

Adelphi



Da La Ganga a Intini a Lagorio, un coro di contestazioni alla leadership di Giorgio Benvenuto

Psi, il giorno dei notabili in rivolta

«Il segretario ha rinnegato tutto il passato: un errore che ha fatto in questi 15 anni? E' vissuto sotto il cavolo?»

ENZO MATTINA

«Ecco le tappe per la nuova costituente»

ROMA. «La nostra è una strada senza ritorno. Ci hanno messo in condizione di non poter lavorare, di non poter prendere impegni, di non poter decidere». Enzo Mattina, capo della segreteria politica di Giorgio Benvenuto, annuncia l'addio: «Volevamo tenere Benvenuto come prigioniero degli inquisiti. Come un paravento esterno dietro cui loro potevano continuare a comandare. Oggi annunceremo la nascita di una costituente riformista e socialista che raggruppi i compagni che vogliono costruire qualcosa di nuovo a sinistra».

I tempi sono stretti e i fedelissimi di Benvenuto li hanno già decisi: «Oggi pomeriggio alle 15».

«Oggi pomeriggio alle 15», spiega Mattina, «ci sarà la conferenza stampa con Giorgio Benvenuto, Gino Giugni e Valdo Spini. Il 29 di maggio la prima assemblea a Roma. Poi una raffica di iniziative a livello regionale e a fine giugno una grande convention nazionale». E la nuova costituente riformista ha già un programma preciso: «Unire la sinistra storica e le nuove forze prima con l'elaborazione di un programma comune e successivamente con un patto federativo. Una nuova forza per dialogare senza steccati con Mario Segni e Alleanza Democratica».



Enzo Mattina, capo della segreteria politica di Giorgio Benvenuto

DALLA PRIMA PAGINA

TURATI AFFOGA NEI DEBITI

trecento miliardi) che la dirigenza del partito ha accumulato nel corso di questi anni.

Dopo le tante scissioni motivate da serie divergenze ideologiche e politiche che costellano la storia del partito socialista, questa vicenda non mostra alcun tratto che ricordi anche lontanamente la nobiltà, sia pure talvolta inquinata da fanatismi e dottrinarismo, di quelle scissioni: qui si tratta solo di gente che non vuole abbandonare i propri posti di potere, con le immunità che bene o male vi sono legate, e che non vuole pagare. Non sembra eccessivo l'accento che poniamo sul problema dei debiti e dei patrimoni personali. Se ai patrimoni personali ha fatto allusione proprio il segretario del partito nel tentativo di trovare una via di uscita onorevole, e forse anche giustamente cauterica, dalle attuali difficoltà finanziarie, vuole dire che questi patrimoni personali da qualche parte esistono, e che non hanno fatto gli italiani a domandarsi come mai con tutte le tangenti che hanno riscosso, i dirigenti socialisti (per ora, ma negli altri partiti come va?) sono riusciti anche a lasciare un debito così immane. Tutti i discorsi sui costi della politica, sul «rubare per il partito» eccetera, vengono qui collocati nella loro giusta dimensione grottesca: poiché i fondi illegali erano riscossi e, eventualmente, spesi al di fuori di ogni documentazione e controllo contabile, come si sarebbe mai potuto dimostrare che erano andati al partito, alle attività culturali, ai congressi e alle riviste così spesso evocate da Craxi nelle sue autodifese, e non invece nei conti personali della menzogna? E come si sarebbe mai potuto arrivare a far restituire il triplo delle somme illecitamente ricevute (era uno dei punti più esilaranti del tentato decreto Conso) a questi politici rittosi che se ne fuggono con la cassa e lasciano centinaia di miliardi di debiti? I pochi socialisti ancora non inquisiti e, speriamo, non inquisibili, non potrebbero presentare una urgente proposta di legge per una inchiesta parlamentare seria (se è possibile) sugli arricchimenti dei politici? Forse sarebbe questo il primo passo di quella soluzione politica di cui molti continuano a parlare ma che sembra un sogno sempre più evanescente.

ROMA. Benvenuto è ancora lì dentro, nel salone della direzione e sul pianerottolo del quarto piano escono ed entrano gli ultimi capi del Psi. Strano: sorridono. Sorridono di rabbia. Ecco il «Granduca di Toscana» Lelio Lagorio, con le sue belle bretelle rosse: «Quello che si sta consumando lì dentro in direzione è un rito...». E il cronista: un rito funebre? «No, è come in Argentina che quando muore una persona, si fa una festa...».

E sorride anche Enzo Mattina, il kamikaze di Benvenuto, la bestia nera dei notabili craxiani: «Gli inquisiti? Hanno subito l'autosospensione e poi hanno pensato, ora a Benvenuto gli facciamo il culo. Hanno organizzato la successione dei parlamentari, hanno firmato la mozione di Pannella, poi è venuto fuori Eta Beta, il partito andava a rotoli e in questo casino qualcuno pensava che Benvenuto potesse restare qui ad occuparsi delle pulizie...».

E' curioso: in una delle giornate più nere nella storia centenaria del Psi, in via del Corso non si vive l'atmosfera del dramma. Si fanno battute, vola qualche parolaccia, ma non c'è il pathos terribile dei giorni più cupi: nell'ultimo anno, in questo palazzo, si sono bruciate tante di quelle emozioni, si sono consumate tante di

quelle illusioni, che nessuno ha più la forza di macerarsi.

Dal salone della direzione esce Giusi La Ganga, si incrocia sulla porta del bagno con l'odiato Mattina, i due farfugliano qualche battuta e poi il capogruppo dimissionario se la prende col segretario che ha gettato la spugna: «Benvenuto ha rinnegato tutto del passato, ma negli ultimi 15 anni che ha fatto, ha vissuto sotto il cavolo?». Stoccatine. Ecco Ugo Intini. Persino un polemista di razza come lui, oggi è un po' ammaccato. Il suo «incipit» è quello solito: «Non posso pensare che l'Italia sia l'unico Paese...» e qui tutti pensano al

Pci, all'unicità della tradizione comunista italiana e invece Intini stavolta cambia disco: «Non posso pensare che l'Italia sia l'unico Paese senza un partito socialista». Visti i tempi è cambiato il refrain. Ma nel clima di confusione, certo di grande tensione, persino un freddo, un ragionatore come Intini si lascia sfuggire qualcosa di troppo. E' quando parla di Benvenuto: «Quando uno entra in una casa...» qui Intini ha una brevissima pausa, cerca un aggettivo per definire la casa lasciata in eredità dall'amato Craxi e alla fine della pausa, trova la parola «una casa cadente». Ma si riprende subito: «una casa cadente, ma gloriosa come quella del Psi...».

Ma Intini è il gentiluomo di sempre: i pomelli delle guance rosse, si lascia trascinare dai cronisti delle tv che implorano interviste in tutte le pose. Ma i tempi sono cambiati e i cameramen non usano più il fair play di una volta, fanno battute per accelerare i tempi: «Intini, l'operatore sanguina...».

Ecco Fabrizio Cicchitto, prima del caso P2 uno dei rampolli di Riccardo Lombardi e che dopo la «riabilitazione» voluta da Craxi si è scoperto un animo più moderato. Esce dal salone della direzione, dove Benvenuto ha appena inferto lo schiaffone ai vecchi notabili e sussurra con un misto di ironia e di ansia: «Dove sono gli inquisiti? Bisogna fare una riunione al più presto...».

Oramai sul pianerottolo che circonda la sala della direzione c'è una gran baracorda, c'è persino qualcuno che riesce a origliare quel che si dice dentro, roba che ai tempi di re Bettino sarebbe stata impensabile. Ecco Sandro Roazzi, una pasta d'uomo. E' il capo ufficio stampa di Benvenuto, per anni alla Uil e che per amicizia col suo Giorgio ha lascia-

to il suo posto al Tg2. Un cronista fa una battuta: «Ora te ne potrai andare in vacanza ad Ibiza!». E lui: «Non direi, da tre mesi sono senza stipendio...».

Ma il «numero» migliore lo fa Enrico Manca. A chi gli chiede se si sia alla vigilia di una scissione, l'ex presidente della Rai, sa la cosa con un sorriso sornione: «Scissione non mi pare la parola giusta. C'è la necessità di una assunzione di responsabilità da parte di tutti i socialisti. Ed esce dal salone anche il piccolo Gino Giugni. Dimissioni accolte? «Questo proprio non l'ho capito...».

Francesco Cossiga

«Io sindaco di Roma? Grazie, no»

ROMA. Tre o quattro arii politico-culturali. Un centro guidato da un «Valery Giscard d'Estaing» (che potrebbe essere Mino Martinazzoli) e che governa «forse» con una sinistra liberale moderata che fa riferimento a Giuliano Amato, con lo pseudonimo di «Laurent Fabius» o «Jacques Delors». Insieme a loro, singole personalità come Giovanni Spadolini e Valerio Zanone. All'opposizione, una sinistra più estrema con dentro il Pds che addolora per come si sta comportando. L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga disegna ad attenta domanda, di Canale 5.

Cossiga futuro sindaco di Roma? «Considererei un grande onore e degnissimo coronamento di una trentennale attività politica e amministrativa prolungare un impegno istituzionale, che considero altrimenti concluso, facendo il sindaco della capitale», risponde il senatore a vita. «Ma non ritengo di avere la capacità politica di realizzare quell'aggregazione di forze politiche, culturali, religiose necessarie».

(Adnkronos)

Il ministro vorrebbe vincolare il governo all'approvazione della nuova legge, D'Alema è d'accordo

Riforma Rai, la rissa infinita

E Pagani propone una «fiducia tecnica»

ROMA. Si deciderà mercoledì prossimo il destino della legge di riforma dei vertici Rai, che riduce da 16 a 5 i consiglieri di amministrazione, li sottrae ai partiti e toglie a Prodi la facoltà di designare da solo il direttore generale. Mentre il governo fa sentire la sua voce e ribadisce il suo impegno sul provvedimento, i capigruppo della Camera riuniti ieri mattina hanno infatti deciso per quel giorno una seduta fiume, anche notturna se sarà necessario, per arginare l'ostruzionismo dei sabotatori missini e leghisti ma anche l'assenteismo dei deputati dc e socialisti. E per restituire credibilità a un Parlamento che appare ogni giorno di più allo sbando.

Anche ieri l'aula di Montecitorio ha fatto mancare, per la quarta volta, il numero legale sulla riforma Rai. Ma non solo su quella legge. E il presidente Napolitano, che già l'altro ieri aveva deplorato il comportamento degli onorevoli di vario colore, esprimendo dubbi sull'impegno effettivo dei gruppi parlamentari e sulle prospettive

di lavoro della Camera, oggi se l'è presa con gli stessi deputati del Pds, che nella tarda mattinata avevano disertato l'aula impedendo il voto su un decreto - che riguardava l'ammissione dei prodotti agricoli - sul quale non erano d'accordo.

«Si tratta di un comportamento gravemente lesivo di quel principio di responsabilità per il funzionamento della Camera», ha stigmatizzato Napolitano, augurandosi che gli impegni assunti, dopo le incresciose vicende di mercoledì, nella conferenza dei capigruppo, vengano onorati effettivamente. Un auspicio che conferma la perplessità sulla capacità del Parlamento di far fronte agli impegni legislativi e alle iniziative che pur sono nell'agenda del governo.

Così, i richiami all'ordine ieri sono venuti da diverse parti. Per ricevere l'incresciosa vicenda della riforma dei vertici Rai, passata a larga maggioranza in commissione e sabotata apertamente in aula, i capigruppo hanno fissato un calendario dei lavori e stabilito di concludere l'a-



Da sinistra Marco Pannella e Marco Pannella

ssemble del provvedimento Rai mercoledì. La proposta è venuta da Marco Pannella, che nel dibattito è stato protagonista di un'accesa polemica verbale col capogruppo leghista. Il leader radicale accusava la Lega di non aspersi a tenere alle regole di un'opposizione democratica e costruttiva e si è attirato una risposta caida dal leghista, che lo ha chiamato «mascherone del regime» e lo ha invitato al silenzio giacché non è affatto il numero tutelare degli italiani.

Un'affermazione di impegno

verso la legge veniva intanto dal governo. Il neo-ministro per i rapporti col Parlamento Paolo Barile, che come giurista si è a lungo occupato dei problemi dell'emittenza, ha confermato la propria disponibilità a ricorrere eventualmente agli strumenti costituzionali necessari a far passare il provvedimento, «che insieme alla riforma elettorale è nelle priorità del governo», pur nel rispetto della piena autonomia del parlamento. E, mentre il presidente del Senato Spadolini riceveva il senatore dc Radi, pre-

sidente della commissione di vigilanza e padrino della contestata riforma, il ministro delle Poste Pagani ha fatto sapere che il governo, «potrebbe prendere delle iniziative sulla Rai, ma il Parlamento lo richiedesse». In sostanza, la proposta di una «fiducia tecnica» sulla legge, se non dovesse passare neppure mercoledì. Un'idea subito accettata da D'Alema.

E' uno sforzo ultimo e disperato, che potrebbe anche riuscire, se i gruppi non barano, commenta il verde Marco Pannella, vicepresidente della commissione di vigilanza. Ma annuncia che, in caso di sconfitta, la commissione di vigilanza procederà immediatamente alle nomine di consiglieri ormai scaduti da tempo. Intanto alla Rai prevale lo scetticismo. E ci si esercita nel toto-direttore: Giuseppe De Rita, Roberto Zaccaria o Gianni Locatelli, amico personale di Prodi e di Martinazzoli?

Maria Grazia Bruzzone

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

SE LA LIRA E' PIU' FORTE

Grazie al recupero della lira sul mercato dei cambi, dunque, il conto del denaro riceverà un'altra spintarella verso il basso, con conseguenze ovviamente positive per l'economia produttiva e con conseguenze meno scontate per la finanza pubblica. Mezzo punto è di per sé poca cosa, ma applicato alla dimensione del debito pubblico determina un risparmio sugli interessi di qualche migliaio di miliardi l'anno. Insomma, una parte non piccola della manovra da 13.000 miliardi che il governo si accinge a varare sarebbe così bell'e fatta.

Farci affidamento, però, sarebbe azzardato. Se la fase economica più critica è ormai alle spalle, ora occorre basciare a quei rischi che il timore del peggio aveva sopito. I rischi sono quelli di una ripresa dell'inflazione, finora tenuta a freno dalla caduta della do-

manda interna, e di una ripresa delle rivendicazioni salariali, finora irrecita dal timore della disoccupazione. Per l'uno e per l'altro aspetto, la politica monetaria deve tenersi pronta a mutare direzione e, quindi, a rialzare di nuovo i tassi nel caso la dinamica dei prezzi e la politica dei redditi insidiasse l'esiguità che l'inflazione ha raggiunto da alcuni mesi a questa parte.

E' dunque possibile che nel futuro prossimo la politica monetaria debba mutare nuovamente segno secondo quella fisiologia di piccoli e frequenti aggiustamenti nelle due direzioni che proprio Fazio ha spesso teorizzato. Se poi prezzi e redditi rimarranno «freddi», e se il sistema politico-istituzionale ritroverà la capacità di offrire le stesse garanzie che oggi Ciampi offre, tanto meglio: il costo del denaro potrà continuare a scendere, e tutto quanto in questi mesi va migliorando potrà essere definitivamente capitalizzato. Ma darlo per scontato fin d'ora sarebbe imprudente.

Alfredo Roccasanti

DALLA PRIMA PAGINA

L'INGENUO E I CATTIVI

cattivacci. E si rivolta troppo tardi, e male, e invano. Ma meglio tardi che mai.

Il primo giorno - è un sabato - con il vessillo scaramantico del circolo «Giordano Bruno» di Lucca, molto «Svegliare i dormienti», si presenta a via del Corso alle sette e un quarto. Sui giornali della domenica c'è già quel simpatico di Intini che annota: «Ognuno ha i suoi ritmi. Il nostro è tutto un gruppo abituato a tirar tardi di notte». Un gruppo. Il nostro.

Ed è solo, come si dice, il debutto, perché dopo aver assaggiato questa discrasia temporale, Benvenuto deve sperimentare anche la privazione spaziale. Qui le vicissitudini del nuovo segretario hanno un respiro ansimante. Per giorni Craxi, che fa finta di niente, rimane padrone del quinto piano, il nido di quella e la piramide di quell'altro.

L'ex ufficio stampa. Di queste peregrinazioni, così come dei contatti tra gli stati maggiori (l'onorevole Mattina e la Serenella craxiana) i giornali compilano (giustamente) un quotidiano bollettino di sapere condominiale. Che alla fine di marzo finisce per coinvolgere altri dirigenti che avendo o non avendo votato, indifferentemente ma con speculati motivazioni, insorrono da lì non vogliono schiodare.

Una guerra strisciante investe il mobilio di Di Donato, la centralina telefonica che Craxi vuol portarsi via, l'ufficio del fotografo Cicconi. Quindi la grande catastrofe finanziaria buca al portone del palazzo Inps su cui già gravano 750 milioni di affitti arretrati. La nuova segreteria vi fa fronte con disperazione, anche tirando fuori a mo' di salvifico randello le spese per la casa e l'aereo di Martelli, gli stipendi del direttore dell'Avanti!, il sondaggio preziosissimo, il nido di quella e la piramide di quell'altro.

La politica e la battaglia delle idee, onestamente, passano decisamente in secondo piano. A me-

no che non si voglia dar conto del «Manifesto dei socialisti», della commissione che deve rifare lo statuto e di un misterioso «comitato di garanti». Intanto, senza neanche una telefonata, Dell'Unto boccia Rutelli e rifà sindaco Carraro. Signorile si presenta alla riunione dell'Avanti! come direttore in pectore. La Ganga, avvisato, si dimette e viene pregato di recedere. Craxi non ama il governo Amato e il Psi, in pratica, gli toglie la fiducia. Gli inquisiti rivendicano potere, e in un primo momento ortengono di essere confermati. Sul palco dell'Assemblea Benvenuto è solo, in platea shadigli e pochi applausi. «Poverello» - fa notare quello stesso Signorile che qualche settimana prima quasi lo spingeva verso questa infelice esperienza - poverello, fa quello che può. Forse è qui che comincia a capire, e ad aver paura. «Pensano solo ai soldi» - confessa - «e quando invocano un po' di enfasi «il codice di guerra», la guerra è già persa».

Filippo Ceccarelli

«La sinistra non l'ama»

«il manifesto» abbandona Tiziana Maiolo

MILANO. «Tiziana Maiolo torna in pista. Ma la sinistra a Milano non la ama più». Il titolo, così secco, sorprende perché appare sul quotidiano il manifesto, tradizionalmente vicino alla ex candidata di Rifondazione comunista, ora abbandonata da ogni partito tranne che dalla sua lista «Libertà, Giustizia, Ecologia». Perché l'abbandono? «La vicenda dell'invalidazione della lista - scrive il manifesto - ha reso ancor più pesante una storia che è stata pesante dall'inizio. La candidatura di Tiziana Maiolo ha significato una rottura di rapporti con coloro che hanno vissuto una vicenda politica interessante. Ora quella sinistra, fatta di persone e di movimenti e non solo di partiti, è tornata e sta reinventando le proprie relazioni. E' stato da questo lavoro difficile che Tiziana Maiolo si è chiamata fuori, e per questo la sua candidatura è stata vissuta da tanti come una negazione della solidarietà e una chiusura della dialettica».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Edoardo Manno

VICEDIRETTORE

Luigi Manno, Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabadini, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calviotti di Cusmano

Amintore Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polverini

AMMINISTRATORI

Enrico Audier

Furio Colombo

Liana Cordoro di Montecassiano

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Napolitano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marteno 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 10, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE



Direzione martedì. «Mi hanno sconfitto ma incontrerò tutti quelli che vogliono impegnarsi»

«Compagni, sono il vostro ex segretario»

Benvenuto se ne va, sul psi l'ombra della scissione

ROMA. Il sorriso di sempre si è dissolto, solo la voce è quella sudente di tanti interviste televisive: «Il mio - dice Giorgio Benvenuto - non è stato uno scacco di nervi. Ringrazio tutti i compagni che hanno collaborato. Da questo momento sono un ex segretario».

Sono le quattro del pomeriggio nella sala Nenni di via del Corso. Giorgio Benvenuto, giacca blu e cravatta a pois bianchi, si alza e se ne va. Il segretario del centro giorni sfilava in un silenzio nero, un gelo terribile, in quel salotto che per 16 anni ha ospitato i soliloqui di Bettino Craxi.

E mentre l'ex segretario si già fuori, gli altri uomini della segreteria - gli ultimi craxiani e gli scissionisti di Manca - restano seduti e nel giro di pochi attimi si avviluppano in una violenta, capiosissima discussione sul quesito: chi è abilitato a convocare la direzione? Manca urla: «La

maggioranza si autoconvoca». Il fiorentino Nencini: «Ma allora è in atto un disegno scissionista». La riunione della segreteria si chiude così, nel caos e in quelle sequenze finali si condensa quel che è accaduto ieri: appena l'intruso, l'uomo venuto dalla Uil, è fisicamente uscito di scena, nel psi sono ricominciati i litigi di sempre e all'orizzonte è riapparso lo spettro che è un affannoso appuntamento dei socialisti italiani. La scissione.

E' finita così l'avventura di Giorgio Benvenuto. Ieri mattina è arrivato alle 7 e un quarto in via del Corso, ha litato la sua relazione (preparata la sera prima), ha incontrato Carlo Voltolina, la moglie di Sandro Pertini che gli ha dato la sua solidarietà e poi alle 11,30 ha affrontato il salotto della direzione. Quel che parola sul buco nero lasciato dalla gestione Craxi e poi, in un grande silenzio, ha

pronunciato il suo «d'accuso».

Benvenuto parte dalla durissima riunione del 4 maggio, quella che, dopo un lungo braccio di ferro, si conclude con l'autosospensione degli inquisiti. Da quel momento si è aperta una sorda resistenza, si è perso «tempo prezioso» a rincorrere i fantasmi del passato, si è messo in moto nei gruppi parlamentari un'azione che ha mirato a delegittimare il segretario, con «un'anarchia sistematica», «nel tentativo di rincorrere salvezze individuali».

Ma è contro i vecchi notabili craxiani che Benvenuto scaglia parole terribili: «Una parte del gruppo dirigente pensa di poter disporre del psi come di cosa propria, c'è qualcuno che immagina di poter gestire il voto di tanti socialisti come un pacchetto azionario da spostare in Parlamento».

E anche sulla questione del deficit picchia duro il segre-

tario, parlando di un «dissesto tanto grave quanto incomprensibile». Dunque Benvenuto si dichiara battuto: «Qui dentro - dice - mi dichiaro sconfitto, ma come militante mi sento libero di proseguire nel mio impegno, perché in Italia abbiamo ancora diritto di cittadinanza la tradizione socialista». Il suo è un addio al psi, ma un arrivederci ad una parte dei militanti: «Parleremo nei prossimi giorni con tutti i compagni che saranno disposti ad impegnarsi». Benvenuto ha finito e tutti hanno capito. Il segretario se ne va dal partito e se ne va con un messaggio che lascia in braghe di tela chi resta: guardate che nel psi resta il peggio del partito, gli inquisiti, i vecchi notabili.

Nel corso del dibattito si dimette mezza segreteria (Raffaelli, Del Bue, De Marco, Sanguineti, Cazzola) e si dimette anche il presidente del partito, il ministro del lavoro

Gino Giugni. Poi, nell'assemblea dei deputati del pomeriggio, sfuma l'idea di un «comitato di reggenza». «Serve subito un nuovo segretario, dice il condirettore dell'Avanti! Beppe Garesio, e così, per preparare una rapida successione, viene fissata una direzione per martedì».

E per la successione c'è un poker di nomi. Il primo è quello di Giuliano Amato, che è stato contattato, ma ha risposto di no. Anche se Intini la batta lì: «Amato avrà incarichi importanti anche nel futuro». Poi c'è l'ipotesi Del Turco, che due giorni fa è stato sondato da Fabrizio Cicchitto. Per ora Del Turco ha risposto di no. E se i candidati di «fascia» dovessero svanire, i più accreditati sono due ex ministri: il messinese Nicola Capria e la milanese Margherita Boniver.

Fabio Martini



Da sinistra: Bettino Craxi, l'incontro di ieri fra Benvenuto e la vedova di Pertini, Carlo Voltolina, Gianni De Michelis. A destra: il segretario del psi, Benvenuto. In basso: Gino Giugni.

Si chiama «Alleanza socialista per la federazione democratica» De Michelis: vogliono portare la nostra sigla in dote al pds

RETROSCENA TRA LE MACERIE DEL GAROFANO



ROMA. «Ha telefonato Antonella Santoro e ci chiede se per caso la guardia di finanza è andata al terzo piano di via del Corso, oggi?». Enzo Mattina, ex-capo della segreteria del psi, con la cornetta del telefono in mano rigira la domanda a Giorgio Benvenuto, ex-segretario del psi, spazzanzato su una sedia. Sono le 19 di ieri pomeriggio e nel terrazzino al sesto piano della palazzina B della galleria di via del Tritone, nello studio di Enrico Manca che ha sulla porta una targhetta improbabile, Isimmi, che vuol dire Istituto per lo studio dell'innovazione del mass media, sta per essere scritta una pagina di storia: in quel terrazzino, infatti, che dista poche decine di metri dalla redazione centrale dell'Unità, si stanno mettendo le premesse per l'ennesima scissione socialista.

Dentro quello studio, uno dei pomeriggi più drammatici del psi, ci sono passati un po' tutti quelli che daranno vita nel prossimo mese ad una nuova esperienza politica che ha già un nome provvisorio, Alleanza socialista per la federazione democratica. Chi c'è dentro questo progetto? L'ex-segretario Benvenuto, l'ex-antagonista alla segreteria e ministro, Valdo Spini, l'ex-presidente del psi e ministro, Gino Giugni, e poi i veri artefici del gran passo, Enrico Manca e Mario Raffaelli. Dietro a loro, a sentire la cifra che dà Manca, «dai 12 ai 20 parlamentari» e un altro nome illustre, l'ex-segretario della Cisl, Pierre Carniti.

Guai, però, a parlare dentro quelle stanze di «scissione». Anche se tutti hanno già fatto fagotto del palazzino di via del Corso, anche se si preparano a fare un'assemblea aperta per conto loro, anche se lunedì prossimo non parteciperanno alla direzione del partito, anche se a giugno daranno vita ad una loro costituente, tutti si inebriano a sentir quella parola. «Ma quale scissione!», risponde duro Raffaelli. «Casomai sono gli altri gli scissionisti, visto che dalla nostra parte ci sono i due candidati alla segreteria dell'ultima assemblea nazionale e il presidente del partito». Stesso discorso fa Manca, il quale, però, nello slancio ammette che non c'era nessun altro modo per staccarsi dalla parte malata del partito. «Cacciarsi non potevamo - spiega ironico - se non con la pistola».

Così, non potendo cacciare gli «altri», il segretario e i suoi hanno fatto le valigie per andarsene. Il piano è semplice: quando nei prossimi mesi ci sarà la nuova federazione della sinistra nuova loro a rappresentare i socialisti. Sì, con

Il nuovo psi ha già un nome

Con l'ex leader, Spini, Giugni e Manca

questo ultimo atto, Benvenuto ha acceso la miccia della polveriera che farà esplodere il psi. Ieri, gli «altri», quelli che il segretario di volta in volta ha definito gli «inquisiti», i fantasmi del passato o l'opposizione al rinnovamento, se ne sono accorti all'ultimo momento, di quello che stava avvenendo. Solo quando hanno sentito nella riunione della segreteria Benvenuto confermare le proprie dimissioni, tutti hanno capito che il psi, almeno quello di una volta, era finito. E se nella riunione il solo a fare le spese delle decisioni di Benvenuto, è stato il fido Mattina che si è sentito apostrofare dalla Magnani Noya (lei tu che hai screditato il partito), e da Giusi La

Ganga («dici cose poco intelligenti»), fuori della porta più di qualcuno ha gridato al «tradimento». «Si - ha accusato ad esempio, Beppe Garesio, condirettore dell'Avanti! che, per reagire, ha tentato di far apparire sul giornale di oggi un'intervista a Francesco Cossiga - quello di Benvenuto può essere considerato davvero un alto tradimento. Lui è un grande stronzo, pezzo di merda. Ha messo nei guai anche chi come me o Caldoro, o Nencini, gli è stato vicino». «Qualcuno se ne va - gli ha fatto eco Felice Borgoglio - perché ha paura del debito».

Ma come farà quest'altra parte del psi per resistere? L'impresa è ardua se non impossibile, ma la di-

sperazione spinge a tentare ogni cosa. «Qui - ha spiegato ieri Gianni De Michelis, a quel gruppo di votati al sacrificio - siamo di fronte ad un scontro di potere. Per cui è inutile cercare di dare una spiegazione politica sul perché Benvenuto ci ha dato un pugno sul naso. Siamo ormai in una vera rissa, visto che i magistrati hanno abolito ogni regola. E in questo scontro sono leghisti anche i calci nelle palle. Benvenuto, secondo me, aveva un solo obiettivo: impossessarsi della sigla del partito e portarla in dote al pds. E per farlo ha cercato di eliminare l'intero gruppo dirigente del psi».

Un'analisi che è ritornata anche nei discorsi che intorno alle 14 di

ieri si sono fatti ad un tavolo del ristorante «Il cartoccio d'Abruzzo». Di fronte ad un gruppo di fedelissimi commensali, l'ex-segretario del psi e ex-padrone del partito, Bettino Craxi, ha elencato i suoi sospetti sugli obiettivi delle ultime mosse di Benvenuto. «Secondo me - ha detto - Giorgio ha cercato ogni pretesto per andarsene. Questa storia non può avere una spiegazione diversa. In più ho la netta sensazione che il suo vero obiettivo era quello di portare il psi su un piatto al pds».

Sospetti gravissimi e parole, che però non hanno aiutato nella ricerca di trovare una soluzione. Ieri i capi correnti del psi - non c'era Craxi - si sono riuniti prima del-

l'assemblea dei deputati nella stanza di La Ganga a Montecitorio: hanno trovato un accordo sul fatto che il nuovo psi deve diventare un partito federato sul piano regionale; hanno messo da parte per il momento la questione della alleanza, cioè se andare con la dc o con il pds; ma, soprattutto, su chi deve guidare questa fase di transizione fino al prossimo congresso è rimasto il buio più completo. Qualcuno ha pensato a un organismo collegiale composto da giovani. Idea scartata, per non dare all'esterno l'immagine di un partito sbandato. Così, alla fine della discussione sono usciti fuori i nomi di Nicola Capria e di una «craxiana» non pentita, come Margherita

Boniver.

E Amato? L'inventore di «Betas» è stato per tutto il pomeriggio avvocato tra i disperati del psi. Suo Andò gli ha telefonato per chiedergli di accettare la carica di segretario. Ma invano. L'ex-presidente del Consiglio se ne è rimasto in disparte. Anzi, dopo un colloquio notturno con Benvenuto, ieri pomeriggio ha di nuovo telefonato al segretario dimissionario per mantenere i buoni rapporti anche con questa scheggia di psi che se ne va: «Io non sapevo - gli ha detto - che sareste arrivato a dimetterti, ma ti capisco».

E alla fine, ieri sera, a guardare le macerie di un psi che ormai c'è solo sulla carta è rimasto solo Formica e qualche socialista incallito come Dell'Unto e Firro: «Che devo dire? - si è sfogato - Che Benvenuto farebbe un gravissimo errore ad andarsene, domani tenteremo di farglielo capire. E che sbaglia chi crede di ricevere aiuto da Amato: lui è troppo furbo per farsi convincere a scegliere l'albero dove essere impiccato».

Augusto Minzolini

IL GIORNALE PROTESTA IN DISCOTECA

ROMA. «L'AVANTI!» alla riscossa, si fa per dire. Una festa in una mega discoteca romana è la risposta del giornale del psi al rischio di chiusura. Un raduno mondano, mercoledì sera, per sostenere il quotidiano a suon di rock e di danza del ventre.

Più o meno nelle ore in cui Giorgio Benvenuto decideva di spogliarsi del suo incarico la ballerina esotica toglieva il primo velo. Omelico rivolto ai presenti ha iniziato la sua danza. Lenta e cadenzata. Lo stesso ritmo con cui compagni eccellenti stanno abbandonando il partito, ha commentato malignamente qualcuno.

Per presentare la serata al Palladium l'«Avanti!» si è affidato ad un gruppo yoga che predicava di abbandonare la «materialità» per lo «spirito» e di recuperare le origini. Un messaggio del guru Shabad per i socialisti vergato anche su pergamena distribuite all'entrata del

Danza del ventre e musica rock contro la chiusura dell'Avanti!

locale: «Il nuovo non è che antico, dimenticato», è scritto nel foglietto. E ancora «la compatibilità delle visioni riposa sulla rinuncia agli attaccamenti». Infine quasi un invito a Craxi: «Nel regno dell'assenza non imporre la tua presenza».

Nel buio della sala poche le facce note, quelle di Gianmarco Tognazzi, Piero Vigorelli e di Michele Mirabella, e pochi anche i parlamentari socialisti. Presenti all'appello lanciato dai redattori del giornale solo Maria Magnani Noya e il neoquisito Giuseppe Garesio, il condirettore dimissionario dell'«Avanti!».

Assenze giustificate dal momento complicato per il partito - dice un redattore -, ma certo ci avrebbe fatto piacere l'adesione di qualche altro parlamentare. Nemmeno il vip del garofano hanno raccolto l'invito dell'«Avanti!». Gli habitués del Jackie O, il night preferito da Gianni De Michelis, e delle cene all'hotel Raphael, quartie-



L'onorevole Giuseppe Garesio condirettore del quotidiano socialista.

re generale di Bettino Craxi non si sono fatti vedere. E nonostante l'assenza delle solite facce note al Palladium c'erano cinquecento persone, socialisti o non.

«Ma come? Il giornale sta chiudendo e loro festeggiano?», si chiedeva qualcuno. «Abbiamo preferito la danza del ventre a quella del Titano», risponde Attilio Scarpellini uno dei 35 redattori dell'«Avanti!». Tutti loro non vedono una buona paga da tre mesi e rischiano seriamente di tornare a casa

entro la fine di maggio.

Per ridurre le spese potrebbe essere ridotto il numero delle pagine. Si parla di mantenerne solo 12. Ma i giornalisti si oppongono a questa soluzione che significherebbe anche tagli di personale. «Noi - commentano all'«Avanti!» - vogliamo essere un giornale dei socialisti e non un bollettino della segreteria, cosa che sarà inevitabile se rimarranno solo pochi fogli. Prima di licenziare i giornalisti ci sono altri tagli da fare», assicura il direttore Garesio che si è goduto la serata in maniche di camicia mischiato ai suoi redattori.

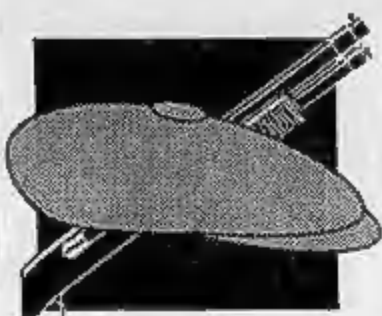
Alla fine la musica del complesso rock «Calumet City» ha conquistato i partecipanti che si sono scatenati nelle danze. Ma finita la musica i saluti gli amici, che hanno lasciato nella cassa del giornale sottoscrizioni per 4 milioni di lire, rimane la crisi.

Maria Corbi

Luciano De Crescenzo
Croce e delizia
Romanzo

Sulle note struggenti della Traviata si libra una travolgente passione. Una storia di amore e reincarnazione venata di malinconico umorismo.

MONDADORI



Nell'anniversario della strage di Capaci l'unico sopravvissuto denuncia: lo Stato mi dimentica

Maratona in tivù contro Cosa Nostra

Reti unite con tre ore non-stop di Costanzo e Santoro

ROMA. La schiena di Santoro e poi una donna che grida: «Vogliamo giustizia». La tele-notte su Falcone comincia così, con le immagini di un anno fa inaspettate nella sala a ciglio umido dell'indignazione che fa spettacolo. Si rivede Sandro Ruotolo, l'inviato triste del Tg3, mentre fa parlare un testimone di «braccia spaccate e cervelli spappolati». Si rivede l'ultravisto Ayala, mentre parla a caldo dell'amico scomparso. Poi uno stacco, il tempo di accorgersi che Santoro ha messo la cravatta, e sul video scorrono immagini fresche, quelle dell'attentato ai Parioli. Macerle. Poi Santoro a labbra serrate: «Sì, forse mafia è troppo poco per capire. Caro Maurizio, come stai?». Sullo schermo alla sua spalle appare il faccione perplesso di Costanzo: «Sto bene. Però siamo qui per ricordare Falcone». Già. La palla torna nella metà campo di Santoro, che forse non se l'aspettava così presto e infatti gliela respinge subito: «Sì, hai ragione. Comincia tu».

E cominciamo, allora. Con Costanzo che intervista Costanzo, l'autista di Falcone. Costanzo si lamenta, perché non ha ricevuto ancora nulla dallo Stato. Costanzo promette di interessare il ministro Conso, atteso più tardi in trasmissione. Dopo essersi indignato, il telespettatore, rassicurato, si rilassa. Anche perché Costanzo adesso parla di Falcone. Falco-

AI PARIOLI

Non è stata un'autobomba

ROMA. Non è stata un'autobomba quella esplosa venerdì scorso in via Fauro a Roma: l'ordigno è stato sistemato tra due auto parcheggiate sulla strada, non dentro una di esse. Lo ha detto il ministro dell'Interno Mancino, che ha sostenuto la tesi dell'attentato mafioso-stragistico: l'obiettivo era «verosimilmente» Maurizio Costanzo. Il giornalista si è salvato grazie ai secondi occorsi agli attentatori per rendersi conto che Costanzo, quel giorno, aveva cambiato automobile. Esclusa invece la tesi della strage indiscriminata. Mancino ha anche escluso che nella zona abiti un pentito. L'avvocato Enzo Guarniera di Catania, legale di diversi collaboratori della giustizia, replica: «A me risulta che in via Fauro un pentito abiti siccome. Ma non ho mai detto che la bomba ai Parioli fosse diretta al lui. Ho solo precisato, per avere un quadro più chiaro della situazione, che nella zona abita anche un pentito». [f. a.]

ne che è ancora vivo». Falcone che «la gente di Sicilia vuole cambiare». Commozione, applausi. Poi, finalmente, un ospite straordinario, controcorrente rispetto a tutti gli altri. E' lui, Giovanni Falcone, nel salotto di Costanzo per la trasmissione del settembre '91 su Libero Grassi. «Troppo comodo sostenere che lo Stato non funziona. Lo Stato siamo noi. Non esiste una società civile che sia "altra" rispetto allo Stato. Siamo stati noi a crearla, perché ci fa comodo. Credibile, senza retorica, vero. Che l'abbiano ucciso anche per questo? Intanto la tv ha fatto davvero il miracolo. Perché Falcone è vivo. E' lì, sul divano di Costanzo, praticamente stravaccato, ad arrab-

biarsi in siciliano con Orlando e Gelasio della Rete che lo stanno accusando di essersi rifugiato nel Palazzo di Martelli.

«E lo Stato dov'è?», continuano a chiedersi i giovani di Capaci, intervistati due anni dopo sul luogo della strage. Già sappiamo cosa avrebbe risposto Falcone. Riappare Santoro, mentre sullo schermo un contatto bizzarro gli stampa in faccia la scritta: «Ciriaco De Mita, dc». Lui, impassibile nel suo doppiopetto alla salernitana, intervista una signora di via Fauro, quella dell'attentato a Costanzo, che chiede, anche lei, l'intervento dello Stato.

Il dibattito comincia alle nove e un quarto, dopo altre immagini di strazio d'autore da

via D'Amelio, dove morì Borsellino. Manca Occhetto, che ha mandato un fax. Ha degli impegni a Napoli e dice che per sera combatterà la mafia da lì. Pannella, che era venuto in studio anche per azzuffarsi con l'odiato segretario pidussino, ci rimane male. Parlano Violante, Martelli e padre Pintacuda, ma la trasmissione ha un susulto verso le dieci, quando Costanzo, in collegamento dal suo salotto, se la prende con il giudice Lima, ospite di Santoro.

«Sembra quasi commentato che la mafia sia arrivata anche a Roma. Io non sono contento per niente». Lima chiarisce, Costanzo ricorda l'antica omertà dei siciliani, ma Santoro li difende, citando il sacrificio di Libero Grassi. Si aspettano le undici e un quarto, quando i campanari elettronici Santoro e Costanzo faranno suonare le sirene delle fabbriche e le campane delle chiese, celebrando il milite del Rumore Antimafia. Santoro cede il microfono a Simonetta Martone e con tanto di scorta si traghetta nella notte fino al palcoscenico del «Costanzo show». Notte di staffette e di interferenze televisive: fra vedove e ministri, all'improvviso si inserisce in diretta pure il Tg2: solo due minuti, ma bastano al direttore Alberto La Voile, che con un colpo formidabile riesce a piazzare il suo editoriale anche su Canale 5.

Massimo Gramellini



Michele Santoro e Maurizio Costanzo insieme ieri sera contro la mafia

IN BREVE

Processo Gambino

Parola alla difesa

NEW YORK. Questo processo è stato istruito alla «Buffalo Bill»: prima è stato innalzato un castello di idee e poi si è andato alla ricerca di prove per tenerlo in piedi. Lo ha detto l'avvocato della difesa, Charles Carnesi replicando alla requisitoria del procuratore James Comey al processo in via di conclusione contro i fratelli John e Joe Gambino. La difesa di Carnesi ha avuto come compito lo sconfiggere le affermazioni di Mannoia, Mutolo e Cuffaro - tutte e cariche dagli imputati - e la valorizzazione di quella di Tommaso Buscetta, favorevole al Gambino. [Ansa]

Presto interrogato

Nitto Santapaula

CATANIA. Sarò interrogato entro questa settimana, dai giudici della direzione distrettuale antimafia di Catania, il boss Nitto Santapaula. L'ex «primula rossa» della mafia catanese è rinchiuso nel carcere di massima sicurezza di Opera, presso Milano. A Santapaula verranno per prima cosa notificati i tre provvedimenti di condanna ormai definitivi: l'ergastolo per la strage della circoscrizione di Palermo, i 10 anni per la rapina miliardaria alle Poste di Catania, i 4 anni e 4 mesi per associazione per delinquere. Dopo i giudici di Catania, dovranno sentire Santapaula anche quelli di Palermo, Messina e Marsala. [f. alb.]

Roma, falso allarme

per autobomba

ROMA. Allarme autobomba e traffico bloccato a Roma poco dopo le 18 in via Carlo Alberto Dalla Chiesa nel quartiere Prati. Proprio di fronte alla caserma dei carabinieri Orlando De Tommaso una Audi 80 bianca è stata lasciata incustodita. A poche centinaia di metri ci sono gli studi di Maurizio Costanzo. Ma prima dell'arrivo degli artificieri l'allarme cessa: da una porta laterale della caserma esce una coppia di mezza età che si avvicina tranquilla alla macchina. [AdnKronos]

Michele Zaza

trasferito a Marsiglia

MARSIGLIA. Il presunto capo della camorra napoletana, Michele Zaza, dopo essere stato interrogato la settimana scorsa nel Sud della Francia, è stato trasferito ieri dalla prigione di Grasse alla prigione delle Baumettes, a Marsiglia. Oggetto di un mandato d'arresto internazionale disposto da un giudice di Palermo per vicende di droga, il camorrista è stato registrato nel carcere come in estradizione, ma Zaza ha fatto appello contro questa richiesta. [Ansa]

Coinvolti da Galasso

anche avvocati e dipendenti del Tribunale

NAPOLI. Sentenze pilotate, clamorose assoluzioni, favori per trasformare spietati camorristi in cittadini innocenti. Le rivelazioni del pentito Pasquale Galasso hanno fatto cadere un'ombra pesante sul Palazzo di giustizia di Napoli. Dopo l'arresto del giudice Alfonso Lamberti, accusato di aver protetto per anni la cosca di Poggioreale, dalla procura generale di Salerno è partito uno scottante rapporto che coinvolge altri nove magistrati, in servizio attualmente o in passato nel distretto napoletano.

Il dossier è giunto l'altra notte al Csm e lunedì la prima Commissione referente valuterà se vi siano gli estremi per inviare ai giudici chiamati in causa un'informazione di garanzia. Nei confronti di tre di essi, i sostituti antimafia hanno già emesso di loro iniziativa tre «avvisi», mentre l'indagine si allarga anche ad avvocati e personale amministrativo degli uffici giudiziari partenopei. Con i nomi inseriti nei nuovi fascicoli, sono ora 11 i giudici chiamati in causa dalle dichiarazioni di Galasso e il cui operato è al vaglio del Consiglio superiore della magistratura.

La notizia è piombata mentre il procuratore nazionale antimafia, Bruno Siclari, era a Napoli per incontrarsi con i titolari di uno dei filoni dell'inchiesta e per esaminare i nuovi sviluppi che coinvolgono le stesse istituzioni. Nel rapporto spedito al Palazzo dei Marsicelli figurano infatti giudici che hanno ricoperto o ricoprono posti di primo piano a Castel Capuano: Massimo Freda, procuratore aggiunto ed ex presidente di corte d'appello; il sostituto procuratore generale Ciro Demma; l'attuale presidente della corte d'appello di Ancona ed ex presidente della corte d'assise d'appello di Napoli, Alberto Vitagliano; l'ex giudice a latere dello stesso collegio, Achille Scura; Pasquale Di Girolamo e Raffaele Numeroso, presidenti dell'ottava sezione della corte d'appello; Leonardo Colaninzi, ex presidente della sezione misure di prevenzione del tribunale e della terza sezione, ora in corte d'appello; Giuseppe De Falco Giannone, ex consigliere d'appello e adesso alla sezione minori; Vito Masi, ex consigliere della terza sezione del tribunale. I loro nomi si aggiungono a quelli dello stesso



Il giudice Alfonso Lamberti arrestato a Napoli qualche giorno fa

Alfonso Lamberti e del procuratore di Melfi ed ex sostituto a Napoli, Armando Cono Lancuba, per i quali c'è un fascicolo già aperto al Csm. Il primo è ora in carcere a proprio ieri, durante un interrogatorio, un imprenditore finito anch'egli in manette ha rivelato che il giudice scriveva i provvedi-

menti in una stanza del suo stabilimento, crocevia di strani personaggi, alcuni dei quali legati alla camorra.

Gli 11 magistrati hanno partecipato a vario titolo a procedimenti giudiziari che riguardavano il clan di Galasso, ma anche altre potenti organizzazioni camorristiche, come

Sentenze pilotate a Napoli

Pentito accusa 11 giudici

AGNESE BORSSELLINO

«Chi lotta non è più solo»

PALERMO. Agnese Borsellino, la moglie del magistrato ucciso in via D'Amelio lo scorso anno, ha diffuso un messaggio attraverso i telegiornali in occasione dell'anniversario della strage di Capaci. «Tra le innumerevoli sensazioni che provo in questi giorni - ha detto Agnese Borsellino - quella che più mi conforta è constatare che quegli uomini che sono stati uccisi perché soli, oggi non sono più soli: la gente fa il tifo per loro. Mi conforta altresì vedere come tutti coloro che dal sacrificio di queste vittime hanno trovato la forza di andare avanti, continuando la loro opera, oggi trovano ampi consensi e adeguati mezzi a disposizione». Ricordando gli uccisi nelle due stragi dello scorso anno a Palermo, la vedova di Paolo Borsellino li ha ringraziati «per il coraggio che non li ha fatti mai fermare dinanzi agli ostacoli e al pericolo della morte: erano uomini consapevoli che la forza dello Stato di diritto sta nella difesa estrema dei propri servitori». [Ansa]

quelle capeggiate dalle famiglie Moccia e Nuvoletta. L'iniziativa della procura salernitana mira proprio a verificare le eventuali singole responsabilità in decisioni assunte collegialmente e che ora, alla luce del racconto del pentito, si rivelano sospette. E per Freda, Di Girolamo e Numeroso, de-

stinatari di informazioni di garanzia firmate dai sostituti salernitani, gli inquirenti sembrano invece già in possesso di indizi che giustificano l'emissione dei provvedimenti.

Ma di quali vicende ha parlato edon Pasquale? Una risale al giugno del 1989 e riguarda il dissequestro di beni per

centinaia di milioni appartenenti al clan Galasso. La sezione misure di prevenzione della corte d'appello, di cui faceva parte lo stesso Lamberti, restituì il patrimonio al clan e ridusse le cauzioni imposte agli inquisiti da 100 a venticinque milioni.

Ma il pentito ha parlato anche del processo d'appello, concluso il 19 febbraio dello scorso anno, che ribaltò una sentenza di primo grado. I fratelli Galasso furono clamorosamente assolti dall'accusa di associazione camorristica e riconosciuti colpevoli soltanto di estorsione. E nel mirino degli inquirenti c'è anche il procedimento per la strage di Torre Annunziata, avvenuta nell'agosto dell'84 e costata otto morti. In primo grado, il boss Carmine Alfieri venne condannato all'ergastolo, insieme con due sicari dell'organizzazione alleata alla famiglia di Poggioreale. Ma in appello tutti gli imputati vennero assolti, su parere conforme della pubblica accusa.

Mariella Cirillo

«La mafia fa incetta di Bot e Cct»

L'allarme di Mancino e Parisi: li compra all'estero

ROMA. E' un ministro dell'Interno soddisfatto, quello che ha incontrato i giornalisti per illustrare il Rapporto annuale sull'andamento della criminalità. Le cifre confortano Nicola Mancino: calano i reati, diminuiscono gli omicidi e la rapina, aumentano le persone arrestate. I mafiosi si pentono in massa. Grandi e piccoli boss della mafia cadono nella rete. Successi. «Ma i successi sono sempre pochi - ha ammonito Mancino - rispetto alla potenzialità offensiva della criminalità organizzata».

Attorniato dai vertici delle polizie, in una austera sala liberty del Viminale, Mancino ha tirato le somme di un anno vissuto sanguinosamente. Dodici mesi all'insegna delle stragi mafiose, da Falcone a Borsellino. Si potrebbe pensare verso il pessimismo più cupo. Invece no. I risultati non mancano. «Soltanto per restare agli omicidi volontari - ha spiegato il capo della Polizia,

Vincenzo Parisi - nel 1992 c'è un calo attorno al 28 per cento».

E però guai a cantare vittoria. Mancino stesso ha fatto l'elenco dei capitoli dolenti: il riciclaggio di denaro sporco, la manipolazione degli appalti, il traffico di droga, la microcriminalità, le estorsioni, l'infiltrazione negli enti locali. Qualche cifra. Il racket del pizzo, da solo, frutta 1400 miliardi l'anno e coinvolge diecimila tra commercianti e imprenditori. «Vorrei segnalare un problema poco conosciuto - ha aggiunto il ministro - cioè l'estensione delle estorsioni al Nord. Si paga, in silenzio, finché le richieste non sono esorbitanti. Tanto i costi sono a carico dei cittadini».

A scorrere i dati, si scopre che proprio le estorsioni sono il reato che più dilaga, in controtendenza alle riduzioni generalizzate: più 17,6 per cento rispetto al 1991. Ma ha precisato Parisi: «Non è che aumentino i reati,

quanto le denunce. E' indice della ritrovata fiducia delle vittime nell'efficacia dello Stato, testimoniata dagli oltre 3000 malviventi denunciati e arrestati nel 1992».

E' un fiume di denaro, insomma, quello che alimenta le casse della criminalità organizzata. Soldi che vengono dalle estorsioni, ma anche dalla droga, dal contrabbando, dagli appalti pubblici. «E' visto - secondo Mancino - che tutti, comprese le grandi imprese settentrionali, si sono adeguati. O si accettavano le regole del gioco o si abbandonava. Negli ultimi vent'anni, anche le grandi imprese del Nord hanno trovato conveniente scendere a patti con la criminalità».

Si indaga sui flussi di denaro. «Per avere un doppio risultato - ha sostenuto Gianni De Gennaro, direttore della Dia - e cioè togliere soldi e potere alle cosche, ma anche incastare i boss che sono gli unici a maneggiare il de-

narzo. E si fanno sofisticate le strategie della polizia. Si va così alla caccia degli investimenti mafiosi e ci si imbatte nei colletti bianchi della finanza. «La mafia usa persino le piazze estere per comprare grandi masse di Bot e Cct», ha ammesso Parisi. E spiega anche meglio il Rapporto: «Molti titoli di Stato sono acquistati ormai da investitori stranieri che così finanziavano il debito pubblico italiano. Tra di essi sembra che vi siano società di comodo, costituite per amministrare patrimoni originati da attività illegali».

E' una mafia tutta protesa verso l'estero, infatti, quella italiana. A partire dal momento in cui è entrata pesantemente nel mercato degli stupefacenti, spiega il Viminale, Cosa Nostra ha bussato alla porta dell'internazionalizzazione del crimine. Le mete sono quelle tradizionali: Austria e Svizzera per il riciclaggio, Spagna e Francia per gli investimen-



Il ministro dell'Interno Nicola Mancino (a sinistra) e il capo della polizia Vincenzo Parisi (a destra) hanno lanciato l'allarme sugli investimenti all'estero da parte dei boss di Cosa Nostra

ti immobiliari, Germania e Usa come «esaurienti» per i riciclatori, Medio Oriente e Sud America per i rifornimenti di droga. Poi ci sono le nuove frontiere: l'Est europeo, innanzitutto. La «ndrangheta calabrese scambia eroina con armi in Jugoslavia. I siciliani barattano narcodollari con rubli, che poi reinvestono in Russia. Cosa Nostra si allea con la mafia turca per vendere droga in Germania. Addirittura si organizzano frodi economiche, con carte di credito, tra Usa e l'ex Urss. Cosa Nostra si è lan-

ciata ad investire nei Paesi ex comunisti, soprattutto nel settore immobiliare. Ed ecco che il Viminale lancia l'allarme, come già il ministro Mancino sta facendo di persona in giro per l'Europa: «L'economia europea sarà sempre più caratterizzata da sistemi finanziari aperti. Proprio in questa area di investimento, vulnerabili e remunerative, la criminalità, assimilabile a un'impresa multinazionale, troverà fertile terreno».

Francesco Grignetti



Caltanissetta, nuova pista nelle indagini: la procura parla di «servizi deviati». Risentito Martelli

C'è l'ombra degli 007 su due stragi

Contrada interrogato per la morte di Falcone e Borsellino

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Claudio Martelli sarà ascoltato a giorni come teste dei giudici di Caltanissetta sulle stragi di Capaci e via D'Amelio. Il procuratore della Repubblica, Gianni Tinebra, si aspetta importanti dichiarazioni sull'ultimo periodo di vita di Giovanni Falcone. Vuol sapere cosa stesse facendo al ministero di Grazia e Giustizia dove, lasciata con amarezza Palermo, era diventato direttore generale degli Affari Penali. E, soprattutto, se stesse lavorando non soltanto sui boss, ma pure sul goletto e inafferrabile «livello» di politica, economia, massoneria, servizi segreti devianti che - è opinione corrente - ha agito, a forse agisce tuttora, da supporto alle cosche.

Martelli era già stato interrogato settimane fa. La notizia era stata tenuta sotto silenzio. Ora, nel Palazzo di Giustizia di Caltanissetta, protetto come un fortino, dove i magistrati antimafia lavorano «blindati» come facevano Falcone e Borsellino, non è un mistero che non ci si limiterà al Guardasigilli che

volle accanto a sé il giudice antimafia per antonomasia. I magistrati si propongono di ascoltare anche le altre persone che, in via Arenula, occupavano le stanze dei bottoni con Falcone immediatamente prima della strage di Capaci.

Fra gli altri, due donne «di ferro»: Lilliana Ferraro, subentrata a Falcone, e Livia Pomodoro che di Martelli era capo di gabinetto e dunque al corrente di quanto accadeva e veniva deciso, sia per la gestione dei magistrati destinati a combattere Cosa Nostra, sia dei pentiti il cui ruolo e numero erano andati crescendo giusto allora.

Tinebra parla di «quadro sufficientemente chiaro», ma riconosce che manca ancora qual-

che tassello del mosaico. Basta scambiare alcune impressioni con i magistrati dello staff di Caltanissetta potenziato dal Csm l'altro anno con tre nuovi sostituti, ma tuttora inadeguato, per rendersi conto che forse si è davvero prossimi alla verità e che si sta navigando, non a vista, ancora con il radar, in quelle che i magistrati qui definiscono «zona grigia delle collusioni tra Cosa Nostra e uomini delle istituzioni».

Su questa linea, Tinebra, uomo prudente e poco incline ai protagonismi, ammette l'esistenza di «interferenze nella strage». Spiega moglie: «Non so se qualcuno abbia provato gioia dopo l'esplosione di Capaci, ma può esservi qualcuno che ne ha

tratto giovamento».

Le indagini nei laboratori ultraspecializzati dell'Fbi negli Stati Uniti hanno confermato la presenza di almeno tre killer nella casa in costruzione a duecento metri dallo svincolo autostradale (presenza rilevata attraverso i codici genetici evidenziati dagli esami sulle cicche di una trentina di sigarette lasciate a terra) e dunque si dispone di questo dato acquisito. L'identità dei tre, però, è ancora un mistero. Non si sa chi azionò quel congegno radiocomandato che provocò l'esplosione e, del resto, sussistono tanti altri dubbi. Compresi quelli sul questore Bruno Contrada, il funzionario del Sisde che dalla vigilia di Natale è rin-

chiuso nel Forte Boccea, il carcere militare di Roma. Qui, nei giorni scorsi, Contrada è stato interrogato da Ilda Boccassini, uno dei sostituti di Tinebra. A Caltanissetta viene precisato che il questore è indagato per reato connesso, cioè per associazione mafiosa.

Nel confermare che alle inda-

gini su Capaci partecipano i Servizi segreti, Tinebra si lascia sfuggire un «non hanno fatto molto». Già, Contrada e Capaci: Contrada è il delitto Borsellino. Il questore fu notato in via D'Amelio il giorno della strage? Tinebra risponde: «Bisogna vedere a che ora ci andò e a che titolo. Dobbiamo chiarire la sua po-

sizione».

In questo magma, a poche ore dal primo anniversario della strage di Capaci, nel Palazzo di Giustizia di Palermo il procuratore aggiunto Guido Lo Forte e i sostituti Roberto Scarpinato, Giacomino Natoli e Antonino Ingroia, ieri hanno parlato di un solo anno che sembra un secolo e hanno detto che «si sono persi decenni».

I giudici hanno ricordato la «crisi di credibilità» che, andato via Falcone, attraversò la procura di Palermo, e che in Borsellino fu visto un punto di riferimento. Ora i quattro giudici parlano di «risposte omertose» emesse anche con la sistemazione della procura (altri l'arrivo di Gian Carlo Caselli) e con la legislazione premiaria sui pentiti. Ingroia ha affermato allarmato che «il fenomeno dell'inquinamento delle istituzioni è davvero rilevante» e che la spinta della gente è tuttavia tale che è impossibile non toccare i fili che un tempo prudenza e ignavia indicavano come mortali.

Antonio Riboldi

INTERVISTA

UN CARDINALE IN TRINCEA

PALERMO

DAL NOSTRO INVIATO

Pappalardo e la Sicilia, il «cardinale di Sagunto» e Palermo bella e terribile. Una vita spesa per «credere» una società che, dice, «non ha saputo recepire i messaggi rivolti agli uomini di buona volontà».

Ha l'aria stanca, il cardinale. Appare un po' smagrito e il suo volto tradisce un'ombra di preoccupazione. Lo addolorano certe interpretazioni a buon mercato, le facili allusioni con cui si è cercato di liquidare l'impegno della Chiesa sul fronte della lotta alla mafia, la sua partecipazione col ruolo di «pastore» alla vita di un mondo non sempre di facile comprensione.

Amareggiato? Forse, un po'. Ma non lo dice, invita alla speranza e racconta il percorso che ha portato, lui siciliano della provincia di Catania, all'impatto con la più terribile delle piaghe siciliane: quella mafia che si è accanita contro i figli migliori di questa terra offesa e sfregiata. Ringrazia il Papa per il suo autorevole intervento, per la chiarezza del suo monito. Dimostra di non aver mai smesso di amare Palermo. Non si arrende alla speranza: una fiducia che gli viene dal calore, dalla vicinanza di numerosissimi cristiani, dai giovani che non più tardi di mercoledì sera affollavano la Cattedrale durante la cerimonia per il processo di beatificazione del cardinal Corradini.

«Sono a Palermo da quasi 23 anni - dice quasi a voler ripercorrere tutti con la memoria - e mi risulta difficile attraversare con il ricordo questo lungo periodo. Ho avuto occasione di svolgermi un intenso lavoro pastorale e di maturarvi anche numerose esperienze che mi hanno orientato a mano a mano in una certa comprensione, sempre peraltro relativa, delle realtà che compongono il governo questa città».

Cosa la colpiva, eminenza, della Palermo di quegli anni?

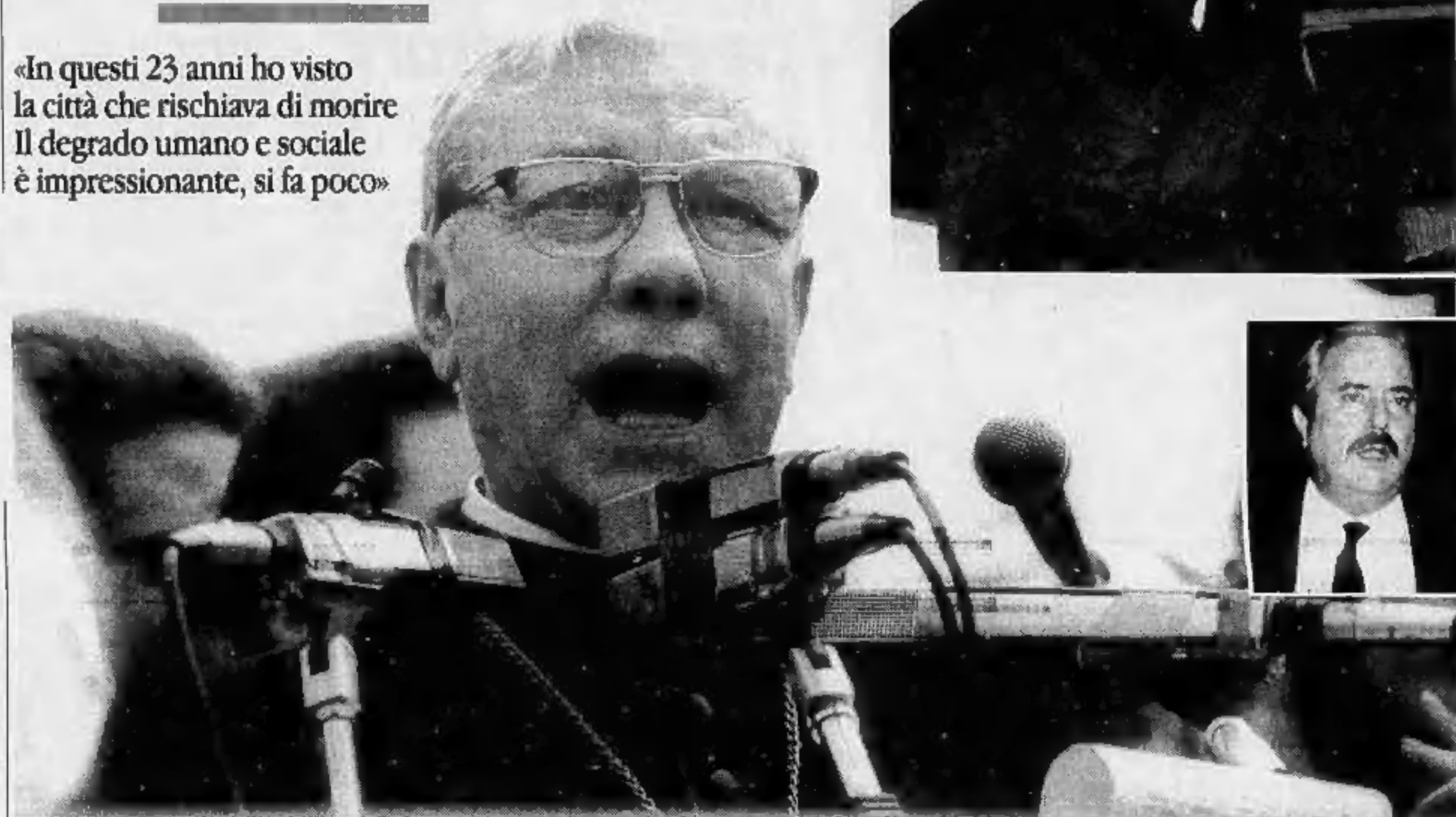
«Rimasi enormemente impressionato dal degrado urbano e dall'incertezza nei riguardi del risanamento del centro storico e dei suoi monumenti. Sapevo che da un anno all'altro cominciava almeno il tentativo di una ricostruzione edilizia. Nulla o quasi si è riusciti a fare, né sono state incoraggiate iniziative di privati o di enti non pubblici».

E' una critica a chi ha retto la città?

«Si può dire che tutte le amministrazioni civiche hanno fallito in quello che doveva essere uno dei principali compiti da svolgere. E bisogna riconoscere che la nostra popolazione è stata sempre troppo remissiva nell'accettare una tale situazione».

Allude anche al problema

«In questi 23 anni ho visto la città che rischiava di morire. Il degrado umano e sociale è impressionante, si fa poco»



«Prego per i boss della mafia»

Pappalardo: basta sangue, devono convertirsi

della mafia?

«Poco sapevo della mafia quando venni a Palermo: ero stato assente dalla Sicilia per più di trent'anni. Mi feci una prima idea della sua vastità e complessità dal numero e dalla mole dei volumi della Commissione antimafia che venivano pubblicati e che mi venivano inviati. Strano che tanta quantità di lavoro, di indagini, di scritti, non abbiano dato luogo a quasi nessun deciso provvedimento».

Un silenzio che la indusse ad intervenire direttamente. In quel tempo pubblicamente si parlava poco di mafia e della sua nefasta influenza. Credetti di dovere in qualche modo contribuire a rompere tale dissimulazione, cominciando a farne aperta menzione in documenti e discorsi. Questo provocava una certa attesa di quanto, di volta in volta, potessi dire, nelle varie occasioni datemi dallo svolgimento del mio ministero. La situazione è andata a poco a poco cambiando e i riferimenti dell'opinione pubblica alla mafia si fecero più aperti quando cominciarono quei «detti cosiddetti "eccellenti"». Qualche mia omelia di quell'epoca fece scalpore: anche troppo.

Quello era il cardinale di Sagunto, lei lanciò un accorato monito ai governanti presenti nella Basilica di San Domenico, davanti alle bare del generale Dalla Chiesa, della moglie e dell'agente di scorta. La città, l'Italia si schierò dalla sua parte.

«Per una certa azione di stimolo allora svolta, il presidente Pertini volle insignirmi della Gran Croce al merito della Repubblica: è l'unica onorificenza il cui diploma è esposto nel mio studio. Non sono mancati i miei interventi e i miei



«Dopo i delitti dello scorso anno la gente ha reagito. E anche i magistrati non sono più soli»

Un momento dei funerali del generale Dalla Chiesa, ucciso per ordine delle cosche siciliane

appelli alle pubbliche autorità, tutte le volte che pastoralmente li ho ritenuti necessari ed opportuni. Naturalmente dovevo stare nel ruolo di Vescovo, né assumere compiti che non mi spettassero. Potevo e dovevo certamente proclamare il Vangelo e le sue esigenze di vera giustizia, e sensibilizzare la comunità cristiana, e in qualche modo anche quella civile, perché reagissero ad ogni forma di passiva accettazione del male e, tanto più, ad ogni possibile collusione o favoreggiamento».

Pol, proprio immediatamente dopo l'omelia di quel tragico settembre, qualcuno volle vedere una sorta di «impensamento», un cambio di registro che rendeva più blanda la denuncia.

«E' falso che in questa azione io mi sia affievolito o ritirato. C'è stato chi ha preteso che dovessi dire o fare, in ogni occasione, quello che lui pensava, ma questo non è possibile né giusto. Mi sem-

bra, anzi, di essere stato puntuale nell'esprimere chiaramente quanto, secondo le diverse circostanze, andava detto. E anche di questo ho avuto autorevoli riconoscimenti, sempre nella prospettiva dei miei doveri di Vescovo e della dimensione religiosa della mia missione».

La malevola interpretazione fu forse dovuta alla constatazione che si registrava, in quel periodo, un generale arretramento delle forze sane della Sicilia.

«Con il delitto Mattarella, con quello di Dalla Chiesa e gli altri di un purtroppo lunga serie, la situazione di Palermo si è ulteriormente deteriorata, ma ha anche cominciato a manifestarsi, a livello popolare, una ancor tenue reazione all'assalto delle forze criminali e mafiose. Si è anche cominciato a comprendere, o a temere, che ci potessero essere collusioni di certo livello o interessi variamente intrecciati.

Chiari richiami ho dovuto, talora, fare alla cosiddetta mafia dei colletti bianchi e alle protezioni che i mafiosi potevano vantare».

Dunque, Palermo irredimibile?

«Con i delitti dello scorso anno, così destabilizzanti e feroci, si è innescata una reazione popolare, specialmente giovanile, abbastanza considerevole. Emerge una coscienza che esige siano scoperte e fermate le menti e le mani di chi è autore di stragi, dovunque possano annidarsi. I giudici sono chiamati all'arduo compito di scoprire la verità. Nel frattempo la situazione italiana si espone con la rivelazione delle varie «tangentopoli» e di una così vasta corruzione, ed anche questo ha contribuito a far meglio intendere e decifrare fenomeni e fatti che non risultavano prima intellegibili».

Non c'è stato anche un generale ritardo culturale?

«Le Chiese di Sicilia hanno sem-

pre svolto, con diversi accenti, la loro fondamentale missione di evangelizzazione e di testimonianza contro i mali dell'isola. Non tutti, purtroppo, ne intendono, ne accettano, ne assimilano il messaggio. C'è chi si sente e si dice cristiano ma non lo è. La coerenza tra fede e vita non è un fatto scontato, e non solo in Sicilia».

Sta dicendo, eminenza, che la Chiesa non ha nulla da rimproverarsi?

«Occorre intendere che, in ordine alla formazione religiosa e civica dei soggetti, non ci si può riferire soltanto a ciò che fa la Chiesa, e per essa il Papa, i Vescovi, i sacerdoti, i religiosi, ma occorre riferirsi anche ai laici tutti, alle famiglie, alla scuola, all'efficienza degli enti pubblici e di tante realtà sociali che oggi vengono considerate «agenzie educative». Tutti dobbiamo chiederci se abbiamo fatto il possibile, e il meglio, per educare i giovani e per dare sempre buon esempio nella società. E' un esame di coscienza che va fatto da tutti, sinceramente ed umilmente. Noi Vescovi di Sicilia non abbiamo mancato di dire ciò, chiaramente, nel comunicato finale della nostra Conferenza tenutasi verso la metà di aprile».

Eppure è parso che il Papa, venendo in Sicilia e parlando con parole dure, abbia inteso chiedere più vigore nell'azione quotidiana della Chiesa».

«Il Papa ha certamente fatto una forte e chiara denuncia dei mali della Sicilia e della criminalità mafiosa ed assassina. Questo tutti lo hanno percepito, ma non so se hanno anche notato ed accolto tutte le altre riflessioni che egli ha fatto nei 17 discorsi pronun-

ziati, sulla necessità di vivere seriamente la dimensione della fede, di credere in Dio e di accettare il Vangelo di Gesù Cristo, di seguire le norme della morale, come sono iscritte nella coscienza e come sono evidenziati nei comandamenti di Dio. Non è moralismo questo, ma è condizione perché si sia veramente e totalmente onesti. Mi pare proprio che le parole del Papa riguardanti la dimensione spirituale della vita, la preghiera, il rapporto di amore che si deve avere con Dio e con i fratelli, non sono state messe in rilievo come le altre».

Qual è il «dardello» che Giovanni Paolo II lascia alla Chiesa di Sicilia, proprio in questo momento, mentre cioè si commemorano Giovanni Falcone, Francesco Morsillo, Paolo Borsellino e tutti i martiri assassinati dalla mafia?

«Dopo i discorsi del Papa la Chiesa di Sicilia non hanno che da proseguire il compito che loro spetta e prepararsi con maggior impegno al grande Convegno ecclesiale regionale indetto già per il prossimo mese di novembre. La parola del Papa ci incoraggia certamente, così come dovrebbe accadere per tutti i cristiani e per tutti gli uomini di buona volontà».

E gli altri? Quelli che prevalevano e uccidono?

«Non possiamo che pregare desiderando che si convertano e vivano».

Un'ultima domanda, eminenza. Ha qualche ricordo di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino?

«Non ho conosciuto personalmente né il giudice Falcone né Borsellino. Ho incontrato quest'ultimo soltanto quando nella Chiesa di San Domenico conoscevo l'amico trucidato e si esprimeva con parole di grande dignità, fede e coraggio. Era ben consapevole di quanto lo attendeva. Ricorderemo insieme, il prossimo 21 giugno, questi martiri della giustizia e le vigili scorte che li accompagnavano».

Francesco La Licata



Inchiesta sulla metropolitana leggera, 3 arresti. Nei guai il direttore generale e quello tecnico

Napoli, manette ai vertici dell'Ansaldo

Terremoto: avviso all'ex ministro Conte per 340 milioni
«Io non c'entro. Per difendermi rinuncio all'immunità»

PROCESSI RAPIDI

Occhetto: «Martinazzoli ha ragione»

ROMA. «Martinazzoli ha ragione quando chiede che oggi vengano accelerati i processi, ma bisogna che governo e Parlamento intervengano per dare alla magistratura tutti gli strumenti necessari per poter avviare i processi. Così il segretario del pds, Achille Occhetto - che ha nuovamente difeso il sindaco dimissionario di Genova, Claudio Burlando (è una persona onesta) - ha risposto alle domande dei giornalisti sugli sviluppi delle inchieste sulle tangenti.

«Non c'è dubbio - ha affermato Occhetto - che non si può mantenere la situazione italiana costantemente terremotata» che le forze politiche debbano riprendere ad occuparsi dei problemi fondamentali. Anche perché ci sono cantieri che

chiudono a gente che perde il posto per responsabilità che non sono dei lavoratori». Dopo aver rilanciato la proposta di una «sconfederazione della sinistra» invitando la sinistra stessa a «creare le condizioni per sovrapporre alla mistica della sconfitta la volontà della vittoria» il segretario del pds è tornato sulla copertina dell'ultimo numero del settimanale *l'Espresso* (l'ormai famosa Occhettopoli) che ha definito «un atto gravissimo». Achille Occhetto ha poi aggiunto: «Non ragioniamo per posizioni preconfezionate ma quando riteniamo che il nostro onore e la nostra onestà siano lese reagiamo. Ci sono fatti estremamente gravi nei confronti dei quali l'uso della querela è del tutto legittimo».



Il parlamentare è accusato da Brancaccio

Il deputato socialista Carmelo Conte, ex ministro per le Aree Urbane, ha ricevuto ieri un avviso di garanzia per concorso in concussione

«Mani pulite» inguaia il pri

Giacalone: prima delle elezioni passavo «buste» a candidati

MILANO. «Ci saranno riflessi a livello politico e imprenditoriale dalle dichiarazioni del mio assistito».

Dice e non dice davanti al carcere di San Vittore l'avvocato Luigi Lenzi, difensore di Davide Giacalone, ex collaboratore dell'allora ministro delle Poste, Oscar Mammi, adesso nella singola a San Vittore per quegli otto miliardi di tangenti sugli appalti per i telefoni.

A domanda precisa, risponde secco il legale. E dice: «Sì, Berlusconi? No, non ci saranno gli sviluppi clamorosi che qualcuno si attendeva».

Eppure portano lontano le dichiarazioni di Davide Giacalone, 33 anni, autore ombra della legge sull'emittenza privata.

Innanzi tutto a politici del partito repubblicano.

Giacalone, infatti, ha nuovamente ammesso davanti ai giudici di aver passato «buste» a politici in occasione di campagne elettorali.

«Ha ammesso i fatti, ma non conosceva gli importi», spiega il suo legale che ha già presentato istanza di scarcerazione. E aggiunge l'avvocato: «Si è parlato di telescrivi e di altri appalti del ministero delle Poste. La vicenda potrebbe finire al tribunale dei ministri».

Tempeste in arrivo? Si vedrà.

Ma intanto San Vittore scoppietta. E per «Mani pulite» ci sono da ieri altre due celle occupate. Sesto raggio, lato B, primo piano per Nicola Grillo, top manager Saipem Ag di Zurigo. Era latitante dal primo aprile, accusato di falso in

bilancio per i fondi neri dell'Eni.

Stessa storia, ma per i magistrati molto più interessante, per Luca Nistri Renetelli, mediatore d'affari, uomo ombra dei fondi neri al petrolio. Il finanziere, accusato di ricettazione per oltre 80 miliardi, ha già fatto le prime ammissioni.

Al giudice che lo hanno interrogato a San Vittore l'uomo d'affari ha spiegato di aver gestito «solo» 62 miliardi, 27 dei quali per conto dell'Eni e gli altri per conto di imprese diverse.

Gestiva in prima persona i fondi Eni, avendo rapporti solo con Chicchi Pacini Battaglia, il finanziere con banca in Svizzera, che aveva contatti diretti con i vertici del gruppo.

E intanto a Tangentopoli sfilano i politici. Dopo Alfredo Vito, il dc campano sotto inchiesta a Napoli per voto di scambio, si è presentato ai magistrati milanesi Raffaele Mastrantuono, deputato del partito socialista, «busta gialla» per 205 milioni presi dalla Fiat Engineering sugli appalti per la depurazione in Campania.

Dice Mastrantuono, dopo il faccia a faccia con i magistrati: «Non so chi abbia avuto interesse a tirarmi in ballo».

E aggiunge: «Dimettermi da deputato?».

E' una carica che mi ha dato il popolo e che il popolo potrà togliermi».

E infine un nuovo avviso è stato inviato a Severino Citaristi, ex tesoriere dc, pluridegato.

Fabio Poletti

Nei guai 4 parlamentari

Per lo scandalo dell'Università di Roma

ROMA. Avvisi di garanzia per tre parlamentari psi, Bruno Landi, Agostino Marianetti e Raffaele Rotiroli e per il senatore dc Giorgio Moschetti, nei quali si ipotizzano i reati di ricettazione e violazione della legge sui finanziamenti pubblici del partito, sono stati inviati dai magistrati De Martino e D'Ipollito nell'inchiesta sulle presunte tangenti relative agli appalti assegnati dall'università. Per Moschetti è il secondo avviso, il primo infatti era stato inviato nei giorni scorsi per concorso in corruzione. Secondo la ricostruzione fatta dai due pm, le tangenti sarebbero state versate dal presidente della delegazione del Policlino Italo Antonozzi, da uno degli amministratori dell'Università Claudio Cristofori, e dagli imprenditori Aldo Morellato e Maurizio Bigelli ai quattro politici e all'ex segretario amministrativo del psi, Vincenzo Balzamo, deceduto nei mesi scorsi. La somma versata ai politici sarebbe, secondo i calcoli



Raffaele Rotiroli, deputato socialista, ha avuto un avviso di garanzia

fatti dagli investigatori, di circa settecento milioni.

«Non conosco l'argomento, non conosco chi mi accusi e di che cosa» ha convenuto la notizia dell'avviso Agostino Marianetti, «non mi sono mai occupato di Università né di nessuno che la diriga o l'amministri: troverò modo di reagire legalmente verso chiunque abbia fatto il mio nome associando a reati o illeciti concernenti la gestione dell'Università. Sono comunque e sin d'ora e di

sposizione del magistrato procedente, per ogni chiarimento e anche per essere a mia volta meglio informato della notizia criminale».

Intanto hanno ottenuto gli arresti domiciliari il presidente e il vicepresidente dello Iacp Leonardo Mussa e Pier Mauro Tocchi, arrestati il 4 maggio nell'indagine che portò in carcere anche Angelo Jacorossi, titolare dell'omonima impresa e il suo direttore amministrativo Bruno Di Medio.

Con l'accusa di concussione continuata è stato arrestato ieri a Roma della Guardia di finanza - quindi trasferito agli arresti domiciliari - l'ex magistrato della Corte dei conti e membro del comitato di gestione della «Sace» (Sezione assicurazioni credito esportazioni), Giulio Chirico. Il provvedimento, emesso dal gip Mario Almerighi, su richiesta del sostituto procuratore Andrea Vardao, è stato emesso nell'ambito dell'inchiesta nei confronti della «Sace».

[r. i.]

avrebbe dovuto liberare la città dal caos e dal traffico ed invece non è mai stata completata. L'accusa di corruzione per Marianetti, l'ex manager della società ora responsabile della divisione tecnologia e sviluppo dell'Ente Ferrovie, per l'attuale direttore generale Giuseppe Fittavolini e per il direttore tecnico Giovanni Iacovelli, si riferisce a «promesse» di tangenti che i tre dirigenti dell'Ansaldo avrebbero fornito al deputato democristiano Ugo Grippo - già destinatario nel marzo scorso di un'informazione di garanzia per la stessa inchiesta - e al defunto segretario amministrativo del psi, Vincenzo Balzamo. A loro sarebbe stato promesso che i lavori per la LTR sarebbero stati affidati a imprese legate alle dc e al psi. Ma all'accordo non sarebbe stato estraneo neanche l'ex pci, secondo il sistema di spartizione di cui ha parlato agli inquirenti più di un pentito. Le accuse nei confronti dei rappresentanti dell'Ansaldo si basano infatti sulle rivelazioni di Brancaccio, ma anche dell'ex assessore socialista Silvano Masciari, l'aspirante sindaco che aveva fatto della Linea Tranviaria Rapida il suo fiore all'occhiello.

Mariella Cirillo

D'estate l'aria condizionata non ha prezzo. Solo dai Concessionari Ufficiali Suzuki.



estivi
con il wind surf
sul tetto.

Ma per viaggiare al fresco su una Vitara c'è un solo punto di partenza: i Concessionari Ufficiali Suzuki, che organizzano

nel prez-

zo, fino ad esaurimento delle scorte.

nel

confort

di una Suzuki

Vitara dotata di aria

condizionata.

Arriva Dal 1° maggio al 30 giugno

il caldo e arriva '93 chi sceglie una Suzuki

anche una buona notizia per chi vuole viaggiare

l'aria condizionata compresa

Un buon motivo in più per mettersi al volante di una

Vitara, la straordinaria 4x4 capace di superare

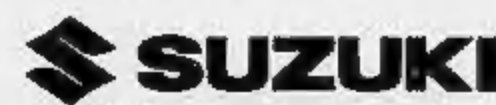
qualsiasi situazione: dal traffico cittadino ai sentieri di montagna, dal fuoristrada più duro

della Parigi Dakar ai viaggi

**L'ARIA
CONDIZIONATA
E' COMPRESA
NEL PREZZO**

per voi gli entusiasti "Incontri Suzuki" con gli amici delle vo-

stre 4x4 e vi assicurano tre anni di garanzia totale.



Accende l'amicizia

CAMPARO SPORT Snc
ACQUI TERME (AL)
0144/56830

AUTOJOLLY
TORTONA (AL)
0131/862003

AUTOQUATTRO Srl
CASALE MONFERRATO (AL)
0142/454547

GARELLI AUTOMOBILI Snc
CUNEO
0171/261609

ROLL CAR Snc
ALBA (CN)
0173/441123

TIERRE Srl
ASTI
0141/599547

AUTOJUNIOR Sas
BIELLA (VC)
015/28766

BORGOCAR Srl
BORGOSESIA (VC)
0163/22350

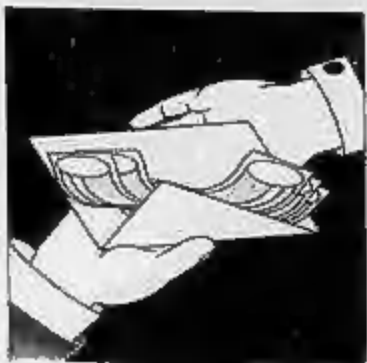
PEILA Srl
CAREMA (TO)
0125/806556

AUTONOVA Srl
NOVARA
0321/622211

AUTOSALONE TEDESCHI
VILLADOSSOLA (NO)
0324/52785

AUTOMECK Srl
TORINO
011/6502121

VALLAUTO Srl
AOSTA
0165/765765



In carcere a Genova si dimette il sindaco Burlando. L'imprenditore confessa «Niente soldi al pds, solo a dc e psi»

Romanengo: «Non erano delle tangenti ma libere elargizioni ai partiti»



Nella foto grande a sinistra: Claudio Burlando, sindaco pds in carcere da mercoledì. Sopra: Emanuele Romanengo, il presidente del consorzio per la costruzione del sottopasso

GENOVA. Ha ottenuto subito gli arresti domiciliari Emanuele Romanengo, il presidente della «Irg» arrestato per l'affaire del sottopasso di Caricamento, insieme al sindaco Claudio Burlando, all'assessore comunale Vittorio Grattarola, agli ingegneri dell'Ansaldo e ai funzionari di Tursi. L'imprenditore è una pedina importante nello scacchiere dell'accusa.

Presidente del consorzio costituito per la costruzione del sottopasso e imprenditore di livello nazionale, potrebbe avere molto da dire, hanno pensato i giudici. Qualcosa, in effetti, Romanengo l'avrebbe detta, ma non nella direzione perseguita dai due sostituti. Di soldi, finanziamenti, tangenti o altro, a Burlando e quindi al pds, l'imprenditore non ha parlato. Ma ha detto di avere

fatto elargizioni in denaro a due altri partiti, dc e psi. Come presidente dell'Irg avrebbe versato 150 milioni alla democrazia cristiana genovese e 100 milioni al psi genovese. Romanengo avrebbe anche aggiunto che si è trattato di finanziamenti ai due partiti non finalizzati all'acquisizione di alcun lavoro, ma solo «come contributo a movimenti politici con cui simpatizzava».

Ieri, intanto, il sindaco Burlando è stato «lungo interrogato dal sostituto procuratore Valeria Fazio per la vicenda del sottopasso. Burlando avrebbe risposto sempre «con grande precisione e tranquillità», affermando i suoi legali. Ma il nocciolo dell'accusa rimane questo: il primo cittadino e gli altri avrebbero fatto lievitare almeno del trenta per cento i costi del sottopasso. [at. lu.]

Tra i «duri e puri» della base pidiessina a Rivarolo e Sampierdarena

qualunque sia. I delinquenti veri non li arrestano. E', forse, l'unico momento di rabbia raccolto in questo pomeriggio che mette in vetrina lo sgomento («Quando abbiamo saputo degli arresti siamo rimasti per un attimo tramortiti», confessa Ketty Cavaliere con parecchi altri compagni) e la solidarietà («Siamo convinti che Burlando e Grattarola dimostreranno presto la loro completa estraneità» è il coro).

Ferruccio Galdi, di Sampierdarena, allo scontro per queste ore buie aggiunge la paura di un ancora più buio: «Sappiamo che Claudio e Vittorio sono due persone oneste e capaci che si

erano dedicate totalmente al servizio della collettività. Li hanno «ripagati» così e questo allontanerà sempre più dalla politica e dall'amministrazione pubblica uomini onesti e capaci come loro».

Ma, poi, che cos'è questa accusa di truffa aggravata ed abuso d'atti d'ufficio? Per il popolo pidiessino i reati o non esistono del tutto o, se proprio esistono, sono stati compiuti in buona fede. Sergio Merlo butta nella discussione la sua esperienza di consigliere di quartiere: «Certo, il sindaco e l'assessore firmano le deliberazioni, ma il loro è un avallo politico, non tecnico-economico». E Bruno Farodi, che ha la-

vorato per molti anni nel settore dell'edilizia, si affanna a spiegare la normalità delle revisioni prezzi in corso d'opera.

Lo ascoltano in pochi: oggi, già dei ragionamenti «innocenti. Tutti al più...». Tut-

re le pratiche di affidamento. Forse sindaco e assessore sono, senza neppure accorgersene, caduti proprio in questa trappola nascente: non reati, ma errori di percorso.

L'altra storia, in un ribollente attivo in Federazione, il segretario della Cgil, Andrea Ranieri, aveva spiegato che con le manette a Burlando era finito in carcere più il sindaco di Genova che il leader del pds. Ma la base sembra rifiutare questa distinzione: «Era il sindaco del partito oltreché di tutta la città», ribatte Merlo. E Crivello quasi si sdegna: «Rappresentava il pds alla guida di questa amministrazione. Su lui tutti noi avevamo puntato e, ancora, puntiamo». Si scanda, Crivello, ma quando il vuole ci vuole: «Eh, sì, beh, parliamo piuttosto della magistratura: escluderla la maleducazione non vuol dire mica che non possa fare cappelle». «Già, già», borghetta Merlo. E non dimentichiamo che occuparsi di reati commessi, in qualche modo, alle tangenti è diventato oggi una sorta di pedaggio per i giudici.

Renato Rizzo

FLASH

Pescara, in manette tre ex assessori

PESCARA. Tre ex assessori comunali sono finiti al carcere di San Donato per aver intascato mazzette. Sono l'ex assessore alle Finanze Giuseppe Borriello (dc); Ugo Bettocchi, ex assessore socialista ai Lavori pubblici e Dionisio Giosevatte (psi), ex vicesindaco e dirigente Anas. Mentre agli ex sindaci Nevio Pizzani (psi) e Pino Ciccantelli (dc), all'ex consigliere Giuseppe Chiodi (braccio destro di Gaspari a Pescara) e all'ex assessore regionale repubblicano (ora liberale) Rosario Bosco, tutti agli arresti domiciliari da più di un mese e rei confessi, il gip Antonio Didone ha notificato loro il sesto ordine di custodia cautelare. Per tutti l'accusa è di corruzione: si sarebbero spartiti una tangente di 100 milioni, pagata da Luigi Lauricelli, direttore commerciale della «Interni» di Roma. A parlare sono stati i due «Mario Chiesa d'Abruzzo», gli ex sindaci Piscione e Ciccantelli. [g. l.]

Sequestro attrezzature nell'azienda di Ghidella

BARI. Macchinari e attrezzature per la produzione industriale, di proprietà dell'azienda barese Oto Trasm, sono stati sequestrati negli stabilimenti piemontesi della Graziano Trasmissioni di cui presidente è Vittorio Ghidella, ex amministratore delegato della Fiat Auto. Il sequestro è stato disposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Bari Nicola Magrone.

Autoregolamentazione per la Lega Coop

ROMA. Anche la Lega delle Cooperative avrà il suo codice etico. Si chiama «valori guida» ed è un decalogo che detta le linee generali di comportamento dei soci e dirigenti delle imprese nei rapporti interni, nei confronti di clienti e fornitori e nel rapporto con il mercato, «in ragione della sempre maggiore esigenza di trasparenza, precisione e responsabilità posta dalla società». Il presidente Giancarlo Pasquini, ha presentato ieri il progetto «Valori guida», avviato due anni fa e giunto ora alla fine. [Adnkronos]

Martinazzoli: perdiamo voti, dobbiamo recuperare il consenso

Mino ricompatta i gruppi

«Siamo tornati al partito temperato»

ROMA. Dopo l'accesa assemblea del gruppo dc della Camera della scorsa settimana, ieri Mino Martinazzoli è riuscito a far rientrare il dissenso pur cedendo sulla regola dei tre mandati parlamentari. L'assemblea del gruppo, infatti, si è chiusa, dopo l'intervento del segretario dc, all'unanimità e i deputati hanno stilato un documento unitario. Il segretario - ha subito detto Clemente Mastella al termine della riunione - mi ha detto di riferirvi che io ho ritirato il documento sul regionalismo e che lui ha attaccato l'impegno sul regionalismo e ha precisato di non aver parlato di limiti ai mandati. E lo stesso Martinazzoli, conversando con i giornalisti, conferma le conclusioni dell'assemblea: «Se qualcuno dimostra che io ho mai posto questo problema delle tre legislature, gli offro una cena. E' un problema che si pone ma non ora». Per il leader sudcrociato ci può essere un'alternativa al sistema del limite ai mandati: «Le primarie possono essere un'altra soluzione».

E anche i cosiddetti «presidenzialisti» hanno emerso i toni delle loro richieste. Francesco D'Onofrio, ad esempio, ammette che il problema del presidenzialismo è rinviato a dopo. Una volta fatta la legge elettorale bisognerà impegnarsi sulla riforma del Csm, della Corte Costituzionale e dell'articolo 131 della Costituzione. Al termine dell'assemblea, Martinazzoli, sorridendo, risponde anche a chi ha reclamato in questi giorni il collocamento «centrista» della dc: «Oggi abbiamo recuperato un termine sturziano, quello di partito «temperato». Il leader sudcrociato non trascura di rispondere a Francesco Cossiga che ieri ha spiegato perché non intende tornare nella dc. «Cossiga - avrebbe detto Martinazzoli intervenendo all'assemblea - ha dichiarato che non intende entrare nella dc perché sente che qualcuno lo ritiene alternativo a me. Questo problema non esiste: è questo il problema di Cossiga io gli chiedo di entrare con il consenso del gruppo».

Intervenendo a conclusione dell'assemblea del gruppo, Martinazzoli ha anche ribadito di essere «favorevole» ad un sistema



L'on. Mino Martinazzoli segretario dc. «Cossiga ha dichiarato che non intende rientrare perché sente che qualcuno lo ritiene alternativo a me. Il problema non esiste: io gli chiedo di rientrare».

«La partita per la dc non è perduta, è solo iniziata. Bisogna legittimare il passato e costruire il futuro»

elettorale a turno unico. «Questa - ha detto in seguito - è l'opinione anche del gruppo. Non so se cambierà idea, ma mi pare improbabile. «Una volta fatta la riforma elettorale - avrebbe spiegato ai deputati dc - bisogna porre mano alla riforma complessiva della Stato ed in particolare rivedere il sistema di elezione del Csm, della Corte Costituzionale e la revisione dell'articolo 138. Ma se non si fa la legge elettorale prima dell'entrata non siamo legittimati a dire di più».

Non sono mancati comunque frecciate nei confronti di chi ha animato recentemente il dibattito interno: «Talvolta sono affranto dalla circolarità delle nostre dichiarazioni. Io non parlo per i sepolcri o per i posteri. Non c'è bisogno - ha precisato Martinazzoli - che vi riuniate in sessanta, perché io sono per la regionalizzazione. Il problema è che stiamo perdendo

voti e che quindi dobbiamo recuperare il consenso».

E di fronte ad un paio di ai partiti laici che «vanno dissolvendosi» ad un epds che non sa dove collocarsi e si inventa delle vittorie ogni giorno (Ochetto un giorno pensa di essere Cavour, un altro Napoleone), Martinazzoli non vede per la dc un futuro da «movimento confessionale» e rileva che per mantenere l'unità politica dei cattolici ci vuole un progetto. Io non posso tenere i cattolici con lo spunto.

Quanto al partito, secondo il leader di piazza del Gesù in questo momento appare cristallizzato, ma per la costituente «io non lascerò la scena ai noviziati pur incontrando tutti quelli che furono con noi». «La partita per la dc - ha detto - non è perduta, è iniziata. Chi come me ha la responsabilità di traghettare il partito, deve legittimare il passato ma anche costruire il futuro». A questo proposito Martinazzoli ha polemizzato con Mario Segni che a Milano è stato ingeneroso con Bassetti e che «costruisce sull'acqua un'alternativa che non c'è. Vince pure Dalla Chiesa e il radicalismo, così potremo recuperare il rapporto con la Lega che minaccia di marciare su Roma». Infine il segretario dc ha annunciato che il congresso si terrà subito dopo l'assemblea programmatica. [Asca]

E' mancata

Graziella Spesso Vigé
Annunciando l'improvvisa scomparsa il marito Nello ed il figlio Maurizio con Gabriella, il fratello Sergio con la moglie Wanda e la figlia Laura. Ricordiamo tutti il suo coraggio e la sua gioia di vivere. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Margherita sabato ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette ora 8. La salma verrà sepolta nel Cimitero di Trana. - Torino, 19 maggio 1993.

Giorgio Poesio con Caterina, Anna e Francesco parteciperanno al dolore dei cari Nello e Maurizio.

I cugini Carla e Mario Poesio con Giovinetta ed Elena, Luisa e Massimo Gattone e Grazia Spesso ricordano con affetto la cara GRAZIELLA.

Alberto Trambusti è vicino a Maurizio.

I dipendenti Spesso Guarnieroni addolorati partecipano al grave lutto del signor Nello e dei cari Maurizio.

Titolo e dipendenti Guarnieroni partecipano al dolore della famiglia Spesso.

Tommaso Baraldi è vicino al signor Nello e famiglia nel triste momento.

Presente, dirigenti, impiegati e Manestraze tutte della Cardine Ombriviera del Torino e del Lato partecipano al lutto che ha colpito il signor Nello Spesso.

I Comproprietari del Centro San Giacomo 8 e l'Amministrazione si uniscono al cordoglio della famiglia.

Ante Cananeo partecipa commosso.

L'amico del biellese: Edy Uglietti, Angelica Ramassotto, Viviana Licari, Flora Mezzalana, Grazia Cuffaro, Maria Calori, Mimi Barile, Lia Silvestro.

Gino e Mabel affettuosamente vicini a Nello ricordando la cara GRAZIELLA.

Gianni, Anna ed Enrico Anna parteciperanno commossi al dolore della famiglia Spesso e Vigé.

La famiglia Voglino partecipa al dolore della famiglia Spesso Vigé.

Cari Nello il sono vicini gli amici: Anna, Gian Barbero, Lilli, Augusto Barone, Rosalinda, Oreste Bianchini, Margherita, Alfredo Bilello, Mimma, Giovanni Boudon, Rosanna, Roberto Stracco, Ermio Brunetti, Rosalia, Carlo Curoso, Maria Corte, Nino, Gigi De Ambrosi, Carlo Gellie, Maria, Enrico Gravella, Sofia, Eugenio Lavarini, Sesto, Giovanni Marini, Mimma, Flavio Olivero, Silvia, Franco Ravetto.

Vittorio e Giuliana, Giulio e Tullia Toja partecipano con commosso al dolore di Nello e Maurizio.

Sono affettuosamente vicini a Nello e Maurizio gli amici: Mino, Rosy, Oscar, Sai, Maito, Mariateresa, Ferruccio, Andrea, Carlo Alberto, Mariolina, Lidia, Mimma, Pinuccia, Attilio, Mary.

Gianni e Simona Galdi partecipano al dolore di Maurizio e famiglia per la perdita della MAMMA.

Franco e Rosanna Paoletti partecipano al dolore di Maurizio e Nello Spesso per la perdita della cara GRAZIELLA.

Aldo e Renato Filippi parteciperanno commossi.

Abbracciamo il caro amico Nello Carlo, Beppe Riva, Lidia Mozza, Carla Ferrarini, Maria Chiambretta, Lalla Roberto Oliveri.

E' mancata affetto dei suoi cari **Fedora Corona ved. Marchini**

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro con Maria e Giancarlo con Rose, le adorato nipoti Maria ed Erica, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle famiglie Greco e Soro, a Carmelina ed a Maria. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni in Ciné (TO). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Federico delegato, Dirigenti e Personale tutto della F.C.S. SpA parteciperanno al dolore del signor Giancarlo Marchini per la scomparsa della mamma signora **Fedora Corona ved. Marchini**

— Torino, 20 maggio 1993.

Si è improvvisamente conclusa l'assistenza ospedaliera e cronosomato visiva del **GRANO'UFF. DOTT. GIOVANNI NOVELLI**

amico di «Shalizio e Libertà»

Ne danno l'annuncio con infinito dolore la moglie Maria Eleonora Mori Chioducci, le sorelle Maria, Teresa, Vittoria, Ada e Francesca, cognate, nipoti e pronipoti tutti. I funerali, provenienti da Genova, avranno luogo domenica 22 maggio alle ore 10 nella Chiesa di S. Alessandro.

— Alessandria, 21 maggio 1993.

I nipoti Placido e Maria Vittoria Scoglio-ne con Alessandra ricordano con infinita tenerezza il carismatico zio **GIOVANNI**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari **Pietro Perrero**

anni 87

L'annuncio lo danno con infinito dolore la moglie Maria Eleonora Mori Chioducci, le sorelle Maria, Teresa, Vittoria, Ada e Francesca, cognate, nipoti e pronipoti tutti. I funerali, provenienti da Genova, avranno luogo domenica 22 maggio alle ore 10 nella Chiesa di S. Alessandro.

— San Francesco al Campo, 20 maggio 1993.

Sono affettuosamente vicini a Luigia, Luciano Perrero e famiglia gli amici Vittoria con Bruno e Giovanni, Adelmo con Angiolina.

Adriano Rigo affettuosamente partecipa al dolore di Antonietta, Dionigi e famiglia per la perdita del PAPÀ.

E' mancata **Umberto Casale**

anni 78

L'annuncio lo danno la moglie, i figli e parenti tutti. Funerale sabato 22 maggio alle ore 9,30 alla Piana San Raffaele.

— San Raffaele Cima, 21 maggio 1993.

E' mancata ai suoi cari **Giuseppe Fusta**

macellaio

anni 57

Abbracciamo l'annuncio la moglie Clara Giacometti, il figlio Franco; sorelle Piero e Severino con famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale presso Chiesa Lucerna (per orario telefonare al cimitero di Levene Canavese). Un ringraziamento particolare al dottor Pangi ed equipage, suor Clara clinica Major, dottor Giancarlo, farmacia Romano.

— Torino, 20 maggio 1993.

I Colleghi dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Torino prendono vivissima parte al lutto dei familiari per la perdita del

PROFESSOR Guglielmo Guglielmini

prezioso collaboratore e maestro di chirurgia

— Torino, 21 maggio 1993.

Giovanni Battista Passero piange la dipartita del

PROFESSOR Guglielmo Guglielmini

schietto nella vita e maestro nell'arte chirurgica, il unico commosso al tremendo dolore della famiglia.

— Mazze (TO), 20 maggio 1993.

La morte rapida e improvvisa che si segnala ha chiuso l'esistenza ricca di grandi esperienze intellettuali e umane del nostro

Mario Bruno

esperto in arte classica

Francesca, Ettore, Marcello, Paride, i funerali si svolgeranno a Genova il 22 maggio 1993 ore 11. Non fiori ma offerte per Roma contro il cancro.

— Lugano, 19 maggio 1993.

Famiglia Giusè affettuosamente partecipa al dolore della

Gianfranco Lorea

Lo annuncia la moglie Mari De Rossi, la figlia Sara, il suocero Gino. Funerale sabato 22 corr. alle ore 15,30.

— Vermegno - Zubiena - Biella, 20 maggio 1993.

Cristianamente è mancata

Droste Corulli

anni 82

Ne danno il triste annuncio il figlio Francesco con Raffaele e nipotini Piero e Paolo. Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Ospedale Gracioso per la amorevole cura prestata. Funerale sabato 22 ore 8,15 parrocchia Madonna di Pompei.

— Torino, 20 maggio 1993.

E' mancata ai suoi cari

Michelle Occhiena

anciano

L'annuncio con dolore la moglie Giuseppina, il figlio Emilio con Danila e la piccola Elisa, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 maggio alle ore 8,15 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo e alle ore 11,00 nella parrocchia di Ferrara (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1993.

He lasciato i suoi cari

Cesarina Magnetto

di anni 57

La piangono affettuosamente i marito Giuseppe con i figli Paola e Luca e parenti tutti. Funerale venerdì 21 corrente mese ore 15,30 in Chiesa San Michele con partenza da via Suse 47.

— Chiusa San Michele, 21 maggio 1993.

I Colleghi della Merck Sharp Dohme partecipano al dolore dell'amico Veniero per la scomparsa della mamma

Maria Bruna Lionetti

— Torino, 21 maggio 1993.

RINGRAZIAMENTI

Commovente per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla cara

Carmela Suriano

ved. Rubino

la famiglia ringrazia sentitamente la S. Messa di Vigilia, domenica 14 giugno 1993 chiesa di San Gaetano di Trana.

— Torino, 20 maggio 1993.

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa

dott. ing. Enrico Recchi

con infinito affetto la madre, la moglie, i figli, la sorella, il fratello nel ricomporsi di ogni giorno, nel ricomporsi di sempre, lo ricordano a quanti lo corroborano. La Santa Messa sarà celebrata sabato 22 maggio alle ore 17 nella chiesa del cimitero di Pesenti.

— Torino, 21 maggio 1993.

Dirigenti, impiegati e Manestraze della Recchi S.p.A. con rimpianto ricordano il

dott. ing. Enrico Recchi

— Torino, 21 maggio 1993.

La famiglia Florini, Villanova, Vacchetta, Caputo, Sallusti con immensa nostalgia ricordano

Enrico Recchi

— Torino, 21 maggio 1993.

1989 **Marco Merlo**

Con infanzia milanese.

1967 **Giuseppe Gola**

Indimenticabile.

1991 **N. D.**

1992 **Lalla Pepe Ghemi**

Con immenso amore.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lu/ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21,
Domenica e festivi 18,30-21

Vuota anche la poltrona di Roma dopo il rifiuto del designato

Ambasciatori Usa cercansi

Clinton s'impantana sulle nomine

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due giorni fa la responsabile per gli affari europei della Casa Bianca ha chiamato l'ambasciatore italiano per rivolgere un'curiosa domanda. «Avete qualche notizia nuova?», ha chiesto cortesemente - riguardo alla nomina del nostro ambasciatore a Roma?». Naturalmente, ha ricevuto l'unica risposta possibile: «Ma, veramente... se non lo so io». Lei, è chiaro, non lo sapeva. Eppure, due settimane prima, ricevendo alla Casa Bianca l'ambasciatore italiano a Washington, Boris Biancheri, la stessa signora aveva assicurato che, per la nomina, era questione di giorni, perché la rosa dei candidati era ormai molto ristretta. Non aveva detto né quanti giorni né quanti petali, tuttavia la promessa appariva impegnativa. Resta il fatto che Bill Clinton non ha ancora nominato il suo rappresentante e che tutte le candidature sembrano cadere inesorabilmente per una ragione o per l'altra. E' vero che sono circa 2000 i posti che devono ancora essere riempiti nella nuova Amministrazione e che, come Roma, altre capitali attendono l'arrivo dell'inviato americano. Ma, nel caso dell'Italia, sembra esserci qualche problema che si aggiunge ai generali ritardi e alla dominante confusione della

COLOMBIA

Una strage sul Boeing

BOGOTÀ. Sono tutti morti i passeggeri e membri dell'equipaggio dell'aereo colombiano che l'altro ieri sera si è schiantato contro una montagna a pochi chilometri da Medellín. Il Boeing 727-200 della «Sams» era partito da Città di Panama con 132 persone a bordo, diretto a Bogotá via Medellín. Poco prima di arrivare a Medellín, era scomparso dagli schermi radar e successivamente era stato dato per disperso. Solo ieri mattina gli elicotteri dell'aeronautica sono riusciti a localizzarlo: i rottami, sulle pendici del monte El Plateado, a circa 4000 metri d'altezza.

Il quadro tracciato dai soccorritori è desolante: un raggio di centinaia di metri, solo rottami fumanti e corpi carbonizzati. Le cause della sciagura non sono ancora note. Poco più di un anno fa, i guerriglieri di estrema sinistra distrussero alcune installazioni radio dell'aeroporto di Medellín, che non sono state ancora completamente riparate, e ciò può aver contribuito a provocare l'incidente.

[Ansa]

nuova Amministrazione Usa.

Con il senno di poi, l'ottimismo espresso due settimane fa dalla Casa Bianca ha una spiegazione semplice: in quel momento Clinton, più che avere in mano una rosa ristretta, era convinto di avere già in tasca il nominato. Si trattava di Dante Fascelli (originariamente Fascelli), un prestigioso ex parlamentare della Florida, per ben 12 anni presidente della commissione Esteri della Camera. Purtroppo Fascelli ha detto no, decisamente a godersi una tranquilla pensione. Fascelli era la quadratura del cerchio (tanto

che, secondo fonti bene informate nella capitale, il Presidente avrebbe intenzione di insistere sul suo nome nonostante il rifiuto).

La lobby italo-americana spinge fortissimo perché sia un figlio di emigranti italiani a prendere possesso di villa Taverna. Il candidato più sostenuto dalla Nial (National Italian American Foundation) è il suo attuale presidente, Frank Guarnini, anche lui ex deputato. Ma Clinton non appare affatto convinto di questa scelta e resiste.

Non sarebbe il suo ambasciatore.

tore, ma l'ambasciatore della lobby italo-americana. Non sarebbe stata la stessa cosa per l'ormai americanissimo Fascelli, al quale la Nial non avrebbe potuto opporsi.

Clinton, adesso, vorrebbe che il suo ambasciatore a Roma (e non sarà Fascelli) non fosse un italo-americano, ma ha già sperimentato quali ostacoli deve superare. Aveva puntato su Swane Hunt, una ricca filantropa del Colorado, che ha anche finanziato la sua campagna per la bellezza di 250 mila dollari. Ma gli italo-americani hanno messo in evidenza che l'unico rapporto che la Hunt aveva con l'Italia era quello di essersi sposata in seconde nozze a Firenze, e neppure questo era certo.

Un altro nome che adesso circola è quello dell'ex senatore e ex candidato alla presidenza George McGovern, grande passione politica del giovane Clinton. Ma anche McGovern dell'Italia non sa quasi niente. Risponde anche il nome dell'ex ambasciatore Richard Gardner, che fu la scelta di Jimmy Carter. Ma Clinton, trafelato nello sforzo di rilanciare la sua presidenza e circondato da visibile disordine, rinvia la decisione. E Roma aspetta, come dal resto Madrid, Buenos Aires, Brasilia e Bruxelles.

Paolo Passarini

Un miliardo e mezzo di risarcimento alla vittima, la persecuzione è durata sei anni

La vendetta del Fantozzi insidiato

Molestie sessuali, prima condanna di una manager

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La legge è uguale per tutti e lo stesso vale per la molestia sessuale. Ne sa qualcosa la Cal-Spas Inc. di Poma, in California, una società costruttrice di attrezzi da ginnastica, che per le ripetute e insistenti avances della sua direttrice finanziaria nei confronti di un impiegato è stata condannata a pagare oltre un milione di dollari (circa un miliardo e mezzo di lire).

L'avvocato del giovanotto insidiato, a sua volta una signora, ha detto trionfante che questo caso è assolutamente privo di precedenti e gli esposti legali, dopo avere scartabellato i loro archivi, le hanno dato ragione. Gli argomenti con cui Sabino Gutierrez, l'impiegato, ha vinto la sua battaglia sono stati in tutto simili a quelli sentiti tante volte in questi casi: abbracci improvvisi, baci rubati, toccatine arroganti, frasi pesanti, ma «fare la differenza», natural-

mente, c'era il fatto che nella parte del più forte ci fosse Maria Martinez, sposata e madre di due figli, e in quella del più debole questo trentatreenne fermamente intenzionato ad essere per bene.

La sua odissea, ha raccontato Gutierrez alla stupefatta giuria di Los Angeles, dove si è svolto il processo, è cominciata quasi subito dopo la sua assunzione, nel 1986. La sua «compagna» gli fece subito capire che se voleva conservare il posto ed anzi fare carriera doveva fare una sola cosa: starsene.

Lui resistette parecchio, quasi due anni. Ma un venerdì sera del 1986, convocato a casa della direttrice per un «lavoro urgente», scoprì che il marito e i figli di lei non c'erano, che il lavoro urgente non era tale e che insomma l'alternativa che gli veniva offerta era fra la sua virtù e il posto di lavoro. Cedette, e firmò la sua condanna. Maria Martinez voleva a tutti i costi che quell'esperienza venisse ripetuta e lo tormentava

con i suoi agguati. Lui resisteva, ma temeva di perdere il posto. Oltre tutto, aveva conosciuto una ragazza con cui voleva mettere su famiglia e non era proprio il caso di restare disoccupato.

Quando la direttrice apprendette che Gutierrez è interessato a un'altra donna diventa intrattabile. Non solo i suoi assalti continuano, ma si fanno più frequenti e «determinati»: comincia anche a sottoporlo ad angherie di ogni genere, declassandolo, riducendogli lo stipendio, facendo di tutto, ha detto il suo avvocato Gloria Allred, «per rendergli la vita il più difficile possibile». Lui fa presente la cosa ai livelli superiori dell'azienda, ma non ha alcuna risposta. Spera che dopo il matrimonio, avvenuto nel 1991, la Martinez decida di lasciarlo in pace, ma anche questa si rivela un'illusione. L'anno scorso finalmente decise che non può più e si licenziò.

Ma la voglia di rivincita è forte. Il colloquio con l'avvo-

cato è piuttosto incoraggiante: se questi argomenti valgono per le donne, gli dice la signora Allred, deve valere anche per gli uomini. Ecco così nascere questo processo, ed ecco l'altro ieri il verdetto unanime della giuria: Maria Martinez è colpevole di «sexual harassment».

La pena che il giudice stabilisce è solo pecuniaria, ma molto salata: 550.000 dollari di multa al vertice dell'azienda per la sua «mancanza»; 375.000 dollari per le «sofferenze emotive» procurate; 82.000 dollari per le perdite economiche e 10.000 dollari come multa «personale» comminata a Maria Martinez. «E' tutto completamente assurdo», ha commentato il presidente della Cal-Spas Inc., Chuck Hewitt, annunciando un ricorso in appello. La sua direttrice finanziaria si è barricata in casa. Nonostante le insistenze, non è stato possibile scucirle una parola.

Franco Pantarelli

Il «re dei barbiere» convocato sul jet, ha chiesto 200 dollari. I giornali: quanto è costato al contribuente?

Scandalo del parrucchiere sull'Air Force One

Per il «taglio» al Presidente bloccato l'aeroporto di Los Angeles

WASHINGTON. L'aereo presidenziale è rimasto fermo per un'ora all'aeroporto di Los Angeles, provocando la chiusura di due delle quattro piste e costringendo due aerei a girare in tondo per 20 minuti prima di poter atterrare. E tutto perché Bill Clinton ha deciso di farsi tagliare i capelli a bordo del suo jet.

In America hanno subito battuto lo scandalo chair-gate, con un gioco di parole tra «chair», capelli, e l'Air Force One, l'aereo dove è avvenuto il taglio. A rendere quel taglio superlativo non è stato solo il conto del barbiere, 200 dollari, ma anche il fatto che ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico aereo.

La portavoce del Presidente Dee Dee Myers si è limitata a dire ai giornalisti: «Il Presidente ha diritto a un minimo di privacy quando viaggia. E poi, tutti dobbiamo tagliarci i capelli».

«E' vero che l'aereo è rimasto fermo sulla pista per un'ora?», ha chiesto un reporter. «56 minuti», ha precisato gelida la Myers. «E quanto è costato ai contribuenti il ritardo?», ha domandato un altro senza ricevere una chiara risposta. Di certo, si sa il taglio è costato 200 dollari. Lo ha eseguito Christophe, il mago delle forbici di Beverly Hills, che di recente Hillary ha tradito per le arti del franco-newyorchese Frederic Fekkai.

E salitissimo è stato anche il conto della First Lady che, lo scorso fine settimana, ha scioccato gli americani presentandosi con una nuova acconciatura corta e asimmetrica: star degli stilisti da Bergdorf Goodman, il più elitario dei grandi magazzini di Manhattan, Frederic ha intascato 275 dollari per il taglio. Troppi per due personaggi della vita pubblica che agli Usa in recessione chiedono di contribuire con sudore, sacrifici e tasse?

Gli elettori hanno ingoiato senza discutere la fattura di Hillary, ma i 200 dollari sborsati dal Presidente le hanno fatti sobbalzare sulla sedia. Poco importa che il capo della Casa Bianca (come del resto la moglie) paghi di tasca propria gli appuntamenti con il parrucchiere. Nel caso di Bill, un particolare ha contribuito ad accendere gli animi: Clinton ha fatto prelevare Christophe dagli agenti dei servizi segreti che lo hanno portato a bordo dell'Air Force One, fermo sulla pista di Los Angeles.

«Pura stravaganza», ha commentato sarcastico il «Washington Post», mentre la Casa Bianca cercava di insabbiare a tutti i costi il nome del celebre artista del capello. «Un altro infuato segnale di quel che attende l'America nei prossimi quattro anni», rincarava la dose il giornale dopo aver appreso il conto del nuovo look clintoniano.

Ben più positive erano state le reazioni alla nuova pettinatura di Hillary, prova inequivocabile che il rapporto degli americani con i due inquilini della Casa Bianca si è radicalmente trasformato dai mesi caldi della campagna elettorale: allora Hillary era «la casalinga dall'inferno», ambiziosa, arrogante, infidabile, mentre lui conquistava i cuori come «l'uomo di Hope», il villaggio dell'Arkansas che significa speranza.

Assai diverse le prospettive dopo quattro mesi al potere: a Bill non sono riservate le critiche, a lei elogi e sondaggi in costante ascesa.

Intanto, per Christophe, belga, capellone, trapiantato a Los Angeles, le cose sembrano mettersi bene. Il parrucchiere sta per fare il grande balzo per trasferirsi a Washington: ha già affittato un negozio a un tiro di schioppo dalla Casa Bianca. [s. st.]

Torino
dal 21 maggio
al 30 giugno
1993

Consiglio Regionale del Piemonte

"To build the city of

DIOCE

whose terraces are the colour
of stars"

Con il Patrocinio e la Promozione della
Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte
e dell'Agenzia Barbella Gagliardi Saffirio

Mostre e luoghi

CALLIGRAFIE

Chiesa Maggiore di San Filippo Neri
via Maria Vittoria, 5

BIANCO, NERO, ORO

Oratorio di San Filippo Neri
via Maria Vittoria, 5

LE ULTIME STELLE

Sacrestia di San Filippo Neri
via Maria Vittoria, 5

LO SCIAME DEI SEGNI

Galleria Martano
via Principe Amedeo, 29

IXIDEM

Libreria Bloomsbury Books & Arts
via dei Mille, 20

AGAIN THE VISION

Galleria Rocca 6
via della Rocca, 22

VORTICI

Galleria Peola
via della Rocca, 29

EIDOS

Quantica Studio
via San Francesco da Paola, 10/bis
(piano 1°)

Inaugurazione oggi

in contemporanea in tutte le sedi
del Progetto Ecbatana, dalle ore 18 alle 23,
con ingresso libero. Cocktail.

Nell'ambito del Progetto ECBATANA, in collaborazione
con l'Associazione via della Rocca-Borgonovo,
EUROPE SERVICE COMUNICAZIONE E IMMAGINE, Aosta,
organizza dalle ore 18 alle ore 23, in piazza Maria Teresa,
la proiezione del VIDEO DEL LOUVRE,
editi da ALLEMANDI VISION, sezione audiovisiva della
Società editrice Umberto Allemandi & C.

Alle ore 21 in piazza Maria Teresa terrà una
dimostrazione di calligrafia il grande artista del Mughreh
NJA MAHDAOUI.

Per la serata gallerie, botteghe e negozi del Borgonovo
prolungheranno l'attività sino alle ore 23 per ospitalità.

La sicurezza e il servizio d'ordine sono garantiti da Argus.

Nell'oratorio di San Filippo Neri alle ore 21,15
il quintetto "Il Giovane Ensemble" eseguirà un concerto
con composizioni di Vivaldi, Händel, Boccherini,
Paganini, De Sarasate.

Il catalogo è pubblicato dall'Editore Phurivero.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

ECBATANA

Immagini
e scritture
da una
città
invisibile

REPORTAGE

LA GUERRA
DEGLI ORRORIPRIJEPOLE
DAL NOSTRO INVIATO

Da queste suture brulle, ultima ritrosia del Montenegro prima che il paesaggio si distenda verso la pianura serba, la curva della ferrovia si vede distintamente. Lì sotto, ai margini della valle, passa il confine della Bosnia. Il binario lo raggiunge, lo solca per nove chilometri, poi rientra nel territorio della federazione. Il «Viljet», l'oscura terra del soprannaturale, è lì.

Per descrivere questa valle, dal profondo dell'inconscio hanno ripescato antiche leggende celtiche, l'orrore che pervade certe favole brutte. Lì, da sei mesi, la gente scompare. E se adesso non è colpa di maghi e fattucchiere, certo da quella parte devono aggirarsi forze del male, piuttosto bene armate, poiché dei venti, o forse que-...
salmuni che si trov...
retto Belgrado. Bar, 671, non si hanno notizie da quasi tre mesi. Dei trenta scomparsi, 11 chilometri più in là, a Sjevi, i loro pullman qualcuno li ha detto, amaro: «Si sa bene che fine hanno fatto».

Questo microscopico, eppoi profondissimo triangolo delle Bermude ha tre vertici dai nomi sinistri: Visegrad, la città da cui sessantamila musulmani si sono misteriosamente eclissati. Goradze, luogo di scontri violentissimi. Poca, dove una delle più antiche moschee di Bosnia è andata distrutta. Il 27 febbraio, alle sedici e venti, il treno 671 è stato bloccato proprio in fondo a questa valle, nella stazioncina di Strpci. Un mazzo di traverso sui binari, misteriosi uomini in tuta mimetica a sottaciare un vagone dopo l'altro, chiedendo i documenti o semplicemente guardando sul retro dei biglietti.

A chi aveva nome o apparenza da musulmanino, magari soltanto un padre che dai documenti risultasse sospetto di islamismo, le bocche dei mitra hanno detto: «Scendi». Nel nevischio di quel pomeriggio qualcuno ha visto i sequestrati avviarsi verso dei camion. Poi più nulla.

Erano operai, insegnanti, impiegati: anche uno studente di



Filippini serbi a Brcko e a destra una vittima delle bombe a Sarajevo

Un gruppo di armati senza distintivi ha rastrellato ragazzi e anziani. E ora i parenti dei desaparecidos accusano Milosevic



Serbia, sul treno dei misteri dove chi è musulmano muore

FABRI

«L'Onu accetti Caschi Blu italiani»

ROMA. L'Italia torna ad offrire un contingente militare per la Bosnia. Nonostante la preclusione delle Nazioni Unite all'invio in Bosnia di truppe di Paesi confinanti all'ex Jugoslavia, il ministro della Difesa Fabio Fabri ha riaffermato la piena disponibilità a mandare truppe. L'offerta italiana coincide con il crescente consenso di russi, americani ed europei attorno all'idea di creare almeno sei aree protette da una cospicua forza d'interposizione dell'Onu, le cui regole d'ingaggio dovranno essere fissate da una nuova risoluzione.

A questo punto anche l'Italia vorrebbe essere della partita. Certo, c'è la nota preclusione al

coinvolgimento di Paesi confinanti.

Ma «se questa linea dovesse venir riconsiderata», dice Fabri, «il nostro governo dovrà tenerne conto: del resto già lo scorso anno l'Italia aveva offerto un contingente per Unprofor». All'interno della maggioranza, anzi, all'interno dello stesso Psi, c'è già chi si agita all'idea di un intervento militare italiano.

È particolarmente critico l'ex ministro della Difesa, Lello Lagorio, che sul quotidiano socialista *Avanti!* parla delle «conseguenze drammatiche» di un intervento italiano. «Nessuno ha fatto una riflessione sulla escalation che può derivare da un'azione militare».

(a. d. r.)

Bar, Senad Djecevic, sedici anni appena. Adesso, periodicamente i giornali abbozzano un elenco degli scomparsi. Di diciannove si è ricostruito il nome, gli altri non hanno avuto diritto nemmeno a quello. «Uomo di mezza età, bruno, carnagione scura», «Operai in tuta blu, piccolo, intorno ai trent'anni». Hanno fermato un treno come durante l'occupazione nazista, ne hanno portato via

gli occupanti e nessuno se neppure esattamente quanti erano. I passeggeri rimasti a bordo, appena rientrati in territorio serbo sono scesi alla stazione di Priboj, o a quella finale di Bar e si sono dispersi. Neppure un testimone. Solo dopo due mesi un passeggero si è fatto vivo: vuole essere indicato solo le iniziali del nome, S.A. La scena, la ricorda così.

«Il 27 di febbraio cadeva di sa-

bato, e come tutti i sabati il treno 671 era quasi pieno. Molti passeggeri tornavano a casa per il fine settimana: gente che lavora nelle fabbriche di Belgrado e ha casa in Montenegro. Qualcuno invece abitava a Belgrado e andava a trovare i parenti. Ma poi, stranamente, in ogni vagone avevo notato anche tre o quattro giovani in tuta mimetica, armati, eppure senza alcuna insegna-

sulle divise».

Quella mattina, il treno si mosse dal quarto binario della stazione di Belgrado con due ore di ritardo. «C'era una strana atmosfera, a bordo. Ricordo bene che subito prima della partenza, seguito da due uomini armati il controllore iniziò un giro nei vagoni chiedendo a ognuno di mostrargli i documenti, e annotando poi il cognome dietro ciascun biglietto. «Sono misure per la lotta al contrabbando», tentò di spiegare. Più tardi, ho capito invece che quello era invece la preparazione al rastrellamento».

Anche Zineta Alomrovic se è convinta: quel giorno lei aspettava il marito Adem, 58 anni, qui a Prijepolje, e adesso, ricordando sulla sua faccia contadina le rughe si moltiplicano, prima di annegare dentro un fazzoletto. «Certo, che era tutto preparato fin da Belgrado. Qualcuno mi ha detto che pensavano di individuare dei guerriglieri islamici addestrati a Budapest. Ma mio marito cosa c'entrava? Lui era solo un conducente di autobus».

E che dire di Fevzia Zakovic, 64 anni, commerciante a Kraljino, Ezat Kspetovic, 19, ope-

raio alla «Rad» di Belgrado; Mujedinovic, 27, impiegato, che tornava dalla moglie per la prima volta incinta?

Nulla. Semplicemente, non esistono più. «Mio fratello Nijazim», racconta Nail Kajevec, aveva solo trent'anni: era venuto a trovarmi, stava tornando a Priboj, dove lavora alle poste. Era tutto predisposto: come avrebbe fatto se no, la polizia, ad avere dopo appena ventiquattrore un primo elenco degli scomparsi? Quello era un treno, non un aereo su cui si conoscono i nomi di tutti i passeggeri».

Già. E cosa mai ha spinto Milosevic, il premier serbo, a volare fino a Prijepolje venti giorni dopo il rastrellamento, per giurare ai parenti degli scomparsi: «Il nostro compito è di ritrovare i rapiti e punire i responsabili: metterò sottosopra il Paese?».

Fra i parenti, molti pensano che quell'incuriosimento sia stata opera dei guerriglieri dal sabato sera. Poco più che teppisti da stadio, trasformati in una guerra fra bande in «unità d'assalto» pronte ad esibire ogni fine settimana in sanguinose bravate. Chissà se è davvero così, o piuttosto se tutti i musulmani scomparsi nel «Viljet» non siano finiti fra i guerriglieri di Bosnia, in conflitti non molto lontani dalla schiavitù. C'è un comitato che sta nascendo fra i parenti e abbozza a Belgrado le prime manifestazioni. Ieri, dinanzi al parlamento, un cartello diceva «Milosevic, non hai il diritto di cancellare le vite altrui».

Giuseppe Zaccaria

IN BREVE

Atene: il Vaticano
finanzia i musulmani

ATENE. L'arcivescovo cattolico di Atene Nicola Focolos, presidente della conferenza episcopale greca, ha protestato pubblicamente per alcune recenti dichiarazioni del vice ministro greco della Difesa, Spiros Spiliotopoulos, secondo il quale «esistono elementi che indicano che la banca del Vaticano aiuta i musulmani bosniaci ad acquistare armi». Spiliotopoulos aveva fatto la sua dichiarazione in un'intervista al quotidiano «Apogefmatini» che l'ha presentata sotto il titolo: «Il papa vende armi ai musulmani bosniaci». Il vice ministro ha però successivamente precisato di non aver voluto riferirsi alla persona del Pontefice. «Le accuse erano rivolte soltanto alla banca del Vaticano».

[Ansa]

Il generale Panic
inquisito per truffa

BELGRADO. Accusato di truffa, il comandante dell'esercito jugoslavo, il generale Zivota Panic, è da ieri sotto inchiesta. A formulare le pesanti accuse nei suoi confronti è l'ultranazionalista serbo Vojislav Seselj, leader del partito radicale serbo, secondo il quale Panic avrebbe venduto materiale per servizi logistici all'esercito a prezzi gonfiati servendosi della società commerciale controllata dal figlio. La denuncia del leader ultranazionalista giungono all'indomani del clamoroso esonero, ordinato da Panic, di due generali fautori con Seselj della tesi della Grande Serbia.

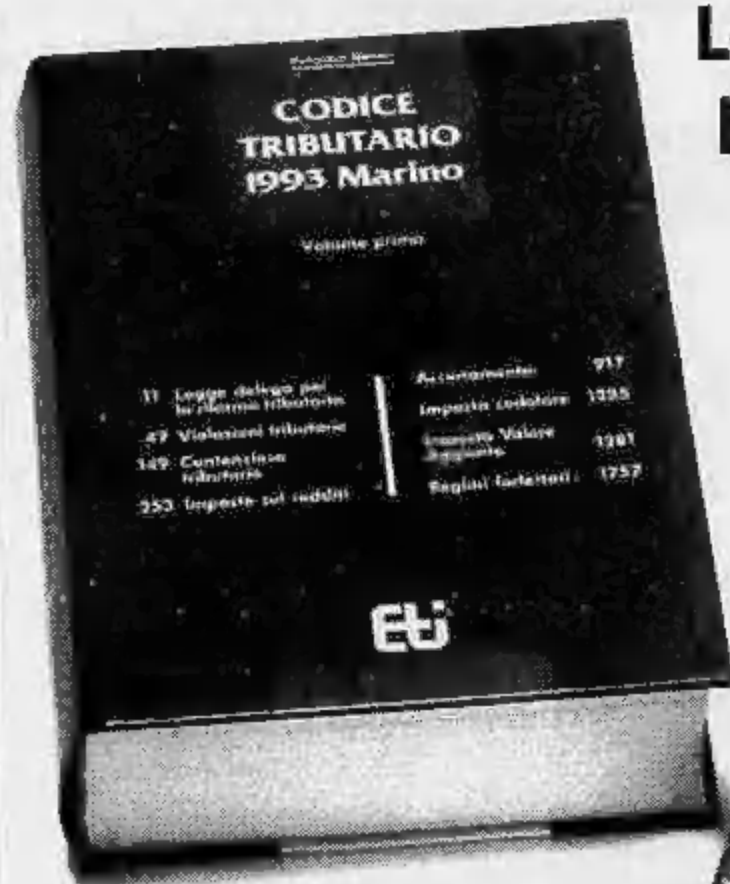
[Agf]

A Sarajevo concorso
per «Miss Assedio»

SARAJEVO. Le privazioni di un anno di guerra non hanno fiaccato lo spirito e la voglia di vivere di una ventina di ragazze bosniache che la prossima settimana si disputeranno il titolo di «Miss Sarajevo assediata». Organizzatrice della manifestazione, la cui prima prova di selezione si è svolta ieri, è la ballerina Gordana Magas, che intende destinare tutti i ricavi legati al concorso per finanziare una brigata dell'esercito bosniaco. «E' il nostro modo di resistere», ha affermato la ballerina, «e di mostrare che questa bella gioventù deve essere salvata».

[Ansa]

Le leggi tributarie con oltre mille annotazioni e note, articolo per articolo, delle circolari e note ministeriali, della dottrina, della giurisprudenza che consentono di effettuare anche una ricerca agevolata, approfondita e veloce per una migliore soluzione dei problemi fiscali!



**3.232 GRANDI PAGINE
IN DUE VOLUMI RILEGATI:
UN'OPERA UNICA E COMPLETA
EDITA DALLA RIVISTA il fisco!**

CEDOLA DI COMMISSIONE

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP - Città _____
Partita IVA _____ Cod. Fiscale _____

ORDINA

Il Codice Tributario 1993 Marino, due volumi, 3.232 grandi pagine al prezzo speciale di L. 120.000 (valido fino al 30.6.93)

☐ Allega assegno bancario NT, di L. 120.000 intestato a ETI spa, viale Mazzini 25 - 00195 Roma

☐ Allega copia fotostatica attestazione versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI spa, viale Mazzini 25 - 00195 Roma

Spedizione dei volumi per raccomandata entro 5 giorni dall'ordine - Informazioni tel. 06/3217538 - 3217578

PASQUALE MARINO

CODICE TRIBUTARIO 1993 Marino

Volume primo 1.952 pagine

- Legge delega per la riforma tributaria
- Violazioni tributarie
- Contenzioso tributario
- Imposte sui redditi
- Accertamento
- Imposta cedolare
- Imposta Valore Aggiunto - IVA
- Regimi forfettari

Volume secondo 1.280 pagine

- Registro - Ipotecarie e catastali
- Successioni e donazioni
- Invm - ICI - Bollo
- Concessioni governative, comunali e regionali
- Pubblicità e affissioni
- ICIAP
- Anagrafe tributaria e Codice fiscale
- Agevolazioni tributarie
- Riscossione
- Condominio tributario e edilizio

Indice analitico di 286 pagine - Indice cronologico di 73 pagine
3.232 pagine formato cm. 19 x 27
£. 120.000

SOCIETA' commerciale operante nel settore

38ENNE esperienze quindicennali analisi
preventivi gestione costi sviluppo nuovi
prodotti controllo produzioni clienti
servizi ditta. Tel. 314.0795.

41ENNE pluridecennale esperienze come
quisitori/approvigionatori settore com-
mercialistica auto e come responsabile di
magazzino settore elettrodomestici libe-
ro subito. Tel. 737.513 (ex past).

(continua)



La Corte suprema autorizza il processo a Carlos Perez per corruzione

Tangentopoli a Caracas Incriminato il presidente

SAN PAOLO

NOSTRO SERVIZIO

Otto mesi dopo l'impeachment di Fernando Collor in Brasile, un altro capo di Stato latinoamericano coinvolto in un caso di corruzione è costretto a lasciare l'incarico. Ieri pomeriggio, la Corte suprema venezuelana ha deciso a maggioranza che il presidente Carlos Andres Perez dovrà essere processato per peculato, l'accusa di «effettuare, l'aiuto di due ministri, speculazione finanziaria, fondi ufficiali che avrebbero fruttato loro un guadagno illecito di dieci milioni di dollari, quasi miliardi di lire. Ancora prima che il verdetto venisse divulgato ufficialmente, il portavoce di Perez, Angel Zambrano, ha annunciato che il governo si sarebbe dimesso in serata e che alle 20 (la due di mattina in Italia) il presidente avrebbe diffuso un messaggio televisivo al Paese per dichiarare l'accettazione della decisione della Corte e per ribadire, a sua volta, la sua «pieta estraneita a tutte le accuse e, pertanto, non essere disposto a dimettersi. La sentenza definitiva sarà emessa dal Senato venezuelano entro 90 giorni. Un triste epilogo, in fondo, per un leader che è stato per trent'anni dei grandi protagonisti della politica latino americana, ed era, cilenio Aylwin, l'ultimo della sua generazione - oggi ha 70 - sulla scena. Nel del continente, la tornata elettorale della fine degli anni '80 portò dovunque potere dirigenti più giovani ed impazienti, decisi a rincorrere ad ogni costo la «modernità del neo-liberismo allora imperante negli Stati Uniti. In Europa, eccettuando di buon grado le dure ricette di risanamento economico imposte dal Fondo



Caracas: «Giudicate quel ladro» invoca la scritta sul muro. Qui sopra: Perez foto ANSA/AF

Folle esultanti in tutto il Paese
«Il ladro va»
Ma l'accusato ribatte: «Sono innocente non mi dimetto»

monetario internazionale. Venezuela, l'elezione sembrò andare contro corrente. Cap - come lo chiamano tutti - era già stato presidente una volta, tra il 1974 ed il 1979, gli anni del miracolo economico, quando la ricchezza sgorgava copiosa dai pozzi di petrolio che aveva trasformato il Paese in specie di isola felice nel buco della miseria che, allora come oggi, inghiottiva parte del continente. Ma la caduta a prezzo del greggio ed il peso del debito estero misero tristemente fine anche al sogno di quest'ultimo Eldorado. Riportando Perez al potere, i venezuelani speravano di rimettere indietro le lancette del tempo. Cap non era più il caudillo socialisteggiante di dieci anni prima; i tempi non cambiati, e Perez, da abile ca-

maleante della politica, vi si era adattato in fretta. Uno dei primi provvedimenti di nuovo presidente, fu quello di decretare una serie di massicci aumenti di prezzi, a cominciare dalla benzina. Nel febbraio 1989, la gente scese per le strade a protestare, e la reazione fu spietata: almeno 300 civili furono uccisi negli scontri con la polizia. Da allora, il governo ha adottato senza esitazioni politiche simili a quella di quasi tutti gli altri Paesi della regione: privatizzazioni selvagge e drastico taglio delle spese sociali e valore reale dei salari. I indicatori macroeconomici hanno premiato la scelta di Perez - negli ultimi due anni il Pil è cresciuto complessivamente del 18% e l'inflazione si è stabilizzata sul 30% annuale -

a prezzo di un brutale peggioramento della situazione sociale: oggi, il 41% della popolazione vive sotto la linea di povertà, contro il 18% quattro anni fa. Una situazione che ha fatto via via crescere il malcontento contro Perez, e culminata in due falliti tentativi colpo di stato, nel febbraio e nel marzo dello scorso anno. In entrambe le occasioni, le truppe leali al governo sono riuscite a controllare la situazione, ma molti venezuelani hanno festeggiato come eroi i militari golpisti sconfitti, che accusavano il «corrotto» Perez di aver affamato la popolazione. Lo scandalo del cambio illegale è stato, insomma, solo la proverbiale ultima goccia.

Gianluca Bovatqua

Vince Major I Comuni approvano Maastricht

LONDRA. La Camera dei Comuni ha approvato con 291 voti (112 contrari) la legge di ratifica del Trattato di Maastricht. La legge sarà ora sottoposta alla Camera dei Lord, dove incontrerà l'opposizione di un folto gruppo di «euroscettici guidati dall'ex premier Margaret Thatcher. Gli oppositori dell'Unione Europea sono comunque in minoranza e nel giro di un mese la legge dovrebbe essere approvata anche dalla Camera dei Lord, per poi tornare ai Comuni ed essere promulgata dalla regina Elisabetta. Il primo per il governo di John Major è quindi ancora irto di ostacoli, ma il premier è fiducioso.

Durante il dibattito il capo della diplomazia britannica, Douglas Hurd, ha sottolineato ancora una volta che i danni di un voto negativo sarebbero stati irreparabili, soprattutto ora che dopo il danese il Regno Unito è l'unico Paese Cee che non ha ancora ratificato gli accordi di Maastricht. «Troppi tengono che si tratti di una cospirazione di stranieri e ingegnosi il cui unico scopo è quello di metterci nel guai. Questo non è di certo quel che pensa il resto dell'Europa», ha affermato Hurd.

I deputati laburisti si sono astenuti. Il maggior partito d'opposizione è favorevole all'Unione Europea, ma è fortemente critico rispetto alla deroga con cui Londra in materia di politica sociale. «La decisione di governo esclude il Regno Unito e il popolo britannico dai vantaggi del capitolo sociale prefigurato per la Gran Bretagna un'economia strata, debole, fatta di aziende che sfruttano le maestranze, ha detto in aula John Cunningham, responsabile degli affari esteri del Labor. (Agi-Ap)

A Varsavia Onorificenza per Luciana Frassati

VARSAVIA. Cinquant'anni fa rischiò la vita, collaborando con la resistenza nella Polonia invasa dai nazisti. Ieri, Varsavia le ha espresso ufficialmente la riconoscenza: nel Palazzo del Re, il presidente Lech Walesa ha insignito Luciana Frassati Gawronska la Stella dell'Ordine al merito della Repubblica, la massima onorificenza polacca dopo quella riservata ai capi di Stato.

«Una parola, soprattutto, esprime i nostri sentimenti - ha detto - solidarietà, solidarietà. Penso che in questa circostanza sia la più adatta». Luciana Frassati, 91 anni, poetessa e scrittrice, era abituata a vedere l'Europa la lungimiranza del padre, Alfredo, senatore del regno, fondatore e direttore illuminato di «Stampa». Con il marito, ultimo ambasciatore polacco a Vienna prima dell'Anschluss, l'ha attraversata, ribellandosi alla violenza alla sopraffazione, in un libro («Il destino passa per Varsavia»), coraggioso spaccato dell'Europa negli anni più bui del secolo.

Fra il '39 e il '43 si è prodigata in lunghi esili, da Roma a Cracovia a Varsavia, aiutando con tutte le sue forze i capi della lotta clandestina. Una sfida in prima persona alla Gestapo, che in un ponderoso dossier suo aveva programmato di sopprimerla. Riuscì a far espatriare alcune centinaia di persone, fra le quali (spaccianola per sua figlia) anche la moglie del generale Wladislaw Sikorski, capo del governo polacco in esilio. Persuase anche Mussolini a intervenire, conta lo storico Jerzy Suksnod, per salvare i docenti dell'Università di Cracovia, internati in un lager.

[ren. rom.]

AL SALONE DEL LIBRO

sabato 22 maggio ore 18,15

nello spazio incontri della Regione Piemonte
(Lingotto, via Nizza 294, Torino)

in occasione della riedizione di «I Sanssôs»
e di «Realtà del partito d'azione»

di Augusto Monti

con introduzione di Aldo A. Mola e Pier Franco Quaglieni (ed. Araba Fenice)

AVRA' LUOGO UN DIBATTITO SU

«Quale laicismo oggi nella società e nella scuola?»

cui parteciperanno, oltre ai curatori, Augusto Comba e Sion Segre Amar.

Introdurrà Giancarlo Borri

Coordinerà Giuseppe Fulcheri, vicepresidente della Regione Piemonte

CENTRO PANNUNZIO

Torino - Tel. 011/81.23.023

Catania, ragazza di 23 anni non si sveglia dall'anestesia

Muore per una ingessatura

La donna era stata ricoverata per la frattura di una gamba

CATANIA. In ospedale ■■■■ tratta per una ingessatura. Ma quel semplice intervento le è costato la vita. Giuseppina Savoca, 23 anni, madre di tre figli ancora in tenera età, è morta l'altro ieri in sala operatoria dove i medici l'avevano portata per tentare di ridurre una brutta frattura alla gamba sinistra. Pina Savoca non si ■■■■ svegliata dall'anestesia. La procura presso la pretura ha già aperto un'inchiesta, ha disposto l'autopsia e sequestrato la cartella clinica. E' stato il marito della donna, Filippo Di Grazia, 32 anni, commerciante, a denunciare alla polizia quanto ■■■■ accaduto.

Il giudice che si occupa dell'inchiesta, il sostituto Mario Accardo, ieri mattina ha inviato informazioni di garanzia ai tre medici del reparto di ortopedia dell'ospedale «Vittorio Emanuele», presenti in sala operatoria ■■■■ momento del decesso. I tre, l'ortopedico Antonio Dal Poggetto e gli anestesisti Antonio Marchese e Grazia Della Monica, sostengono di aver eseguito un intervento di routine, senza particolari difficoltà. Gli anestesisti, in particolare, dicono che sulla donna erano ■■■■ compiuti tutti gli accertamenti e gli esami in vista di un'operazione. Tutti assolutamente positivi. La procura vuole ugualmente vederla chiusa. Non viene esclusa alcuna ipotesi, nemmeno quella del de- ■■■■ per quelle cause che si de-

Avvisi di garanzia agli ortopedici che hanno fatto l'intervento



L'ospedale di Catania e sopra la vittima

finiscono imprevedibili.

La donna, stando al referto, è morta per arresto cardio-circolatorio. Tuttavia ■■■■ viene aggiunto altro sul perché il cuore si sia fermato. «Per ■■■■ siamo rimaste in corridoio ad aspettare che ci dicesero qualcosa di co- ■■■■ stava andando l'intervento - hanno raccontato in lacrime la madre Rosa Fusari e la suocera Agata Mirabella -, poi nel pomeriggio abbiamo capito da sole quello che ■■■■ accaduto».

Ai poliziotti, Filippo Di Grazia ha raccontato che la ■■■■ settimana la moglie era caduta nella loro casa di Fedara, fratturandosi tibia e perone della gamba sinistra. Trasportata al «Vittorio Emanuele» di Catania, i medici l'avevano ricoverata nel reparto di ortopedia. Qui si era prima stabilito l'intervento chirurgico; poi, invece, si ■■■■ deciso per una

manovra di «trazione» e di «riduzione» della frattura e l'ingessatura. Per evitare inutili sofferenze, giovedì mattina la donna è stata ugualmente accompagnata in sala operatoria dove l'intervento sarebbe stato effettuato sotto anestesia. A conclusione dell'ingessatura, quando gli veniva preparato il risveglio, Pina Savoca è morta.

E' il quarto decesso «misterioso», in pochi mesi, avvenuto negli ospedali di Catania. Tre solo all'ospedale ■■■■ maternità «Santo Bambino», la più grande struttura ospedaliera della città, che fa capo alla stessa Unità Sanitaria Locale ■■■■ cui appartiene il «Vittorio». Agli inizi di febbraio una donna ■■■■ anni, Ines Eleonora Franco, era morta in sala operatoria ■■■■ si stava sottoponendo alla celioscopia, un banale accertamento per la fecundazione artificiale. Anche in quel

caso, la donna non si svegliò dall'anestesia. ■■■■ mese prima, il 5 gennaio, nella sala parto dello stesso ospedale era morta una ragazza di ■■■■ anni, Sabrina Merano. La giuria ■■■■ faceva l'inchiesta. E nel dicembre scorso pare che un'altra donna sia deceduta ■■■■ stesso reparto.

Al «Vittorio Emanuele», la più grande ■■■■ ospedaliera della Sicilia orientale, ieri c'era grande imbarazzo nel parlare della morte di Pina Savoca. Medici e infermieri tengono a sottolineare che l'intervento cui la donna è stata sottoposta rientra nella normale attività del reparto: «L'anestesia ■■■■ decisa per non ■■■■ soffrire la paziente - spiegano ad ortopedia -, qui che è ■■■■ è inspiegabile».

Fabio Albanese

IN BREVE

■■■■ mesi ■■■■ in ospedale

POTENZA. Giuseppina Stalfieri, 32 anni, al sesto mese di gravidanza, è morta in ospedale in circostanze che le magistrature deve chiarire. Per i medici è stata vittima di un'infezione legata ■■■■ un aborto spontaneo in atto. Secondo i familiari, invece, sarebbero state sottovalutate le condizioni della donna, «parcheggiata per ore» in corsia. (E. A.)

Ragazza di ■■■■ per amore

■■■■ VALENTIA. Una ragazza ■■■■ 18 anni, Angela Raza, si ■■■■ suicidata per amore. La giovane ■■■■ ingerito, dopo averle sciolte nel caffè, alcune pillole per il diabete. Ai vicini che l'hanno soccorsa dopo avere sentito le sue grida, la ragazza ha detto: «Mi sono avvelenata perché i miei non vogliono che ■■■■ fidanzati con un ragazzo di Mileto». La giovane è morta poco dopo il ■■■■ in ospedale. (Ansa)

Imperia, ucciso dal crollo ■■■■

IMPERIA. Una palazzina in via di ristrutturazione è crollata ■■■■ Imperia travolgendo 5 operai: uno ■■■■ loro - Enzo Cirimele, 23 anni - è morto intrappolato dal ■■■■ macerie e altri due sono rimasti feriti. I mesi gli altri compagni di lavoro, il crollo - sul quale la magistratura sta indagando - è avvenuto in un edificio dell'edilizia Carli. (Ansa)

La vitamina E previene gli ■■■■

WASHINGTON. Uno studio autorevole, condotto dai ricercatori dell'Università di Harvard ha dimostrato che massicce dosi quotidiane di vitamina E riducono significativamente ■■■■ rischio di attacchi cardiaci. I ricercatori hanno comunque comunicato che è ancora presto per raccomandare un uso diffuso ■■■■ della vitamina. (Adnkronos)

Non è reato prove dei tradimenti ■■■■

■■■■ Non è punibile per diffamazione ■■■■ coniuge che chiede, durante il processo di separazione, l'ammissione di prove testimoniali ■■■■ presunti tradimenti ■■■■ partner. Lo ha stabilito ieri il pretore ■■■■ Perugia che ha ■■■■ una donna di 68 anni, rinviata a giudizio per ■■■■ diffamato a giudizio per ■■■■ l'amante del marito dell'imputata. Dal processo è poi emerso che ■■■■ magistrato ■■■■ un'omonia della presunta «fiamma» ■■■■ marito dell'imputata, che è stata comunque assolta. (Ansa)

In centro a Roma, avvolto in una coperta: forse è sudamericano

Neonato gettato nei rifiuti

L'ha salvato il cuoco di ■■■■ ristorante, che l'ha visto muoversi nel cassonetto. Vicino aveva un quaderno, con nome e data di nascita, vestiti e latte in polvere

ROMA. Un bimbo di pochi giorni ■■■■ stato trovato in un cassonetto della ■■■■ urbana in via Principe Amedeo, all'altezza del ■■■■ civico 30, nel centro ■■■■ Roma.

La segnalazione alla polizia è stata fatta poco dopo le 14,30 dal gestore di un ristorante che era andato ■■■■ gettare i rifiuti e ha visto il neonato, avvolto in una coperta, muoversi. Il piccolo è stato soccorso e portato prima al commissariato Viminale e da ■■■■ all'ospedale Bambin Gesù.

A scoprire il neonato (che in un primo tempo ■■■■ stato segnalato per una femminuccia), ■■■■ stato il cuoco del ristorante, un egiziano, Abdel Hafiz Mohamed El Deam, di 33 ■■■■ anni, originario del Cairo, che lo ha subito portato nel commissariato dove il neonato ■■■■ stato curato da una poliziotta. Il bimbo, secondo quanto si è appreso, dovrebbe essere sudamericano.

Accanto al neonato, lasciato in terra accanto ■■■■ cassonetti dell'immondizia, c'era un qua-

dernetto su ■■■■ erano stati scritti un nome, Carlos Robles, e la data di nascita, il ■■■■ aprile. Il bimbo, carnagione olivastro, occhi ■■■■ capelli ■■■■ colore nero, pulito, ■■■■ fosse stato abbandonato da poco tempo, ■■■■ stato lasciato in una scatola di cartone, avvolto in una coperta di lana.

Accanto una busta di plastica, con vestitini, pannolini (di quelli forniti alle puerpere quando lasciano l'ospedale), una scatola di latte in polvere e pappine.

«Come se chi l'ha abbandonato - hanno detto gli agenti ■■■■ polizia - volesse che fosse, ■■■■ pena trovato, assistito e ricoverato». «Non piangeva, mi ha anche sorriso, mi guardava con quegli occhioni neri ■■■■ cercava i miei seni, come ■■■■ mi chiedesse di dargli qualcosa da mangiare, da bere», ha detto la poliziotta alla quale i colleghi hanno subito affidato il neonato. Trasportato in ambulanza nell'ospedale pediatrico del Bambin Gesù, il neonato ■■■■ stato ricoverato nel reparto

accettazione.

«Era solo un po' affamato; in pochissimi secondi ha bevuto 160 grammi ■■■■ latte. Per il resto le ■■■■ condizioni sono state ritenute ■■■■ sufficientemente buone: è quanto ha riferito il medico del pronto ■■■■ dell'ospedale, Raffaele Cozza, che per primo ha visitato il piccolo Carlos e che, a parte sfamarlo, non ha ritenuto necessario sottoporlo ad alcuna terapia d'urgenza. «Pesa tre chili ■■■■ mezzo - ha aggiunto - non sembra soffrire di iponutrizione, né presenta segni di maltrattamenti».

Lavato e cambiato (al momento del ritrovamento indossava ■■■■ camicina bianca e ■■■■ paio di pantaloncini corti gialli), Carlos è stato ricoverato nel reparto di patologia neonatale dove sarà sottoposto ad accertamenti più accurati con i quali si potrà stabilire una prognosi.

E' questo il terzo caso, in pochi giorni, che si è verificato a Roma di neonati abbandonati dai genitori. (Ansa)

Sondaggio in tredici Paesi-campione: rinascita religiosa in tutti i continenti

E Dio seduce anche gli atei

Crollati i valori politici, il mondo riscopre la fede

ROMA. Le ■■■■ sulla morte ■■■■ Dio non solo erano premature, ma chiaramente esagerate: ■■■■ mai il secolarismo in crisi profonda, ■■■■ ovvie conseguenze del crollo della fiducia popolare nei confronti della politica e dei suoi protagonisti. Lo afferma, a conclusione di sondaggi accurati condotti in 13 Paesi-campione ■■■■ religioni giudaico-cristiane dominanti, un rapporto dal quale si evince che la fede in Dio, nella vita dopo la morte e nel soprannaturale in diversi ■■■■ ■■■■ più forti di quanto non lo siano mai stati.

E' davvero troppo presto per scrivere il necrologio della religione? ■■■■ spiega ■■■■ reverendo Andrew Greeley, sacerdote cattolico scrittore ■■■■ sociologo che ha organizzato e coordinato lo studio. L'International Social Survey Program è stato realizzato con sondaggi in Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Ungheria, Irlanda, Israele, Olanda, Nuova

Zelanda, Norvegia, Polonia, Slovenia, Germania orientale e Germania occidentale, e la massa di dati è stata raccolta durante il 1991, prima cioè del crollo definitivo dell'Unione Sovietica.

In termini di fede in Dio e nell'aldilà, le nazioni più religiose appaiono Stati Uniti, Irlanda, Polonia e Italia, mentre fanalini di coda risultano Olanda, Ungheria, Slovenia e Germania orientale. Ma a proposito dei fanalini di coda (molti Paesi ex comunisti), i ricercatori hanno ■■■■ una forte rinascita religiosa dei Paesi del socialismo reale, soprattutto fra i giovani. ■■■■ ai di là delle cifre, l'aspetto che più ■■■■ pensare nel rapporto viene dal fatto che secondo i sondaggi la gente guarda con maggior fiducia ai propri leader religiosi che ■■■■ quelli politici, dai quali si sente sempre più spesso tradita: in tutti i Paesi, non solo nell'Italia di tangentopoli. E vuole che i leader religiosi stiano

fuori dalla politica.

Ecco alcuni dati emersi che riguardano sia i politici sia i religiosi. Pur nella ■■■■ ritrovata religiosità, la maggior parte degli intervistati ■■■■ crede che vada preso alla lettera il sindacato della Bibbia secondo cui il ■■■■ fuori del matrimonio ■■■■ sempre peccato. Negli Stati Uniti, ad esempio, i cattolici hanno assunto posizioni più liberali degli stessi non cattolici ■■■■ questioni come il ■■■■ prima del matrimonio, extraconiugale e l'omosessualità.

In Gran Bretagna il 14 ■■■■ degli atei crede nei miracoli, il 6 per cento prega ■■■■ settimana, il 27 crede nei guaritori, il 35 per cento nei veggenti e cartomanti, il 23 per cento nell'astrologia. E 2 atei britannici ■■■■ 5 ■■■■ favorevoli alla preghiera a scuola. Alla domanda «ma chi pregano gli atei?» Greeley ha risposto: «Forse l'ufficio di competenza». (Adnkronos)

MAGGIO.
FIAT RIMETTE
L'OTTIMISMO IN
CIRCOLAZIONE.

AVETE UN'AUTO
TROPPO USATA?
È IL MOMENTO
DI USARLA PER
PASSARE A
PANDA E UNO.

2 MILIONI
PER OGNI AUTO
DA ROTTAMARE
PER PASSARE AD UNA NUOVA
PANDA

25 MILIONI
PER OGNI AUTO
DA ROTTAMARE
PER PASSARE AD UNA NUOVA
UNO

Avete un'auto troppo usata? Sorridete: Fiat vi fa un'offerta irripetibile per lasciarvi alle spalle le spese e le preoccupazioni di un'auto priva di valore e passare ai piaceri di una nuova Panda ■■■■ di una nuova Uno. Fino al 31 maggio, la vostra vecchia auto vale ben 2 milioni se scegliete la Panda, e addirittura 2 milioni ■■■■ mezzo se scegliete la Uno.

FIAT
PATTO
CHIARO

Il contratto alla luce del sole.

Non perdetevi tempo: avete davanti ■■■■ voi un'occasione d'oro per migliorare decisamente la qualità della vostra vita automobilistica. A partire da subito, cioè da un'estate ormai ai nastri di partenza.

FIAT

Offerta non cumulabile con altre iniziative ■■■■ corso, valida fino al 31 maggio 1993 per l'acquisto di tutte le Panda e Uno disponibili in rete. Riservata ai proprietari di auto usate immatricolate in data antecedente il 1° aprile 1993.

Via Poma: secondo il pm il portiere deve rispondere di favoreggiamento

«E' Valle l'assassino di Simonetta»

Chiesto il rinvio a giudizio anche per Vanacore

ROMA. L'inchiesta è finita, il pubblico ministero ha deciso: per il delitto di via Poma, Federico Valle deve essere processato per omicidio volontario; e con lui Pietro Vanacore, portiere del palazzo, accusato di favoreggiamento. Il ragazzo - secondo la ricostruzione del magistrato - ha ucciso Simonetta Cesaroni il 7 agosto 1990, e Vanacore sarebbe intervenuto dopo, nel tentativo di portare via il cadavere e ripulire l'appartamento dove è avvenuto l'omicidio.

La richiesta del pm Pietro Catalani, condivisa e avallata dal procuratore Vittorio Mele, passerà ora al vaglio del gip, che dovrà decidere se rinviare a meno a giudizio i due indagati. Il procuratore Mele, ieri mattina, ha annunciato la decisione, nell'aria da tempo, dicendo: «Le conclusioni sono quelle che sono state, e in accordo con la richiesta del sostituto procuratore».

E' parola fine, per quel che riguarda la Procura, su un'inchiesta cominciata la notte di quel 7 agosto di tre anni fa, quando al terzo piano dell'elegante stabile di via Carlo Poma 2, al quartiere Prati, fu trovato il cadavere di Simonetta Cesaroni, impiegata ventunenne al suo ultimo giorno di lavoro prima delle vacanze, trafitto da 29 coltellate. Tre giorni dopo l'omicidio la polizia annunciò di aver arrestato il presunto assassino, Pietro Vanacore, dopo venti giorni passati in galera, il portiere del palazzo, l'unico abitante presente nello stabile il giorno dell'omicidio.



Simonetta Cesaroni uccisa il 7 agosto 1990. Sopra, il padre

d'indagine e per Vanacore arrivò l'archiviazione dell'accusa di omicidio. I dubbi degli investigatori però - su quell'uomo impassibile, sulle sue versioni contrastanti e sulle sue presunte bugie - andarono in archivio. Ed oggi il pm portiere torna nella richiesta di rinvio a giudizio, accanto all'assassino di favoreggiamento.

Alla base della richiesta di Catalani per Federico Valle, i risultati di quasi due anni di lavoro concentrato sul ragazzo, figlio dell'avvocato Raniero Valle (che ha lo studio all'ultimo piano del palazzo di via Poma) e nipote dell'architetto Cesare Valle, il novantenne inquilino del quinto piano, l'unico abitante presente nello stabile il giorno dell'omicidio.

Quando la polizia arrivò, la sera del 7 agosto, Vanacore stava dormendo a casa dell'anziano architetto: un favore che la famiglia Valle gli aveva chiesto per il periodo delle ferie.

Contro il giovane Valle, nella requisitoria del pubblico ministero sono riportate le testimonianze di quattro persone: l'autista Roland Voller, colui che i riflettori sul ragazzo andando a raccontare ad un commissariato di polizia, nel 1991, di aver saputo dalla madre di Federico, sua amica, che il ragazzo era andato a far visita al nonno ed era tornato ferito; Clara Pisa e Antonella Carravaggi, rispettivamente infermiera e segretaria di uno studio dentistico, le quali hanno messo a verbale di aver visto, nell'aprile

del 1991, Federico Valle con un bracciale fasciato e appeso al collo: per il pm proprio in quel periodo il ragazzo si sarebbe sottoposto ad un'operazione chirurgica per far sparire i segni di una ferita; infine Della Femmina, la commerciante di Prigione che giudice ha raccontato un episodio avvenuto all'inizio della scorsa estate.

Giuliana Valle, madre di Federico, frequentatrice della boutique di signora Femmina, andò da lui con il figlio e un'altra amica chiedendole se ricordava di aver visto Federico il 7 agosto del '90. Ma la signora Della Femmina disse che no, non poteva ricordare. Insomma, le richieste di alibi sospetta per l'accusa.

Tutto questo si unisce ai risul-

tati della analisi del sangue ritrovato sulla porta della stanza in cui fu uccisa Simonetta. Già nella prima perizia, quella che esclude che il Dna di quella traccia fosse lo stesso di Federico Valle, è scritto che la macchia poteva essere la commistione di due tipi di sangue. E gli accertamenti fatti dai periti del pm hanno stabilito che il Dna di quella traccia - Dq alfa 1/4 - possono essere le somme di altri due Dna: 4/4 e 1/1, rispettivamente quelli di Simonetta Cesaroni e di Federico Valle. Anche questo, per il pm, è un indizio.

E poi quella «formazione cutanea» sul braccio destro di Valle. Il magistrato potrebbe essere la traccia di un'operazione di chirurgia plastica effettuata per cancellare la cicatrice di una ferita che, una volta avviate le indagini sul ragazzo, poteva essere compromettente. La biopsia, l'analisi che serve ad individuare la natura del tessuto cutaneo, non è stata ancora effettuata. All'ultimo appuntamento utile prima del termine fissato dal gip per la chiusura dell'inchiesta, Valle e i suoi avvocati si sono presentati.

Adesso, se il gip decidesse il rinvio a giudizio, l'esame si potrà fare nel corso dell'istruttoria dibattimentale. E se il gip decidesse che '90 arriverà in aula, si assisterà alla sfida tra un imputato che continua a dichiararsi un innocente perseguitato, e il pm che nella sua requisitoria sostiene il contrario.

Giovanni Bianconi

INTERVISTA

IL L'ACCUSE DEL PADRE DELLA RAGAZZA

ROMA. El corridoi del palazzo di giustizia lo hanno tutti. Da tre anni Claudio Cesaroni, padre di Simonetta, vaga per questi uffici, in attesa di parlare coi magistrati e di sapere chi ha assassinato sua figlia. Adesso, su una panca del sesto piano, attende fuori dalla stanza del gip: è il giorno in cui il pubblico ministero ha scritto su una richiesta di rinvio a giudizio il nome del presunto assassino di Simonetta e di chi l'avrebbe aiutato. «Io non so se sono colpevoli - dice Claudio Cesaroni - col suo tono di voce basso ma deciso, volitivo -», dirà il processo. Ma ho grande stima e fiducia del giudice Catalani. E' stato sempre corretto, forse anche troppo. Se si fosse preoccupato un po' meno di tutte le garanzie, forse questo giorno sarebbe arrivato prima.

Cesaroni parla del ragazzo che secondo l'accusa ha ucciso Simonetta, o di un'indagine che ha sempre trovato ostacoli. «Quello che mi ha insospettito e mi insospettisce ancora è il metodo uti-

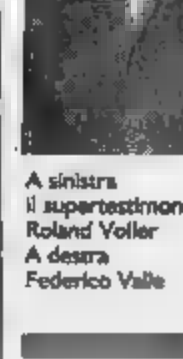
«Ma questo giorno poteva arrivare prima»

lizzato dalla famiglia e l'avvocato del ragazzo. Dicono che è innocente e che da più di un anno è sotto stress. Ma se uno è innocente si mette a disposizione e si chiude al più presto, così finisce pure lo stress, mentre loro hanno fatto di tutto per tirarlo per le lunghe. Se la prende un po' anche con gli investigatori, Claudio Cesaroni: «E' chiaro l'assassino andava cercato, coloro che frequentavano quel palazzo. Perché non si è arrivati prima a Valle? C'era l'architetto novantenne, ma c'erano anche i suoi parenti. Invece si sono seguiti altre strade... Mi sembra che si è perso molto tempo. Un tempo che passa ma che cancella il dolore e la sete di giustizia. Potrà perdonare, Claudio Cesaroni, chi ha ucciso Simonetta? Vorrei che a questa domanda rispondessero tutti i genitori. Direbbero tutti la stessa cosa. Sarei pronto a fare un referendum su questo...».

Davanti all'ufficio del gip, oggi non ci sono gli avvocati di Federico Valle. Uno di questi è il

«Perso troppo tempo. Se ritengono innocenti perché hanno intralciato il lavoro dei giudici?»

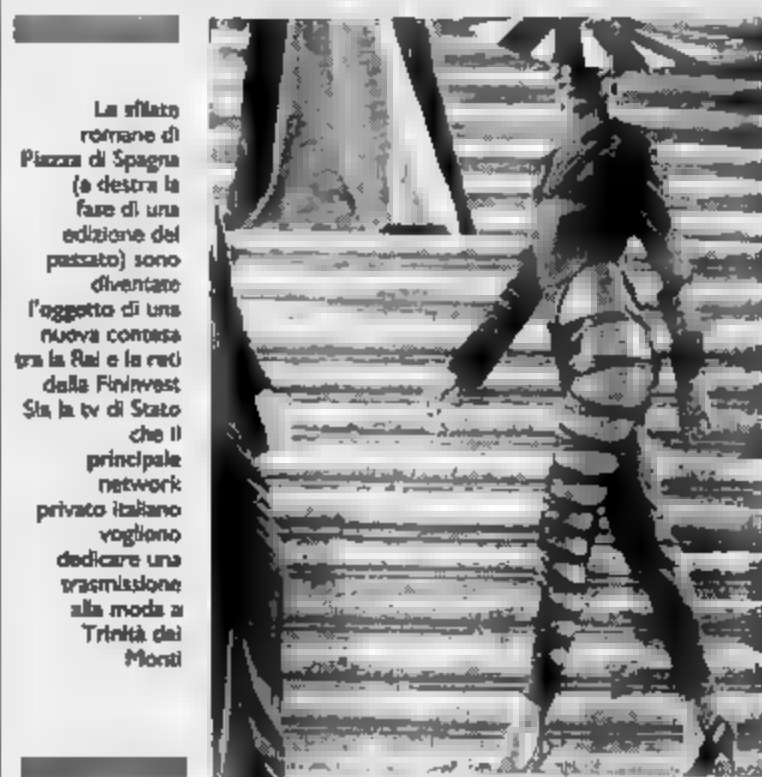
padre del ragazzo, Raniero, che continua a rovesciare accuse sul pubblico ministero Catalani che accusa suo figlio. «Questa richiesta - commenta al telefono cellulare - mi indigna, ma non mi stupisce. Che cosa ci si poteva aspettare da un magistrato che dice che è da considerarsi colpevole finché gli dimo- strasi la sua innocenza? Comunque noi siamo tranquilli, e finalmente adesso le chiacchiere sono finite, parleranno i fatti. I fatti sono che Federico è innocente, chi non ha fatto niente



A sinistra il super testimone Roland Voller. A destra Federico Valle.

A sinistra Pietro Vanacore il custode dello stabile in via Poma.

Lite Rai-Fininvest sulle sfilate



La moda scatena l'ultima guerra tv

La moda a Trinità Monti scatena una guerra via etere fra Rai e Fininvest. Improvvisamente la spettacolare scalinata di Piazza di Spagna fa gola a entrambe le reti, creando un gran caos.

Al vaglio due trasmissioni. Da una parte, la sfilata spettacolo «Donna Sotto le Stelle» di Canale 5, prevista il 15 luglio, a conclusione delle presentazioni alla moda romana. Dall'altra, il defilé al 17 giugno con gli abiti di Armani, Valentino, Ferré, Versace, Krizia, Dolce e Gabbana. E i proventi di quest'ultimo fashion-show andrebbero a favore del Telefono Azzurro e della Life, l'associazione per aiutare i malati di Aids.

L'ultima parola sulla sfida spetta al commissario straordinario Voci, del Comune di Roma. Sulla sua scrivania giacciono le due pratiche, quella della Fininvest, arrivata per prima, e quella della Rai. Per ora, sembra che Voci abbia ancora preso nessuna decisione. Teoricamente una overdose di moda alla televisione non dovrebbe nuocere al settore, ma la querelle è ben più complicata di come appare.

La manifestazione è stata ideata da noi. Se anche la Rai dovesse ottenere il permesso di usare la scalinata agiremo per via legale, dice Giuseppe Della Schiava, presidente della Camera della moda italiana. Della Schiava, l'organizzatore dei defilé nella capitale, recentemente ha firmato un contratto con la Fininvest per trasmettere la diretta «Donna Sotto le Stelle». Fino all'anno scorso i diritti di ripresa per lo spettacolo erano della Rai.

Ma Della Schiava, insoddisfatto dell'organizzazione Rai-Daniela Fegion ed ora si è legato a Berlusconi. «La Camera la» per rilanciare la couture romana, gli altri agiscono a scopo lucroso. Uno spettacolo a Piazza di Spagna, prima delle sfilate alla moda nuocerebbe alla nostra immagine creando una gran confusione, spiega indignato il presidente della Camera. E aggiunge: «Perché vogliono farlo qui, scel-

gano un'altra città. Siamo stupefatti dei soprusi della Rai. L'accordo Fininvest-Camera della moda prevede anche una settimana di trasmissioni dedicate alle sfilate che si sono svolte nei scorsi a Milano. La programmazione si articolerà in settembre, cioè quando gli saranno nei gusti».

Sull'altro versante, dalla parte di Mario Maffucci, la Federstella con il presidente Carlo Alberto Cornoliani che afferma: «Le due sfilate non sono in competizione. Maffucci, dal canto suo, sostiene che, se la Camera ha ceduto i diritti di ripresa alla sartoria, la Rai ha accordi con Federstella che è interessata a mostrare il meglio del prêt à porter».

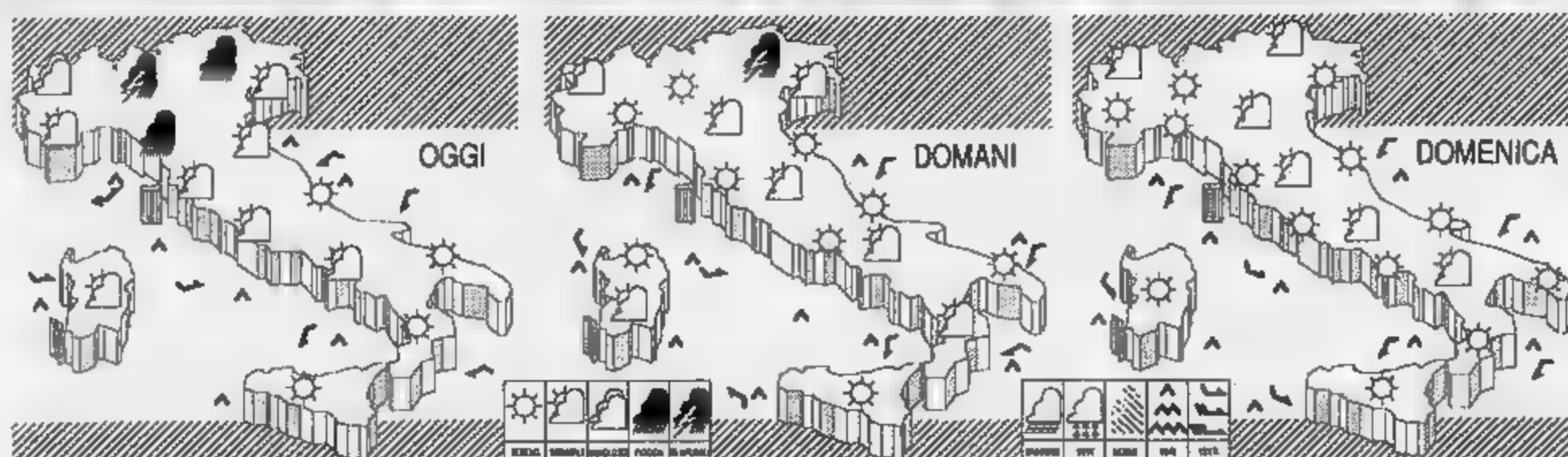
Gli stilisti milanesi che dicono? Loro hanno accettato la proposta della Rai tre mesi fa, con la precisa clausola che lo spettacolo si deve svolgere, come ogni anno, in Piazza di Spagna. Armani, Valentino, Ferré, Krizia, Dolce e Gabbana, hanno confermato la loro presenza al defilé trasmesso dalla Rai.

Versace, invece, non ha ancora assicurato la sua partecipazione. Si riserva di dare una risposta domani. Cioè durante la riunione che si svolgerà a Roma, fra gli stilisti, il capo struttura Maffucci e la produttrice Daniela Fegion. L'incontro servirà a confermare agli interessati che le garanzie tecniche di routine vengano rispettate dall'ente statale. Il gruppo degli stilisti lombardi tiene inoltre a precisare che non ha mai ricevuto un invito dalla Fininvest a prender parte al loro spettacolo.

Ma le battaglie fra le due reti finiscono qui. L'ente Rai si è aggiudicato la passerella di Capri per uno show sui costumi da bagno il 24 giugno. Mentre Berlusconi è aggiudicato il rifarsi sulla passerella di Portofino, il 10 giugno. Intanto i Verdi minacciano una manifestazione in Piazza di Spagna se sfileranno le pellicce.

Antonella Aragona

IL TEMPO



Splende il sole sul weekend

Gran parte dell'Europa occidentale è sotto un tempo instabile che comporta piovaci e temporali a ripetizione. Si paventava che una tale situazione meteorologica potesse ostendere anche la nostra penisola, ma al lume delle ultime proiezioni un tale pericolo è da considerare in gran parte ridotto se non proprio scongiurato.

Tutto fa capo ad una circolazione depressionaria il cui epicentro staziona sull'Oceano Atlantico, al largo delle isole britanniche e delle coste francesi. Il movimento verso il continente ed in particolare verso la nostra penisola è ostacolato da una struttura anticiclonica alimentata da aria calda di matrice africana. Ebbene

il suo recente irrobustimento costringerà la depressione stessa a rimanere in loco, consentendo soltanto una piccola centrifugazione delle regioni settentrionali, dove appunto transiterà tra oggi e domani.

Ecco allora quali ripercussioni sono previste sulle condizioni tempo dei prossimi giorni. OGGI: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sul-

l'Umbria e sulle Marche insisterà della nuvolosità irregolare, in intensificazione nelle ore pomeridiane, possibilità di locali piovaci e brevi temporali preferibilmente ubicati in prossimità delle zone montane. Dal tardo pomeriggio si avrà una tendenza a schiarite ad iniziare dal settore occidentale e dalle coste toscane. Sulla Sardegna, sulle restanti regioni centrali e sulla Campania gli annuvolamenti saranno meno fre-

quenti e comunque intervallati da schiarite. Non si può escludere tuttavia la possibilità di qualche temporale isolato sulle zone appenniniche. Sulla Sicilia e sulle altre regioni meridionali prevale il cielo poco nuvoloso. La temperatura subirà una temporanea flessione nei valori diurni laddove la nuvolosità sarà più insistente, mentre si manterrà invariata se non addirittura in aumento al Sud. DOMANI: resterà della insta-

bilità latente sulle zone alpine e prealpine orientali e su quelle appenniniche centrali, dove quindi ristagnerà qualche annuvolamento possibilità di isolati temporali pomeridiani. Su tutte le altre regioni si potrà contare sulla presenza pressoché ininterrotta del sole. I venti ovunque deboli o regime di brezza ed i mari quasi calmi completeranno un quadro quasi estivo.

DOMENICA: l'ulteriore

mento della pressione favorirà una maggiore stabilizzazione dell'atmosfera per cui sarà una giornata calda ed ovunque assai tranquilla, anche se nelle ore pomeridiane potrebbero manifestarsi delle locali formazioni di nubi cumuloformi sulle zone alpine e su quelle appenniniche centro-settentrionali. Domestranza venti deboli di brezza ed i mari si presenteranno tutti quasi calmi.

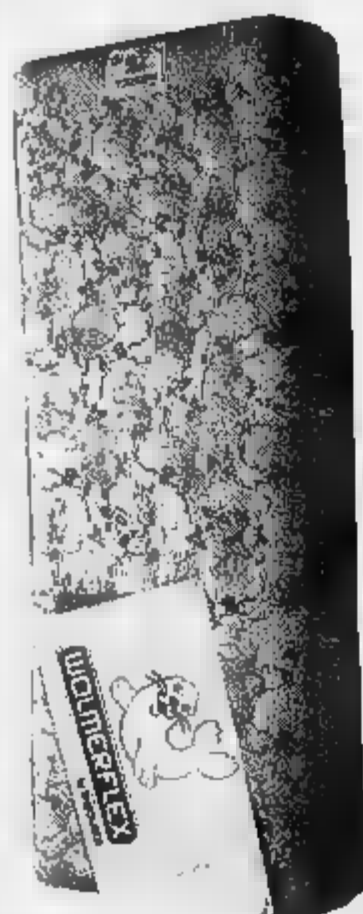
Marcello Lottici

CITTA' ITALIANE					
	min	max		min	max
Venezia	15	27	Firenze	14	26
Verona	12	27	Roma	13	25
Trieste	18	24	Ancona	17	25
Venezia	18	25	Parigi	14	25
Milano	14	24	Palermo	14	25
Torino	13	15	Roma Ulice	13	25
Cuneo	11	12	Roma Camp	14	25
Genova	15	21	Compostello	13	24
Bologna	13	26			

CITTA' ESTERNE					
	min	max		min	max
Amsterdam	10	18	Londra	10	18
Atene	14	27	Los Angeles	19	28
Berlino	14	27	Madrid	9	23
Buenos Aires	11	20	Montreal	8	11
Copenaghen	14	21	Niagara	10	23
Dubino	9	14	New York	11	18
Frankfurt	14	24	Parigi	14	18
Ginevra	13	27	Pechino	18	27
Helsinki	13	22	Rio de Janeiro	18	28
Hong Kong	21	30	Sydney	10	21
Los Angeles	17	31	Tokyo	17	26
			Varsavia	18	25
			Vienna	14	27

COMUNICATO IMPORTANTE

Avendo i magazzini pieni zeppi di materassi abbiamo deciso di fare questa grande OFFERTA al solo scopo di non interrompere la produzione.



I FAMOSI MATERASSI

WOLMERFLEX

by  WOLMER

IN VENDITA A METÀ PREZZO!

QUESTI I NOSTRI PREZZI:

Wolmerflex normale	cm. 80 x 190	190.000	95.000
Wolmerflex ortopedico	cm. 80 x 190	288.000	144.000
Wolmerflex super ortopedico	cm. 80 x 190	395.000	197.500
Wolmerflex rubino ortopedico	cm. 80 x 190	450.000	225.000
Wolmerflex rubino matrimoniale	cm. 160 x 190	900.000	450.000
Wolmerflex diamante ortopedico	cm. 80 x 190	560.000	280.000
Wolmerflex diamante matrimoniale	cm. 160 x 190	1.120.000	560.000

ATTENZIONE! TUTTI I NOSTRI MATERASSI SONO GARANTITI DA 5 A 20 ANNI!!!
INOLTRE: RETI ORTOPEDICHE A DOGHE IN LEGNO A PREZZI MAI VISTI!!!

singole cm. 80 x 190	L. 250.000	125.000
matrimoniali	L. 500.000	250.000

ATTENZIONE! Con il nostro sistema pratico possiamo caricare sulla vostra auto i materassi anche ~~senza~~ bisogno di alcun portapacchi o bagagliera.

CONCESSIONARIO MATERASSI IN LATTICE

PIRELLI

BEDDING



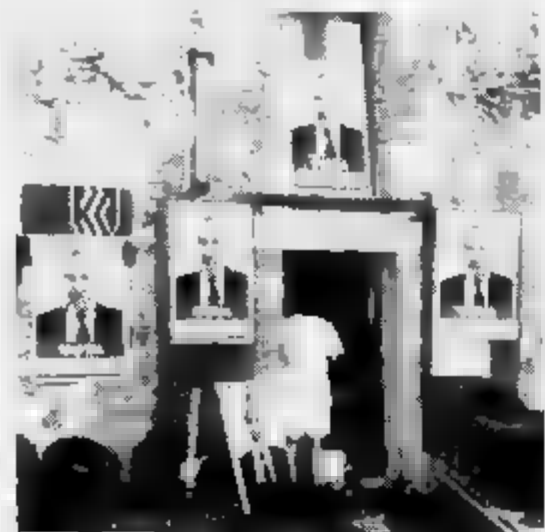
WOLMER

VIA BOTTICELLI 25

011-2465271

VIA SALBERTRAND 68
TORINO

Nel villaggio siciliano «sequestrato» dal regista di Mediterraneo per il suo nuovo film segreto



Tra i disoccupati e la milanese asserragliati in un seggio: Francesca Neri, Bisio e Orlando



Gabriele Salvatores: il suo nuovo film è ambientato in un villaggio poco distante da Capo Passero. Nelle altre foto: di Antonio Parrinello: le case di Marzamemi



SALVATORES IL MIO SUD voto & terremoto

DAL NOSTRO INVIATO

Gabriele Salvatores lo ha voluto chiamare Sud e ha scelto di girarlo a Marzamemi, pochi chilometri da Capo Passero, il punto più meridionale della Sicilia, più sotto dell'Africa, là dove lo Jonio e il Tirreno uniscono le loro acque per diventare Mar Mediterraneo. Marzamemi è un piccolo vecchio borgo di pescatori. Il turismo estivo ha trasformato in un agglomerato di ville e villette, con campeggio per le

Una targa turistica in trinità precisa che è un borgo dell'XI secolo. Sarà, ma lo sfascio è totale: nella chiesa dicevale, tetto, tre galline becchettano in mezzo i rifiuti; la chiesa nuova, che la fronteggia, è stata completata di fresco per le funzioni; il palazzo principesco che la chiude su un le ha avuto bisogno di consistenti restauri che hanno fatto i ragazzi dell'istituto d'arte di Siracusa perché altrimenti il film non si sarebbe potuto girare. Eppure queste mura di pietra, che hanno lo stesso colore della sabbia chiara stesa tra le gli scogli, riescono ancora ad avere un fascino potente, come una donna alla quale il tempo non è riuscito a togliere la bellezza.

Sembra di stare sul set di Mediterraneo, il film col quale Gabriele Salvatores, regista teatrale all'Elfo di Milano passato al cinema con piccole storie di viaggi e d'amicizia, è riuscito l'anno scorso a vincere l'Oscar. Il mare blu in fondo, il cielo già africano, quei piccoli cubi squadriati che da abitazione per i marinai. Solo che qui tutto è più disfatto, scassato, mortificato dall'incuria di generazioni di uomini. Sud è un film segreto. Salvatores cominciò a parlarne più di un anno fa, mentre era ancora alle prese con *Puerto Escondido*, quando ebbe l'Oscar. Per questo adesso non ha più voglia di dirne niente. Sa che è storia di uomini, le sue sempre storie di legami maschili, tra i quali piomba una donna a scompigliare equilibri, cosa questa che spesso è subì raccontati.

C'è un paese dell'Italia meridionale astratto e simbolico, sconosciuto da un secolo, che ha lasciato i suoi segni; c'è una scuola elementare intitolata a Carlo Pisacane, quella di «Eran» erano giovani e forti e morti; ci sono le elezioni politiche e la scuola è stata trasformata in seggio elettorale con

tanto di coppia di bersagliati sorvegliare l'accesso. In questa scuola, per protesta, si chiudono quattro disoccupati e una turista milanese capitate per combinazione. I quattro disperati pensano di aver fatto un gesto di non-rinuncia per il film non si sarebbe potuto girare. E' un'opposizione allo sfascio amministrativo ed esistenziale nel quale sono costretti a vivere. Si trovano, invece, ad essere protagonisti di un episodio gonfiato a dismisura dai giornali e dalla televisione, fatto cioè che si conclude con un assedio di giorni. Non si viaggia stavolta come in *Turné* e in *Marzakech express*, non si esce nemmeno all'aperto come in *Mediterraneo* in mezzo alla macchia sulle colline o per mare su una barchetta. È un film chiuso, claustrofobico, circoscritto: il viaggio, che pure c'è, è un viaggio nell'anima, verso quel punto di non ritorno, quel crinale tra bene e male dove si giocano i destini. Qualcuno è scritto che sarebbe stato un film sullo scandalo del terremoto in Irpinia, sul disastro della ricostruzione mai fatta e mancata. Ma Salvatores fa cronaca. I suoi film, che pure raccontano piccole vicende di vita quotidiana, somigliano stranamente ai miti greci, dove dietro ogni racconto c'è la spiegazione di uno dei tanti perché cui l'uomo interroga se stesso, e c'è il destino, grande e implacabile, che aiuta tutto per governare le cose.

Come sempre a produrre questo suo film Salvatores ha voluto l'unico e socio Maurizio Totti e i potenti Cecchi Gori, e interpretarlo il gruppo di attori che si porta dietro da anni e che gli danno l'impressione di essere ancora un ragazzo. Per le parti di protagonista ha chiamato Silvio Orlando, l'eroe innocente de *Il*

portaborse, Claudio Bisio, uno dei soldati italiani spediti sull'isola di Mediterraneo, Francesca Neri, l'attrice che sia Verdone sia Troisi hanno voluto per le loro ultime regie. Silvio Orlando è uno dei quattro disoccupati rinserati nella scuola, Francesca Neri è la turista coinvolta nella protesta, Claudio Bisio è un giornalista con pochi scrupoli e nessun senso sociale.

Le riprese sono cominciate lunedì scorso. Salvatores e la sua piccola troupe, una cinquantina di persone silenziose e discrete, sono arrivate da un paio di settimane per abituarsi a ritmi di vita diversi, ma anche per abituare gli abitanti a convivere con chi fa cinema. Il piccolo borgo ha preso l'affitto del proprietario, il principe Corrado Nicolacci di Villa Dorata, un

tempo padrone tutta Marzamemi le case, le barche, le tonare ormai in disuso, le terre intorno. Sulla piazzetta, a sostegno delle mura degli edifici, hanno sistemato putrelle e pali per dare l'idea di un paese sconvolto da un sisma e mai più restituito alla sua quotidianità. I muri li hanno tappezzati di manifesti elettorali postici dove candidati inesistenti che rispondono ai nomi di Agnello e Cannavacciuolo si frangono chiedendo il voto ai cittadini. Ma Marzamemi come Pachino, il Comune alto su collina cui amministrativamente appartiene, a giugno va a votare per davvero perché, come mezzo Meridionale, è senza giunta comunale e i manifesti finti e quelli veri per le strade del paese si confondono in curiosa follia involontaria.

Gabriele Salvatores, la rasata come un bonzo, occhiali alla Gramsci e t-shirt alla hippy, gira usando un ombrellone di tela blu per ripararsi dal sole. La luce è accecante. Nella piazza una ventina di curiosi si accoccolano per terra all'ombra delle case, studenti con gli zainetti lucidi e nebbia del Nord, donne giovani e truccate, pensionati. Abituati all'invasione estiva dei turisti, vivono serena placidi di questo modesto spensieramento del paese operato dal cinema. Salvatores gli piace perché l'educato: chiede scusa del fastidio, se lo fermi al bar beve qualcosa in compagnia, risponde alle domande della gente, non pare un regista di Cinecittà. È fatto del giorno per tutti è la cattura di Nitto Santapao, il padrone di Catania preso mentre dormiva a fianco della moglie. È di questo che parla la gente. Scetticismo e speranza s'intrecciano. «Perché ora

L'OSCAR, CHE PESO

«Se hai successo, ti feriscono: accuse false e volgarità»

GABRIELE Salvatores ha un cappellino nordafricano di filo per proteggere il collo da una testa prepotentemente stempiata. Di Sud non parla perché mentre gira non gli va di distrarsi: «Mi piace la concentrazione che l'anima come una pratica zena. Parla del Sud che, da figlio di napoletani, si è ritrovato a Milano, saperlo: «È un punto geografico dell'anima, è il West del cinema, un luogo da cui non puoi prescindere. Questo è il primo film che gira in Sicilia e il primo pensato, scritto e realizzato dopo l'Oscar. E l'Oscar, confessa, è un peso che si fa sentire. Nel bene, perché tutti si mettono a disposizione e questa vecchia piazza Marzamemi l'ha trovata con la collaborazione Beni culturali. Nel male perché ogni suo gesto, sua parola, finisce oggi per un peso che ieri non avevano. Quest'estate, mentre era a

canza a Cuba, lo hanno accusato di aver dedicato il suo Oscar e il del Castro. «Non è vero, anche se sono formazione marxista e non sopporto l'embargo anti-comunisti cui è sottoposta l'isola. Adesso uno studente di un liceo romano lo ha coinvolto in una polemica sostenendo che per andar a parlare nella sua scuola avrebbe chiesto quattro milioni. Un sospetto che lo ha profondamente ferito perché parlare i ragazzi e ovviamente continuare a farlo, gratuitamente: controllo loro se è ancora in sintonia col mondo. «Sono cose che mi feriscono, non sono abituato a questi attacchi. Dovrò stare più attento. Ma soprattutto mi indigna l'atteggiamento di molta parte della stampa attuale che per scimmiettare la televisione ogni cerca la rissa, l'aggressione, la volgarità. E' una moda che ci impoverisce tutti e alla quale io, per quel che posso, intendo oppormi. (sl. ro.)

Gabriele Salvatores, la rasata come un bonzo, occhiali alla Gramsci e t-shirt alla hippy, gira usando un ombrellone di tela blu per ripararsi dal sole. La luce è accecante. Nella piazza una ventina di curiosi si accoccolano per terra all'ombra delle case, studenti con gli zainetti lucidi e nebbia del Nord, donne giovani e truccate, pensionati. Abituati all'invasione estiva dei turisti, vivono serena placidi di questo modesto spensieramento del paese operato dal cinema. Salvatores gli piace perché l'educato: chiede scusa del fastidio, se lo fermi al bar beve qualcosa in compagnia, risponde alle domande della gente, non pare un regista di Cinecittà. È fatto del giorno per tutti è la cattura di Nitto Santapao, il padrone di Catania preso mentre dormiva a fianco della moglie. È di questo che parla la gente. Scetticismo e speranza s'intrecciano. «Perché ora

Perché senza che facesse resistenza. Perché tante chiacchiere alla televisione. Quello garantiva gli equilibri: adesso ci sarà la guerra in Sicilia. La mafia va lasciata in pace. «Lo Stato ha fatto bene a pigliarlo. Siamo stanchi di questa mafia che ci comanda e unifica. E' una ricchezza che non porta sviluppo. Non vogliamo abbandonarlo. I discorsi di sempre. Uno sguardo distratto al set, uno più appassionato al proprio vicino.

Nella piazza girano scene brevissime: più che il film, momenti di film. La scena di un uomo seduto al bar, un bar invaduto perché nel vecchio borgo di Marzamemi il bar non c'è. Sta, il telefono, una stradina laterale di fronte all'albergo e la conchiglietta, dove la troupe ha fissato il quartier generale e dove all'ora di pasto mangia in una veranda, a tavola, perché qui fa troppo caldo per consumare, così si usa sui set, panino in piedi. Poi Salvatores firma Moussi, l'attore etereo, uno di quelli che poi faranno la protesta, appoggiato a un muro con aria indifferente; due bersagliati che aprono il cancello della scuola per far votare, una macchina appoggiata contro un muro.

La scena principale della giornata è l'arrivo in piazza di Francesca Neri e Gligio Alberti, a bordo di una spider rossa targata Milano. Francesca Neri è bellissima avvolta in un vestito esotico a teli bianchi e blu, i capelli chiusi in una sciappa, gli occhiali da sole sul naso come una diva anni Cinquanta. È arrivata da poche ore dalla Spagna dove ha finito *Dispara*, il film di Carlos Saura con Antonio Banderas. È bianca, abbagliante e stordita. Avrebbe voluto una per passare dal ruolo di cavallerizza di circa a quello di turista lombarda piombata nel più profondo del Sud per stanchezza ma per concentrazione. La sosta non c'è stata. E il contrasto tra il Madrid e il caldo della Sicilia le pare più duro. La scena si ripete sette, otto volte. Seduti in automobile davanti alla macchina da lei parla forzando il suo compagno a fermarsi. Dice: «Qui, vero? Perché non scendiamo?». E lui, con tipico accento lombardo: «Carino, sì. Un po' selvaggio però. Poi scendiamo dalla spider e verso questo Sud aspro e gentile, ignari di quel che il destino ha in serbo per loro.

Simonetta Robiony

INTERVISTA
A RICHIESTA

TIC PRIVATI
E PUBBLICHE
VIRTU'



UNA volta si diceva «a ciascuno il suo» e, almeno a Milano, «pasticciere, il tuo mestiere». I due proverbi non escludono che i compiti del pasticciere vengano momentaneamente ricoperti da qualcun altro, per hobby. Ma deve esserci qualcosa in più se, in un solo weekend italiano, uno scrittore offre appunto pasticcini e danze (in televisione), uno strombatore di libri suona il pianoforte (in televisione), e uno stimato economista, esperto di ogni genere di cicli, medita su un'importantissima nomina allenandosi assieme al campione del mondo del pedale (su strada).

Fra competizioni e competenze, hobbies e lobbies, oggi il curriculum del professionista (di scrittura, di strombatura, di economia) sembra incompleto se non accoglie una parte di dilettantismo. L'elenco si infittisce: Amato e i rubinetti di casa; Ingrao e la poesia; La Malfa e la montagna e, risalendo negli anni e nei secoli, De Mita e il trussardi, De Michelis e la discoteca, Woody Allen e il clarinetto, Ingres e il violino. E' una microstoria di ticchi privati e pubbliche virtù, che oggi risuona a contraccanto del sassofono di Clinton, e ci lascia sognare la scoperta di album di figurine nell'ufficio del presidente della Corte Costituzionale, fotografie che colgono un cardinale in deltaplano, assoli di batteria del governatore della Banca d'Italia.

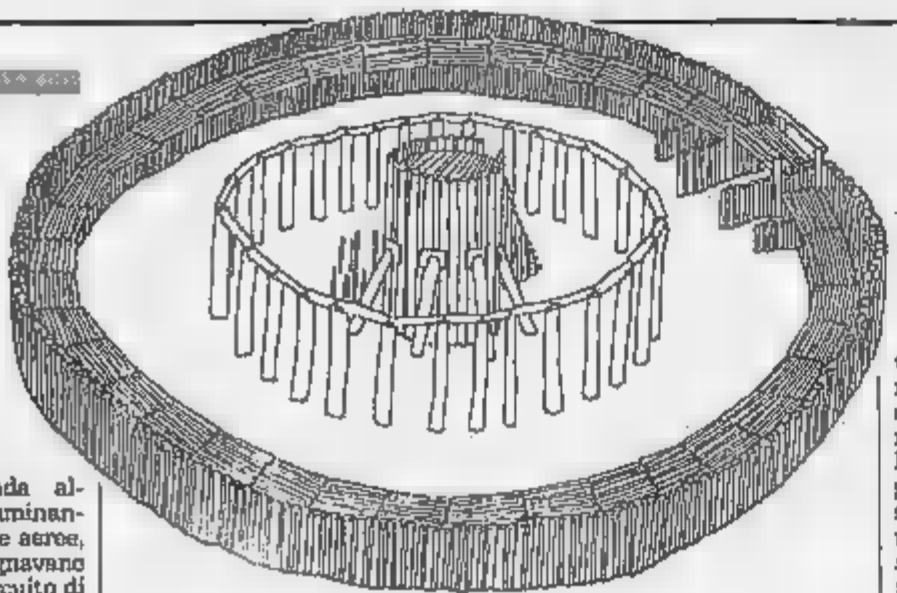
Tutto bello, tutto giusto, tutto allegro. Ma fra i pasticcini e i pianoforti di Babele è apparso tanto più terribile l'intervento di Lalla Romano, che ha confermato che tra un libro e un figlio ha scelto il libro e lo sceglierebbe ancora.

Stefano Bartozzaghi

Scoperta in Irlanda grazie all'uso della fotografia aerea, risale a quasi tre millenni fa Celti, i misteri della metropoli perduta

Enorme muro di cinta, al centro la fortezza: forse una capitale mineraria

Lo schema della grande «città» celtica



UNA grande città delle antiche genti celtiche, che risale a circa 2800 anni or sono, è stata scoperta recentemente in Irlanda allorché gli archeologi, esaminando una serie di fotografie aeree, si accorsero che designavano senza alcun dubbio il circuito di un abitato. Il luogo, ritrovamento si trova circa 45 chilometri a Sud-Ovest di Dublino, sull'alture denominate Spinans Hill.

Proprio l'eccezionale ampiezza della cinta muraria, che include un'area di ben 130 ettari difficilmente visualizzabile nell'insieme, e di ostacolo alla scoperta. L'archeologo, cui si deve il ritrovamento, Tom Donohue dell'ufficio per i lavori pub-

blici del governo irlandese, ha detto: «Ero sbalordito quando mi sono reso conto che quello che avevo scoperto: il straordinario che qualcosa di tali dimensioni fosse sfuggita per tanti secoli». In effetti, questa sembra essere la più vasta insediamento del genere dell'epoca finora posto in luce nelle isole britanniche. Consiste di un doppio muro di cinta, ciascun elemento del quale

era alto tre metri e spesso almeno due. All'interno della grande cinta sorgeva una cittadella, difesa a sua volta da un muro; e nell'ambito essa ricognizione aerea ha individuato un numero di abitazioni in pietra. Altre abitazioni erano al di là della cittadella, e sembrava che la città estendesse in un minoritario, però, rispetto all'ampia estensione del terreno.

La cittadella interna costituiva l'abitato vero e proprio. L'area recintata intorno, invece, includeva qualche abitazione sparsa, ma soprattutto era utilizzata per lavorare la terra, per pascolare il gregge, per ospitare mercanti e feste religiose, infine per proteggere la gente del circondario in caso di guerra. Quanto alla datazione, ci si fonda per ora su scavi effettuati nelle vicinanze, che suggeriscono l'VIII secolo a.C. L'insediamento fortificato di Spinans Hill si rivela, a sua volta, parte di un complesso più vasto. Ben cinque insediamenti analoghi, infatti, sono apparsi nelle vicinanze quando l'attenzione è stata richiamata sulla zona. Gli archeologi si chiedono perché di tale concentrazione e pensano che la ragione principale possa trovarsi nella particola-

re ricchezza mineraria della regione, ricca di bronzo e oro. Per valutare la scoperta, si deve però osservare che non è isolata nei suoi caratteri, bensì rientra in una tipologia caratteristica dei più antichi insediamenti dei Celti, gli hillforts. E' di centri fortificati su alture, talora delimitati da più vasti recinti fortificati che racchiudevano un ristretto numero di abitazioni. La Gran Bretagna meridionale ha rivelato un ampio numero di tali insediamenti, che sono più scarsi, ma non assenti, in Irlanda. L'epoca degli hillforts è molto varia: comincia intorno all'VIII secolo a.C., con l'età del Ferro, ma si estende fino agli inizi dell'era cristiana. Ciò vuol dire che la datazione dell'insediamento di Spinans Hill potrà anche con-

fermarsi nel senso indicato dagli scopritori, cioè all'VIII secolo, quando si svolgono le più profonde; ma non ci stupiremmo se scendesse nel tempo, all'epoca di sviluppo e continuità della presenza umana sul luogo. Quanto alla scoperta nell'Irlanda meridionale di un insediamento - quel che è più - di un complesso di tale rilevanza, anch'essa è ricca di significato, perché dimostra che la maggiore concentrazione finora registrata in Gran Bretagna era solo frutto della casualità delle scoperte. In realtà, l'Irlanda fu patria delle genti celtiche non meno della Gran Bretagna; e sotto molti aspetti si conservò ancor più di meglio i caratteri distintivi. Finora, ciò che conosciamo dei Celti consisteva soprattutto

reparti cosiddetti «mobili», cioè armi e ornamenti. Ma la causa di ciò stava, ancora una volta, nel carattere fortuito delle scoperte, mentre qualche tempo le ricerche sui Celti vengono realizzate in base a un'attenta programmazione. Le incalanti scoperte (è di appena un mezzo secolo fa il ritrovamento nel Norfolk del più grande tesoro celtico finora conosciuto) si legano indubbiamente all'iniziativa di concentrare l'attenzione su questo popolo dell'antichità che ebbe la sua massima espressione nella grande mostra Palazzo Grassi in Venezia. «Si trova quel che si cerca», dice un'antica massima degli archeologi: ora i Celti abbiamo cominciato a cercarli. Sabatino Moscati



Le due culture, i muri fra Nord e Sud: lo scrittore magrebino accusa Vorace Europa, lasciati le radici

Ben Jelloun, il prezzo dell'integrazione



A sinistra, Nicolini, inventore delle estati «effimere» di Roma. Accanto: lo scrittore germanista Claudio Magris

LE tue battaglie ■ figlia ■ immigrati mi sono piaciute. Pensavo che tu eri tra due culture, tra due mondi, in realtà tu sei in un terzo luogo che non è né la tua terra natale né ■ tuo Paese ■ adozione ■ il terzo luogo ■ della società, della cultura, della mente ■ è quello degli emigranti magrebini in Europa ■ Tahar Ben Jelloun racconta nel ■ A occhi bassi appena pubblicato da Einaudi nella traduzione ■ Egi Volterrani.

Romanziere e saggista della difficoltà d'integrazione (da *Notte fatale* allo studio psicologico di *Lettere da solitudine*) Ben Jelloun affonda la lama nella difficoltà a fondere i due mondi, quello originario e quello nuovo, fino al sacrificio delle proprie radici in ■ del futuro conquistato. A occhi bassi è il racconto in prima persona, dall'infanzia alla maturità, di una pastorella berbera dell'Alto Atlante che, seppur con disagio, diventa donna moderna, sicura di sé, ■ di sposta ad abbassare lo sguardo, nella società europea. Una conquista importante, ma pagata ■ le perdite del passato.

Lo scrittore marocchino partecipa oggi ■ Salone ■ Libro, al convegno sulle «Letterature del Mediterraneo». Dibattito su un'utopia o basi per un futuro possibile?

Lei, Ben Jelloun, crede davvero a una «cultura del Mediterraneo»? Il muro abbattuto ■ Berlino ■ risorto in questi anni fra Nord e l'Africa ■ Sud dell'Europa? «Non c'è muro ■ c'è ■ incontro culturale. Quello su cui insisto, il vero problema, è che mentre da una parte, quella magrebina, c'è lo sforzo di entrare nella nuova cultura, dall'altra, cioè dall'Europa, non c'è disponibilità a compiere il cammino inverso. L'integrazione sociale passa soltanto attraverso l'incontro culturale».

La protagonista del suo libro vince una battaglia, ma paga un prezzo carissimo.

Lo scrittore Tahar Ben Jelloun: «L'Europa non è disposta ad accogliere la cultura africana»

«Le barriere religiose sono soltanto pretesti. Solo gli immigrati stanno facendo uno sforzo di comprensione»



IL CONVEGNO

Dialoghi nel Mediterraneo

«Letterature del Mediterraneo: un antico futuro» è il convegno che ■ svolgerà oggi al Salone, per iniziativa del Grinzane Cavour. All'incontro ■ presiede Walter Pedullà, presidente della Rai, e coordinato dal direttore de *La Stampa*, Ezio Mauro, e da Paolo Garimberti, redattore capo ■ servizio Esteri della Repubblica ■ partecipano con ■ Jelloun l'italiano Raffaele Nigro, il libanese Adonis, l'israeliana Castel-Bloom, il marocchino Choukri, l'algerino Djebbar, il francese Fernandez, l'arabo-israeliano Habibi, gli egiziani Ibrahim e ■ Kharat, lo spagnolo Landero, il croato Matvejevic, il tunisino Meddeb, il turco Pamuk, il greco Vassilikos, il premio Nobel Czesław Miłosz.

«E' il prezzo delle radici. Diventa ragazza ■ donna appropriandosi di una lingua, di una cultura occidentale, ■ punto da perdere quella d'origine».

Ritornare per essere accolti?

«Non si tratta di ritornare. E' qualcosa di più profondo. Parte dall'ignoranza, arriva a imparare, a far sua la realtà in cui è andata a vivere. E quando torna a casa, si comporta da turista con la macchina fotografica, non riesce più a capire quello che trova. La sua cultura è un'altra».

Lei accusa l'Europa di non aprirsi alla cultura nordafricana. Ma ci ■ anche barriere religiose.

«Le barriere religiose ■ soltanto pretesti».

Il razzismo è realtà.

Il razzismo è un potenziale di tutti i popoli, è universale.

In Italia sta nascendo, tra laici e religiosi, una richiesta di intervento deciso sul Terzo Mondo, una sorta ■ protettorato internazionale. Che ne pensa?

«E' quello che in Francia si chiama ■ diritto d'ingerenza. Con la ■ del bene per la popolazione ■ una nuova forma di colonialismo. Non ■ quella la via, è assurda. Si comincia pensando di fare il bene del popolo, in realtà si ripresenta il colonialismo. Non c'è bisogno di ■

tutori di nessuno. I principi sono due: smettere di aiutare economicamente i dittatori, i Mobutu, che ricavano i soldi e li trasferiscono in banche straniere, e, dall'altra parte, aiutare movimenti democratici interni. ■ regolare aiuti, serve lavorare insieme, considerare Paesi come il Marocco normali partners».

Qualcuno sostiene che, più che di emigrazione, dal Maghreb sta avvenendo una migrazione.

«Non credo. Soltanto l'8 per cento della popolazione emigra. E ■ ■ spontaneo: tutto è cominciato quando i francesi ■ venuti a cercarli, loro ■ sapevano nemmeno dove era la Francia. Poi i figli di questi hanno fatto i loro conti ■ preso delle decisioni».

Sono passati quindici anni ■ quando lei scrisse *Lettere da solitudine* sui magrebini ricoverati ■ un ospedale parigino. Quanto è cambiato da allora?

«Tutto è cambiato. Ora ci sono i figli, bambini che non hanno un viaggio alle spalle, che ■ hanno lasciato nulla. Sono nati in Francia ■ francesi».

E le radici?

«Le inventeranno».

Marco Neiretti

GLI APPUNTAMENTI

Nelle sale

Sala ■ - ore 10.30-13.00/15.00-19. Letterature del Mediterraneo: un antico futuro (a cura del Premio Grinzane Cavour).

Sala B - ore 10.30. I servizi al pubblico nelle Biblioteche Statali ■ negli Archivi di Stato con L. Massabò Ricci, A. Batori, C. Benedetto, A. M. Mandillo, I. Orefice, C. Vivoli.

Sala G - ore 11. La messa in scena della scienza. Con G. Macchi, P. Bianucci, M. Ceruti, G. Giorello, A. Grasso, G. Macchi, A. Oliverio, C. Spada.

Sala D - ore 11. Il Piemonte e il futuro delle professioni del libro. Con E. Quarantelli, G. Accornero, G. Brunazzi, G. Cerchio, F. Ferrari, E. Nerviani, Magda Olivetti, A. Palumbo, A. Raffetto.

Sala F - ore 11. Un libro in cinque incontri: gli autori. ■ G. Davico Bonino, F. Altan, G. Cappelli, C. Magris, R. Piumini.

Sala G - ore 15. L'informazione giornalistica sui libri. Con G. Cherchi, ■ Corti, G. Davico Bonino, P. Mauri, ■ Polese, N. Crengo.

Sala F - ore 15. Lingue, etnie e culture regionali nell'unificazione europea. Con G. Accornero, A. Azzi, U. Colli, T. De Mauro, E. Arcani, D. Caccamo, M. Cortellazzo, B. Nicolini, L. Sole, A. Stasi, R. Tittani, G. Angioni, B. Bandini, A. Merler, G. Paula.

Sala B - ore 15. La legge Ranchey. Con F. Ormazzone, L. Nobile, A. Bruno, R. Nicolini, C. Sabatini, P. Schettino.

Sala D - ore 15.30. Come entrano in libreria i libri che non entrano nelle classifiche. Con B. Marin, G. Bessani, R. Carati, ■ Femore, R. Ginepro, S. Traiola.

Sala B - ore 18. L'informazione in libreria. Con B. Marin, A. Gandini, S. Mauri.

Sala G - ore 18. Energia per domani. Con V. Bettini, P. Bianucci, C. Corvi, F. Pratesi, T. Rogge.

Sala D - ore 18. I suoni dell'utopia. Con F. Di Castri, J. Dyer, G. L. Pavetto, F. Payenz.

Sala F - ore 18.30. Libri, giornali, Tv. Con B. Flacido, C. Augias, R. Calasso, P. Fabbri.

Ore 20. Censura del vino. Con F. Portinari, M. Felluga e S. Meldini.

Sala F - ore 20.30. Avviso di garanzia a: Automobile Editoria. Con C. Zagrebinsky, B. Flacido, C. Annibaldi, C. A. Ferrari.

Sala B - 20.30. Premiazione del 1° Concorso letterario nazionale Omero: poesie, favole e racconti sui problemi ■ non vedenti.

Allo Spazio Incontri

■ 11. Sonallah Ibrahim e la letteratura egiziana degli Anni ■ (De Martinis 6-C).

Ore 12. N. Gennep presenta P. Mosca (■ d'amore, Marsilio).

Ore 13. M. Corti presenta G. Pellegrino (Cavallospazio, Manni).

Ore 14. A. Grasso, W. Pedullà, F. Portinari e C. Sartori presentano il libro e la televisione (Nuova Eri).

Ore ■ M. Bandini presenta M. Bertoglio (Un albero di pagine, Eidos).

Ore ■ Attualità della letteratura. Con ■ Ciampa, G. Rugari, N. Tyanaglia (Leggere - Archinto).

Ore 17. Incontro con G. Fiori, (Uomini ex, Einaudi).

Ore 18. A. Bertolucci, M. Forti, G. Pampaloni, V. Scheiwiller e M. L. Spaziani presentano il Premio Internazionale Eugenio Montale.

Ore 19. Il dissenso ieri e oggi nell'altra Europa. L. Restello intervista P. Matvejevic (L'indice - Consorzio italiano di solidarietà).

Ore 20. Incontro con M. Pantaleone (Omeria di Stato, Pionti).

Ore 21. Incontro con P. O. Paris (Infiniti risvegli, Mab - Muzzio).

Ore 22. F. Androsi presenta R. Carratelli e P. Ferrara (■ E i formichieri nel loro grosso se la pappano... ■ il Grappolo).

In libreria

Ore 18. Bloomsbury Book ■ Arts. Mostra di G. Pavanello. Ore 18. Campus. M. Boato, R. Franceschini, P. Liguori ■ L. Violante presentano *La rivoluzione nel labirinto*, ■ F. Ottaviano (Rubettino).

■ 18.30. La Città del Sole. G. Calcagno, D. Novelli ■ A. Papuzzi presentano L. Canciani autore di *La casa dei guardamacchine* (Bollati Boringhieri Editore).

Ore 18.30. Petrucci. A. Pennacini presenta I. Bellina autore di *Salvi Juribus*, il latino degli avvocati, Utet Libreria.

Ore 19. Luxemburg. Incontro con C. Edvardson (La Principessa delle Ombre, Giunti).

Ore 20. Luxemburg. Aperitivo con Y. Amichal, O. Castel-Bloom, E. Habibi.

Ore 21. Campus. M. Mafai presenta C. Berini, autrice di *Il gioco dei regni* (Giunti).

■ 21. La Città ■ Sole. disegni Diversi: incontro con P. Grillo, R. Rinn, G. Sozzi (Stamparia Artistica Nazionale).

Ore 21. Luxemburg. F. Albertazzi ■ M. Jarre e P. Soria presentano S. Ferrero, autore di *Il risorto della Gioconda* (Rizzoli).

LETTERE AL GIORNALE

Il pesciolino che non paga il treno e i retroscena della Rai di Milano

Il «collo» nell'acqua gratis

Con riferimento all'articolo «Multitelo in treno il pesciolino ■ de *La Stampa* del 7 maggio 1993, vorrei dire che il regolamento «Trasporto ■ oggetti d'uso personale a ■ espresse e dei ■ a mano», allegato dice, all'art. 2, «Colli ammessi gratuitamente nelle carrozze: ■ viaggiatore può portare con sé in carrozza i pesciolini d'acqua dolce racchiusi in appositi contenitori, in ragione di non più di due per viaggiatore».

Chi ha sbagliato? Io che ho letto male l'articolo o ■ controllore che ha fatto pagare il biglietto? A voi la risposta.

Carriere, curriculum e lottizzazioni

Nella prima edizione de *La Stampa* del 15/5 u.s. a pag. 7 è comparso un articolo di Curzio Maltese, sulla sede Rai di Milano, ricco di inesattezze e con un sintetico ■ negativo curriculum ■ sottoscritto. Doppiamente ho pensato di rettificare le inesattezze ma, visti i tempi che corrono, ho pensato che era ■ gli riscrivere ■ mio curriculum. In gioventù, nel periodo degli studi universitari, ho aderito al movimento studentesco, l'unica organizzazione della sinistra «extraparlamentare» che non ha ceduto spazi e uomini al terrorismo. ■ sono uscito perché non condividevo la scelta pro-partito comunista ■ vero limite del '68 italiano. Dopo l'università ho iniziato la mia esperienza di lavoro nel movimento sindacale, nella Uil, dove ho ricoperto vari incarichi fino a diventare responsabile dell'ufficio internazionale. Risalgono a quegli anni l'adesione all'area socialista, di cui non mi rammarico, ■ le battaglie di minoranza dentro il sindacato per affermare una cultura ■ governo. Capacità di co-

struire relazioni ■ esperienze di comunicazioni sono così diventate parte del mio bagaglio professionale.

Alla Rai entrai molti anni più tardi, dopo aver maturato esperienze come dirigente in importanti gruppi industriali. Per essermi occupato solo e approfonditamente dell'azienda ho mantenuto le posizioni di partenza. Dentro i vincoli dati, ho sempre indicato con tempestività e sensibilità ■ soluzioni che ritenevo aziendalimente più utili: con un obiettivo: coniugare ■ managerialità, ■ servizio pubblico.

Così ho sostenuto la proposta di portare Raitre a Milano ■ la necessità di dare rapidamente ■ soluzione professionalmente qualificata ed indipendente dalle vecchie spartizioni, alla crisi della redazione giornalistica. Dove sta l'errore? Nelle posizioni assunte, nell'essere di area socialista o nel non frequentare l'American Red Bar di via Procaccini?

■ Canciani, Milano

L'articolo di Curzio Maltese intitolato «Milano la Rai ■ in diretta» con ■ avventuroso ■ malizioso collegamento tre inchieste giudiziarie, lottizzazione e ideologie politiche criminalizza tutto un mondo professionale con riferimenti ■ dati di fatto non solo non veritieri ma ridicoli quali l'età di un giornalista o l'«open space all'americana».

In tale quadro inserisce ■ mia persona e la mia attività professionale collegandola a passati ■ possibili futuri sindacati di Milano. L'articolo però non spiega come mai nel presente - in cui a Palazzo Marino non ci sono né sindacati passati ■ sindacati futuri - vengono quotidianamente trasmessi da telegiornali e giornali radio della Rai servizi da me realizzati.

Dario Carella
Capocronista Rai Milano

RISPONDE O.D.B.



Ridete vittime del 740

Carissimo Oreste del Buono, sono semplicemente scandalizzato, leggo su *La Stampa* «Ancora tasse e tagli. Milano da 13 mila miliardi», ma, insomma, cosa si aspetta a far tirar fuori i soldi delle mazzette e incassare una volta per tutte ■ privatizzazioni? Il cittadino ■ ormai al limite della sopportazione per le continue prese in giro e soprattutto per dover sborsare sempre nuovi balzelli per risanare la finanza. Non le sembra che sia l'ora di far vedere qualcosa di concreto che non siano sempre e solo tasse? Per avere un po' di giustizia bisogna far la rivoluzione?

Beatrice Cardellino, Torino

ATTENTA, signora Cardellino, non usi quella brutta parola: rivoluzione. In Italia non si sa neppure cosa significhi esattamente, ma si sa sicuramente che ■ una buona cosa, è ■ cosa pericolosa, da non fare e da neppure pensare. Se lei ha di queste uscite potremmo finire veramente male. Non sa che la delazione è propagandata come supremo atto patriottico e stimolata ■ tutti i modi possibili e impossibili? Che risponda o non risponda alla verità è trascurabile, almeno nel primo impatto che è quello che conta. Anche parlar troppo di tasse, sparlare è pericoloso, mi dia retta. Quindi, neppure pensarci a non pagarle, e neppure ■ di ■ uterne la giustizia, le assicuro.

L'unica cosa di ■, forse, è permesso discutere e come capire lo strumento di tortura (con aggiunto

Con riferimento all'articolo comparso sulla *Stampa* del 15 maggio 1993 dal titolo «Milano, la Rai ■ in diretta» ■ firma di Curzio Maltese, chiedo la seguente precisazione: fra i prossimi lottizzati della sede Rai di Milano, in qualità di redattore, ■ cita ■ mio nome insieme ad altri due, fra cui un addetto stampa e un militante di partito. A diffe-

reddito) che ■ quest'anno ■ 740. Anche applicandosi con ogni energia e raziocinio resta di là dalla comprensione. Soprattutto resta di là dalla comprensione il perché chi lo ha elaborato si sia principalmente preoccupato di renderlo oscuro. I commercialisti sbiancano, anche se ■ rinunciano a farsi pagare la parcella per raccontarci quanto il tutto sia complicato ■ come sia quasi inevitabile l'errore. Ma il peggio ancora è quando si esibiscono a spiegarlo, ad esempio, in tv gli esperti dello Stato, quelli che hanno fatto la frittata. La settimana scorsa ho maltrattato la povera conduttrice di «Strutture per l'uso» ■ Raiuno perché, ■ di protestare contro le manovre di alcuni pompipaladini del nuovo 740, rideva. E' stata una cattiva azione da parte mia, ■ chiedo umilmente scusa a Emanuela Falcetti. Farò qualsiasi cosa per rimediare. Davanti a quella affarissima squadra di burocrati ■ cui, appena uno diceva una frase che ■ poteva illuderci di seguire, subito interveniva un altro a proporre varie altre vie di fraintendimento, se la conduttrice si fosse messa a piangere, ci avrebbe depresso ulteriormente. L'unica era ridere ■ dolcezza, la dolcezza delle vittime sacrificate.

Oreste del Buono

dei suddetti, io sono una professionista, precaria, che da otto anni lavora in Rai con contratti a tempo determinato. Sono iscritta all'Ordine ■ giornalisti della Lombardia e il mio curriculum vitae è ben noto al Comitato ■ redazione del Tg3 nazionale che possiede la mia documentazione. La mia assunzione per-

di redazione ■ Milano e di altre fonti, tuttavia non ha sentito l'elementare bisogno di ascoltare la diretta interessata, facendo «del l'orba tutto ■ fascio». Cosa ■ cui mi rammarico.

Dimenticavo: nessuno mi ha ufficializzato ■ tutt'oggi ■ mia assunzione.

Maria Grazia Mazzola, Roma
Redazione de «Il rosso e il nero»

In ordine alfabetico:
1) La smentita di Renzo Canciani non smentisce un bel nulla. Conferma anzi, dilungandosi per trenta righe, quanto ■ condensato in tre: «Potente capo delle relazioni esterne Rai, ex katanga ■ movimento studentesco, ex sindacalista Uil e subito dopo dirigente dell'Alfa di Arese, quindi pillitteriano». Freso atto che Canciani si sente un manager, dov'è l'errore?

2) Il reticente Dario Carella - non homine neppure Pillitteri (escludi passati), ma non ■ vantava l'amicizia? - va invece al ■ del problema. Perché la Rai continui a trasmettere «quotidianamente» i suoi servizi, io davvero ■ riesco ■ spiegarlo. Se ha qualche idea in proposito, lo prego di scrivermi ancora, mi sarebbe d'aiuto nel compito di critico televisivo.

3) Mazzola, temo, non ■ neppure letto l'articolo. Quando mai ■ ho messo in dubbio capacità o meriti? Mi limitavo a indicarle «in quota al pds», secondo il pronunciamento ■ cdr Rai di Milano in conferenza stampa. Il giorno precedente l'uscita del mio articolo, l'Unità del resto parlava dell'assunzione ■ di ■ giornalista che sarebbe da considerare, secondo Zappia (dal cdr), in quota pds, mentre ci sono in redazione situazioni di precariato da sanare. Ma anche la nuova assunta sarebbe una precaria, e ■ molti anni, secondo quanto ha precisato ieri il consigliere d'amministrazione Antonio Bernardini.

Aggiungo soltanto che Bernardini, guardo caso, è del pds. 4) Nel rispetto dell'arco costituzionale, devo infine una rettifica al collega Vanchiarutti, ■ area dc. Si chiama Riccardo (non Luigi) ■ precisa di non aver ■ avuto rapporti ufficiali con l'ufficio stampa dell'onorevole Martinezzoli. Ufficiali no, ma ■ completamente sì. [c. mal.]

Il Libro ■ Tangentopoli

A proposito dell'articolo del 20/5 sulle deposizioni di Papi, devo dire che non è vero ■ i manager Fiat siano aridi personaggi dediti al profitto ■ all'efficienza: dalla deposizione dell'ing. Enzo Papi che mi riguarda, nella durezza ■ Tangentopoli ■ comportamenti da libro Cuore.

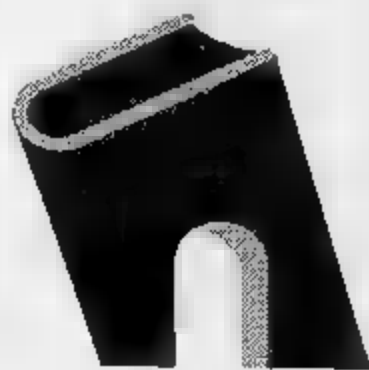
Infatti solo un cuore g ■ poteva attribuirmi nel marzo 1992 (ero in forte polemica nei psi di Craxi e senza alcuna carica pubblica) poteri tali ■ consentirmi di chiedere contributi della dimensioni ■ miliardi, ridotti poi a 350 milioni. E soltanto nel libro Cuore un uomo politico impegnato in una battaglia ■ minoranza e quindi emarginato dal quadro di comando, trova la Cofeap-Impretit che lo finanzia senza crediti contropartite.

Ma ■ convinto che tutto si chiarirà quando si verrà a sapere a chi corrisponde il conto corrente svizzero così puntualmente indicato, e si conosceranno i movimenti di denaro ■ esso avvenuti in quel periodo. Allora si potrà capire che il libro Cuore non esiste in Tangentopoli; chi è fuori dai poteri ci rimangono ■ alcun aiuto, e chi ■ dentro continua a comandare.

Non è una frase ad effetto, ma la descrizione di quanto le indagini dovranno necessariamente evidenziare.

Intanto mi tengo il danno ■ lo baffo. Grazie.

on. Claudio Signorile, Roma



Gadget e offerte speciali, mentre si riaccende la polemica Torino-Milano E per i libri esplode il supermarket Trasferire il Salone? Gli editori dicono no

UN grande supermarket. Ai venti di crisi, all'austerità accorrono, gli editori rispondono con raffiche di occasioni, sconti mascherati per irritare i librai, cartoline omaggio a oggetti. Tra colori e piante, sculture in polistirolo e fantasmi di carta, il Salone è un fiorire di campagne del paghi due prendi tre, paghi prendi il classico, paghi qualcosa e prendi una maglietta (dal sabro mitteleuropeo di e/o, quello caldo di di «Cuore»), compri il manuale di cucina ricevi un cucchiaino. Il salone del libro di Torino si è aperto grande sobrio, ma con la fibrillazione del venduto e dell'apparire. Star poche, carrette di cotti.

Il Lingotto ha superato bene il roddaggio. Nessun problema tecnico, niente piccoli black-out elettrici come l'anno. Più spazio (12 mila metri quadrati), più editori (848 contro 829), più respiro nei corridoi per la orde domenicale. Alcuni debutti, come Anabasi o Donzelli, ritorno: gli Editori Riuniti. Qualche novità, elevata dall'implacabile Erica Giacosa che ha beccato negli stand collettivi più nomi stampati: quanti indicati nel modulo di iscrizione (primo scud su Electa). Ogni nome, 300 mila lire da sborsare. Altra novità: la giacca e la cravatta che Beniamino Placido si è fatto fare apposta per il Salone.

Nella cassa al prezzo stracciato, dilaga la febbre dei libri che costano mille lire. Lo stand Newton Compton è imponente quanto quello Mondadori; Comix lancia «pilloles» che costano una bancarella Montessori; il Salice di Potenza sforna collana di autori lucani. Baraghini ha contato 12 edizioni dei suoi fortunatissimi libricini. La millelire, e dei libri, fanno proseliti anche fra gli autori celebri. Aldo Busi ha offerto a Stampa Alternativa lo «scop del secolo»: un inedito di cento pagine. Ha aspettato 24 ore per ottenere una risposta, un numero di telefono appuntato male e le linee sovraoccupate hanno congiurato per far volare il manoscritto a Segrate. Il vulcanico Marcello giura che qualcuno è più economico di lui: al Pretesto, centro sociale occupato, circolano versioni di «Snatch Comics» a 500 lire. Il Melangolo è più generoso: i sacchetti di carta - coperta - con un racconto di Heidegger, Jean Paul, Michelet.

C'è anche chi, alla battaglia eucida dei prezzi, non vuole partecipare. Le edizioni Moby Dick di Faenza vendono un libricino a lire. Titolo seducente, *Tutto quello che gli uomini sanno delle donne*: tutto bianco, c'è solo parca. È già trovato 20 mila acquirenti. «È una provocazione», dice Guido Leotta. Un libro i suoi costi, se li rispettiamo per trovare nuovi, finti lettori, il meglio venduto pagina vuota. Sulla qualità punta anche Lindau con una campagna controcorrente. Chi acquista un volume (dal maggio al 30 giugno) dell'editore torinese e «soddisfatto», può restituirlo chiedendone un altro in cambio, che più costoso. Come? Basterà compilare la cartolina in distribuzione presso 300 librai (che risarciti con un supplemento di sconto per il disturbo, sul prezzo di copertina) in



Italia. «Siamo stufo di promozioni che insistono solo sul prezzo», dice Esio Quarantelli di Lindau. I libri non sono caramelle. È venuto il momento di richiamare l'attenzione sulla qualità. Nel garantiamo i nostri autori, chiediamo fiducia.

Accorrono naturalmente d'accordo mentre inseguono un vecchio sogno che ha ribadito ieri: far vivere il Salone tutto l'anno. Auspicabile, difficile da realizzare. Soprattutto mentre torna ad infuriare la polemica: la manifestazione deve restare per sempre a Torino o diventare itinerante? Di quest'ultimo parere è, come abbiamo già riferito, il nuovo presidente degli editori Tiziano Barbieri, gran capo della Sperling & Kupfer assente al Lingotto. «Sarà combattimento», aggiunge Accornero. Che succederà? E qual è la posizione degli altri boss? Qualche flash, tra gli stand. Ungarelli, Rizzoli: «Trovo Torino un filino logoro, non c'è ricambio di pubblico, le case editrici qui troppo poco coinvolte. Bisogna reinventarsi». Cesare De Michelis, Marsilio: «Sbagliato distruggere senza avere un progetto preciso. Barbieri fa politica anche per il suo socio (Berlusconi ndr) con un'ottica milanocentrica. Il salone dovrebbe, comunque, essere molto più professionale. Oggi mi pare un po' una "macchina calibe"». Andreoso, Bompiani: «Mi spiace che se il salone dovesse lasciare Torino, però una manifestazione fatta per il pubblico non può stare ferma». «A Torino», a Torino, proclama Inga Feltrinelli, da tempo convertita all'atmosfera subalpina dopo cercato portare il salone a Milano. «A Barbieri dirò: "Quanto costerebbe mettere su un salone a Milano? Proponi questi momenti? Chi pagherebbe?". Bella domanda che è caduta nel vuoto. Il salone medita, magari annegando i pensierini, a fine giornata, nel «Cenacolo del vino», l'angolo più ambito del Lingotto dove si celebra l'incontro tra un produttore e uno scrittore, promuo Folco Portinari: all'esordio ha fatto furor la coppia Lagorio-Cerotto.

Mirella Appiotti
Bruno Ventavoli

LA MAFIA IN 700 TITOLI

Ma qualcuno li fa sparire

TORINO. Oltre 700 titoli dalla fine del secolo scorso a oggi, la maggior parte usciti negli ultimi trent'anni: il fenomeno della mafia ha finalmente una bibliografia completa. È stata presentata ieri al Salone. Curatori Gian Roberto Lanfranchini e Bea Marin, titolo per conoscere la mafia. La pubblica il mensile *la Rivista*, con il contributo della Rizzoli, dell'Associazione italiana biblioteche, della Guida alle Regioni d'Italia, di Misch2 Libri e del Salone del Libro, e sarà distribuita gratuitamente nelle librerie e biblioteche italiane. «Abbiamo catalogato 296 editori, 45 dei quali già scomparsi», ha detto Bea Marin. Sono per lo più piccole imprese, per il 50% meridionali: suddivisione territoriale che capovolgono il quadro globale dell'editoria italiana, nella quale rappresenta appena il 13%. Una curiosità: i libri dedicati ai grandi boss prevalgono su quelli incentrati chi li combatte. dettaglio significativo: molti titoli raccolti nella bibliografia risultano esauriti da tempo. Ma questo non vuol dire che li abbiano schiere di lettori: qualcuno li ha fatti sparire comprandoli in blocco nelle librerie. [m. as.]

«L'impero è crollato, salviamo la Russia»

I politologi di Eltsin discutono con gli italiani

C la Russia. Ipotesi di futuro. Analizzare il presente e il passato appena trascorso che di questo presenta a causa. Sono gli interrogativi su cui si è dibattuto il convegno Russia in viaggio verso il futuro organizzato per l'uscita del libro di Sergio Romano *Viaggi intorno alla Russia*, edito da La Stampa.

Il progressivo deterioramento del sistema economico, il sempre più pesante onere delle spese militari, la forza del dissenso che ha demoralizzato il regime: sono queste le cause che hanno portato l'impero sovietico a sgretolarsi? Sono domande, secondo Sergio Romano. Per lo storico, ambasciatore a Mosca negli anni cruciali della perestrojka, la causa specifica destabilizzante è Gorbaciov: «Diavolo oppure uomo della provvidenza, dipende da che parte politica lo si guarda. Michail Gorbaciov ha innescato quei meccanismi politici che hanno portato all'esplosione

dell'impero sovietico. discutere intorno a questi brandelli di impero, a individuare le ipotesi di sviluppo si è raccolto, oltre a Romano, Ezio Mauro, direttore della Stampa, Giulio Chiesa, Enzo Bettiza, e Salvatore i.

Evgenij Ambarzumov, presidente della Commissione esteri del Soviet Supremo, e Andranik Migranian, politologo, entrambi consiglieri del presidente Eltsin. Prima di individuare un futuro, definire il presente: che cosa è oggi la Russia, assiste ha confini precisi? La secessione dell'Ucraina, la guerra sanguinosa del Caucaso, gli accordi di collaborazione non ancora ratificati con il Tagikistan, le mille nazionalità animate da spirito irredentista. Sono tutti problemi aperti che secondo Andranik Migranian rischiano portare il Paese alla disintegrazione piuttosto che all'integrazione.

Ma la Russia, dice Ambarzumov, ha le potenzialità per tornare a una grande poten-



L'ambasciatore Sergio Romano

za e rivendica il diritto di dire la sua nella politica internazionale senza accostarsi a degli Stati Uniti. In particolare nella questione jugoslava, la tradizione vicinanza culturale con i serbi porta la diplomazia a rigettare i piani interventistici di Clinton a scegliere la strada della trattativa: «Un lavoro duro e paziente è l'unica garanzia di soluzione crisi. Anche l'Italia sostiene Ambarzumov - ha interesse a far diventare l'A-

dratico un ponte di collaborazione.

Molto tuttavia dipende dagli sviluppi interni della Russia. A questo proposito Giulio Chiesa nutre serie preoccupazioni: «È difficile in questo momento individuare la disponibilità delle fazioni a un compromesso democratico costituzionale. Le tentazioni di Eltsin di uscire dalle convenzioni costituzionali per fuggire le forze avversarie forti. È vitale, perché la Russia stabilizzi, un compromesso politico fra le parti in lotta. Senza di ciò sarà arduo trovare una soluzione alle drammatiche difficoltà economiche.

Questa impossibilità di compromesso sta proprio nella distruzione della società civile operata dal regime comunista di cui ha parlato Bettiza: «La Russia zarista un connettivo che è stato completamente eliminato dai comunisti. Ed è questa società che occorre rifondare per ricostruire la nuova Russia. [se. tr.]

PAROLAIO

R VENERABILI. Il nome Licio Gelli viene appena sussurrato, con compunta circospezione. Ma i responsabili che montano la guardia nello stand della «Rocca Editrice» si dicono certi che il Venerabile Maestro P2 sbarcherà domenica per pre- i volumetti. Racconti «Storie e il mulino delle poesie», pubblicati con questa casa editrice specializzata in esoterici e simbologie massoniche. Naturalmente restano segretissimi i nomi dei presentatori delle rime gelliane. Nessun sul del prosen di una delle più recenti perle del talogo della «Rocca»: i gonauti della luce di Della De Menech, arricchito da una pensosa prefazione di Roberto Gervaso. «Verrà se glielo permetteranno i suoi impegni tv», dicono nel stand.

senza insaccate. Sul volto degli estanti si stampa un sorriso di circostanza.

AL LUPO, AL LUPO. Dibattito pubblico sulla mafia, piccolo giallo. Nei programmi ufficiali del Salone tra i nomi dei partecipanti alla discussione manca quello Salvatore Lupo, l'autore della recentissima *Storia della mafia* edito da Donzelli che ha regolarmente preso parte alla discussione. Come mai? La spiegazione è semplice: si è deciso di inserire il nome Lupo, come più volte stato in-

no sollecitato dallo stesso Donzelli, soltanto quando il libro è trovato centro del polemico sui giornali. Da qui il tardivo ripensamento degli organizzatori. La soddisfazione è Donzelli.



Licio Gelli

LIBRISKIN.

Freschissimo di stampa, in alle raccolte di scritti di Adolf Hitler traggono sul bancone della casa editrice Ar un libro di tal Carlo Mattogno, dal titolo *Auschwitz: la prima gasazione*, dedicato alla «demolizione» della storia dell'Olocausto ebraico che nel retro di copertina viene liquidata come «storio-grafia sterminalista». Migliaia di libri al Salone. E in porcheria.

Battista



Salone del Libro
1993

Novità

Emilio Tadini

La tempesta

Nella Milano di oggi, gli incanti e i trucchi di un folle mago contro il dolore e l'insensatezza del mondo.

Vincenzo Cerami

La gente

Racconti come istantanee di un vivere quotidiano intessuto di inquietudine e sorpresa.

Anne Frank

Diario

Nuova edizione

La prima versione definitiva e senza censure del libro che Anne voleva fosse il suo *Diario*.

Giuseppe Fiori

Uomini ex



Lo strano destino di un gruppo di comunisti italiani.

Franco Ferrucci

Fuochi

«Un bel libro in italiano scritto fuori d'Italia, da usare come schermo n- tro «de inutili seccature» e, se possibile, anche contro le utili. (Gianni Riotta, «Corriere della Sera»)

Laura Mancinelli

Gli occhi

Dell'imperatore

Bianco Lancia Di Agliano e Federico II: una storia d'amore, di sortilegi e cavalieri.

Tahar Ben Jelloun

A occhi bassi



Dall'Alto Atlante alla metropoli, la vita ribelle di una donna che sa affrontare l'esilio, la violenza e l'incomprensione. Una donna che non sa e vuole tornare «agli occhi bassi».

Amitav Ghosh

Lo schiavo

del manoscritto

Frammenti di lettere del XII secolo, un mercante ebraico e il suo schiavo indiano. Un'avventura che si trasforma in ossessione, un diario di viaggio che tinge di giallo.

Ian McEwan

Canini neri

«Ma l'incubo è l'ultima parola di McEwan. Canini neri è un tesoro di dol- nascoste, di tenerezze non dette, di delicatezze tacite. Non c'è nulla di sentimentale, o di convenzionale, o di atteggiato. (Pietro Citati, «la Repubblica»)

Einaudi

Insicare i libri

Storie di jazz
Una notte di video e altro
in compagnia di
Geoff Dyer
di
Natura con custodia di sax
e della Lydian Sound Orchestra

Chiedi al tuo libraio o al 22 00

Elisabetta Rasy
MEZZI DI TRASPORTO
110 pagine, 29.500 lire

Clochard solitari,
ragazzo in fuga, euforici
business-men,
silenziosi extracomunitari
attraversano l'Italia
di fine millennio,
racconti tra viaggio
e visione, fiaba e commedia,
mistero e quotidianità.

Garzanti

in edicola 792 pagine a L. 20.000

**Il Nuovo Catechismo
della
Chiesa Cattolica**

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

VOBIS MICROCOMPUTER SPA

Vi aspettiamo con sensazionali offerte!

HIGHSCREEN UN PRODOTTO DI DELL TEDESCA

HIGHSCREEN

NOTEBOOK 386 SX-25



OFFERTA

2MB RAM • HDD 60MB • LCD 640x480 MONO
Software Standard: MS-DOS 6.0
WINDOWS 3.1 • PC-TOOLS
oppure WORKS per WINDOWS

PREZZO IVA INCLUSA
1.999.000

HIGHSCREEN

DESKTOP 386 DX-40



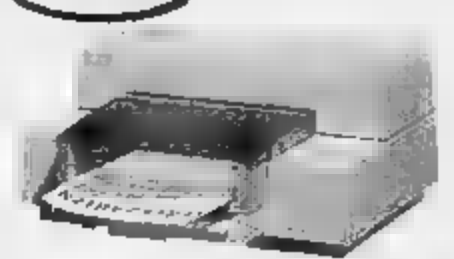
250.000
MAC/XT/AT

Ram 4 MB, HDD 100 MB Removibile • Floppy 3.5", 1.44 MB
MONITOR: VGA-Mono, 640x480
Software Standard: MS-DOS 6.0
WINDOWS 3.1 • PC-TOOLS
oppure WORKS per WINDOWS

PACCHETTO
1.595.000
PREZZO IVA INCLUSA

HEWLETT PACKARD
HP 500C DESKJET

A COLORI



Formato A4
Riduzione massima 360x360 dpi
Velocità 167 c/s • Buffer 48 KB
Rumorosità 45 db (A)

PREZZO IVA INCLUSA
899.000

AGGIORNAMENTO
MS-DOS 6.0



NOVITA

IVA COMPRESA 115.000

TORINO: Topoli 194
241.319, Fax 011/3241317

VOBIS SI ESPANDE: CERCHIAMO PER TUTTA ITALIA TECNICI, RESPONSABILI DI NEGOZIO E COMMERCIALI.
INVIATE IL VOSTRO CURRICULUM CON FOTOGRAFIA A VOBIS, VIALE TEODORICO 18, MILANO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

COSTA AZZURRA

ANTIBES Costa Azzurra, appartamento ristrutturato posto su, piscina, giardino, vista mare, 100 metri, L. 75 milioni. Tel. 035 220.713.

SAIA ANGELA microlocale blocco cucina balcone piscina, vista mare, L. 320.000 FF. Pieno 011/843.4252.

COSTA AZZURRA MENTONE

impresa vendita di appartamenti stupendi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni. Impi. terrazzi, calepioni, piscina in loco. Pagamenti chiodati. Tel. 0182/595.507 - 0337/261.676.

IL VOSTRO BLOCCO

tra Antibes e Antibes: sulla spiaggia e adiacente a porto turistico, oppure in procina con parco, piscina, tennis e vista mare. Tel. 011/661.585.

JUAN LES PINS eccezionale studio al 5,55% per nuovi blocchi vista mare da 800 mq. Tel. 011/477.5591.

MENTONE Europe immobiliare 0033 93 575.706 via Yarden 1. Ironic Cashel Invia senza spese una selezione di con posizione. Aperto week-end.

MONTECARLO bilocale inserito in residence di prestigio vista mare 58 mq più 12 mq balconi. Riscaldamento. Tel. 0174/43.081 - 0633/92.052.223.

• a 100 metri mare venduto villa duplex 3 locali piazzale 350 mq, posto auto. Prezzo 1.080.000 FF. Europat. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

MEZZA mare venduto 3 locali vista giardino zona residenziale. Opposizione. Tel. 011/500.722.

CHERI prestigioso laboratorio espositivo residenziale 2000 mq occupato ottimo investimento. Tel. 562.7600.

COLLENO pressi tangenziale locale 15 mq uso box o magazzino venduto. Tel. 899.9295 dopo le 18.

LOCALI industriali o deposito mq 800/1000/2000/5000 venduto. Tel. 434.3182 - 434.3472.

OCASIONE immobiliare privato avanza zona lungo Po Antiche locali ottimo stato il-bari piano rialzato e magazzino complessivi mq L. 750 mila mq. Tel. 680.3428 ore serali.

USCITA casale S. Giorgio (To-Ar) venduto al capannone di mq 1000 volendo trasformazione. Tel. 0124/25.229 serali.

VERDESI zona piazza Bengasi locale commerciale mq 500 con 5 vetrine adatte a varie attività. Tel. 411.7348.

VENDITA o fido capannoni nel prototipo nuovo stabilimento Fiat S. Nicola di Mella già realizzati 3000 mq divisibile moduli 300 mq. Tel. 030/672.80.730.

VENDITA centralissimo via S. Maria angolo via Solera su 2 livelli mq 160. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
libero corso Regina pressi via Boccazzini mq 50 oltre accapico e cantina. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ZONA nuova Tribunale ufficio mq 150 più ampio solo venduto. Tel. 434.3182 - 434.3472.

VERDESI
ALMESE terreno edificabile mq 100 in piena zona di villette mq 1.320.

VORINO CITTA'
CERCHIAMO appartamento da ristrutturare Torino, prima casa, desiderata rapida senza impegno. Diner. Tel. 434.5788.

GABETTI RICERCA
a fronte di numerose richieste di clienti in parafoglio appartamenti in Crocetta - Precellina di salone 3/3 camera servizi. Tel. 57.67.

PREMERE 346.716 ricerca Ministri libero ricerca camera cucinino e bagno. Massimo L. 130 milioni.

PREMERE 346.716 ricerca S. Siro libero 3 camera cucina bagno. Indispensabile ascensore Massimo L. 280 milioni.

PREMERE 346.716 ricerca S. Siro libero 3 camera cucina bagno. Indispensabile ascensore Massimo L. 400 milioni.

RICERCA il camera letto o bagno in Vanchiglia max L. 210 milioni. Garanzia Personale 582.7877.

TORINO PROVINCIA
346.716 ricerca a Cologno 2 s 3 bagno Massimo L. 160 a 250 milioni.

VENEZIA VALORI essenza vendita immobiliare attività per cantieri. Telefonare 1678/540.39.

LOCALI UFFICI CAPANNONI
PRIVATO casa Torino zona limitrofa capannone o bottega 300/1000 mq con parcheggio in terra battuta cemento o calcestruzzo da 10 mila mq in su. Tel. 434.3182.

APPRITI OFFERTA
TORINO CITTA'

A. arredato nuovo, borgo S. Paolo - via Ogassa camera letto servizi L. 550 mila. Smpocasa 541.

A. AMMINISTRAZIONE alba appartamento vuoto volendo arredato o privato riferimento. Tel. 562.7600.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

ADIACENTE corso San Michele 339. 434.3182 - 434.3472.

MONCALIERI Carpi, ne vale moltiplicare da 1.500 a 3.500 mq piazzale affittabile-venduto. Tel. 506.881.

PIAZZA Sabotino ufficio 5 camera servizi arredato con bagno abitato con altro 3 camera servizi affittati. Tel. 434.3182 - 434.3472.

APPRITI DOMANDA
TORINO CITTA'

APPRITI rapidamente appartamento ufficio con bagno al meglio per il tipo di contratto. Tel. 434.5788.

AUTOVEICOLI
ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimi valutazioni. Autostar 011/351.328.



ROVER 214. QUEST'AUTO PUÒ METTERE IN CRISI LE VOSTRE SCELTE.

10 milioni senza interessi in 18 mesi, oppure 2 milioni di sopravvalutazione dell'usato.

FINO AL 31 MAGGIO

È un'iniziativa dei Concessionari Rover del Piemonte della Val d'Aosta.

Forse avete già scelto la vostra auto. Ma forse non avete ancora visto la Rover 214 16 valvole.

E' così bella che vi farà cambiare idea. E nella gamma Rover 200, potrete scegliere fra le versioni berlina, cabrio e coupé con motorizzazioni 1.4 e 1.6 plurivalvole, 2.0 turbo e 1.8 turbo diesel.

ROVER 214: 1.4/16V, 103 CV, 180 Km/h

- SOSPENSIONI MULTILINK
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI*
- VOLANTE REGOLABILE
- RIFINITURE IN RADICA

A partire da L. 20.023.000 chiavi in mano.

Ed ancora la classe di ROVER ASSISTANCE, l'assistenza gratuita 24 ore su 24, in tutt'Europa; basta chiamare il Numero Verde 167-831048, e Rover è con voi.



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Gli spettacoli di Brchetti e Marchetto, grandi fantasisti Il teatro ci trasformerà Attori e imitatori, quasi maghi

TORINO. Chissà che cosa sogna Arturo Brchetti quando dorme il cosiddetto «santo reno». Il «santo reno», quel sogno così abbandonato che sciolge i legami della mente. Forse non sogna le nostre assurdità, i nostri errori e i nostri desideri. Come tutti i maghi sogna «soluzioni metamorfiche», la pietra filosofale, il ventre di Giona. Altrimenti non sapremmo spiegarci il suo teatro. Prendiamo l'ultima delle sue creazioni, «L'asino vola», in scena all'Erba fino al 30 maggio.

Pensate che possa nascere soltanto dall'immaginazione? O non è più probabile che derivi da una pulsione segreta e misteriosa? I fiori tappeti; i razzi che forano Luna e, sgonfiandola, la costringono a scivolare dai palloncini; i maiali che danzano agitando «bos di mortadelle» e di capicollino non possono essere soltanto il fare, grottesco e deformazione della realtà.

«Manuale di ecologia fantastica» sottotitola Brchetti. E l'ecologia batte in effetti il primo colpo, con quell'ape-aspisipolvente ingegnata a ripulire il nostro miserabile pianeta di tutto lo suo lordure. Ma subito dopo arrivano gioco e incantamenti. Con il tecnico ripetitivo del vola la «trova», Brchetti offre in sequenza le scene del suo lungo sogno. Ci parla dei pini che vengono uccisi a Natale, abitati da un ragno che «bazzola e lo riduce a un filo lungo lungo, interminabile; ci presenta, con lussuosa barocca, il continuo avvicinarsi. Sole e della Luna; ci mostra quel che può accadere in fondo al mare, dove uno squalo-water insegue pescetti verdi e dispettosi. E quell'albero autunnale, ridotto a «spoglio e contorto; e quella gallina che sottopone a un provino «varietà ed è costretta a «trascrivere strip-tease; e l'inseguirsi stagioni sullo sfondo «un orologio



Arturo Brchetti, bravissimo protagonista di «L'asino vola», sottotitolo di ecologia fantastica.

immobiliare... (costumi bellissimi e fondamentali di Patrizia Bongiovanni e Mero Gatti).

Il Manuale «questo, la rappresentazione dei peccati e dei «colli universali è il dilemma dell'«homo faber», dell'uomo che costruisce, modifica, spara, rovina, deturpa. Ma poiché Brchetti è «né predicatore né moralista, concede a questo uomo, a questo asino che ne ha fatto di tutti i colori, di uscire da sé e di arrivare all'impossibile. L'asino finalmente vola, la suprema felicità di una piuma «peso, guardata dall'interno delle «nel cielo notturno.

Naturalmente Brchetti fa quasi tutto da sé. Sulle musiche eseguite in scena da Tiziano Popoli «il brulicchio di insetti, satelliti, razzi, sagome geometriche mossi dagli attori (invisibili) Teatro del Buratto, Brchetti «vite «suo universo fantastico «la grazia degli incantamenti. Canta, balla, recita, sfodera i trucchi degli illusionisti, ma soprattutto esibisce quei trasformismi al limite dell'umano. E il pubblico sbigottito si deve tutto, «saziarsi. Lo dimostra alla fine, quando applaude per interminabili minuti, chiedendo «supplemento «miracolo che non arriva.

Carvaldo Guarneri

ROMA. Quando nel circo l'acrobata cade mancando la rete di protezione o il domatore «un braccio nelle fauci di «leone», si butta la segatura, la banda attacca «motivo allegro, ed entrano i pagliacci. Uno non li invidia, ma spesso li ammira, com'è il caso di ammirare Ennio Marchetto, poetico inventore «protagonista di un «da varietà fatto di niente, che certo non si aspetta di trovarsi a dover rianimare il pubblico dei Parioli ancora solo

choc dopo l'attentato dinamitardo che ha sventrato un pezzo di quartiere. Nato a Venezia trent'anni fa, visto occasionalmente qua e là, Marchetto è reduce da un lungo soggiorno all'estero «pieno di soddisfazioni, fra l'altro il suo «one-man show è stato «pelo, poche settimane fa, «vincere a Londra il prestigioso Laurence Olivier per «categoria. Categoria che allo spettacolo italiano «quando il varietà ha cessato di «meglio, «il «trasferito alla tv, dove certe specialità bisognose «pubblico vivo soffrono più di altre; inoltre per quanto «squisito lo show «Marchetto è un po' esile per fare serata da «lo, anche quando come qui riesce a andare avanti per circa 45'; «sulterebbe al meglio «una serie di attrazioni miste.

In ogni caso, il piacevolissimo. Ecco in cosa consiste. Su di un palcoscenico buio, accompagnato da una colonna sonora con musiche eterogenee e canzoni, il mimo in body nero, braccia e spalle nude, bocca tumida «molto truccata, e Reebok sempre color fuligine, «ed esce da un superinteso appuntamenti davanti a noi di grembiule coloriti costumi in carta lucida, talvolta corredati di accessori; e danzando imita, soprattutto ma non soltanto, i cantanti



Ennio Marchetto, poetico inventore dello spettacolo di varietà che ha avuto a Londra

che ascoltiamo in playback e che «fatichiamo a riconoscere, anche se molti appartengono ormai al passato: Mina, Patty Pravo, la Zenicchi, Edith Piaf, Tina Turner, anche Liza Minnelli, Madonna, Pavarotti, il cui smoking si apre frontalmente diventando un tavolino imbottito «vino e piatto di pasta schiuma. Marchetto è fulmineo nel cambiamenti - i suoi effetti dipendono parecchio dal ritmo «brevità, «nel suggerire il personaggio con «gesto stupendo la Carrà che ha il tic di toccarsi i capelli biondi, naturalmente di carta, buon ballerino: ma il «è dovuto alla fantasia «i costumi (firmati come la regia anche «Sosthen Hennekamp), «serie «trovate senza ripetizioni. La mia preferita sono una Monna Lisa che «un quadro con tanto di cornice da cui emergono solo la faccia e le mani; e «danzatrice del «finchi opinione che dondolo lateralmente «dal seni penduli coperti da campanellini. I non molti coraggiosi avventurati «sono stati contenti dell'occasione per non pensare alla Piovra. Speriamo che altri seguano «il loro esempio; «si sbrighino, si replica «lo fino al 23.

Masolino d'Amico

Milano: concerto e nuovo lp del cantautore Cohen, cade nel kitsch Come passa il tempo

Solo le canzoni sacre di una volta
restituiscono una magica integrità



Leonard Cohen ha ballato accanto alle coriste in «First We Take Manhattan» a 60 anni si è fidanzato «l'attrice De Mornay

MILANO

DAL

«Ritornami il muro Berlin/Ritornami Stalin e San Paolo/ Ho visto il futuro, fratello: è un massacro». Non si può certo affermare che sia ottimistica la visione del mondo del «cantautore canadese Leonard Cohen, così come appare in «The Future», il brano che dà il titolo al suo ultimo album. «Le cose scivoleranno in tutte le direzioni - continua Cohen - «ci sarà più nulla/ Nulla che tu potrai misurare». Saremmo dunque al capolinea, eppure c'è qualcosa di «di vitale nel «atteggiamento dal vivo, così come l'abbiamo visto nell'applaudissimo «dell'altra sera allo Smeraldo di Milano: un'attitudine più balanzata e meno composta, una «più eccentrica del solito di musiche e «allarmistici, sensuali, caustici, dolcissimi - con anche qualche risvolto non convincente, nella prima parte della serata.

Che ci fa Cohen, che starebbe benissimo da solo sul palco con la chitarra e tracolla, «una band di otto elementi? «anche lui «suo tributo al dovere consacrato di muovere la scena. Quelle due coriste alle quali sta appiccicato, che debbono fare da «controfanto alla sua voce sempre più profonda (si è ulteriormente abbassata di più toni) sortiscono e tratti uno sgradevole effetto kitsch. Gli arrangiamenti hanno uno sviluppo troppo prevedibile; un sax sdolcinato su «Bird On The Wire» rende buon servizio a uno Cohen, che «sempre privilegiato il rigore. Anche vederlo ballare accanto alle coriste in «First We Take Manhattan

fa «certa impressione: «forse ha ragione lui, ad esser più sciolto. Alla verde soglia del «sant'anni, «è fidanzato «l'attrice Rebecca De Mornay, che «uno dei produttori di questo ultimo «The Future; vive stabilmente a Los Angeles, ben si capisce «rutilante dal vivo «megari ha scoperto «gioie «lasciarsi andare.

Naturalmente, ci sono poi aggiustamenti che allontanano le sgradevolezze. Quasi ogni brano è preceduto «pezzo di testo recitato: e sono ben pochi, oltre a lui, gli autori che possono reggere «simile prova. La seconda parte dello show, musicalmente assai più compatta, ci spara addosso una sventagliata «canzoni sacre da far paura, e

restituisce il Nostro nella sua disadornata «magica integrità: Cohen regala «botta, a richiesta, con una voce da brividi, la vecchia incantevole «Chelsea Hotel», con sottofondo di marcia, «offre la recente «Democracy» che prefigura la nascita, dal fango, di nuovi scenari politici («...S... arrivando da un buco dell'aria, da quelle notti di piazza Tian An Men... dai fuochi del senzatetto, dalle ceneri dei gay...); poi piazza «Of Arca, «Waltz» dedicata a Garcia Lorca. Sull'onda dei bis, rinascono «Suzanne», «Sister of Mercy», «Hallelujah» e la platea, ammaliata, risponde con applausi a non finire.

Renzo Venegoni

Oggi la maratona tv di Tmc per la ex Jugoslavia Parata di ospiti eccellenti per correre un po' di pace

Il programma «Tmc, «No Stop» per la «Jugoslavia, «titolo «La guerra della porta accanto», condotto da Rispoli e da Giovanna Lio, prevede una parata di ospiti eccellenti. Oltre al presidente dell'Unicef, Arnoldo Forina, ci «tra «ambasciatore Unicef: Simona Marchini, Giulietta Masina e Cino Tortorella. In studio i giornalisti Dino Frescobaldi e Igor Man. «Torino, con Alain Elkan, Enzo Bettiza, l'ambasciatore e scrittore Sergio Romano e Giulietta Chiesa. A dire la sua

anche lo scultore Mario Ceroli «Lucio Caracciolo «Enrico Jacchia. Presenti i registi Francesco Rosi, Giuliano Montaldo e Roberto Faenza. Hanno aderito altri personaggi dello spettacolo quali Renzo Arbore, Mara Venier, Giorgio Albertazzi, Manue «Kustermann, Piersa Degli Espositi e Nando Gazzolo. Per «lirica, interventi di Rai- «Kabaiwarska e Luciano Pavarotti. Per la musica leggera ci «Paola Turci, Mimmo Locasoli, Toni Esposito, Mariella Nava e Antonio «Marcello.

CITROËN AX HOLIDAY. SERIE NUOVA, PREZZI DI UNA VOLTA.



5 MODELLI SUPER EQUIPAGGIATI A PARTIRE DA L.12.450.000*

AX 17X Vip, AX Thalassa, AX First, AX Dolly, AX Tsur sono i 5 modelli della nuova serie speciale Holiday. Tutti con 3 o 5 porte, 5 marce, iniezione elettronica, marcia catalitica. Tutti con equipaggiamenti super. Tutti con prezzi che da tempo non si vedevano in giro.

Un esempio: la nuova AX Thalassa, di serie, anche i vetri azzurati, la chiusura centralizzata, la ventrice iniettata e persino il tetto apribile.

In più, su ogni modello della serie Holiday c'è tutta la sicurezza attiva e passiva delle Citroën AX.

Il flusso di benzina si interrompe in caso di arresto del motore. La scocca è a deformazione progressiva per la massima protezione dei passeggeri. Il motore rientra di soli 3 cm in caso di urto frontale a 50 Km/h.

Qualità, prezzo, sicurezza: Citroën AX si è fatta in 5 per piacere.

*L'offerta è valida fino al 30 giugno '93.



CITROËN

CITROËN AX HOLIDAY. GODITI L'ESTATE.

tuttodonna

SETTE GIORNI AL FEMMINILE



questa settimana
IN REGALO
un paio
di collant



TUTTE LE SETTIMANE IN EDICOLA

Atroce parodia della famiglia reale alla tv inglese

Elisabetta mostra in tv i segreti di gabinetto



La regina Elisabetta: è lei a "talpa" Buckingham Palace. Sotto, i pupazzi della famiglia reale "Spitting Image" da (The Guardian Central-Casting)

LONDRA. La talpa è coronata. C'è Elisabetta dietro le intercettazioni litigate e dei sussurri adulterini di Carlo e Diana. Occhiali neri da 007 e diadema, la regina ha regolarmente spisto i famigliari: complici i suoi cani Corgi, incaricati di ascoltare e registrare le conversazioni in tanto di cuffia in tasca, il tabloid mi pagano bene, ha annunciato l'altra sera al costernato principe Carlo.

Windsor attenti, uno sbaleffo vi seppellirà. Il teatrino televisivo "Spitting Image" (letteralmente: ritratto sputato), popolare trasmissione che deforma oltre cinquecento celebrità della politica e dello spettacolo in orrendi pupazzini, ha riaperto il sipario: un'atroce sequela di cattiverie sui reali d'Inghilterra. Nei suoi 11 anni di vita, il programma ha fatto da network privato per i mai conosciuti in parole pietose, questa serie cavalcata i recenti scandali inauditi ferocia.

Prima scenetta: Carlo calca in un fratello Edward per rucchi bionda. Davanti a un gran mazzo di fiori, i principi registrano un discorso. «Come stai, Diana, cara?», s'informa promissamente Carlo. «Bene», risponde Edward in falsetto, «senonché sono una bestia irragionevole, basterda e velenosa. Tu invece no: sei un padre meraviglioso e devi regnare per sempre. Ah, dimenticavo: Edward è gay». Carlo lo strattone e l'altro conclude, come da copione: «hai virilità asinina! Bene, ora distribuiamo questa perfronca ai giornali. L'eredità al trono replica, basito: «Giornali? Volevo convincere soltanto questi miei tulipani che il matrimonio funziona» (è noto che il principe di Galles parla con le piante).

Altrettanto patetico il Carlo-James Bond dello sketch "Licenza pescare", parodia di "Licenza di

uccidere». Invece che da «M», come Bond, il convocato «C» (abbreviazione di queen), suo boss a regale mamma, che fuma e gracchia: «C'è una spia a palazzo. Stasera». Lo stolido principe indaga finché non si scopre una tarantola-microfono attaccata a «S». «Sono stata io», sghignazza crudelmente Sua Maestà, facendo precipitare il figlio in una botola - e tu sei il solito scemo e buono a nulla.

La prossima apertura del Palazzo ai turisti porta disgrazia al consorte della sovrana. Seduto sull'acqua water, il bastardo intanto a leggere una rivista di armamenti, la Union Jack dispiegata in grembo. La porta si spalancò ed entra una folla vociferante, capitanata dalla regina che, armellina su una spalla e tesserino da guida appuntato sul petto, spiega pedante: «Questa è la toilette reale, dove il duca di Edimburgo fa i bisogni». Il povero Filippo sbotta: «Mi ritiro nelle mie stanze». Sua Maestà lo rimbecca: «I signori hanno pagato il biglietto e hanno diritto di vederti. E se vuoi visitare camera tua, scuci otto sterline. Dunque - prosegue impugnando un arnese d'oro massiccio - questo è lo scapino reale, e su questo sedile stava seduta Diana quando...».

Chica le tronca la frase e metà tra insulti sanguinosi butta fuori la ciumma, un agente segreto fa capolino e la tazza.

Inanellata e scosciata per il numero finale, la regina si fa sobretta. Sul palcoscenico di un'infinita balera, canta con parole sue la fa- «I will survive» (Sopravviverò) di Gloria Gaynor: «Una volta mi adoravano/dovevo soltanto lutare con la manina/ma oggi devo pagare le tasse/e i figli divorziano... hey hey!». Anchaggia: «Finché Carlo è il prossimo in linea di successione/ma conviene restare in vita/arriverò a 95 anni come la mam-

ma». Starnazza: «Prima che mi bruciasse il castello di Windsor/vrei dovuto controllare l'assicurazione/ma perché pagare/quando posso farmelo riparare gratis? Ah ah!». Infine, Elisabetta schioccia baci, sgambette e si produce in una conclusiva, oscena apoteosi.

All'indomani del devastante esordio di "Spitting Image", un portavoce di Buckingham Palace assicura: «Ci risulta che nessuno dei reali abbia mai guardato quella trasmissione». Ribatte Peter Jones, dirigente del programma: «I Windsor fanno finta di niente ma satira incuriosisce. Sappiamo che tengono certe loro caricature nei bagni. Il guaio è che la loro realtà supera le finzioni».

Maria Chiara Bonazzi



Il direttore di Raiuno Fuscagni e i progetti per la prossima stagione

Pippo Baudo mai più di domenica

Per la Gardini programma quotidiano preserale

ROMA. Un programma preserale per Elisabetta Gardini e un programma di prima per Pippo Baudo (dunque niente «Domenica In»), l'intero pomeriggio della rete dedicato ai ragazzi. Sono queste alcune ipotesi per la prossima stagione di Raiuno. Il direttore rete, Carlo Fuscagni, ha sottolineato che Gardini è un volto fidato di Raiuno, che il pubblico ama. Noi faremo di tutto per valorizzare le doti. Abbiamo diverse alternative e l'idea più avanzata è quella di realizzare

una striscia preserale legata alle celebrazioni del cento anni del cinema. Si tratta di una iniziativa in collaborazione con Agis e Anica, che partirà il prossimo autunno fino alla primavera del '95. «Nel si verificassero della battuta d'arresto, allora penseremo a un altro, per esempio ad una versione preserale del programma già condotto dalla Gardini in seconda serata, "Caffè italiano". Capitolo quanto mai aperto quello di «Domenica In». Il metodo migliore per rinnovarla veramente

è affermato Fuscagni - è partire dai conduttori, ma dalla formula. fine decideremo quale sarà il conduttore più adatto. Il direttore di Raiuno ha detto di chiedere a Paolo De Andreis, già collaborato con l'as capostruttura della Clorani per varie edizioni della maratona domenicale, di mettere insieme dei giovani autori per cominciare a pensare ai contenuti. Dunque, si pensa a Pippo Baudo. «Baudo - replicato Fuscagni - è più importante per noi - fa la

Il conduttore di Mixer al contrattacco

Tra Minoli e Cucuzza è guerra continua

«Abbiamo ceduto una sera a Pegaso però l'ascolto non li ha premiati»

A Raidue c'è un ring. In cartellone Mixer e Pegaso. Minoli contro Cucuzza e C.

La polemica ha inizio qualche giorno fa quando a Pegaso si lamentano che Mixer «sfiora», appropriando cioè di alcuni minuti di trasmissione in più che invece servono loro, che in onda subito dopo.

Così, mercoledì scorso viene chiesto a Mixer di lasciare lo spazio a Pegaso perché deve uno speciale in cui si commemora Falcione. Mixer accetta.

I dati d'ascolto di Pegaso non confortano: 1 milione 987 mila spettatori con una share del 12,42. Indignazione a Mixer: «Ma come! Noi abbiamo tenuto incollati 1 milione e 361 mila spettatori con una share del 26,56. E allora?».

Pegaso si rilancia: allora cosa? Ma si rende conto che avevano contro quel colosso della partita Juventus-Borussia? Ebbene malgrado il calcio Coppa, alle 23 abbiamo raggiunto i 2 milioni e mila telespettatori.

Roberto Amen, che fa parte della squadra dei giornalisti che curano Pegaso, spiega pascato: «Credo che vista la solita ora infelice in cui andiamo in onda (l'altra sera si è pure aggiunta la partitissima della Juve), l'ascolto mi sembra buo-

no. Piuttosto il problema sta nella titolarità dell'informazione: dovrebbero averla le testate giornalistiche. Quelli di Mixer devono mettersi a fare un giornale. Il loro lavoro dovrebbe essere un altro».

Ribatte Giovanni Minoli: «Per amore di precisione, dire che la partita è terminata alle 22,21. Pegaso cominciò alle 22,20. Non stata per Pegaso una gran penalizzazione. Ho visto la trasmissione e forse dire che mi piaciuta: deve troppo caluda-

guenza? La gente què cose le rivela subito. Per quanto ci viene rimproverato sulla "titolarità dell'informazione", ricordo che così fosse, avrebbero dovuto chiudere Blagi, Lerner, Santoro, Lubrano e così via. Il fatto vero è che ormai quando la te le deve vedere

una spietata che ti mette contro fior programmi. A noi, il lunedì, ci piazzano contro ogni parte i filmati, eppure i nostri ascolti da quattro milioni a passa li facciamo ugualmente. Perché con noi telecomando paralizzava? Semplice. Noi i fatti li sappiamo raccontare. Se poi, per via della "titolarità", finirei col trovarmi un lavoro, cercherei un posto in qualche altra rete».

Nevio Boni



Giovanni Minoli

Domenica non c'è dama senza cavaliere.



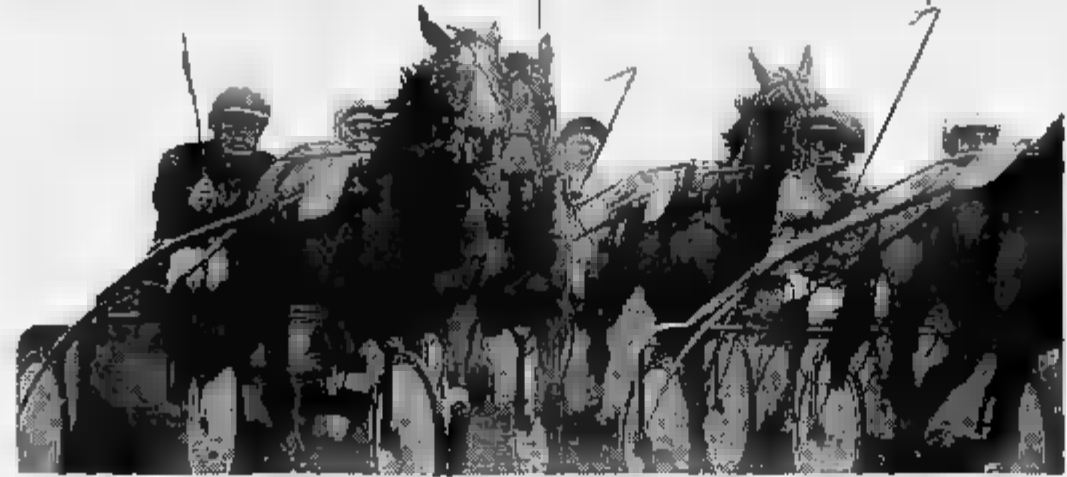
Si comincia con la Tris. Prima di ogni altra gara dell'intenso fine settimana ippico, la cavalleria ci impone di ricordare l'appuntamento di domenica all'ippodromo di S. Siro di Milano con le Buone di tre anni e i loro allievi finiti. Dello stesso, abbiamo in ordine e partiamo dalla Tris. Il grande appuntamento del venerdì si preannuncia mazzafuista sia per la pista veloce dell'Arenavoglio di Bologna sia per l'eleatico numero di trentacinque: ben 24 che il damo non spettacolo tutto da seguire e da giocare.

TRIS DI TROTTO - BOLOGNA

Probabili 20 Gabbiano Red • 9 Lawrence • 23 Delphi • Labelli • 24 Missouri III
Passibili 2 Xor West • 5 Naffili • 10 Guido Time • 16 Nafablu OK • 17 Nilsars • 14 Marigny
Surprise 3 Motusca MI • 7 Hion Mir • 8 Tudu MI • 11 Jashir III • 22 Cauder (Labell) • 11 Nigoli
Grasso Surprise 1 Gual YHO • 4 Mar Spy • 8 Nabel D'Ar • 11 Mals Oni III • 12 Lualilla Pja • 13 Lalar Blue • 15 Maira VI • 18 Miller

Il venerdì si vince così. Ricordati che la corsa Tris si corre il venerdì e che scommettere sul risultato è davvero divertente. Per giocare, infatti, non bisogna essere degli esperti: ognuno può scegliere i cavalli nel modo che preferisce. E per vincere basta indovinare i cavalli che si piazzano ai primi tre posti. Puoi giocare la Tris all'ippodromo, in tutte le agenzie ip-

piele e in oltre 3.500 ricevitorie Totip. Le altre gare non perdere. Mentre il sabato offre sia gare di galoppo che di trotto in tantissimi ippodromi, due eventi della domenica sono decisamente a Milano e a Torino. Domenica l'ippodromo di S. Siro vede a raccolta le migliori tre anni che si daranno battaglia nella Oaks, la prova di galoppo più importante riservata alle femmine. Questa corsa fu pensata da Lady Hamilton che nel 1780 inventò una sfida tra femmine da "guercia a guercia" (oaks). Il capoluogo piemontese domenica invece ospita il Gran Premio Città di Torino, una bella gara tra i trottori di 4 anni che si sfideranno sui 2.060 metri dell'ippodromo Stupinigi. Ricordati che il Gran Premio Città di Torino apre anche la schedina Totip della settimana e che la sera puoi vederlo o rividerlo alle 22.15 su Telemontecarlo.



agenzie ippiche. Dove persino le gare fanno a gara per conquistarti. E se non puoi recarti all'ippodromo, davanti ai tuoi occhi si apriranno 350 altre possibilità di divertimento. In 350 agenzie ippiche che trovi dovunque in Italia. Il bello di ogni agenzia ippica è che ti permette di seguire la diretta TV delle gare, di conoscere in tempo reale i parlanti definitivi, le quotazioni e le condizioni dei diversi campi. E nelle agenzie ippiche puoi anche giocare, scegliendo tra la Tris, l'accoppiata, il vincente e il multiplo (tre cavalli o più, anche di ippodromi diversi). E tutto questo scambiando opinioni e commenti con gli altri appassionati che, come te, hanno deciso di andare in un'agenzia ippica. E di vivere in città la stessa atmosfera avvincente dei campi di corso.

Totip. Sei solo vincitore. Chi gioca. Se vuoi divertirti il concorso Totip è il gioco del weekend da non perdere. Sulla schedina Totip trovi sei corse di diversi ippodromi in ogni corsa i cavalli sono divisi in tre gruppi. 1-X-2: per giocare devi solo indicare in quali gruppi si trovano il 1° e il 2° classificato di ogni corsa. E col Totip si vince con il 12. l'11 e persino col 10. Se vuoi un suggerimento per il concorso di questa settimana puoi seguire la proposta che vedi di lato, e giocare la schedina in una delle 11.500 ricevitorie autorizzate che trovi dappertutto.

L'ippodromo. Un posto unico che trovi in tanti posti. Tantissimi ippodromi per trascorrere il weekend in un modo diverso. E le gare non sono l'unica occasione di divertimento che ti offre un ippodromo. Puoi anche giocare o semplicemente trascorrere una giornata all'aperto.

GLI ALTRI IPPODROMI APERTI DURANTE IL FINE SETTIMANA.
• Roma • Firenze • Venezia • Sassari • Siena • Napoli • Palermo • Trieste • Palermo • Monterotondo • Arcore • Taranto



Ippica. Scommetti che ti diverti?

INCREDIBILE MARVIN !

IL CANONE DEL "TELEFONINO"

330

a£.

AL GIORNO

Grande Marvin anticipa i tempi: da oggi puoi avere il tuo nuovo "telefonino" con un canone pari a 330 lire al giorno ed un kit viva voce in dotazione! Finalmente avrai sempre con te il telefono cellulare in borsa, in tasca, a portata di mano e ovunque, con un costo inferiore al tuo normale telefono di casa.

+ KIT VIVA VOCE IN DOTAZIONE

Alcuni esempi:



MOTOROLA MICROTAC

- mod. Classic
- 0,6 watt
- 110 minuti in conversazione
- 24 ore in attesa

L. **1.498.000**

CON
KIT VIVA VOCE
IN DOTAZIONE



ERICSSON HOTLINE

- 100 memorie
- 2 batterie
- 75 minuti in conversazione
- 13 ore in attesa

L. **799.000**

CON
KIT VIVA VOCE
IN DOTAZIONE

PREZZI IVA COMPRESA



KIT VIVA VOCE
IN DOTAZIONE
AI TELEFONI



ITALTEL AIRONE II

- funzione di segreteria telefonica
- 130 minuti in conversazione
- 20 ore in attesa
- auricolare più microfono in dotazione

L. **1.860.000**

CON
KIT VIVA VOCE IN DOTAZIONE



NOKIA 101

- 0,6 watt
- 50 minuti in conversazione
- 11 ore in attesa

L. **1.090.000**

CON
KIT VIVA VOCE
IN DOTAZIONE

marvin
FOTO ■ VIDEO ■ OTTICA ■ HI-FI

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE EFF. COM. L. 80

PUNTI VENDITA IN TORINO: ■ P.ZZA LAGRANGE 45 ■ C.SO INGHILTERRA 31 ■ C.SO DE GASPERI 31 (apertura giugno '93)

TIVO' E TIVO'

La grande audience del calcio
E dove sono andati i programmi?

DODICI milioni 226 mila spettatori per la partita della Juventus, l'altra sera: simili trofei d'ascolto, ormai, se il campionato italiano dei grandi gare sportive internazionali. La settimana prossima toccherà al Milan, e possiamo scommettere che sarà la stessa musica, dolcissima per le orecchie di chi si aggredisce d'eventos. ■ fronte ai colossi calcistici, che cosa fanno le altre reti, così di novità, in questo periodo? ■ barcamenano, continuano con la programmazione tradizionale o cambiano, come è successo a Raidue che (in seconda, serata, per la verità) ha «Pegaso» a ricordare la strage di Capaci. Questo ha suscitato le ire di Giovanni Minoli: «raccontiamo diffusamente in un'altra pagina, il giornalista chiede perché, in un periodo dove contano i risultati e, tra tante parole, le immagini, il suo «mixtura», che sta andando piuttosto bene in ascolto, viene sfruttato per far posto a una commemorazione parallela in fondo, noiosa.

Chiede: il momento che attraversa l'Italia magari non si capisce, ma si conosce; la televi-

sione sta approfittando del ■■■■ per risparmiare, forse anche per prendere tempo. I politici non decidono, ■■■■ Rai ci sono risse, assenti- ■■■■ e tentennamenti, tutto è fermo e la conseguenza più vistosa, per il pubblico, è che le trasmissioni vere non esistono quasi più. Ci ■■■■ molti programmi ■■■■ ospiti, molti dibattiti, si spendono molte parole che, com'è ovvio dati i tempi, gli ■■■■ intorno agli stessi argomenti. Dicevamo ieri in questa rubrica che sarebbe ■■■■ di rivedere un po' di spettacolo, in tv. Certo che lo spettacolo costa, per i costi, la scenografia, per le tante persone che devono essere coinvolte, e quindi pagate. Vediamo in teatro, a esempio, come siano numerose le rappresentazioni con pochi attori: vanno molto i monologhi, i dialoghi, quattro personaggi in scena sono già molti. Il problema ■■■■ è tanto di ■■■■, quanto di costi: una compagnia ■■■■ costa assai. E dunque un regista ■■■■ Ronconi, per dire, direttore del teatro stabile torinese, che non delega mai alle sue leggi, ■■■■ uno spettacolo soltanto quando può realizzarlo a suo modo, ha ridot-

to quest'anno ■■■■ produzione a un solo lavoro.

In televisione è un po' la stessa cosa: sarà anche vero che non ci sono idee, ma soprattutto ■■■■ ci ■■■■. Vecchia questione, quella ■■■■ al possano fare buoni spettacoli ■■■■ poche lire: non ■■■■ impossibile (Milano, Italia ■■■■ dava bene anche con ■■■■ cassette della frutta per sedili) ma neppure ■■■■ così semplice. Non sempre le idee hanno la possibilità di realizzarsi con quattro ■■■■ e una platea. La Rai non ha più un soldo per far ballare un orso (così di ■■■■ vecchio Piemonte), va avanti stancamente e sul fatto che non sperperi più il pubblico danaro ■■■■ non siamo poi così convinti. Quel che sta succedendo in Parlamento, questa difficoltà a ridimensionare una «classe (televisiva) riverita ■■■■ forte ■■■■ la ri-

Comunque, l'altra sera, ■■■■ la partita su Raidue, hanno resistito: i fatti vostri (3 milioni 756 spettatori), «Beverly Hills» (3 milioni 706 mila), «Mi manda Lubrano» (3 milioni 490 mila più ■■■■ c'era anch'io, «Renzo e Lucia» (3 milioni 47 mila).

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Hoffman
maratoneta

IL MARATONETA

1976, Relequattro alle 22,30; dur. 120'

Regia di John Schlesinger. Drammatico e violento film di successo, tratto da ■■■■ best-seller ■■■■ William Goldman. Dustin Hoffman è Babe, ■■■■ timido ■■■■ un po' complessato studente ebraico che ha per fratello (Roy Scheider) un ragazzo addirittura ■■■■ al servizio di un ■■■■ (Laurence Olivier), ex medico nel lager e ora trafficante di diamanti. ■■■■ tema dell'odio, Schlesinger aggiunge ■■■■ del thriller in cui si susseguono omicidi, torture, inseguimenti e sangue.

CONTINUAVAMO A CHIAMARLO TRINITÀ

1971, Canale 5 alle 20,40; dur. 135'

Regia di Enzo Barboni. Torna in televisione a ci- ■■■■ regolari lo spaghetti-western ■■■■ Terence Hill ■■■■ Bud Spencer che ad ogni uscita sul piccolo schermo raccoglie una nutrita platea di affezionati, adulti e bambini. Trinità ■■■■ Bambino ■■■■ due cowboy del cuore buono, qui sotto le mentite spoglie di due agenti federali che tentano di rag- ■■■■ il trafficante d'armi Parker. La scuzzotta, elemento-chiave in tutti i loro ■■■■, ■■■■ non neppure qui: ce n'è una nel finale in cui parteci- ■■■■ grande ■■■■ anche i frati del convento usato da un trafficante d'armi come deposito.

SOLDATO CRUIA AGU

1980, Odeon ■■■■ 20,30; ■■■■ 115'

Dj Howard Zief. Goldie Hawn interpreta e pro- ■■■■ una briosa commedia che darà in seguito



Goldie Hawn in «Soldato Giulia agli ordini» su Odeon

vita anche ■■■■ una ■■■■ televisiva di successo. Dopo aver chiuso due infelici matrimoni, la ricca ed annoiata Giulia decide di consolarsi e distrarsi arruolandosi nell'esercito. Tra le molte avventure che ■■■■ profilano all'orizzonte, c'è anche, per Giulia, la possibilità di contrarre un terzo matrimonio.

1956, alle 2 su Raidue; dur. 120'

Girato da Elia Kazan, questo film ■■■■ stato scritto e sceneggiato da Tennessee Williams. In Italia fu presentato ■■■■ il sottotitolo «La bambola viva», ■■■■ racconta la storia di un matrimonio fra un quarantenne e una sedicenne, ambientato in una cittadina ■■■■ profondo Sud americano. Il marito della ragazza dirige un'azienda sull'orlo del fallimento, l'uomo entra in conflitto ■■■■ il proprietario di un'altra azienda che gli insidia la moglie. Nel cast: Carroll Baker (che fu lanciata da questo film), Eli Wallach e Karl Malden.

ANTENNA

GASMAN

Sul primo l'anticipo di A. Gagliardi-Milan (ora 20,25; la zona di Cagliari è esclusa), subito dopo la seconda puntata di «Ulisse e la balena bianca» ■■■■ Vittorio Gassman (ora 20,50).

GASMAN

Durante ■■■■ rappresen- ■■■■ zione ■■■■ «Achab», Gassman si ferì con un arpione alla mano e subito ■■■■ fece scorrere il sangue sulla scena, impietran- ■■■■ do le facce degli attori e il palcoscenico. Portato ■■■■ pronto soccorso dopo lo spettacolo, gli misero sette punti. La teoria ■■■■ Gassman (citando Majerchold) ■■■■ che gli incidenti in scena ci vogliono, assolutamente. In questo «Achab», oltre alla mano arpionata, vi furono quattro os- ■■■■ rotte e un distacco di retina.

CHIRURGIA

La chirurgia mini-invasiva è quella che si basa sulla possi- ■■■■ bilità di introdurre ■■■■ micro-telecamere nel corpo ■■■■ di individuare ■■■■ monitor il punto esatto in cui si deve incidere. In questo modo, il taglio ne- ■■■■ cessario è piccolissimo, la ci- ■■■■ catizzazione più rapida, le cure successive più semplici. Campi di intervento preferiti: i tumori al torace ■■■■ le patolo- ■■■■ gie delle donne (per le diagno- ■■■■ si) oppure l'operazione alla colecisti e certi interventi al ginocchio (per la chirurgia vera e propria). Anche l'interven- ■■■■ to viene eseguito guardan- ■■■■ do più il monitor che il corpo del paziente, dato che sul mo- ■■■■ nitor gli organi appaiono notevolmente ingranditi. In Ame- ■■■■ rica, dove questo tipo di inter- ■■■■ venti si pratica da più tempo, era venuta qualche tempo fa la moda di infilare una casset- ■■■■ ta nel monitor e di portarsi a ■■■■ il film dell'intervento da mostrare agli amici. Venne ■■■■ fatta un'inchiesta e si scoprì ■■■■ che gli spettacoli di maggior gradimento riguardavano le ■■■■ asportazioni di cistifellea, gli ■■■■ interventi sull'intestino, ap- ■■■■ pendici, polpi, ernia. Gli ap- ■■■■ passionati del genere erano ■■■■ maschi bianchi fra i 30 e i ■■■■ anni, appartenenti soprattutto ■■■■ alla classe medio-alta.



Il terzo polo ■■■■ italiano ■■■■ potrebbe essere ■■■■ formato da ■■■■ Paul Crouch, un telepredicatore americano che possiede ■■■■ il Canale 11 milanese. Crouch ■■■■ a capo ■■■■ Trinity Broadcasting Network, la più ■■■■ grande catena evangelico-tv ■■■■ del mondo: sede in California, ■■■■ 286 stazioni collegate, 120 mi- ■■■■ liardi di donazioni l'anno, 350 ■■■■ miliardi di introiti ■■■■ altro ■■■■ che ■■■■ La Trinity, per ■■■■ trasmettere negli Stati Uniti, in ■■■■ Sud America, in Sud Africa, nei ■■■■ Caraibi, in Grecia e a Pietrobur- ■■■■ go. Altre stazioni televisive sa- ■■■■ ranno presto piazzate in Ugan- ■■■■ da ■■■■ a Zambie. ■■■■ Milano la sede ■■■■ nei pressi della Maipensa. Il ■■■■ primo passo per la conquista ■■■■ dell'Italia e dell'Europa do- ■■■■ vrebbe essere l'acquisto della ■■■■ socialista Gbr, famosa per ■■■■ la più importante tv del ■■■■ Lazio, nelle mani fino ■■■■ ieri ■■■■ di Anja Pironi, grande amica ■■■■ Craxi. Per l'acquisto Crouche ■■■■ avrebbe offerto dieci miliardi.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Gassman, Pironi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegrafale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 15; 20; 23,20; 0,05

1- ■■■■ Spettacolo mu- ■■■■ sicale

8,00-10 ■■■■ L'iva Az- ■■■■ zioni, Paolo Di Gianantonio,

7,35 Tgr ■■■■

10,05 Unomattina ■■■■

18,15 ■■■■

(1957). Film commedia. Regia ■■■■ Steno, ■■■■ Maria Al- ■■■■ fano, ■■■■ Menni, ■■■■ Ra- ■■■■ bagliati

11,55 Che tempo fa ■■■■

12- ■■■■ fortuna. Programma ■■■■ abbonato ■■■■ lotterie nazionali

12,25 La signora ■■■■. Tele- ■■■■ film: Jessica e la piccola in- ■■■■ vestigatore.

13,55 Tg Uno - Tre minuti di ■■■■

14- ■■■■ Fatti, misfatti ■■■■, l'occhio in- ■■■■ discretto ■■■■ Tg Uno

14,30 Cronache ■■■■

14,45 Dsa - Caramella 3. Ma i ■■■■ bambini di oggi quanti anni ■■■■ hanno?

15,15 L'albero azzurro ■■■■

15,45 ■■■■ la, tu, il mondo e la tv ■■■■

17,25 Moderna. Golf: Open d'Italia ■■■■

17,55 Oggi al Parlamento ■■■■

18,15 Patente da campioni. ■■■■ lo- ■■■■ co a quiz presentato da De- ■■■■ mo Mura

18- ■■■■ enciclopedia, di Pie- ■■■■ ro Angela. Viaggi nel mondo ■■■■ delle

19,40 Almanacco ■■■■ giorno do- ■■■■ po

19,50 Che tempo fa ■■■■

20,25 Cagliari. Calcio: Cagliari- ■■■■ Milan. Campionato italiano

22,50 Ulisse e la ■■■■. Film ■■■■ di Herman ■■■■ e altri ■■■■ tori. Alta prima. Testo e regia ■■■■ di Vittorio Gassman.

23,40 Ugnano Sabbadoro. Premio ■■■■ letterario Hemingway

0,35 Oggi al Parlamento ■■■■

0,45 ■■■■ e dintorni, ■■■■

1,25 Jim, l'irresistibile detesi- ■■■■ (1968). Film giallo

3,05 Telegiornale Uno (replica) ■■■■

3,10 Linea notte nella notizia (r.) ■■■■

3,20 Piccolo ■■■■ antico ■■■■ (1940). Film drammatico

5- ■■■■ Telegiornale Uno (replica) ■■■■

5,05 Linea notte. Dentro la noti- ■■■■ zia

5,15 Divertimenti ■■■■

RAIDUE

Telegrafale: 8,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45; 23,55

6- ■■■■ Università. Corso di infor- ■■■■ matica 1

7- ■■■■ Tom e Jerry, cartoni animati ■■■■

7,20 Piccole e grandi storie ■■■■

7,35 Kissyfur, cartoni animati ■■■■

7,50 ■■■■ azzurro ■■■■

8,20 Furla, telefilm ■■■■

9,05 Verdissimo ■■■■

11,30 L'indiana bianca (1953). ■■■■ Film ■■■■ Regia di Gor- ■■■■ don Douglas.

11- ■■■■ Doodle Howser, telefilm ■■■■

11,45 Segreti per vol... consu- ■■■■ matori ■■■■ Anna Bartolini

11,50 I fatti vostri, con F. Frizzi ■■■■

12,20 Tg 2- ■■■■

12,30 Tg 2- ■■■■

14- ■■■■ Segreti per vol... ■■■■

14,10 Quando si ■■■■

14,35 Sereno variabile ■■■■

14,45 Santa Barbara, serie tv ■■■■

15,30 La leggenda ■■■■ di ■■■■ (1950). Film sventura ■■■■

16,50 Spaziolibero ■■■■

17,10 Riflessioni, Viaggio nel nuo- ■■■■ vo celchismo ■■■■

17,20 Dal Parlamento ■■■■

17,35 Hill Street giorno e notte ■■■■

18- ■■■■ TGS Sportsera ■■■■

18,20 Vice - Squadra ■■■■ droga, telefilm ■■■■

18,55 Beautiful, serie tv ■■■■

20,15 Tg 2 - Lo sport ■■■■

20,20 I fatti vostri. Piazza Italia se- ■■■■ ra. Programma di M. Guardì e ■■■■ di ■■■■ Girololini, G. Flora, ■■■■ Zamponi. Conduce Fabrizio ■■■■ Frizzi. Regia di M. Guardì

22,35 Tg 2 - Pegaso. A cura di Ro- ■■■■ berto Amen, Claudio Balì, ■■■■ Fernando Ca ■■■■ e Maria- ■■■■ no Squillante

24- ■■■■ L'Altra ■■■■ - La ■■■■ cultura nei giornali ■■■■

0,10 Appuntamento al cinema ■■■■

Pugliese: Picardi-Mennel ■■■■

Campionato italiano posi gal- ■■■■ lo

1,15 Bologna. ■■■■ Torneo ■■■■ ATP ■■■■

2- ■■■■ Baby Doll - ■■■■ ■■■■ vi- ■■■■ (1958). Film drammatico ■■■■

2,55 Tg 2 - Pegaso, replica ■■■■

4,35 ■■■■ - Notte, replica ■■■■

4,40 ■■■■ - Trantatrat, replica ■■■■

4,55 Falsi ■■■■ Investigatore, tele- ■■■■ film ■■■■

5,20 Videocomico ■■■■

RAITRE

Telegrafale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

7,50 Tg3 Lavoro ■■■■

7,50 Tg3 Edicola ■■■■

7,50 Dsa - Tortuga. Primo piano ■■■■

8- ■■■■ Dsa - Tortuga Doc ■■■■

8,30 Dsa - Il far da sé ■■■■

10- ■■■■ Dsa - Parlati semplice ■■■■

11- ■■■■ Dsa - La città ideale: Pien- ■■■■ za ■■■■

11,30 Modena. Golf: Open ■■■■

12,15 Dsa - L'occhio ■■■■ letta- ■■■■ tura ■■■■

13,45 Tgr Leonardo ■■■■

14,20 Tg3 Pomeriggio ■■■■

14,50 Tgr Grand Tour - Nord Sud ■■■■

15,15 Dsa - La scuola si aggiorna ■■■■

15,45 ■■■■ Golf: Open d'Italia ■■■■

16,05 Motociclismo: Tgs Moto- ■■■■

16,20 Atletica: Tgs Regina atleti- ■■■■ ca ■■■■

Bologna. Tennis: Torneo ■■■■

17,05 Basket: Tgs Andiamo a ■■■■ ■■■■ ■■■■

17,20 Tgs Derby ■■■■

17,30 Schegge ■■■■

18- ■■■■ I giardini ■■■■ D'Este. ■■■■ Renato Ferraro. ■■■■ di ■■■■ ■■■■ di ■■■■ Fabrizio ■■■■ Pa- ■■■■ lombelli e Carlo Prati

18,30 Vita da strega, telefilm ■■■■

18,50 Tg3 Sport ■■■■

19,50 Biocartoon ■■■■

20,05 Uba. Di tutto di più ■■■■

22,25 ■■■■ ■■■■ spedita ■■■■

22,30 ■■■■ giorno in preluza ■■■■

22,45 ■■■■ mitearia. Di Fabio Fa- ■■■■ zio, Paolo Macioli, Felice ■■■■ Rossello, Bruno Voglino ■■■■ e ■■■■ Arnaldo ■■■■ Bagnasco, ■■■■ Romeo ■■■■ Verrazza. Condotto da Fabio ■■■■ Fazio e ■■■■ Bruno ■■■■ Gamba- ■■■■ rotta e ■■■■ Patrizio ■■■■ Roveri. A ■■■■ cura ■■■■ di ■■■■ Paolo ■■■■ Medolì ■■■■ con ■■■■ Pety ■■■■ Mil- ■■■■ li. ■■■■ Regia ■■■■ Paolo ■■■■ Beldi

1,05 ■■■■ Fuori orario. ■■■■ (mai) vi- ■■■■ sio ■■■■

2,40 ■■■■ Stob. Di tutto ■■■■ più ■■■■

Una cartolina. Replica ■■■■

Forza miseria. Replica ■■■■

Tg3 - Nuovo giorno (replica) ■■■■

8,15 Videobox ■■■■

Schegge ■■■■

1,05 ■■■■ Fuori orario. ■■■■ (mai) vi- ■■■■ sio ■■■■

2,40 ■■■■ Stob. Di tutto ■■■■ più ■■■■

Una cartolina. Replica ■■■■

Forza miseria. Replica ■■■■

Tg3 - Nuovo giorno (replica) ■■■■

8,15 Videobox ■■■■

Schegge ■■■■

CANALE 5

8,30 ■■■■ pagina, attualità ■■■■

8,35 Un dottore per tutti, telefilm ■■■■

8,55 Maurizio Costanzo show, ■■■■ (r) ■■■■

11,30 Ore 12, varietà: ■■■■ Gary ■■■■ Scotti ■■■■

13- ■■■■ Tg 5 - Pomeriggio ■■■■

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità ■■■■

13,30 ■■■■ Con ■■■■

Dalla Chiesa, Santì Licheri ■■■■

14,35 Agenzia matrimoniale, at- ■■■■ tualità ■■■■ Maria Flavi ■■■■

15- ■■■■ Ti amo parliamone, attualità ■■■■

15,30 L'arca di Noè - Itinerari, at- ■■■■ tualità ■■■■ con ■■■■ Lucia ■■■■ Corò ■■■■

16- ■■■■ Ti voglio bene Denver, ■■■■ ■■■■ ■■■■

16,30 I Putti, cartoni ■■■■

16,45 ■■■■ ■■■■ segno del ■■■■ ■■■■ ■■■■

17- ■■■■ Occhio alla strega, quiz ■■■■

17,15 James Bond jr, cartoni ■■■■

17,55 Tg 5 - Flash ■■■■

18- ■■■■ OK il prezzo il giusto Quiz ■■■■ con ■■■■ Iva ■■■■ Zanichelli. Regia ■■■■ di ■■■■ Silvio ■■■■ Ferri ■■■■

19- ■■■■ La ruota ■■■■ fortuna. Quiz ■■■■ ■■■■ ■■■■

20- ■■■■ Tg 5 - Sera ■■■■

20,25 Striscia ■■■■ ■■■■ ■■■■

20,40 ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

21- ■■■■ Tg 5 - ■■■■ ■■■■ ■■■■

21,30 ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

21,40 ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

21,50 ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

22- ■■■■ Tg 5 - ■■■■ ■■■■ ■■■■

22,30 ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

22,40 ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

22,50 ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

23- ■■■■ Tg 5 - ■■■■ ■■■■ ■■■■

Romantico

«Lezioni di piano» e d'amore



Holly Hunter con Harvey Keitel

UN bellissimo film, il più applaudito al festival di Cannes: Jane Campion, 34 anni, in Nuova Zelanda e cresciuta in Australia, già autrice di «Sweetie» e di «Un angelo alle mie tavole», sa unire estremismo romantico e alto stile in un grande storia d'amore-passione ambientata a metà dell'Ottocento in Nuova Zelanda. Tra una giovane pianista rimasta muta per un trauma infantile, la sua figlia bambina, suo marito colono sposato per procura, il suo amante mezzo bianco e mezzo maori, si sfrenano sentimenti profondi e sensualità ardente, sino a un lieto fine diverso tutti.

LEZIONI DI PIANO
di Jane Campion
Holly Hunter, Harvey Keitel, Sam Neill; Francia/Australia, 1993

TRIESTE, Cinema Seta Azzurra
VENEZIA, Olympia, Palazzo 1 (Mestre)
MILANO, Colosseo Sala Allen, President
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Capitol 2, Odeon A
FIRENZE, Astra
ROMA, Alcazar, Majestic, Mignon
PALERMO, Aurora

Drammatico

«Un giorno di ordinaria follia» urbana

ANCORA un film che (come «Grand Canyon» di Kasdan, come molti altri) tenta invano di esprimere un sentimento molto comune e forte: quel misto di furore e scoraggiamento che assale gli abitanti delle grandi città ogni giorno di fronte alle perenni violenze, disfunzioni, regole demistiche, atrocità e inciviltà delle metropoli moderne. Ancora una volta il protagonista è un paranoico: il licenziato Michael Douglas, senza lavoro e più famiglia dopo il divorzio, con un buco nella suola della scarpa e con un immenso rancore, nel suo viaggio attraverso Los Angeles fa patisce tutto. Rientra alla Ugly Town (città brutta) come tanti hanno spesso sognato di reagire: devasta, spacca teste, urla e comanda, spara e uccide («Già, sono il mallo»). Ma se vuoi vedere i malati fatti un giro per la città. Il poliziotto che gli dà la caccia e lo vedrà morire, Robert Duvall, reagisce invece con razionalità, generosità, pazienza, intelligenza. Ma il film medio presentato al festival di Cannes resta il racconto d'un caso di paranoia più che l'analisi d'un problema sociale. Michael Douglas (camicia bianca e cravatta, capelli a spazzola e portamento militare) è efficacemente odioso.

UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, E. Hershby; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, San Marco (Mestre), Corallo (da domani); e, sempre da domani: **TORINO**, Lux; **MILANO**, Excelsior, Odeon
BOLOGNA, Excelsior, Metropoli
FIRENZE, Garibaldi, Manzoni
ROMA, Adriano, Barberini 1, Clak, New York, Ritz; **NAPOLI**, Acacia, Santa Lucia; **BARI**, Ambasciatori; **PALERMO**, Igeia Lido, Metropolitan

Thriller

«Abissinia» dalle parti di Riccione

PRIMO film di Francesco Martinotti, romano, 34 anni, scelto dalla Settimana della critica del festival di Cannes, un piccolo «noir» a basso costo interessante e originale, ambientato alla periferia di Riccione. In una zona tanto desolata da meritare il soprannome di Abissinia, in un ristorante quasi sempre vuoto battezzato «Titanica». Il ragazzo Antonio, assai con cameriere, si trova coinvolto nel giro passionale rischioso e bugiardo tra il proprietario del ristorante, una bella cantante matura e infelice, l'amante di lei, il tempo lento, il caldo d'estate, l'ambiguità dei gesti, una vittima perfetta.

ABISSINIA
di Francesco Martinotti
con Enrico Salimbeni, Mario Adorf, Grazyna Szapowalska; Italia, 1992

MILANO, Cinema Vip
ROMA, Greenwich 2

Commedia

«Mr. Sabato Sera» una vita da attore comico

UN comico ebreo già vecchio e in crisi, che comincia a scontrarsi con i primi rifiuti e con le prime porte chiuse, rievocando il proprio passato personale e professionale capisce di essere vissuto in maniera totalmente egocentrica, sacrificando al lavoro e al successo la persona che lo ha reso amato di più e che gli sono state più vicine: soprattutto il fratello, all'origine pure lui attore e poi soltanto suo manager. Billy Crystal, divertente anche quando vorrebbe patetico, s'abbandona perdutamente a quei personaggi seguiti dalla giovinezza alla vecchiaia prediletti dalle star americane.

MR. SABATO SERA
di Billy Crystal
con Billy Crystal, David Paymer, John Cusack, Robin Wright, Donald O'Connor; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema
MILANO, Odeon 3
GENOVA, Universal 2
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Ariston
ROMA, Augustus 1, Excelsior, Gregory
NAPOLI, Empire

Fantastico

«Toys Giocattoli» buoni e cattivi

UNA fiaba pacifista, scritta quattordici anni fa dal regista Barry Levinson e dalla sua ex moglie Valerie Curtin, talmente e sguarata, così ricca di splendore figurativo, da diventare annualmente Merito del design di Ferdinando Scarfioni: la sua stilizzazione d'una fabbrica di giocattoli che pare anch'essa un giocattolo, la sua ideazione di molte spaccie di giocattoli all'antica, la sua capacità di dare la dimensione del sogno, è molto brillante, fantasiosa, nutrita di sapienti delle avanguardie storiche europee, elegante, divertente e incantevole.

TOYS - GIOCATTOLI
di Barry Levinson
con Robin Williams, Michael Gambon, John Cusack, Robin Wright, Donald O'Connor; Usa, 1992

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
MILANO, Mediaman
BOLOGNA, Nuovo Splendor
FIRENZE, Odeon
ROMA, Academy Hall, Barberini 2, Golden
NAPOLI, Amedeo
PALERMO, Gaudium

Drammatico

«Due sconosciuti Un destino» e Michelle Pfeiffer

IL film non è granché, ma disegna un gran personaggio femminile magnificamente recitato da Michelle Pfeiffer: la stupida democratica. Il 22 novembre 1963, giorno di trent'anni fa in cui ammazzarono Kennedy, Dallas c'è una giovane donna più euforica di chiunque, parrucchiera platinata chiacchierona e sventata, appassionata al mito Kennedy: conserva album di fotografia della Prima Famiglia, ha eletto Jackie Kennedy a modello vestendosi come lei, immaginando di essere lei («Facilita le cose: la vita normale non è molto»), comportandosi nei modi generosi, intraprendenti, progressisti, antirazzisti e ottimisti in cui suppone che lei si comporterebbe. Quindi amana per assistere all'arrivo a Dallas della Coppia presidenziale. Piange davanti alla che notizie della morte di JFK, come pianse milioni di persone. Scappa di casa, litigando brutalmente con il marito che la considera pazza, per andare a Washington al funerale del Presidente, e di qui nasce il viaggio avventuroso e anche drammatico, catastrofico e affettuoso, non privo di conseguenza, al bel Dennis Haysbert e alla figlia bambina di lui.

DUE SCONOSCIUTI UN DESTINO
di Jonathan Kaplan
con Michelle Pfeiffer, Dennis Haysbert; Usa, 1992

TORINO, Cinema Ambrosio 2
MILANO, Odeon 2
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Rivoli
NAPOLI, Fiamma, Vittoria
PALERMO, Arlecchino

Drammatico

«Madadayo Il compleanno» di Kurosawa



Akira Kurosawa

Attantatré anni il maestro giapponese rende omaggio a uno scrittore e professore universitario che aveva molto amato il giovane, analizzando il rapporto tra docente e discepoli, la trasmissione della cultura e dell'etica attraverso le generazioni. Nel 1943, nel pieno della seconda guerra mondiale, Kurosawa Uchida si ritirò a vivere in una casetta isolata, insieme con la moglie e con un gatto. Lì visse in solitudine e meditazione sino alla morte, avvenuta a ottantadue anni nel 1971, ricevendo a ogni compleanno la visita degli allievi prediletti. Il film è presentato al Festival di Cannes.

MADADAYO - IL COMPLEANNO
di Akira Kurosawa
con Tatsuo Matsumura, Kyoko Kagawa, Hisashi Igakawa, George Tokoro; Giappone, 1971

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
MILANO, Roman
BOLOGNA, Ambasciatori
FIRENZE, Jolly
ROMA, Barberini 3

Drammatico

«La scorta» del giudice scomodo

PRESENTATA al festival di Cannes tra polemiche giornalistiche e calore del pubblico, è la storia degli agenti di scorta addetti alla protezione di un sostituto procuratore arrivato «Trapianti da Varese, considerato scomodo, isolato e poi trasferito per la colpa di voler fare il suo lavoro senza riguardi per i potentati locali. L'evolgersi dei rapporti tra i quattro e del loro legame amaro e solidale con il giudice permatte di riconoscere alcuni parenti problemi italiani, di conoscere i caratteri dei personaggi, di riflettere sui dettagli meno noti d'un mestiere che inerte e incombe della morte, vuoto ozioso e pericolo letale, estremo rischio (almeno in Sicilia, meno altrove) e inattività costata. Ci sono magari certi di retorica, di situazioni che non corrispondono alla realtà, si può discutere questo tipo di film ma Ricky Tognazzi ha un modo di girare all'americana, veloce, nervoso, inquietante; gli interpreti, Carlo Cecchi (il magistrato) è grande, Claudio Amendola ed ogni film appare più maturo, Enrico Lo Verso è efficace, Tony Sperandio è un eccellente attore di carattere e Ricky Memphis, già visto in «Ultras», è una vera sorpresa.

LA SCORTA
di Ricky Tognazzi
Carlo Cecchi, Claudio Amendola, Enrico Lo Verso, Tony Sperandio, Ricky Memphis; Italia, 1993

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Vittoria
BOLOGNA, Corso
GENOVA, Augustus
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Principe Azzurro
ROMA, Adriano (oggi), Royal, Universal; **NAPOLI**, Adriano, Plaza; **PALERMO**, Nazionale

Sentimentale

«Proposta indecente» un milione



Demi Moore

Le cose notevoli non sono sessuali, e sono due: la sessantenne Demi Moore e gli artifici messi in opera per farci di ringiovanire Robert Redford. Per il resto, anche se la pubblicità ne vanta il torrido erotismo, in realtà è un film sentimentale sul genere di «Love Story» (ha avuto infatti negli Stati Uniti molto successo), basato su un falso problema. Il miliardario Redford offre a una giovane coppia coniugale amorosissima e squattrinata un milione di dollari, se la moglie consentirà di passare la notte con lui; la coppia accetta, ne è quasi disposta sino al divorzio, poi si ricompone nel lieto fine.

PROPOSTA INDECENTE
di Adrian Lyne
con Demi Moore, Robert Redford, Woody Harrison; Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Ritz, Corso (Mestre)
TORINO, Flaminio, Rapos
MILANO, Apollo, Orfeo; **GENOVA**, Grattacielo; **BOLOGNA**, Fulgor, Smeraldo; **FIRENZE**, Fiamma Ateller, Verdi, Vittoria; **ROMA**, Ambasciatori, Atlantic, Capitol, Empire, Etoile, Paris, Reale; **NAPOLI**, Alione, Arcobaleno; **BARI**, Armenise; **PALERMO**, Igeia Lido (oggi), King

Drammatico

«Jona che visse nella balena»

IL bel libro di Jona Oberegski «Anni d'infanzia» (editore Giunti) racconta l'infanzia di un bambino olandese ebreo nei lager nazisti che diventò per lui un ambiente quasi normale, il mondo che conosce e nel quale si compiono le sue prime esperienze d'amore, di dolore, di rapporti sociali, di capacità di sopravvivere. Il bel film di Roberto Faenza, realizzato con accuratezza produttiva, recitato da un protagonista bambino di straordinaria efficacia (Jenner Del Vecchio) e da bravi attori molto ben fedeli, segue il romanzo di fedeltà. Nel racconto per immagini, volte il contesto, l'Olocausto, prevale sul bambino, a narrare l'Olocausto è forse impossibile: nessun film potrà mai davvero mostrare i corpi dei prigionieri dei campi, corpi scheletrici che oggi non esistono più nei Paesi industrializzati; né potrà davvero mostrare alterazioni della personalità, insorgere i comportamenti ferini. Sarebbe insopportabile. Sono ammirabili la delicatezza, profondità e attenzione del regista (pure autore della sceneggiatura insieme a Filippo Ottoni) nel raccontare il bambino; il suo stile alto, asciutto e pudico non indulge mai alla facilità né al patetico.

CHE VISSE NELLA
di Roberto Faenza
con Jenner Del Vecchio, Jean-Hugues Anglade, Juliet Aubrey, Luke Peterson, Francesca Sapio, Djo Ko Rosic; Italia, 1993

TORINO, Cinema Massimo 1
BOLOGNA, Odeon C
FIRENZE, Alinari
NAPOLI, Academy Astra

Drammatico

«Fiorile» dei Taviani maledetti soldi



Galatea Ranzi

IL titolo armonioso e strano è il nome secondo mese di primavera nel calendario stabilito dalla Rivoluzione francese. Il film, presentato a Festival di Cannes, attraversa tre secoli, dal Settecento a oggi, con la storia d'una famiglia Benedetti detta anche Maledetti; è ambientato in una Toscana-Italia divisa tra e si concentra sul tema più contemporaneo: i soldi. Bellissima riuscita nello stile più compiutamente espresso da Paolo e Vittorio Taviani, «Fiorile» ha pure il merito di rivelare Galatea Ranzi, un'attrice teatrale nuova per il cinema, davvero molto interessante e brava.

FIORELE
di Paolo e Vittorio Taviani
con Claudia Bigagli, Galatea Ranzi, Renato Carpentieri, Chiara Caselli, Lino Capolicchio, Michel Vartan, Athina Cenci; Italia, 1993

VENEZIA, Cinema Mignon (Mestre)
TRIESTE, Nazionale 2
MILANO, Odeon 10
BOLOGNA, Nuovo Settebello
FIRENZE, Portico
ROMA, Fiamma 2, Madison 1
BARI, Abc

Drammatico

«Magnificat» con Avati nel Medioevo

MAGNIFICAT è la prima parola, nella versione latina, del cantico leggibile Vangelo di Luca con cui Maria risponde a sua zia Elisabetta la saluta emadrea del Signore. L'anima mia magnifica il Signore... Pochi anni prima dell'anno Mille, alla vigilia di un'altra fine di millennio così lontana dalla nostra vigilia del Duemila e insieme simile, il regista colloca nella Settimana santa sull'Appennino toscano-emiliano un bellissimo mondo di vita quotidiana altomedievale nutrito di ambizioni e di intuizioni antropologiche, storiche, culturali; una rievocazione di tempi ferini, di esistenze individuali né libertà in mondo popolare di doveri, simboli, rituali, pressaggi, terrori, ordini, superstizioni, mari e punizioni, dominato dall'idea di Dio e dalla presenza della morte. Tra le persone che per ragioni diverse raggiungono prima della Pasqua di Resurrezione l'abbazia della Visitazione e il monastero di Molfole, la sceneggiatura perfetta di Avati identifica in particolare sei personaggi emblematici. Gran riuscita narrativa e cinematografica, il film presentato a Cannes suscita il sollievo di non essere nati alla vigilia dell'anno Mille.

MAGNIFICAT
di Pupi Avati
con Luigi Diberti, Amalio Ninci, Massimo Bellinzoni, Dalia Lohav, Massimo Sarchielli, Brizio Montinaro; Italia, 1993

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 2
MILANO, Odeon 5
BOLOGNA, Corallo 2
FIRENZE, Flora Ateller A
ROMA, Capranica
NAPOLI, President

Thriller

«Red Rock West» Io uccidi tu uccidi



Nicolas Cage e Lara Flynn Boyle

L'OPERAI disoccupato e infortunato Nicolas Cage entra nel bar di Red Rock, di quelle cittadine rurali americane addormentate tra grano e petrolio. Il barista lo scambia per il killer che aveva assoldato per uccidere la propria moglie. Nicolas Cage sta al gioco sperando di rimediare qualche soldo, a viana travolto da cupa avventura di uxoricide, andriviati a vuoto, avidità, scontri con il vero killer (Dennis Hopper, ormai noioso nell'ennesima parte di paranoico mitomane). Una strana aria di follia crescente, inconcludente e solitaria dà il film qualche momento d'interesse.

ROCK WEST
di John Dahl
con Nicolas Cage, Dennis Hopper, Flynn Boyle, J.T. Walsh; Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
GENOVA, Ariston 1
NAPOLI, Santa Lucia (solo oggi)

Thriller

«Libera» Carosello napoletano

UN cadavere sta schiacciato sull'asfalto, ancora con il telefono cellulare in mano. Un prete canta in stretto dialetto napoletano «Angelitos negros» agli operai giovani e belli che restaurano la sua chiesa. Due parlano d'amore sullo sfondo di manifesti cinematografici che annunciano film come «Mamma, ho perso l'uccello» oppure «Unioni sessuali» (regista: P. Frick). Un'agenzia di investigazioni chiamata «Raimondo Chandelieri» (pronuncia: Candièrri). Una moglie si consola con lo shopping compulsivo; il padre d'un ragazzo ucciso di prigione è in realtà suo padre Carmelo; una moglie tradita commercializza l'adulterio filmando in video gli amori del marito e vendendoli come cassette porno nella propria edicola. Ricco di trovate e di stravaganza, il film di Pappi Corsicato, 32 anni, napoletano, ambienta tre ritratti di donna in una Napoli non soltanto bassi, ma anche di grattecieli e di gelida modernità kitsch, mescola melodramma e comicità, usa i brillanti colori piatti e primari di Almodóvar, perseguita un'immagine della degradazione patetica e grottesca oltre. Si diverte, si scopre intriso e si scopre autore anche un'attrice, Isala Forta.

LIBERA
di Pappi Corsicato
con Forte, Cristina Donadio, Ninni Bruschetta, Ciro Piscopo, Manrico Gammarella; Italia, 1993

TORINO, Cinema Adua 400
MILANO, Arcobaleno
BOLOGNA, Rialto Studio 1
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Eden, Massimo 4



Comit lancia un nuovo indice

In Piazza Affari nasce un nuovo indice del mercato azionario, il Comit 30, un indicatore elaborato dalla Banca Commerciale Italiana che comprende solo trenta titoli quotati, scelti tra quelli con maggiore capitalizzazione e liquidità. Un Dow Jones all'italiana, e non c'era giornata migliore per lanciarlo. Piazza Affari ha registrato infatti una seduta vivace che ne ha confermato la buona tenuta, senza subire i contraccolpi

fisologiche prese benefico. Anzi, ha ritoccato i massimi dell'anno. L'indice Mib ha chiuso in rialzo dello 0,24% a 1236 punti. Il volume di scambi si è mantenuto a livelli elevati, intorno ai 500 miliardi di controvalore. Dopo un inizio contrastato, a guidare il rilancio sono state le blue chips, e cominciare dalle Fiat. In calo invece le Stet, mentre le Sip (sotto aumento di capitale) hanno chiuso con un rialzo dello 0,25%.



Bot, asta da 40.500 miliardi

Per il 31 maggio 1993 maxi emissioni di Bot per 40.500 miliardi di lire offerti all'asta fine mese. E' da tener presente che vengono a scadere Bot per 38.750 miliardi di cui 38.740 miliardi nelle mani degli operatori economici e 10 miliardi nel portafoglio della Banca d'Italia. I Bot offerti all'asta con il sistema di collocamento dell'asta competitiva e senza l'indicazione del prezzo base. Dei complessivi 40.500 miliardi di Bot offerti, 14 mila sono Bot

trimestrali con durata 91 giorni e con scadenza il 31 agosto 1993, 16 mila sono Bot semestrali con durata 183 giorni e scadenza il 31 novembre 1993 e 10.500 miliardi sono Bot annuali con durata 360 giorni e scadenza il 31 maggio 1994. Le domande dovranno essere presentate entro le 12 del 31 maggio. La circolazione dei Bot a metà maggio 1993 era pari a 403.946 miliardi di cui 78.250 trimestrali, 133.250 semestrali e 192.446 annuali.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 21 Maggio 1993 29

Il livello più basso dal '79. Le banche si adeguano, Abete preme ancora

Tassi, la prima volta di Fazio

Costo del denaro al 10,5%

L'Fmi decide: Cina terza, Italia settima

NEW YORK. Un terremoto statistico del Fondo monetario internazionale ha fatto precipitare l'Italia al settimo posto nella classifica della economia mondiale, scalzata dall'arrivo della Cina al primo posto e dall'India al secondo. Grazie al metodo introdotto dall'organizzazione internazionale per il calcolo del prodotto interno lordo di ciascun Paese - che utilizza la parità di potere d'acquisto e non più il dollaro - il pil della Cina è quadruplicato in valore a 1660 miliardi di dollari, mentre quello dell'India ha quota 1000 miliardi dai 290 precedentemente stimati. Per l'Italia, lo scivolone è quinto al settimo

posto, con un pil di 980 miliardi di dollari. Al primo posto rimangono gli Usa, con 5610 miliardi di dollari di pil, seguiti dal Giappone, con un'economia di 2370 miliardi. La Germania passa invece dal terzo al quarto posto, mentre la Francia scende dal quarto al quinto. La Gran Bretagna si installa all'ottavo posto, in calo a tre posizioni, guita da Brasile e Messico, quest'ultimo in ascesa di due posizioni. Precedentemente Cina e India si trovavano rispettivamente al decimo e undicesimo posto. Fino a ieri, come detto, l'Fmi usava come parametro il dollaro; l'ultima statistica sono usate le valute locali.

dente dell'Associazione bancaria, Tancredi Bianchi, garantisce che il sistema creditizio non mancherà di esecutare il segnale.

Gli imprenditori contenti, ma dicono che è ancora troppo poco: così il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, o il presidente della Confindustria, Francesco Colucci.

La Banca d'Italia prudente, non è escluso che il ribasso di mezzo punto possa seguire, in tempi non lunghi.

All'estero, potrebbe facilitare il ribasso da parte della Bundesbank. All'interno, c'è un fattore nuovo, inaspettato fino a poco tempo fa: un forte afflusso di capitali sulla lira, che non è il rientro di somme fuggite o tenute all'estero, ma un fenomeno speculativo, sull'attesa che il cambio della lira migliori.

Un afflusso eccessivo può creare instabilità; meglio moderarlo con un calo di tassi che,

pur molto ridotti dal momento più grave della crisi (quando il tasso di sconto è al 15%), sono ancora piuttosto pesanti da sopportare per una economia in recessione. Tra gli operatori di mercato si fanno apertamente congetture su quando potrebbe avvenire la nuova riduzione: la Bundesbank abbasserà nella prossima riunione quindicinale del 2 giugno, o dopo le elezioni amministrative del 6, purché il Parlamento non ci siano sorprese per l'approvazione della legge aggiuntiva.

La reazione dei mercati ieri è stata ottima, per quello che si è potuto vedere, in diversi Paesi la giornata non è lavorativa: festività cristiane dell'Ascensione, in Italia spostata alla domenica, cadeva ieri.

A Londra, sul mercato telematico, la quotazione-guida, quella del Btp decennale, è salita a 99,55 e 99,70. La lira a New York è sulle quotazioni precedenti. In Europa il ribasso

avviato dalla Danimarca mercoledì dopo il sì al referendum su Maastricht, è proseguito dalla Svezia, si è ieri dall'Irlanda, dove il tasso di sconto è sceso all'8,25%.

Non era necessario che Fazio aspettasse la manovra, dunque? Il ministro del Tesoro, Piero Barucci, nel suo commento favorevole accoglie il calo del tasso di sconto come un apprezzamento ex ante a ciò che il governo sta facendo. Però, in cui la Banca d'Italia ha deciso, il governo era impegnato in una fitta discussione sui contenuti del pacchetto di confederazione stamattina. Da una parte, la Banca d'Italia non può che avere fiducia in Ciampi, che è appena uscito; e dall'altra con la mossa d'anticipo ha forse voluto segnalare che, anche con Ciampi, Banca centrale e governo sono due cose diverse.

Manovra, oggi si decide

Ciampi cerca spese da tagliare Aumentano le tasse scolastiche

Benzina, Iva, imposte sulle auto usate, tasse scolastiche, tariffe postali: in una intensa giornata, che doveva essere l'ultima prima delle decisioni di stamattina, il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi ha cercato di mettere a punto gli ultimi dettagli. A sigillare gli ministri non risultava ancora convocato. La manovra aggiuntiva, primo atto di politica economica del governo Ciampi, necessario a confermare la fiducia dei mercati e ad ottenere la seconda rata del prestito Cee, conterà probabilmente di 600 miliardi di tagli alle spese e in 6000 miliardi di nuove entrate. Ci sono alcuni punti fermi: il

ricarico dei prodotti petroliferi sarà fortemente differenziato, quelli più inquinanti colpiti molto di più. Gli aumenti delle tasse scolastiche e universitarie forti. Crescerà il 4 per cento l'aliquota Iva applicata alle seconde case. Sarà più alta, si è esattamente quanto, le percentuali dell'accanto Iva di fine oggi al 65%. Insomma i prezzi saranno influenzati da questa manovra, sia pure una tantum, come sottolinea il governo. Il rincaro della benzina super con piombo probabilmente di 100 lire. Forse, salirà l'imposta registrata, ed altri tributi in cifra fissa.



Il governatore Antonio Fazio, i banchieri si sono subito allineati alla sua decisione sul tasso di sconto.

Tutto uguale, la solita gragnuola di tasse, se nulla fosse cambiato nella politica italiana? No, proprio l'affanno delle ultime ore sarebbe contrario su tagli di spesa che possano dare il segno di un cambiamento; ben sapendo le enormi incrostazioni clientelari che hanno reso la spesa pubblica allo stesso tempo straripante e poco utile. Si sta studiando come introdurre meccanismi di revisione e controllo per diminuire i costi delle forniture e degli appalti. Forse alcuni stanziamenti potrebbero essere sospesi in attesa di un controllo sulla loro congruità.

Forse contro i tagli ci sono sempre i ministri della spesa che protestano; i Ciampi ha cercato di rabbonire, perché gli si rivolterebbero contro in consiglio i ministri, i titolari della Pubblica Istruzione Rosa Russo Iervolino (che contro i tagli di Amato si è plangente) delle Poste Maurizio Pagnani, dell'Agricoltura Alfredo Diana. Quest'ultimo ha sostenuto che altri settori hanno più buchi di cinghia da stringere dall'agricoltura, colpita da un ribasso dei prezzi. La Iervolino ha protestato vivacemente contro i tagli alle supplenze e altri risparmi.

Altri tagli dovrebbero colpire le Regioni e i Comuni. Si ritorna a parlare di obbligo per certi enti di depositare i fondi nella Tesoreria dello Stato, e questo motivo si rinnova la protesta dell'Istituto di previdenza giornalisti. Del tutto infondata sembrerebbe l'ipotesi di aumenti delle imposte dirette contro cui si ribellano alcuni esponenti sindacali. Ma già nei giorni scorsi il girato perfino la dell'anticipo di un'imposta che esiste.

Lo Stato ha tre anni per pagare la contingenza. Ma subito sorge il problema degli arretrati. I privati?

Agli statali una liquidazione piena di Bot

Governo e sindacati fanno i conti dopo la decisione della Consulta

ROMA. Governo e Parlamento sono pronti a fronteggiare il colpo della sentenza della Corte Costituzionale sull'obbligo di calcolare la buonuscita, cioè la liquidazione, per i pubblici dipendenti tenendo conto non più dello stipendio, ma anche dell'indennità di contingenza. Nella prossima settimana al Senato sarà discussa una bozza di provvedimento predisposta da Leonardo Saporito, relatore di vari disegni di legge presentati dai diversi gruppi politici. E, subito, l'attenzione si concentra su due questioni delicate e complesse: la prima è la retroattività dell'integrazione, reclamata a gran voce dai sindacati dei pensionati per una singolare discriminazione tra chi ha ritirato la liquidazione fino a ieri e chi la prenderà a partire da oggi; la seconda - sollevata da Giuliano Carzola (direzione del psi e responsabile per le politiche sociali) - è costituita dal rischio di ulteriori sperequazioni tra impiego pubblico e privato, se si limitasse ad aggiungere l'indennità di contingenza alla buonuscita, fermo restando l'attuale sistema di liquidazione per i pubblici dipendenti, basato sull'ultimo stipendio moltiplicato per gli anni di servizio, invece che sulla somma degli stipendi storici. E diversi livelli percepiti in ciascun anno. Una



Per il ministro del Lavoro, Gino Giugni, la sentenza è equilibrata

questione riguarda i criteri di gradualità, strettamente connessi all'entità dell'onere finanziario da coprire: ad anche questa è esplosa una rovente polemica. La sentenza della Corte, però, suggerisce la strada per arrivare a soluzioni ragionevoli ed eque. E' una sentenza complessa, innovativa, molto intelligente - sottolinea il ministro Giugni - e rappresenta in pratica svolta nella giurisprudenza costituzionale. Ora i sindacati, peraltro, contestano i presunti costi di 7, 10 e perfino 13 mila

il ragioniere generale dello Stato, Monorchio, insiste: «E' una sentenza di grande equilibrio, ma per quanto riguarda i costi complessivi tener presente non solo la gradualità dell'intervento, ma anche che parte dei mezzi finanziari necessari arriveranno dai contributi che dovranno essere pagati sull'indennità di buonuscita. Inoltre il governo deve ancora decidere sulla retroattività delle indicazioni della Consulta. I sindacati, peraltro, contestano i presunti costi di 7, 10 e perfino 13 mila

miliardi, gettati lì per creare confusioni». anche per ipotesi - osserva Silvano Minichielli - si trattasse di un globale di 10 mila miliardi la situazione non sarebbe tragica, perché detratte le ritenute al fonte e l'irpef insieme ai 3 mila miliardi già versati dall'Enpas, rimarrebbero da trovare 7 mila 700 miliardi. Una bella cifra, comunque: per questo siamo disponibili ad una soluzione distribuita su tre esercizi finanziari e anche ad una parziale copertura in titoli di Stato. Per la Federazione pensionati della Cisl l'esborso effettivo sarebbe di 3 mila 200 miliardi, tenendo conto pure di tutte le buonuscite dal 1982 ad oggi, mentre secondo l'Associazione ferroviari anziani la spesa aggiuntiva toccherebbe i 3 mila 700 miliardi. Il segretario dell'associazione Guglielmo Bianchi (uno dei protagonisti dei ricorsi che hanno portato alla sentenza della Corte Costituzionale) quantifica, a titolo di esempio, il danno subito subito quando nell'88 lasciò l'incarico di dirigente della biagit, carico di 400 miliardi di buonauscita. E con la sua apprensiva capacità di far calcoli rozzari, ma

Gian Carlo Fozzi

I DUE VOLTI DI UNA SENTENZA

Se la buonuscita è pesante il contribuente non sorride

NELL'apprendere la sentenza della Corte Costituzionale sulla liquidazione risulterà a suo tempo più pesante perché il relativo calcolo dovrà comprendere anche la contingenza, e solo lo stipendio base, la mia anima di statala ha avuto, di comprensibilmente, un moto di soddisfazione. Poiché la contingenza (o indennità integrativa speciale, come si chiama da noi) costituisce una bella quota della retribuzione effettiva, includerla nel calcolo della liquidazione o buonuscita che dir si voglia significa ritrovarsi, al momento della riscossione, un cospicuo gruzzolo in più. E poi era sopportabile sapere che i dipendenti del privato avevano una liquidazione assai più sostanziosa per il solo fatto che in essa veniva contabilizzata, fin dagli inizi di questo secolo, la contingenza. Vedder ristabilire l'uguaglianza dei diritti è sempre una gratificazione; quando poi siamo noi medesimi a trarne vantaggio, essa è ancora più intensa.

Un po' meno soddisfatta, però, è la mia anima contribuyente. La suddetta decisione della Consulta, si stima, costerà allo Stato da 7 a 13 mila miliardi. E con la sua apprensiva capacità di far calcoli rozzari, ma

del tutto privi di quest'altra anima vera i citati 7-13 mila miliardi di spesa aggiuntiva si sommano ai 13 mila miliardi della promessa emanorina di primavera, che si sommano ai 10 mila miliardi della manovra d'autunno, in cima ai quali pombieranno gli 8 mila miliardi di supermanovra che ci aspetta nel '94; e tanto basti. La mia anima di contribuente si chiede insomma se aggiungendo quest'altra piuma - che più propriamente è, anche se verrà spezzettata nel tempo, come la Consulta - già grave sulle nostre spalle, riusciremo a reggerci in piedi, seppur malamente, griti, fino al momento in cui potremo goderci la liquidazione diventata, almeno lei, più grassa.

E poi c'è una terza anima, che smette di tormentare le altre. Un po' superego, un po' doverista, un po' cultura interiore, il cittadino che vorrà diventare me stesso ed essere, l'anima umana che chiede alle altre due se sul trattamento complessivo lavoratori che hanno concluso la loro vita produttiva non sarebbe il caso di avviare una seria discussione economica, politica, etica al tempo stesso. Quasi unici tra i industrializzati gli altri,

ovviamente, manco si sognano dispositivi previdenziali da generare, combinando abilmente norme corporative del vecchio codice civile (vedi il riguardo l'art. 2120 che regola l'indennità fine rapporto) con nuovi dettati costituzionali e appalti contrattuali, tutti noi - dico noi lavoratori dipendenti - come classe generale che va dall'operaio all'insegnante, al tecnico, al dirigente - abbiamo puntato ad ottenere non uno ma due paracadute, il più possibile larghi e robusti, per rendere lieve l'atterraggio nel periodo del post-lavoro. C'eravamo quasi riusciti. Adesso, per le cause a tutti note, il paracadute pensionistico sta diventando più piccolo e fragile. E' possibile che il paracadute liquidazione/buonuscita, tra sbilanciamenti delle aziende e sbilanciamenti dello Stato, sia sottoposto prima o poi alle cure. Ma allora dobbiamo chiederci se, prospettiva, preferiamo avere a disposizione, per noi e per i nostri figli, due paracadute via via più malconci, uno dei quali è atto ad assicurare la sopravvivenza nell'età post-lavoro, oppure solo che invece ci dia tale sicurezza. Un paracadute sportivo, almeno lui, non avrebbe dubbi.

Luciano Gallio

Esaurita la cassa ordinaria, i sindacati chiedono la proroga

La Fiat-Auto non licenzia e parla di «codecisione»

ROMA. La Fiat Auto non prevede licenziamenti. Il responsabile delle relazioni industriali dell'auto ieri ha dichiarato: «Escludiamo, in questa fase, di dover espellere dei lavoratori dalle nostre fabbriche, per contenere la crisi del mercato automobilistico. Ciò anche se da luglio non si potrà più ricorrere alla cassa ordinaria».

La cassa ordinaria, secondo la legge, può essere utilizzata per un massimo di sei settimane in due anni. Alcuni stabilimenti Fiat questo limite è stato superato. I quattro sindacati dei metalmeccanici hanno chiesto un incontro urgente al ministro del Lavoro, Giugni, per ottenere la proroga di sei mesi. Se venisse concessa si dovrebbe ricorrere alla cassa integrazione straordinaria prevista per lo stato di crisi.

«Se la cassa ordinaria non venisse prorogata - ha detto Gasca, che guidava la delegazione aziendale - cercheremo di adottare soluzioni che anche attraverso la cassa straordinaria consentano comunque di affrontare il problema con la stessa logica che è stata seguita finora. Si pensa concretamente - ha sottolineato Gasca - all'ipotesi di porre dei lavoratori in cassa straordinaria a zero ore, ribadendo che non nei nostri programmi». Il primo stabilimento che in giugno raggiungerà le sei settimane è l'Alfa di Arese. L'incontro tra Fiat e sindacati per definire la cassa di luglio dovrebbe avvenire alla fine di giugno. Prima, i sindacati contano di avere la risposta del ministro del Lavoro.

L'argomento «cassa» è stato affrontato durante la conferenza stampa indetta per riferire sulle tre giornate di negoziati: i sindacati per i nuovi stabilimenti di Melfi e di Pratola Serra. La discussione proseguirà lunedì e martedì.

I temi in discussione sono quattro: orario, salario, tempi di lavoro, relazioni sindacali. Sui quattro punti sono state delineate soluzioni nuove che, però, non sono ancora state oggetto di

MOET & CHANDON

Il dipendente non brinda

REIMS. I dipendenti della Moët & Chandon avranno d'ora in poi sempre meno voglia di brindare. Il gruppo, leader mondiale della produzione di champagne e facente parte del conglomerato industriale Lvmh, ha infatti annunciato il taglio di 230 posti di lavoro a causa del collasso finanziario della società. Tra il 1989 e il 1992 infatti, ha spiegato il presidente del gruppo, Yves Bernard, Moët & Chandon ha accusato un calo di vendite del 20% a causa della «debole situazione economica internazionale, delle campagne anti-alcolici e dei ridotti prezzi del prodotto». La scarsissima domanda di mercato aveva infatti portato il gruppo francese a ridurre negli ultimi due anni di un terzo (100 franchi al posto di 150) i prezzi delle bottiglie. Bernard ha affermato che i licenziamenti, che verranno effettuati in 18 mesi, sono i primi in 10 anni.



Paolo Gasca

trattativa. Di particolare rilievo la parte riguardante le relazioni sindacali. Fiat si è dichiarata disponibile a passare alla «codecisione» e i sindacati a «alcune materie». Gasca ha detto: «Il nostro obiettivo è il passaggio alla partecipazione. È un salto che significa passare alla "codecisione" e alcune materie

riguardano le condizioni di vita dei lavoratori in fabbrica (formazione professionale, mensa e così via)».

«Chiarimento - ha continuato Gasca - il "salto" richiede alcuni presupposti. Se la Fiat è disponibile a cedere una parte delle proprie prerogative decisionali, il sindacato deve essere più con-

cretamente nella logica di impresa e regolamentare la sua attuale libertà di conflitto. Questo è lo scambio. Tra la materia esaminata infatti c'è la costituzione di una commissione di prevenzione dei conflitti aziendali che il segretario della Fim, Baretta, ha così sintetizzato: «Noi non avviamo il conflitto e l'azienda non applica unilateralmente le decisioni. Prima discutiamo».

Anche i sindacati (Fim, Fim, Uilm, Sida) terminati dei tre giorni hanno fatto un bilancio. Alla domanda sulle «gabbie salariali» che il sindacato accetterebbe per Melfi, Cavalitto del Sida ha spiegato che «senza intervento dei sindacati la Fiat applicherebbe solo il contratto nazionale, cioè paga tabellare e premio di 13 mila lire; in altri stabilimenti nuovi siamo arrivati al 60 per cento del trattamento Fiat dopo 10 anni; perché vogliamo discutere subito. Mazzoni della Fim ha ribadito: «Non stiamo definendo "gabbie", vogliamo andare oltre il contratto». Angelati della Uilm ha precisato: «Sbagliano quanti pensano che questa trattativa significhi il trasferimento di un reparto di Murafiori. Sono fabbriche che è tutto da inventare».

Sergio Devacchi

Costo lavoro, si riparte

Martedì le parti a Palazzo Chigi
Resta lo scoglio dei due livelli

ROMA. Il presidente del Consiglio, Ciampi, ha convocato le organizzazioni sindacali e quelle dei datori di lavoro, per martedì 25 maggio, alle 9,30, per la ripresa del confronto sui livelli contrattuali e sul costo del lavoro. Agli incontri saranno presenti lo stesso Ciampi e il ministro del Lavoro, Gino Giugni. In vista di quest'incontro, ha detto il ministro al termine di un'audizione alla Commissione Lavoro della Camera, nel corso dei contatti avuti in questi giorni con le parti sociali ho colto dei segnali molto positivi e d'altronde già con il precedente governo sono stati

ad un passo dalla conclusione: se ci sono arrivati è stato solo perché il governo stava per scomparire, e i tempi erano maturi. Resta il problema del «doppio livello». Dice Cipolletta, direttore generale della Confindustria: «Due livelli» contrattazione è bene a patto che non siano sovrapposti. Non abbiamo mai detto di sì o di no a due livelli, nazionale e aziendale, l'importante è che non tra loro sovrapposti. In altre parole: quanto si contratta in una non si può ricontrattare nell'altra. E sottolinea: in particolare il salario.

Il provveditore: sono innocente, lo dirò a Fazio

Bufera al Montepaschi Zini non vuole mollare

MILANO. Tienne duro, Carlo Zini. E' pronto a incontrarsi con il governatore Antonio Fazio per spiegarli la sua posizione dopo l'avviso di garanzia ricevuto dalla magistratura. Ma di dimettersi, neanche a parlarne.

«Sono del tutto estraneo alle vicende che sono state contestate dal giudice», ha spiegato ieri, nella lunga riunione della deputazione del Montepaschi. «Sì, l'uomo che sta seduto sulla poltrona di provveditore, un termine che per amministratore (come deputazione sta per consiglio) ereditato dalla storia cinquecentesca della banca più antica d'Italia».

Sei di riunione. A tratti drammatica. E non perché all'ordine del giorno c'erano designare i vertici alcune controllate della Cassa di risparmio di Prato (è stato nominato presidente Nilo Salvatici), del Mediobanco toscano (presidente Silvano Andriani, amministratore Vittorio Mezzoni della Stella) e della Banca (lo dove tutto è stato rinviato a mercoledì. No, è proprio attorno al «problema» Zini che le sei ore ha vissuto i suoi momenti più difficili.

Il vertice del Montepaschi è nella bufera dopo gli arresti per concussione di un membro della deputazione (il pds Alberto Brandani) e di un membro (il pds Alberto Bruschini) e l'avviso di garanzia per il provveditore. Che fare? «La situazione è insostenibile», questo il timore espresso da un modo che suona come implicito appello a Zini perché si faccia da parte per il bene del Montepaschi.

Insomma, dentro la banca più antica d'Italia, non è tutto rose e fiori. Fuori, negli ambienti politici senesi (dove il 6 giugno si vota) ma anche in quelli romani, la questione Zini-Montepaschi è seguita

attenzione. Sono di ieri due interpellanze al ministro del Tesoro da parte di un gruppo di parlamentari pds e del leghista Frangelli. Tutti chiedono a Barucci di intervenire con provvedimenti urgenti per tutelare gli interessi della banca, «separando le responsabilità individuali da quelle dell'istituto». In altre parole, costringendo Zini alle dimissioni.

E anche dentro la banca, se nessuno ancora ha parlato di «sfiducia» per il provveditore, molti vedrebbero di buon occhio un addio spontaneo di Zini, magari per far posto a un «uomo di Bankitalia» (il nome più gettonato è quello del vicedirettore centrale Carlo Santini): una soluzione che ha lo svantaggio (per Zini) di assomigliare troppo a un «missariamento». Così, per lasciare spazio a una mediazione, deputazione ha per ora dato mandato al presidente Giovanni Grotta-nelli de' Santi e al vicepresidente Mazzoni della Stella a compiere un sondaggio presso il ministro del Tesoro e il governatore della Banca d'Italia.

Incontri, sondaggi, facce sfuggenti che dovrebbero svolgersi tutti la prossima settimana: sarà quella decisiva per il Montepaschi? Il tempo stringe, certo. A Siena, mentre la magistratura si lavora, si parla (ma si tratta solo di voci non confermate) di nuove ammissioni e altri imprenditori. Non tutti sono convinti che i tempi della soluzione siano così vicini. «L'insistenza di Zini nel dichiararsi estraneo a ogni accusa rende improbabili dimissioni spontanee», fa notare chi sa. Mentre a Roma un po' tutti smentiscono un intervento d'imperio di Barucci, un del Montepaschi sia pure mai moribondo con Zini. Chissà.

Armando Zeni

FLAVIO

Nakamura: nel '93 l'Iva perderà meno

L'amministratore delegato dell'Iva, Hayao Nakamura, ha detto in un'intervista al Financial Times che il gruppo siderurgico che capo all'Iri potrebbe archiviare il 1993 con perdite sensibilmente inferiori a quelle del '92. Nel '93 le perdite dovrebbero aggirarsi intorno ai 1.700 miliardi di lire, circa 600 miliardi in meno rispetto all'anno precedente.

Gft, il sindacato

Le organizzazioni sindacali richiedono un incontro urgente per riportare un clima di fiducia e serenità tra le lavoratrici e i lavoratori del Gft. Inoltre chiedono chiarimenti sulle strategie del gruppo e sulle misure che dovranno intervenire per risolvere la grave crisi finanziaria, dopo il fallimento delle trattative con il gruppo Miroglio.

Italtel, il buco di 65 miliardi

L'Italtel del gruppo Iri/Iri-tecnica ha chiuso l'esercizio '92 con una perdita di 65 miliardi di lire. L'assemblea dei soci ha deliberato la ricostituzione del capitale, erosione della perdita, con un aumento fino a 10 miliardi di lire.

Chiede aumenti per arrivare in 11

Una politica di incrementi tariffari «contenuti», «garantiti», guidata da un'autorità indipendente volta a ridurre l'indebitamento dell'Enel: è questa, secondo il direttore generale per la programmazione e strategia, Giuseppe Carta, la strada da seguire per preparare l'ingresso in borsa dell'ente. Gli aumenti potrebbero essere di un 2% l'anno nei prossimi 5 anni. In questo modo a fine quinquennio l'Enel potrebbe iniziare la discesa nella curva globale di indebitamento, attualmente a quota 34.000 miliardi.

CITTA' DI TORINO

Visto il 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 e successive proroghe; Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 32-23340 dell'8 marzo 1993, pubblicata sul B.U.R. n. 14 del 7 aprile 1993, con la quale è approvata la variante al P.R.G. della Città, approvato con D.P.R. 6 ottobre 1959 e successive modificazioni, relativa alla di un parcheggio pubblico sito in via San Vito Ravigliasco ed il viale Cuneo e presso l'Ospedale San Vito;

RENDE NOTO

La deliberazione della Giunta Regionale di cui sopra, con i relativi allegati, è depositata nella Segreteria Comunale ed è esposta a libera visione del pubblico, per il periodo di validità della variante, presso il Settore Tecnico VII Piani Regolatori - Ufficio Cartografico (piazza San Giovanni n. 5, ore 9-12), nonché presso la Circoscrizione n. 8 - San Salvario - Cavoretto/Borgo Po, Campagna n. 28 - a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Torino, 10 maggio 1993. L'ORIENTE SETTORE AMM.VO URBANISTICA dr. Giuseppe Forlani

CONCORSO ENEL 16

Concorso pubblico per 1 posto di istruttore area contabile-amministrativa presso dipartimento consulti - VI Q.F. Titolo di studio: diploma ragionieri programmatore o informatico. Età: da 18 a massima 40. Scadenza: 12 del giugno 1993. Informazioni: Uffici Consulti, SEGRETARIO CONSULE dr. Mario De Salvia IL PRESIDENTE Marco Giaccone

Cerco:
Software specializzato
Modulistica sicura
Editoria professionale

740

750-760-770-I.C.I.

Disponibili subito!

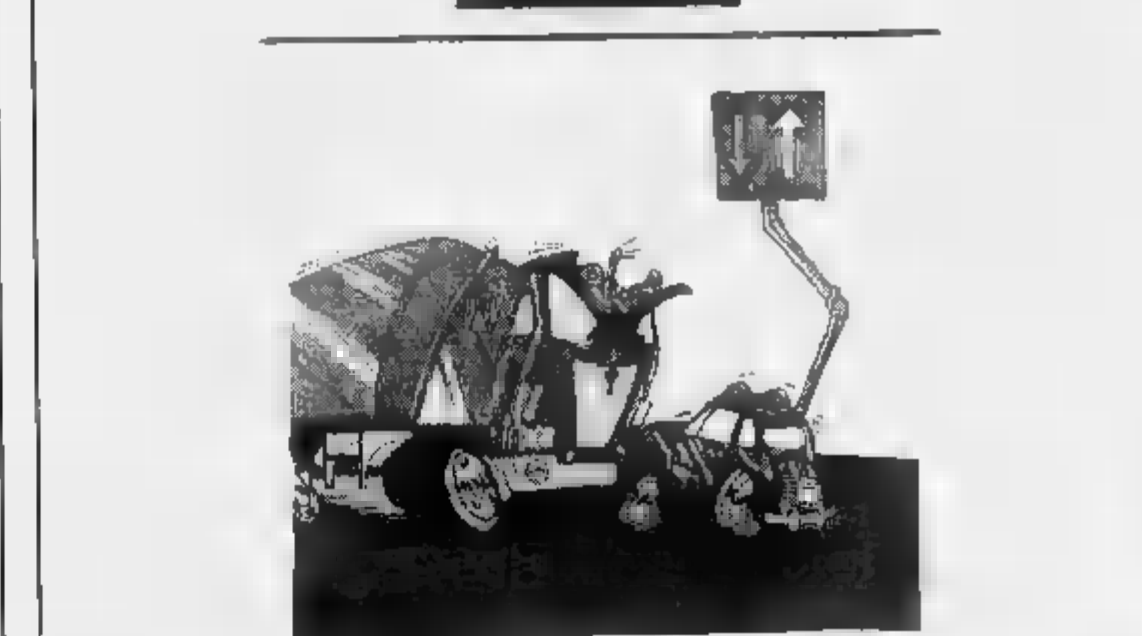
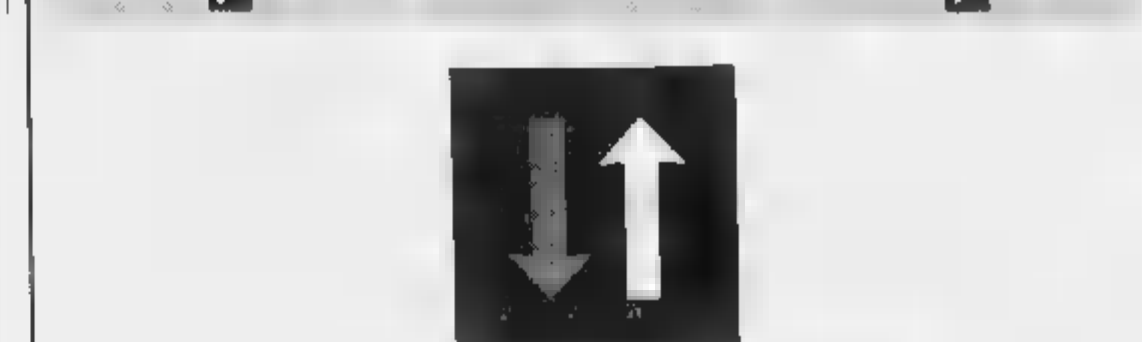
Buffetti

900 Centri Servizio in Italia

Trovato!
E' da Buffetti.

OGGI SU ORAIANO ORE 18,10

PATENTE DA CAMPIONI



Le vignette sono state gentilmente fornite dalla "Scuola del Rumore" di Milano

Consulenza tecnica "Ufficio educazione stradale della Polizia Municipale di Milano"

SECONDO VOI IL SEGNALE...

- 1) dobbiamo tenere bene il destro, per consentire il passaggio anche ai veicoli che vengono di fronte **VERO** **FALSO**
- 2) dobbiamo accertare che i veicoli provenienti dal senso contrario ci diano la precedenza **VERO** **FALSO**
- 3) possiamo procedere senza cautela, dato che abbiamo il diritto di precedenza **VERO** **FALSO**

OGGI sarà presentato un altro segnale

In collaborazione con

"WEEK END NO PROBLEM"**Fiat Lubrificanti**

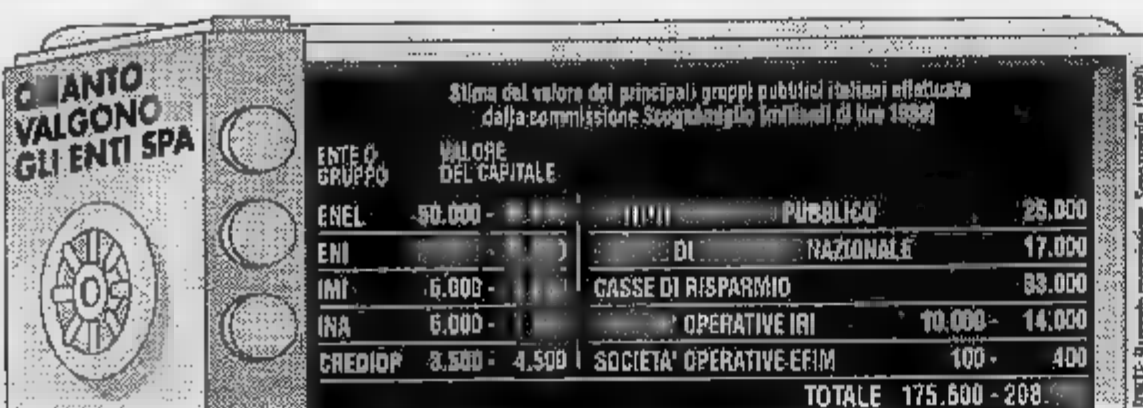
Savona alla Camera: individuati cinque blocchi da vendere

Privatizzazioni, nuovo piano ma i tempi sono un mistero

ROMA
DALLA REDAZIONE

Arrivano le privatizzazioni «a blocchi». Lo ha annunciato ieri il nuovo ministro dell'Industria, Paolo Savona, spiegando alla commissione Attività produttive della Camera i piani di governo per mettere sul mercato le aziende pubbliche. I cinque blocchi per i quali i ministri competenti hanno già reso operative le decisioni di privatizzare, ha spiegato Savona, sono: Credit, Comit, Ina, Agip, Enel, Stet. Per tutti resterà un «nucleo stabile», cioè una quota in mano pubblica. Inoltre, ha detto il ministro dell'Industria, verrà completata la cessione della Sme, che è già in corso e si definirà quella dell'Imi.

«Vi è accordo unanime sul percorso da seguire», sostiene Savona, lasciando intendere che i dissidi su questo tema che hanno caratterizzato il precedente governo sono considerati superati. Ma egli stesso ammette che «l'unica cosa che resta da definire è quando si riuscirà a vendere». Al di là dei buoni propositi del governo, quindi, non si vedono operazioni immediate in vista. Anche perché esiste un intreccio tra le funzioni pubbliche e le attività da privatizzare che occorrerà sciogliere con interventi legislativi a tutela dei consumatori. Gli interventi però dovranno essere anche di altro tipo. Ad esempio nel caso dell'Enel, Savona ha



NOMISMA

«Agricoltura mangiasoldi»

La svalutazione della lira non ha avuto alcun effetto positivo sul nostro export ortofrutticolo. Abbiamo perso quota dei mercati esteri e, ora, si rischia di perdere anche il mercato interno. Così il presidente di Nomisma, Francesco Prodi, ha commentato il rapporto '93 del Centro di studi economici sull'agricoltura italiana in cui il consiglio di amministrazione della politica agraria del passato, Nomisma mette sotto accusa gli interventi pubblici nel settore del dopoguerra ad oggi, finalizzati all'investimento produttivo, ma a consolidare un elettorato favorevole a mantenere gli equilibri politici. L'agricoltura italiana, spiega Nomisma, ha operato con abbondanza di credito. Nel '91, contributi aiuti statali, regionali e Cee sono stati circa 5800 miliardi, mentre il credito agevolato ha sfiorato i 14 mila miliardi.

sottolineato che l'economicità dell'impresa va disgiunta dall'intervento sociale ed il collocamento dell'Enel provocherà un intervento sul sistema tariffario.

Il ministro dell'Industria fa invece marciare indietro sulle creazioni di autorithies incaricate di regolare le tariffe dei servizi pubblici, un'ipotesi precedente gover-

no, «la tutela del consumatore - sostiene - non attraverso la creazione di nuove agenzie. Bisognerebbe invece trovare forme che non creino nuove burocrazie e su questo dovremo riflettere meglio».

Problemi di annuncio anche per il collocamento dell'Enel sul mercato: necessario un intervento legislativo che separi le funzioni pubbliche dell'istituto da quelle commerciali. Per l'Enel, invece, resta l'ostacolo della Comunità europea.

Savona ha parlato anche del piano chimico, specificando che è necessario separare le attività legate al settore chimico - in perdita costante - da quelle connesse al settore industriale, dove invece bisogna puntare ad allargare. E novità in vista ci sono anche sul fronte energetico. Il ministro rilancia il nucleare: «Non si può bocciare l'energia nucleare pulita se non si è investito abbastanza in ricerca».

Per quel che riguarda la Sme, il cui bando di vendita verrà reso pubblico oggi, l'amministratore delegato Mario Artali ha auspicato che il gruppo resti in mani italiane, anche se questo sarà facile. «Comunque - ha aggiunto Artali - ci vorranno almeno tre anni perché il gruppo esca dalla sfera pubblica» visto che lo Stato manterrà una quota stabile del 5%.

Con l'avviso relativo alla sollecitazione di offerte internazionali, pubblicato oggi, il 32% della Sme andrà ufficialmente sul mercato. Ci sarà poi una successiva offerta pubblica di acquisto per un altro 32%. Ad acquistare la Sme sarà riserbita una cordata sollecitazione all'offerta di acquisto prevede infatti che i potenziali acquirenti - detentori di un patrimonio superiore ai 5 miliardi - presentino offerte per quota pari al 5-8% del capitale Sme e formino, prima della presentazione dell'offerta preliminare, cordate in grado di acquistare il pacchetto sul mercato. Entro il 7 giugno gli aspiranti acquirenti dovranno richiedere alla Wasserstein Perrella la documentazione relativa alle procedure e ai dati dell'azienda.

«Dopo», dice Prodi, «il 7 luglio, scade invece il termine per la presentazione dell'offerta preliminare di acquisto». Quella definitiva dovrà essere inviata prima di ferragosto.

Ieri la nomina alla presidenza: «E ora facciamo subito le cessioni»

Prodi, marziano all'Iri

«Mi sembra di vivere in un altro mondo»

ROMA. Un marziano a Roma. Così sarà definito Romano Prodi, caputitato ieri a via Veneto, di nuovo alla presidenza dell'Iri come a metà degli Anni 80, ma questa volta con una montagna di debiti da 70 mila miliardi e la prospettiva di privatizzazioni a dismisura.

«L'atmosfera è cambiata - commenta - è assolutamente irrisolvibile. I muri sono uguali ma la realtà è così diversa che mi sembra di vivere in un altro mondo».

Ieri Prodi è stato nominato presidente dell'assemblea dell'Iri, che in precedenza lo aveva eletto consigliere. Assieme alla sua nomina la conferma di Michele Tedeschi nel ruolo di amministratore delegato e l'entrata in consiglio di Corrado Fissocavento.

Nulla cambierà nei poteri di Tedeschi. «Non ho mai sollevato problemi di deleghe con Tedeschi - dice Prodi - con il quale c'è stima reciproca. Ed ho esplicitamente chiesto che le deleghe rimanessero quelle attuali. Con lui abbiamo lavorato insieme tanti anni».

c'è alcun problema. Solo con gli ignoti si hanno problemi mentre con coloro con i quali si è lavorato in squadra...
Poi, dall'ufficialità le prime battute ai giornalisti da presidente dell'Iri: «Credo che esista un matto - afferma Prodi - c'è il sapere della sfida e dell'allegria per questo incarico. E anche per i debiti, schizofrenia, la soluzione è sola: «pregare».

Ma il programma del neo-presidente è chiarissimo: «Il compito che mi ha affidato Ciampi è sfidare l'Istituto per un rapido processo di riassetto e per la privatizzazione. Dobbiamo adeguare l'istituzione alle esigenze e alla domanda dei tempi. Dobbiamo mutare le imprese dell'Iri a correre nei mercati internazionali. E sulle privatizzazioni Prodi promette di insistere: «Che vuol dire privatizzare? Non svendere, ma sfidare il Paese a creare strutture che sappiano andare nei mercati internazionali». «E' il mio pallino - confessa - l'Italia è un Paese col potere troppo concentrato, in cui vi so-

no poche famiglie e due grandi gruppi pubblici. Un Paese civile e grande deve essere un maggiore pluralismo, più concorrenza. L'Italia ha lo stesso più della Gran Bretagna. Se prendete la classifica delle prime 100 industrie europee, 28 sono britanniche e solo 4 italiane. Ma siamo diventati matti? Siamo sottoapprezzati? «E' un momento di crisi drammatica e non è facile - conclude - ma il nostro obiettivo è riprendere il gusto di costruire e di combattere».

Nessun commento, invece, sulla gestione precedente dell'Iri, quella di Prodi. Nobili, attualmente in carcere perché indagato per questioni di tangenti: «Credo che non sia serio e di buon gusto analizzare che cosa sia successo nella gestione passata, in un periodo molto difficile per il Paese».

Ora l'Iri ricomincia, dice Prodi, ed affronterà i problemi sul tappeto. «Ci vorrà tempo, ma non si procede. Non si tratta di sfidare subito un provvedimento, ma si vuole un programma organico e credibile».

Sale ■ fatturato, aumento di capitale per Rcs

Scuola ed enciclopedie spingono i conti Fabbri

MILANO. Dopo un primo bimestre in leggero calo, il fatturato dei primi mesi '93 del Gruppo Editoriale Fabbri ha ripreso a crescere, rispettando quanto previsto dal budget: i ricavi consolidati a fine febbraio a quota 104,1 miliardi (113,8 nel '92), mentre in seguito si è registrato un incremento sul passato esercizio in linea con l'attesa di ricavi superiori del 5-6% nell'arco dell'intero 1993.

E' quanto è emerso nel corso dell'assemblea di bilancio della società controllata dalla Rcs: il decremento dei primi due mesi, si legge nel fascicolo di bilancio, «è da attribuire ad una riduzione delle attività delle consociate estere (Francia, Germania ed Inghilterra) oltre ad un spostamento delle date di lancio di prodotti editoriali per l'Italia e Spagna». Positivo invece il comparto delle vendite dirette di opere enciclopediche e scola-

stiche. ■ queste ultime la società ha intenzione di incrementare i propri sforzi.

I soci, oltre ad approvare il bilancio '92, hanno anche deliberato la fusione per incorporazione della controllata Fabbri Rizzoli Grandi Opere. Lo scorso anno la società ha registrato un utile netto di 6,7 miliardi di lire, che consente la distribuzione di un dividendo invariato di lire 100 per ciascuna delle 20 milioni di azioni privilegiate quotate e di 180 lire per le 30 milioni di ordinarie non quotate, pagabile dal 17 giugno.

Inoltre il Gruppo Editoriale Fabbri ha deciso l'aumento di capitale, da 50 a 64,25 miliardi, con un'operazione riservata al socio di maggioranza Rcs Rizzoli Libri che conferirà l'Azienda Editoriale Rcs Rizzoli Libri. Saranno emesse 8,56 milioni di azioni ordinarie a 8650 lire l'una e 5,7 milioni di azioni privilegiate (a 4500 lire). (Ansa)

In vacanza non c'è crisi

A gonfie vele il fatturato dell'Alpitour

MILANO. Nonostante la crisi economica gli italiani non rinunciano alle vacanze, anzi, i viaggi, specie all'estero, sono in aumento. Lo confermano i dati dell'Alpitour, leader nei viaggi organizzati, che ha chiuso il '92 con un fatturato di 572,7 miliardi e un incremento del 26% rispetto all'anno precedente. La società, fondata nel 1947 e con sede sociale a Cuneo, lo scorso anno ha registrato circa 522 mila clienti (+20% sull'91).

Il trend positivo si conferma quest'anno: anche nel 1993 gli italiani non risparmieranno sui viaggi.

Alpitour si attende, per la fine dell'esercizio in corso, un aumento di fatturato del 20% e una crescita di clienti del 13%, consolidando così la sua posizione tra le prime duecento aziende italiane e tra i primi venti tour operator che operano in Europa.

SOCIETÀ ABBIGLIAMENTO LIVELLO NAZIONALE cerca NEGOZI in AFFITTO
nord e centro Italia
plurivetrine, mq 300/500 zone fortemente commerciali.
FAX: 011 - 857.660

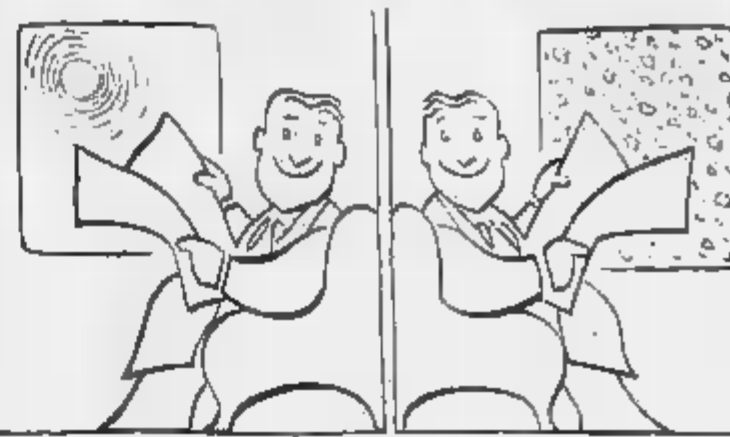
In edicola per pochi giorni una guida pratica indispensabile per tutelarsi meglio grazie alla conoscenza della legge tributaria vigente!

il fisco in famiglia 1993

Tutto quello che in una famiglia, con redditi di lavoro, fabbricati e diversi, si deve sapere sulle imposte, sulla difesa, sulle agevolazioni, sulla dichiarazione dei redditi e sulle successioni!

520 pagine L. 30.000
è uno speciale della rivista il fisco

DA OGGI IL TUO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DIVENTA UN CONDIZIONATORE



con
IdroSplit®
AERMEC
rinfresca, riscalda, risparmia

IdroSplit è il rivoluzionario sistema Aermec che d'inverno riscalda tutta la casa come un normale impianto autonomo e in estate assicura aria fresca, asciutta e pulita a costi di impianto e di gestione finora impensabili: una piccola spesa aggiuntiva per un forte incremento del valore commerciale dell'abitazione! Semplice, innovativo, esclusivo, IdroSplit permette di scattare i consumi occupati riducendo al minimo i consumi: così per un appartamento medio bastano solo 1,5 kW.

IdroSplit è distribuito solo dagli installatori autorizzati Aermec. Informazioni, documentazione ed eventuale sopralluogo di un esperto senza impegno: gratuitamente telefonando al

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
167-843785

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta - Via Roma, 2/A
Tel. 0165/393611 - Fax 0165/393605

AVVISO DI INCANTONE PRIVATO PER LA VENDITA DI TERRENI

Con riferimento all'avviso pubblicato in data 16.2.1993 relativo al lavori di rifacimento del manto di copertura dello stabilimento di proprietà regionale sito in Val d'Aosta, Val d'Aosta S. A. in comune di Verrès, si comunica che sono stati ripresi i termini per la presentazione delle offerte di acquisto. Le imprese interessate dovranno trasmettere, unitamente alla domanda:
a) certificato valido di iscrizione A.N.C. oppure fotocopia o dichiarazione sostitutiva autenticata a norma della legge 4.7.1988 n. 15 e successiva modificazione;
b) dichiarazione, successivamente sottoscritta, con firma debitamente autografa, con la quale si dichiara di aver letto e approvato il presente avviso e di averne preso atto;
c) dichiarazione sottoscritta, se sufficienti o validi, certificati di già prodotti.
La richiesta d'invio, in bollo, dovranno pervenire entro le ore 17 di giorno 4.6.1993 a questo Assessorato.
L'ASSESSORE AL L.P.P. Franco Vallet

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89
Capitale sociale L. 1.872.779.156.000 - Trib. di Roma n. 5885/902

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1987 - 1994 A TASSO VARIABILE

■ nominali L. 500 miliardi

■ 2° emissione (ABI 16010)

AVVISO AGLI AZIONISTI

■ 1° giugno ■ rimborsabili nominali

L. 125 miliardi di obbligazioni del prestito di cui trattati.

I portatori di obbligazioni, per ogni titolo nel taglio unico da n. 5.000 obbligazioni presentato a una Cassa incaricata e contro stacco del titolo stesso del tagliando di rimborso quota capitale contrassegnato della lettera "C"

■ scadenza dal 1° giugno 1993, riceveranno L. 1.250.000 (art. 2 del regolamento del prestito).

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO

BANCA ROMA.

ALBENGA 2000

IL PIU' IMPORTANTE POLO DI SVILUPPO DELLA CITTA'

Sono disponibili
UFFICI DI VARIE METRATURE BOX PER AUTO E BARCHE.
Un investimento destinato a crescere di pari passo con la crescita economica della città.

Disponibilità di Mutui ■ Servizio Consulenza Finanziaria.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

Tel. 0182/ 55.53.55 Albenga 2000 - Località Bagnoli
Realizzazione e Costruzione: Impresa Guidara
Progettista: Arch. Girolamo Galluccio

JUVENTUS-PARMA PARI IL DUELLO TV

La Juve conquista la Coppa Uefa, buona audience tv ma non riesce, anche se per poco, a superare il Parma e il record stabilito a Wembley. L'ascolto medio di Juve-Borussia è stato di 12.226.000 spettatori, Parma-Anversa di 12.342.000. Primato bianconero nello share: 43,38 contro 42,90%.



ANCONA: DETARI SI OFFRE AL TORO

ANCONA. L'ungarese László Detari (foto), 22 anni compiuti il 1 aprile, leader dell'Ancona, vorrebbe essere il regista del Toro al posto di Sciò. «Dichiaro ieri: «Potrei tornare in Germania allo Stoccarda e rimanere in Italia: in questo caso mi piacerebbe molto giocare con i granata».

COSÌ IN TV

11,30 Golf, Modena, Open d'Italia	17,20 Derby, in sportivo
12,30 Sportime, 12 sportiva	17,30 Golf, Da Modena, Open
13,45 Sport Time Moto	17,55 Studio sport, 12 sportiva
14,00 Motocross, Da Daytona, 8ª gara Super-cross	18,10 Sport, 12 sportiva
14,45 Windsurf, 4ª gara (MPL)	18,50 Tg 3 Sport
15,05 Golf, Da Modena, Open d'Italia	19,00 Quindici sport, 12 sportiva
15,05 Motocross	19,00 Settimana gol
15,15 Wrestling superstars	19,30 Sportime news, 12 sportiva
15,35 Pagine gialle	19,45 Pallavolo, Da Bologna, torneo Alp
16,35 Tennis, Da Bologna, torneo Alp	20,15 Tg 2 Lo sport
17,00 Calcio, Usa '94: S. Marino-Polonia e Svezia-Austria (replica)	20,26 Calcio, Anticipo campionato serie A: Cagliari-Milan
17,55 Andiamo a canestro	22,00 Tg2+2 news

17,20 Derby, in sportivo	22,30 Il 76º Giro d'Italia
17,30 Golf, Da Modena, Open	22,45 Tennis, Torneo Alp
17,55 Studio sport, 12 sportiva	0,15 Tennis, Da Bologna, torneo Alp
18,10 Sport, 12 sportiva	0,15 Tennis World
18,50 Tg 3 Sport	0,50 Studio sport, 12 sportiva
19,00 Quindici sport, 12 sportiva	1,15 Tennis, Da Bologna, torneo Alp
19,00 Settimana gol	1,30 Auto, 1ª F. 3000
19,30 Sportime news, 12 sportiva	1,45 Automobilismo, Da Magione, prova di campionato italiano di velocità (replica)
19,45 Pallavolo, Da Bologna, torneo Alp	
20,15 Tg 2 Lo sport	
20,26 Calcio, Anticipo campionato serie A: Cagliari-Milan	
22,00 Tg2+2 news	

Calcio, Campionato Tedesco, Saarbrücken-Werder Bremen	Tg2+2
22,30 Il 76º Giro d'Italia	Italia 1
22,45 Tennis, Torneo Alp	
0,15 Tennis, Da Bologna, torneo Alp	
0,15 Tennis World	
0,50 Studio sport, 12 sportiva	Italia 1
1,15 Tennis, Da Bologna, torneo Alp	
1,30 Auto, 1ª F. 3000	Italia 1
1,45 Automobilismo, Da Magione, prova di campionato italiano di velocità (replica)	Tg2+2

LA STAMPA SPORT

Venerdì 21 Maggio 1993 33

L'Avvocato Agnelli parla della Juventus dopo la trionfale notte di Coppa Uefa

«Bilanci da quadrare ma Boniperti è bravo nei momenti difficili»

TORINO. Una fotografia è il modo per testimoniare che si è visto, ma le foto che la Juventus ha scattato nella festa mercoledì sera potranno funzionare pure l'anno prossimo. Il successo in Coppa Uefa permetterà alla Signora di cambiare poco, anzi pochissimo i nomi e i volti che l'hanno portata alla quinta vittoria europea. Lo ha detto un personaggio cui bisogna credere: l'avvocato Agnelli. «Questa squadra ha bisogno soltanto di un terzino sinistro e di un forte centrocampista. Per il resto più starà insieme e più saprà sviluppare un bel gioco».

Nel giorno dei molti brindisi a champagne, il principale azionista della Juve annuncia insomma: potenziamento barbaresco: brusco, corposo e senza bollicine. Restano Boniperti e il Trap, e su questo, dopo le incertezze dei mesi scorsi, non c'erano più dubbi, vista la rifioritura bianconera. Ma anche la delle squadre non sarà ritoccata nelle linee fondamentali: il terzino sinistro è già stato scelto e preso, il genovese Fortunato; sul centrocampista si affollano le ipotesi (che Agnelli ha chiarito): Francesco Deschamps, il favorito, al portoghese Sousa, il fiorentino Effenberg. Il resto? Un dato è sicuro: non arriverà Boksic. «Quasi sicuramente accantonerò la pista di Panucci e si punterà sui giovani cercando di risparmiare il più possibile».

E molte altre ha detto l'Avvocato nella visita a Combi, dove la Signora ha provato a smaltire l'alcol e le calorie accumulate fino alle tre di mattina in cena liberatoria e poi in una discoteca della collina. Agnelli è arrivato poco prima mezzogiorno. Il Trap, in campo, stava raccontando le emozioni del momento. Baggio scherzava, preparandosi alle proprie confessioni: in tutti c'era la lievitata festaiola che segue i trionfi. L'Avvocato non ha subito il contagio: è apparso soddisfatto, ma anche disancorato. Come se il distacco fisico dall'avvenimento (aveva seguito il match con il Borussia alla tv, invece che al Delle Alpi, uno stadio che non gli piace: «Troppo lontano, non si vede bene») gli avesse dato il modo di tenersi lontano da una qualsiasi euforia. «Ho visto una partita troppo facile - ha



Agnelli si complimenta con la squadra al Combi. Davanti all'Avvocato, Baggio e Torricelli. Punzecchiata al n. 10 (a lato) in Coppa: il pallone d'oro l'aveva in campo, ha cercato quello più saggio sfuggendo gol facile»

Bella Signora con due ritocchi

raccontata -, in tanti anni che segue la Juve non mi era mai successo di soffrire così poco. La finale è stata una passeggiata, in bella per il clima che si è creato anche i tifosi. Ma dopo cinque minuti il vantaggio era diventato incolmabile».

Più originale l'impressione su Baggio, che entra in un capitolo a parte del rapporto tra Agnelli e la nuova Juve. «Divin Codino dovrebbe essere l'interprete di un calcio perfettamente sintetizzato sul gusto di chi vuole portare in Italia Sivori e Platini. Il talento, il tocco, la genialità, la freddezza: a me non sono mancati queste le virtù? E allora Baggio è Baggio per convincere fino in fondo l'Avvocato? Tutti parlano del prossimo Pallone d'Oro e lui gli regala una punzecchiatura. Il pallone d'oro Baggio lo ha avuto tra i piedi nel secondo tempo, ma ne ha cercato uno di platino e così ha sbagliato un gol molto facile. Tutti dicono che il Codino è più maturo e nei giudizi di Agnelli diventa

invece con molto importante per la Nazionale, da noi alterna giocare buone ad altre in cui non c'è: ad esempio mi dicono che a Parma non abbia giocato come con il Borussia. Ma anche Platini certi giorni scompare, si è obiettato: «Sì, è più costante. Fine del capitolo. Avvocato, gli si è chiesto: crede di dover rivedere la profezia: quei tre anni necessari per portarsi al livello del Milan non le sembrano troppi? «Lo scudetto è una roulette, vincerlo dipende molto dagli altri, ci sono anni in cui lo si può conquistare facilmente e altri in cui diventa impossibile. Quest'anno ad esempio abbiamo vinto la Coppa Uefa, però mi attendevo molto più del campionato e siamo usciti dalla Coppa Italia con due pareggi». Però «potenziate questa squadra... mercato del Juventus deve fare molta chiarezza. Il bilancio fine dovrà essere in parità, Boniperti sa che i nostri programmi sono

improntati al rigore». Dunque non ci sarà nessun acquisto oneroso? «Prendete Boksic. Ci piace ma non verrà. Tutti ormai sono cari, il mercato dovrà necessariamente calmarsi e sarà una fortuna per il calcio. Perciò seguiremo la politica del rigore». E Boniperti che dice? «Ha passato ha fatto meglio nei periodi di ristrettezza che in quelli di prosperità. Lasciamolo fare». Anche il Milan sembra ridimensionare le spese: Berlusconi ha annunciato che ci saranno pochi acquisti. «Sono gli anni, ogni volta che ci interessiamo a un giocatore scopriamo l'opzione del Milan. Come nel caso di Panucci, cui trattativa si è raffreddata. Avvocato, la nuova Juve ha rotto il ghiaccio, quando ci riuscirà? Ferrari? «Mah, detto a Montezemolo che intanto pensino a quello che hanno davanti a Benetton». Per la Williams, più che per il Milan, c'è tempo.

Marco Ansaldo

«Platini era più costante di Baggio. Lui è importante in Nazionale ma qui ha giorni buoni e altri no»



Trapattoni

Robi leader
Dino fenomeno

TORINO. È il giorno di Trapattoni, felice ma appagato. Rimette insieme la stagione, momenti brutti e belli. Comincia dalla fine, dal trionfo che è un trampolino, conseguenza di pro- costanti. Il gruppo si è cementato e ha dimostrato di avere maturità per puntare a altri obiettivi importanti (scudetto, ndr). Questa Coppa conferma che i programmi del club sono sempre molto validi.

Il passato segue il Trap come un'ombra gradevole. I riferimenti saltano fuori: il modo ovvio, la differenza tra questa Uefa e quella '77 la sintetizza: un paio di concetti: «Allora tutto poggiava su basi solide, e notevoli valori individuali ed equilibri preesistenti. Era una Juve che abituato i tifosi ai successi. «Anni fa siamo ripartiti da zero. C'erano ottimi giovani, venivano. B è dovevamo maturare. Poi ci sono stati altri arrivi: protagonisti nel loro club, abituati forse a tutelare la propria immagine più che a pensare al gruppo. Oggi Robi Baggio tira il gruppo sotto ogni aspetto».

Dopo una partenza normale, la Juve ha cominciato a imbarcare acqua, le vele sono state anzitempo. Ipotesi respinta: una tesi franca, secondo cui «ha pensato di lasciare cadere i discorsi detto e Coppa Italia. Però a un certo punto ci siamo guardati in faccia e c'è chiarimento. I ragazzi mi hanno chiesto: mi, soltanto tattici, ed io sono stato felice di prenderne atto. Una analisi salutare. La partita di Brescia, per certi versi risata, è un capitolo. Ss. Forse un giorno capiremo meglio il perché di quella giornata».

Dalla crescita al futuro. Il passo è breve, l'allenatore lo affronta con un pizzico di orgoglio quando sostiene che «cinque successi esterni ottenuti in Coppa Uefa dimostrano che la Juve si è adattata di volta in volta agli avversari. C'è stato chi mercoledì sera, quando stava operando sostituzioni, ha alzato il braccio per dichiararsi disponibile al cambio. Se non è maturità questa! Del futuro ripareremo a fine stagione. Su questo gruppo si può costruire molto. Occorrono correttivi, è una rivoluzione. E' una scelta morale del club. Altrimenti predicherebbero bene a razzoleranno males. E giudica Dino Baggio: «Un fenomeno, se si pensa che da due anni tira la carretta senza un giro di tregua».

Voeller è rientrato dal calcio giapponese, come Zico e Lineker. Tanto amore di vecchi bomber per il Sol Levante e i suoi yen può voler dire che coscora è già nel periodo del Gol Calante.

Il Codino: sono testardo, e ho vinto

«Firmo fino al '95 per lo scudetto e per avere stimoli»

TORINO. Nella giornata delle grandi confessioni, poteva mancare la voce di Roberto Baggio. Niente annunci clamorosi, solo parole e pensieri in libertà da parte di un giocatore oggi felice e vincente.

Baggio, siamo al bilancio. La coppa chiude bene tre anni difficili, tre importanti per capire tante cose, tre anni positivi come risultati. Il primo è stato il più difficile per la Juventus e per me. L'anno scorso siamo arrivati secondi in tutto. Quest'anno abbiamo raccolto quanto seminato. Per me è il primo successo che vale, si avvera un sogno che cullavo quando bambino. Adesso non devo più rincorrere nulla. Ma questo trionfo deve essere un punto di partenza. «Nessun dubbio. La nostra forza è la compattezza del gruppo. Dopo il primo tempo non Pgi in pochi avrebbero

su di noi. Ai compagni ho detto che dovevamo essere uniti e cattivi. Mi hanno ascoltato. Le cifre sono con lei. Ha segnato 88 gol in tre anni a Torino. Ma qual è il vero Baggio e quanto è cambiato il suo modo di giocare? «Oggi gioco dove mi pare, decido io durante la partita dove andare. La vera evoluzione è questa. Ho ricevuto critiche, spesso giuste. Ma quando sei nella Juve non ti perdonano nulla. Così ogni volta sbagliavo, condizionato dai miei errori. A Firenze ero certamente più tranquillo. Ma non cancellerei nulla di questi tre anni, neppure il rigore che ho voluto calare contro la Fiorentina».

Ora che il peggio è passato, confessa che la voglia di scappare qualche volta ha fatto capolino? «Nei momenti in cui difficoltà ambientali, mi sono chiesto: perché qui? sono un testardo e ho resistito. Con i tifosi il rapporto è stato difficile. Sono andato da loro sotto la curva e ho sentito il bisogno. Oggi sono tranquillo e mi trascino».

E quello sfogo in tv prima della partita con il Milan? «Sono che combatte guarnie personali e quando intestardisco arrivo dove voglio. Sapevo che Berlusconi mi voleva e mi erano arrivate voci juventine che non mi piacevano. Veniamo al rapporto con Trapattoni. Anche qui i problemi non sono mancati. «Tra noi c'è stato un chiarimento dopo la partita di Milano parsa. L'inter. Il mister è capitato alcune cose». E a Brescia cos'è successo? Il Trap dice che doveva spiarlo voi giocatori. «Non so a cosa alluda. Si è arrabbiato, c'è maretta negli spogliatoi. Abbiamo giocato ma

Viali & C., notte di baldoria

Danze karaoke in discoteca
Trap ha festeggiato con gli ex

TORINO. La coppa val una notte di baldoria. Della Alpi ad una discoteca alla moda della collina torinese, la Juve ha continuato a festeggiare il trionfo sul Borussia. Gli invitati erano stati estesi a tutti, molti bianconeri hanno preferito celebrare più intime. Roberto Baggio, per esempio, ha brindato a casa insieme a pochi amici e così ha fatto Molier, di cui in questi giorni si è occupato il giornale tedesco Expressen, attribuendo gli elischi con moglie Esther. Addirittura nostalgico dopo partita di Trapattoni, un ristorante insieme agli

di una grande Juve. Con lui Causio, Brio e Gentile. All'Hermes, si sono così ritrovati in otto con mogli e fidanzate: Viali, Carrera, Molier, Di Baggio, Peruzzi, Torricelli, Marocchi e Di Canio. Aggregati anche i sampdoriaiani Lanna e Bonetti, amici di Viali, lo sciatore Carlo Gerosa. Musica a go-go qualche karaoke. Ramazzotti, che ha lasciato a tutti copie del suo ultimo Lp. Quando il dj ha dedicato alla Juve «We are the champions», finiti tutti in pista a ballare e cantare, mentre champagne scorreva a fiumi.

SPORTINERIA

Oggi, senza Van Basten, scudetto, poi Coppa

Milan, da Cagliari parte la Sei Giorni

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Ventitré giocatori del Milan hanno raggiunto ieri pomeriggio Cagliari a volo radente. Cruciale prologo dell'operazione-Marsiglia, nei voti il comandante Capello lo sbarco in Sardegna dovrebbe contribuire a far brillare le ultime che ancora infestano la strada verso lo scudetto. Tutti a rapporto. Tutti, meno Savicovic, Bistazzoni e Antonoli. Ci sono anche Baresi e Costacurta, squalificati, Albertini, Gullit e Simone, destinati alla tappezzeria. Non è stata una vigilia placida. La formazione e il modulo attorno alla disponibilità di Maldini e Van Basten. Il primo, la spalla destra lussemburghese, retaggio di tackle gladiatorio di Muzzi. Il secondo, ha i soliti dolorini alla solita caviglia, quella operata. E' singolare come gli ultimi guai dell'olandese risalgano a un allenamento volontario di giovedì scorso: terminata la razione ordinaria, si chiuse in palestra e si mise a saltare come un guerriero masei. Mercoledì: mai strafare.

Il nocciolo di tutto è lo schema: difesa a cinque, Tassotti libero arretrato (Capello: «Un'idea mia, e non di Berlusconi»), o a quattro, nel solco della tradizione? In numeri: 5-4-1 o 4-4-2? Maldini recupera, non escluso di andare sul classico, spiega il tecnico. Il libero, che i puristi considerano un sacrilegio, rappresenterebbe comunque una soluzione di fortuna. A Monaco, mercoledì, si tornerebbe all'antico. Capello non è fissato. Vive il calcio come un pro: evolutivo, e non come una scienza statica. Sentito: «Io sono tranquillo e fiducioso, ma non posso non tener conto della forza degli avversari né del momento tribolato che stiamo passando». E allora ecco i piani: Maldini sì, Van Basten no.

Al Milan, questa sera, basterà un punto. E' detto che Mazzoni si adagierà, anche se dal tam-tam dei giornali sembrerebbe proprio di sì. Un punto in classifica, e puntello in difesa: qui l'idea di ripristinare Maldini, e collocarlo al centro del bunker. Van Basten, viceversa, vada pure in tribuna: i cristalli esposti in Baviera. Dentro Papin e Boban. Piuttosto, resta il dubbio: il partner di Maldini, Nava o Galli. Filippo, sette operazioni in sei anni, ultima partita l'8/1992 (Parma-Milan 1-3), scalpita: se gioca, per sarà come debuttare un'altra volta. Capello evicola. Vorrebbe regalarli un sogno, ma pensa al Tassotti dimezzato, alle squalifiche di Baresi e Costacurta, al regime d'emergenza. Il rispetto che nutre per Mazzoni, lo porta a sottovalutare neppure i fili d'erba.

Il Cagliari è alla sua un posto Uefa e reduce dal mirabolante 5-0 di Torino, il da vittoria nelle ultime nove gare. I riferimenti della Coppa Italia - 3-0 in casa, 0-0 fuori - meglio scartarli. Altri tempi. Scudetto, Coppa. Campioni:



Forse Maldini al centro della difesa

Capello sa di giocare tutto. C'è una frangia Fininvest che, tra genovesi e l'altra, Dottore, gli fa la guerra. E gli oltranzisti della lo aspettano al varco: guai a te, Fabio, se contemperai il modulo. «Non è vero: siamo rimasti senza schiam. E' vero, semmai, che tutti ci copiano: Sacchi, l'Inter. Sì, alludo alla del doppio centrale. Un giorno, prima di Portogallo-Italia, incontro l'Arrigo e gli faccio: perché non provi con Dino Baggio in mezzo, l'unico che ha in crisi Rijkaard. Sbaglio o non po' un progetto così stampato?». Non sbaglia.

Roberto Biscardi

CRISI **La svolta è vicina**
Incontri continui
e oggi la Roma
cambia padrone

ROMA. Salvo clamorose sorprese, oggi la Roma cambia padrone. Ieri sono continuati gli incontri tra i possibili acquirenti (Mezzaroma, Senisi), Banca di Roma e rappresentanti di Ciarrapico e in serata c'è stata la svolta che dovrebbe sfociare nella firma con il passaggio del club dalle mani di Ciarrapico a quelle dei nuovi padroni.

E dire che il punto di pessimismo era tornato a dilagare: dopo il consiglio di strazione, Cresci ha detto che ormai è stato solo questione di vicepresidenza. Magliò dopo un paio di minuti ha riferito l'esatto contrario. «Spero nella fumata bianca», mente il deciso. «Questa vicenda sta durando troppo». A tarda ora, poi, la più rassicurante per i dirigenti e in specie per i fans.

MILANO ORE 20,25

Capello	Milan
1 S. ROSSI	
NAPOLI 2 TASSOTTI	
FESTA 3 GAMBARD	
BISOLI 4 BOBAN	
FRICANO 5 F. GALLI	
DU 6 MALDINI	
CAPPELLI 7 LENTINI	
HERREIRA 8 RIJKAARD	
FRANCESCOLO 9 PAPIN	
MATTEOLI 10 EVANI	
CRINI 11 MASSARO	
BALDAS	
DI BITONTO 12 CUCIANN	
VILLA 13 NAVA	
BELLUCCI 14 EROVIO	
SANNA 15 DONADONI	
TEJERA 16 SIMONE	
AM.	
ANDATA: 0-1	

LA CLASSIFICA

MILAN	47	ROMA	
PARMA	43	NAPOLI	40
FIOR	37	FOGGIA	36
LAZIO	36	GENOA	27
JUVENTUS	36	FIORNTINA	26
UDINESE	34		
CAGLIARI	33	BRESCIA	25
COSENZA	33		
ATLANTA	33		15

MERCATO
Stroppa in granata
Gregucci al Toro
L'affare di Roma
Crippa al Parma

MILANO. Pallito una volta il tentativo di convincere il Parma a cedere Di Chiara o Benarrivo, l'Inter quasi convinto il Cagliari a privarsi di Pusceddu in cambio del giovanotto e in serata c'è stata la svolta che dovrebbe sfociare nella firma con il passaggio del club dalle mani di Ciarrapico a quelle dei nuovi padroni.

E dire che il punto di pessimismo era tornato a dilagare: dopo il consiglio di strazione, Cresci ha detto che ormai è stato solo questione di vicepresidenza. Magliò dopo un paio di minuti ha riferito l'esatto contrario. «Spero nella fumata bianca», mente il deciso. «Questa vicenda sta durando troppo». A tarda ora, poi, la più rassicurante per i dirigenti e in specie per i fans.

F1 a Monaco: Ayrton contuso in un terribile incidente in prova

Senna, attimi di terrore

Berger è quarto sotto la pioggia

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri, per la prima volta da quando corre in F1 (e dire che è stato protagonista di molti incidenti), Ayrton Senna ha fatto capire di aver conosciuto la paura. Una triplice gran batta contro i guard-rails nella curva di Santa Devota, dopo il rettillo dei box, a oltre 200 kmh, ha fatto il brasiliano durante le prove libere della mattinata. La McLaren si è aperta impietosamente davanti, con le sospensioni tutte piegate e le ruote appena appese, lasciando intravedere frangenti di parti meccaniche, fili, condotti e serbatoi. Ma il brasiliano se l'è cavata con danni minimi, solo contusione al pollice e polso sinistri.

Ma la sono vista proprio brutta. Ha poi raccontato Ayrton, giustificando così anche la prestazione troppo brillante in qualificazione, quinto tempo. Tre impatti tremendi, potevo rompermi entrambe le gambe. E' andata bene, anche perché la mia vettura è costruita in maniera fantastica. Devo aver toccato l'asfalto con il fondo ed ho perso il controllo, non c'è stato nulla da fare. Nel pomeriggio non ho voluto forzare: non ero nelle condizioni fisiche e psicologiche migliori. Adesso desidero riposarmi e domani sarò un altro giorno.

Bisogna dire che per il primo giorno del Gran Premio di Monaco, il gioco della roulette si è spostato al casinò sparsi. Principato alla pista. Incidenti vari (tutti) e la pioggia hanno avuto un ruolo determinante. Un temporale mattutino subito dopo l'uscita di Senna, poi un altro nel pomeriggio durante le prove

PRIMO TURNO DI PROVE: HILL MEDIO DI PRIMO

MONTECARLO. Risultati opposti ieri per i due figli d'arte della F1. Damon Hill ha fatto segnare il miglior tempo esattamente a 25 anni di distanza dall'ultima pole nel circuito monegasco (dove cinque volte di suo padre Graham. Michael Andretti, invece, è stato protagonista di una testa-coda che lo ha portato a parcheggiare la sua McLaren in spiazzo libero. Se va avanti così rampollo e padre si scontrano. Mario Andretti forse riceverà una proposta di ingaggio per gli stunt-men di Darix Togni, quelli che con le auto fanno acrobazie.

Primo turno di qualificazione: 1. Hill (Williams) 1'38"963; 2. Prost (Williams) 1'39"649; 3. Schumacher (Benetton) 1'40"780; 4. Berger (Ferrari) 1'40"853; 5. Senna (McLaren) 1'42"127; 6.

Patrese (Benetton) 1'42"136; 7. Alesi (Ferrari) 1'42"160; 8. Alliot (Larrousse) 1'43"031; 9. Blundell (Ligier) 1'43"449; 10. Pittipaldi (Minardi) 1'43"829; 11. Herbert (Lotus) 1'43"898; 12. De Cesaris (Tyrrell) 1'44"193; 13. Barrichello (Jordan) 1'44"310; 14. Comas (Larrousse) 1'44"483; 15. Barbazza (Minardi) 1'44"524; 16. Warwick (Footwork) 1'44"894; 17. Wandlinger (Sauber) 1'45"439; 18. Boutsen (Jordan) 1'45"512; 19. Andretti (McLaren) 1'45"993; 20. Brundle (Ligier) 1'46"448; 21. Badoer (Lola) 1'46"745; 22. Zanardi (Lotus) 1'46"936; 23. Alboreto (Lola) 1'47"082; 24. Lehto (Sauber) 1'48"626; 25. Katsuyama (Tyrrell) 1'49"210. Qualificato: Suzuki (Footwork) 10'06"384. Oggi riposo, domani seconda giornata di prove.



Ayrton Senna poco prima del grave incidente in cui ha distrutto la sua McLaren contro i guard-rail della curva di S. Devota a 230 kmh

cronometrate, che si sono svolte tutte con la pista bagnata. Solo la Williams ha superato facilmente ogni insidia, piazzando Damon Hill al primo posto e Prost al secondo. La pole position provvisoria (1'38"963, media 121,063 kmh) ha premiato il trentaduenne inglese, che ha trovato il giro giusto al momento giusto. Il francese invece si è lamentato di aver effettuato i suoi

tentativi senza fortuna, immettendosi lungo il circuito quando c'era troppo traffico.

Sorrideva comunque Alain, perché le previsioni per domani (oggi la F1 tradizionalmente riposa) sono buone e il solo dovrebbe aiutarlo nella caccia al primo posto nello schieramento. Se la meteorologia manterrà le promesse, anzi, sarà tutto da rifare per ognuno dei 26 concorrenti. Per il bravo Schumacher che si è installato in terza posizione la Benetton è la Ferrari che ha conosciuto una delle sue giornate più brillanti dall'inizio della stagione.

Nulla di miracoloso, ma il quarto tempo di Berger o il settimo di Alesi sono quantomeno accettabili. E il francese avrebbe potuto essere il migliore di tutti se non avesse sbagliato i conti nel finale, nel tentare una mossa a sorpresa. Jean infatti aveva visto che la pista si stava asciugando e si era preparato per

uscire con le gomme seccate. Solo che aveva già fatto del 12 giri consentiti in qualificazione e ha avuto un unico passaggio a disposizione. La partenza lanciata dai box. «Ho sbagliato tutto - ha spiegato - e sono un fesso. Ho segnato 1'44" e poter scaldare i pneumatici: se avessi avuto ancora un giro...».

La Ferrari ieri ha svolto test anche a Fiorano. Larini che ha provato sospensioni attive a gas e un motore leggermente modificato. Questo potrebbe essere messo a disposizione di Berger domani. «Abbiamo avuto l'impressione che già ieri il propulsore utilizzato sulla vettura dell'austriaco avesse qualcosa di diverso da quello montato sulla monoposto di Alesi. Non si tratta di una maggiore potenza, ma forse di un 12 cilindri più elastico che qui dovrebbe dare discreti vantaggi.

Cristiano Chivaglio

INVITO

9° SALONE IMMOBILIARE DELLA COSTA AZZURRA E ALPI FRANCESI

VIVEZ la FRANCE

VIENI AL SALONE ED AVRAI IL 40% DI SCONTO PER UN SOGGIORNO IN COSTA AZZURRA

Torino incontro

CAMERA DI C. CENTRO CONGRESSI
VIA R. 8 • TEL 011/5617300

19 + 20 + 21 MAGGIO 1993

INGRESSO LIBERO
DALLE ORE 11.00 ALLE 22.00

RELAZIONE FRANCE-CENTRO ALPI-LE ALPI
E TEL 011/5617300

Nome _____ Città _____ Anno _____ Tel. casa _____ Tel. cell. _____

TOTALALFA

ANCONA-PESCARA. Al Conero un derby dell'Adriatico in minore: Ancona e Pescara, dopo un solo anno di A, sono già metemorficamente retrocessi. Squalificati: Nobile (P). Indisponibili: Centofanti e Lorenzini (A); Forretti (P).

BRESCIA-LAZIO. Il capocannoniere Signori è atteso da una trasferta tabù per le Lazio. In A la supremazia dei locali è schiacciante: 8 vittorie e 2 pareggi. Squalificati: Brunetti (B) e Cravea (L). Indisponibili: Doll (L).

FIORNTINA-UDINESE. Sparagiorroccione in Toscana, chi sbaglia è perduto. Firenze, per i friulani, è trasferta ancora alla ricerca del primo successo, sembra tappa proibita. Squalificati: Rossitto (U). Indisponibili: Malusci (F).

GENOA-PARMA. Ai rossoblu, contro un Parma che fa sul serio, potrebbe anche andare bene il quinto pareggio consecutivo. Due precedenti in A, con altrettante vittorie per i padroni di casa. Indisponibili: Grun, Melli e Zoratto (P).

Off limits per i foggiani il Mezzano: mai un successo, naturalmente neppure contro il Milan. Squalificati:

Bianchini (F) indisponibili; Kolyanov e Grandini (P); Bianchi e Ferri (I).

JUVENTUS-SAMPDORIA. Fattore campo e tradizione con i bianconeri ridotti dalla squillante vittoria Uefa: due soli i blucerchiati a Torino, l'ultimo dei quali è vecchio di dieci anni. Squalificati: Kohler (J) indisponibili; Casiraghi (J); Katanec e Pagnuca (S).

NAPOLI-TORINO. L'ultimo turno ha umiliato entrambe le squadre. Bianchi al San Paolo è im-

1	Ancona	Pescara	1
2	Brescia	Lazio	1
3	Fiorina	Udinese	1
4	Genoa	Parma	1
5	Inter	Foggia	1
6	Juventus	Sampdoria	1
7	Napoli	Torino	1
8	Roma	Atalanta	1
9		Cosenza	2
10			
11	Spal	Cesena	1
12	Taranto	F. Andria	1
13	Empoli	Ravenna	1
14	Chieti	Arcore	1

battuto, gli è anche il passato. Squalificati: Crippa (N). Indisponibili: Thern e Peri (N); Scifo (T).

ROMA-ATLANTA. La Roma vince da 5 domeniche, l'Atalanta - che all'Olimpico è passata unicamente nel lontano '50 - non ha abbandonato le speranze. Un visto Uefa. Squalificati: Haessler (R) e Minaudo (A).

BARI-COSENZA. di tranquillo Bari i calabresi si giocano le ultime scarse chances-promozione. Il 2 in schiedine tarda i concorsi.

SPAL-CESENA. I locali, a un passo dalla retrocessione, vincono da 11 giornate, il Cosenza. Vicini è in serie positive 10 turni.

TARANTO-ANDRIA. In casa del Taranto, spacciato al per cento, l'Andria potrebbe essere ampiamente appagata dalla divisione dei punti.

EMPOLI-RAVENNA. I giochi sono fatti: festeggia la Ravenna in casa di un Empoli «boccato» dal terzo posto in classifica.

CHIETI-ACEREALE. Obiettivi diversi, identico il traguardo immediato: muovere la classifica.

Bruno Colombero

GIRO - 2

CONTINUA
LA GUERRA
DELLE TV

Ieri fumata nera, oggi le parti saranno ricevute separatamente dal ministro

Rai-Fininvest: no, ma forse sì

Pagani: «Intesa o decido io»

ROMA. Il Giro d'Italia? Ancora non si sa se lo vedremo in tv. Forse oggi avverrà il definitivo chiarimento tra i due contendenti, Rai e Fininvest, moderato dal ministro della Poste e Telecomunicazioni Maurizio Pagani, socialdemocratico, che ieri sera ha già fatto sapere il suo pensiero: «Se entro oggi le parti non troveranno un'intesa, decido io».

La cronaca. Dopo la decisione Rai («Non concederemo a Berlusconi le nostre frequenze per trasmettere il Giro»), a soli due giorni dall'inizio della gara è scoppiato il finimondo.

Il dissidio verte su un punto controverso del decreto ministeriale del gennaio '83, sull'assegnazione delle frequenze, il quale recita che esistono delle frequenze di servizio che il ministro delle Poste assegna per specifiche esigenze (il «Giro d'Italia», per esempio). Ora la Fininvest sostiene che «avere queste specifiche esigenze» in questo caso è lei e quindi il ministro può che procedere all'assegnazione.

Altra scuola di pensiero, quella della Rai. E' vero, secondo i dirigenti di viale Mazzini, che quelle frequenze sono a disposizione del ministro, ma questi le ha assegnate al servizio pubblico radiotelevisivo, quindi loro. Basta.

Certo la Rai, se volesse, potrebbe cederle; ma di fatto non vuole. Pasquarelli ha detto ieri: «Non vogliamo fare né favori né dispetti. Le nostre frequenze sono normalmente impegnate per le trasmissioni esterne. Anzi, ha aggiunto: «Non riesco a capire come Fininvest abbia voluto sottrarre telespettatori del servizio pubblico questo avvenimento, pur essendo in grado di assicurare la completa copertura della manifestazione sportiva».

«Pasquarelli non deve farci favori particolari», ha replicato Gianni Letta, vicepresidente Fininvest - per il semplice fatto che quelle frequenze non sono a sua disposizione. Insomma muro contro muro.

Così le posizioni delle due parti quando ieri sera è stato dal ministro Pagani. «Le difficoltà di ordine tecnico-giuridico», ha commentato il ministro, «per le frequenze contestazione sono bene pubblico, sembrano notevoli. Tuttavia potrebbero essere superate se le parti, ispirandosi al buon senso, trovasse un accordo per rispettare soprattutto l'interesse degli utenti».

Le considerazioni del ministro facevano supporre che l'accordo sarebbe imminente, ancorché indolore.

Invece niente da fare. Sono le quando il palazzo di Bracciano, sede dell'ufficio del ministro, termina la riunione Rai-Fininvest durata un'ora e dieci minuti. Gianni Letta sorridente esce conversando amabilmente con il vicedirettore generale della Rai Giovanni Salvi. Allora è tutto a posto? No, niente affatto, ed è riveda domani, e non so

come finirà commenta Letta.

Domande. Ne è malsugurata ipotesi che i due signori dell'etere non firmassero alcun «stipendio», succederebbe? Secondo la Fininvest il Giro d'Italia verrà trasmesso ugualmente. Ci sarà solo qualche problema tecnico. In particolare, senza i ponti mobili della Rai (cioè quei grandi camion con le antenne sopra, che di trasmettere) dovrà approntare di propri, questi per non interferire con altre trasmissioni dovranno trasmettere su altre frequenze, con possibili interferenze. Si potrà ricorrere al satellite? Possibile, ma le spese diventerebbero altissime.

Stamattina il ministro Pagani incontrerà separatamente le parti, per il pomeriggio è atteso un accordo. I tempi, strettissimi, domenica mattina il Giro partirà. Immane l'impresa.

Raffaello Masci

Indurain, test al Sestriere

«Il difficile arriva in Piemonte e per vincere ci vuole la testa»

SESTRIERE

DAL NOSTRO INVIATO

Indurain ha percorso ieri mattina a piedi gli ultimi 10 km della Pinerolo-Sestriere. Nel pomeriggio si è trasferito a Portoferraio. Domenica, all'Isola d'Elba, comincerà il Giro che, quietamente, Miguel cercherà di vincere per la seconda volta consecutiva.

Perché quietamente? «Faccio tutto quietamente. Soprattutto se c'è da pensare al Tour».

«Se uno pensa al futuro non è detto che non pensi anche al presente. Il mio cammino comincia il Giro, il Giro fa parte del viaggio, mi piacciono i viaggi incoraggiamenti. Veder vincere gli altri non è il massimo dell'incoraggiamento».

Il percorso?

«Se non mi piacesse, non sarei qui. Inizio vivere, brillante, è necessario stare in guardia. Occhi aperti. Poi montagne che non ritengo possano essere chi punta alla maglia rosa. Montagne dure, come la Marmolada, me le sopportabili. Non ci sono differenze decisive tra uno scalatore e l'altro. Le bottiglie arrivano in Piemonte».

Gli avversari.

«Buono il bravo, è salito, è sceso, è piazura. Eccellente. Chiappucci è sempre in fuga. Preoccupante. Osservarlo, studiarlo, non lasciarlo. Fondriest lo giudico. E' in grande forma, ma non so che cosa possa combinare in una corsa a tappe. Fondriest proverà Fon-

driest. Vedremo la sua prova. Agiremo conseguenza. Chioccioli è molto pericoloso nell'ultima settimana e l'ultima settimana è quella decisiva. Stop. Non voglio allargare il campo dei nemici».

E' d'accordo sul fatto che il favorito è Indurain?

«Sono d'accordo sul fatto che il favorito sulla carta dei giornali, dove dimostrano di esserlo anche sulla strada, è Indurain. E' una questione semplice e chiara, un problema da affrontare in modo sereno, senza assilli. Gli assilli rovinano il cervello e le gambe».

La Pinerolo-Sestriere che cosa può rovinare?

«Se oltre a correre con le gambe la corri con la testa può non rovinare nulla. Devi correre con la

capa. Tanta capa».

Ideale per lei che è un cronoman di oltre che di gambe.

Ideale per noi primi trenta chilometri. Ideale Chiappucci e Chioccioli nei dieci chilometri che mancano al traguardo.

per Bugno nella centrale.

Ideale per chi non sbaglierà un passo. Dunque vediamo. Attacchi spingendo e rischi di arrivare a dieci chilometri. Il traguardo ridotto a uno strascico. Allora devi risparmiare. Sì, ma quanto, sino a che punto?».

Se non lo sa lei, che è specialista, non lo sa

«Ci penserò. A lungo».

Gianni Ranieri

Pasquarelli (a fianco) direttore generale della Rai e Galliani (sotto) presidente della Rai

Gli sgarbi

Cinque anni di «strappi»

La Grande Guerra fra Rai e Fininvest è cominciata nello sport un lustro fa, quando la Fininvest ha mandato avanti la politica delle offerte aprioristiche a certi club calcistici, specie quelli «economici» dell'Est, per avere i diritti sulle loro partite interne delle Coppe europee. Premessa da certi sorteggi, la Fininvest si è trovata a detenere incontri anche importanti.

Mentre l'Uefa interveniva nella questione, per far sue tutte le partite, e privilegiare l'Eurovest colpiva acquisendo la P1, in uno dei non rari momenti di distrazione o di ristrettezza dell'ente di Stato. Un po' di F1 è poi tornata alla Rai in cambio della Coppa Italia di calcio.

Battaglie sul tennis, vinte quasi tutte dall'emittenza privata, finché dove c'è l'Eurovisione padrona dei diritti: a pro questa volta di Tele+2, berli solo ufficialmente.

Battaglie nel calcio internazionale, con i massimi campionati nazionali, Coppa America e tanta Coppa. Fininvest non azzurra (la Nazionale è Rai, amen).

Tele+2, neutralità strana nello sci, appena per la pallavolo passava il la.

Scontri minori, sino al grande colpo del Giro, per due anni Fininvest in cambio di 8 miliardi, e all'urto Scozia-Italia, trascurata dall'Eurovisione, comprata da Tele+2, divisa con la Rai per ragioni di diffusione gratuita su tutto il territorio. Ultimamente Tele+2 addirittura si è

leata con la Rai per la Lega calcio, per una partita in pay-tv, i soldi a integrare l'offerta della Rai per il campionato. La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

La grande betta anti Berlusconi.

SPORT FLASH

Marsiglia vittorioso scudetto quasi certo

MARSIGLIA. Con un gol di Borkic al 20' l'Olympique Marsiglia ha vinto ieri l'Olympique de Valence l'anticipo della terza ultima giornata di campionato. La squadra di Goethals è salita a 47 punti mentre Paris-St-Germain e Monaco sono a quota 47 ma devono giocare ancora una partita. Il Marsiglia dovrebbe bloccarsi del tutto, per perdere lo scudetto che ormai tutti gli assegnano. Oggi l'allenatore Goethals va a visionare il Milan a Cagliari.

Coppa d'Inghilterra Arsenal-Sheffield 2-1

LONDRA. Dopo la Coppa di Lega l'Arsenal ha vinto anche la Coppa d'Inghilterra battendo 2-1 ieri a Wembley Sheffield nella finale bis. Reti nei tempi regolamentari Wright per l'Arsenal e Waddle per lo Sheffield. gol della vittoria siglato, quando ormai lo stadio si era rassegnato a calci di rigore (eventuali mai verificatisi nella storia del calcio inglese), da Linighen durante il recupero dei tempi supplementari.

del Brescia bocciato dalla

La Caf respinto il ricorso del Brescia per la squalifica del campo: domenica, con la Lazio, giocherà a Trieste. Oggi la Disciplina esaminerà i ricorsi della Roma per Garzia e per Cervone e Zineti in Coppa Italia.

World League di volley Oggi c'è Italia-Olanda

BOLOGNA. Stasera l'Italia del volley, senza il sestetto base, è in campo nella partita inaugurale World League affrontando l'Olanda.

Il basket a Burghy

ROMA. La Virtus Roma ha un nuovo sponsor. Il presidente Rovati è firmato a Modena e accordo con la Burghy, catena fast-food: 2 miliardi e milioni a stagione.

Golf Lancia Open In tre al comando

MODENA. Inizio a sorpresa nel 50° Open Lancia: in 50° dopo 14 colpi (-8 sotto il par) Cocker, Bennett e Nobilo.

USATO A PREZZI D'ECCEZIONE.

Dai Concessionari Alfa Romeo potete scegliere un'auto usata fra un'ampia gamma di modelli e cilindrata,

controllati e selezionati, di tutte le marche. Inoltre oggi c'è un motivo in più per scegliere la vostra auto usata dai

Concessionari Alfa Romeo: fino al 31 Maggio, potrete usufruire di un trattamento eccezionale per acquistare

un usato di qualsiasi marca del valore di almeno L. 7.000.000, ottenendo riduzioni fino a L. 2.500.000 rispetto alla quotazione ufficiale di Quattroruote al mo-

mento dell'acquisto. E' una scelta vantaggiosa e sicura, perchè garantita dai Concessionari Alfa Romeo.

Quotazione Quattroruote	da L. 7.000.000	da L. 10.000.000	da L. 14.000.000	da L. 20.000.000
Riduzione	L. 900.000	L. 1.300.000	L. 1.800.000	L. 2.500.000



Concessionari Alfa Romeo



UNA NUOVA OPPORTUNITA' DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:

RIDUZIONI FINO A L.

2.500.000

PER UN USATO SELEZIONATO.

*"Ti voglio bene anche
perché vuoi bene
agli anziani soli."*



**HAI UN CUORE D'ORO
MISTER CRAI!**

**100 MILIONI A "Specchio dei tempi"
3 COLLIER D'ORO E 100.000 CUORICINI PER VOI.**

«Bene, bene» dice Mister Crai. E ha ragione, visto che chi fa la spesa da Mister Crai fa bene due volte: ■ se stesso e agli altri. Gli «altri» sono gli anziani soli della città, che grazie a voi e a Mister Crai potranno vivere un momento più felice.



Recandovi a fare la spesa nei negozi e supermercati Crai, infatti, aiuterete Mister Crai a donare **100 milioni** a Specchio dei tempi, che li destinerà alle **tredicesime degli anziani** che più ne hanno bisogno.

Ogni 15.000 lire di spesa riceverete una cartolina che testimonierà la vostra solidarietà nei confronti degli anziani e in più vi farà partecipare ad un concorso che premia due volte.

Una subito: gratta e vinci **100.000 cuoricini dorati**, simbolo dell'iniziativa. ■ una con l'estrazione (il 30/7/93) di ben **3 collier d'oro 18 carati**, che premieranno una volta tanto non solo i più fortunati, ma anche i più buoni. Perché, **più giochi, più vinci ■ più fai del bene.**



Dal 19 maggio al 19 luglio, dunque, chi sceglie la qualità,

la cortesia e la convenienza di Mister Crai fa bene più che mai. Bene.

CRAI
LA SPESA IN UN MONDO PIÙ TUO.

AVA
più

Findus

lip

cuki

S. Bernardo

ACE

Nelsen

LAVAZZA

Barilla

De Rica

Inaugurata ieri la rassegna al Lingotto, oggi arriva Scalfaro

Porte aperte per il libro

E la Bibbia attira più della mafia

Mescolate alla numerosa scolaresca, le visite, i fedelissimi dell'apertura, il pubblico è auto-entusiasta e sponsor s'è mosso puntuale alle dieci. Un giro negli stand, un'occhiata alle mostre, poi tutti a conferenza stampa (450 giornalisti accreditati, per ora). La sesta edizione del Salone del Libro è battezzata con semplicità. Come ha detto il presidente Guido Accornero sull'inaugurazione dell'installazione del libro e non dell'altro.

Di fronte ai giornalisti Gianna Recchi, per gli sponsor tutti, ha giurato fedeltà ad «Salone salido» ancorato a Torino. Accornero ha promesso battaglia contro «insiste nel voler trasferire la manifestazione».

Mentre il commissario straordinario Malpica, il vice presidente della Regione Pulcheri, il presidente della Provincia Ricca dichiaravano il loro «per il libro», mentre Accornero leggeva la lettera «auguri del pre-



Alla giornata d'inaugurazione del Salone, folta la presenza delle scolaresche

sidente del Spadolini, il pubblico ha incominciato ad invadere ogni angolo di fiera e a comprare, comprare e comprare in Lingotto suadente ed accogliente. Solo mancanza, registra-

ta anche negli anni passati, l'assenza di una «sera» che consenta più ingressi: per poter scendere in tranquillità l'enorme offerta delle 850 «a edizioni» presenti. E partecipare ad incon-

tri e convegni (infiniti per i sei giorni di Lingotto). Ieri il più affollato (oltre 400 persone) è stato «L'Italia e la Bibbia: quale cultura religiosa», promosso dal quotidiano Avvenire e dall'Unione Editori Cattolici. Al secondo posto, «Mafia: malattia meridionale» modello di governo.

La mondanità pare riaffacciarsi, seppur timidamente. Con pranzetti in trattoria, i piccoli gruppi ben assortiti di autori ed editori. Ma soprattutto l'esclusivo dopocena, ieri sera, a Santa Brigida sulla collina di Moncalieri, una cappella re- e trasformata in salotto. Presenti Inge Feltrinelli e il big dell'editoria tedesca Wagenbach.

Stamani alle 11 al Salone arriva in forma privata il presidente Scalfaro, in apertura della prima visita ufficiale a Torino. Visita che era costretto a rinviare il 28 aprile per motivi di salute. (m. t. m.)

Il nuovo calendario degli esami dove si vota



Nella elementari prove anticipate di licenza; sotto Marco Fassino, vincitore dell'«Agon» di greco

Scuola, con le elezioni cambia la fine d'anno

La scuola cambia i suoi appuntamenti di fine anno: deve far spazio ai seggi elettorali nei Comuni dove si vota il 6 giugno e, per l'eventuale ballottaggio, anche il 20 giugno. Le nuove date interesseranno gli studenti delle scuole pubbliche e di quelle legalmente riconosciute o parificate anche se queste ultime sono sede di seggio.

Il nuovo calendario è complesso. Ruota attorno alla data d'inizio degli esami di maturità: il 15 giugno, il giorno dopo quello inizialmente previsto. Si fissa anche la data di chiusura delle attività didattiche: 10 giugno, ma forse parecchi direttori e presidi faranno anticipare ufficialmente le vacanze.

Vediamo in dettaglio che cosa dice il nuovo calendario per tutti i 27 Comuni della provincia dove ci saranno le elezioni. Le scuole dovranno essere «consegnate» ai Comuni perché allestire i seggi venerdì 4 giugno e restituire alla scuola martedì 8 giugno.

Le cabine e le urne elettorali resteranno sul posto: sarà necessario il ballottaggio. In questo caso i locali saranno ancora a disposizione dei seggi fra venerdì e il martedì 15 e il 16 giugno. Nei giorni di votazione delle scuole capi istituto, docenti e non docenti per gli scrutini e l'organizzazione degli esami.

Elementari. Gli scrutini si svolgeranno dall'11 al 14 giugno. Gli esami di idoneità e licenza si faranno fra il 15 e il 16 giugno. Medie inferiori. Gli scrutini potranno cominciare il 7 giugno. Gli esami di licenza s'inizieranno il 15 con la prova di italiano, proseguiranno il 16 e il 17 rispettivamente lingua straniera e matematica. Dal 18 al 22, in concomitanza con l'eventuale ballottaggio, le commissioni prepa-

reranno i colloqui, il cui inizio è stabilito per il 23. L'operazione licenza si concluderà, scrutini compresi, il 30 giugno. Esami di qualifica negli istituti professionali e d'arte. Prove scritte dal 1° al 3 giugno, inizio orali il 9 giugno. Conclusione entro il 18.

Il 19, maturità. Gli scritti si

faranno il 20 (non importa). Torino festeggia San Giovanni, il 21. Patrono il 25 giugno. L'appuntamento nazionale perché le prove scritte devono essere uguali per tutte le scuole d'Italia. Si chiude, scrutini compresi, entro il 24 luglio.

Maria Valabrega

Sul ballatoio

Dopo la lite lo colpisce con un'ustione

Dramma della disperazione la scorsa notte nelle popolari di via Romolo Gessi 4, dove vengono ospitati anche molte persone «gravi problemi», che le organizzazioni assistenziali tentano di reinserire nella società.

Francesco Benetti, 52 anni, è stato ferito «colpo» accettato al petto dal vicino ballatoio, Severino Pizzi, di 53 anni, al termine dell'ennesimo divverbio.

Esasperato dalle continue intemperanze Benetti che in quest'ultima circostanza pare fosse in preda ai fumi dell'alcol, Severino Pizzi deve perso ogni controllo: ha bussato alla porta del disturbatore e quando lo ha trovato dimanzato lo ha colpito con un colpo d'ascia, centrandolo in pieno petto.

Il ferito è ricoverato alle Molinette con una prognosi di 30 giorni, mentre il feritore, dopo gli opportuni accertamenti fatti dalle volanti e dal commissariato San Secondo, risulta indagato a piede libero.

L'Atm chiesto il risarcimento per danni materiali inesistenti

«Tranviere cornuto»: assolta

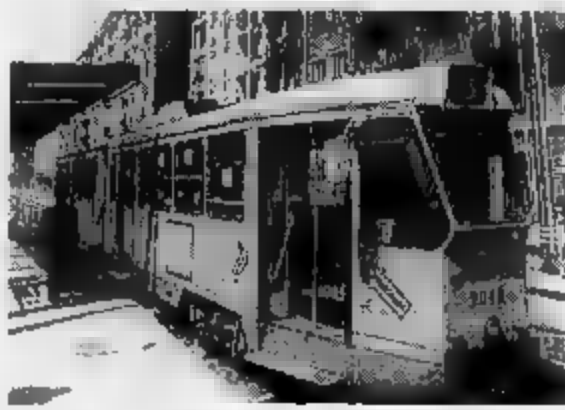
Il conducente: «Ha urtato la motrice»
Ma il giudice: all'incrocio solo insulti

La storia risale all'autunno cinque anni fa. Imbottigliati nel traffico dell'ora di pranzo in corso Cairoli, una signora in Fiat Panda e un numero 3179, si scambiarono accuse e veleni. Una storia come capitano tante nelle strade di Torino. Dialogo. Lui: «Togli di». Lei: «Non vede che io sono davanti e dietro, non posso muovermi?». Lui: «Cefonax». Lei: «Cefonax sarà lei. Anzi, cornuto». Lui: «Te la farò pagare». Il conto fu recapitato in primavera: richiesta di risarcimento danni per 144 mila lire firmata dall'Atm.

Ma adesso che è arrivata la sentenza del giudice conciliatore, a pagare sarà la Trasporti torinesi: l'azienda è stata condannata a versare 500 mila di spese legali sostenute dalla signora, assistita in giudizio dall'avvocato Massimo Fossati. La sentenza dice che l'Atm non aveva alcun motivo di trascurare la signora sul banco degli imputati. Quel giorno «cinque anni fa non fu collisione fra

la Panda e la motrice 3179, danno al tram. solo: la guidatrice era davvero nelle impossibilità di e levarsi dai binari. Conclusione: lei assolta, la Trasporti torinesi condannata. «poi c'è ancora chi sostiene che non vale la pena imbarcarsi in certe avventure, stante alla fine hanno sempre ragione loro».

E gli insulti? quel cornuto? all'indirizzo del toro? Chissà, forse c'erano gli estremi per una denuncia per calunnia. Ma il fatto è che nella sua legale l'Atm ha pre e solo insistito sui «danni materiali riportati dalla vettura». Danni inesistenti, hanno dichiarato i testi sia dell'accusa sia della difesa. «E' stata una



L'incidente fra il tram e l'auto avvenne cinque anni fa

l'avvocato Fossati - che la Trasporti torinesi ha svolto con ostinata protervia, al solo fine di ledere ingiustamente i miei clienti».

Così, conclude questa piccola storia nata in del metropoli. E passati cinque anni. Ne valeva la pena? «Questo dovrebbe chiederlo alla Trasporti torinese», osserva l'avvocato Massimo Fossati. «aggiunge: «Mi auguro almeno che ad evitare perdite di tempo in futuro».

Si è conclusa con una denuncia l'inchiesta della procura dei carabinieri della compagnia d'Oltredora

Il telefono, la tua voce: è sexy

Perquisizioni in una base segreta alle Vallette

Niente sfruttamento della prostituzione, niente pasticci fiscali. Solo una banale irregolarità amministrativa per il più chiamato telefono erotico torinese. L'indagine condotta sostituito procuratore Andrea Bascheri e carabinieri della compagnia d'Oltredora il conclusa qualche giorno fa: in preda è finita solo una denuncia per «attività di attività commerciale senza specifica licenza». peccato veniale» ammettono gli stessi inquirenti. «Un guscio inavvitabile» ribatte il titolare, che spiega come «la gestione di un pornotelefono non è attività contemplata né fra quelle registrabili all'ufficio Iva, né fra quelle denunciabili alla Camera di Commercio». Inutile anche le perquisizioni degli uffici che hanno permesso di recuperare qualche rivista pornografica ed anche un vibratore (per gli effetti sonori).

L'inchiesta è però un'attività tenuta il più possibile segreta: difficile trovare la sede (tutti i numeri sono riservati con la Sip che rivela l'intestatario), difficile individuare il titolare, ancor più difficile convincere le telefoniste a parlare del vivo. Comunque, il piano telefonico dove tutto è possibile (come recita la pubblicità che compare sul settimanale di annunci gratuiti di mezzogiorno) ha sede al pian terreno di una anonima palazzina delle Vallette. Dietro le imposte, sempre rigorosamente chiuse, lavorano dieci donne, comprese fra i venti ed i 45 anni, quasi tutte diplomate, qual-una laureata.

Il telefono erotico, operativo dal primo gennaio, è sulle canoni di una ditta trasporti e di un'impresa di pulizia, le precedenti occupazioni del titolare, un imprenditore di 46

anni che vive in provincia. Nell'inchiesta era emerso che anche alcune dipendenti di queste attività erano state reclutate nel nuovo lavoro, ma lui ora smentisce: «impossibile, non la statura psicologica e morale. Occorre notevole capacità a svolgere questo lavoro, anche per superare i tanti insulti o gli apprezzamenti pesanti che i clienti dispensano volentieri».

Ma un telefono erotico rende? Ufficialmente il titolare parla di un paio di milioni al mese. Il costo di un dialogo di 20 minuti è di 35 mila lire più 4 mila di costi postali (pagabili anche dopo la telefonata), di questa cifra 16 mila lire vanno alla giocattola e 19 vengono trattenute il titolare, che dice di ricevere una media di 20 pagamenti al giorno. Ma forse è una dichiarazione molto prudente, se dopo le ferie (con investimento svariato decine

TELEFONO AMANTE
DAL VIVO
10 RAGAZZE
PER TE
24 ORE
SU 24
3-364411

LOVE PHONE
IL PIANETA
TELEFONICO
DOVE TUTTO E' POSSIBILE
24 ORE SU 24
55-331.111 (24 ore su 24)

di milioni) le organizzazioni metteranno in funzione anche a Torino l'addetto automatico Sip (un espediente che l'azienda di Stato ha già introdotto in Lombardia, per mettere fuori gioco i centralini australiani e canadesi che hanno avuto il monopolio del mercato per mesi) ad un costo variabile fra le

444 e le 2500 lire al minuto. Chi è l'autente tipo? «Uomini normali. Più siciliani che piemontesi, più di frequente colti piuttosto che volgari. Spesso sposati, a volte fidanzati, sempre con difficoltà di dialogo. Gente sola, insomma».

Angelo Confi

L'equipe Levis

SPORTWEAR
VIA VENTIMIGLIA, 58/E
TORINOLIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI REALI FINO AL

70%

LEVIS • EL CHARRO
HENRY LLOYD • BIAGIOTTI • MISTRAL
BEST COMPANY • MAUI • WRANGLER

ORGANIZZAZIONE DITTO ANTONIO - TEL. 011/799038

Radiografia sulla mafia a Torino e in Piemonte del ministero dell'Interno

In arrivo la guerra tra cosche

Aumenta la piccola delinquenza

Criminalità sonnecchiata a Torino. Ed altrettanto dicasi per il Piemonte. La delinquenza organizzata sembra avere radici radicate e si registra anche diminuzione dei furti a sangue. Così dice in una sua nota il ministero dell'Interno, che ha composto la radiografia regionale della criminalità. Intendiamoci: non è che Torino sia un'isola felice. Tutt'altro. Però il fenomeno risponde, senza andare sopra le righe, alle dinamiche di una società complessa, di una società che si scontra tra benessere e fa-

montesi (Novara in particolare) in arrivo l'onda lunga della guerra tra cosche o meglio tra mafia perdente e mafia emergente.

Cosa fa e come si comporta la mafia che opera in Piemonte e a Torino? Mesta nel torbido, ovvio, ma a corto raggio, nel senso che si limita a gestire filoni tradizionali come il contrabbando, l'usura, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine. E alla luce del sole: la gestione di locali pubblici e commerciali, di finanziarie ed immobiliari, possibili canali di riciclaggio del denaro sporco. Pare attaccare sul territorio piemontese la mela pianta del racket: tentativi ve-

sono i hanno denunciati anche di recente i tabaccai riuniti in assemblea ma il fenomeno è sul sotto la reazione delle vittime e la pressione esercitata da carabinieri e polizia che, sottolinea il ministero, stanno facendo noi un buon lavoro in difesa dei cittadini.

Punto nevralgico del mali veri è la microcriminalità che ruota attorno allo spaccio e al

di stupefacenti. Su questo punto la nota ministeriale esprime preoccupazione: diminuiscono i furti a mano, diminuiscono i furti (in progressiva discesa risale la curva statistica relativa ai furti) e segnatamente, agli scippi) ma le rapine continuano a rappresentare un pericolo effettivo anche perché consumate



in prevalenza da tossicodipendenti in cerca di quattrini. Fenomeno da tenere sotto controllo l'aumento degli extracomunitari (sono oltre trentamila a Torino) molti dei quali «risultano frequentemente coinvolti in attività illecite da gruppi criminali organizzati. Inoltre aumenta la sperequazione nelle aree urbane e nelle scinture praticate da donne di colore. Positivo il riscontro sequestri di persone: non se registrano del

Note positive riguardano invece la Valle d'Aosta. Qui l'attività criminosa appare grazie anche all'impegno ed incessante delle forze dell'ordine contenute limiti puramente fisiologici e tali quindi da non destare gravi preoccupazioni. Qualche grattacapo lo dà la fauna che gravita a Casinò ma nel complesso la situazione è sotto controllo.

Pier Paolo Benedetto



Diminuiscono gli scippi e i furti in genere ma non le rapine. Sopra: Domenico Bellone, clan dei calabresi

IL VERDE

CHI SI FERMA AL PRIMO DANNO

Scrive nel suo rapporto il ministero dell'Interno che «in progressiva discesa risulta la curva statistica relativa ai furti e, segnatamente, agli scippi. Avrebbe dovuto precisare «furti e scippi denunciati». Molti cittadini li denunciano. Per sfiducia. Chi ha provato a recarsi in un sa che l'agente di turno redige il verbale poi risponde con sguardo che dice: e che possiamo fare? Allora tanto vale tenersi il danno senza aggiungerci la perdita di tempo.

Tangenti Aem: Ettore Altea decide di vuotare il sacco

Chi confessa torna a casa

Nell'inchiesta liberali e socialisti

Chi confessa, esce di carcere: lo stanno sperimentando i consiglieri dell'Aem arrestati per tangenti nei giorni scorsi. Ieri è tornato a casa, agli arresti domiciliari, Duccio Lambertucci, il socialista che ha avuto il



Ettore Altea, interrogato ieri

aver indicato a un dirigente della Fiat Engineering il conto di una banca di Lugano su cui versare i 240 milioni che il suo partito pretendeva per l'appalto del teletrasmissione.

Oggi dovrebbe lasciare il carcere Pasquale Metallo, di vicino alla corrente di Silvio Lega, coinvolto in più episodi di tangenti. L'ultimo ordine di tempo riguarda i 160 milioni (in due rate, da 80 a 70) ricevuti da consociata della Fiat per l'appalto del teletrasmissione di Mirafiori Nord.

Metallo ha ammesso di averne consegnato almeno una parte a un portaborse di Milano. Dalle mani di quest'uomo, personaggio i soldi sarebbero passati ad Ettore Altea, l'ultimo consigliere Aem arrestato, che li avrebbe consegnati al deputato socialista Gianni La Ganga.

Altea, difeso dall'avvocato Mittoni, era sentito l'altro giorno dal gip Sorbello e dal pm Corsi. Ieri, a sorpresa, ha chiesto essere interrogato dal procuratore aggiunto Maddalena. Perché questa decisione? E' deciso di vuotare il sacco? E' probabile, quello che ha detto però è trapelato nulla.

Ieri al quinto piano della procura c'era grande animazione, e un gran via vai di giornalisti. L'inchiesta sulle tangenti

Aem dovrebbe essere alla svelta: dopo il nome del senatore repubblicano Roberto Giunta, presunto referente politico di Gino Carli, dovrebbero venire fuori gli altri nomi, esponenti socialisti e liberali. Un personaggio importante dovrebbe essere sentito oggi a Roma dal dottor Maddalena, mentre il collega Corsi risulta assente per due giorni: qualcuno lo dà sulle tracce dei conti esteri.

E' stata fissata al 14 giugno l'udienza preliminare dell'inchiesta Iacc, il primo grosso scandalo scoperto a Torino. Imputati: Mario Fimiani e Domenico Russo, il quanto la sua posizione è stralciata, in attesa dell'autorizzazione a procedere. Un'attesa che delude i magistrati. Altri che lenti, come dicono i politici. I processi possiamo farli presto, ma sarebbe anche opportuno che Roma si muovessero. Per i politici coinvolti nelle inchieste, a distanza di mesi non sono ancora stati presi in esame i fascicoli.

Aule d'udienza in piazzetta Visitazione

Gip e pm separati trasloco a giugno

I giudici della indagini preliminari e i pubblici ministri si separano. Nella prima metà di giugno i gip si trasferiranno nell'edificio di piazzetta Visitazione, dove già ora ci sono le aule d'udienza. Contemporaneamente le squadre di polizia giudiziaria della Procura, attualmente al secondo piano dell'edificio di piazzetta Visitazione, occuperanno gli uffici di via Tasso. La decisione di sistemare in un unico edificio gli uffici e le aule d'udienza per i gip era stata presa nell'89, all'epoca dell'entrata in vigore del nuovo codice, ma è stata attuata solo quando il Comune ha reso disponibili altri locali.

Per il capo dei gip, Antonino Palaia, il trasferimento non ci coglie di sorpresa. «Creerà molti problemi. Esiste un continuo scambio di documenti, fascicoli e informazioni tra l'ufficio del gip e la Procura: i metri di distanza che ci separano renderanno tutto più complicato. Ancora più critico il consigliere aggiunto Alberto Oggé: «Le

difficoltà ritardano anche nell'applicazione della revoca delle misure cautelari. Capitare l'indagine esca dal carcere il giorno dopo. Tutto ciò accade mentre si sta costruendo il nuovo palazzo di giustizia, che nasce già vecchio perché qualcuno non ha previsto gli uffici giudice pace».

Altre nuvole si addensano sulla prefettura del lavoro. Il capo della prefettura Giuseppe Martinetto sta per firmare il provvedimento che dà attuazione al decreto legislativo febbraio scorso sul pubblico impiego. «E' decisa la data: i gip si trasferiranno in un palazzo di via Tasso. La decisione di sistemare in un unico edificio gli uffici e le aule d'udienza per i gip era stata presa nell'89, all'epoca dell'entrata in vigore del nuovo codice, ma è stata attuata solo quando il Comune ha reso disponibili altri locali.

Un lettore ci scrive:

«Debo confessare d'aver preso spunto per questa segnalazione da un ritratto allegato al giornale, quello di Galileo Ferraris, acquistandolo, ai bordi di un marciapiede. L'attore che l'aveva distrattamente abbandonato o forse smarrito non è forse un estimatore del grande personaggio (forse la sua indifferenza è dovuta all'ignoranza sul ruolo che quell'uomo ha avuto nello sviluppo industriale e civile di cui egli stesso beneficiò).

Entrare nel merito degli studi e invenzioni di Galileo Ferraris, cosa da specialisti del settore, tra i quali onore di appartenere, come tecnico dell'Enel, ma, per i non addetti ai lavori, basti dire che ogni qualvolta essi prendono l'ascensore, si servono del frigorifero o della lavatrice, si asciugano i capelli e si radono, si barba debbono un grazie al grande piemontese di Livorno Vercellese (ora Livorno Ferraris), perché non dirlo? Vogliamo il suo monumento in piazza Castello, la principale di questa storica città, la quale deve superare quel carattere, tutto savoiardo, riservato e schivo, presentando nella giusta luce le sue vere glorie, che molte».

Luigi Lia

Specchio dei tempi

Galileo Ferraris, chi era costui? - Due pesi e due misure per i coefficienti catastali - Attenzione a chi vende libri per strada - Abbiamo il pulmino, ci servono i volontari - L'Inps chiede scusa e provvede

Un lettore ci scrive:

«Sono ansioso e solo. Dopo anni di lavoro sono riuscito a comperare un alloggio in periferia di tre vani mq. mq. A/3 - Clas. - Zona Cen. con estimo catastale lire 260.000. Confrontando il mio alloggio con uno mq. 52 in zona centro medesima Cat. A/3 - Classe 2 - Z.C. 1 scopro che l'estimo catastale è di lire 245.000. Insomma, costa meno il centro che la periferia. Ho telefonato al numero verde del ministero a Roma ed è la risposta: «Abbiamo controllato, effettivamente l'estimo è sbagliato, non possiamo dirle niente, faccia lei, grazie!».

Quanto Panzica: «Se sbagliato scrivete al sindaco, dite, anzi fate il controllore, frontate gli altri». Ma siamo seri caro dirigente Francesco Panzica, con i vostri computer fate le con più.

Segue la firma Il presidente «Città insieme» ci scrive: «In riferimento alla lettera comparsa "Specchio dei tempi" in cui al rappresentante come giovani e non giovani possono cadere in situazioni pregiudiziali sotto il profilo economico acquistando libri, enciclopedie o altre pubblicazioni, si richiama l'attenzione quanti i trovati queste circostanze: potranno rivolgersi alla segreteria dell'Associazione "Città insieme" (tel. 561.7181), segnalando dove sono avvicinati.

L'associazionismo delle vittime costituisce uno strumento indispensabile, sia sul piano sociale che giuridico per queste situazioni.

Annunzio Zanzalade

Una lettrice ci scrive: «Ti scrivo in qualità di presidente del "Gav" Gruppo amici della vita, associazione di volontariato che mira all'integrazione sociale di persone con disabilità fisica. Faccio riferimento alla lettera da te pubblicata nel febbraio '92 con la richiesta di fondi necessari all'acquisto di un pulmino-miracolo per condurre la nostra avventura, così come tu lo avevi definito. E' trascorso un anno e quel "pulmino-miracolo", grazie al nostro impegno, sortito dalla divina provvidenza, alla solidarietà di molti, è divenuto splendida realtà. E' con viva

soddisfazione che domenica 16 maggio in Borgata Teti Plati 82 Moncalieri ne abbiamo festeggiato l'inaugurazione.

«Abbiamo bisogno di incrementare il nostro parco volontari per la guida mazzo (è sufficiente la patente B), soprattutto nelle fasce mattutine e primo pomeriggio. Chiunque fosse interessato, la nostra sede presso la parrocchia Santa Maria Goretti di Moncalieri.

Antonella Di Misco

Il direttore To-Sud dell'Inps ci scrive: «In relazione alla protesta del sig. Alessandro Zampicini, ci scusiamo con il lettore per il disguido, avvenuto indipendentemente dalla nostra volontà. Purtroppo un materiale non ha fatto andare a buon fine l'operazione richiesta dal lettore. Abbiamo subito provveduto e il sig. Zampicini potrà trovare la pensione al nuovo ufficio pagatore fin prossima rate bimestrale.

«Cogliamo l'occasione per invitare i lettori utenti della sede Inps Torino-Sud, in cui di non auspici disguidi, a rivolgersi al nostro numero verde (1678-13048), o all'Ufficio Rapporti con l'Utente (569.589).

dott. Francesco Papa

Domani alle ore 11, al Salone del Libro, Padiglione 3, Sala G, Lingotto Fiere, Via Nizza 294

Franco Ferrarotti
Massimo Firpo
Nicola Tranfaglia
Gianni Vattimo

discuteranno sul tema Le ragioni dell'intolleranza in occasione della pubblicazione del libro La tentazione dell'oblio. Razzismo antisemitismo neonazismo di Franco Ferrarotti

Editori Laterza

ASTA SANT'AGOSTINO

Dipinti del '900

LUNEDÌ 24 MAGGIO ORE 21

HOTEL ROYAL - C.so Regina Margherita



De Chirico

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni

4377770 - 4377577

Esposizione presso la nuova sede
c.so Tassoni 56
(Molino Feyles)
giovedì 20
domenica 23
ore 10 - 23

Summer courses.

Questa estate impiega il tuo tempo per imparare l'Inglese; godrai di condizioni favorevoli, e proverai l'efficacia di un Metodo unico. Consulenza gratuita per viaggi di studio in GB e USA presso istituti da noi selezionati.

TORINO - Corso V. EMANUELE, 87 - TEL. 56.25.230 / 54.37.74

Un Istituto Esclusivo con un Metodo Esclusivo.

MITHO

OGGI

PROBES T.S.E.
V. Gollimberti, 19
Tel. 011/9657892
Anche Birreria
Piano Bar

Aperito
SABATO e DOMENICA
pom. e sera

SISTINA MEMORIAL GIANNI RICOVERI

deejay Massimo e LIVIO - light jay

T

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI
Delegazione Regionale Piemonte

Per la serie «Profil TP», incontro con

Vittorio Ravà

Responsabile della Comunicazione Fiat Auto
(Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Innocenti) per l'Italia e per l'estero.

Giovedì 27 Maggio 1993 - ore 18.30
Sala SIPRA, Via Bertola 34 - Torino

Segue Cocktail

INCONTRO APERTO AGLI AGENTI STUDENTI IN PUBBLICITÀ COMUNICAZIONE

«Profil TP» è il nome di una serie di incontri con associati TP che ricoprono ruoli di primo piano: responsabili d'azienda o creativi, fondatori di agenzie o «memorie storiche» della professione, tutti depositari di esperienze uniche e di grande interesse.

Si ringrazia SIPRA per la cortese collaborazione.

TP - Delegazione Regionale Piemonte, C/o Marisa Stratta - Tel. 011/568.33.59

publikompass

Per la pubblicità

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 58.470
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 90 - Tel. (011) 51.11.11
20100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 23.341
10121 Genova Via R. Cacciari 1/14 - Tel. (010) 540.184/562.900

PIRELLA GÖTTSCHE



**CONVENIENZA
TRONY L. 899.000**

La qualità di un grande marchio ad un prezzo imbattibile. Videocamera VHS-C CM3 - Zoom 8x - 320.000 pixels - Controllo manuale dell'esposizione - Luminosità: 3 lux - Faretto alogeno - Titolatrice.



NOVITA' TRONY

Un'altra proposta di alta tecnologia in anticipo sui tempi. Ad un prezzo che non troverai da nessun'altra parte. Macchina fotografica Reflex Canon EOS 5 - Multiprogrammata - Automatica e manuale - Autofocus controllato dallo sguardo - Motorizzata con scatto singolo o continuo.



SPECIALIZZAZIONE TRONY

La gamma Trony è così ampia da poter soddisfare anche le richieste dei clienti più esigenti e più attenti alla convenienza. Fra le tante proposte ecco una Videocamera 8 mm Sharp VL-N15 - Zoom 12x a doppia velocità - Compatta (840 gr) - 320.000 Pixels - Luminosità: 2 lux - Dissolvenza - Dsp - Esposizione automatica - D/velocità - ore - Telecomando. **L. 1.399.000**

TRONY

TROVI

TUTTO

TROVI

A MENO.

TRONY

Gruppo Rinascente



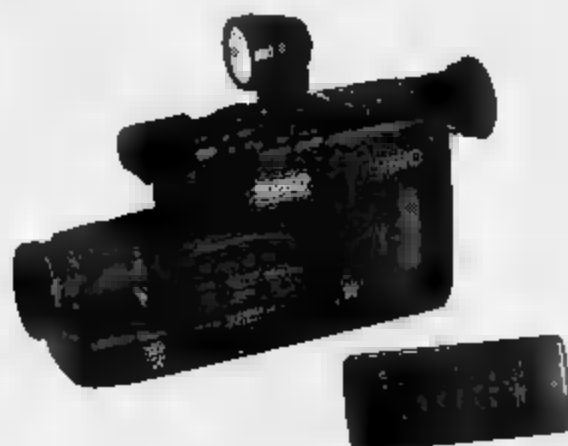
**CONVENIENZA
TRONY L. 599.000**

Un nome leader nell'elettronica che garantisce prodotti di altissimo livello tecnologico. Macchina fotografica Reflex Yashica 108 MP (con RAY BAN) - Due programmi: automatico e manuale - Motorizzata - Obiettivo 35/70 mm - Flash - Borsa. Una proposta che conferma la grande convenienza Trony.



NOVITA' TRONY

Trony è sempre all'avanguardia nelle novità video. Un esempio? Videocamera 8 mm Sony CCD TR8E Hi Band - Zoom motorizzato 8x - Ultracompatta (690 gr) - 470.000 Pixels - Luminosità 3 Lux - Hi-Fi stereo - D/velocità 8 ore - Telecomando I.R. Il prezzo è così conveniente che sarebbe una follia non approfittarne.



SPECIALIZZAZIONE TRONY

Non esiste che l'imbarazzo della scelta! Da Trony trovi sempre tutti i migliori prodotti ai migliori prezzi. Come la Videocamera 8 mm Hi-Fi stereo Canon E250 - Zoom 12x - 320.000 Pixels - Luminosità: 3 lux - Dissolvenza - Titolatrice - Faretto - Telecomando. **L. 1.690.000**

LO SPECIALISTA IN TV, VIDEO, HI-FI, ELETTRODOMESTICI, FOTOGRAFIA E DISCHI.

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA - S. MAURO (TO) - VIA PIERLUIGI NERVI - SETTIMO TORINESE

LA STAMPA

Guida per il cittadino

Tra documenti, marche da Bollo e tasse, il rinnovo del passaporto costa circa 100 mila lire. E ogni volta che si va all'estero, bisogna ricordarsi di applicare una delle sue pagine un'apposita marca da 60 mila lire, che si acquista in tabaccheria. Una spesa che molti dimenticano, infatti, che la carta di identità apre le porte dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Europa. Negli Stati Uniti, invece, dove è indispensabile il passaporto, per alcuni Paesi asiatici il passaporto deve avere, alla data di ingresso, una validità superiore a 6 mesi. Per altri Paesi occorre uno speciale visto, che può essere richiesto dalle agenzie di viaggio.

Se il passaporto è necessario, che cosa bisogna fare per ottenerlo? Vediamo l'itinerario burocratico, i documenti necessari e tutti i possibili particolari.

DOCCIA E FOTOGRAFIA

Si comincia in Municipio (o presso un ufficio anagrafico decentrato per chi vive in città).

Occorrono lo stato di cittadinanza e famiglia. Si tratta di un documento contestuale, in bollo. Ricordare all'impiegato che lo stato di cittadinanza e famiglia sono «uso passaporto»: sarà tutto più semplice e chiaro.

Poi bisogna procurarsi due foto. Formato tessera, 4 per 4. Vanno bene anche quelle catturate nelle cabine automatiche che si trovano ormai in tutte le città. Una deve però essere autenticata. Come fare? Solo le soluzioni. Le foto (sono valide anche quelle a colori) possono essere presentate dall'interessato in Municipio. L'impiegato, a nome del sindaco, può autenticarle. Oppure si deve andare da un notaio.

AUTOCERTIFICARE ACCURATO PUO'

Stato di famiglia e cittadinanza possono essere sostituiti con «autocertificazione» resa presso gli stessi uffici della questura. La dichiarazione va sottoscritta davanti al funzionario incaricato, che autenticherà la firma. Ricordarsi che occorre, però, esibire un documento di identità valido.

La dichiarazione di autocertificazione va compilata su carta uso protocollo con marca da bollo da lire 15 mila.

Con l'autocertificazione resta però aperto il problema delle foto: una delle quali deve comunque sempre essere autenticata.

Bisogna rivolgersi in Comune oppure da un notaio, non c'è altra soluzione.

MARCA DA BOLLO E VERSAMENTO

I versamenti sono due. Il primo va fatto presso qualsiasi ufficio postale su conto corrente (informarsi: il numero del conto cambia da provincia a provincia) intestato questura di... (nome della città), con scritto sul retro come causale «costo del libretto».

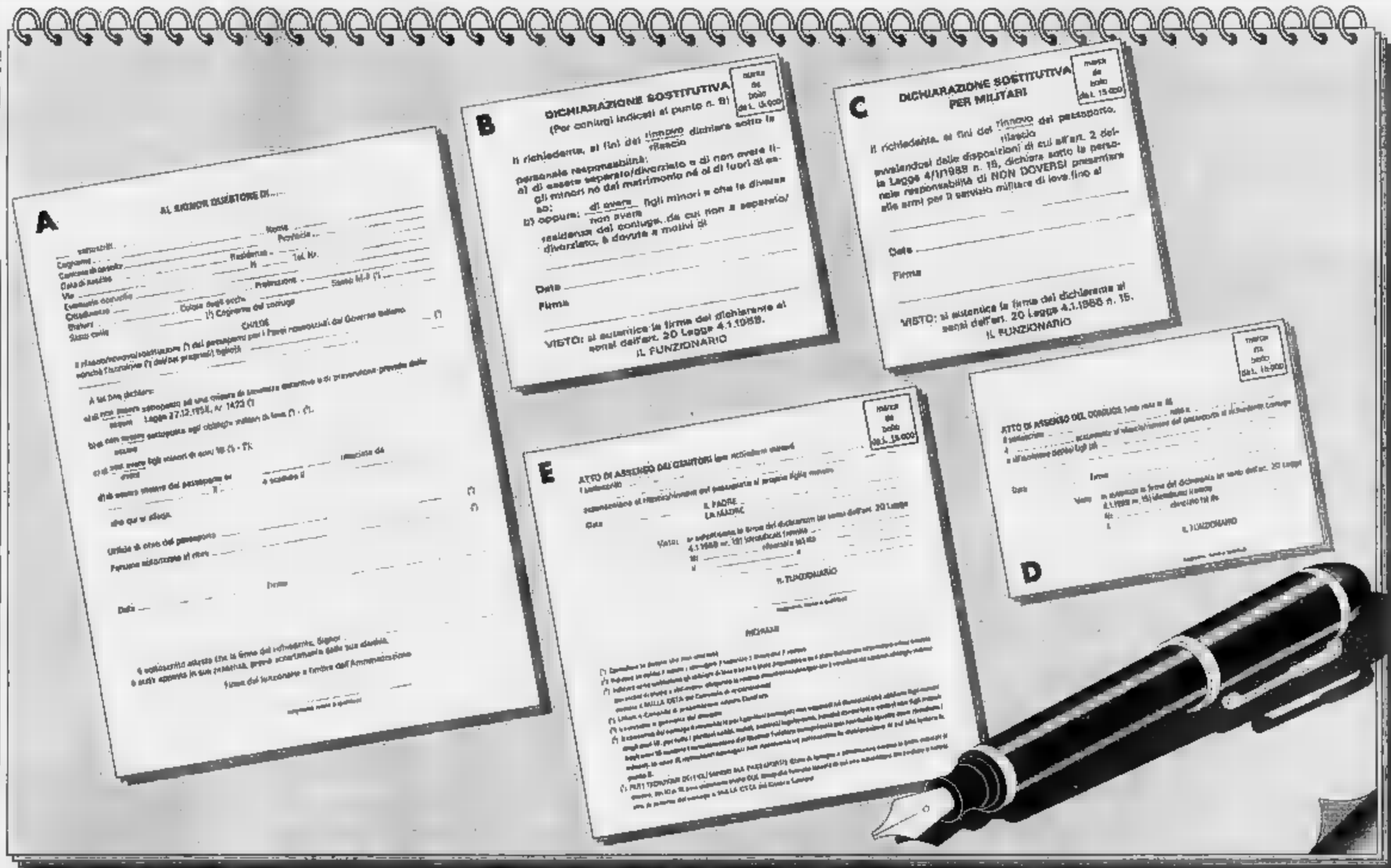
Il versamento è di lire 8400 per il libretto a 32 pagine, e di lire 10.500 per quello da 48 pagine (che può essere scelto da chi viaggia spesso, magari per lavoro).

Attenzione: queste due cifre sono soggette ad aumenti. Controllare quindi l'importo prima di andare alla posta e, comunque, chiederne conferma all'impiegato.

Se si sbaglia, non succede nulla. Il grave: si dovrà, però, fare un secondo versamento integrativo.

Quindi bisogna comporre in tabaccheria una marca concessione governativa, specificando «uso passaporto».

Attualmente tale tassa è di lire 60 mila. Occorre ricordare che anche questa cifra potrebbe aumentare. Ma ve lo dirà il tabaccaio, così come accade per



Vademecum per guadagnare tempo nella giungla della burocrazia: i casi particolari

In viaggio con il passaporto in regola

Ecco tutti i documenti e le norme per andare all'estero

della patente.

PER LA VALIDITÀ L'ANNO LEGALE

Questa speciale marca va applicata ogni anno, soltanto se si usa il passaporto. Se, al contrario, non si va all'estero, o se in un Paese dove è sufficiente la carta di identità, si risparmiano le 15 mila lire.

Comunque la tassa è pagata all'atto del rinnovo del passaporto anche se, per ipotesi, fosse applicata e annullata un anno prima.

La marca di validità. Attenzione però: la legge parla di anno legale, non solare. Insomma l'anno parte dalla data di annullamento della stessa marca per tutta la validità del libretto. E per la validità del libretto fa testo la data della sua emissione o del successivo rinnovo. La marca va sempre annullata. L'annullo viene fatto in questura o negli uffici postali, con un timbro a secco con datario: giorno, mese e anno devono risultare leggibili.

COME SI COMPILA LA DOMANDA

Fatti documenti e versamenti, occorre compilare una domanda (negli uffici delle questure o nelle stazioni carabinieri) e i moduli pre-stampati. Indirizzare il questore della provincia di residenza o compilare in chiaro, leggibile.

Qui sopra pubblichiamo un facsimile per la richiesta documento (domanda A). E' una copia della domanda in distribuzione presso la questura di Torino. Molte questure di altre città hanno distribuito modelli analoghi, compilare direttamente o da copiare sul foglio protocollo.

La domanda che pubblichiamo è, comunque, estensibile agli uffici passaporti di altre questure, è valida in tutta Italia.

UN FACSIMILE IN OGNI SITUAZIONE

Il facsimile prevede logicamente ogni possibile situazione: se si è o non si è sottoposti a servizio militare; se si hanno oppure no figli minori. E così via. Ciascuno, nel compilare la domanda, deve scegliere e compilare solo la parte che lo riguarda.

Attenti alla domanda se si è o

sottoposti a misure di sicurezza preventiva: in alcuni casi, se si è inquisiti, in attesa di processo o rinviati a giudizio, è necessario un'annulla osta per l'espatrio rilasciato dal magistrato.

Chi afferma il falso, anche sulle altre dichiarazioni, incorre in sanzioni amministrative (una multa).

La domanda, questore, assieme a versamenti e documenti, andrà poi presentata alla questura se si vive in città sede di questura, oppure alla stazione dei carabinieri del comune dove si ha la residenza. In questo secondo caso la pratica verrà spedita dai carabinieri, presso i quali verrà poi ritirato il passaporto.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è scapolo, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli mi-

ni. Ricordiamo ancora che il giovane in età compresa tra i 17 e i 28 anni compiuti, deve allegare copia del congedo militare o la dichiarazione sostitutiva (vedi facsimile) se ha una dispensa o è stato riformato o rinviato per motivi di studio.

Esaminiamo ora tutte le altre situazioni che invece interessano chi ha figli minori, chi è separato o divorziato, chi è sotto leva o si è appena congedato.

Una premessa. Se si hanno figli minori occorre sempre e comunque, sia per il rilascio del passaporto che per il successivo rinnovo, il consenso scritto dell'altro coniuge.

Questo indipendentemente dal fatto che dei due genitori voglia o già possa (con il passaporto scaduto o da rinnovare, cui già in possesso) portarsi assieme il figlio. Insomma, questa autorizzazione va rinnovata ogni qual volta si

presenta la domanda. E' la legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione non serve per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per espatriare, soltanto loro hanno riconosciuto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

presenta la domanda.

E' la legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione non serve per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per espatriare, soltanto loro hanno riconosciuto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

Se i genitori non separati non sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autografa, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B).

è compilata, come le altre, in calce alla domanda per il rilascio o il rinnovo del passaporto.

ALL'ESTERO CON UN MINORE

Che fare, invece, per portare il figlio minore all'estero? Tre le possibilità. Esaminiamole.

La carta bianca. E' un certificato di nascita con fotografia. Deve essere richiesto in Municipio. Con questo documento vanno richiesti sempre in Municipio anche lo stato di famiglia e cittadinanza italiana intestato al minore, in carta semplice, e l'eventuale estratto di nascita del minore, con paternità e maternità quando sullo stato famiglia compare uno dei genitori.

Il tutto va portato alla questura, ufficio passaporti (o alla stazione dei carabinieri) assieme ad una precisa domanda da compilare su foglio uso protocollo, in carta semplice.

Eccolo il testo: «Al signor questore di... Noi sottoscritti, in qualità di genitori esercenti la potestà parentale, chiediamo di voler convalidare l'accluso certificato di nascita ed identità personale del minore...».

Attenzione: la due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme «padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela». Firmato: il padre... la madre...».

di assenso D). La firma in calce a questo va sempre autenticata dai carabinieri o in questura. Occorre la solita marca da bollo di lire 15 mila.

All'estero da soli. Poiché lo sanno, ma il passaporto può essere richiesto e sarà concesso a chiunque, indipendentemente dall'età. Anche ad un neonato. Ma, proprio perché minore, valgono le stesse regole della carta bianca.

Fino al compimento del decimo anno il minore deve comunque sempre accompagnare dal genitore o persona indicata espressamente da papà e mamma.

Per il rilascio occorrono i soliti documenti e versamenti. E, in calce alla domanda del minore, va trascritta, per la «carta bianca», l'autorizzazione di tutti o due i genitori.

Anche in questo caso le firme autentiche o occorre una marca da bollo da lire 15 mila.

SEPARATI O DIVORZIATI

Per chi è in questa posizione anagrafica e non ha figli minori occorre, oltre a documenti, versamenti e domanda, la dichiarazione sostitutiva (allegato B) con la quale si dichiara, appunto, di essere separato oppure divorziato e di non avere figli minori. La firma va autenticata e applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I MINORI SOTTO LEVA

In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione «marca da bollo da 15 mila lire. Il testo di questa dichiarazione è riportato qui accanto (dichiarazione sostitutiva per militari C). Alla voce «dichiaro di non doversi presentare alle armi per il servizio militare di leva...» indicare giorno, mese ed anno. Questi dati vanno richiesti al Distretto militare di appartenenza.

Ezio Mascaro

Nel Toro anti-Napoli sostituisce in regia il belga impegnato in Nazionale

Sarà Fortunato il vice Scifo

Intanto l'ungherese Detari sogna il granata

TORINO. Lajos Detari, sarà lui il nuovo regista granata? A sentire l'ungherese, perché al Toro, ovviamente, cadono dalle nuvole, le possibilità di Ieri, ad Ancona, dopo l'allenamento, Detari, parlando con i cronisti ha ribadito che a giugno lascerà la città adriatica dicendo che il suo futuro è il ritorno in Germania (prima di approdare nell'italico calcio miliardario giocava nell'Eintracht Francoforte), allo Stoccarda.

Poi, nemmeno troppo velatamente, ha fatto capire che alla

soluzione tedesca c'è un'alternativa, il trasferimento alla corte di Mondenico: «Accidenti se mi piacerebbe vestire la maglia granata».

Una manovra autopromozionale? Oppure, che davvero il Toro sia interessato a lui? Noi propendiamo per la prima ipotesi. I suoi compagni in aprile, regista dell'Ungheria, indubbiamente il miglior esponente del calcio danubiano oggi in forte crisi (i magiari sono già tagliati fuori dalla Usa '94) Detari è alla stagione italiana: ed

Ancona è giunto dopo due campionati con Bologna, noi non ha avuto sinora molta fortuna: una buona dose di classe una dose altrettanto grande di carattere. Acquisire, l'ungherese non costa molto: il suo ingaggio (attorno a mezzo miliardo) contrasterebbe con l'austerità predicata dal presidente granata Gossens.

Da chi potrebbe essere, eventualmente, il nuovo regista del Toro a chi lo sarà di certo tra due giorni a Napoli: ossia, Daniele Fortunato. Toccherà a lui sostituire Scifo che domani sera gioca con il Belgio contro le Faroe. Fortunato ha già ricoperto il ruolo di Ezio in Coppa Italia, con la Lazio e la Juventus, e a Parma in campionato. Mai fu rimpiangere l'assenza. Anzi, guidando la squadra anche meglio, maggior autorità. Fortunato è rientro squalifica, ha assistito dalla tribuna al tracollo dei compagni contro il Cagliari: «S'è trattato di una partita atipica, dopo dieci minuti s'era già sotto di due gol».

Torino s'è ritrovato a giocare in condizioni proibitive. Ad ogni modo, siamo ancora in per un posto Uefa, prima di darci per morti aspettate il risultato di domenica. Guai a mollare, se dovessimo smarrire la concentrazione adesso ben difficilmente riusciremo a ritrovarla per la doppia finale di Coppa Italia».

Ieri il Toro ha battuto 10-0 i dilettanti del Volpiano (Promozione): goleador Silenzi (4 reti), Venturini (doppia), Zago, Cois, Saraleggi e Sorio.

Per chiudere, una notizia sul ritiro estivo: dopo il torneo Barretti (6-7 agosto), i granata dal 9 al 13 completeranno la preparazione a Torre Pellice e Luserna S. Giovanni.

Claudio Giaccino

Quattro gol di Andrea Silenzi (a lato) nell'amichevole contro il Volpiano



SPORT FLASH

Calcio: torneo Primavera a Salsomaggiore

Ha preso il via ieri la 3ª edizione del torneo «Primavera», organizzato dall'Unione Sportiva Salsomaggiore. Partecipano, oltre alla compagine locale, Druentina, Giverno, Spartanova, Savonera, Rosta, Lascaris, Barcanova e Borgaro. Tutte le gare avranno inizio alle 21,30 e si disputeranno sul campo comunale. Negli ultimi giorni si svolgerà un altro torneo riservato alla categoria Allievi.

Il Lucento batte l'Alpignano

Battendo 2-1 l'Alpignano, leader del girone C di Promozione, il Lucento è salito al 2º posto. Classifica: Alpignano p. 46, Lucento 42, Rosta 39, Nichelino 38, Collegno 36, Venaria 35, Borgonovo 29, Baciagallo 28, Grugliasco 27, Alassio 27, Cenisia 25, Luserna 24, Rivoli Rivolese 19, Aviglianese e Lascaris 18, Vigone 13.

Tiro Arco: regionali a Ivrea

Fasi regionali, domani (ore 8,30) a Ivrea in località Castel Passerino al campo tiro. Carri Arcieri delle Alpi, del campionato di tiro con l'arco.

Corsa: a Borgaretto la «24»

Si svolge domani alle 14 a Borgaretto presso il campo Trotta la «24» (ora). Domenica, oltre alla Stratonimo, si disputa la Stradenzona (ritrovo alle 8) e il Giro delle colline lugnesi (partenza alle 9,30 da Lugnacco) valido per il campionato canavesano.

Pallamano: arriva il Cremona

Pareggio (26-26) per il Città Giardino nella semifinale d'andata del campionato allievi contro il Cremona. Il ritorno in Cremona (ore 17, palestra via Cecchi). La vincente disputerà la poule-scudetto a squadre (10-13 giugno). La scorsa settimana i torinesi sono stati eliminati dal Bressanone nella semifinale dei campionati studenteschi.

Hockey prato: torinesi vittoriose

Cus Torino (sul campo del Galileo Padova) e Pagine Gialle (a Genova) hanno vinto in trasferta per 5-0, il Villor Perosa, invece, è stato battuto in casa per 3-0 dal Cus Padova.

Grandi vecchi nel torneo Atp senior a Le Pleiadi

Laver, Santana e Panatta danno ancora spettacolo

Tennis spettacolo a Le Pleiadi con il torneo Atp per 35 (anni) ed over 45: in campo Laver e Roswall, Newcombe e Panatta, Santana e Orantes, tanto per qualche nome, carapioni cui neppure qualche primavera troppo riesce a spassare.

Si giocano, in questa seconda tappa italiana (l'altra è a Roma), a borsa di 3000 dollari: ridicola, per chi ha accumulato premi per miliardi, ma l'impegno è lo stesso cui lottavano ventina di anni or sono per premi ben più cospicui: per la Coppa Davis. Le gambe non sono più velocissime, il tocco è squallido: una volta, la voglia di vincere la stessa. Non a ieri mattina alle 8, sotto un cielo che non prometteva nulla di buono, Clerc era già in campo

allenarsi contro Garatti. Ieri la pioggia ha imposto un lungo stop dalle 14 alle 16,30. Nel primo singolare l'argentino Clerc ha battuto 6-2 il nostro Zugarelli. Sollecita rinvincita tricolore con Barazzutti che ha superato l'americano McNamee per 7-5. Nomi che sono leggenda nei doppi: Clerc-Roswall contro Gimeno-McNamara (6-2, 2-6, 6-1), Laver-Fibak contro Santana-McNamee (6-4, 6-7, 7-6), Newcombe-Barazzutti contro Emerson-Pecol (6-2, 7-5), Stoll-Zugarelli contro Orantes-Panatta (7-5, 6-4).

Oggi (ore 12) Fibak-McNamee e Pecol-Panatta. A seguire i doppi Orantes/Panatta-Laver/Fibak, Roswall/Clerc-Emerson/Pecol, Newcombe/Barazzutti-Gimeno/McNamara, Stoll/Zugarelli-Santana/McNamee.

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento

Intimo e casa per la famiglia.

... Estate!

tuffatevi in un mare di occasioni.

COSTUMI BAGNO - COPRICOSTUME - BOXER MARE

ABBIGLIAMENTO UOMO

PANTALONE uomo in cotone	a partire da	19.900
CAMICIA manica corta cotone	2 X	15.000
MAGLIETTE a polo colorate cotone	a partire da	7.900
MAGLIETTA manica stampata "gran marca"		9.900
PANTALONCINO corto colori moda		6.600
JEANS 5 tasche lavoro		15.900
JEANS in gabardine di cotone colorato		19.900
TUTA in tessuto lucido		29.900

ABBIGLIAMENTO DONNA

GONNA in elastizzato		9.900
GONNA in jeans leggero		14.900
CAMICETTE manica corta	a partire da	9.900
TOP in pura seta		16.900
FUSEAUX in cotone		9.900
CICLISTA in cotone e lycra	a partire da	
VESTAGLIETTA fantasia in cotone		7.000

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

PAGLIACCETTI baby 0 a 3 mesi	a partire da	9.900
PANTALONCINO bimbo	a partire da	4.800
MAGLIETTE mezza manica colorate	a partire da	2.500
VESTITINI bimba in cotone	a partire da	18.900

INTIMO

CAMICIA da notte in cotone	a partire da	11.900
PIGIAMA corto in popeline di cotone		15.900
PIGIAMA bimbo corto in cotone	a partire da	9.900
TOP donna in cotone		4.900
T SHIRT in cotone	3 X	7.900
SLIP uomo e mutandina donna	a partire da	1.500
CALZINO corto in cotone	3 X	4.000

CASA

ACCAPPATOIO in spugna di cotone		14.900
TOVAGLIA rustica con frange tinta in filo	a partire da	5.500
LENZUOLO con angoli 1 piazza cotone		6.900
COMPLETO 2 lenzuola e 2 federe matrimoniale cotone		28.000
COPRIDIVANO arricchito 2/3 posti cotone		59.500
ASCIUGAMANO in spugna cotone		2.900
SACCO A PELO		24.900
TELI MARE vasto assortimento	a partire da	7.900

SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola-Bra, 80 - Tel. 0172/55210

Orario di apertura: 8,30/12,30 - 15,30/19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO:
CHIUSO LA DOMENICA

FOSSANO

Viale Regina Elena, 118/F - Tel. 0172/691611

Orario di apertura: 8,30/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO IL LUNEDÌ
LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO



ALLARGHIAMO VENDIAMO COSÌ

VIA GORIZIA - TORINO (ZONA S. RITA) - TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424 - PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

**PER DIMEZZARE LE SCORTE DI MAGAZZINO
(TUTTI I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA)**

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ESEMPI TV COLOR	ESEMPI VIDEOREGISTRATORI	ESEMPI TELECAMERE	ESEMPI AUTORADIO	ESEMPI HI-FI	ESEMPI TELEFONIA	ESEMPI ELETTRODOMESTICI
TVC 14" TELECOMANDO L. 269.000	VIDEOREG. DOPPIA ALIM. L. 349.000	VHS-C 3 LUX L. 990.000	MAJESTIC DIGITALE INGRESSO CD L. 99.000	SISTEMA HI-FI EQUAL., REG., GIRAD. CASSE ACUSTICHE L. 129.000	PHILIPS PALMARE 1,1 W L. 450.000	CANON LAVATRICE, V. INOX 18 PROGRAMMI L. 499.000
NORDMENCOR 16" TELEVIDEO L. 499.000	Panasonic 3 TESTINE TELECOMANDO MOVIOLO, TIMER L. 719.000	Canon 8 MM, ZOOM 8X TELECOMANDO L. 1.290.000	PIONEER FRONTALINO ASPORTABILE L. 349.000	Panasonic PALMARE 0,6 W CUSTODIA PELLE L. 990.000	PHILIPS SCOPPA ELETTRICA L. 99.000	PHILIPS GELATERA 2 CESTELLI L. 259.000
Panasonic 25" STEREO TELEVIDEO L. 1.199.000	NORDMENCOR 2 TESTINE TELECOMANDO L. 490.000	SONY 8 MM, ZOOM 8X L. 1.399.000	Panasonic 4x15" - AUTOREV. COMANDI x MULTI CD + CD DA BOUTE L. 899.000	A. Italtel FAX COMPATTO L. 599.000	OCEAN CONGELATORE L. 299.000	PHILIPS PIATTO ROTANTE 20 LT. L. 199.000
21" STEREO TELEVIDEO L. 899.000	MITSUBISHI STEREO HI-FI L. 1.099.000	Panasonic 320.000 PIXEL FIRETTO - 3 LUX L. 1.350.000		A. Italtel SEGR. TELEG. +TELECOMANDO L. 99.000	IGNIB FRIGORIFERO 160 LT. L. 249.000	IGNIB MICROONDE PIATTO ROTANTE 20 LT. L. 199.000

 **LISTA NOZZE COMPLETA**
 **FINANZIAMENTI SU MISURA 6 MESI**
 **SERVIZIO ASSISTENZA**
 **INSTALLAZIONE A DOMICILIO**
 **SALA HI-FI**
 **ACUSTICHE**
 **ACCESSO AI DISABILI**
 **CARTE DI CREDITO VISA CARTASÌ**
 **I CONSIGLI DEI NOSTRI ESPERTI**
 **3**
 **GARANZIA TOTALE (VEDI REGOLAMENTO INTERNO)**

2852.72.218
tel. 850.2713
812.28.94;
282.03.97
v. Gormia-
no, 10
c. Lanza 75,
48-660.40.28
2 53.35.90

57.78.381
6 via 241,
78.732
v. Ann. an. c.
44.25.25

Servizio notturno
Agap, p. S. Gallo, da C.
282.10. p. c. Giulio Cas-
280, c. Cassia 282, 1 go
terno, strada Abassi-
180; Ag. c. Vercelli po-
Stu. c. 84, c. Giulio Cas-
275 Moncalieri, c. Tri-
STACOL

Piazza Carlo Felice, hotel
gure (fino all'1); via Ni-
1; conio Vittorio Em-
le-vie Lagrange; conio
torio Emanuele-pla-
Carlo Felice; piazza St-
to 15.

Sabato 22 e domenica 23.

Io?

**Ho un appuntamento
con le nuove Clio.**



Pre-equipaggiamento
radio completo

Vetri azzurrati

Doppio specchietto laterale
regolabile dall'interno

Alzacristalli elettrici

Motore 1.2 i.e. Cat. da 150 km/h

Sistema d'aerazione
a 4 diffusori

Doppio specchietto
di cortesia

Chiusura centralizzata
con telecomando

8 anni di garanzia anticorrosione

Prezzo garantito
per tre mesi dall'ordine

Servosterzo
(Versioni Pack S)

Aria Condizionata
(Versioni Aria)

**Vi invitiamo a conoscere le nuove Clio:
Fidji, Limited e Campus.
Per voi la musicassetta dell'isola felice?**

Renault Clio *Fidji*. L'isola felice.

Campus L. 14.480.000 - Fidji L. 15.480.000 - Limited L. 16.750.000 chiavi in mano**

**Fino ad esaurimento scorte. **Escluso differenziazione attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.). Renault sceglie elf.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle, FinRenault e la Finanziaria del Gruppo.



RENAULT
LE AUTO
DA VIVERE

La Corte suprema autorizza il processo di Carlos Perez per corruzione

Tangentopoli a Caracas Incriminato il presidente

SAN PAOLO
NOSTRO

Otto mesi dopo l'impeachment di Fernando Collor in Brasile, un altro capo di Stato latino americano coinvolto in un caso di corruzione è costretto a lasciare l'incarico. Ieri pomeriggio, la Corte suprema ha deciso a maggioranza che il presidente Andres Perez dovrà essere processato per peculato, l'accusa di aver effettuato, l'aiuto di due ministri, speculazioni finanziarie con fondi ufficiali che avrebbe fruttato loro un guadagno illecito di dieci milioni di dollari, quasi 15 miliardi. Ancora prima che il verdetto divulgato ufficialmente, il portavoce di Perez, Angel Zambrano, ha annunciato che il governo si sarebbe dimesso. Serata che alle 12 (le due e mezza in Italia) il presidente avrebbe diffuso un messaggio televisivo al Paese per dichiarare di accettare la decisione della Corte e per ribadire, volta, la sua completa estraneità a tutte le accuse e, pertanto, di non essere disposto a dimettersi. La sentenza definitiva sarà emessa dal Senato venezuelano entro 90 giorni. Nel frattempo, Perez sarà sospeso dall'incarico e sostituito provvisoriamente dal presidente del Senato, Octavio Lopez. Se il Congresso voterà l'impeachment definitivo, i senatori eleggeranno il presidente provvisorio che dovrà governare il Paese sino alle elezioni, fissate per il prossimo dicembre.

Il verdetto della Corte suprema, incerto sino all'ultimo, è stato subito festeggiato per le vie di Caracas e delle altre principali città del Paese da migliaia di persone armate di pentole e



casseruole trasformate in improvvisati tamburi. Quasi tutti sembrano ormai dare per scontato che, a di improbabili miracoli a suo favore, il destino di Perez ormai segnato. Un triste epilogo, in fondo, per un leader è stato per trent'anni uno dei grandi protagonisti della politica latino americana, ed era, col cileno Aylwin, l'ultimo della sua generazione - oggi ha 70 anni - ancora sulla scena. Il resto del continente, tornato elettorale della fine degli anni '80 aveva portato dovunque al potere dirigenti giovani ed impazienti, decisi a rincorrere ad ogni costo l'alternanza del neo-liberismo allora imperante negli Stati Uniti ed in Europa, accettando di buon grado le dure ricette di risanamento economico imposte dal Fondo

monetario internazionale. In Venezuela, l'elezione di Perez sembrò andare contro corrente. Cap - come lo chiamano tutti - era già stato presidente una volta, tra il 1974 ed il 1979, gli anni del miracolo economico, quando la ricchezza sgorgava copiosa dai pozzi di petrolio aveva trasformato il Paese in una specie di isola felice nel buco della miseria che, allora come oggi, inghiottiva gran parte del continente. Ma la caduta del prezzo del greggio ed il peso del debito estero misero tristemente fine anche al sogno di quest'ultimo Eldorado. Riportando Perez al potere, i venezuelani speravano di rimettere indietro le lancette del tempo. Ma Cap non era più il caudillo socialteggente di dieci anni prima; i tempi erano cambiati, e Perez, da abile ca-

maleante della politica, vi si era adattato in fretta. Uno dei primi provvedimenti del nuovo presidente, fu quello di decretare una serie di massicci aumenti di prezzi, e cominciò a scendere la benzina. Nel febbraio 1989, la gente scese per le strade per protestare, e la reazione fu spietata: almeno 300 civili disarmati vennero uccisi negli scontri con la polizia. Da allora, il governo ha adottato senza esitazioni una politica simile a quella di tutti gli altri Paesi della regione: privatizzazioni selvagge e drastico taglio delle spese sociali e del valore reale dei salari. Indicatori economici hanno premiato la scelta di Perez - negli ultimi anni il Pil è cresciuto complessivamente del 18% e l'inflazione si è stabilizzata sul 10% annuo -

ma a prezzo di un brutale peggioramento della situazione sociale: oggi, il 41% della popolazione vive sotto la linea di povertà, il 18% quattro anni fa. Una situazione che ha fatto via via crescere il malcontento contro Perez, culminato in due falliti tentativi colpo di stato, nel febbraio e nel novembre dello scorso anno. In entrambe le occasioni, le truppe del governo riuscirono a controllare la situazione, e molti venezuelani hanno festeggiato come eroi i militari golpisti sconfitti, che accusavano il corrupto Perez di aver affamato la popolazione. Lo scandalo del cambio illegale di stato, insomma, solo la proverbiale ultima goccia.

Gianluca Bevilacqua

132 vittime

Una strage sul jet colombiano

BOGOTÀ. Sono tutti morti i passeggeri e membri dell'equipaggio dell'aereo colombiano che l'altro ieri sera si schiantò contro una montagna a pochi chilometri da Medellín. Boeing 727-200 della «Sena» era partito da Città del Panama con 132 persone a bordo, diretto a Bogotá via Medellín. Poco prima di arrivare a Medellín, era scomparso dagli schermi radar e successivamente era stato dato per disperso. Solo ieri mattina gli elicotteri dell'aeronautica sono riusciti a localizzarlo i rottami, sulle pendici del monte El Plateado, a circa 2.000 metri d'altezza.

Il quadro tracciato dai soccorritori è desolante: su un vaglio di cinghiale, metri, solo rottami fumanti e corpi carbonizzati. Le cause della sciagura non sono note. Poco più di un anno fa, i guerriglieri di estrema sinistra distrussero le installazioni radio dell'aeroporto di Medellín, che non erano ancora completamente riparate, e, secondo alcune fonti, considerate le pessime condizioni meteorologiche dell'altro ieri, ciò può aver contribuito a provocare l'incidente.

La compagnia «Sena» ha intanto reso noto che le vittime colombiane sono 132, compresi i passeggeri c'erano inoltre 29 panamensi, sei statunitensi, quattro venezuelani, due tedeschi, due peruviani, un giapponese, un argentino e un austriaco. Secondo il generale polizia che coordina le squadre di soccorso, Carlos Alberto Fúido Barrantes, ci vorranno alcuni giorni prima che le salme delle vittime possano essere trasportate a Medellín, dove si procederà alla loro identificazione. (Ansa)

Data da Walesa

Onorificenza per Luciana Frassati

VARSAVIA. Cinquant'anni rischiò la vita, collaborando con la resistenza nella Polonia invasa dai nazisti. Ieri, Walesa le ha espresso ufficialmente la sua riconoscenza: nel Palazzo Belvedere, il presidente Lech Walesa insignì Luciana Frassati Gawronska con la Stella dell'Ordine al merito della Repubblica, la massima onorificenza polacca dopo quella riservata ai capi di Stato.

«Una parola, soprattutto, esprime i nostri sentimenti - ha detto Walesa - solidarietà, solidarietà. Penso che in questa circostanza sia più adatta».

Luciana Frassati, 91 anni, poetessa e scrittrice, era abita a vedere l'Europa con la lungimiranza del padre, Alfredo, senatore del regno, fondatore e direttore illuminato della «Stampa». Con il marito, ultimo ambasciatore polacco a Vienna prima dell'Anschluss, l'ha attraversata, ribellandosi alla violenza e alla sopraffazione, come racconta in un libro (all'edito) «Destino passa per Varsavia», coraggioso spaccato dell'Europa negli anni più bui del secolo.

Fra il '39 e il '43 si è prodigata in lunghi viaggi da Cracovia a Varsavia, aiutando con tutte le sue forze i cospiratori della lotta clandestina. Una in prima persona alla Gestapo, che in un ponderoso dossier a suo carico aveva programmato di sopprimerla. Riuscì a espatriare alcune centinaia di persone, fra le quali (spaccando per i figli) anche la moglie del generale Wladislaw Sikorski, capo del governo polacco in esilio. Persuase anche Mussolini a intervenire, raccontò lo storico Jerzy Ruszkowski, per salvare i docenti dell'Università di Cracovia, internati in un lager. (ren. rom.)

AL SALONE DEL LIBRO

sabato 22 maggio ore 18,15
nello spazio incontri della Regione Piemonte
(Lingotto, via Nizza 294, Torino)

in occasione della riedizione di «I Sanssòssi»
e di «Realtà del partito d'azione»
di Augusto Monti

con introduzione di Aldo A. Mola e Pier Franco Quaglieni (ed. Araba Fenice)

AVRA' LUOGO UN DIBATTITO SU

«Quale laicismo oggi nella società e nella scuola?»

a cui parteciperanno, oltre ai curatori, Augusto Comba e Sion Segre Amar.

Introdurrà Giancarlo Borri

Coordinerà Giuseppe Fulcheri, vicepresidente della Regione Piemonte

CENTRO PANNUNZIO

Torino - Tel. 011/81.23.023

Bianca Gagliardi Saffari

Domenica 23 maggio:
**NON PER
SPORT,
MA PER
LO SPORT.**

Piazza
San Carlo
ore 9,30

Un po' al passo, — po' di corsa, tutta al passo, tutta di corsa. In qualunque modo interpreterete questa diciassettesima edizione della Stratorino, sarà comunque la più sportiva di tutte.

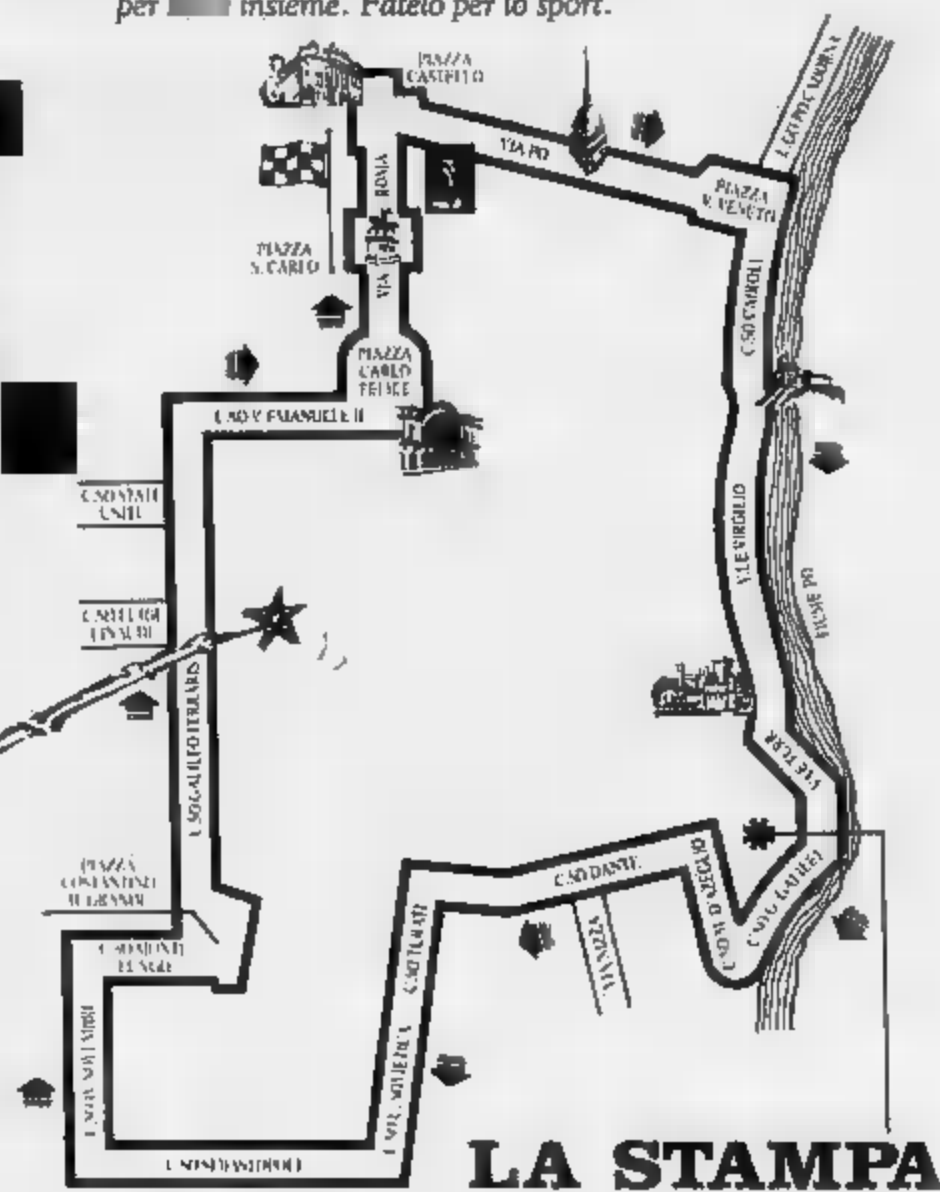
L'intero ricavato delle iscrizioni sarà infatti devoluto a favore di Specchio dei Tempi che lo impiegherà per l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino.

L'Istituto non ha bisogno di presentazioni per gli sportivi torinesi, dal momento che tutti i ragazzi delle scuole medie, dal 1963 in poi, ci sono passati almeno ~~una~~ volta per una visita di idoneità sportiva, generica o specifica.

Non ha bisogno di presentazioni, ma di aiuto concreto sì. Con il denaro raccolto l'Istituto potrà infatti dotarsi di alcune nuove e importanti attrezzature, necessarie per una corretta diagnosi dell'apparato cardiocircolatorio dei bambini. L'obiettivo è quello di assicurare a tutti, e specialmente ai più giovani, un'attività sportiva sempre più sicura.

L'appuntamento è quindi fissato per domenica 23 maggio in Piazza San Carlo alle 9,30.

Se ancora non lo avete fatto, ■■■ vi resta che iscrivervi. Fatelo per correre, per camminare ■ semplicemente per ■■■ insieme. Fatelo per lo sport.



LA STAMPA

STRA 17 TORINO

Organizzazione a cura di **Teylul promotion**

Palmolive
OPTIMS



Adi Adi

Centro del Lavoro
di Torino



"La Stampa" a favore di Specchio dei tempi per l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino.

**CONTINUA
LA GUERRA
DELLE TV**

Ieri fumata nera, oggi le parti saranno ricevute separatamente dal ministro

Rai-Fininvest: no, ma forse sì

Pagani: «Intesa o decido io»

ROMA. Il Giro d'Italia? Ancora si sa se lo vedremo in tv. Forse oggi avverrà il definitivo chiarimento tra i due contendenti, Rai e Fininvest, moderato dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni Maurizio Pagani, socialdemocratico, che ieri sera ha già fatto sapere il pensiero: «Se entro oggi le parti non trovano un'intesa, decido io».

La cronaca. Dopo la decisione di non concedere a Berlusconi le frequenze per trasmettere il Giro, a soli due giorni dall'inizio della stagione, il ministro ha deciso.

Il dissidio verte sul punto controverso del decreto ministeriale del 31 gennaio '83, sull'assegnazione delle frequenze, il quale recita che esistono delle frequenze a servizio che il ministro delle Poste assegna per specifiche esigenze (il Giro d'Italia, per esempio). Ora la Fininvest sostiene che ad avere queste specifiche esigenze in questo caso è lei e quindi il ministro non può che procedere all'assegnazione.

Altra scuola di pensiero, quella della Rai. E' vero, secondo i dirigenti di viale Mazzini, che quelle frequenze sono a disposizione del ministro, ma questi le ha assegnate al servizio pubblico radiotelevisivo, quindi ora sono loro. Punto e basta.

Certo la Rai, se volesse, potrebbe cederle; ma di fatto vuole. Pasquarelli ha commentato ieri: «Non vogliamo fare né favori né dispetti. Le frequenze sono normalmente assegnate per le trasmissioni esterne». Anzi, ha aggiunto: «Non riesco a capire come la Fininvest abbia voluto sottrarre ai telespettatori il servizio pubblico questo avvenimento, pur non essendo in grado di assicurare la completa copertura della manifestazione sportiva».

«Pasquarelli non deve farci nessun favore particolare - ha replicato Gianni Letta, vicepresidente Fininvest - per il semplice fatto che quelle frequenze sono a sua disposizione».

Insomma muro a muro.

Così erano le posizioni delle due parti quando ieri sera sono state convocate dal ministro Pagani. «Le difficoltà d'ordine tecnico-giuridico - ha commentato il ministro - pur se le frequenze in contestazione sono un bene pubblico, sembrano notevoli. Tuttavia potrebbero essere superate se le parti, ispirandosi al buon senso, trovassero un accordo per rispettare soprattutto l'interesse degli utenti».

Le considerazioni del ministro facevano supporre che l'accordo sarebbe stato imminente, ancorché non indolore.

Invece niente da fare. Sono le 20,25 quando a palazzo di Brazzà, sede dell'ufficio del ministro, termina la riunione Rai-Fininvest durata un'ora e dieci minuti. Gianni Letta sorride e esce conversando amabilmente con il vicedirettore generale della Rai Giovanni Salvi. Allora è tutto a posto? No, niente affatto, ci si rivede domani, e non so

come finirà commenta Letta.

Domanda. Nella malaugurata ipotesi che i due signori dell'etere non firmassero alcun armistizio, cosa succederebbe? Secondo la Fininvest il Giro d'Italia verrà trasmesso ugualmente. Ci sarà solo qualche problema tecnico. In particolare, senza i ponti mobili Rai (cioè quei grandi camion le antenne sopra, che consentano di trasmettere) dovrà approntare i propri, questi per non interferire con altre trasmissioni dovranno trasmettere su altre frequenze, con possibili interferenze. Si potrà ricorrere al satellite? Possibile, ma le spese diventerebbero altissime.

Stamattina il ministro Pagani incontrerà separatamente le parti, per il pomeriggio è atteso un accordo, i tempi ristrettissimi, domenica mattina il Giro partirà. Immaneabilemente.

lo Masci

Indurain, test al Sestriere

«Il difficile arriva in Piemonte e per vincere ci vuole la testa»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Indurain ha pedalato ieri mattina sui pedali gli ultimi 10 km della Pinerolo-Sestriere. Nel pomeriggio si è trasferito a Portoferraio. Domenica, all'Isola d'Elba, comincia il Giro che, quietamente, Miguel cercherà di vincere per la seconda volta consecutiva.

Perché quietamente? «Faccio tutto quietamente».

Soprattutto se c'è da pensare al Tour. «Se uno pensa al futuro non è detto che non pensi anche al presente. Il mio cammino comincia con il Giro, il Giro fa parte del viaggio, mi piacciono i viaggi incoraggiamenti. Veder vincere gli altri non è il massimo dell'incoraggiamento».

Il percorso?

«Se non mi piacesse, non sarei qui. Inizio vivace, brillante, è necessario stare in guardia. Aperti. Poi montagne che non ritengo possano essere chi punta alla maglia rosa. Montagne dure, come la Marmolada, sopportabili. Non ci sono differenze decisive: uno sciatore o l'altro. Le botte arrivano in Piemonte».

Gli avversari. «Bugno è bravo in salita, cronometro, pianura. Eccellente. Chiappucci è sempre in fuga. Preoccupante. Osservarlo, studiarlo, non lasciarlo scappare. Fondriest non lo giudico. E' in grande forma, ma non so che cosa possa combinare in una tappa. Fondriest proverà Fon-

driest. Vedremo la sua prova e agiteremo di conseguenza. Chioccioli è molto pericoloso nell'ultima settimana e l'ultima settimana è quella decisiva. Stop. Non voglio allargare il campo dei nemici».

E' d'accordo sul fatto che il favorito è Indurain?

«Sono d'accordo sul fatto che il favorito è carta dei giornali deve dimostrare di esserlo anche sulla strada della corsa. E' questione semplice: è chiara, problema da affrontare in modo sereno, senza assilli. Gli assilli rovinano il cervello e le gambe».

La Pinerolo-Sestriere che cosa può rovinare? «Se oltre a correre con le gambe corri con la testa può rovinare nulla».

cabaza. Tanta cabaza».

Ideale per lui che è un cronoman di testa oltre che di gambe.

Ideale per me nei primi trenta chilometri. Per Chiappucci e Chioccioli dieci chilometri che mancano al traguardo. Ideale per Bugno nella zona centrale. Ideale per chi non sbaglierà il passo. Dunque vediamo. Attacchi spingendo e rischi. Arrivare a dieci chilometri. Guardo ridotto a uno straccio. Allora devi risparmiare. Sì, quanto, sino a che punto?».

Se non lo lei, che è uno specialista, non lo sa nessuno.

«Ci penserò sopra. A lungo».

Gianni Raveri



Miguel Indurain ieri sulle rampe di Portoferraio al Colle Sestriere (foto TATAGLIA)

Pasquarelli (a fianco) direttore generale della Rai e Galliani (sotto) presidente della Rai

Gli sgarbi

Cinque anni di «strappi»

La Grande Guerra fra Rai e Fininvest è cominciata nello sport un lustro fa, quando la Fininvest ha mandato avanti la politica delle offerte aprioristiche a certi club calcistici, specie quelli economici dell'Est, per avere i diritti sulle loro partite interne delle Coppe europee. Premiata, certi sorteggi, la Fininvest si è trovata a detenere incontri anche importanti.

Mentre l'Uefa interveniva nella questione, per far sue tutte le partite, e privilegiare l'Eurovisione legata alla Rai, la Fininvest colpiva acquisendo la F1, in uno dei non rari momenti di distrazione o di ristrettezza dell'ente di Stato. Un po' di F1 poi tornata alla Rai in cambio della Coppa Italia di calcio.

Battaglie sul tennis, vinte tutte dall'emittenza privata, fuorché dove c'era l'Eurovisione padrona: i diritti; ma a pro questa volta di Tele+2, berlusconiana solo ufficialmente.

Battaglie nel calcio internazionale. I massimi campionati nazionali, Coppa America e tanta Coppa Mondo non escludono (la Nazionale è Rai, amen) a Tele+2, neutralità strana nello sci, scaramucce appena per la pallavolo che passava da lì a là. Se ne sono andati, sì, grande colpo del Giro, per due anni Fininvest in cambio di 8 miliardi, e all'urto Scozia-Italia, trascinata dall'Eurovisione, comprata da Tele+2, divisa la Rai per ragioni di diffusione gratuita tutto il territorio. Ultimamente Tele+2 pareva addirittura allata della Rai nel dare alla Lega calcio, per una partita in pay-tv, i soldi a integrare l'offerta di Rai per il campionato. La grande botta anti Berlusconi.

SPORT FLASH

Sosa in Uruguay? Convocato a sorpresa

MILANO. Convocazione a sorpresa di Sosa per la coppa America in giugno. L'Inter è preoccupata: vorrebbe evitargli un superlavoro estivo.

Ricorso del Brescia dalla Lega

MILANO. La Caf ha respinto il ricorso del Brescia per la squalifica del campo: domenica, con la Lazio, giocherà a Trieste. Oggi la Disciplina esaminerà i ricorsi della Roma per Garza e per Cervone e Zinetti in Coppa Italia.

Copa Libertadores il Brasile

SAN PAOLO. Il San Paolo ha battuto l'Universidad Católica Santiago per 5-1 ipotizzando la Coppa Libertadores.

League di volley Oggi c'è

BOLOGNA. Stasera l'Italia del volley, senza il sestetto base, torna in campo nella partita inaugurale della World League affrontando (ore 20) l'Olanda.

Trofeo Cinquente al Rally dell'Asinara

Sono gli equipaggi del Trofeo Fiat Cinquente iscritti al Rally Golfo dell'Asinara, 2ª prova del girone centro-nord. Il percorso è lungo 466 km, con speciali su sterrato.

Il Burghy Roma si

ROMA. La Virtus ha sponsor. Il presidente Ravalet ha firmato a Modena un accordo con la Burghy, catena di fast-food: 2 miliardi e 800 milioni a stagione.

Boxe, finisce il Kalambay

LEICESTER. La legge del tempo, nel mondiale dei medi Wbo, ha costretto Kalambay ad arrendersi a Chris Fyatt, pugile fisicamente più fresco.

Golf Lancia Open In

MODENA. Inizio a sorpresa nel 50º Open Lancia: in testa dopo 18 buche non 84 colpi (-8 sotto il par) Coceres, Bennett e Nobilo.

USATO A PREZZI D'ECCEZIONE.

Dai Concessionari Alfa Romeo potete scegliere un'auto usata fra un'ampia gamma di modelli cilindrate.

controllati e selezionati, di tutte le marche, inoltre oggi c'è un motivo in più per scegliere la vostra auto usata dai

Concessionari Alfa Romeo: fino al 31 Maggio, potrete usufruire di un trattamento eccezionale per acquistare

un usato di qualsiasi marca del valore di almeno L. 7.000.000, ottenendo riduzioni fino a L. 2.500.000 rispetto alla quotazione ufficiale di Quattroruote e mo-

mento dell'acquisto. E' una scelta vantaggiosa e sicura, perchè garantita dai Concessionari Alfa Romeo.

Quotazione Quattroruote	da L. 7.000.000	da L. 10.000.000	da L. 14.000.000	da L. 20.000.000
Riduzione	L. 900.000	L. 1.300.000	L. 1.800.000	L. 2.500.000



Concessionari Alfa Romeo



UNA NUOVA OPPORTUNITA' DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:

RIDUZIONI FINO A L.

2.500.000

PER UN USATO SELEZIONATO

Ivrea, De Scalzi un'ora sotto torchio

«Mezzette? Non so nulla» Il capo dell'ufficio tecnico rimane in prigione

Nega tutto Angelo Paolo De Scalzi, il responsabile dell'ufficio tecnico di Ivrea finito in carcere cinque giorni fa per concussione. Lo ha fatto per quasi un'ora ieri mattina, al suo primo interrogatorio in tribunale, davanti al procuratore Bruno Tinti e al giudice per le indagini preliminari, Antonio De Marchi. «Io con le mezzette non c'entro assolutamente nulla - ha spiegato - Sono che non ho mai fatto». Poche battute, ripetute in ogni contestazione, che non hanno, però, convinto i due magistrati. Senza collaborazione è stato pressoché scontato il suo immediato ritorno dietro le sbarre, accompagnato dai carabinieri. Resterà in cella di isolamento, senza la possibilità di parlare con il suo avvocato, fino a quando non avrà cambiato atteggiamento.

In carcere, per il momento, rimangono anche Giovanni La Barbera, l'ex responsabile del settore urbanistica e programmazione della ripartizione tecnica comunale e l'ex architetto Dante Beratto. Per La Barbera, la prima apparizione davanti ai magistrati che stanno conducendo l'inchiesta sulle mezzette pagate alcuni imprenditori della zona a funzionari ed ex funzionari del comune è risolta in pochi minuti: «ho mai preteso soldi, nessuno - ha detto -. Sono accusa inventata». E lui, come De Scalzi ieri, è uscito da palazzo Giussano, sede di procura e tribunale, con le cellule dei carabinieri. Intanto le in-

giri della Procura sul sistema della corruzione in Canavese proseguono a pieno ritmo. Negli uffici giudiziari sono convocati alcuni professionisti e imprenditori della zona. Tra questi anche Fernando Pivato, un libero professionista che dallo scorso anno siede a banchi della minoranza in Consiglio comunale. Membro della commissione d'inchiesta comunale sui "misteri" del teatro Giacosa, Fernando Pivato sollecitato chiarimenti alcuni incarichi affidati all'architetto Garino.

Da ieri al lavoro

Ferrovie Argentina accordo raggiunto alla Manifattura

Ripresa, ieri mattina, l'attività produttiva alla Manifattura Perosa Argentina, che la scorsa settimana aveva chiuso lo stabilimento mettendo in libertà 410 dipendenti. La direzione dell'azienda si è favorevole a versare i contributi previdenziali per le giornate di chiusura, si è inoltre raggiunto un accordo sul calendario annuale di lavoro. Ancora aperta, invece, la vertenza relativa al licenziamento di due operaie.

A San Maurizio Canavese e Ciriè Scippano sette donne e vengono catturate dopo un inseguimento



Vincenzo Roca, 21 anni

Sulla tangenziale

Rapinato un commerciante di Nichelino

Tre rapinatori in azione ieri pomeriggio sulla tangenziale che conduce alla Torino-Savona. Vittima dei tre malviventi armati di pistola un commerciante d'auto di Nichelino, Alessandro Revello, 39 anni. L'uomo aveva appena ritirato dalla banca, a Torino, contanti per 25 milioni e si stava dirigendo in Liguria quando è stato rapinato. Il commerciante ha consegnato ai banditi il denaro.

Due tossicodipendenti hanno seminato lo spavento a San Maurizio Canavese e a Ciriè, scippando, a dirotto, di pochi minuti una dall'altra, sette donne. I carabinieri di Lanzo li hanno arrestati dopo un folle inseguimento lungo le strade di cinque Comuni.

Forse in preda di una crisi di astinenza di stupefacenti, Massimiliano Pischedda, 25 anni, via Cittadella 8 a San Francesco al Campo, e Vincenzo Roca, 21 anni, via Torino 107 a Nole, hanno rubato una «127» a Nole. Di qui si sono spostati a San Maurizio: dall'auto in corsa hanno strappato le borsette di Anna Enrica Valon, Rosalia Guerione, Vita Casolaro e Dileva Zanusso. Giuseppe Massa, 85 anni, ha opposto resistenza allo strappo: è stata trascinata a terra, procurandosi ferite guaribili in dieci giorni.

La «127» dei due è ripartita da San Maurizio abbandonando. In alcune delle borsette, poi ritrovate in un fosso, c'erano pochi spiccioli: in quella di Anna Enrica Valon appena 570 lire. I due, così, hanno proseguito il loro «raid» scippando, a Ciriè, Anna Maria Massa e Fulvia Barra. La «127» è stata intercettata dai carabinieri di Lanzo, che hanno inseguito i ladri a spiccioli: spiegati lungo le strade di Mathi, Villanova, Nole, San Maurizio e Carlo. Qui, in via Corio, con il supporto di pattuglie di Fiano e Ciriè, i due sono finiti in manette.

CINEMA REGINA

MAMMAZIA PARADISO
FA IL BIS - Girato sul
set de "Il Mulino"Donna il nome
FEMMINA
in calore
INGRESSO L. 10.000

LA STAMPA

ogni martedì
tutto comesettimanale della casa
del tempo liberoogni sabato
tuttolibrisettimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

ROMANO

Entusiasmo
Festival di CannesUn film perfetto, limpido,
malinconico e divertente
Lidia Turchetti - LA STAMPA

A GRANDE RICHIESTA

adua 200

Parecchio giallo
in po' asè, molto gustoso...
tutto da vedere

NANCY BRILLI

TUTTI
GLI UOMINI
DI SARA

LIBERA

REGIA DI
GIANPAOLO TESCARI

AKIRA KUROSAWA

MADADAYO
IL COMPLEANNO

eliseo

4 sorelle libertine

Belle époque

adua 400



LIBERA

ERBA

3 PREMI OSCAR
CASA
HOWARD

I nuovi orari dei treni in vigore da domani

Linee per Chivasso e Torre Pellice

Proseguiamo la pubblicazione iniziata ieri del nuovo orario ferroviario estivo che entrerà in vigore a partire dalla mezzanotte di domani.

In particolare abbiamo posto l'attenzione alle modifiche decise dall'Ufficio Trasporti Locale del Compartimento delle Ferrovie sulle linee che attraversano la provincia di Torino. Si tratta in generale di cambi all'orario di partenza o di arrivo di treni, della soppressione di altri e l'istituzione di servizi sostitutivi.

«Abbiamo cercato di riorganizzare e razionalizzare l'attività della rete ferroviaria - spiega il responsabile dell'Ufficio, l'ing. Liorni -. E' chiaro che sono state le statistiche a suggerire le modifiche. Sul Modana-Torino delle 5,55, alla domenica viaggiano in media 24 persone; sui due treni Novara-Domodossola, nella stessa giornata, c'erano rispettivamente 16 e 39 persone. Troppo poche. Come fare, in quelle condizioni, a mantenere comunque il servizio?».

ORARIO LINEE
Linea Torino - Chivasso - Aosta

A) Nuovi treni: non è stata prevista l'istituzione di nuovi treni.
B) Soppressioni. 10331 Chivasso 5,14; Ivrea 5,53; 10337 Chivasso 10,60; Ivrea 11,25; 10349 Chivasso 21,30; Ivrea 22,10;

10330 Ivrea 4,02; Chivasso 4,38 (sostituito con bus); 10336 Ivrea 9,25; Chivasso 10,03; 10350 Ivrea 22,18; Chivasso 22,55.

C) Modifiche d'orario: Treno 9145 Torino P.N. 10,05 - Aosta 12,08 farà servizio locale da Chivasso. Ivrea per effettuare servizio viaggiatori del soppresso treno 10337; treno 10375 partirà da Chivasso alle 21,02 per realizzare la coincidenza con treno 10107 ore 20,57 da Torino, inoltre treno 10375 su richiesta del comitato pendolari della Alta Valle d'Aosta è stato reso diretto da Ivrea ad Aosta.

D) Periodicità: Torino Chivasso 14,22 - Ivrea 15,02 soppresso agosto; 10342 Ivrea 16,20 - Chivasso 16,00.

E) Chiusura estiva: la linea rimarrà aperta al servizio su ferro.

F) Servizi sostitutivi: Treno 10330 Ivrea 4,02 - Chivasso 4,38 verrà sostituito con bus dal lunedì al venerdì per favore operai Caluso diretti Torino.

G) Punti di vendita a Terra: sono stati realizzati nella stazione di Chivasso due punti di vendita a terra presso un bar e una rivendita tabacchi per l'acquisto di biglietti a fasce chilometriche e abbonamenti.

Linea Torino - Torre Pellice
A) Nuovi treni: 9177 Pinerolo 17,56-17,59 (provenienza Tori-

no P.S. 17,15); Torre Pellice 18,23.

B) Soppressioni: Torino P.N. 0,35 - Pinerolo 1,16; 4310 Pinerolo 4,30 - Torino P.N. 5,08; 4305 Torino P.N. 11,26 - Pinerolo 11,58 (circolava nei giorni di sabato e festivi).

C) Periodicità: 4319 Pinerolo 13,14 - Torre Pellice 13,42 soppresso giorni festivi; 4321 Pinerolo 14,59 - Torre Pellice 15,23 soppresso giorni festivi; 4328 Torre Pellice 13,53 - Pinerolo 14,16 soppresso giorni festivi; Torre Pellice 15,27 - Pinerolo 15,49 soppresso giorni festivi; 10141 Torino P.N. 18,50 - Pinerolo 19,42 circola tutti i giorni; 4312 Pinerolo 5,34 - Torino P.N. 6,13 circola tutti i giorni.

D) Chiusura estiva: la linea rimarrà aperta al servizio su ferro.

E) Servizi sostitutivi: 4310 Pinerolo 4,30 - Torino P.N. 5,08 circola con bus dal lunedì al venerdì; soppresso dal 2/8 al 27/8/93. Nei giorni festivi nella tratta Pinerolo - Torre Pellice esiste un servizio sostitutivo.

F) Altre particolarità: sono state riviste tutte le tabelle di percorrenza dei treni al fine di migliorare la regolarità di marcia e inoltre è stata aumentata la sosta a Pinerolo per evitare i ritardi causati dagli incroci.
G) Punti di vendita a terra: sono stati aperti nelle località di Lusserna S.G. e Torre Pellice.

PROVINCIA PIEMONTE

Pinerolo, 11 anni al collocamento

Chiamata al collocamento alle 9,30 al Centro sociale di San Lazzaro. Il comune di Pinerolo cerca, per sessanta giorni, cinque applicati e un bidello; altri quattro bidelli servono per istituti superiori; l'Usl 44 e gli ospedali valdesi Pomaretto assumono un dattilografo; applicato è richiesto dal Comune di Virle.

Ivrea, 11 anni rapinatore

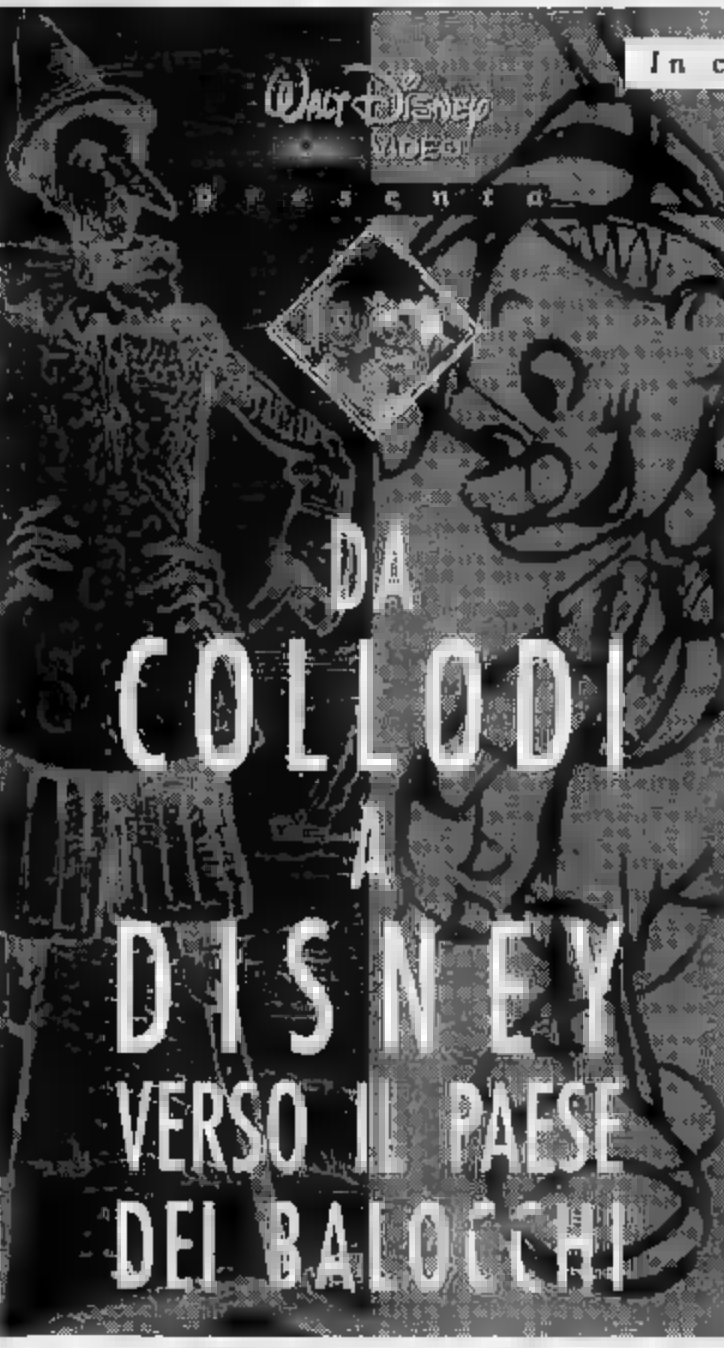
Antonio Coppola, 30 anni, giunto appena cinque mesi fa da Sicilia Canavese è arrestato l'altra sera dai carabinieri di Ivrea. Il giovane sarebbe il rapinatore che avrebbe assaltato, nell'ultimo mese, ben due volte, l'ufficio postale di Suggia, in provincia di Vercelli.

Villardora, 11 anni della donna uccisa

Si è oggi alle 15 a Villardora i funerali di Maria Torba, 59 anni, uccisa ad Almese nella prima mattinata di venerdì scorso dall'ex amante Vincenzo Rolino di 60 anni.

Caselle, 11 anni dipendente

Un dipendente della Sagat, Carlo Giuffrida, 38 anni, via Mezzano 6, Chivasso, è arrestato dai poliziotti del commissariato dell'aeroporto che lo hanno sorpreso mentre stava rubando alcuni oggetti da un'automobile nel parcheggio dell'aeroporto.



In collaborazione con

LA STAMPA

SANDIOLO

La mostra
dei disegni originali
del film di Pinocchio
rimarrà aperta
dal 14/5 al 24/5
presso:

Salone "La Stampa",
via Roma 80
dalle 9.30 alle 12.30
dalle 14.00 alle 18.00
tutti i giorni

Prenotazioni gruppi: Tel. 011/6693047

TRONY. COMPRA SUBITO, PAGA QUANDO VUOI.

PAGAMENTO RATEALE IN 12 MESI SENZA INTERESSI.

Fino al 19 giugno, qualsiasi acquisto di almeno 400.000 lire potrà essere pagato in 12 rate mensili senza interessi.
Una grande opportunità per chi è già cliente Trony, o per chi vuole diventarlo.

TRONY CARD.

Un nuovo servizio gratuito per i tuoi acquisti rateali. Trony Card è la carta che ti permette di ottenere un fido fino a 4 milioni e di pagare direttamente alla cassa i tuoi acquisti. Deciderai tu in quante rate.

È il modo più comodo per comprare: dopo provato Trony Card potrai più farne e meno. Richiedila alla cassa.



CONSEGNA E INSTALLAZIONE A DOMICILIO • FINANZIAMENTI SU MISURA • I CONSIGLI DEI NOSTRI ESPERTI • SERVIZIO ASSISTENZA • LISTA NOZZE • SALA ASCOLTO HI-FI "MUSICA DAL VIVO" • CARTE DI CREDITO VISA AMERICAN EXPRESS CARTAS • ACCESSO AI DISABILI • INTELLIGENZA AUTORADIO GRATUITA FINO AL 31/5/93.

TRONY

Gruppo Rinascente

D'ESSAI

Excelisior **Epoque**
 del Corso 4 di F. Tuerba, con J. Saura, M. Vardò, P. Cruz (Spa/Par) Fr '82
 Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore: quattro
 Cr.: 15,30/17,50/20,10/22,30 glie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane inizia

L'Orso di Michelle

Vip
v. Torino 21
Tel. 8645-3947 Cr. 17
18,50/20,40/22,30

ACB via Padova 179. C. 35.000
Ap. ore 14. Martedì 10/11/2008 e 14
bestia.

Per informazioni: Tel. 02/26.50.713 (r.a.) - Fax 02/26.50.684

LE TV PRIVATE

ReteDue

13.30 Notte di...
14.30 Notte di...
15.30 Notte di...
16.30 Notte di...
17.30 Notte di...
18.30 Notte di...
19.30 Notte di...
20.30 Notte di...
21.30 Notte di...
22.30 Notte di...
23.30 Notte di...

Video Tre

13.30 Zona franca, talk show
14.30 Omnibus, rubrica
15.30 Tg flash, notiziario
16.30 Commerciale
17.30 Giocattoli
18.30 Andiamo al cinema
19.30 Pinocchio, cartone animato
20.30 Uomo Tigre, cartone animato
21.30 Rassele, cartone
22.30 Dossier, rubrica
23.30 L'ora americana style
24.30 Omnibus, rubrica
25.30 Millepiedi, telefilm
26.30 Prima pagina

7

13.30 Aspettando il domani
14.30 Notte di...
15.30 Valeria, telefilm
16.30 Rotocalco rosa, rubrica
17.30 Vendita commerciale
18.30 Notte di...
19.30 Vendita commerciale
20.30 Cartoni animati
21.30 Notte di...
22.30 Vendita commerciale
23.30 Notte di...
24.30 Notte di...
25.30 Notte di...
26.30 Notte di...

RTP Messina

13.30 Stereandia, giochi
14.30 Film
15.30 Stereandia, varietà
16.30 California, sceneggiato
17.30 Destini, telefilm
18.30 Rtp giornale, notiziario
19.30 Parliamo di poesia, rubrica
20.30 Diagnostica, talk show di medicina
21.30 Aria aperta, rubrica
22.30 Rtp giornale, notiziario

Antenna

13.30 Stereandia, giochi
14.30 Cartoni animati
15.30 Notte di...
16.30 Happy end, telefilm
17.30 Proposte commerciali

17.30 Stereandia, giochi
18.30 California, sceneggiato
19.30 Destini, telefilm
20.30 Proposte commerciali
21.30 Happy end, telefilm
22.30 Diagnostica, talk show di medicina
23.30 Aria aperta, rubrica
24.30 Sicilia, notiziario
25.30 Stone, telefilm
26.30 Sicilianotte, notiziario

Teleregione

14.30 Fotogramma
15.30 Tutto cronaca giorno
16.30 Roger Rabbit, film
17.30 Gatto Silvestro, animati
18.30 Fotogramma
19.30 Animals
20.30 Tutto cronaca sera
21.30 Tutto quanto fa spettacolo
22.30 Pane amore e... film

TV8

13.30 Colorina, telefilm
14.30 Tivvoteggi, 1ª edizione
15.30 Tivvoteggi, 2ª edizione
16.30 Vendita commerciale
17.30 Billy Cosby Show, telefilm
18.30 Fantastico, cartoni animati
19.30 Colorina, telefilm
20.30 Tivvoteggi, 2ª edizione
21.30 Tivvoteggi, 3ª edizione
22.30 Tivvoteggi, 4ª edizione
23.30 Redazione
24.30 Calcio tana

Telepiù 3

12.30 +3 News, notiziario
13.30 Documentari geografici
14.30 L'incoronazione di Poppa, opera lirica

T.R.M.

10.30 Scandalo al mare, film
11.30 Zona franca, rubrica
12.30 Videogiornale
13.30 Marron Glacé, notiziario
14.30 Skyways, telefilm
15.30 Dal sabato al lunedì, film
16.30 Zona franca, rubrica

TMC

12.30 La spesa di Wilma
13.30 Mi sveglia signora, film
14.30 Oscar Junior
15.30 Sale, pepe e fantasia
16.30 Sport news
17.30 TMC news, telegiornale
18.30 Attenti ai marinai, film
19.30 Compimenti, chef
20.30 TMC news
21.30 Igname, film
22.30 TMC news
23.30 Cnn, collegamento in diretta

VIDEO MONTICARLO

13.30 Sport magazine
14.30 Videogiornale

TELEG. SICILIA E TGS ITALIA 7



Questa volta Maciste viene mandato all'Inferno

Maciste all'Inferno in onda alle 20.30. Diretta da Riccardo Freda, con Kirk Morris (foto) e Hélène Chancel. In un villaggio della Scozia una donna (strega) viene bruciata sul rogo. Maciste scende all'Inferno, salva la donna e libera il villaggio dalla maledizione.

15.30 Una presenza per servire, rubrica religiosa
16.30 Videogiornale
17.30 Sport magazine
18.30 Spazio sette

Antenna 1

14.05 Prima pagina, notiziario
15.05 Super music studio rock
16.30 Cartoni animati
17.35 Prima pagina, notiziario
18.35 Arabesque, telefilm
19.30 La brigata del tigre, telefilm
20.30 Vizi privati, pubbliche virtù
21.05 Prima pagina, notiziario

Canale 21 Palermo

14.15 Tigi 21, notiziario
15.40 Totomarket anteprima
16.30 Tigi 21, notiziario
17.30 Tigi 21, notiziario
18.30 Tigi 21, notiziario
19.30 Tigi 21, notiziario
20.30 Tigi 21, notiziario
21.30 Tigi 21, notiziario
22.30 Tigi 21, notiziario
23.30 Tigi 21, notiziario
24.30 Tigi 21, notiziario

15.30 Tigi 21, notiziario
16.30 Totomarket anteprima
17.30 Tigi 21, notiziario
18.30 Tigi 21, notiziario
19.30 Tigi 21, notiziario
20.30 Tigi 21, notiziario
21.30 Tigi 21, notiziario
22.30 Tigi 21, notiziario
23.30 Tigi 21, notiziario
24.30 Tigi 21, notiziario

RVC Videocalabria

9.30 Giudice di notte, telefilm
11.10 Señora, telefilm
12.55 Video news, notiziario
13.55 Zona franca, talk show
14.55 7 giorni news
15.55 Video news, notiziario
16.55 Sognando 13, rubrica
17.55 Tuttofuortatrad, rubrica
18.55 Zona franca, talk show

VIA T

7.30 Cinquestelle news
8.30 Destini, telefilm
9.30 Stereandia, giochi
10.30 Cinquestelle news

15.30 Toto 13
16.30 Stereandia, giochi
17.30 California, sceneggiato
18.30 Destini, telefilm
19.30 Cinquestelle news
20.30 Diagnostica, talk show di medicina
21.30 Aria aperta
22.30 Motori non stop
23.30 Cinquestelle news
24.30 Città perduta, film

T.M. Odeon

15.30 Soguardo
16.30 Mediterraneo notte
17.30 Vendita commerciale
18.30 Soguardo
19.30 Soguardo
20.30 Soguardo
21.30 Soguardo
22.30 Soguardo
23.30 Soguardo
24.30 Soguardo

LE TV PRIVATE

20.30 Soguardo
21.30 Soguardo
22.30 Soguardo
23.30 Soguardo
24.30 Soguardo

TVA Agrigento

14.30 Il mistero della strega
15.30 Trincerie verde, rubrica
16.30 Notte di...
17.30 Andiamo al cinema
18.30 Arabesque, telefilm
19.30 English, dibattito
20.30 Verso le elezioni
21.30 La brigata del tigre, telefilm
22.30 Par noi due il Paradiso, film

Telespazio

14.30 Telegiornale
15.30 Fila diretta, rubrica
16.30 Proposte commerciali, rubrica
17.30 Telegiornale
18.30 Telegiornale
19.30 Film
20.30 Telegiornale
21.30 Fila diretta, rubrica (I)
22.30 Zona franca, rubrica (I)
23.30 Programmazione notturna

Telerent-Thvitalia

14.30 Trotter
15.30 Telerent attualità
16.30 Marron Glacé, telefilm
17.30 Ospite in pasta
18.30 Skyways, telefilm
19.30 Lucy show, telefilm
20.30 Dal lunedì al sabato, film
21.30 Quella sporca dozzina
22.30 Vegas, telefilm
23.30 Lucy show, telefilm
24.30 Film

Teleg. Sicilia

14.45 Usa Today, news
15.45 Aspettando il domani
16.30 Valeria, telefilm
17.30 Rotocalco Rosa, news
18.30 Usa Today Games
19.30 Cartoni animati
20.30 7 in allegria del mondo
21.30 Brothers and Sisters, telefilm
22.30 Tigi 21, notiziario
23.30 Tigi 21, notiziario
24.30 Tigi 21, notiziario

Teleg. Calabria

13.30 Intermesso, film
14.30 Soguardo speciale, telefilm
15.30 Telegiornale
16.30 Film
17.30 Lucy Show
18.30 Telegiornale
19.30 Tigi 21, notiziario

22.30 Agente speciale, telefilm
23.30 Film
24.30 Lucy Show, telefilm
25.30 Film no stop

Telestras

14.30 Tigi 21, notiziario
15.30 Vg Pomeriggio
16.30 Marron Glacé, telefilm
17.30 Skyways, telefilm
18.30 Lucy Show, telefilm
19.30 Vg Sera
20.30 Dal lunedì al lunedì, film
21.30 Quella sporca dozzina, telefilm
22.30 Proposte commerciali

7

13.30 Giocattoli
14.30 Aspettando il domani
15.30 Omnibus, notiziario
16.30 Commerciale
17.30 Cartoni
18.30 Marron Glacé, telefilm
19.30 Tigi 21, notiziario
20.30 Tigi 21, notiziario
21.30 Tigi 21, notiziario
22.30 Tigi 21, notiziario
23.30 Tigi 21, notiziario
24.30 Tigi 21, notiziario
25.30 Tigi 21, notiziario

Telefonica

8.30 Il buongiorno a Telefonica
9.30 Selt & Lione
10.30 Tg, notiziario
11.30 Selt & Lione
12.30 Scatola magica, rubrica
13.30 Zanth, rubrica
14.30 Tg, notiziario
15.30 Scatola magica, rubrica
16.30 Un pizzico di...
17.30 Tg flash, notiziario
18.30 Capriccio e passione
19.30 La voce della Sicilia
20.30 Tg sera
21.30 Piazza Montecarlo
22.30 La voce della Sicilia
23.30 Tg notte, notiziario
24.30 Un pizzico di...
25.30 Opinion leader

TeleScirocco TP

13.30 Stereandia
14.30 Tigi 21, notiziario
15.30 Pomeriggio telematico
16.30 Stereandia
17.30 Stereandia
18.30 California, telefilm
19.30 Destini
20.30 Tigi 21, notiziario
21.30 Diagnostica, rubrica
22.30 Tigi 21, notiziario
23.30 Tigi 21, notiziario
24.30 Tigi 21, notiziario
25.30 Tigi 21, notiziario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non immediata comunicazione delle emittenti.

COLLICA s.r.l.
Vi nutre con dolcezza.



self service
restaurant
piano
bar

via notarbartolo, 6
via p.pe di belmonte, 92

Primi piatti L. 3.000
Secondi piatti L. 4.500
Insalata mista L. 1.000

Se sei in centro per lavoro, per shopping, sport, amore, turismo, hobby, musica, passeggio, amicizia, arte, hai oggi un motivo per passare dal "centro"...

"IL CENTRO COMMERCIALE": VIA NOTARBARTOLO, 6

COLLICA: l'insostituibile qualità delle tue dolcezze

"IL SALOTTO DEL CENTRO": VIA P.P.E. DI BELMONTE, 92

Ogni giorno COLLICA
Vi propone menù sempre ricchi e variati per un pranzo senza attese ad un prezzo contenuto.
COLLICA: la buona qualità della buona cucina italiana al Vostro servizio.

COLLICA
"dolcezza e passione"
self service restaurant specialites
VIA NOTARBARTOLO, 6 - TEL. 625.20.40
VIA P.P.E. DI BELMONTE, 92 - TEL. 58.66.27



TEATRI

PICCOLO TEATRO ■ PALERMO:
Informazioni: via P. Celvi, 11 telefono
(091) 334.211.

TEATRO LELIO: Per inf. ■
88.19.122. Venerdì 28 ore 21.15 - Sa-
bato 29 ore 21.15 - Domenica 30/5
ore 21.15 il Teatro Lelio presenta **An-
drea**, di Solodre R. di Giuditta Lo-
la, con Giuditta Lello, Pino Michie-
li, Elio La Fluta, Eduardo Ciccia, En-
zo Gambino, Giovanni La Bruto,
Franco Sodano, Adriano Giamman-
co, Selva Spampinato, Barbara Gal-
lari, Giorgio Abbagnano.

**TEATRO ■ Teat. - Tedesco De-
voti essere proprio tu.** Pagliari P. P.
Gassman Spirito allegro. Borboni.
Durano il baratto a sonagli. Sten-
Chiamami Nana. Suma - Gioiesses
Argento e vecchi merletti. Lucio-
Marenco La strana coppia. Mar-
gotti - Anselone Scugnizza dir. Tot-
Furlan - Barberio ■
compagnie dir. Bagarini. Abbat-
La vedova allegra dir. Marengoni. Mol-
li il vendicatore Cirodo L'Am-
bianchino bussa sempre due vol-
te. Laganà Allegra rappresentazio-
ne. Prenotazioni Boli Teatro Infor-
mazioni tel. (091) 581.222/324.483
10-13 17-20

AL MASSIMO: Stagione 92/93: **Leg-
gero leggero.** Lavin - Guentere La
signorina Giulia Fatti il treno del-
latte non si ferma qui. Fissica
Due atti unici di P. De Filippo.
D'Angelo - Bonagura Chi fa per te.
Profeta Ditta Sottosopra. F. Ric-
centi Grandifolia canta. Rauli - Ma-
ri La caga aux folles. Rivista fran-
cese con Jackie O. Deschamps. Mo-
lica La scuola delle mogli. Pron. e
inf. presso il Teatro Dante. Tel.
(091) 581.222/324.483 ore 10-13 e
17-20.

**CULTURALE O.
RADOSTA:** Teatro Teat. Infor-
mazioni e prenotazioni telefono
341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Tele-
fonare per informazioni. Venerdì e
sabato cana e spettacolo ore 21.
Domenica ore 18.30 solo spettacolo.
Prenotare

CLUB

**PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglia-
na 28, tel. 447.603.**
■ **CLUB - Piazza San Placido
12, tel. 312.145.**

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan.
Prev. a Catania ■ il botteghino
del (095) 322.323 e The Brass
Group (095) 491.871. A Palermo
presso ■ Brass Group (per inf.
091/617.1274).

■ **BELLINI:** Stagione Sinfoni-
ca e di Balletto.
PALERMO 3: Teatro Metropolitan, Or-
chestra Jazz Siciliana. G. Gaslini,
direttore. Inf.: The Brass Group.

CONCORSI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE:
■ informazioni, telefonare
343.420.
FILARMONICA LAUDAMO: per in-
formazioni, telefonare 710.929.

TEATRI

VITTORIO (tel. 345.233)

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

LA STAMPA

ogni sabato

tutto libri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo



PRIME VISIONI IN SICILIA

Ritz
v. Italia 5
Tel. 505.470
Or.: 18/18,20/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Sciara
p. Ragomero 15
Tel. 417.584
Or.: 18/22,40
Ing. 5000; rid. 4000

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.903
Or.: 18/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or.: 16/30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Lux
lago Seggiano, is. 168
Tel. 718.385
Or.: 18/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Olimpia
v. degli Amici, is. 242
Tel. 718.699
Or.: 18/18,20/20,22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Orione
v. S. Martino 358
Tel. 292.57.98
Or.: 16/30/22,40
Ing. 7000; rid. 6000

Savio
v. Puccini Frumentano
Tel. 717.348
Or.: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

ABC
v. Enrico Amari 185
Tel. 329.245
Or.: 17
18,40/20,25/22,30
Ing. 8000

Ariston
v. Prandello 5
Tel. 625.85.47
Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Aricchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151
Or.: 10,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ing. 8000

Fiamma
Largo degli Abati 11
Tel. 925.16.68
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8000

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Red Rock West
di J. Dahl, con N. Cogo, D. Hopper, L. F. Boyle (USA '92) —
In una piccola cittadina del Texas, senza tetto né legge,
uno straniero viene scambiato per un killer e deve comba-
ttersi per salvare la pelle. N. V. 1h 36'

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cec-
chi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un
magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla
mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA
'92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è inesi-
stibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50'

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA
'92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è inesi-
stibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50'

Amici miei
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thur-
man (USA '92) — Una poliziotta indaga sulla vita privata
di una poliziotta tramite la sorella: il presunto trauma fami-
liare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Giovani i — **Swing Kids**
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hersey, C. Bale (USA
'92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati
di musica swing americana, si ribellano al conformismo del
regime nazista. N. V. 1h 54'

Manto nero
di Bruce Beresford, con L. Blum, A. Scheiderberg (Aus-
tralia '92) — Nel 1604 un padre gesuita cerca di converti-
re gli indiani Algonchini nella pianura del Canada. La sua
fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40'

Magnificat
di P. Avati, con L. Di Bari, D. Lohew (It. '92) — Pasqua. Anno
Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bam-
bino, del nobile Gonsio Gilone e di Margherita, fanciulla
povera destinata al monastero. N. V. 1h 36'

Stoffa da campioni
di S. Herk, con E. Estévez, J. Aklund, L. Smith (USA '92) — A
un giovane avvocato rampante tocca un'insolita penitenza:
allenare una agenzia di hockey. Lo sport che
più detesta N. V. 1h 43'

Swing Kids
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hersey, C. Bale (USA
'92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati
di musica swing americana, si ribellano al conformismo del
regime nazista. N. V. 1h 54'

Finché dura siamo a galla
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Due sconosciuti un destino
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Lezioni piano
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con-
tro soldatini e videogame aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno
studente del 1960, dopo un innesto chirurgico, diventa un
formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibili.
Dal classico cinese di Li Yu V.M. 1h 35'

Due sconosciuti un destino
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Lezioni piano
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con-
tro soldatini e videogame aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno
studente del 1960, dopo un innesto chirurgico, diventa un
formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibili.
Dal classico cinese di Li Yu V.M. 1h 35'

Due sconosciuti un destino
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Lezioni piano
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con-
tro soldatini e videogame aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno
studente del 1960, dopo un innesto chirurgico, diventa un
formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibili.
Dal classico cinese di Li Yu V.M. 1h 35'

Due sconosciuti un destino
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Lezioni piano
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con-
tro soldatini e videogame aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno
studente del 1960, dopo un innesto chirurgico, diventa un
formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibili.
Dal classico cinese di Li Yu V.M. 1h 35'

Iglesia Lido

v. Amm. Rizzo 15
Or.: 17/19,45/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.163
Or.: 17/18,40/20,15/22,30
Ing. 10.000

Jolly
v. D. Costantino, 54
Tel. 341.263 - Cineclub
Or.: 18/20,10/22,30
Ing. 8000

Metropolitan
v. le Strassburg 356
Tel. 888.85.32
Or.: 17/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000

Rouge ■ Noir
p. Verdi 8
Tel. 587.268
Or.: 16/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Nazionale
v. E. Amari 158
Tel. 58.82.90
Or.: 17/18,40/20,25/22,30
Ing. 8000

Quemila
v. le Sicilie 25
Tel. 46.711
Or.: 17/23
Ing. 7000; rid. 5000

La Licata
v. le Tenente Loria 10
Tel. 621.052
Or.: in 17,30; ult. 23
Ing. 7000; rid. 5000

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
Or.: 18/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Mignon
v. E. Cadorna 70
Tel. 611.22
Or.: in 17,30; ult. 23,30
Ing. 8000; rid. 6000

Vasquez
v. Filio 5
Tel. 368.23
Or.: 18/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Aricchino
v. Marconi 12. Tel. 536.780
Or.: 18/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA
'92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è inesi-
stibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50'

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA
'92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è inesi-
stibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con-
tro soldatini e videogame aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno
studente del 1960, dopo un innesto chirurgico, diventa un
formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibili.
Dal classico cinese di Li Yu V.M. 1h 35'

Due sconosciuti un destino
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Lezioni piano
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con-
tro soldatini e videogame aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno
studente del 1960, dopo un innesto chirurgico, diventa un
formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibili.
Dal classico cinese di Li Yu V.M. 1h 35'

Due sconosciuti un destino
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Lezioni piano
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con-
tro soldatini e videogame aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno
studente del 1960, dopo un innesto chirurgico, diventa un
formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibili.
Dal classico cinese di Li Yu V.M. 1h 35'

Due sconosciuti un destino
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Lezioni piano
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con-
tro soldatini e videogame aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA
'92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è inesi-
stibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50'

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA
'92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è inesi-
stibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con-
tro soldatini e videogame aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno
studente del 1960, dopo un innesto chirurgico, diventa un
formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibili.
Dal classico cinese di Li Yu V.M. 1h 35'

Due sconosciuti un destino
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Lezioni piano
di J. Kaplan, con M. Pfister, D. Hayabon (USA '92) — 1963.
Una poliziotta che si identifica in Jackie Kennedy e un uo-
mo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del
Presidente N. V. 1h 45'

Gli occhi del diavolo
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso
killer si allea con una ragazza cieca, potenzial-
mente la prossima vittima. N. V. 2h 05'

Toys - Giocattoli
di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melkovich
(USA '92) —

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

- 7 - TVA notizie
- 7.30 Cartoni animati
- 8.30 Compravene
- 12 - Destini, telenovela
- 12.30 California, telenovela
- 13 - Starlandia, giochi quiz e cartoni animati
- 14 - Radiazione
- 15.30 Fatti, figure, realtà, rubrica
- 17 - Starlandia, giochi quiz e cartoni animati
- 18 - California, telenovela
- 18.30 Destini, telenovela
- 19 - Telesport
- 19.30 TVA notizie
- 20 - Radiazione
- 20.35 Diagnostica, rubrica
- 21.30 Genta motori non stop, rubrica
- 22.35 TVA notizie (2)
- 23.05 Trend, settimanale d'informazione
- 23.20 Giochi A, rubrica
- 0.05 Telesport
- 0.15 Giochi A, il punto sul campionato di calcio
- 1.30 Costa azzurra, film
- 4.30 Il ragazzo e la poliziotto, film

RT

- 5.15 Stampa oggi, rubrica
- 9.30 R.T.T.R. shopping
- 11 - Junior TV, programmi per ragazzi
- 12.15 Idrax notizie
- 12.30 Dancin' days, telenovela
- 13.15 R.T.T.R. notizie
- 13.30 Shopping
- 14.45 Pomeriggio con Junior TV
- 17.50 Dancin' days, telenovela
- 18.50 R.T.T.R. notizie
- 18.15 R.T.T.R. notizie
- 19.35 R.T.T.R. sport
- 20 - Scatole d'autore
- 20.45 Teleris
- 21.15 Festivali d'oro, rubrica
- 22.15 R.T.T.R. notizie
- 22.45 R.T.T.R. sport
- 22.55 Scatole d'autore
- 23.30 Film
- 1 - R.T.T.R. notizie

Diffusione Europea

- 8.30 Veneto news magazine
- 9.10 News hour - Fatti e commenti, tg internazionale
- 10 - Market box - Ribber
- 11 - Stampa insieme
- 12.45 Veneto news, tg 1ª edizione
- 13 - Music television, musicale
- 16 - Mtv's greatest hits, musicale
- 17 - Mtv's Coca Cola report, musicale
- 17.15 Mtv at the movies, musicale
- 17.30 Mtv news at night, musicale
- 17.45 Mtv 3 from 1, musicale
- 18 - Mtv special, musicale
- 18.30 Mtv prima, musicale
- 19 - Tra per uno - video a tema
- 19.15 Veneto news, tg 2ª edizione
- 19.45 Speciale D. E. informazione, rubrica
- 20 - First business, tg internazionale
- 20.30 Il mondo degli animali, telefilm
- 21.30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
- 22 - Veneto news, tg 2ª edizione
- 23.30 La vita inferno e noi, documentario d'ossier
- 9 - California, telenovela
- 10 - Shopping, rubrica
- 12 - Tg Nova
- 12.15 Zona franca, con G. Funari
- 14 - Portobello, rubrica
- 19 - Lotte di classe, telenovela
- 19.30 Tg Nova
- 20 - Zona franca, con G. Funari
- 23.15 Tg Nova
- 0.15 New Excelsior, varietà

Teleregione

- 7 - Ken guerriero, cartoni animati
- 7.30 Minnie, cartoni animati
- 8.30 Rispe, rubrica
- 9 - Cara dolce Mela, cartoni animati
- 9.30 3-2-1 Contatto, documentario
- 10 - Trapdoor, cartoni animati
- 10.15 Irideffa, cartoni animati
- 10.30 Clarissa, telefilm
- 11 - Spazio redazionale
- 11.30 Zona franca con G. Funari
- 13 - Sogquadro (il parte) - Trasferta, cartoni

- 13.55 Speciale spettacolo
- 14 - TGR, telegiornale
- 14.20 Andiamo al cinema
- 14.30 Sogquadro (il parte) - Trasferta, cartoni animati
- 15.45 Speciale spettacolo
- 15.55 L'eroscopio
- 16 - Il dottor Chamberlain
- 17 - Donneuropee, rubrica
- 17.45 Saffora, telenovela
- 18.45 Ospite in casa
- 19 - TGR, telegiornale
- 19.20 Weekend, rubrica cinema
- 19.30 Ha Man, cartoni animati
- 20 - I cartoni animati, situazione comedy
- 20.30 Soldati Giulia agli ordini, film
- 20.35 TGR, telegiornale
- 22.45 Sognando 13
- 23.15 Tutto turistrade
- 23.45 La scommessa delle tre mogli, telefilm
- 0.15 Saffora, telenovela
- 1.15 L'eroscopio
- 1.20 Andiamo al cinema
- 1.30 Speciale redazionale
- 2 - Weekend, rubrica

Antenna 3

- 10.48 Radiazione
- 11.48 Cow boy in Africa, telefilm
- 12.48 Notizie flash
- 13.01 News e servizio speciale
- 13.17 Tutti in sera, rubrica
- 13.45 Notizie flash
- 14.15 Vmat
- 15.15 Guerra, documentario
- 15.53 Capriccio e passione, telenovela
- 17 - News e servizio speciale
- 17.15 Per la tv ucraina, film
- 19 - News
- 19.15 Informazioni finanziarie
- 19.55 A3 notizie Tv
- 20.10 A3 notizie Pd
- 20.17 A3 notizie Ve
- 20.35 La famiglia S.
- 21 - Genti e paesi, rubrica
- 21 - A3 notizie Vi
- 22.30 A3 notizie Pd
- 22.35 Servizi speciali
- 22.57 A3 notizie Tv
- 23.22 Genti e paesi
- 0.10

Reteazzurra

- 7 - Reteazzurra notizie
- 7.15 Cartoni animati
- 7.45 News
- 9.15 Film
- 12.30 Sanità parlamentare
- 13.15 Oliva motori
- 15 - Seven carpi, rassegna di tappeti
- 19 - Reteazzurra notizie (1ª ediz.)
- 20 - News (1ª ediz.)
- 21.15 Speciale Oliva Motori
- 22 - Reteazzurra notizie (2ª ediz.)
- 23 - News (2ª ediz.)
- 0.15 Reteazzurra notizie (3ª ediz.)

Telepadova

- 7.30 La banda di Ovidio, cartoni animati
- 7.50 Little Dorella, cartoni
- 8.10 Il ritorno del cavaliere, cartoni
- 8.30 Spazio redazionale
- 11.15 Andiamo al cinema, rubrica
- 11.30 Cara cara, telenovela
- 12.05 Musica e spettacolo
- 12.35 Maria Maria, telenovela
- 13.35 Uda Today, news
- 13.55 News line, linea notizie
- 14 - Aspettando il domani, marzo
- 14.30 Valeria, telenovela
- 15.20 Rotocalco rosa, rubrica
- 15.50 Spazio redazionale
- 17.20 Andiamo al cinema, rubrica
- 17.35 7 in allegria si ride, filmati comici
- 17.45 I campioni del Wrestling, cartoni animati
- 18 - 7 in allegria bizzarra, curiosità
- 18.05 Little Dorella, cartoni animati
- 18.20 Usa Today games, news
- 18.30 I cinque samurai, cartoni
- 19 - 7 in allegria del mondo, news
- 19.15 News line, linea notizie
- 19.30 Heerbeat, telefilm
- 20.25 Il sesso nella scopa e cura di Gianluca La Torre
- 20.30 Maestri all'interno, film
- 22.25 News line, linea notizie
- 22.40 Copio grosso story
- 23.40 Andiamo al cinema, rubrica

- 23.55 Sforza per quattro spie, film
- 1.55 News line, linea notizie
- 2.10 Il sesso nella scopa e cura di Gianluca La Torre
- 2.15 Speciale spettacolo
- 2.25 Copio grosso story
- 3.25 News line, linea notizie

Italia 9

- 8 - Proposte per voi
- 9.30 Tg 9
- 10 - Consigli per la salute
- 12 - Non solo calcio, dediche in diretta
- 13 - Vetrinette, rubrica
- 14 - Moda donna
- 15 - Tutto casa
- 16 - Christian club
- 17 - Verba
- 18 - Via delle rose
- 19.30 Moda donna
- 20.15 A... come amore
- 22.15 Occhio P
- 23 - Cultura ed spettacolo orientale
- 1.30 Varietà
- 2 - Grandi, spettacolo della notte

Telepace

- 14.15 Giovani cow boys, telefilm
- 14.40 La banda dei ranocchi, cartoni
- 15.05 La famiglia Huddles, cartoni
- 15.30 Lettere al direttore
- 16 - Il Santo Rosario
- 16.30 La banda dei ranocchi, cartoni
- 16.50 Giovani cow boys, telefilm
- 17.15 Film
- 18.30 Tele Pace 7, rubrica
- 19 - Gli orizzonti del regno, rubrica
- 19.30 Tele Pace notizie
- 19.50 La famiglia Huddles, cartoni
- 20.30 Un santo al giorno con Maria a cura di P. Aurelio Chini
- 20.40 E. Peroni: ferro vecchio e scultura, cultura arte mestieri
- 21.05 Montesa, telefilm
- 22.30 Tele Pace notizie (2ª ediz.)

Telenovo

- 11.30 Cuore di pietra, telenovela
- 12.15 Zona franca, con G. Funari
- 13.40 L'opinione
- 13.45 Telegiornale
- 13.55 L'edicola, rassegna stampa
- 14.30 Match music, musicale
- 16.30 Bellissima, film
- 17.30 La boutique dell'arte, rubrica
- 17.45 Shopping time
- 18.30 Telegiornale
- 19.10 Previsioni meteorologiche
- 19.15 Match music, musicale
- 19.45 L'edicola, rassegna stampa
- 19.55 L'opinione a cura di M. Zwitter
- 20 - Tg sport
- 20.10 Previsioni meteorologiche
- 20.15 Telegiornale (edizione sera)
- 20.45 Gocce di sangue sull'abito nuziale, film
- 22.45 Tg sport
- 22.48 L'opinione, a cura di M. Zwitter
- 23.05 Previsioni meteorologiche
- 23.15 Telegiornale notte
- 23.40 Zona franca, con G. Funari
- 1.15 Telegiornale (2)
- 1.30 Tg sport
- 2 - Match music, musicale (2)

Rete Nord

- 9.30 Rivoluzione a Cuba, film
- 11.30 Cartoni animati
- 12 - L'esperto Stewy, telefilm
- 13 - Documentario
- 14.30 Iranian Loom tappeti
- 15.30 Cartoni animati
- 17 - Zappatore, film
- 18 - Ciclismo, sport
- 20.30 Il Vangelo
- 21 - Allen Due sulla Terra, film
- 23.30 Roadline, film
- 1.15 La avventura barone, film

Tele Commerciale

- 8 - Videovetrina
- 8.55 Speciale spettacolo
- 9 - Rassegna stampa
- 10.30 Videovetrina
- 12.45 Tg notizie flash
- 12.55 Videovetrina
- 15 - Studio rock, programma musicale
- 16 - Carl amici animali, cartoni
- 16.25 Videovetrina
- 17.30 Astro robot, cartoni animati
- 18 - Ancora giovani, film

- 18.50 Tg giovani
- 18.15 Tg notizie
- 20.10 Sotto il naso
- 20.20 Al bar del rione
- 20.30 V.I.P.
- 21 - I racconti della frontiera, telefilm
- 22 - Tg notizie
- 22.25 Tutta salve, rubrica
- 22.55 Al bar del rione
- 23.05 Sotto il naso
- 23.10 Notte magica, varietà
- 23.25 Videovetrina
- 1.45 Tg notizie
- 2.05 Tg videonotte

Telechiara

- 13.50 Buon pomeriggio, rubrica
- 14.10 Film
- 14.30 Chi mi ha mai visto, rubrica
- 15 - Buon pomeriggio, rubrica
- 15.10 Giorno dopo giorno, rubrica
- 15.15 Momenti di spiritualità, rubrica
- 16 - Chiesa nel Triveneto, rubrica
- 16.30 Rya ragazzo delle caverne, cartoni animati
- 17 - Al di là del domani, film
- 18.30 Heidi, telefilm
- 19 - La selvicoltura naturalistica, documentario
- 19.30 Giorno dopo giorno, notizie
- 20 - Rya ragazzo delle caverne, cartoni animati
- 20.30 Uomini d'oggi, rubrica
- 21 - Lettere d'oggi, film
- 22.30 Giorno dopo giorno, notizie
- 22.40 Giorno dopo giorno, rotocalco
- 23 - Chiesa nel Triveneto, rubrica
- 23.30 Il re del quartiere, telefilm

Telepadovana

- 11 - Santa Maria, musicale
- 12 - Zona franca, con G. Funari
- 14 - Cartoni animati
- 15 - Marron glacé, telenovela
- 16.15 Tg regionale, 1ª edizione
- 16.30 Speciale regione
- 16.50 Lucy show, telefilm
- 21 - Per una nuova regione
- 22.30 Tg regionale, 2ª edizione
- 22.35 Speciale regione
- 23.00 Questa sposa docina, varietà
- 24 - Zona franca, con G. Funari
- 1.30 Tg regionale, 3ª edizione
- 2.30 Veges, telefilm

Telefriuli

- 12 - Destini, telenovela
- 12.30 California, telenovela
- 13 - Starlandia, varietà
- 14 - Tg flash
- 14.15 Barney Miller, telefilm
- 14.35 Il tappeto orientale
- 16.55 Anna e il suo re, telefilm
- 16.55 Riuscirà la nostra carovana a... telefilm
- 18.05 Una pianta al giorno, rubrica
- 18.25 Iranian Loom, commerciale
- 18.55 Tg flash
- 19 - Starlandia
- 19.30 California, telenovela
- 19.30 Destini, telenovela
- 19.35 Telegiornale sera
- 19.35 Speciale regione
- 19.40 Il Comune della settimana
- 20.30 Diagnostica, rubrica
- 21.30 Aria aperta, rubrica
- 22 - Motori non stop
- 22.30 Telegiornale notte
- 23.05 Dittia radica, commerciale
- 23.20 Il tappeto orientale
- 23.50 Il settore di Francia, commerciale

Grande Italia Tv

- 8 - Ossessione mortale, film
- 11.30 Grande Italia Tv notizie
- 11.45 Documentario
- 13 - Cartoni animati
- 14 - Cartoni animati
- 15 - Cartoni animati
- 16 - Iranian Loom tappeti
- 17 - Documentario
- 18 - Il Vangelo
- 20 - Boutique dell'arte
- 22 - Documentario
- 23.20 Operazione, film
- 0.30 Grande Italia tv notizie, notiziario

TV7 Padri Triveneta

- 10 - Medicina alternativa
- 12 - Spazio acquisti

- 14.30 Piccola idea per grandi regali
- 16 - Medicina alternativa
- 17 - Full optional
- 18.30 Non solo donna
- 19.30 Notiziario
- 20 - Compra tv
- 20.30 Dimagrire naturalmente
- 21.30 Grandi occasioni
- 23 - Notiziario
- 23.30 Full optional

TVA - Trento

- 11.40 El batedel, rubrica
- 11.45 Tg notizie
- 12 - Destini, telenovela
- 12.30 California, telenovela
- 13 - Starlandia, cartoni
- 14 - Tg notizie
- 14.15 Tg espò
- 14.45 El batedel, rubrica
- 15.50 Tg flash (1ª ediz. studio)
- 17 - Starlandia, rubrica
- 18 - Destini, telenovela
- 18.30 Destini, telenovela
- 19 - Tg notizie sera
- 19.24 Tg medio
- 19.26 Tg sport
- 19.35 Notizie alla brace
- 19.45 Tg ore 18, salotto
- 19.50 Pianeta previdenza
- 20.20 Tg ore 19
- 20.30 Diagnostica, rubrica medica
- 21.30 Aria aperta
- 22 - Genta motori non stop
- 22.30 Notizie alla brace
- 23 - Tg notizie notte
- 23.15 Zona franca, con G. Funari
- 0.40 Notizie alla brace
- 0.50 Tg notizie notte (2ª ediz.)
- 1.20 Film
- 2.50 Tg notizie notte

Videopadovana

- 7.30 Tg regionale (prima edizione)
- 19 - Carta Italia, musicale
- 14 - Carl amici animali, cartoni
- 14.30 Studio rock, musicale
- 15.30 Utah: natura pittoresca
- 16 - Crazy club, musicale
- 17 - Night Piper, musicale
- 17.20 Mago Pandone, cartoni animati
- 17.45 Carl amici animali, cartoni
- 18.15 Mago Pandone, cartoni animati
- 18.30 Astro robot, cartoni
- 19 - Tg regionale (seconda ediz.)
- 19.30 Tg special
- 20 - Commerciali
- 20.30 Arabesque, telefilm
- 21.30 Tg regionale (terza ediz.)
- 22 - Le brigate del Tigre, film
- 23 - English, informativo
- 23.30 Tg regionale (quarta ediz.)

TV7

- 7 - Cartoni animati
- 8.15 Star bene: consigli per la salute
- 8.15 La provinciale, telenovela
- 10 - La posta, queste sconosciute
- 10.30 Casa 2000: consigli per la casa
- 11.15 Film
- 12.45 Casa 2000: consigli per la casa
- 13.40 Cartoni animati
- 14.30 Sanità, parlamentare
- 15 - Film
- 16.15 Okaymotori, settimanale motori
- 17 - Festival di salute
- 17.30 Cartoni animati
- 18 - Star bene: consigli per la salute
- 18.45 La provinciale, telenovela
- 19.30 News (prima ediz.)
- 19.35 Rubrica pediatrica
- 20 - News (seconda ediz.)
- 20.05 La provinciale, telenovela
- 21 - News (terza ediz.)
- 21.05 Star bene: consigli per la salute
- 22 - News (quarta ediz.)
- 22.05 Okaymotori, settimanale motori
- 22.40 Lo so, io so, rubrica musicale
- 23 - Casa 2000: consigli per la casa
- 23.30 Star bene: consigli per la salute
- 1 - News (quinta ediz.)
- Programma notturno

Telearena

- 7 - Telegiornale
- 7.30 Tg sport
- 7.40 Telegiornale
- 8.10 Tg sport
- 8.25 Monitor 80 (finestra)
- 8.45 Film
- 10.30 Rubrica
- 12 - Destini, telenovela
- 12.30 California, sceneggiato

- 13 - Starlandia, rubriche, giochi e cartoni
- 14 - Tg, 1ª edizione
- 14.20 Rubrica
- 14.30 Tg, 1ª edizione
- 14.50 Rubrica
- 17 - Starlandia
- 18 - California, sceneggiato
- 18.30 Destini, telenovela
- 19 - Monitor '90, rotocalco economico
- 19.25 Previsioni del tempo
- 19.35 Telegiornale
- 20.15 Telegiornale II Telegiornale, separati setoli e musicali di G. Ravazzin
- 21.30 Aria aperta, rubrica
- 22 - Genta Motori non stop
- 22.30 Previsioni del tempo
- 22.35 Telegiornale
- 23.40 Telegiornale II Telegiornale, separati setoli e musicali di G. Ravazzin
- 23.50 Rubrica
- 0.30 Telegiornale

ATR

- 7 - Telegiornale
- 8.50 Consigli per la salute
- 9.50 Sherlock Holmes, telefilm
- 10.35 Studio rock, musicale
- 12 - Proposte per la casa
- 13.10 Via della rosa, varietà
- 14.10 Proposte per voi
- 15 - Storia degli Stati Uniti
- 16 - Consigli per la salute
- 17.45 Carl amici animali
- 19.30 Tg special, rubrica
- 20.15 Scienze dell'occulto
- 21 - A... come amore
- 22.30 Le brigate del Tigre, telefilm
- 24 - Consigli per la salute
- 1 - Varietà

Televeneziana

- 8.30 Starlandia, cartoni
- 9.20 Servizi speciali
- 10.30 Incontriamoci qui, rubrica
- 11.30 rubrica
- 12 - Destini, telenovela
- 12.30 California, sceneggiato
- 13 - Starlandia, cartoni
- 14 - Servizi speciali, redazionale
- 17 - Starlandia, cartoni
- 18 - California, sceneggiato
- 19.30 Destini, telenovela
- 19.30 Servizi speciali, redazionale
- 19.30 Matronea, rubrica
- 19.55 Servizi speciali, redazionale
- 20.10 Matronea, rubrica
- 20.30 Diagnostica, rubrica
- 21.30 Aria aperta, rubrica
- 22 - Genta Oggi Motori non stop
- 22.45 Matronea, rubrica
- 23.10 Servizi speciali, redaz.
- 0.10 Servizi speciali, redaz.
- 0.30 Gli italiani, telefilm

Telecortina

- 12 - Destini, telenovela
- 12.30 California, sceneggiato
- 13 - Destini, telenovela
- 14 - Andiamo al cinema
- 14.15 Telegiornale
- 17 - Starlandia, programma ragazzi
- 18 - California, sceneggiato
- 18.30 Destini, telenovela
- 19 - Commerciali
- 19.30 Telegiornale
- 19.45 Spazio
- 20.15 Telegiornale
- 20.30 Diagnostica, rubrica
- 21.30 Aria aperta, rubrica
- 22 - Genta motori non stop, rubrica
- 22.30 Telegiornale
- 22.45 Tavola grande
- 24 - Telegiornale

Serenissima

- 8 - piccola città, telefilm
- 9 - Notizie oggi - Rassegna
- 9.30 Serenissima con te
- 11.20 Telegiornale Serenissima
- 11.30 Liscio in tv
- 12.30 Telegiornale Serenissima
- 12 - La grandi effluie di moda in televisione
- 15.30 Gioie e gioielli
- 16.30 Servizi speciali
- 16 - Telegiornale Serenissima
- 20 - Astrologia per voi
- 20.30 California, settimanale

- 15 - Progetto Serenissima
- 22 - La cartomanzia a Serenissima
- 23.30 Telegiornale Serenissima
- 1 - La sera di Serenissima
- 0.30 Telegiornale Serenissima
- 1 - Serenissima story
- 1.45 Film non stop

RTA Teleantenna

- 15 - Quanto si piange per amore
- 15.30 Cose dell'altra mondo, film
- 17 - S. W. A. T.
- 17.50 Fauna selvaggia, documentario
- 18.40 Cartoni animati
- 19 - Speciale regione
- 19.15
- 19.45 Incontrati con il Vangelo, a cura di Don Mario Del Ben
- 20 - Per favore non mangiate la margherita, telefilm
- 20.30 Congiura di spie, film
- 22 - L'albero della vita, film
- 22.50 Rta news
- 23 - Battaglia di Fort Apache, film

Telequattro G.T.

- 11.10 Zona franca, con G. Funari
- 13 - Prima pagina
- 13.30 Fatti e commenti, 1ª edizione
- 13.50 Prima pagina 2ª parte
- 14 - Weekend, a cura di R. Danese
- 15.32 Giorno A, i migliori della serie B
- 16.22
- 16.30 Cartoni animati
- 17.20 storia del rock: Spandau
- 17.52 Andiamo al cinema
- 18 - Film diretto
- 19.03 Film diretto
- 19.25 La pagina economica
- 19.30 Fatti e commenti (2ª ediz.)
- 20.03 Speciale Regione
- 20.13 Andiamo al cinema
- 20.30 Introduzione al rock
- 20.30 Zona franca, con G. Funari
- 22.23 Film diretto
- 22.25 Film diretto
- 23.48 La pagina economica
- 23.55 Fatti e commenti, replica
- 0.23 Prima pagina

Telesudtiroli

- 8.40 Hart aber herzlich
- 9.35 Zwei Gegenbengel
- 11.30 Die Strassen von San Francisco
- 12.30 Bill Cosby Show
- 13 - Perry Mason
- 14.50 Mottiche: Hotel der Toten
- 15.25 Hart aber herzlich
- 16.19 Trick 7
- 16.30 The Real Ghostbusters
- 16.45 Widget - Der kleine Wächler
- 17.10 Bugs Bunny
- 17.35 Familie Feuerstein
- 18.05 Unser lautes Heim
- 18.35 Bill Cosby Show
- 19.15 Rts - Tagesthemat
- 20.15 Der Einsame aus dem Westen
- 21.30 Rts - Tagesthemat
- 22 - Mancuso FBI
- 23 - Der Mann mit der Stahlbrille, film
- 0.35 Pro 7 Nachrichten

Teleno Veneto

- 13 - Crazy dance, musica giovani
- 15 - Chuck il cacciatore, cartoni animati
- 16 - Speciale spettacolo
- 18 - Carta Italia
- 19 - Quartino comicità, rubrica
- 19.15 Veneto sera, telegiornale
- 19.45 Master economia, rubrica
- 20.30 Calcio fans, rubrica
- 21.15 Medicina in tv, rubrica
- 22.30 Veneto sera, telegiornale
- 23 - Master economia, rubrica
- 23.15 Motor news, rubrica
- 24 - Veneto sera, telegiornale

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da domani fino 30 maggio idee e spettacoli De Andrè jr e karaoke per la Fiera di Padova

PADOVA. Ricco panorama di spettacoli per chi visiterà la Fiera Campionaria di Padova da domani fino al 30 maggio. Ogni giorno sono in programma nove ore di spettacoli e intrattenimenti per tutti i gusti: triplicati gli appuntamenti rispetto all'anno scorso, con musica dei gruppi rock, il teatro, la nazionale «Caffè concerto e cabaret» che fa il suo ritorno, un festival del liceo con dodici orchestre e quattrocant ballate, un concorso per Fiera e spettacolo di karaoke.

Questi gli appuntamenti principali. Domani sera di Cristiano De Andrè jr in Sala Carrarese. Lunedì 24, nello stesso spazio, direttamente «Maurizio Costanzo Show», la comicità di Marisa Mirtello. Martedì 25 tocca a Daniele Luzatti. Giovedì 27 ad Antonio Cornacchione, «reduco» dal «50 test» Paolo Rossi. Venerdì arriva Carlo Bianchessi e sabato 29 il d'Almadrino e V.

Nel padiglione II, tutti i giorni, karaoke a cura di Radin Abano



Cristiano De Andrè

Network, organizzato da bizzioni del vivo di gruppi e cantanti. Sabato pomeriggio ci sarà Brando, ma poi passeranno sul palcoscenico altri nomi, come Samuele Bersani, Pensione Garibaldi o Bungaro.

Il padiglione 13 sarà affidato a Serenissima Televisione, che trasmetterà in diretta dalla Fiera anche i propri notiziari e organizzerà servizi speciali, nonché i festival del liceo e il concorso della miss. (m.l.)

LA STAMPA

ora vi dà queste pagine

Per la vostra pubblicità

RK

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

Da domani fino 30 maggio idee e spettacoli

De Andrè jr e karaoke per la Fiera di Padova

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Maltaglioli 8/9
Tel. 640.396
Or: 17,40/22,15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

PADOVA

Athina
v. Albinia 1
Tel. 875.285
Or: Ap. 16
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crane, con M. Dillan, C. Scott, B. Fonda (Usa '82) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di CCR, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia.

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '82) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hunter, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N.V. 1h 57' Fantascienza.

Il signor Garami
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Masterson, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese sceglie di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N.V. 1h 40' Thriller.

Mr. Sabato sera
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Paymer, J. Warner (Usa '82) — La vita del comico Buddy Young jr.: dall'ebbrezza del successo ai primi ritiri, dall'egoismo vittorioso all'armonia della solitudine N.V. 1h 50' Commedia.

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.0720
Or: Ap. 17,30
Ingr. 10.000

ROVIGO

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 29.900
Or: 20/22
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Odeon
v. Marconi 18
Tel. 24.537
Or: 20/22
Ingr. 10.000

OGGI RIBRODO
Domani: Un giorno di ordinaria follia.

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.811
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Dramma.

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 540.322
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

L'accompagnatrice
di G. Miller, con E. Selton, R. Bohringer, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subito il fascino suo e del marito. Del romanzo della Barberova. N.V. 1h 50' Dramma.

Eden
v. Martini di Belloro 2
Tel. 300.224, Antiprima
Or: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Madadayo - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kageura (Giapp. '90) — Un insegnante, in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h 15' Dramma.

Edison
v. Maltaglioli 8/9
Tel. 640.396
Or: 17,40/22,15
Ingr. 10.000

Film a luce rossa

Embassy
v. Igo Abina
Tel. 542.824
Or: 17,40/20/22,15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Hesperia
v. Cappel 8
Tel. 542.207
Or: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Mr. Sabato sera
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Paymer, J. Warner (Usa '82) — La vita del comico Buddy Young jr.: dall'ebbrezza del successo ai primi ritiri, dall'egoismo vittorioso all'armonia della solitudine N.V. 1h 50' Commedia.

Piccolo Eden
v. Martini di Belloro 2
Tel. 300.224
Or: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Florie
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranz, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta la storia della famiglia toscana Benedetti-Malestretti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramma.

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or: 17/19/21,15
Ingr. 4000

Un cuore in inverno
di C. Savet, con E. Béart, D. Audouin (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h 50' Dramma.

Centrale
San Marco 1859
Tel. 52.26.201
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli della carriera diversa - un disco-jockey rap, un violinista, una cantante - si incontrano per cercare il padre sconosciuto scomparso nel nulla. N.V. 2h 05' Commedia.

Olimpia
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or: 17
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '82) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.002
Or: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Notti selvagge
di A. e C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per AIDS, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la seduzione, la malattia. N.V. 1h 35' Dramma.

Mestres
Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 880.534
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Florie
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranz, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta la storia della famiglia toscana Benedetti-Malestretti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramma.

MESTRE

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 972.815
Or: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 972.815
Or: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Esai
v. Bernaglia 12
Tel. 530.1855
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

L'assassino
di R. Baskin, con R. Baskin, A. Bonzi, S. Foccolante (Belgio '92) — Una troupe tv segue un serial killer, la intervista, lo uccide, nel suo omicidio, la porta nelle case di tutti. Finché il gioco si inceppa. N.V. 1h 40' Documentario.

Excelior
v. Farnetto 15
Tel. 985.884
Or: 21
Ingr. 10.000

Teatro

Palazzo I
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '82) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

Palazzo II
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Magnificat
di P. Audi, con L. Diliberti, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grillon e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma.

San Marco
v. San Marco 159
Tel. 531.78.99
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Blade Runner
Domani: Un giorno di ordinaria follia.

VERONA

Astra
v. Oberdan 15
Tel. 596.327
Or: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '82) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

Corso
v. San'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Florie
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranz, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta la storia della famiglia toscana Benedetti-Malestretti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramma.

Filarmónico
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Dramma.

Marconi
v. Marconi 18
Tel. 594.706
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hunter, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N.V. 1h 57' Fantascienza.

Giochi d'edut
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Masterson, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese sceglie di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N.V. 1h 40' Thriller.

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.581
Or: 18/20/22,15/22,30
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frezza con D. Hoffman, G. Dine, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un aereo aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 32' Commedia.

Rivoli
v. Bra 1
Tel. 800.855. Or: 17
18,40/20/22
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

VICENZA

Aricchino
Giardini Sali
Tel. 544.148 Or: 17
18,45/20,30/22
Ingr. 10.000

Magnificat
di P. Audi, con L. Diliberti, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grillon e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma.

Corso
v. Fagnazzola
Tel. 321.280
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Italia
v. Paschiera Vecchie 35
Tel. 320.807 Or: 17,30
19,50/22,15
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Dramma.

Odeon
v. Palladio 186
Tel. 543.492
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '82) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

Palladio
v. Venti 8
Tel. 321.420 Or: 17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

In mezzo scorse il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Stewart (Usa '82) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla lotta. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 35' Commedia.

Roma
v. Filippini 5
Tel. 543.492
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hunter, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N.V. 1h 57' Fantascienza.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
v. Italia 16
Tel. 530.320
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or: 20/22
Ingr. 10.000

Ossessione d'amore
di J. Florides, con S. Stone, C. Ryckel, A. Tarent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arance»: la passione che divide due giovani torinesi alle tinte della follia e della morte fino a causare la rovina. N.V. 1h 35' Dramma.

Vittoria
v. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

mezzo scorse il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Stewart (Usa '82) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla lotta. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 35' Commedia.

Pordenone
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

Centro A. Moro
v. Cordenone
Tel. 532.785
Or: 21
Ingr. 5000

OGGI RIBRODO

PORDENONE

g. M. del Lavoro 9
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (secl 6000)

Ore 18,45/22: Filaria.

Ore 21: Puccini cantabile con rito.

Ritz
v. Cordenone - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Verdi
v. Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000

CHUSO

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.84
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Magnificat
di P. Audi, con L. Diliberti, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grillon e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma.

Capitol
v. Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

In mezzo scorse il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Stewart (Usa '82) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla lotta. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 35' Commedia.

Centrale
v. Paschiera 5/6
Tel. 504.240
Or: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

NON PERVENUTO

Ferraro d'Essai
v. Canale
Tel. 504.874
Or: 20/22
Ingr. 5000

Sole

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or: 17/19,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Magnificat
di P. Audi, con L. Diliberti, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grillon e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma.

Excelior
v. Murat 2
Tel. 787.300
Or: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Pomodori verdi fritti
di J. Annet, con K. Baskin, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vespertina donna due ragazzi (Baskin, Parker), forse un po' assassini, che negli anni 30 gestiscono un bar a scacco alla periferia. Dal romanzo di F. Scott Fitzgerald. N.V. 2h 5' Commedia.

Grattacielo
v. Sallusti 10
Tel. 788.158
Or: 17,45/19,50/22
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Mignon
v. XX Settembre 37
Tel. 750.947 Or: 18,30
18,50/20,15/22,15
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

Nazionale 1
v. XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or: 18,30
18,50/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Massima copertura
di B. Duke con J. Goldblum, L. Ashburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la caccia a una banda di trafficanti di cocaina per incassare il capo, ma sul più bello la sua copertura si fa indiana. N.V. 1h 40' Thriller.

Nazionale 2
v. XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Madadayo - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kageura (Giapp. '90) — Un insegnante, in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h 15' Dramma.

Nazionale 3
v. XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or: 18,30
18,50/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Wind - Più forte del vento
di C. Ballard, con M. Morina, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barba e tanto vento: un gruppo di giovani vellei a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N.V. 2h 05' Avventura.

Nazionale 4
v. XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or: 18,15/19,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Mr. Sabato sera
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Paymer, J. Warner (Usa '82) — La vita del comico Buddy Young jr.: dall'ebbrezza del successo ai primi ritiri, dall'egoismo vittorioso all'armonia della solitudine N.V. 1h 50' Commedia.

Sala Azzurra
v. Murat 2
Tel. 787.300
Or: 17,45/19,50/22
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '82) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Sallusti 5
Tel. 975.684
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Amore all'ultimo morso
di J. Landis, con A. Parisius, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, sbalzata ad attaccare i celti della notte, decide di dare il caccia a un «mostro» medievale. N.V. 1h 14' 54'

Filmclub d'Essai Fittocorale
v. Sallusti 8/9
Tel. 874.285
Or: 18/20,30

Eden
v. Leonardo Da Vinci 5
Tel. 878.514
Or: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

N. Concordia
v. Crista Re 11
Tel. 286.147
Or: 20/22
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

Trento
v. Buonarroti 18
Tel. 520.002
Or: 18,45/22
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

Modern
v. S. Franc. d'Assisi 8
Tel. 530.814
Or: 21
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '82) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

Roma
v. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or: 20/22
Ingr. 10.000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli della carriera diversa - un disco-jockey rap, un violinista, una cantante - si incontrano per cercare il padre sconosciuto scomparso nel nulla. N.V. 2h 05' Commedia.

Vittoria
v. Manti 159
Tel. 523.284
Or: 19,50/22
Ingr. 10.000

Madadayo - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kageura (Giapp. '90) — Un insegnante, in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h 15' Dramma.

TEATRI

VENEZIA
TEATRO TONOLIO piazz. Tonolo (Mestre), telefono (041) 871.886. Oggi ore 21 Alessandro Bergonzoni Angimè. Regia Claudio Calabrò.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.81. Dal 28 maggio ore 20,30 Eugenio Onegin, di P.I. Ciaikovski, con Ana Puzar, Sergei Leiferkus, Neil Shicoff, dirige Vladimir Dolman. Regia fino al 9 giugno.

GOLDONI San Marco 4850, telefono (041) 520.76.83. Dal 31 maggio, ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano Le baruffe chiozzotte, di Carlo Goldoni. Regia G. Strehler. Repliche fino al 2 giugno (al Verdi di Padova).

PARCO DELLA BIBLIOTECA
MUSOTTO calle Vallesacco, telefono (041) 522.20.39.

FONDAZIONE NUOVE Carmignolo 5013, telefono (041) 522.44.88. Oggi e domani Compagnie Falsum-La-mourous Musula. Coreografia in prima nazionale. Raffaella Giordano Assunto necessario. Coreografia.

BELLUNO
CONSUME piazza Vittorio Emanuele, telefono (0437) 940.248.

PADOVA
VERDI via del Livello 32, telefono (049) 878.03.39. Dal 27 maggio ore 20 Piccolo Teatro di Milano Le baruffe chiozzotte, di Carlo Goldoni. Regia Giorgio Strehler. Repliche fino al 4 giugno.

SUPERCHINIMA Oggi Concerto di Biagio Antonacci.

ROVIGO
CONSUME piazza 14, telefono (0425) 546.855. Il 15 giugno ore 20 Concerto del Solisti Sinfonici di Salomè. Musica di Ludwig van Beethoven.

VICENZA
OLIMPICO piazz. Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il 28 maggio ore 21 i Solisti Verdi di Claudio Scimone. Mozart: Sinfonia K. 198 in sol maggiore; Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra; Sinfonia opera 12 Numero 3 «La casa del diavolo»; Ciaikovski: Serenata per archi.

ASTRA contrà Barba, telefono (0444) 323.725.

VERONA
ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.5151. Dal 28 maggio ore 21 i Solisti Verdi di Claudio Scimone. Mozart: Sinfonia K. 198 in sol maggiore; Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra; Sinfonia opera 12 Numero 3 «La casa del diavolo»; Ciaikovski: Serenata per archi.

CASTELVECCHIO il 23 maggio ore 11 «Concerti operativi» il settantesimo dell'Arma. Beethoven, opera 20 in sol minore maggiore.

TEATRI

RIPOSO.

COMUNALE. Riposo.

TEATRO DUSE via Carbonara 42, telefono 231.636. Riposo.

TEATRO INTERA-
GLIO via Tadini 2, tel. 305.

TEATRO DESION via Ubia 59, telefono 344.772. Ore 21, **Se parlo te**, con Vito. Repliche fino a domenica.

TEATRO DI VITA via Pontelungo, 7, 819.5777. Ore 21 **Teatrò d'occasione**, rassegna fino al 30 maggio curata da A. Affini, spettacoli ogni venerdì, sabato e domenica. Compagnie: Famiglia Staggia, Teatro Camera Nuova, Infidi Luni, Tars, Monica Francia.

TEATRO SCUOLA EMILIANA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 21 **Amore di gruppo n. 2**.

TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. Ore 21, **concorso Riforma del jazz**, con Lucio Della, Franco D'Andrea, Marco Di Mella, Hangei Gualdi, a favore Ant. 25 maggio, concerto Orchestra da camera di Padova e del Veneto, Victoria Mullova violino, Bruno Giuranna viola, Musica di Boccherini e Mozart, 27 maggio, concerto Alicia De Larocha, pianoforte, musiche di Soler, Schumann, De Falla.

TEATRO LA SOFFITTA via D'Azeglio 41. Riposo.

SAN GIORGIO IN POGGIALE v. N. Sauto, 27/5, ore 17.30, conferenza su **Storie di solidità o Lascia i tuoi** di S. Sironi, con Enzo Rastogi, 31/5, conc. Trio di Parma, mus. di Schubert e Ravel.

TEATRO DELLE MOLINE via Molino 1, tel. 235.288. Martedì, ore 22, **concerto jazz** Guglielmo Pagnozzi sax e Fabrizio Puglisi pianoforte. Per 28-30/5 **Spesso il male di vivere ho incontrato**, con G. Marini.

LA MORALE 27 maggio concerto Quartetto Dance.

CANTHIA BENTIVOGLIO Ore 22 fino a domenica, concerto **Musica Campesana Project**.

CHET BAKER JAZZ CLUB via Poletto 7/a, tel. 236.881. Ore 22, concerto quartetto Jack Waltrich, repliche fino a sabato.

CAFE' TEATRO BARUFFO Rip. **WESTERN MARKET** Riposo.

MULTISALA Domani, ore 22, concerto **The Gang**.

STUDIO Da lunedì al giovedì **Acoustic guitar festival**.

ARENA PARCO NORD Riposo.

DALL'ARA Il giugno con-
corso **Rasat**, 17-18/7 concerto via
ACCADÉMIA via
Guerrazzi 13. Domenica, ore 17,
conc. Giuseppe Anselmi, pianoforte, mus. di Chopin e Liszt.

BUDRIO
TEATRO CONCORDIALE 2 giugno, concerto **Sur les pas**, Jean-Louis Baumeister, musiche di Telemann, Bach, Paganini, Donizetti.

CENTO
TEATRO POP & REBEL Ore 21, Paolo Rossi in **Bob Dylan**.

CESENATICO
TEATRO COMUNALE 31 maggio-3 giugno, ore 9.30, **Cipri: il nido incantato**.

FERUGIO
TEATRO COMUNALE Martedì, ore 21, concerto **The 666** di Chamber orchestra of Europe.

FORLÌ
PICCOLO 24-26 maggio, ore 9.30, **Cipri: il nido incantato**.

LA STAZIONE Riposo.

COMUNALE tel. (0543) **RIPOSO.**

IMOLA
CAP CREUS Domenica, ore 21, concerto Chet Baker.

LONGIANO
TEATRO PETRELLA Suss. e dom., ore 21, **Stadio in conc.** 5 giugno, Vittorio Gassman **Gassman all'inferno**, da *«L'Inferno»* di Dante. 7/6 conc. **Francesco Baccini**.

MODENA
TEATRO COMUNALE Proveniente biglietti concerto **Chamber Orchestra of Europe**, dir. Claudio Abbado (8 giugno).

TEATRO SAN GEMIGNANO Ore 21, spettacolo **Akademio**, repliche dom. Ore 15-18, **Strutture di creazione collettiva**. Martedì ore 21, **Panacea**, con Marco Cavicchioli, repliche fino al 30/5.

STADIO ASTORIA 11 giugno, ore 17, concerto **Guns'n' Roses**.

PARMA
TEATRO REGIO Ore 21, concerto **Amedeo Minghi**.

PALASPORT Ore 21, concerto benedettino **Roberto Vecchioni e Andrea Mingardi** a favore dell'Ente.

TEATRO MUNICIPALE Ore 21, **«G. Rossini»**, dir. Riccardo Chailly, orchestra e coro Teatro Comunale Bologna.

POLTEAMA Riposo.

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Prosegue campagna abbonamenti **«Ravenna Festival 1993»** (26 giugno-21 luglio).

TEATRO ASTORIA Riposo.

TEATRO RASAI Per *«Dialogo della città con la sua storia»*, del dom. ore 21 **Chiselotte**, comp. del Dori; dom. **La congiura**, e **Ad una spalla** dalla **Burna**, mar. **Havel** morte-tradizione. For. rass. *«Il linguaggio della casa»*, 6 giugno, **Lamonte**, **Idiaz**, e **Paola Nervi**, **PAOLA EMILIA**, dir. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI Domani, ore 21, conc. Alicia De Larocha, pianoforte, mus. di Soler, Schumann, De Falla.

RICCIONE
Quo Vadis?, concerto **Ricky Gianco** e **Gianfranco**.

SAN LAZZARO DI SAVENA
ARCHI 27 maggio, concerto jazz quartetto **Kenny Wheeler**, **Stefano Battaglia**, **Paolo Dalla Porta**, **Billy Elgart**.

BOLOGNA

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellani, K. Fugardi, A. Giallari (Italia '92) — Un psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti si mariano disastrosamente. N.V. 1h 40' **Dramma**

Adriano d'Essai
di N. Jordan, con S. Raggio, F. Whitaker (S.B. '92) — Un terrorista dell'ire cerca la fidanzata di un ucraino, modista il cui marito in ostaggio scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramma**

Scintille
di M. Brasi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebborn (Italia '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, modista il cui marito ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' **Dramma**

Archibugi
di P. Re Enzo 1. Tel. 235.237. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Archibugi 2
di P. Re Enzo 1. Tel. 235.237. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Arlecchino
di L. Lame 57. Tel. 522.285. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Capitol 1
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Capitol 2
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Capitol 3
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Castiglione
di P. Re Enzo 1. Tel. 235.237. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Corallina 15
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Embarass
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Foscolo
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Fudgor
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Gialdino
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Imperiale
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Italia Nuova
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Jolly
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Manzoni
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Marconi
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Medica Palace
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Metropolitan
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Moderno
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 1
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 2
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 3
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 4
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 5
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 6
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 7
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 8
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 9
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 10
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 11
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 12
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 13
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 14
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 15
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 16
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 17
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 18
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 19
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 20
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 21
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 22
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 23
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 24
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 25
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 26
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 27
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 28
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 29
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 30
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 31
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 32
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 33
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 34
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 35
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 36
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 37
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 38
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 39
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 40
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 41
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 42
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 43
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 44
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 45
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 46
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 47
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 48
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 49
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 50
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 51
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 52
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 53
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 54
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 55
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 56
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 57
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 58
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 59
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 60
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 61
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 62
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 63
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 64
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 65
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 66
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 67
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 68
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 69
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 70
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 71
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 72
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.30; 21.20/22.30; 22.30/22.30; 23.30/22.30. **Rid. Agia e studenti**

Nosadella 73
di S. Frazzetta 1. Tel. 244.268. Ore: 20.20/22.

IMOLA

Astoria v. Baruzzi 8 Tel. 585.350 Or.: 21,15	Toys - Gioiellieri di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra gioiellieri «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico
Centrale v. Emilia 210 Tel. 22.834 Or.: 20/22,30 Ingr. 9000	Indocina di R. Wagnier con C. Denève, V. Pariz, L. D. Plem (Francia '92) — Indocina, Anni 50. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preleva dalla ragazza. N. V. 2h Dramma
Cristallo v. Appia 30 Tel. 22.033. Or.: 20/22,30 Ingr. 9000	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50' Dramma
Jolly v. Trani 18 Tel. 22.834 Ingr. 9000	Film per adulti di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50' Dramma
Abuso di potere di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lio, M. Stone (USA '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, la amica con un poliziotto, il rapporto è bello anche l'istruttoria non decide di avere la moglie, ogni cosa N. V. 1h 50' Dramma	

MODENA

Adriano v. Salmi Tel. 219.141 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vist. minor 18 anni	moglie travolta dal
Astra v. Ramondo 2 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30 Ingr. 9000	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Capitol v. Università 9 Tel. 222.415. Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30; 20,10; 22,30	Lezioni di piano di J. Campion, con H. Hunter, S. Nell (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la forza di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma
Cavour v. Salmi Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Il lungo silenzio di M. von Trosch con G. Graven, D. Piccolo, J. Pamin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, ucciso attraverso gli occhi della sua donna: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' Dramma
Embassy v. Albano 8 Tel. 225.187 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Toys - Gioiellieri di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra gioiellieri «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico
le 78 v. N. Dell'Abate 50 Tel. 225.187 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Antonia e Jane di B. Rifkin con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' Dramma
Metropol v. Garibaldi 10 Tel. 223.104 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Vendetta miracolosa di F. Ferrara, con S. Martin, D. Winger (USA '92) — Un predicatore gliosco fa cadere i potenti promettendo miracoli e a dispetto di ogni cosa, finisce una scorta che non gli sbaglia il bersaglio N.V. 1h 40' Commedia
Michelangelo v. Garibaldi 257 Tel. 223.104 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	POSO. Domani e domenica: Gli occhi del delitto
Nuova v. Garibaldi 24 Tel. 223.104 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	vogliosa di

PARMA

Odeon v. Salmi Tel. 225.135 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vist. minor 18 anni	Personne inappagate
Olimpia v. Salmi 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	La scorta di R. Wagnier, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma
Principe v. Salmi 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Nome in codice: Nina di J. Badham, con G. Fonda, G. Byrne, D. Mulcahy (USA '92) — Una ragazza viene uccisa, la polizia di New York è chiamata in causa per risolvere il caso. N. V. 1h 50' Thriller
Sanremo v. Salmi 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Amore per sempre di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J. L. Curtis (USA '92) — Un pilota, scampato all'incidente aereo che uccise la sua amata, si fa barbiere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Dramma
Splendor v. Salmi 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Florie di P. A. V. Tavian, con C. Bigagli, G. Ranz, C. Casali (It. '92) — Del 700 e oggi, un dispendioso racconto ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maselli fra amori e rivoluzioni, nascita e guerra. N.V. 2h 10' Dramma

PARMA

Astoria v. Baruzzi 8 Tel. 585.350 Or.: 21,15	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Astra v. Ramondo 2 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Il viaggio di F. Ferrara, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in elicottero nel Sud America coperto di macerie e spotti. N. V. 2h 07' Dramma
Capitol v. Università 9 Tel. 222.415. Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30; 20,10; 22,30	Toys - Gioiellieri di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra gioiellieri «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico
Lux Sala 1 v. Salmi 1 Tel. 223.104 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Belle Époque di F. Truax, con J. Saxe, M. Verdy, P. Cruz (Spa/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la storia è grande di macerie, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' Commedia
Lux Sala 2 v. Salmi 1 Tel. 223.104 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	La scorta di R. Wagnier, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma
Orfeo v. Salmi 5 Tel. 220.203 Or.: 20,30/22,30	POSO
Piccola Teatro Borgo della Trinità, 5 Tel. 285.000 Or.: 20,15/22,30	CHIUSURA ESTIVA
Tramonto v. Salmi 4 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30	CHIUSURA ESTIVA

RICCIONE



Videoantologia dedicata a Cecchi

Una videoantologia dedicata a Carlo Cecchi (nella foto), video inediti italiani e stranieri, sezione dedicata alla danza (con i vincitori del festival europeo dello stesso anno) e l'omaggio al drammaturgo Harold Pinter con i film scritti come sceneggiatore per la televisione. Questo è il programma di Riccione (riva, l'ottava edizione del festival dedicato al teatro in video, in programma fino a domenica a Riccione, nel cinema Odeon, nella sala Delfi, e al Palazzo del Turismo).

PARMA

Verdi Sala 1 v. Salmi 10 Tel. 223.478 Or.: 20,30/22,30	Gli occhi di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurner, J. Melnikov (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' Thriller
Verdi Sala 2 v. Salmi 10 Tel. 223.478 Or.: 20,30/22,30	Stoffa da campioni di S. Harek, con E. Estévez, J. Aklund, L. Smith (USA '92) — A un giovane avvocato rampante tocca un insolito pentimento: allenare una squadra di hockey, lo sport che più detesta. N.V. 1h 45' Commedia

PIACENZA

Apollo v. Garibaldi 78 Tel. 24.655. Or.: 15,18,30/19,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Corso v. Salmi 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Iris v. Salmi 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Giovani ribelli di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershay, C. Sela (USA '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' Dramma
Plaza v. Salmi 15 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Florie di P. A. V. Tavian, con C. Bigagli, G. Ranz, C. Casali (It. '92) — Del 700 e oggi, un dispendioso racconto ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maselli fra amori e rivoluzioni, nascita e guerra. N.V. 2h 10' Dramma
Politeama v. Salmi 7 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Massima copertura di S. Duke con J. Goldblum, F. Fishburn, C. M. Smith (USA '92) — Un poliziotto nero dà la caccia a una banda di rapinatori di cocaina per incassare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» si sbriciola. N.V. 1h 40' Thriller

PARMA

President v. Salmi 30 Tel. 225.135 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	POSO
Roma v. Salmi 10 Tel. 223.104 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Film per adulti
Sala Ritz v. Salmi 7 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Malcolm X di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (USA '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader del movimento per i diritti civili. N.V. 2h 30' Dramma

RAVENNA

Alexander v. Bassa del Pignatari 9 Tel. 59.787 Or.: 15; ult. 22,30	Film per adulti
Astoria v. Trieste 233 Tel. 421.028	Proposta indecente
Capitol v. Salmi 33 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30	Solo per oggi: Proposta indecente Domani: Un giorno di ordinaria follia.
Jolly v. R. Serra 35 Tel. 64.881 Or.: 20,30/22,30	Magnificat di P. A. V. Tavian, con L. Diliberti, D. Lohew (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gennaro Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma
Marinella v. P. Marino 18. T. 90937 Or.: 20,30/22,30	Notte selvaggia di S. G. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per AIDS, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidelizzazione, la malattia. N. V. 1h 35' Dramma

RAVENNA

Moderno v. Baruzzi 8 Tel. 585.350 Or.: 20,30/22,30	10 minuti e scatta il film di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Sierant (USA '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, alla lotta. Un racconto di Maclean. N. V. 1h 50' Dramma
Roma v. Salmi 10. T. 212.221 Or.: 20,30/22,30	La di R. Wagnier, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma

REGGIO EMILIA

Al Corso v. Garibaldi 12 Tel. 30.798 Or.: 20,30/22,30 Fest. 14,30; Ult. 22,30	Arte mortale di W. Sallies Jr. con Peter Coyote (USA '92) — Un spietato ha imparato da un uomo misterioso il più arduo e raffinato modo di uccidere. Riuscirà a fermarlo? V. M. 1h 40' Dramma
Alexander 1 v. M. S. Pietro 51 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30 Fest. 14,30; Ult. 22,30	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Alexander 2 v. M. S. Pietro 51 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30 Fest. 14,30; Ult. 22,30	La scorta di R. Wagnier, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma
Ambr 1 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	In mezzo scura il fiume di R. Redford, con B. Pitt, T. Sierant (USA '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, alla lotta. Un racconto di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia
Ambr 2 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Giovani ribelli di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershay, C. Sela (USA '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' Dramma

Ambr 3 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Toys - Gioiellieri di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra gioiellieri «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico
Ambr 4 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Magnificat di P. A. V. Tavian, con L. Diliberti, D. Lohew (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gennaro Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma
Ambr 5 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Gli occhi del delitto di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurner, J. Melnikov (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller
Ambr 6 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Ambr 7 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Solo per l'occasione di L. Borden, con S. Young, P. Bergin (USA '92) — L'assassinio di un procuratore, indagine con un poliziotto, organizzata una trappola per incassare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgere N.V. 1h 50' Dramma

Ambr 8 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Film per adulti
Ambr 9 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Film per adulti
Ambr 10 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Film per adulti
Ambr 11 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Film per adulti
Ambr 12 v. S. Rocco 8 Tel. 438.857	Film per adulti

Olimpia v. Salmi 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Ambr 13 v. Salmi 52 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 17,30/20,10/22,30	Malcolm X di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (USA '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader del movimento per i diritti civili. N.V. 2h 30' Dramma

RIMINI

Apollo v. Garibaldi 78 Tel. 24.655. Or.: 15,18,30/19,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Apollo-Mignon v. Garibaldi 78 Tel. 24.655. Or.: 15,18,30/19,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000	Amore all'ultimo morso di J. Lande, con A. Farinelli, R. Loggia, A. Lapaglia (USA '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad educare i cani della notte, si allea con un poliziotto, organizzata una trappola per incassare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgere N.V. 1h 50' Dramma
Europa 10 v. Salmi 10 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	Finché dura siamo a galla di T. Eberhard con K. Russell, M. Short (USA '92) — Un'irregolare europea si divide tra una favolosa barca, il gagliardino di una marina sognando avventure erotiche N.V. 1h 45' Commedia
Astoria 2 v. Baruzzi 8 Tel. 585.350 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	Mr. Sabatini di R. Wagnier, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — La vita del comico Buddy Young Jr.: dall'ebbrezza del successo ai primi rifiuti, dall'agocentrismo vincente alla mazzetta della solitudine N.V. 1h 50' Commedia
Fulgor v. Salmi 10 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Metropol v. Salmi 10 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	Film per adulti

Miramare v. Salmi 10 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	Film per adulti
Modernissimo v. Salmi 21 Tel. 24.376 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	Gli di S. Robinson, con A. Garcia, U. Thurner, J. Melnikov (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller
S. Agostino v. Salmi 33 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	Magnificat di P. A. V. Tavian, con L. Diliberti, D. Lohew (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gennaro Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma
Settebello v. Salmi 10 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	La scorta di R. Wagnier, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma
Supernova v. Salmi 10 Tel. 223.104 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 10.000	Lezioni di piano di J. Campion, con H. Hunter, S. Nell (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la forza di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Amore per sempre

ALFONSI
GULLIVER: Erro per caso

ARONA
MODERNO: Bugie

BAIONACAVALLIO
RAMENONI: Film per adulti

LAZZARO
ASTRA: Proposta indecente
STAR: Amore per sempre

BARBIANO
DORIA: riposo

BONDEMO
ARGENTIRA: Film per adulti

CA' DE' FABBBI
MANDRILLI: Amore per sempre

CARPI
CAPITOL: Alive - Sopravvisuti
CORBO: Proposta indecente

EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: in mezzo notte
il fiume

CASALGRANDE
ROMA: Amore per sempre

CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: riposo

CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: Inseguimenti pericolosi

CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Al lupo il lupo

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo

CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo

PAROLI: Film per adulti

CENTO
ASTRA: Proposta indecente
ODEON: riposo

CESENATICO
ASTRA: L'armata delle tenebre

CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: Film per adulti

CONSELICE
COMUNALE: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: Il grande scottone

ORIONE: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: riposo

CREVALCORE
VERDI: riposo

FAENZA
EUROPA: Proposta indecente
ITALIA: riposo

SANTI: Magnificat
SALESIANI: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: Fuga dal mondo dei sogni

FORLIMPOPOLI
VERDI: Gli epistolari

FRANCOLINO
NAGLIATE: Nome in codice: Nina

GALLIO
FENICE: Film per adulti

GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti

METROPOLI: Erro per caso

GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Fer. 20,30; 22,30. Fest.
15,45; 22,30: Proposta indecente

LAGARO
VITTORIA: Amore per sempre

LIDO ESTENSE
DUCALE A: Le avventure di un uomo
Invisibile
DUCALE B: Proposta indecente

LOIANO
VITTORIA: riposo

LUGO
ASTRA: In mezzo notte il Surco
GIARDINO: Malcolm X
SAN ROCCO: riposo
VENTURINE: Proposta indecente

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Beethoven

MEDELANA
NUOVO: Film per adulti

MIRANDOLA
CAPITOL: Chiuso per lavori
SUPERCINEMA: 2013 - La fortezza

MILANO ADRIATICO
ASTRA: chiuso per ferie

MONTECCHIO
DUCALE: Fer. 20,30. 18: ult.
22,30: Erro per caso

AGOSTINI: Film per adulti

FORNETTA TERME
LUX
cantà

PORTRAMAGGIORE
EMERALDO: I signori della truffa

PUDENELLO
EDEN: riposo

CA DI SAN MARINO
TURISMO: La moglie del soldato

NUOVO: riposo
S. ANDREA: riposo
PENAROSSA: riposo

MEVERE
DUCALE: Fer. ora 21,15. Fest. 15.
21,15: Singlas

POGGIONE
ODEON: Protezione Fronte Nazionale
T.T.V.

AFRICA: Chiuso per ferie

ROLO TERME
EUROPA: L'ultimo dei Mohicani

RUBIERA
ECLIPSON: non pervenuto

RUSSI
REDUC: Chiusura estiva

S. GIOVANNI IN P.
FARINI: Proposta indecente

GIADA: Notte selvaggia

S. ILARIO D'ENZA
FORNI: non pervenuto

S. PIERO IN BAONO
RITZ: riposo

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Ora 21 Festa della mamma

S. PIETRO IN VINOLI
FARINI: Codice d'onore

BASSO MARCONI
MARCONI: Uomini e topi

SASSUOLO
CARANI: Alive - Sopravvisuti
S. FRANCESCO: Indovina

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Un cuore in inverno

SAVIGNANO SUL RUBICON
MODERNO: riposo

VERGATO
NUOVO: riposo

VIGIATICO
LA PERGOLA: riposo

VIGNOLA
ARISTON: Proposta indecente

TEMPI DIFFICILI? CON PEUGEOT É FACILE.

PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO SULLA GAMMA 106, 205 E 405
FINANZIAMENTI FINO A 18 MESI A TASSO ZERO CON SOLO IL 20% D'ANTICIPO.



ESEMPIO* 106 XN

3 porte - 954 cm³ - 50 CV - 5 marce
Prezzo L. 13.890.000**
Anticipo L. 3.090.000
Importo da finanziare L. 10.800.000
in 18 rate mensili da L. 611.200
Spese apertura pratica L. 200.000***



ESEMPIO* 205 LOOK

3 porte 1124 cm³ - 60 CV
Prezzo L. 14.785.000**
Anticipo L. 2.985.000
Importo da finanziare L. 11.800.000
in 18 rate mensili da L. 666.700
Spese apertura pratica L. 200.000***



ESEMPIO* 405 GL

3 porte 1360 cm³ - 75 CV
Prezzo L. 21.810.000**
Anticipo L. 4.510.000
Importo da finanziare L. 17.300.000
in 18 rate mensili da L. 972.300
Spese apertura pratica L. 200.000***

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT: DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO S.R.L.

Concessionario
per Acqui Terme
Via C. Ramello 85
Tel. 0144/322.418-56.897
ACQUI TERME

COSETTA AUTOMOBILI

Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona industriale
Tel. 0142/454.547
CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. DI AGNESE C.

Concessionario
per Alessandria-Torino-Valenza
Unica sede via della Marantona Zona O3
Tel. 0131/34.59.31-34.71.85
ALESSANDRIA

SIVAR REPETTO B. & R. S.N.C.

Concessionario
per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12
Tel. 0143/21.94.741.493
NOVI LIGURE



PEUGEOT

*Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Importo massimo finanziabile I.L. 20.000.000 **Prezzi «chiavi in mano» escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.) ***T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,4%. Offerta valida per le vetture disponibili in Concessionario. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

LA COFFIGEL[®] SRL e ISA ARREDAMENTI

ANNUNCIANO L'APERTURA DEL NUOVO

BAR SCACCO MATTO IN NOVI L.

Via Rimembranza 73

GELATERIA E TAVOLA CALDA

GUGLIE e BARBARA

VI INVITANO ALLA VISIONE DEI LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI
E ALLA DEGUSTAZIONE DEI SUOI FAMOSI GELATI,
INOLTRE AVRETE MODO DI DEGUSTARE
ANCHE I NUOVISSIMI GUSTI SENZA ZUCCHERI.



COFFIGEL : FORNITURE COMPLETE PER BAR, GELATERIE, PASTICCERIE,
RISTORAZIONE, PROGETTAZIONE, ARREDAMENTI

CONCESSIONARIA: CATTABRIGA, FAEMA, ISA - PERNIGOTTI

VIALE DELL'ARTIGIANATO 10 - NOVI L. - TEL. 0143/744279 - 79392

RINGRAZIA TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE



Venerdì 21 Maggio 1993 AL 59

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

La dc candida uomini «nuovi» In Provincia una «svolta»

ALESSANDRIA. A mano di giorni dal possibile commissariamento le situazioni in Provincia sembrano arrivate, se non a una svolta, almeno a una schiarita.

La novità arriva dalla dc: in un documento capogruppo, professor Giuseppe Cetta, rende noto che il gruppo consiliare della democrazia cristiana, dopo un approfondito dibattito, ha espresso la volontà di dare una risposta forte e adeguata alle richieste che emergono dalla grave situazione politica della Pavesa e da quella alessandrina in particolare, attraverso la proposta di adozione di metodi nuovi di amministrazione e l'aggiornamento degli obiettivi politici.

In parole povere questo significa volti nuovi. Ovvero Massimo Bianchi candidato alla giunta che fu di Franzò e in giunta lo stesso Cetta e Andrea Desana. L'organigramma da completare con gli alleati della vecchia coalizione: i socialisti e separatisti però degli inquisiti e poi liberali, repubblicani e i reduci socialdemocratici.

I democristiani, insomma, hanno deciso di non correre il rischio di riportare con loro un governo decimato dagli avvisi di garanzia. «Appare doveroso - prosegue il documento - salvaguardare nella maniera più completa la persona che con senso di responsabilità e grande competenza hanno contribuito al governo della Provincia e che potrebbero ricevere di fronte all'opinione pubblica un danno d'immagine per un loro possibile collegamento alle non vicende che hanno determinato l'attuale crisi».

Ora la proposta dovrà girare agli alleati. Sabato ci sarà un primo incontro con delegazioni degli altri partiti o ipotesi prenderà forma, se ne parlerà più diffusamente nel consiglio di domenica prossima.

Tutto, a questo punto, sembra essere legato una volta di più alle decisioni in casa socialista. All'ultimo consiglio provinciale gli esponenti del Garofano non parevano molto disposti a cedere a quelli che loro definiscono «processi sommersi».

Gli inquisiti, pareva capire, non si toccano. Essere inquisiti, a parte l'ex presidente Franzò e il consigliere Ferrero, tuttora in carcere, sono in parecchi, visto che sull'intera giunta pesano i avvisi di garanzia per la vicenda Castalia.



Franco Franzò, Vicepresidente della Provincia, dopo l'arresto. La dc ha proposto la giunta a lui

Intanto il pds e i Verdi non rinunciano al loro sogno-provocazione. La giunta «alternativa», con a capo Bruciamacchia e Bagnasco a rinforzo, sarà votata in consiglio provinciale, ma intanto si dialoga a tutto campo, anche con i sindacati e le associazioni e categorie. Non l'onnipotente e criticato psi, forse per vedere se davvero l'ex maggioranza è così granitica. Intanto i giorni passano, e s'avvicina.

Sull'auto che è finita in una risaia vicino a Mede c'era una famiglia di Valenza Muore la nonna, grave nipotino

Il bimbo, 8 anni, è ricoverato all'Ospedaletto. Un testimone: «La vettura ha sbandato a sinistra ed è finita nel fossato». La pensionata ha cessato di vivere durante il trasporto in ospedale

VALENZA. Una pensionata morta, la nonna e il nipote feriti, quest'ultimo in modo grave, tanto da essere ricoverato all'ospedale infantile di Alessandria con prognosi riservata. Questo il bilancio di un incidente fatale accaduto mercoledì sulla circonvallazione est di Sannazaro dei Burgondi, in provincia di Pavia.

Al volante dell'auto, una «Uno», si trovava Giuliana Natalina Deambroggi, di anni, residente a Valenza in via Di Vittorio 3, sposata con l'orafo Serafino Massolino, di 49 anni. Con la donna viaggiavano il figlio Nicola, di anni e la zia Maria Cirio, di 69 anni, abitante a Valenza in via Martiri di Cefalonia 49.

La vettura percorreva la provinciale che unisce Pavia a Voghera, diretta verso quest'ultima località, quando per imprecise uscite di strada, finendo in una risaia. Per ora



L'ospedale infantile «Arrigo». Qui è ricoverato il piccolo Nicola, di 8 anni

non si conoscono le cause dell'incidente: forse la donna stava male e non è più stata in grado di controllare l'auto, che è sbandata sulla sinistra, ha attraversato la corsia

marcia opposta e ha fatto un salto di 4-5 metri prima di «atterrare» nel campo. Alcuni automobilisti in transito sono corsi. «Ho visto la macchina sbandare a sinistra e sparire nel

raccontato un automobilista che seguiva da lontano la «Uno». Ho subito capito che le conseguenze sarebbero state gravi: il salto era molto alto e la poca acqua che stagnava nella risaia non ha ammortizzato a sufficienza l'impatto.

I soccorritori, dopo aver prestato le prime cure, hanno dato l'allarme e sul posto sono accorsi i carabinieri e Sannazaro e alcune ambulanze, che hanno caricato i occupanti la vettura, tutti feriti e si sono diretti verso l'ospedale. Mede. La Deambroggi è stata medicata per contusioni ed emorragie in diverse parti del corpo e il suo ricovero è stato deciso solo per motivi precauzionali. Molto più gravi le condizioni di Maria Cirio e Nicola Massolino, la prima di choc e di choc presentava fratture multiple al pneumotorace; il secondo aveva battuto testa in più punti e si temeva una commo-

zione cerebrale.

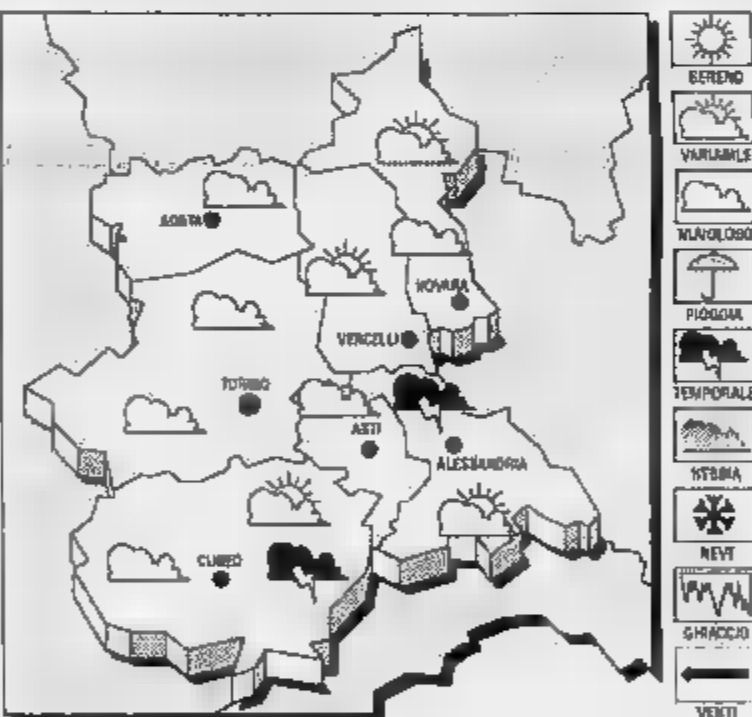
I medici hanno disposto per l'immediato trasferimento in ospedale più attrezzati. La donna è stata destinata a Vigevano durante il trasporto ha vivere. La salma è stata composta nella mortuaria nosocomio, in attesa dell'eventuale autopsia che il magistrato potrebbe disporre.

Massolino è invece ricoverato al «Cesare Arrigo», dove i si sono riservati la prognosi. Non è comunque in pericolo di vita. Intanto, i carabinieri di Sannazaro dei Burgondi hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto, inoltrando un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica di Vigevano.

La notizia è accolta molto rammarico in città dove i coniugi Massolino molto conosciuti.

Rodolfo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni sparse; formazioni di nebbia sulle zone pianeggianti.

VENTI. Moderati variabili.

DEL TEMPO. Condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sulle zone alpine e prealpine.

LETTERE DI IERI AD ALESSANDRIA

Max: 28; min: 18; media: 19

UN ANNO FA

Max: 18; min: 12; media: 13,3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 22; Novara 22; Asti 22; Aosta 20; Cuneo 17; Vercelli 21

Interrogato ieri per quattro ore dai giudici l'amministratore delegato dell'Intera Tangenti, le rivelazioni di Binasco

Con precisione, ha tracciato la mappa delle attività svolte dall'impresa a livello nazionale in provincia. Riserbo sui nomi. Sentito anche l'acquese Mondo, oggi potrebbe tornare in libertà: parere favorevole del pm

ALESSANDRIA. Bruno Binasco ha parlato. Per quattro ore, ieri pomeriggio, è stato interrogato nel carcere di S. Michele dal gip Pierluigi Mela e dal sostituto procuratore della repubblica Bruno Rapetti, presenti i difensori Tino Gogino di Alessandria e Cesare Zaccaro di Torino. Massimo riserbo sulle dichiarazioni dell'amministratore delegato dell'Intera (arrestato domenica per corruzione) ma si sa che ha risposto con precisione a decisioni alle varie domande e contestazioni.

Rivelazioni clamorose, che possono portare a nuovi imminenti arresti politici? Difficile dirlo. Certo molte cose sul sistema tangenti Binasco le aveva già raccontato ai magistrati di Milano e Torino, per gli scandali in cui l'Intera è coinvolta in quelle città.

Dai giudici alessandrini è stato sentito su episodi generali, riguardanti cioè opere realizzate in campo nazionale, ma anche su altri appalti che ri-



guardano invece direttamente l'Alessandrino.

Al termine l'avvocato Gogino ha soltanto detto che valuterà con molta attenzione la possibilità di chiedere o meno la scarcerazione del suo cliente. Segno che ritiene esauriente



Da sinistra Bruno Binasco interrogato in carcere, a fianco l'imprenditore Enzo Mondo di Acqui

l'esposizione fatta da Binasco.

parlato anche Enzo Mondo, l'imprenditore di Acqui Terme, titolare Carcio della Sep, azienda per l'estrazione di pietre e lavori stradali, a sua volta finito a San Michele per corruzione. Arrestato lunedì pomeriggio, oggi potrebbe tornare in libertà. Il pm ha già dato parere favorevole.

Mondo, assistito Aldo Pannari, è ascoltato dopo Binasco, un interrogatorio durato solo mezz'ora durante il quale avrebbe ammesso - sempre per averlo sentito dire - Eraldo Paragio - che una parte delle

tangenti riscosse dal faccendiere torinese a capo dell'Edilvia, veniva girata al presidente della Provincia, Francesco Franzò.

Intanto l'avvocato Vittorio Boverio di Casale, legale dell'imprenditore Luigi Tinetti, arrestato domenica per corruzione e interrogato martedì in carcere, si è rivolto al Tribunale della Libertà. Chiede riesame del provvedimento di custodia cautelare firmato dal gip a carico il cliente contestandone la validità.

Infatti, secondo Boverio, non esistono i presupposti ai quali Muzio deve rimanere in carcere, e cioè la possibilità di inquinamento delle prove il pericolo di fuga. «Il mio cliente non è in grado, né farebbe se potesse, mutare la sostanza delle cose o ha la benché minima intenzione di abbandonare il suo posto di lavoro» dice il legale.

Enrico Camugna

ALEX

IL VETRO

I FARMACI

LE PILE

A.M.I.U.
Via Monteverde
Alessandria
0131/223215-6

VETRO, CARTA, PILE. L'ATTENTO ALEX SA DOVE CONFERIRE QUESTI MATERIALI: IL VETRO NELLE CAMPANE VERDI, I FARMACI E LE PILE I CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CHE SI TROVANO PRESSO LE FARMACIE ED I RIVENDITORI AUTORIZZATI. BASTA UN PICCOLO GESTO PER A SALVAGUARDARE L'AMBIENTE. RICORDATE: BASTA UN GRAMMO DI MERCURIO CONTENUTO NELLE PILE PER INQUINARE UN QUANTITATIVO DI ACQUA SUFFICIENTE AD AUMENTARE UN PICCOLO PAESE.

L'AMBIENTE PULITO
DIPENDE DA TE. LO SAI

È UNA SCELTA DI VITA

CONSORZIO ALESSANDRINO
PER LA RACCOLTA E TRASPORTO E SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

A.M.I.U.
ALESSANDRIA

Lo impone il nuovo codice e il Comune ha un piano: ridurre i posteggi in centro

Stop alla sosta sui marciapiedi

Il progetto vuole rendere più agevole la circolazione e favorire, inoltre, pedoni e portatori di handicap. Ma per l'inadeguatezza delle strutture c'è chi solleva perplessità sulla «fattibilità»

Un sogno

S I alternano sogno e realtà nel futuro del centro di Alessandria. Il sogno è quello di una città a misura d'uomo, dove pedoni e disabili hanno ampi spazi per muoversi, per «vivere», dove l'auto è un'appendice utile ma non indispensabile.

La realtà è sotto gli occhi di tutti: traffico spesso caotico, parcheggi «selvaggi», ma in molti casi perché aree di sosta ce ne sono poche.

Il progetto di vietare la sosta delle auto sui marciapiedi «a raso» (cioè quasi tutti) è un atto di civiltà, non c'è dubbio. Ma è anche certo che appartiene al sogno, almeno per ora.

Convincerebbe davvero gli alessandrini a lasciare a casa l'auto, o finirebbe solo per imbastire ancora di più gli automobilisti a un posteggio? Ed è poi «colpa» di questi ultimi se i parcheggi in centro sono insufficienti? E lo diverrebbe ancor di più se andasse subito in porto il progetto «marciapiedi sgombrati»?



Via San Pio V rischia, così come tante altre strade cittadine, il divieto permanente di sosta. Il nuovo codice impone, infatti, l'abolizione del parcheggio nelle strade i cui marciapiedi sono ridotti alla carreggiata.

Non c'è pace per gli automobilisti alessandrini: in città si profila un ulteriore taglio dei parcheggi. L'attuale codice della strada, infatti, prevede che sia vietata la sosta delle auto nelle vie con i marciapiedi «a raso». E la disposizione è a sollecitare la realizzazione di un progetto precedentemente concepito dall'assessorato comunale alla Viabilità: eliminare, appunto, i parcheggi leddove i marciapiedi non siano rialzati.

Il piano del Comune, così come la legge, mira ad agevolare portatori di handicap, e mamme (papà, nonni o «tates», che siano) passeggino. Il

provvedimento renderebbe anche più sicura la circolazione per i pedoni e per gli stessi automobilisti. I marciapiedi a raso non costituiscono barriera architettonica - dicono all'assessorato alla Viabilità - però sono regolarmente ostruiti dai veicoli in sosta. Ciò impedisce il passaggio di carrozzine per disabili e di passeggini. Ma anche i pedoni si trovano a camminare sulla strada. «I problemi e i rischi che ne conseguono».

D'altra parte, gli automobilisti «piangono» le sempre crescenti difficoltà negli spostamenti: e gli esercenti lamentano la penalizzazione del commercio, specie

PARCHEGGI Quanto costa il «privato»

ALESSANDRIA. Parcheggiare diventa un business: la esigenza di spazi per la sosta delle auto sollecita l'intervento dei privati. I costi lievitano, ma si offre una risposta al problema. Recentemente, al centro assistenza Renault via Parma 40, proprio nel centro storico, è stato attivato un servizio autorimessa. Il garage è aperto nell'orario di ufficio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. «La tariffa per il parcheggio coperto e custodito - dice il titolare, Lorenzo Masuelli - è di 10 mila lire ogni mezza giornata, ma sono possibili «abbonamenti» e tariffe differenziate per soste prolungate».

C'è anche, però, chi decide di investire in un box privato. «Per un garage in centro città - dicono all'immobiliare casa Alessandria - gli effetti mensili variano dalle 80 alle 120 mila lire; i prezzi per l'acquisto oscillano dal 18, fino ai 40 milioni. (m. r.)

stesse associazioni di disabili, pur apprezzando gli intenti, si accontenterebbero di provvedimenti meno drastici: «Da anni segnaliamo le nostre

nella circolazione - dice Paolo Berta, presidente dell'associazione Idea - dunque apprezziamo ogni intervento migliorativo. Tuttavia, ci accontenteremmo che venissero applicate le vecchie norme. Un tempo, per esempio, si prevedeva un passaggio di un metro, tra muro e auto in sosta, e questo potrebbe bastare. Poi, quando anche le strutture lo consentissero, si potrebbe provvedere a portare il passaggio a 1 metro e mezzo, e agli ulteriori adeguamenti».

E proprio l'assenza, o l'inadeguatezza, delle strutture (leggasi sparcheggi, «a raso») solleva perplessità sull'utilità e fattibilità del progetto.

Nessun intervento, comunque, è imminente: prima della fase operativa, ci saranno incontri con i Consigli di circoscrizione e con altri enti per accordi e soluzioni (il primo appuntamento è lunedì alle 21 al qu. Centro, in via Mazzini 7).

Poi, e non è il meno, bisognerà uscire dall'impasse costituita dal commissariamento del Comune.

Margherita Rubino

TACCUINO DEI VOLONTARI

Seminario per operatori sociali

Terzo anno «Camminando» apre il cammino proposto dall'associazione «Il Gabbiano» in collaborazione con altri gruppi di persone amiche al ricordo di don Angelo Campora. Il calendario della terza edizione prevede domani, dalle 17 alle 23, il seminario per operatori sociali dal titolo «Operatori di strada», nella sala della Provincia, in via Galimberti 2/A, ad Alessandria. Relatori sono Gianni Garana, coordinatore dei servizi socio assistenziali, e Beppe Taddeo, educatore della circoscrizione VII di Torino.

IDEA

Il Memorial Rosanna Benzi

In ricordo di Rosanna Benzi, domani al palasport si svolge il 3° trofeo Città di Alessandria «Memorial Rosanna Benzi», organizzato dall'associazione Idea, dalla Regione, dalla Provincia, dalla Cassa di Risparmio. Le gare iniziano alle 16 con l'incontro di basket in carrozzina tra Uicet-Stac Plastic Torino e Ue Sassari (serie A).

ORI

A Tortona il ministro Garavaglia

Il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia, parteciperà al

CASTELLAZZO

Corso gratuito per soccorritori

Il Comune di Bosco Marengo e l'associazione Castellazzo corso organizzano un corso gratuito per soccorritori. Le lezioni inizieranno, nel salone di via Luigi Verde 2, a Bosco Marengo, il 7 giugno e si svolgeranno tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23, circa, per tre settimane. Gli insegnanti del corso sono medici volontari. Chi desidera ottenere ulteriori informazioni può rivolgersi a Castellazzo soccorsi (telefono 0131/270.927). Lunedì si terrà anche l'assemblea dei soci, sessione straordinaria. Castellazzo soccorsi: all'ordine del giorno, tra l'altro, la modifica dello statuto e l'approvazione dei bilanci '92-'93.

Omaggio a don Angelo

E' per il 30 il girotondo da «Guinness»

E' ufficiale: domenica 30 maggio la comunità «il gabbiano» cercherà di portare Alessandria nel Guinness dei primati realizzando il girotondo più grande del mondo. L'iniziativa, denominata «il grande abbraccio», intende ricordare don Angelo Campora, fondatore della comunità per giovani in situazioni di disagio, animatore instancabile di iniziative sociali, parroco. L'obiettivo è di 11.000 persone. Il sacerdote morì 3 anni fa in seguito ad infarto.

Per diffondere l'impegno alla pace e alla solidarietà, «il gabbiano» organizza anche, oggi nella sala della Provincia di via Galimberti 2/A, il seminario operatori sociali, «Operatori di strada». Riflessioni e confronti. Il dibattito, presieduto da Gianni Garana e Beppe Taddeo, avrà inizio alle 17.

Mercoledì 9 giugno, infine, alle 21, nell'aula magna dell'Università, l'associazione di volontariato promuoverà un incontro su «l'accoglienza possibile. Le politiche sociali e la crisi dello Stato». (m. r.)

Istruttore nei guai

A giudizio per il cavallo «ombroso»

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi ha rinviato a giudizio per lesioni e omessa custodia l'animale Pietro Mitrato, di 43 anni, abitante a Pietramare, istruttore del Centro ippico cittadino.

L'episodio di cui l'uomo dovrà rispondere davanti al pretore risale al 1991 quando un'allieva della scuola, la bolognese Maria Teresa Carlingi che si stava addestrando sul cavallo «Savana», scorse che l'animale non avrebbe saltato un ostacolo si gettò a terra per evitare di essere sbalzata di sella con conseguenze anche drammatiche.

La giovane donna riportò comunque una serie lesioni alla regione lombo sacrale. Secondo l'accusa, Pietro Mitrato non avrebbe dovuto affidare all'allieva quel cavallo che era particolarmente ombroso e nervoso per le condizioni atmosferiche assolutamente inidonee, sia perché era stato chiuso tre giorni all'interno del box. (e. c.)

Rinviare la guerra per eleggere il direttivo provinciale

La dc in guerra sul congresso e Patria vince il primo round

ALESSANDRIA. In casa dc è battaglia, e nel primo round l'onorevole Renzo Patria ha chiesto e ottenuto l'annullamento del Congresso provinciale, previsto per domenica nella sala dell'Isis Volta.

Sul piano formale, il rinvio è dovuto al mancato rispetto delle norme congressuali, ma la vicenda ha più il sapore della lotta politica.

Due schieramenti si sono costituiti, già da mesi, creando una spaccatura all'interno del partito: uno fa capo a Roberto Livraghi segretario provinciale uscente (comprende gli ex più vicini a Patria), l'altro a Pier Carlo Fabbio, segretario cittadino. Quest'ultimo dovrebbe guidare, nelle dc, lo schieramento che comprende gli ex democristiani di Giuseppe Cotroneo (suocero di Fabbio), e la sinistra. Comunque, proprio gli scudocrociati di sinistra sono a loro volta aspettati: una frammentazione che ha indotto Renzo Patria a chiedere il rinvio della convocazione dei delegati, prevista domenica - scrive Patria - perché molti sono ancora privi



L'onorevole Renzo Patria

ciali, l'onorevole Patria parla, comunque, di convocazione irrituale e mancato rispetto delle norme congressuali.

«Chiedo il rinvio della convocazione dei delegati, prevista domenica - scrive Patria - perché molti sono ancora privi

delle deleghe, visto che le stesse sono state inviate soltanto lunedì in serata». Il rinvio, presentato dall'onorevole, è stato accettato dal dipartimento elettorale della dc.

E' probabile che già da oggi le dichiarazioni dei diversi esponenti, all'interno della dc, siano «rinviate». Già prima dell'appuntamento di domenica, le indiscrezioni davano per certi gli eletti nel direttivo, ed il nome del segretario. Anche se ufficialmente erano state presentate le liste e gli aspiranti alla carica più alta del direttivo dc si sarebbero conosciuti solo all'apertura del congresso.

Ora i cinque delegati dovranno attendere la prossima data della convocazione per scegliere, come auspicato dai dirigenti nazionali scudocrociati, una guida che rispetti il desiderio di rinnovamento che la gente chiede. Certo è che lo schermaggio politico di questi giorni, cominciato prima che il congresso fosse annullato, sembrano uno strascico del passato. (a. m.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Frutta garantita con l'Asprofrut

L'allarme è stato lanciato dalla «Stampa» di giovedì 13 maggio: le mele distribuite nelle mense scolastiche di Alessandria sono state dichiarate «fuorilegge», in quanto le analisi di controllo, effettuate dall'Ufficio d'igiene dell'Usai, hanno rilevato in esse una carica eccessiva di residui di fitofarmaci.

Oltre all'eventuale danno provocato da questi prodotti alla salute dei bambini, anche la beffa per i nostri produttori: la frutta consumata nelle mense pubbliche ha origine extra-provinciale, arriva da altre regioni e addirittura da altre nazioni.

Da oltre quattro anni nella nostra provincia operano i tecnici dell'Asprofrut, l'associazione dei produttori frutticoli voluta dalla Coldiretti, che agisce su più di 200 aziende e ha come scopo la limitazione al minimo dei trattamenti.

L'Asprofrut ha un controllo continuo di tutte le attività del ciclo produttivo, e partecipa alle pratiche culturali sino alla conservazione. Imperativo categorico dell'attività è razi-

nalizzare al massimo l'uso dei fitofarmaci, assicurando al consumatore l'assoluta mancanza di residui.

Il grosso vantaggio offerto dalle produzioni locali è rappresentato dalla possibilità di effettuare maggiori e più approfonditi controlli sulla sanità e sulla qualità dei prodotti. Il discorso, ovviamente, non va limitato alla frutta ma può venire allargato a tutti quei prodotti che potrebbero soddisfare le esigenze dei fruitori delle mense pubbliche. Occorre garantire a queste persone, che sono le più esposte ai rischi (principalmente bambini o anziani), una scelta razionale e garantita.

Non basta bandire dalle tavole le mele incriminate sostituendole con banane e arance di ancor più dubbia provenienza, magari solo sommarientemente controllate alle dogane: l'Asprofrut assicura che, in provincia, è possibile trovare mele da consumare in assoluta tranquillità, buccia compresa. Ve lo garantisce!

Ufficio Federazioni provinciali coltivatori diretti Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Anagni: Croce Verde 0143/536.430; Bressana: Croce Verde 48.9877; Bressana: Pubblica Assistenza Avis 98.841; Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629; Cabbiate Ligure: Croce Verde 99.292; Cassino: Croce Rossa 714.433; Casale M.: Croce Rossa 452.258; Castellazzo Soccorso: 270.027; Castellazzo Soccorso: Croce Rossa (Torino) 855.755; Carrara: Croce Rossa 943.630; Felizzano: Croce Verde 791.616; Gavi: Croce Rossa 642.263; Novi Ligure: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Pontone: Croce Rossa 765.255; Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178; Serravalle Scrivia: Croce Rossa 811.333; Valenza: Avis pronto soccorso; Vignale: Croce Rossa 67.300; Voghera: Croce Rossa 213.838.

oggi sono di 19,30. Comune Pista, viale Medaglie d'Oro, tel. 68.51 (servizio servizio) data

12.30 alle 15.30, e serale (abbassate), a 18.30. Rizzoli, via Vochieri 4, tel. 251.619, dalle 9 alle 19 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21.30 alle 9, e serale abbassate). Per gli altri comuni della provincia le fermate di turno svolgono il servizio di reperibilità, su chiamata, a serale abbassate, dietro la presentazione di note mediche urgenti. Acqui Terme: Bolente, corso Italia 30, tel. 322.747; Casale M.: Cavasone, via Duomo 10, tel. 452.181; Novi Ligure: Valforte, via Garibaldi 1, tel. 2331; Ovada: Gardelli, corso Serravalle, tel. 80.224; Tortona: Centrale, via Emilia 163, tel. 661.403; Valenza: Razzini, via Cavour 60, tel. 841308.

GUARDIA MEDICA Alessandria: 208.550; Acqui Terme: 57.775; Casale Monferrato: 33.41; Casale M.: 270.027; Castellazzo Soccorso: 858.763; Carrara: 943; Felizzano: 791.616; Gavi: 642.263; Novi Ligure: 20.20; Ovada: 80.420; Pontone: 765.255; Serravalle Scrivia: 65.178; Serravalle Scrivia: 811.333; Valenza: Avis pronto soccorso; Vignale: Croce Rossa 67.300; Voghera: Croce Rossa 213.838.

STATO CIVILE

MORTE

MORTE. Daniela Chiodi, di 31 anni, funzionaria alle 10 nella chiesa di «San Giovanni Evangelista», tumulazione nel cimitero urbano.

SI SPOSERANNO. Flaviano Pizzo, muratore; Giuseppina Senna, attrice; Stefano, impiegato; moneta Zerbetto, carista; Cristiano Corti, agente di commercio, Maura Moraglio impiegata.

ATTIVITA'

● Sono in fase di ultimazione i lavori in P.zza San Carlo, la piazza principale di Castellazzo, che da parcheggio è stata trasformata in un'area verde, e spazio per l'allestimento di diverse manifestazioni. Il progetto dell'amministrazione comunale è stato avviato lo scorso anno. Costo totale dell'opera circa 150 milioni, provenienti da finanziamenti del comune e della Cassa di depositi e prestiti.

OLI APPUNTAMENTI

ONITRE

Il problema della tubercolosi

«La tubercolosi oggi: è questo il tema della lezione odierna dell'Unità di Alessandria. Parlerà Gian Carlo Moreo, alle 13.30 in sala Ferrero.

DIBATTITO

Lo sport contro la droga

Un pubblico dibattito si svolgerà stasera, dalle 21, nell'aula magna della scuola media di Ovada, in piazza della Libertà sul tema «Lo sport come prevenzione della tossicodipendenza». Relatori saranno il professor Claudio Prarone, insegnante, e la dottoressa Diana Ortolani, coordinatore sanitario, responsabile dei servizi sanitari di base e del Sert. L'iniziativa è del distretto scolastico, dell'Usai, del Consorzio sportivo e del settimanale locale.

UNITORIA

Nuove guide per il centro storico

Nuove pubblicazioni turistiche per Casale e il Monferrato. Il Comune sta preparando una nuova edizione della guida turistica

della città. Intanto l'Apt farà stampare guide alle cantine vinicole e tutti i paesi monferrini, con orari e modalità di visita.

IN PIAZZA

In piazza per l'ex Jugoslavia

La sede dell'associazione per la pace di Alessandria, in via Venezia 7, (tel. 0131/260.239/442.112) è aperta ogni lunedì e martedì dalle 17.30 alle 19. Obiezione alle spese militari, obiezione alla scienza alla guerra nell'ex Jugoslavia, obiezione alla smilitarizzazione. Intorno a queste quattro obiezioni ruotano le iniziative nel mese di maggio. Oggi in piazza della Libertà dalle 17 alle 19, manifestazione per la pace nell'ex Jugoslavia.

ASSOCIAZIONE

In gita nel segno di Aleramo

L'Associazione alessandrina di Alessandria gite in pullman alla riscoperta di castelli, monumenti, enoteche tipiche locali e pullman per assistere a spettacoli teatrali o opere liriche. Per ogni informazione ci si può rivolgere allo stand nella fiera di San Giorgio.

In vigore da domenica: sopprresse alcune linee, altre sostituite da pullman

Treni, in arrivo i nuovi orari

Vendita di biglietti in edicola o in tabaccheria, come per i bus. Quattro nuove corse su rotaia per la tratta Alessandria-Torino. Trasporti alternativi per Pavia. La zona più penalizzata è l'Acquese

ALESSANDRIA. Domenica entra in vigore il nuovo orario ferroviario: oltre alla soppressione di alcuni treni, sono previsti servizi sostitutivi in autobus. E' in programma anche la chiusura per ferie di alcune linee, dal 7 al 22 agosto, perché scarsamente frequentate: «L'orario estivo» trasporto locale - dichiara il responsabile del servizio, Maurizio Liorni, del compartimento di Torino - risponde alla domanda dei clienti e ad esigenze economiche.

Saranno messi a vendita anche biglietti a fasce chilometriche, per gli autobus della città. Per la tratta Alessandria-Torino, una delle più frequentate soprattutto durante l'inverno da studenti e lavoratori, ci saranno quattro nuove corse su rotaia. A partire da mattina, 7,20, 12,40, 13,20 e alle 15,20.

Sopprasse invece le corse delle 0,25 e delle 6,10 (questa, con arrivo ad Asti alle 6,16, non proseguiva per Alessandria). Per altri treni è stata istituita la «periodicità» cioè la soppressione nei giorni festivi, sabato compreso, sostituzione con servizio autobus.

Trasporti alternativi, invece, per la linea Alessandria-Pavia: sono stati soppressi tutti i treni nei giorni festivi e al sabato (nel periodo scolastico circolano i treni delle fasce orarie 6-9, 13-15), e nessun convoglio fermerà



In vigore da domenica il nuovo orario: alcuni treni sono stati soppressi

a Castellaro. «Periodicità» per i collegamenti Vercelli-Casale (nel periodo scolastico al sabato solo dalle ore 15), e attivazione degli autobus sostitutivi, orario differente. La linea sarà chiusa in agosto, 7 al 22, così come avviene per la Asti-Casale-Mortara. Il convoglio da Casale per Asti delle 6,46 non farà servizio nei giorni festivi e al sabato, con l'eccezione dei giorni di scuola, e al ritorno è soppresso il treno delle 14 da Asti. L'edicola interna alla stazione casalese venderà i biglietti a fasce chilometriche. La zona più penalizzata è l'Acquese: scompare la fermata

in alcune piccole stazioni, come quella di Ceranzano, sulla linea Alessandria-San Giuseppe Di Cairo. Non c'è servizio sostitutivo, ma due nuovi treni per il periodo estivo che collegano Alessandria ad Albenga. Chiusura della linea Asti-Acqui, ma servizi sostitutivi in autobus per i treni soppressi nei giorni festivi e al sabato. Modificato anche l'orario della linea Alessandria-Cavallermaggiore: alcuni convogli non faranno più servizio nei giorni festivi, sabato compreso, senza che sia prevista la sostituzione autobus.

Antonella Mariotti

A Ovada già protestano

Una petizione per ripristinare il convoglio che parte alle 5,34

OVADA. Da oltre 30 anni si parla dello scarso numero di viaggiatori sulla linea per Alessandria ed è da allora che si prospetta di tagliare questo servizio. Intanto, però, sono continuati gli investimenti, il rifacimento della strada ferrata, l'attivazione dell'impianto C.T.C. (controllo computerizzato della linea), la sostituzione del ponte sul Bormida, la ricostruzione di cavalcavia, la realizzazione di sale d'attesa per i viaggiatori e così.

Quello che, invece, non si mai fatto è dare un servizio migliore ai passeggeri, risposte alle loro esigenze, e quindi tentare di avvicinarne altri al treno.

E la conferma di questa tendenza emerge anche dal nuovo orario estivo che prevede solo l'utilizzazione dei pullman al posto dei treni ma anche la soppressione di corse.

La soppressione destinata a più disagio è quella del treno che parte da Ovada alle 5,34: permette ai pendolari che

lavorano a Torino di prendere la coincidenza ad Alessandria, mentre quelli impiegati nel capoluogo provinciale arrivano in tempo a lavoro.

Questa decisione ha già creato la mobilitazione dei pendolari ovadesi che hanno preparato una petizione perché il treno venga almeno ripristinato con il prossimo orario invernale.

A parte ciò, scorrendo il nuovo orario si evidenzia sempre più tendenza a «sconsigliare» l'uso del treno. Alla domenica, ad esempio, non circoleranno più treni ma saranno ridotte anche le autocorse. Da Ovada partiranno solo tre pullman: alle 7,30, 13,40 e 18,32. Altrimenti da Alessandria: 8,30, 17,30 e 19,30.

Anche al sabato, stessa tendenza: solo durante il periodo scolastico - fino al 5 giugno e 18 settembre - è assicurata la circolazione di quattro convogli, due da Ovada (ore 6,40 e 14,21) e due da Alessandria (5,54 e 13,20). (r. bo.)

IN BREVE

Dopo l'incidente: cilena «fugge» dall'ospedale

In un incidente, vicino a Basaluzzo, è rimasta ferita una straniera che, all'ospedale di Novi, mentre era in attesa di essere sottoposta a radiografia, è sparita. Rosa Deguadelope Vidal Campo, 34 anni, di Santiago del Cile, forse era sprovvista del permesso di soggiorno e per questo si è dileguata. Viaggia sulla «Fiat Uno», condotta dal cileno Fernando Unies Abrahams, 38 anni, che si è scontrato con la «Polo» di Luigina Ferretti, 39 anni, di Basaluzzo, via Vecchie Novi 3. Il conducente della «Uno» - che pare sia patente internazionale «espetta» - è stato interrogato in Questura.

CASALE

Ambiente e questione morale: stasera un

«Questione morale-questione ambientale» il tema dell'incontro organizzato oggi alle 21 nel salone Bartolomeo di piazza Barone, a Casale, da Verdi e Rete. Interverranno Gianni Mattioli, deputato del Gruppo verde e Angelo Tartaglia della sezione torinese della Rete responsabile nazionale problemi ambientali.

OVADA

Scoppia un pneumatico: due donne ferite sull'A26

Due donne sono rimaste ferite in un incidente sull'A26. Viaggiavano sulla «Panda» che, lungo la carreggiata Sud, a causa dello scoppio di un pneumatico, ha abbandonato la strada, ribaltandosi. La conducente, Esmeralda Preto, 66 anni, ed Emma Romano, 78 anni, che le aveva accanto, abitanti a Palestro (Pavia) sono state medicate all'ospedale di Ovada. Guariranno, rispettivamente, in 5 e 8 giorni.

VIGEVANO

Arrestato a Vigevano dopo uno scippo

Un valigiano è stato arrestato ieri a Vigevano dagli agenti del Commissariato, subito dopo tentato di scippare l'ultimo gli è riuscito. E' Antonio Veronesi, 29 anni. La prima vittima è Giovanna Velardi, 44 anni, alle 13,30, nei pressi dell'ospedale. La donna ha urlato e l'aggressore è fuggito. E' scattato l'allarme e una pattuglia ha bloccato Veronesi a poca distanza: era appena riuscito a scappare dalla borsetta Maria Sorvillo, 61 anni.

VIGEVANO

Frana sulla strada: un sollecito alla Provincia

Frana sulla provinciale Vignale-Cuccaro, nel tratto che interessa la frazione San Lorenzo, continua a essere al centro di polemiche. Dopo le pressioni degli abitanti della zona, il Comune di Vignale ha deciso di inviare una lettera alla Provincia per chiedere che sia svolta la manutenzione della carreggiata. Proprio in seguito alla frana, c'è già una causa civile a Casale, tra Provincia e agriturismo che ha costruito nelle vicinanze pista per mongolfiere.

Verso il voto del 6 giugno: un duello a Castelnuovo Bormida

La signora sindaco cerca il bis nella sfida un «nome nuovo»

CASTELNUOVO B. Sono due le liste presentate per le elezioni del 6 giugno a Castelnuovo Bormida, centro agricolo dell'Acquese. Entrambe hanno dieci candidati, oltre al sindaco designato. Gli abitanti 701, questi 635 (292 maschi e 343 femmine) chiamati alle urne. Sono per lista le candidate donna, inoltre, 1 donna dei designati a sindaco.

La lista numero 1 ha un complicato contrassegno (scudo appoggiato a prato con tre stelle, fascia trasversale e scritta lista nuova, grappolo d'uva e spiga di grano). I candidati sono esponenti di pd, dc, rifondazione comunista e indipendenti, guidati dal sindaco uscente, la piddessa Clara Salvini vedova Vacca. Questi i dieci candidati: Giorgio Bisignino, Bruno Cugnetti, Domenico Faglia, Grazia Fiandra in Gabutti, Giovanni Battista Gilardi, Luciana Gussasco in Saratoga, Pietro Stefano Malvicino, Maria Isabella Messa in Mangiarotti, Luigi Roggero e Giovanni Battista Sutti.

Ferretti non ha avversari

CASTELSPINA. Uno dei quindici Comuni della provincia dove si vota per il rinnovo del Consiglio comunale il 6 giugno è Castelspina, patria dell'eminenza Giovanni Canestrì, cardinale a Genova, e di suo fratello, monsignor Carlo, vicario vescovile ad Alessandria. Gli elettori 380. E' stata presentata una sola lista. Si parla di un gruppo di oppositori: alla fine, però, hanno rinunciato. Le donne candidate quattro. L'unica lista, contrassegnata dalla torre con spighe, grana, presenta come sindaco l'artigiano Eleno Ferretti, primo cittadino e che si avvia alla quarta legislatura. Questi i 12 candidati: Ida Busetto, Matteo Buzzi, Franco Corti, Roberto Gandino, Anna Maria Malvicino, Franco Mussi, Sergio Pavan, Pietro Ricagni, Giovanni Serrachieri, Gabriella Testa, Riccardo Testa e Terasio Testa. (f. m.)

La lista numero due ha come contrassegno una bilancia con la scritta «Progreddire insieme», candidato a sindaco un nome nuovo, il pensionato Biagio Orecchia. I candidati: Giuseppe Buffa, Massimo Pansecco, Ines Scovazzi in Remotti, Paola Delfino, Maurizio Polco, Cateri-

na Orecchia, Franco Origlia, Daniele Malfatti, Mario Carlo Benzi e Antonio Ferrara. Dei quindici consiglieri uscenti tre si ripresentano: il sindaco Clara Salvini Vacca, Luigi Roggero che era in maggioranza e Massimo Pansecco che sui banchi della minoranza. (fra. mar.)

Acquisi bloccati dai finanzieri al porto di Genova, durante una trasferta pubblicitaria

Multati gli «sponsor» delle Terme

Dovevano intervenire a una manifestazione promozionale dell'Apt, portando assaggi dei prodotti tipici della zona. Il direttore dell'Azienda: «E' incredibile, è quasi come se lo Stato multasse se stesso»

ACQUI TERME. «Per qualche panino in più...», potrebbe essere il titolo dell'incredibile vicenda capitata ad alcuni mercanti in occasione di una manifestazione organizzata dalla Azienda di promozione turistica dell'Acquese e Ovade e delle Terme di Acqui sulla «Corsica Regina» della Corsica Ferries, tenutasi al porto di Genova.

I fatti: alcuni commercianti di Acqui e dintorni, su richiesta della Apt, avevano messo a disposizione gratuitamente prodotti alimentari da offrire in occasione della conferenza stampa sulla nave «Regina».

Purtroppo, l'automobile della Società Terme è stata bloccata alla dogana del porto di Genova, per un controllo amministrativo. I finanzieri avrebbero riscontrato alcune irregolarità nelle bolle di accompagnamento delle merci, multando i malcapitati commercianti: due milioni a testa.

La storia, che all'apparenza si può definire di ordinaria amministrazione, suscita interes-



Nave della Corsica Ferries. Qui l'averuta la manifestazione promossa dall'Apt

se in quanto la merce era stata offerta gratuitamente, come specificato sulle bolle di accompagnamento.

Ora Giovanni Grattarola, titolare salumificio «Cima» di Cimaferle e Maddalena Monaco titolare della panetteria «Il for-

naio» di Acqui, hanno presentato ricorso al direttore dell'ufficio Iva a Alessandria, chiedendo l'archiviazione della pratica.

Sul singolare problema - dice Gianni Zeccone, direttore dell'Apt - non vogliamo neppure soffermarci, in quanto i com-

mercianti hanno offerto il materiale senza chiedere nessun compenso e quindi risulta incredibile che lo Stato possa multare se stesso, ovvero venga penalizzata un'iniziativa promossa a fini turistici e che oltretutto ne siano vittime persone che contribuiscono con donazioni al rilancio turistico del Piemonte.

«Per questo motivo - conclude - abbiamo incaricato il dottor Giovanni Poggio di Acqui di studiare ricorso, in modo da non lasciare da chi vuole valorizzare l'immagine della città termale e di tutto l'Acquese».

Malgrado questo intoppo iniziale, la promozione sulla nave «Regina» ha avuto successo per la presenza di numerosi giornalisti di specializzate nel settore turistico.

Resta il problema rappresentato da un'eventuale sconfitta nel ricorso, che potrebbe costare ai commercianti il doppio della somma pagata, cioè quattro milioni e testà. (r. al.)

Salmena lo denuncia «Mi minaccia il papà della baby madre»

OVADA. Pietro Salmena, il giovane ovadese che ha reso madre la dodicenne Miriam, ha denunciato il padre ragazzo.

Si è rivolto al comando della Polizia Stradale di Bellforte: secondo il suo «l'uomo quando lo incontra per strada lo minaccerebbe, rivolgendogli «avvertimenti» poco rassicuranti».

Il giovane ha riconosciuto paternità della bimba, Giulie, e sarebbe stato disposto ad assumersi tutte le responsabilità sposando la giovane madre. Questa disponibilità, netta rifiutata, non gli ha evitato la condanna che ha patteggiato in tribunale. La baby mamma e la piccola sono attualmente ospiti dell'Istituto provinciale per l'infanzia di Torino, a spese del Comune di Ovada. Che comunque ha deliberato la sua disponibilità a pagare la retta solo fino a giugno. (r. bo.)

Con giocata minima Un «tredici» da 344 milioni in via Donizetti

VALENZA. «Colpo» da 344 milioni nella tabaccheria di via Donizetti 9. Non si tratta di un furto bensì della vincita di un anonimo al Totocalcio: «13», realizzato con una schedina da 4 o 4 colonne. «Non è un sistemista ma persona super fortunata che, con una spesa minima, si è assicurata questa bella somma» - osserva il titolare - «Può chiunque il migliaio di clienti che ogni settimana si affida alla fortuna». La comunicazione è giunta ieri, con un telegramma, che è stato esposto all'esterno della ricevitoria, dove la sorte bussa sovente: un mese fa, erano stati realizzati i dodici per una vincita di 35 milioni e, pochi giorni prima, un terzo al lotto da 45 milioni. Aggiungendo i tredici precedenti, nel 1993 si sono realizzate le quattro che ha fatto alla parrocchia di Cuore, piovute vincite per oltre mezzo miliardo. (r. c.)

Autore di 50 testi La «Torre d'oro» assegnata a Eraldo Leardi

NOVI. Sarà conferita al professor Eraldo Leardi la «Torre d'oro» 1993, l'ambito premio che il Centro Studi «In Novitate» assegna ogni anno ad un cittadino novese che si sia distinto in attività imprenditoriali, in campo artistico, scientifico, letterario, sportivo o umanitario. Leardi, 68 anni, laureato a pieni voti in lettere antiche, è stato a lungo titolare e cattedra di Geografia alla facoltà di Architettura alla «Sapienza» di Roma. Ha pubblicato oltre 50 pubblicazioni scientifiche e carattere nazionale. Fino al '92, si è occupato anche della Società di studi geografici di Firenze. Attualmente invece, ricopre la carica di direttore dell'Istituto Scienze Geografiche dell'Università di Genova. A Novi, il professor Leardi ha presieduto per 13 anni (dal 1962 al 1975) il Consiglio di amministrazione dell'orfanotrofio femminile. (m. d.)

Alla cascina Scuti «Cattura» stamane anticompost

CAVATORE. Tutto il paese ed anche molti acquesi mobilitati stamane per impedire l'occupazione dei terreni su cui dovrebbe sorgere l'impianto per il compost, a cascina Scuti. Stamane alle 10 l'ufficiale giudiziario notificò al proprietario dell'area il provvedimento esecutivo. Ma la manifestazione protestava contro l'iniziativa prima, le 9. Una «catena umana» cercherà di impedire la notifica. Il sindaco di Acqui, Bernardi Bosio, ha aggiornato a stamane la riunione del Consiglio, tenutasi ieri, rinvocandola proprio a Cavour, per appoggiare il comitato di protesta. Tutte le forze politiche acquesi si sono impegnate per contrastare il progetto che ritengono dannoso per il turismo, visto che la zona prescelta si trova a pochi chilometri dalla zona Bagni. (r. al.)

Dai carabinieri bloccati in due con 13 dosi sull'auto alla stazione di Prasco Acqui, arrestato il «bagascetto» Così è conosciuto fra gli spacciatori di droga

ACQUI TERME. Operazioni anti droga: carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Acqui: soddisfacente risultato, due persone arrestate e il sequestro di diverse di eroina.

A finire in carcere: Alessandro Ferrari, 34 anni, via Fleming, conosciuto nel mondo degli spacciatori come il soprannome di «bagascetto», a Franco Mussi, 30 anni, anche lui abitante in città.

Sono stati bloccati a bordo di un'auto, nei pressi della stazione ferroviaria di Prasco. I due si erano appiattiti per scambiarsi la stupefacente. Alla vista dei militari Ferrari ha cercato di far sparire le bustine di eroina, ingollandole. Mussi, invece, anche lui in possesso di alcune dosi, non ha opposto resistenza.

Perquisiti i due, i carabinieri hanno recuperato in totale 13 dosi di droga, da circa un gram-



Sviluppi nelle indagini dei carabinieri

mo ognuna: sette addosso a Ferrari, sei invece la aveva Mussi.

Per entrambi, nel rapporto inoltrato alla magistratura, si ipotizza l'accusa di detenzione

di stupefacenti. I carabinieri non escludono che le dosi fossero destinate al mercato acquese: l'eroina sequestrata è definita dagli inquirenti abbastanza pura, poteva dunque ancora essere tagliata e rivenduta.

Ma tempo i carabinieri seguono la pista della droga che arriva da Genova, spiazza di provvigione di gran parte del Nord Italia occidentale. La città termale si trova su una delle direttrici scelte più frequentemente da trafficanti, tra Liguria e basso Piemonte.

Nei prossimi giorni potrebbero esserci sviluppi a questa operazione. I militari sperano di risalire all'intero giro spacciatori che riforniscono Acqui e le zone limitrofe. Intanto la magistratura dovrà pronunciarsi sui due arrestati, rinchiudendo nel carcere di S. Michele, ad Alessandria. (r. al.)

Domani e domenica a Volpedo la manifestazione dedicata al gustoso frutto

Una sagra per fragole «doc»

Da quest'anno un marchio caratterizza tutti i prodotti ortofrutticoli del paese. Sarà il tema anche di un convegno. Nel Parco Malaspina allestito un percorso da buongustai

VOLPEDO. Tutto è pronto in paese per la tradizionale sagra delle fragole, che si aprirà domani sera, alle 21,30, con i lavori del consueto convegno. È una caratteristica della manifestazione legata alla fragola o promossa dal pro loco volpedese. Come ogni anno il convegno si terrà nell'ampio spiazzo coperto del mercato della frutta. Il dottor Michele Baudino, responsabile settore orticolo Asprofrut di Cuneo, tratterà il tema «Situazione frutticoltura piemontese, aspetti varietali e C.V. di inserimento»; il dottor Marco Castelli, esperto della difesa integrata delle colture in provincia di Alessandria, affronterà: «Aspetti tecnici e valorizzazione del prodotto attraverso il marchio d'origine "pesche di Volpedo"».

Infatti da quest'anno anche i cestri di fragole presentati e venduti alla sagra porteranno il nuovo marchio a denominazione di origine controllata tutta la frutta volpedese.

La giornata dedicata alla sagra è domenica quando, come ogni anno, verrà aperto al pubblico il parco Malaspina, che sorge quasi al centro del paese, tra il mercato della frutta e lo studio di Pellizza da Volpedo, il grande pittore autore del «Quarto Stato».

L'ingresso al pubblico è gratuito. Gli organizzatori, lungo i vialetti che si snodano fra alberi secolari, hanno allestito una serie di piccoli chioschi dove sarà offerta, inutile dirlo, la regina della festa, cioè la fragola. Si potranno gustare torte alla fragola, gelato alla fragola e così via.

«Lo scorso anno - ricorda il presidente della pro loco - abbiamo raggiunto il massimo dell'affluenza, con la presenza, nel momento clou della sagra, di circa seimila persone. Ottima anche la vendita: sono stati acquistati, a poco tempo, circa duemila «cartoni» di fragola primizie. Difatti le fragole che presentiamo alla sagra sono appunto le prime della produzione in zona».

Quest'anno, purtroppo, rispetto alla passata edizione il prodotto esposto rischia di essere limitato: la maturazione del frutto è in ritardo di almeno una settimana a causa delle continue piogge e del freddo. - sottolineano gli organizzatori - quello che non succede in una settimana a volte capita in pochi giorni e quindi potremmo avere il mercato della sagra ricco di prodotti almeno quanto lo scorso anno».

La coltivazione della fragola incide sull'economia locale per il 30 per cento, di gran lunga rispetto alle pesche che ha preso il sopravvento. Non questo resta sempre un frutto molto ricercato e ricercato del Nord.

Nel Parco Malaspina ci sarà un angolo riservato ai bimbi grazie alle animazioni del clown Valdisio. Per gli adulti grande orchestra con concerto Anni 60, proposto da Michele e la sua Magic Band. Poi l'estrazione di ricchi premi. (e. r.)



Al mercato coperto sotto il quale si svolge la sagra delle fragole. Si tratta di primizie in quanto la sagra si svolge proprio all'inizio stagione

Sempre molti i visitatori alla sagra delle fragole. A volte si contendono gli ultimi rimasti. L'anno scorso nel momento clou della manifestazione sono state calcolate ben 6 mila presenze



Simpatica cerimonia domattina, come prologo alla sagra

Un albero per ogni neonato e in paese ne piantano nove

VOLPEDO. Continua la bella intrapresa dal sindaco Giuseppe Gervino lo scorso anno, con la manifestazione «albero per ogni neonato». Si svolgerà domani mattina alle 10,45: partenza del corteo con le autorità e sin testis la banda musicale, dai locali della scuola media, per raggiungere la «chiesa del Curone», dove l'amministrazione comunale ha deciso di istituire un parco che all'inizio doveva essere di mille metri quadrati e che è già stato esteso su diecimila.

Gli alberi che complessivamente saranno piantumati sono nove: si tratta di «farnie» e di «querce rosse», due tipi di pianta pluricentenaria.

«I genitori - dice il primo cittadino - prenderanno simbolicamente possesso dell'albero assegnato al figlio, fissando alla pianta una bandierina tricolore».

Continua Gervino: «La cerimonia non si concluderà così. In stesso o, a turno, qualche altro amministratore consegnerà ai genitori un certificato ufficiale «di nascita», in pergamena, su cui risulta il numero del-



Saranno piantate anche querce rosse

l'albero assegnato al loro figlio».

Saranno distribuiti durante la cerimonia anche altri piccoli regali destinati ai bimbi: ad esempio quaderni artistici-

disegnati e in parte da completare.

I bimbi interessati a questa edizione della festa dell'albero sono tutti quelli nati nel 1992: cioè, Alessandro Emanuele Ferrari, Giulia Seno, Ambra Corradi, Alfredo Faravelli, Tiziana Bidone, Beatrice Croce, Lucrezia Zuccarelli e Alessandra Albasio.

L'iniziativa consente al Comune di rispettare la legge, varata un paio d'anni fa, che obbliga ogni centro a piantare tutti gli anni tanti alberi quanti sono i bimbi nati in quel periodo. Una norma che per altro in molti luoghi è ancora applicata.

Unita alla cerimonia ci sarà quella la consegna da parte del sindaco di attestati di benemerenza. Uno sarà assegnato al consigliere comunale Ugo Pandini, il quale è particolarmente distinto per la cura del verde pubblico del paese. È ancora attestato di riconoscenza al volpedese Albino Collegger, per la sua efficace azione volontaria a favore di ogni iniziativa promossa dal comune. (e. r.)

SAGRA DELLE FRAGOLE

22-23 MAGGIO 1993

Sabato
22

ore 11

Campo sportivo comunale:
Cerimonia di Gemellaggio
«Alberi-Bambini nati nel 1992»

ore 21

Convegno Agricoltura
Partecipano:
Baudino dott. Michele
responsabile settore orticolo Aspro Frut-Cuneo
«Situazione frutticoltura piemontese
Aspetti varietali e C. V. di nuovo inserimento»
Castelli dott. Marco
«La difesa integrata della coltura in provincia di
Alessandria
Aspetti tecnici e valorizzazione del prodotto
attraverso il marchio d'origine "Pesche di Volpe-
do"».

Domenica
23

ore 15

Apertura Parco Malaspina

ore 15,30

Concerto speciale anni '60 con «Michele e la Ma-
gical Band».

ELISYSTEM

IN UN BATTITO D'ALI

Tempestività, sicurezza, professionalità



SCUOLA PILOTAGGIO

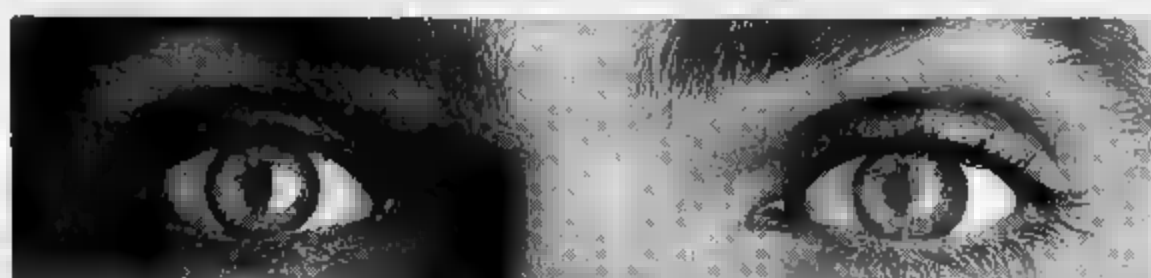
NOLEGGIO ELICOTTERI

ELISYSTEM ELIAGRICOLA SpA

Aeroporto di Rivanazzo, 27055 Rivanazzano (Pavia) Via F. Baracca 11
Telefono (0383) 944440 - Telefax (0383) 91591

Aeroporto di Cuneo - Levaldigi, 12040 Savigniano (Cuneo) Strada Statale 20
Telefono (0172) 374304

COME SARÀ LA TUA PENSIONE?
TI SERVIRÀ
UNA PENSIONE INTEGRATIVA?



AL SANPAOLO
TI RISPONDIAMO SUBITO.

CON IL CHECK-UP
PREVIDENZIALE GRATUITO.

Chi lavora, lo sa bene. La pensione, domani, non basterà più. Occorre prevedere un'integrazione. Per sapere quanto e dove, basta andare allo sportello Integrato di Sanpaolo, fornire i pochi dati richiesti e in un attimo ti verrà consegnato gratuitamente il Check-up Previdenziale personale: subito, in moneta di oggi, con quanto andrà in pensione.

CON IL CHECK-UP
DI PENSIONE INTEGRATIVA.

Il Check-up Previdenziale gratuito ti ha detto quale mancherà alla tua pensione per mantenere al livello desiderato il tuo reddito. Con Integrato, i Certificati di Pensione Integrativa, puoi assicurarti questo reddito mancante: stesso sportello, stesso operatore, sempre Sanpaolo. Con Integrato - un servizio Sanpaolo Vita per i Clienti Sanpaolo - la pensione integrativa è diventata una semplice operazione banca. Che puoi fare oggi stesso.



SANPAOLO

Per maggiori informazioni rivolgiti alla Sanpaolo di Tortona - Piazza Duomo, 11 - Tel. 0131/813901



CONCESSIONARIA
BERTE' & C. s.a.s.
TORTONA

**PORTE APERTE
SABATO 22
e DOMENICA 23 c.m.**

GRANDE MERCATO DELL'USATO

**PREZZI ALLETTANTI CON SCONTI DAL 10% AL 30%
E SIMPATICI OMAGGI A TUTTI**

A Casale, davanti al giudice, ha ammesso di aver sparato: risolto il «giallo» della Cittadella?

Confessa: «Così ho ucciso Marega»

Questione di debiti, ma forse non ha agito da solo

CASALE. Colpo di scena all'udienza preliminare per il delitto misterioso alla Cittadella. Il boss Vincenzo Lo Vecchio ha confessato: «Ho ucciso lo Romano Marega». Il pregiudicato, 34 anni, metà della vita trascorsa dietro le sbarre, ha ammesso davanti al gip Genaro Di Bernardo e al pm Vittorio Angelino di essere l'autore dell'omicidio del tossicodipendente trentatreenne, cui fu trovato lo scheletro qualche mese fa, sotto alcuni arbusti secchi nel parco della Cittadella.

Gli ha sparato. Lo ha fatto per fargli capire chi è il più forte: Marega rifiutava di saldare i suoi debiti con Lo Vecchio e, per di più, pare che lo sbeffeggiasse. Così il boss ha saldato il conto. Forse, non ha agito da solo. O, almeno, pare improbabile. Il suo legale, fiducia, avvocato Monti di Alessandria, non rilascia dichiarazioni in merito. Si appella al segreto istruttorio.

Lo Vecchio soffre di forte miopia; all'epoca del delitto, compiuto ai primi di maggio dello scorso anno, era operato al cuore di recante; non ha la patente di guida. Marega, inoltre, non era un tipo mansueto; forte e robusto, fisicamente sovrastava il boss. Dunque, potrebbero uscire i nomi di qualche complice nell'omicidio volontario di cui il pregiudicato è imputato? Non è escluso, ma ad accertarlo saranno i magistrati torinesi, a cui il fascicolo è stato inoltrato dopo l'udienza preliminare di ieri mattina.

I giudici capoluogo piemontese sarebbero impegnati in un'inchiesta a cui potrebbe agganciarsi anche il caso del delitto Marega. Davanti al gip, oltre all'imputato e al di-



Vincenzo Lo Vecchio (a destra) ha confessato di aver ucciso Romano Marega

LA MADRE

«Ma non è un assassino»

CASALE MONFERRATO. La mamma del boss si rifiuta di pensare che suo figlio, Vincenzo Lo Vecchio, sia un assassino: «Siamo una famiglia che lavora onestamente. L'unica spina nel cuore è questo figlio, ma io non credo che abbia ucciso». Ieri mattina si è recata in tribunale per incontrarlo. Si è seduta a pochi passi dalla porta del giudice per veder passare il figlio, in manette, la mattina del delitto. «Mi hanno lasciato parlare con lui - dice sottovoce - Ho potuto abbracciarlo. Così emozionata». Ma la madre è preoccupata.

«Che succederà adesso?», domanda ansiosa. Poi, comincia a parlare del figlio: «Ha incontrato cattive compagnie e ha preso brutta piega, lui che è sempre stato così gentile e affettuoso. Generoso con tutti, troppo forse». Prima di arrivare nell'ufficio del gip, il boss l'abbraccia, poi le invita a tornare a casa. Lui adesso ha una cosa importante da fare: confessare la verità. (s. m.)

fensore di fiducia, comparendo il tutore della parte civile, avvocato Stefano Bagnera, che rappresenta i genitori e le sorelle di Romano Marega. Il tossicodipendente casalese, con un passato burrascoso alle spalle, scomparso dalla

circolazione nel maggio scorso. I familiari, preoccupati, non segnalano la sua sparizione in commissariato. Dopo qualche tempo aveva cominciato a circolare, in modo insistente, la voce che Marega era stato ucciso. Lo Vecchio, per un rego-

lamento conti. All'epoca, tra l'altro, il boss era in libertà provvisoria, in seguito al delicato intervento chirurgico al cuore cui era stato sottoposto a Pavia.

Il pregiudicato ha sempre negato con decisione: «Ma quale boss e boss - ha continuato a ripetere per mesi - Sono addirittura costretto a vivere in garanzia». Quanto a Marega, «lo conoscevo, ma la storia del delitto non mi è mai venuta in mente». E, invece, adesso si avverte.

Il delitto sarebbe stato commesso la notte, in un angolo di vegetazione fittissima della Cittadella. Passato al setaccio dalla polizia e dai carabinieri, il parco è però restituito al cadavere. La «stampa» di frange e rami è invece rimasta da un cacciatore, o meglio dal suo che è invece trovato lo scheletro una domenica.

Il boss casalese, che nel frattempo era stato rinchiuso nel carcere alessandrino di San Michele per fatti di droga, per l'occasione dall'ospedale civile dove si trovava agli arresti domiciliari, e per l'accusa di omicidio volontario, ha continuato a negare. Poi ha cambiato idea e, ieri mattina ha confessato. Nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari ci è entrato apparentemente tranquillo: barba e capelli lunghi, sguardo assorto.

E' rimasto dentro per circa un'ora e ha vantato il sacco. Poi è stato riaccompagnato in carcere a bordo del furgone cellulare. Ora è in attesa di uno sviluppo delle indagini. Sul banco degli imputati potrebbe anche non trovarsi da solo.

Silvana

Incinta, ma non ha cosa

Sposata con albanese, 18 anni deve vivere in uno scantinato

CASALE. Una giovane coppia di casa. Lei, Eleonora Crumasco, diciottenne di Torino, ha sposato l'albanese Hasanbelli Shpetim, nato a Durazzo 35 anni fa.

Aspettano un figlio che dovrebbe nascere poche settimane fa. La ragazza, infatti, partorisce nel mese di giugno.

Ma la coppia ha bisogno di un posto per portarvi il piccolo quando verrà alla luce. Attualmente abitano in uno scantinato che funge da magazzino in via Garibaldi 45, insieme ad altri sei extracomunitari, parenti di Shpetim. Pagano 600 mila lire di affitto ogni tre mesi, ma le condizioni di vita sono agevoli.

Più di tutto, però, è la convivenza di parecchie persone, sette uomini e una sola donna, nello scantinato a rendere inadatto l'ambiente per la coppia e il nascituro.

«Un bambino non può vivere in queste condizioni», spiega l'albanese, «le varie peripezie compiute in questi mesi per trovare una casa».

Prima sono rivolti in commissariato. I poliziotti si sono dati da fare per smuovere la sensibilità delle autorità. La coppia ha bussato alla porta degli uffici sociali del Comune, alle parrocchie, alla Croce rossa.

Il Movimento per la vita ha dato un aiuto concreto per quanto riguarda la fornitura di generi necessari al piccolo appena nascerà, ma per la casa, fino ad ora, non è stata trovata una soluzione.

Un'amica della coppia è riuscita a trovare un monolocale in città, ma la cifra richiesta era troppo alta. Infatti, Shpetim fa il muratore ed è regolarmente stipendiato, con le sue sole entrate economiche deve far fronte alla sussistenza della famiglia.

E' necessario che una sistemazione dignitosa se pur modesta sia accompagnata ad un affitto adeguato. Quindi la giovane donna incinta e il marito sono tornati in commissariato chiedere aiuto. Proprio da qui è partito l'appello: «in una città come Casale non è possibile che non si riesca a trovare una soluzione per questo caso umano. Tutti dobbiamo manifestare solidarietà e sensibilità, ma chi ha la responsabilità per farlo deve intervenire in modo concreto».

Un bambino ha il diritto di vivere in un ambiente sano, ribadisce il movimento albanese. Spira in un interessamento da parte delle autorità comunali, altrimenti i due coniugi non escludono di andarsene dal paese sotto una tenda davanti al palazzo del municipio. (s. m.)

Oggi raccolta di firme per quattro referendum

«Una giornata per i referendum» è organizzata oggi da promotori delle consultazioni. Si potrà firmare dalle 12 alle 12,30 al mercato di piazza Castello; dalle 17 alle 18,30 in via Capello alla sede di Rifondazione comunista e dalle 21 alle 22 al salone San Bartolomeo.

Alla Vibac si profilano altri due referendum

Chiesti altri sei mesi di integrazione a rotazione per i 90 addetti alla produzione della Vibac, ditta leader nella produzione di nastri adesivi.

Doppio senso di marcia in fondo a via Lanza

Con un'ordinanza del sindaco è stato riportato il doppio senso di circolazione nel tratto di via Lanza compreso tra via Grani e via Salotta. Sarà possibile arrivare in via Salotta e poi in piazza Castello anche evolvendo a sinistra via dei Grani.

VIARICI

Offre 11 milioni per far luce sull'avvelenamento del

Giuseppe Accornero, 80 anni, abitante in via Bracco, offre una ricompensa di 11 milioni a chi saprà fornirgli indicazioni precise su chi ha avvelenato il suo cane, un Basset di due anni, tre settimane fa per un bocconcino al cianuro.

Un appello al ministro per salvare quattro

Sarà riesaminato il progetto di razionalizzazione delle medie monferrate. Era stata annunciata la soppressione delle scuole di Ozzano, Lu, Gabiano e della «Monteverde» di Acqui. La richiesta è presentata al ministro Jervolino Lega Nord.

A Solonghello: è un operaio di 35 anni

S'impicca al balcone nel centro del paese

SOLONGHELLO. Su un foglietto ha scritto una frase di addio piuttosto incomprensibile: «L'ho fatta grossa». E' l'ultimo messaggio di Pasquale Garrone, 35 anni, abitante a Solonghello, in via Stazi 16, primo di togliersi la vita. Si è impiccato ieri mattina ad un balcone della casa dove viveva da solo, dopo la morte dei genitori.

Il cadavere, che penzolava appeso ad una corda, sulla via principale, è stato scoperto da una ragazza che stava recandosi a lavorare. La giovane, spaventata, ha precipitato nel negozio di comestibili e ha dato l'allarme. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri di Cerrina. «Non sappiamo spiegarci il suo gesto», commentano

sconcertati in paese.

Pasquale Garrone faceva l'operaio alla «Fiat» di Crescentino. «Un ragazzo buonissimo, che frequentava il circolo del paese, come molti altri coetanei», commenta la gente.

Avrebbe dovuto sposarsi ad agosto con una ragazza brasiliana, Valeria, di 30 anni, che lavora alla «Tenuta Tenaglia» di Serralunga. Con lei stava sistemando la sua casa in via Stazi. La donna è stata interrogata a lungo dai carabinieri. Non sa darsi pace e piange e si dispera.

Ora si cerca di dare una spiegazione all'ultimo della vittima: quale colpa «grossa» può aver indotto il giovane a togliersi la vita? (s. m.)

Un concorso internazionale vinto dalla media

Vengono da Mombaruzzo i più bei versi sulla pace

MOMBARUZZO. Con una poesia dal titolo «Mamma cattiva», i ragazzi della terza classe della scuola media hanno vinto il premio internazionale «Una poesia per la pace». Il risultato è notevole: infatti in concorso c'erano poco più di settanta composizioni, inviate a Recanati (sede della giuria) premiati, da ogni angolo del mondo. Il premio è giunto quest'anno alla decima edizione e ha coinvolto scuole di ogni ordine e grado, suddividendo i lavori dei giovani in diverse categorie: denominatore comune, la riflessione sulla pace in questo difficile momento storico.

Unica scuola dell'astigiano ad avere accesso alla finale del premio, la Media di Mombaruzzo che ha avuto come compagni di viaggio due istituti dell'Alessandrino: le «Pascoli» di Acqui Terme e la «Doria» di Novi Ligure, che hanno ottenuto premi speciali nella sezione

poesia e fiabe. I nomi dei ragazzi di Mombaruzzo saranno ora segnati nell'Albo d'oro manifestazione e per la piccola scuola paese, (sezione staccata della Media di Incise), questa è la soddisfazione più grande.

Del premio la scuola, che anni applica il tempo prolungato, non è nuova all'integrazione dell'attività didattica con altre iniziative che mettono i ragazzi in contatto con l'attualità. Così all'insegnamento tradizionale si alternano attività di ogni genere e la carenza strutturale del vecchio edificio viene dimenticata fronte alle mille attività che fervono nella palestra. Questo locale, infatti, è spesso trasformato in laboratorio di idee: ora sta per diventare un teatro, dove i cinquanta allievi della Media si esibiranno il 10 giugno in uno spettacolo completamente scritto, diretto e gestito da loro. (s. ca.)

LA STAMPA

ogni martedì
tutto come

settimanale della casa
e del tempo libero

ogni mercoledì
tutto scienze

settimanale di
scienza e tecnologia

ogni venerdì
tutto dove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola

ogni sabato
tutto libri

settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo



AVIS

Alessandria

Via Venezia

Casale - Tel. 011/5531005



MASTER
IN GESTIONE
AZIENDALE

9° EDIZIONE

SOGEA, Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale, realizza il Master in Gestione Aziendale. L'iniziativa formativa si caratterizza per l'innovazione didattica, per periodi di progetto a stretto contatto con realtà aziendali e per una fase finale di specializzazione in temi di gestione aziendale. Tali caratteristiche rendono il corso una importante opportunità per candidati interessati ad impegnarsi nello sviluppo delle proprie capacità e capacità di efficace inserimento nel mondo produttivo.

Finalità formative
Il progetto è di:

- 1) fornire la conoscenza di strumenti, metodi e processi propri delle aziende e delle organizzazioni in genere per la Gestione Aziendale nel suo più vasto significato e contenuto professionale;
- 2) sviluppare capacità operative e portamento per il governo del cambiamento e lo sviluppo organizzativo, con particolare riferimento alla Pianificazione e al Controllo di Gestione, all'attività di Marketing e al miglioramento della Qualità;
- 3) maturare un approccio concreto ad uno stile di lavoro nella soluzione dei problemi attraverso il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva e dinamica dell'impresa.

Destinatari
25 laureati particolarmente motivati alle tematiche della gestione nelle organizzazioni.

Requisiti
Età superiore a 25 anni ed iscrizione alla lista di collocamento risultando disoccupati da almeno un anno alla data di scadenza del presente bando.

Prova di ammissione
Per essere ammessi al corso i candidati dovranno sostenere prove scritte individuali e colloqui individuali. In tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Costituirà titolo di preferenza la conoscenza della lingua inglese. Le domande di partecipazione alla selezione, corredate dai documenti comprovanti la rispondenza ai requisiti richiesti, dovranno pervenire presso SOGEA - Via Interiano, 1.

La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale Liguria. Gli interessati potranno contattare la Segreteria del corso telefonando al numero 010/5531005 (Sig.ra Terigi e Sig.ra Martino) dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

F.H.T.
MASTER
IN GESTIONE
DELLE RISORSE
UMANE

SOGEA, Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale, realizza il Master in Gestione delle Risorse Umane. Lo filosofia innovativa del corso, l'articolazione dei contenuti, le scelte metodologiche ed il programma, fanno di questa iniziativa un'importante opportunità per i partecipanti interessati ad investire sul proprio potenziale e sulla capacità di inserimento nel mondo imprese.

Il progetto è mirato a:

- 1) fornire la conoscenza di strumenti, metodi e processi propri delle aziende e delle organizzazioni in genere nel campo della gestione e sviluppo delle risorse umane in ambienti fortemente innovativi;
- 2) sviluppare capacità professionali e comportamentali relative ai processi di gestione del cambiamento e di sviluppo organizzativo con particolare riferimento alla formazione;
- 3) acquisire un approccio concreto e creativo alla soluzione dei problemi generali dello sviluppo delle nuove tecnologie e dei processi di internazionalizzazione.

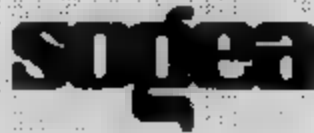
Destinatari
20 laureati in discipline umanistiche (*).

Requisiti
Età superiore a 25 anni ed iscrizione alla lista di collocamento risultando disoccupati da almeno un anno alla data di scadenza del bando.

Prova di ammissione
Per essere ammessi al corso le candidate dovranno sostenere prove scritte individuali e colloqui individuali. In tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Costituirà titolo di preferenza la conoscenza della lingua inglese. Le domande di partecipazione alla selezione, corredate dai documenti comprovanti la rispondenza ai requisiti richiesti, dovranno pervenire presso SOGEA - Via Interiano, 1.

La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale Liguria. Le interessate potranno contattare la Segreteria del corso telefonando al numero 010/5531005 (Sig.ra Terigi e Sig.ra Martino) dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

*** Lauree richieste**
Filosofia, Giurisprudenza, Geografia, Lettere, Lingue e Letterature straniere, Pedagogia, Psicologia, Scienze Politiche, Sociologia, Storia, Magistero.



Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale - Federindustria Liguria
16124 Genova - Via Interiano, 1 - Tel. (010) 5531.005 - Fax (010) 5531.007

CITTA' DI ACQUI TERME

ASSESSORATO ALLA CULTURA PALAZZO ROBELLINI

PERSONALE DI ENZO MAIO

DAL 22 MAGGIO AL 6 GIUGNO '93

ORARIO - FERIALE 16-19,30
FESTIVI 10,30-12,30/16-19,30

Sabato 22 maggio si inaugurerà ad ACQUI TERME, palazzo Robellini, la mostra di ENZO MAIO, giovane artista emergente, discepolo prediletto del Maestro GIUSEPPE AJMONE, che presenzierà con lui all'apertura, alle ore 17,30. Nativo di Carpignano Sesia, dove vive e lavora, Maio vanta già un buon curriculum di mostre personali e collettive e numerose pubblicazioni sul mensile ARTE di MONDADORI.

Indiscutibilmente bravo nell'uso del pastello e della china, di indole sensibile e passionale, Maio ha scelto, al contrario di molti suoi contemporanei, votati all'informale ed all'astratto, di continuare a raffigurare aspetti della natura, polarizzando la nostra attenzione su alberi, boschi, lande e pietraie.

Non bisogna però confondere il suo naturalismo con quello di stampo ottocentesco, Maio non si limita a ricopiare, ma ogni sua raffigurazione diviene emblematica di una condizione interiore, a volte metafora dell'uomo d'oggi e della sua solitudine.

Durante la mostra, organizzata dal sig. BEPPE LUPO, acquese appassionato d'arte e amico personale dell'artista, e dalla GALLERIA LA SPIRALE di MILANO, sarà disponibile il catalogo di tutte le opere esposte.



Da sinistra l'organizzatore B. Lupo, il pittore Enzo Maio e il maestro Giuseppe Ajmone

DIAGNOSI: Leucemia



E SE FOSSE TUO FIGLIO?

Questa domanda non ti vuole spaventare. Serve a richiamare la tua attenzione perché abbiamo bisogno del tuo aiuto. In un futuro non troppo lontano vorremmo poter parlare di guarigione per un numero sempre più alto di bambini.

Informa i tuoi amici e informare gli altri.
Quota di Socio L. 10.000
Contributo Sostenitore L. 50.000
ASSOCIAZIONE DE-MARCHI
via Della Commenda 9 - 20122 Milano
Telefono 02/55187122 - c/c n. 53308201



AGENTI DI VENDITA

- AZIENDA**
NEL
PROPRIO
SETTORE
OFFRE
UNA GRANDE
OPPORTUNITA'
PER UOMINI DI
SUCCESSO
- Adddestramento tecnico-commerciale direttamente in operativa, con particolare cura e servizio post-vendita.
 - Prodotti indirizzati ad artigiani, piccole, medie e grandi industrie di tutti i settori che permettono guadagni di 40-50 milioni l'anno.
 - Anticipi provvisori di 10 milioni.
 - Portafoglio clienti.
 - Inquadramento Enasarco.
- INDISPENSABILI**
ENTUSIASMO
VOLONTA'
DETERMINAZIONE
CONVINCIMENTO
- Convincimento a fare della vendita la propria professione.
 - Auto propria.
 - Età non inferiore ai 25 anni.
- Tutti i nostri Dirigenti provengono dalle nostre forze di vendita.
Inviare curriculum a: MIVER - via C. Battisti, 78 - 20043 ARCORE (MI) - Fax n. 02/20043000

In collaborazione con

WALT DISNEY HOME VIDEO

LA STAMPA

SKNPIOD

DA COLLODI A DISNEY VERSO IL PAESE DEI BALOCCHI

La mostra dei disegni originali del film di Pinocchio rimarrà aperta dal 14/5 al 24/5 presso:
Salone "La Stampa", via Roma 80
dalle 9.30 alle 12.30
dalle 14.00 alle 18.00
tutti i giorni

Prenotazioni gruppi: Tel. 011/6693047

L'8 giugno a Centallo la manifestazione organizzata dalla discoteca vincitrice

Top dance, «festissima» al Crazy

Fervono le iniziative da parte dei locali che si sono affermati nel referendum promosso da «La Stampa». In tutto il Piemonte serate di ringraziamento dopo la riuscita iniziativa

CUNEO. Sarà festa «top» in cui tutti i vincitori del referendum de La Stampa sfilano sotto i riflettori del Crazy Boy. L'appuntamento è ovviamente a Centallo, nella Granda. In questo si si perfezionando programmi e dettagli per offrire al popolo della notte una festa nella festa.

La data della grande adunanza che assomiglierà molto a una «convention» americana, l'8 giugno.

I vincitori di «Top dance» non rimasti con le mani in mano. Dopo la premiazione al Crazy Boy c'è già chi pensa a brindare al proprio traguardo raggiunto. E così si sta profilando un calendario di appuntamenti da fare invidia a giro d'Italia. Il popolo della notte infatti avrà l'occasione, tappa dopo tappa, di ballare in quelle discoteche finora conosciute soltanto attraverso le colonne del giornale.

Apripista sarà il Trocadero di Domodossola: quarto assoluto in classifica a primo locale della provincia del Verbano Cusio Ossalo, ha già fissato la data per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al brillante risultato (33.807 voti), festeggia il 4 giugno. L'Igloo Varallo Sesia (63.600 voti) brin-

al posto assoluto con due ospiti d'onore: lo staff de Il Borgovercelli e il Beppe di Crescimonte, rispettivamente secondo e terzo classificato. Vercellese.

«Vogliamo stupire e ringraziare il pubblico - commenta Marco Fava, dj dell'Igloo che i lettori hanno premiato - il terzo posto assoluto - stiamo lavorando per offrire serata indimenticabile. Top dance è stata anche per noi



Le discoteche, dopo la gara di Top dance, si preparano per l'estate

un'occasione per conoscerci meglio. Cercheremo di mettere a frutto quest'esperienza molto positiva».

Ancora definire le tappe di «Top dance» al Ghilbi di Aosta, al Proxima di Gavi, all'Hotelwood di Castello d'Annunzio, al Mirage di Arona e nelle altre discoteche che vorranno celebrare con il proprio pubblico l'avvenimento. Gli alle pubbliche relazioni stanno facendo miracoli.

L'epoca delle buste piene zeppine tagliandi, degli scrutini no-stop, delle macillassime, è finita. Ora il popolo della

potrà divertirsi con la musica proposta dal dj che per quattro mesi si sono dati battaglia dalle consolle.

Il primo a farli scatenare, ancora una volta, sarà Stefano Gregori, il più votato. I lettori de La Stampa hanno tributato al disc jockey bolognese del Cubo di Borgo Dalmazzo che tradotto in cifre significa ben 105.847 tagliandi di preferenza. Un occhio, come l'entusiasmo che si scatenerà con le feste dedicate ai successi in top dance.

Carlo Bologna

I più giovani della notte

Tra i dj emergenti, i valdostani Donatello (18 anni) e Ricky di 17

AOSTA. Top dance in Valle d'Aosta ha portato alla scoperta di nuovi personaggi. Nuovi talenti delle notti valdostane. Tra i volti emergenti i due dee-jay più giovani dell'iniziativa: Donatello Trevisan, 18 anni, della discoteca «Divina» di Aosta, e Riccardo Mantelli, 17 anni, dell'«Hélpe» di Sarre. Il primo ha 1644 preferenze nel referendum de «La Stampa», mentre Mantelli, meglio conosciuto come Ricky o Riccardino, ha 1213 voti. Durante il concorso i suoi tagliandi sono stati contagiati in parte sotto il nome di Ricky e in parte come Riccardino, creando confusione per i suoi fans. Molto quindi la telefonata alla redazione de «La Stampa» per chiedere chiarimenti.

I due piccoli del Top dance sono entrati nel mondo della musica già molto tempo fa. A quattordici anni Ricky è già alla consolle dell'«Hélpe» a lavorare a Radio Valle d'Aosta. In seguito a Saint-Vincent. Poi l'idea di trasformare quello che inizialmente era un hobby in una professione. E ora a 17 anni Riccardo vuole diventare un dee-jay, un disc-jockey doc, di quelli veri.

Anche per Donatello stare al mix di una discoteca è una grande passione. Ha cominciato a sedici anni, al «Divina», se-

guendo le orme già famosi Lorenzo Flebs e Stefano Donatello. Poi passato ai microfoni della radio, prima a Radio Italia Radio poi a Radio Valle d'Aosta, dove dice di aver avuto grandi maestri come Corrado Margueret, una delle voci radiofoniche più note in Valle.

Il grande passione per la musica e per il lavoro da dee-jay, Trevisan ha continuato gli studi a frequentare l'Istituto tecnico per geometri di Aosta, accarezzando così altri sogni, oltre a quello di diventare un altro «Fiorillo».

A premiare i due dee-jay nel Top dance sono stati più o meno i giovanissimi, il pubblico che segue le tendenze. Donatello e Riccardo selezionano soprattutto l'«underground». E Ricky dedica sempre ad ogni sua serata anche spazio alla musica club inglese e all'«acid-jazz»: tendenze musicali che a volte si rispecchiano anche nell'abbigliamento.

Questa sera Donatello e Riccardo saranno in «spista». Il primo a partire dall'«underground» al Divina, affiancato da Stefano Balbis, Riccardino si alternerà a Lorenzo Flebs alle consolle del secondo piano all'Hélpe.

Sandra Bovo

RASPELLI

«Fondue», «crouste» e salse da barattolo

SIMPLON DORF (SVIZZERA)

Un odore d'Italia a chilometri da Varzo, lungo la strada statale del Sempione. Che sarebbe questo (e tanti altri angoli di Svizzera) se non ci fosse l'Italia: sono italiani quelli al lavoro, tutti in pieno agio, per fare di questo Paese il giardino d'Europa. Questo pensavo dopo aver cambiato un franco a 1000 (con il cambio ufficiale ad 845) dopo aver preso un buon caffè all'Hotel Bellevue, il punto più panoramico di tutto il Sempione per dimenticare una linconica prova fatta in uno di quei posti alla buona che avevo scoperto in queste parti, lungo la strada per il Lago Lemano, a metà esatta tra Domodossola e Briga. Com'era tipica, una volta, la cucina di un piccolo panificio amabile e semplice Hotel Grina. Il Grina, come sempre, vi aspetta con la sua salottina-taverna, piano terra e sopra, con la sua irregolare, ruspante ma salettona da pranzo. Il menù è solo in tedesco, ma con un sorriso arriverà, a richiesta, un'addetta italo-parlante.

Il fatto è che la qualità non è quella di una volta. Io ricordo, sempre, lo menù: piatto misto, salumi (carne secca, prosciutto crudo, pancetta: solo quest'ultima era buona, il resto andante), crouste su formaggio con uovo e prosciutto in cui il pane era raffermo e umidiccio, per proseguire con la fondue bourguignonne, in un fornello collegato con la spina corrente attraverso il tavolo, con i pezzetti di carne da intingere nel burro, barattolo, così come del barattolo proveniva la panna che bagnava la

macedonia. Dove dimenticare il terribile caffè e il conto di 80-70.000 lire italiane?

Un'idea potrebbe essere la vicina panetteria-sala da tè V. Arnold: non per i raffermi grissini casalinghi né per il franco a 938 lire, né per la pasticceria dalla forma sgradevole, ma per il buon pane bianco e per i costosissimi ma squisiti (e piennotti) cioccolatini. Poi, sulla strada ritorno, varrà la pena fermarsi a far benzina (la verde è 930, la super 1000) e, soprattutto, sostare a lungo, al Sempione, all'Associazione Agrituristica Il Ramaiuolo (tel. 0324/72.220, chiuso lunedì). Una signora vi venderà la cosa tipica: una pancetta da fine del mondo, uno squisito gruyère, salame suino e gorgonzola dolce, il curioso teleggio alle spezie... insomma, una spesa «giusta» in Italia per dimenticare i soldi buttati via in Svizzera. (provato il 5 agosto 1992)

Edoardo Raspelli

Simplon Dorf (Svizzera)

HOTEL GRINA

Telefono dell'Italia

(0341-28) 23.13.04

Chiuso martedì (sempre aperto fino al 20 settembre).

Farie in gennaio

Carte di credito:

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

Visa

I più grossi nomi per il terzo Festival

E Saint-Vincent la satira d'autore

SAINT-VINCENT. Per tre giorni Saint-Vincent ritorna ad essere la capitale della satira. Il «Reduno nazionale» poeti improvvisati aprirà venerdì prossimo la 10ª edizione del «Festival della satira teatrale e televisiva».

Nella sala Gran Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent di scena (dalle 21,30) poeti e improvvisatori, umori e lazzi. Ma sul palco anche ospiti «doc»: oltre a Davide Riondino e Sergio Staino, Francesco Guccini, per il secondo ospite del festival, il noto cantautore-contestatore, come gli altri personaggi, si esibirà improvvisazioni proposte dal pubblico presente. E' ancora in forse la partecipazione di Roberto Benigni, che è fatto notare come comico proprio nelle celebri improvvisazioni di piazza dove si svolgono in Toscana. Tra gli ospiti anche Stefania Sandrelli.

La serata proseguirà con «Seminario sulla verità», uno spettacolo scritto e diretto da Davide Riondino. Tra i protagonisti Bruno Gambarotta, il Trio Reno, Gianni Fantoni, Paolo Bessegato e Renzo Remotti.

La seconda giornata del festival sarà dedicata alla tv. Alle 15, nella sala Cervino sono in programma due proiezioni video. Una satira feroce sui piccoli protagonisti televisivi dal titolo «Bambini» di Filippo Porcelli, curatore di «Globo» e «Schegge», e l'ultimo ed inedito video della Gialappa's Band. Seguirà il Centro di produzione teatrale politecnico presenterà spettacolo di Mario Prusperi «Mussolini». Tra gli invitati Alessandra Mussolini.

E' una riflessione comica sul duce e gli antifascisti che farà parlare dice Claudio Calì che con il fratello Vincenzo è a capo dell'organizzazione e della direzione artistica del festival. Linea di quest'anno - aggiunge - è di far ridere, ma soprattutto di far riflettere. La satira non è soltanto la battuta facile.

La serata di sabato sarà dedicata a «Quelli del derby». Gli attori presenti: Walter Valdi, Li-



Ci sarà anche Francesco Guccini

no Patrino, Nanni Svampa, Felice Andreasi, Roberto Brivio, Franco Visentini, Roberto Negro, Gianni Cajafa e Giovanna. Domenica pomeriggio ecco il cinema ad alto livello satirico. Tre le proiezioni in programma, a partire dalle 15: «Arriva» di bufera di Daniele Luchetti, «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino (presenta l'attrice Margherita Buy) e «Il distinto gentiluomo» di Johnathan Lynn.

In serata verranno assegnati i Premi Aristofane ai migliori protagonisti di cinema, teatro e televisione. La cerimonia di premiazione sarà condotta da un trio d'eccezione, Bruno Gambarotta, Davide Riondino e Mino Reitano, affiancati da un «Comitato d'onore» composto da tre purpurati, Barbara Bauer, Milli D'Abbraccio e Eva Orlovsky. La banda di «Su la testa» animerà la serata. Le conclusioni del festival ancora un altro divertente appuntamento - la satira. Il palazzetto di Saint-Vincent ospiterà il 31 giugno Paolo Rossi con il suo ultimo spettacolo «Pop & Rebelot». (s. b.)

IN SETTIMANA

TORINO
I film di Fellini e la chitarra di Alirio Diaz

Due gli avvenimenti clou della settimana. Al Massimo prende il via oggi una personale di Federico Fellini, organizzata dall'Alc. Dallo «Sceicco bianco», con Alberto Sordi, a «La dolce vita» con Mastroianni e la Ekberg, da «E mezzo» a «Voce della luna», con Paolo Villaggio e Roberto Benigni, si rivedranno tutti i film di uno dei grandi maestri del cinema. Al Carignano lunedì si appropria invece il chitarrista venezuelano Alirio Diaz per la «soirée» del circolo della Stampa: musica spagnola del secolo XVII.

ALCANTARA
Musica di Palomar e Valenza

Musica africana domani sera al circolo Palomar, in via Melgara 10. I Sangani si formano raccogliendo musicisti di altri gruppi etnici come Cange Tropical e Kilimangaro. Le loro diverse provenienze, Congo, Costa d'Avorio, Camerun e Zaire, conferiscono una grande ricchezza al patrimonio musicale del gruppo. I loro brani si basano essenzialmente sui ritmi della musica congolese, del sukus e della makossa, con voci, strumenti e due ballerine.

ASTI
Paolo Rossi chiude martedì la stagione

Sarà il comico Paolo Rossi a concludere la stagione teatrale astigiana. L'attore sarà di Politeama (via dell'ospedale) martedì alle 21, il suo ultimo allestimento, «Pop & Rebelot». Rossi conta anche ad Asti un grande pubblico di ammiratori e avrà già avuto in città con «Le visioni di Mortimer» una serata di cabaret. Si preveda il tutto esaurito. Per i biglietti (costano mille lire) rivolgersi al botteghino del teatro Alfieri, dalle 14 alle 24, telefono 0141 57.667, fino a domenica.

VERCELLI
Festival ironico con le contrefigure

Quinta edizione, domani e domenica, per San Rinaldo, contrefestini all'insegna dell'ironia e della beneficenza. Dalle 21,30, sul palcoscenico del teatro Civico, sfileranno le «contrefigure» vercellesi dei big della satira che si contenderanno la vittoria e il ricavato delle serate viene devoluto all'Anffas.

NOVARA
Concerto per flauto e piano a Châtillon

Proseguono gli «intervalli musicali» giovani esecutori valdostani e piemontesi. Oggi alle 21,30 nel salotto della biblioteca di Châtillon concerti: il primo è di Pramotton a flauto e Paolo Ferrero a pianoforte che eseguiranno una sonata di Hindemith e una pagina di Debussy. In seguito Ilvana Blanchod al pianoforte proporrà «Tableaux d'une exposition» di Musorgskij.

NOVARA
C'è Paolo Rossi lunedì sera a Mondovì

Lunedì, alle 21, nella sala polivalente, Paolo Rossi presenterà l'ultimo spettacolo «Pop & Rebelot», scritto insieme con il regista Gianpiero Solari e con il musicista Vito Caposella.

NOVARA
Rogers e Monteverdi

Dibattiti e concerti al Conservatorio di Novara per ricordare Monteverdi, la sua musica e il suo tempo. La manifestazione culturale s'inaugurerà questa sera alle 21 con l'esibizione del Gruppo Arcadia nella chiesa di Sant'Eufemia. Domani, alle 9,45, è previsto l'avvio dei lavori del convegno di studio, con l'intervento di musicisti e autorevoli studiosi. In serata, alle 21, nella basilica di San Gaudenzio è previsto un grande «Concerto monteverdiano» di chiusura, con la partecipazione dell'Orchestra Barocca Italiana, del clavicembalista Danilo Costantini e del tenore Nigel Rogers.

SHOPPING CENTER «GLI ARCHI» DUE ANNI DA FESTEGLIARE INSIEME

Per festeggiare il secondo anniversario dello Shopping Center «Gli Archi», tutti gli operatori del centro ti hanno riservato tantissime offerte dal 22 al 29 Maggio e sabato 29 Maggio 1993 alle ore 15,30 saranno lieti di offrirti una fetta della maxi torta di compleanno.



«GLI ARCHI» SHOPPING CENTER

Via Sclavo, 15

Orario

Dal Martedì al Sabato continuato dalle 10,00 - Lunedì dalle 14,30 - 20,00 Mercoledì apertura con orario continuato dalle 8,30 alle 20,00

La pausa forzata consentirà a Mazzola di recuperare i giocatori acciaccati

Grigi, una vacanza gradita

Ripresi ieri gli allenamenti. Zanuttig recupera a piccoli passi; sta meglio anche Siroti
Il tecnico: «Dopo i punti conquistati a Como e Vicenza vogliamo ripeterci a Massa»

La forzata di domenica causa della cancellazione del campionato dell'Arco, non turba il sonno di dirigenti, giocatori e tecnico dei grigi. «E' vero - dice Mazzola - che le altre squadre hanno ancora due partite da giocare, noi siamo impegnati soltanto una volta. Tuttavia siamo tranquilli e sereni. Non abbiamo alcun timore per la permanenza in C1, anche se occorre essere cauti ed acquisire la matematica».

L'Alessandria ha ripreso ieri i Moccagatta una doppia seduta in preparazione. I quattro giorni di riposo concessi dall'allenatore dopo l'1-1 di Vicenza sono serviti a recuperare gli acciaccati. Zanuttig, assente domenica allo stadio «Mentis», ha ripreso gradualmente gli allenamenti. Anche Siroti, alle prese con un problema muscolare, sta meglio. Soltanto oggi l'allenatore avrà a disposizione i difensori Bertotto e Madda; convocati da Boninsegna e Recagni a Coverciano per una partita di allenamento nazionale Under 21 di serie C in vista della gara amichevole con l'Albania fissata per il prossimo 5 giugno.

I grigi, comunque, sono pronti per affrontare domenica 30 maggio l'ultima sfida di campionato a Massa. Fra l'altro la squadra di Mazzola registra un piccolo ma significativo primato. Infatti nel girone di ritorno, subito dopo le due formazioni promosse in serie B, Ravenna e Vicenza, è la compagine che ha subito il minor numero di sconfitte: appena tre (ad Empoli, in casa contro la Carrarese ed in trasferta sul campo dello Spiaz).

«Un dato statistico che fa piacere - aggiunge il tecnico - i calciatori a mia disposizione



Zanuttig è in fase di recupero

hanno superato i momenti difficili. E mi viene alla mente l'insospetito scivolone in casa contro la Carrarese che avrebbe potuto avere risvolti negativi sul piano psicologico.

Ma la squadra ha fatto «blocco», reagendo con tempestività anche a certe disavventure affatto volute, come l'infelice sortito al portiere titolare Battistini, le imperfette condizioni fisiche di Siroti e oltre un mese, senza dimenticare gli acciaccati rimasti da Bertotto, Zanuttig, Siroti, Maurino e Bonadai.

«Restiamo in fiduciosa attesa - conclude Mazzola - la squadra è stata in grado di ottenere due punti pesanti nelle insidiose trasferte consecutive di Como e Vicenza. E contiamo di ripeterci anche a Massa».

Giulio

Si dimette Stradella

Quattordio: «Una figuraccia con il Felizzano. Me ne vado»

Dopo la fitta nel derby con il Felizzano, Piero Stradella, presidente del Quattordio, è dimissionario: la sua squadra lo ha deluso talmente che non vuole più restare alla guida. «Non mi riconosco nel calcio praticato dai miei giocatori - sbotta il numero uno del sodalizio - Se avessi avuto vent'anni, sarei in campo io, a difendere i colori del mio paese».

I pochi chilometri che dividono Quattordio da Felizzano diventano un abisso in occasione degli scontri diretti. Ci sono anche scommesse tra i tifosi, e chi perde paga pigni pesanti. Sconfitte bruciano per mesi, anche perché in bar e ritrovi poi continuano gli sberleffi.

Quest'anno i biancazzurri, guidati dall'ex mister del Quattordio, Terecio Papa, l'hanno fatta da par loro: vittoria per 2 a 0 all'andata e bis nel ritorno (1-0). «I ragazzi domenica hanno il fondo - aggiunge Stradella, che da due mesi ha sostituito il fratello Franco (presidente della società) - Sono grinta e cuore che per me è più di tutto. Così, me ne vado. Per correttezza ne parlerò con Venezia, Botazzi, Uselenghi e Cordero che mi danno una mano, ormai la mia decisione è stata presa e non tornerò indietro».

La delusione di Piero Stradella è profonda: durante la stagione, il Quattordio ha avuto la possibilità di tentare il balzo in Eccellenza, ma l'ha banalmente sciupata, subendo sconfitte dalla casertana Villafranca (5-0) e dalla Sommarive (2-1) che sta lottando per non retrocedere.

«Era un anno irripetibile - precisa Stradella - Con la squadra più titolata ad avere tra vittorie e sconfitte, c'era ampio spazio per noi».

Infatti la capolista Dogliana ha soltanto 38 punti, mentre nel girone A il Cerano ne ha 45, nel B il Fenestras, con 44, è già promosso, e nel raggruppamento C l'Alpignano ha addirittura raggiunto quota 44.

Mentre la promozione è ormai matematicamente sfuggita alla formazione del Quattordio, alienata da Mauro Burbelli, in coda si continua a lottare per retrocedere. Al Felizzano, che domenica si la vede con il tranquillo Borge, basta un punto per evitare il declassamento. Un compito difficile invece attende il San Carlo, impegnato in trasferta col Pedone, quarta forza del campionato. Contemporaneamente la Sommarive, che è la terza ultima posizione con il S. Carlo, di scena a Viguzzolo. Entrambe le squadre sperano di riuscire a smuovere la classifica per evitare lo spareggio. (r. c.)

Football americano, s'iniziano domenica i playoff

I Knights alla ricerca di un risultato storico

ALESSANDRIA. E' arrivato il momento della verità per i Knights: gli allievi alessandrini del football americano hanno l'occasione di cogliere il miglior risultato del loro nove anni di storia, superando il primo turno del play off per la massima serie. Fra le 27 squadre iscritte quest'anno alla serie A2, solo 7 proseguiranno oltre le regular seasons: con i Blackhawks di Cernusco e i Knights toccherà anche a Panthers Parma, Jets Bolzano, Seagulls Salerno, Cardinals di Palermo e Saints Padova. Solo uno sarà però il vincitore che approderà alla fase conclusiva: i prossimi scontri ad eliminazione diretta, lasciando ampio spazio a cortesia.

Dopo due settimane di pausa, la squadra guidata dal coach americano Raul Lopez (per tutti, «il cubano») a Padova dove affronterà domenica alle 16 i Saints al campo Plebiscito. Gli avversari, all'opera dagli osservatori alessandrini, sembrerebbero meno forti del Cernusco, l'unico club che abbia finora arrestato la marcia dei Knights, ma più forti. Rho. Sono i tre mediani il punto di forza del team padovano: per questo Cesare Beldi, assistente coach difesa, chiederà ai suoi una gran pressione al centro e per costringere i Saints a giocare sulle fasce, dove sembrano più vulnerabili.

Il quarterback, italiano, non pare fulmineo: guerra: in ogni caso troverà un osso duro nel roccioso backfield alessandrino, ossia il reparto più arretrato composto da Bescchi, Izzacani e Caramellino.

L'attacco dei Knights dovrà offrire, nelle intenzioni di Lopez, miscela ben dosata di corse e lanci: l'ultimo incontro con i Blackhawks Rho, seppure concluso vittoriosamente, aveva



I Knights di scena domani a Padova

In luce una certa monotonia per le precarie condizioni del quarterback Javier Perez. Ora il regista sembra essere guarito dall'infiammazione tendinea trascinata per lungo tempo a i suoi lanci-missile, che paiono telecomandati per ricezione di De Bastiani, potrebbero trasformarsi nell'arma decisiva.

A seguire i Knights nella trasferta in Veneto dovrebbe essere un buon seguito di appassionati: il ritorno sulla panchina di Raul Lopez è determinante per la crescita tecnica del team. Il Cernusco è affiorata qualche incertezza, dopo un'impressionante sequela di successi, ma dopo il training la paura di vincere dovrebbe aver lasciato il posto alla grande voglia di salire in alto.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

CALCIO

Finali provinciali **Terzi** **L'Aurora piega il Novese**
Nella prima giornata del girone finale Esordienti, gir. A, l'Aurora Alessandria ha sconfitto (4-1) il Novese, mentre ha riposato il Dertona. Nell'altro raggruppamento, fanno il Sale, della Fulvius con l'Acqui rete decisiva di Cane.

VOLLEY

Il Mea Acqui conquista il primo spareggi
Exploit del Mea Acqui, che ha superato 3-0 (15-9, 15-10, 15-10) il Chivasso nel primo match di spareggio per la promozione in C2. Domani le due squadre si ritroveranno per la sfida di ritorno: un eventuale successo garantirebbe al sestetto terminale il salto di categoria.

Aldo Alinari s'impone nel trofeo «Gavi Broglia»

Aldo Alinari ha vinto il «Trofeo Gavi Broglia» golf, disputato sulle diciotto buche del «Club Rinasco» di Tassarolo. In femminile, è andata a Silvia Venturino, tra gli Junior si è imposto Andrea Pesce.

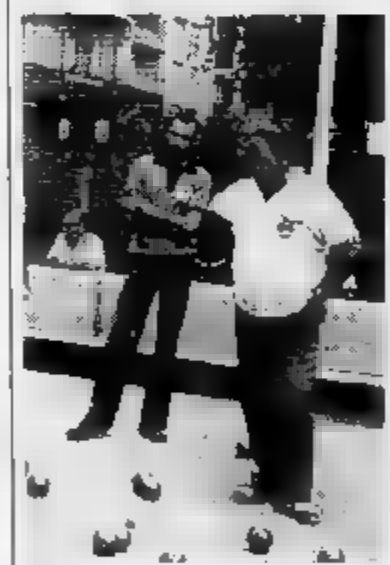
BILIARDO

Si è concluso a Valenza il «Memorial Checchin»

E' Tomino Verrì il campione tra i giocatori di biliardo del berr Stella: ha prevalso Paolo Pesce nella finale del «Memorial Raffaele Checchin».

Nel weekend la 69ª Coppa di Alessandria

Selezioni tricolori con «La Familiare»



Selezione tricolore a «La Familiare»

de dell'Iva. A San Michele il trofeo notturno «Luigi Marchisio», aperto ai C e ai D, ha visto il successo degli alessandrini Chiappino e Sonaglio, mentre tra le donne in gara a Castelnuovo Don Bosco per la terza prova interprovinciale hanno spopolato le valenzane del Belvedere: Fernanda Marcolongo ha preceduto Luisa Demicheli.

A Fossano sono arrivati al quinto posto gli Allievi dell'Uss San Michele nella seconda prova per il titolo tricolore di società: Merlone, Zambon e Merlone sono così scivolati al posto d'onore dopo due prove.

In serie C, dopo la sesta giornata, sono rimaste in gara Serravalle, Gaviese e Belforte che incontreranno sabato rispettivamente Cse Alessandria, Uss San Michele e La Familiare.

Novi, corsi all'Iva per giovani talenti

Corsi di bocce per ragazzi di età compresa tra i 12 e i 15 anni. E' l'iniziativa promossa dai responsabili della sezione bocce circolo Iva di Novi, per avvicinare i giovani alla pratica di questa disciplina sportiva. E' stata la federazione italiana a invitare le principali società all'apertura di centri di addestramento, e il nostro club ha subito recepito il messaggio - spiega l'istruttore, Rinaldo Leguzzi - Abbiamo già avviato un corso sperimentale estivo, a cui hanno aderito dieci ragazzi. Un numero che speriamo di incrementare a partire da settembre, quando entreranno nelle scuole e cercheremo di diffondere tra gli studenti la passione per lo sport che ha grandi tradizioni.

Intanto, i giovani che partecipano allo «stage» estivo hanno già dimostrato ottima predisposizione. «Tra gli allievi più promettenti - aggiunge il maestro dell'Iva - c'è Dario Bellomo, di Capriata d'Orba, che esordirà nelle gare regionali ed è stato convocato nella rappresentativa provinciale della categoria Allievi. Per lui non è azzardato pronosticare un futuro da campione». (b. v. - m. d.)

LA - WATER SRL chimici di manutenzione ricerca per zona AL-AT

AGENTE O FUNZIONARIO
Introdotti nei settori industria e comunità. Fisso provvigioni premi e incentivi.
Telefonare ore ufficio allo 0585 504.266 oppure scrivere a Fire - Water Srl, via di Popogna 193 - 57128 LIVORNO.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA
N. 69/93 Reg. Esce. M. 22/2/91 Reg. N. 69/93 Reg. Esce. M. 22/2/91 Reg. N. 69/93 Reg. Esce. M. 22/2/91 Reg. N. 69/93 Reg. Esce. M. 22/2/91 Reg.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA
N. 69/93 Reg. Esce. M. 22/2/91 Reg. N. 69/93 Reg. Esce. M. 22/2/91 Reg. N. 69/93 Reg. Esce. M. 22/2/91 Reg. N. 69/93 Reg. Esce. M. 22/2/91 Reg.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia 4/O Ospedale Civile - Tel. 3081

NOVI LIGURE (AL)
Vendesi appartamento centro storico, ingresso soggiorno due camere servizi cantina. Lire 80 milioni trattabili.
Telef.: 06/324.3580

CENTRO ITALIANO ANTIFUMO
Tutti di NOVARA - Via Pietro 31
TEL. 0321/466818
CHE NON VOGLIA VOLONTA' AMO IL RISULTATO INGRASSA

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108
Annio60
TUTTI I GIORNI
HOMO SAPIENS
ogni Sabato
25 MAGGIO
FRANCO BAGUTTI

MASTER 1
Ballo liscio con l'orchestra **I NOVELLI**

MASTER 2
LIVE IS LIFE
TUTTI I VENERDI SI BALLA CON LA MUSICA DAL VIVO DISCO D.C.C. 80 e dintorni con **UNITY AND POWER**

VENERDI' 21 MAGGIO
MASTER 1 Ballo liscio con l'orchestra **FEZZI**
MASTER 2 DISCOTECA GOLDEN CLASSIC and NEW-HIT by D.J. BENI and CUCKY L.J. SUPER FUNKY and MAX POLDINO

MARTEDI' 22 MAGGIO
MUSICA PER DIVERTIRSI
TUTTI I MARTEDI' CONTINUA L'INIMITABILE...
SERATA ANNI '60
e non solo con l'insuperabile **D.J. ELVIO PIERI**

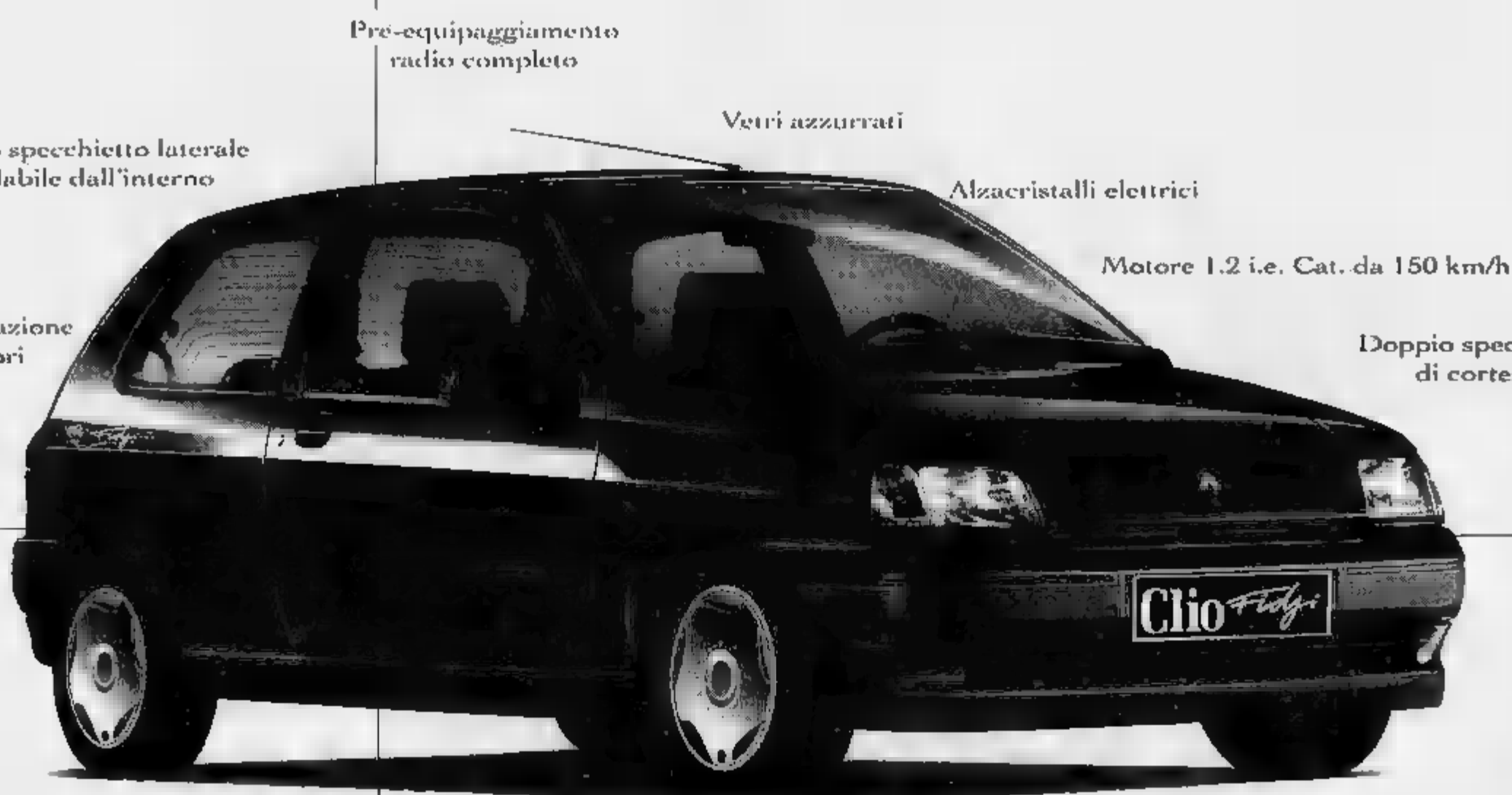
MASTER la colonna sonora delle tue feste!!!

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108
BALLO
LISCIO
21 MAGGIO
FRANCO BAGUTTI
SABATO 22 MAGGIO
MARIO VALENTI
DOMENICA 23 MAGGIO
SERA BRUNO CRACCIARA
DISCOTECA

Sabato 22 e domenica 23.

Io?

**Ho un appuntamento
con le nuove Clio.**



Pre-equipaggiamento
radio completo

Vetri azzurrati

Doppio specchietto laterale
regolabile dall'interno

Alzacristalli elettrici

Motore 1.2 i.e. Cat. da 150 km/h

Sistema d'aerazione
a 4 diffusori

Doppio specchietto
di cortesia

Chiusura centralizzata
con telecomando

8 anni di garanzia anticorrosione

Prezzo garantito
per tre mesi dall'ordine

Servosterzo
(Versioni Pack S)

Aria Condizionata
(Versioni Aria)

**Vi invitiamo a conoscere le nuove Clio:
Fidji, Limited e Campus.
Per voi la musicassetta dell'isola felice.***

Renault Clio *Fidji*. L'isola felice.

Campus L. 14.480.000 - Fidji L. 15.480.000 - Limited L. 16.750.000 chiavi in mano.**

*Fino ad esaurimento scorte. **Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.). Renault sceglie elf.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.



RENAULT
LE AUTO
DA VIVERE

Venerdì 21 Maggio 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Nell'inchiesta sul risanamento potrebbero essere coinvolti i veterinari Allevatori, spunta la corruzione

Oltre alla truffa aggravata e ai reati sanitari gli inquirenti ipotizzano l'abuso e il rifiuto in atti d'ufficio. Nelle perquisizioni nelle stalle trovati anche farmaci, siringhe, pinze e perfino hashish

AOSTA. Perquisizioni, sequestri di documenti, attrezzature per contraffare tatuaggi del bestiame e bolli auricolari, accenti di truffa aggravata, reati sanitari. L'inchiesta risanamento, aventi, spunta anche la corruzione, l'abuso e il rifiuto in atti d'ufficio. Accuse che dimostrano il coinvolgimento di veterinari. Ma il riserbo degli inquirenti è totale.

Si sono soltanto nomi allevatori finiti in perquisizione: i danni della Regione e della Cee: Gabriele Empereur, di Gressan, Eddy Gontier di Ponnal (Aymavilles) e il titolare dell'azienda Consol di Issime. Altri sono in carcere, altri denunciati. Piccole e grandi aziende state perquisite. Quella della famiglia Nolly di Châtillon e quella di Luciano Cuc di Aymavilles, che già hanno dato mandato ai loro legali di seguire la vicenda. Ma Cesare Nolly nega: dice: «I miei hanno fatto un bel lavoro, ma noi siamo tranquilli e di avvocati non abbiamo bisogno».

della malattia, quello commerciale. Sarebbero anche coinvolti commercianti di carni. Gli animali abbattuti perché infetti venivano pesati e venduti. In alcuni casi la carne era inutilizzabile eppure veniva messa in commercio.

L'indagine è cominciata a novembre. Il blitz mercoledì, guidato dalle due procure, è stato preparato dopo controlli incrociati e intercettazioni telefoniche. Gli uomini Nas di cinque città e quelli della Forestale valdostana sono stati appuntamento a Aosta il 6 mattina, poi si sono divisi in gruppi e hanno perquisito 40 stalle in tutta la Valle d'Aosta.

Ieri sono cominciati gli interrogatori degli arrestati nell'ufficio sostituto procuratore Pasquale Longarini per i reati di truffa aggravata e corruzione. I reati sanitari sono invece di competenza dei magistrati della procura.



Carabinieri del Nas e cinque città italiane e gli uomini della Forestale della Valle d'Aosta hanno perquisito quaranta stalle nella regione per l'inchiesta risanamento del bestiame

A Eddy Gontier i carabinieri del Nas hanno anche sequestrato fucile e dell'hashish. Nelle stalle sono anche stati trovati farmaci, siringhe, pinze per i bolli auricolari e l'attrezzatura necessaria la marchiatura a fuoco degli animali. Gli allevatori inquisiti erano cioè in grado - secondo l'accusa - di modificare i dati d'anagrafe delle bovine e quindi di eludere il risanamento.

Una doppia truffa che faceva quadrare i conti agli allevatori. Il reato di corruzione spiega come facessero a evitare i severi controlli: vi era un accordo preventivo che si concretizzava durante la campagna di risanamento. L'inchiesta scopre che una serie di illeciti che finora soltanto ipotizzati. E cade in un momento in cui tubercolosi e brucellosi erano in diminuzione. Su 2300 allevamenti oltre 2000, secondo i dati dell'ufficio di veterinaria dell'Usl, sono indenni.

Le truffe si quantificano in decine di miliardi. Ma vi è anche un altro aspetto: «mercato

Dai vigili di Aosta Denunciato per oltraggio e ubriachezza

AOSTA. La polizia giudiziaria dei vigili urbani di Aosta ha denunciato alla magistratura Mour-Eddine Hayli, 34 anni, di origine marocchina, in Italia senza fissa dimora. Le accuse nei confronti dell'extracomunitario sono di oltraggio e ubriachezza molesta, aggravata, rifiuto di fornire le proprie generalità, di oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

E' avvenuto mercoledì sera alla stazione. I gestori del bar-tavolaccia hanno chiamato i vigili urbani perché molestati dall'extracomunitario.

Quando arrivati a vigili, Hayli si è rifiutato di fornire le proprie generalità non fornendo tutti i documenti in regola, insultandoli e minacciandoli.

Da qui la denuncia alla procura presso la procura di Aosta. Nel confronto di Hayli c'è già un procedimento penale aperto nella procura di Alessandria per lesioni personali volontarie.

Operazione «Verdi praterie», avvisi di garanzia a persone sospettate di favorire l'attività dei prestasoldi

St-Vincent, otto prestanome sotto accusa

Scoperti depositi bancari intestati a pensionati e nullafacenti

SAINT-VINCENT. Otto avvisi di garanzia e insospettabili prestanome di Saint-Vincent: l'inchiesta del sostituto procuratore della procura Tiziano Masini facendo luce sull'intricato scambio valutario tra clienti, prestasoldi e loro finanziatori. I prestanome, secondo il magistrato, avrebbero favorito l'attività dei prestasoldi mettendo a disposizione i conti correnti e i versamenti di contanti necessari allo scambio di denaro con i clienti della casa di gioco.

I carabinieri di Saint-Vincent hanno chiesto alle sedi centrali delle banche oggetto dei controlli gli estratti conto delle persone indagate. Sono emersi depositi di centinaia di milioni intestati a pensionati, disoccupati o nullafacenti. Secondo gli inquirenti i prestanome non ricevevano nulla, in cambio della loro disponibilità ricevevano compiacimenti sui movimenti finanziari attuati dai prestasoldi sui loro conti

correnti. I militari stanno trollando in queste ore anche gli estratti conto di molti commercianti: alcune testimonianze avrebbero indicato precisione insospettabili gestori di locali pubblici e attività commerciali di Saint-Vincent. Gli inquirenti sono convinti che alcuni imprenditori abbiano investito decine di milioni nell'attività dei prestasoldi, altri commercianti sono oggetto di ulteriori indagini perché sospettati di cambiare in prima persona assegni e oggetti di valore con denaro contante.

I legali dei prestasoldi denunciati hanno presentato al tribunale della libertà i ricorsi per il dissequestro dei conti correnti e del denaro bloccato dall'operazione «Verdi praterie». Finora sono arrivati otto 20 fascicoli. I legali hanno scelto una linea difensiva comune, i loro clienti si sono sempre avvalsi della facoltà di non rispondere alle domande del magistrato durante gli interro-

gatori, aspettando la sentenza del tribunale della libertà.

Ma il sostituto procuratore della procura Tiziano Masini, è stato ad esportare le risposte dei giudici: ha preparato un memoriale di dieci pagine nel quale spiega precisione la validità delle sue accuse. Il magistrato ha ipotizzato i reati di evasione impropria ed esercizio abusivo del credito al consumo per i prestasoldi, mentre i prestanome indagati per «favoreggiamento nell'esercizio abusivo del credito al consumo», un reato che secondo la difesa non sussiste perché nella trattativa tra prestasoldi e cliente c'è la dilazione nel tempo del credito: l'assegno cambiato a vista. Masini dall'opinione opposta: «Gli segni sono sempre dati, questo significa che possono essere cambiati il giorno successivo, ma anche mesi dopo, dilazionando così il credito».



Stefano Sergi

I prestasoldi coinvolti operavano nelle vicinanze del Casinò di Saint-Vincent

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo generalmente nuvoloso, precipitazioni sparse; formazioni di nebbia sulle pianeggianti.
TEMPERATURA In lieve diminuzione.
VENTI Moderati variabili.
TENDENZA DEL TEMPO Condizioni di variabilità, con intensi sulle alpine e prealpine.

LE DI IERI AD
20; min: 10; media: 15
Max: 12; min: 8; media: 7
TEMPERATURE IN
Torino 22; Novara 22; Alessandria 26; Asti 23; Cuneo 17; Verceil 21

Illusionisti e prestigiatori in congresso

Il «gotha» della magia per 4 giorni a St-Vincent

SAINT-VINCENT. Quattro giorni di illusioni ottiche, «levitazioni», sparizioni e giochi al confine con la parapsicologia. Il «gotha» mondiale della magia è riunito da ieri al Centro congressi di Saint-Vincent per la decima edizione del «Congresso magico mondiale», manifestazione che prevede spettacoli, tavole rotonde e conferenze in contrappunto sulle più moderne tecniche di prestigiatori e maghi provenienti da Italia, Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Giappone, Canada. Il congresso si concluderà domenica con la consegna dell'ambito trofeo al miglior artista, scelto fra i quasi 600 partecipanti. Tra questi, gli italiani: Silvan, Tony Binarelli, Alexander, Arturo Brachetti, Marco Berry, Davide Costi, Victor, Dyna, Scimemi e Fabian. E ci saranno anche gli americani: Maven, Salwak, Jade, John Carney, il russo campione del mondo Danilin Vladimir e il maltese Shaun-Yee. Il congresso di Saint-Vincent

si svolge in un'annata che dovrebbe consacrare il definitivo lancio della micromagia e del mentalismo. La prima è l'insieme delle esecuzioni fatte sotto gli occhi degli spettatori, oggetti presi a prestito dal pubblico, in una continua sempre più ardita sfida a scoprire il trucco. Il mentalismo la disciplina che confina con la parapsicologia: gli specialisti riescono a leggere nel pensiero, fanno previsioni su avvenimenti futuri, esercitano poteri telepatici e spostano gli oggetti senza alcuna forza meccanica apparente. Tra le esibizioni più attese c'è quella del russo Danilin Vladimir, vincitore del primo premio all'ultimo congresso mondiale: «La scuola russa è all'avanguardia in questo settore - spiega Victor Balli, organizzatore del congresso di Saint-Vincent - i numeri di Vladimir sono davvero unici, un insieme di giochi di prestigio che raggruppano un po' tutti i migliori trucchi del momento».

Consorzio Energia Valle d'Aosta: gli Specialisti del Calore.

Gestione calore per condomini, uffici, fabbriche, ospedali, scuole e locali pubblici.
Trasformazione a gas delle centrali termiche.
Adeguamento alla normativa.
Sistemi riscaldamento tecnologia avanzata come pompe di calore e teleriscaldamento.
Servizio di alta qualità con gestione telematica e manutenzione programmata.



CONSORZIO ENERGIA VALLE D'AOSTA
Bosonin L., Ecogas, Idrotermica, L'Idraulica, Perucca A., S.E.A.
Avenue Conseil des Commis 5 • 11100 Aosta • Telefono & Fax: 0165-238500

Lettera del procuratore Mario Vaudano alla Regione e ai magistrati di Aosta

«Bisogna ricordare Falcone»

Un richiamo al metodo di lavoro del giudice ucciso un anno fa ■ Capaci con la moglie e gli uomini della scorta: freddo, lucido, analitico. «Il fenomeno mafia riguarda tutto il Paese, anche la Valle»

AOSTA. Il procuratore Mario Vaudano scrive ai presidenti di Consiglio regionale e giunta e a tutti i magistrati di Aosta. Una lettera in cui chiede che Gio-
Falcone, vittima ■ la moglie e gli uomini della scorta della strage di Capaci di un anno fa, venga commemorato.
«Ritengo doveroso che anche la Comunità valdostana, che già ha ricordato tali fatti (pur troppo ripetuti il 18 luglio) ■ la strage di via D'A-melio, in cui morirono Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta) una volta, volesse trovare ■ modo decoroso e adeguato di ■ tale data».

E prosegue: «Ciò tanto più alla luce di quanto è avvenuto pochi giorni fa a Roma, e che ancora una volta ha messo sotto i nostri occhi, anche di quei ciechi che non vogliono vedere, quanto il fenomeno mafia sia questione che riguarda tutta la Comunità italiana, europea e possiamo dire ormai mondiale, entro certi aspetti».

Per Vaudano il «modo decoroso e adeguato» per commemorare Falcone «è di agire ■ il suo metodo di lavoro, freddo, lucido, analitico». Il procuratore allega alla sua lettera lo scritto del 29 marzo ■ del magistrato ucciso lo ■ anno a lui indirizzato. «Sono espressi concetti ■ scrive Vaudano ■ che ■ di piena ed



Il procuratore Mario Vaudano ha scritto una lettera alla Regione e ai magistrati

estrema drammatica attualità proprio ancora oggi. Anche per la Valle d'Aosta.

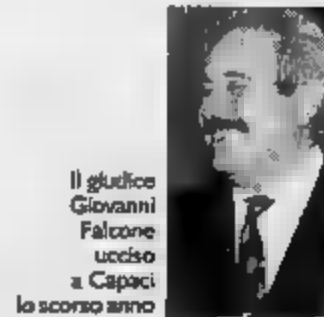
Il riferimento è ■ ruolo del magistrato che non deve difendere alcun ■ di potere, ma svolgere un servizio. Nel 1988 la candidatura di Falcone all'ufficio istruttore di Palermo venne bocciata. E alcuni giudici,

tra cui Mario Vaudano, sostennero qu ■ candidatura contro la decisione del Cam. Di qui la risposta di Falcone del ■ marzo. Il riferimento di Vaudano alla Valle d'Aosta riguarda la situazione grave per il livello ■ in ■ giuridico, etico e politico, sia nel pubblico sia nel privato. (n. mar.)

Il testamento del giudice

Falcone nell'88: «Il nostro è un compito di servizio»

Pubblichiamo la lettera che il giudice Giovanni Falcone scrisse al collega Mario Vaudano il 29 marzo 1988. L'attuale procuratore presso la procura di Aosta ■ inviato a Falcone ■ lettera di solidarietà ■ Bocassini, oggi magistrato ■ pro-cura di Caltanissetta, dopo la bocciatura del Csm alla candidatura di Falcone come capo dell'ufficio istruttore di Palermo. La vicenda sollevò malumori e polemiche all'interno del collegio. Tra questi Giancarlo Caselli che è oggi procuratore capo a Palermo.



Il giudice Giovanni Falcone ucciso a Capaci lo scorso anno

(quali), bensì ■ svolgere ■ servizio che ■ utile alla città.

Fortunatamente, nella vicenda che riguarda più da vicino, la società civile ha mostrato di avere compreso quanto ■ accadendo, nonostante certi tentativi di disinformazione. Occorre, adesso, chinare al massi-mo che non si ■ in presenza ■ vicenda che riguardano solo Palermo, ■ che investono ■ ruolo complessivo della magistratura nel Paese.

Giovanni Falcone

Posti a rischio

Una giornata di sciopero all'Inps

AOSTA. L'assemblea del personale dipendente dell'Inps di Aosta ■ di Verrès ha annunciato ■ giornata di sciopero che si svolgerà il 28 ■. Motivo dell'agitazione sindacale ■ la difficile situazione del personale ■ contratto a tempo determinato: i lavoratori rischiano di perdere la propria posto di lavoro per la mancata conversione di un decreto legge.

I lavoratori dell'Inps hanno deciso di aderire alla protesta dei colleghi assunti precariamente.

L'assemblea del personale assunto con contratto a tempo determinato ha già preso contatti con il senatore Cesare Dujany e con l'onorevole Luciano Caveri per sollecitare una soluzione che garantisca la loro stabilità lavorativa quando sarà ripresentato il decreto legislativo.

I dipendenti dell'Inps che rischiano il posto in Valle d'Aosta sono quindici, mentre ■ tutto il territorio nazionale sono un migliaio. (m. l. z.)

«Installazioni»

In mostra le opere di Cunéaz

AOSTA. Sarà inaugurata oggi alle 18.30 nella chiesa ■ crata di San Lorenzo, la mostra delle installazioni dell'artista valdostano Giuliana Cunéaz. L'esposizione, intitolata alla corporea mente, presenta immagini del corpo umano racchiuse in strutture metalliche che ne diventano parte integrante.

Giuliana Cunéaz, artista eclettica e scoraggiata, ha esposto nelle più prestigiose ■ di espositive internazionali, riscuotendo sempre successo e apprezzamenti da parte della critica e ■ pubblico.

Dopo l'Art Museum ■ Lahti (Finlandia) e lo Yonkers education arts ■ di New York, l'artista ha presentato ad aprile un'installazione in Francia, a Clermont-Ferrand, in occasione dell'ottavo Festival della creazione video (Vidéocorformes '93).

La mostra nella chiesa di San Lorenzo è stata organizzata dai Servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. (l. rig.)

L'Ilva ha comunicato alla Regione che c'è ■ gruppo di aziende che vuole acquistare lo stabilimento

Quattro società si contenderanno la Cogne

Mafrica: «E' la conferma che l'azienda può essere risanata»



Lo stabilimento siderurgico della Cogne interessa a quattro aziende

AOSTA. E' ufficiale: per lo ■ himento siderurgico Cogne ci sono 4 candidati al ruolo di partner dell'Ilva per il risanamento dell'azienda. La conferma ■ contenuta in una lettera che l'amministratore delegato dell'Ilva, Rayco Nekemura, ha inviato all'inizio della settimana al presidente della gi ■ regionale. La riservatezza sul nome dei 4 gruppi che hanno concretizzato l'offerta ■ assoluta. Tra questi possibili acquirenti ■ può comunque supporre che ci siano le acciaierie Valbruna dell'industriale Amanduni ■ i francesi dell'Ugineor Sacilor.

Ora le offerte saranno analizzate dai vertici Ilva per una valutazione finale che dovrebbe aprire prospettive nuove per lo stabilimento siderurgico costano. Questo ■ commento dell'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica: «Credo che queste ■ offerte rappresentino ■ migliore risposta a quei gruppi di opposizione che in Consiglio regionale sostenevano che non esistevano industriali tanto pazzi ■ voler entrare come

azionisti nella Cogne». Invece, dei dieci gruppi industriali che avevano mostrato interesse per l'azienda Cogne, quattro hanno considerato la struttura pienamente utilizzabile e risanabile.

Mafrica aggiunge: «Stiamo operando in pieno accordo e in continuo contatto con i vertici dell'Ilva e ■ la dirigenza Cogne. Sappiamo che adesso la procedura per la verifica ■ offerte richiederà tempi non corti brevi, ma l'importante ■ ■ garanzia che la Cogne ■ ancora un'azienda appetibile. E abbiamo anche la certezza di essere costantemente informati sull'andamento delle operazioni».

L'amministrazione regionale si muove su due fronti. «Come ■ all'Ilva - dice Mafrica - il Consiglio regionale ha approvato ■ legge per arrivare all'acquisto delle ■ Cogne. E per concretizzare l'Ilva ■ altrettanto bene che la Regione vuole vedere, nero su bianco, concreti progetti di rilancio. Parallelamente ■ andando avanti

bone ■ trattative per l'acquisizione delle centraline elettriche. Con l'acquisto delle centrali ora di proprietà dell'Iri, che peraltro ha manifestato piena disponibilità alla cessione, la Regione sarà in grado di offrire alla nuova Cogne Acciai Speciali energia elettrica a costi contenuti».

Positive le valutazioni della Fim. «E' una notizia importante - ha detto Bruno Albertinelli ■ segretario del sindacato dei metallurgici - che finalmente ■ apre prospettive che hanno ■ futuro. Adesso aspettiamo informazioni più dettagliate sull'attendibilità delle offerte. Martedì la Fim ha programmato a Roma una riunione unitaria per valutare quel Piano Ilva che attualmente ■ oggetto di contestazioni nella ■. In quella sede credo che avrà ampio spazio anche un'aspra discussione sulla nuova situazione che viene a crearsi alla Cogne con la presenza ■ quattro partner desiderosi di entrare ■ società».

Alessandro Camera

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL DIRIGENTE

Meschine gelose si

L'unico ricorso legale avverso alla legge regionale che istituisce ■ servizio emergenza 118 ■ opera della sezione valdostana, o forse piemontese, dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani, ■ ciò la dice lunga circa la sensibilità, la previdenza e l'attenzione che la dirigenza di tale sigla sindacale dimostra nei confronti del problema del riassetto del settore emergenza-urgenza extra e intraospedaliera della regione Valle d'Aosta. Questa legge vuole ■ a un punto di partenza ■ una diversa cultura sanitaria in ■ delicato settore e sua precisa connotazione ■ il carattere sperimentale e di prevista verifica attuativa a distanza di due anni dalla sua promulgazione. Essa ■ il frutto del lavoro di un gruppo ■ studio che ha iniziato nel lontano 1989 e occuparsi del numero unico di soccorso e il risultato finale, seppur nella ristrettezza cronologica imposta dalle scadenze elettorali, è stato apprezzato e capito dalla totalità delle sigle sindacali e

delle forze politiche. Ogni ulteriore ritardo avrebbe avuto gravissime e ingiustificabili ripercussioni nei confronti ■ un comparto sanitario il cui stato di crisi profonda ■ ben conosciuto al cittadino valdostano. Ma tutto ciò ■ interessa ■ colleghi anestesisti rianimatori sottoscrittori di tale ricorso perché ■ invece le gelosie meschine, le rivalità personali, i piccoli squalidi giochi di potere, le lotte intestine ■ avere ragione sul buon senso, sull'intelligenza critica, sullo spirito ■ collaborazioni che la legge proposta vorrebbe evocare dagli operatori ■ settore. La maggior parte degli anestesisti rianimatori valdostani non la pensa come alcuni loro velleitari rappresentanti, ma tant'è: questa ■ la figura e l'immagine che si ■ confronti di una componente potenzialmente importante ■ concretamente così poco propositiva e attuativa. Le mie dimissioni dall'Aa-roi non sono ■ un gesto faticoso e mi permettono di lasciare senza alcun rimpianto una così poco gradevole e qualificante compagnia. Carlo Vettorato, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.855
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Crl (015) 551.584/551.586; Centro Emergenze 304.450/304.451
Châtillon: ■ 81.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (015) 846.320
Montjovet: Volontaires de secours (016) 79.486
Valloire: Volontari del soccorso (015) 93.027
Morghes: (015) 809.680
Domnas: (015) 807.067
Brusson: (015) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi 8 di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chenot, rue Croix de Vile. Per gli ■ Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

STATO CIVILE

AOSTA
Morti: Antonio Fariselli, ■ anni, pensionato, Aosta; Fiorentino Bordel, ■ anni, pensionato, Châtillon; ■ Borinolo, ■ anni, casalingo; ■ Quart, Valentino Cerise, 63 anni, pensionato, Fénis.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La ■ ■ riunisce questa sera il Consiglio comunale ■ La Salle. L'amministrazione locale, che ■ rinnovata il 1° giugno, dovrà discutere di quattordici provvedimenti. Tra gli ■ figurano la realizzazione di parcheggi interrati ■ il piazzale Carral e l'approvazione del regolamento per le modalità di ■ agli atti ■ documenti amministrativi.

CARABINIERI

(015) 361221/362260
Courmayeur: (015) 842225
Châtillon/St-Vincent: (015) 81360/81357
Domnas: (015) 82054

POLIZIA ■ STATO

Questura: (015) 23711
Polizia: ■ (015) 361545

OLI APPUNTAMENTI

Festa dell'Unità

I padiglioni allestiti in località Billia allo sportivo ospitano l'annuale appuntamento ■ la Festa dell'Unità. Questa ■ in programma una gara di belote con premi in ■ per i primi classificati: l'appuntamento è alle 21.

Convegno dei pediatri

Il ritorno al testo
Prosegue oggi nel grand hotel Billia il meeting annuale della «Confederazione europea degli specialisti in pediatria», organizzata ogni anno in diverse località del mondo. L'edizione ■ quest'anno è stata preparata dall'assessorato regionale alla Sanità, ■ Centro europeo di bioetica e della Federazione italiana medici pediatri. Al centro ■ delle discussioni ■ ■ dell'armonizzazione dei sistemi di formazione nella Cee ■ ■ l'istituzione dell'European ■ per la libera circolazione degli specialisti in pediatria in Europa. Saranno presenti i delegati dei 12 Paesi Cee.

Fumetti tra Nord e Sud

La Torre dei Signori ■ Porta Sant'Orso ospita fino ■ 29 maggio ■ mostra di fumetti e vignette realizzate da autori del Sud ■ mondo dal titolo «Sord/Nuda». Organizzata dal comitato regionale di coordinamento con la collaborazione di «Solidarietà, pace e sviluppo», è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle ■.

AOSTA

Fotografie in mostra

«New York Tokyo ■ il titolo dell'esposizione fotografica delle immagini scattate da Claude Fournet, allestita nella sala dell'Alliance Française, in via Porta Pretoriana 19.

«La notte oscura»

E' allestita nella Tour Fromage la mostra «La notte ■ dei lavori ■ Giovanni Testori. Tra i temi rappresentati vi sono fiori e nature morte, animali e paesaggi e 21 crocifissioni, realizzati ■ tela e a pastello.

Indagini sulle connessioni tra i colpi messi a segno dal 1988 nella Valdigne Stessa banda per tre rapine?

Come Carlo Lazzaroni, arrestato un mese fa a Courmayeur, e la maggior parte dei suoi complici è di Milano il sospettato numero uno dell'incurisione nella «Banca Popolare di Novara», a Morgex

DOCUMENTO. La banda della cilliegia potrebbe essere anche in Valle d'Aosta. Rapine e omicidi per divertirsi, organizzati da Carlo Lazzaroni, 35 anni, odontotecnico, nato a Brescia, ma residente a Courmayeur in via delle Fontane, arrestato un mese fa nella cittadina ai piedi del Bianco.

Dopo il suo arresto, i carabinieri stanno cercando di verificare se la banda sia coinvolta in tre casi avvenuti nella Valdigne negli ultimi 5 anni: rimasti in sospeso la rapina al «San Paolo» di Courmayeur, milioni, quella alla «Banca popolare di Novara» a Morgex, milioni, la rapina ai gestori della discoteca «Clochard», avvenuta a Capodanno, milioni.

La banda della cilliegia, praprinominata così perché, secondo gli inquirenti, una rapina tirava l'altra, agiva soprattutto a Milano e nei paesi vicini. Le persone arrestate assieme a Lazzaroni sono Claudio Di Stefano, 33 anni, Guido Vannucchi, 31, Franco Rizza, 22, tutti di Milano; Claudio Mancini, 28, San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso); Carlo Spitali, 30, nato a Taurianova, ma residente a Sesto San Giovanni; Salvatore Spitali, 34 anni, Calzagirone.

I carabinieri vogliono accertare se i suoi complici di Lazzaroni siano stati in Valle, soprattutto nella Valdigne, nei periodi in cui si sono verificate le rapine. Ma gli inquirenti indagando anche per scoprire se la banda abbia messo a segno anche una serie di furti negli appartamenti dell'Alta Valle.

Il che i carabinieri stanno seguendo è particolare attenzione è quella della rapina a Morgex avvenuta il primo gennaio del 1991. L'indiziato numero uno, fotografato a film durante l'ingresso in banca, è Carlo Soreggi, 35 anni, da allora latitante. Soreggi è di Milano, la maggior parte dei componenti della banda di Lazzaroni. Altri giovani sono accusati di favoreggiamento: il processo in pretura nel loro confronti non è ancora stato del tutto definito.

Una coincidenza: anche la rapina ai gestori della discoteca «Clochard» è avvenuta nel periodo delle feste natalizie, quando è più difficile «dare nell'occhio» tra migliaia di turisti



Carlo Lazzaroni, 35 anni, odontotecnico a Courmayeur dove è residente in via delle Fontane. Era a capo della «banda della cilliegia».



Claudio Di Stefano, 33 anni, in carcere in custodia a mano armata.



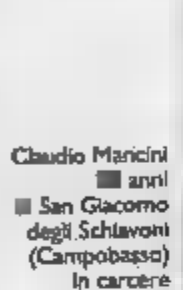
Guido Vannucchi, 31 anni, Milano, uno dei sei componenti della «banda della cilliegia».



Franco Rizza, 22 anni, Milano, associato a per rapina. È il più giovane componente della banda.

vacanza a Courmayeur. I sei della banda cilliegia, poi, avevano l'aspetto distinto, nessun precedente penale: le rapine, per loro, non erano che uno sfizio.

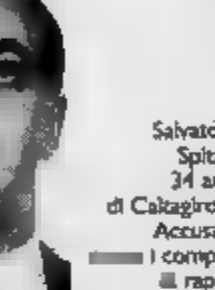
«Cerchiamo riscontri - spiega - gli inquirenti - per avvalorare le nostre ipotesi: forse qualcuno ha conosciuto gli arrestati nel caso siano stati in Valle negli ultimi cinque anni». (m. t. a.)



Claudio Mancini, 28 anni, San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso), in carcere da un mese.



Carlo Spitali, 30 anni, Taurianova, ma residente a Sesto San Giovanni (Mi).



Salvatore Spitali, 34 anni, Calzagirone, accusato di complicità nella rapina a mano armata.

Sono chiuse le principali inchieste che hanno coinvolto politici e imprenditori, presto si avranno i rinvii a giudizio

Tangentopoli atto 2°, si avvicina l'ora dei processi

Ancora aperte le indagini sul comitato olimpico in attesa delle perizie contabili

AOSTA. Tangentopoli, secondo. Dopo gli arresti eccellenti e gli avvisi di garanzia, si avvicina l'ora dei processi. La maggior parte delle grosse inchieste che negli ultimi mesi ha tormentato la vita politica e il settore delle volge ormai conclusa.

Tangenti per il record del Gran San Bernardo. Ci fu un confronto tra Bruno Milanese (psl) ed Alder Tonino (psd). Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha deciso di mettersi l'uno di fronte all'altro per chiarire il contrasto tra le testimonianze dei due. Entrambi sono indagati per aver ricevuto parte della «mazzetta» di milioni che l'imprenditore Giuliano Folliet ha consegnato all'ex presidente della giunta regionale Gianni Bonazzi. Milanese sostiene di aver dato a Tonino 75 milioni. Quest'ultimo nega. Le indagini sono concluse. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini sta aspettando una risposta.

Tangentopoli. L'inchiesta è cominciata nel novembre del 1991. Il 30 giugno scade il termine per ultimare le indagini. Longarini soltanto aspetta-

garini sta aspettando una risposta. Roma sulle richieste di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Giuseppe Botta e del senatore Severino Citaristi, entrambi dc. Gli altri esponenti politici chiamati in causa sono: Milanese, accusato di aver incassato una parte tangente, sono Maurizio Martin (adp), Piercarlo Rusci (pri). Nella vicenda, cominciata l'anno scorso, settembre, sono coinvolti anche l'ex segretario amministrativo della di Alberto Tamietto, accusato di aver fatto correre a matita sul bilancio, il segretario di Bonazzi Luigi Marzi, che ha ricevuto personalmente la mazzetta, e gli imprenditori Giuliano Folliet, Sina-

Bertino. Tangentopoli. L'inchiesta è cominciata nel novembre del 1991. Il 30 giugno scade il termine per ultimare le indagini. Longarini soltanto aspetta-

FURTI Condannati in tre

Vittorio Grosso, 26 anni, Aosta, è stato condannato a 400 mila lire di multa. Il giovane era accusato di aver rubato in alcuni appartamenti. Con lui sono finiti davanti al giudice Massimo Cusani ed Eugenio Cardia. L'accusa nei confronti del primo era di favoreggiamento reale. Nei suoi confronti le condanne sono: un anno di reclusione, sostituito con 750 mila lire di multa. Cardia, invece, era accusato di ricettazione: Grosso gli aveva regalato un orologio rubato. Il giovane è stato condannato a quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Ieri mattina avrebbe dovuto essere processato per furto anche Salvatore Viriciglio, accusato di complicità di Grosso, ma il procedimento nei suoi confronti è stato rinviato. Sempre per la vicenda, due settimane fa è stato condannato a sei mesi di multa, Paolo Franco, 35 anni, di Aosta. (m. t. a.)

do gli ultimi documenti che i periti hanno finito di vagliare in questi giorni, ma l'inchiesta ormai è chiusa. Si prevedono richieste di giudizio per almeno trenta per-

sone. Nella vicenda sono coinvolti tutti i funzionari impiegati all'Anas tra il 1989 e il 1991, compreso l'ex capocompartimento Emanuele Scotti, e gli imprenditori Giuliano Folliet, Giovanni Bertino e Bruno Fray-

doz. Soltanto per i lavori di somma urgenza affidati a Polinley il giro d'affari era di 12 miliardi. Il magistrato non ha ancora reso i capi imputazione che sottoporrà al vaglio del giudice per le indagini preliminari, non smentisce quello di corruzione.

Comitato olimpico. L'inchiesta è in una fase decisiva: i consulenti dell'accusa stanno controllando il bilancio e le spese del comitato olimpico per la candidatura «Aosta '98». Il procuratore Mario Vaudano stabilirà ipotesi di reato dopo aver letto i risultati delle perizie. Per ragioni gli interrogatori non sono ancora cominciati. Indagati il presidente del comitato Bruno Milanese, Renato Favai, Alder Tonino, Silvio Trione, Luigi Cortese, Carlo Ferrin, Umberto Parini e Liborio. (m. t. a.)

Il bilancio è stato approvato dall'assemblea degli azionisti

L'Inva in attivo nel '92

Della società, che si occupa di informatica, fanno parte Regione, Olivetti e Intesa. L'utile è stato di 17 milioni, mentre i ricavi hanno sfiorato i cinque miliardi

AOSTA. È chiuso con un utile di 17 milioni l'esercizio finanziario dell'Informatica Valle d'Aosta (Inva). Il dato emerso durante la recente assemblea dei soci, che ha approvato il bilancio dell'anno passato. L'amministratore delegato Gianni Fabioletto ha informato gli azionisti (Olivetti e Regione) del 40 per cento del capitale sociale, con il 10 per cento che si ricavi vendite e prestazioni pari a 4 miliardi 865 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 10 per cento.

L'Inva ha continuato a lavorare - ha acquistato quote di mercato e nuovi clienti sia in un'ottica di espansione territoriale extra Valle d'Aosta sia di aree di intervento. Secondo l'amministratore, le attività al cliente di riferimento (Regione) ammontano a 1450 milioni (29 per cento del totale), un incremento rispetto all'esercizio precedente (965 milioni) del 50 per cento. 1992 la società di informatica, che conta 18 dipendenti diretti e 70 che lavorano in imprese collegate, ha rivoltato particolare attenzione ai servizi software. «Abbiamo acquistato prodotti destinati alla vendita - ha detto Fabioletto - per 2110 milioni, contro i 1540 dell'anno precedente. Nell'hardware, invece, siamo passati ad acquisti di prodotti destinati alla vendita per 488 milioni rispetto a 1330 del 1991». Per Fabioletto i risultati raggiunti dall'Inva risultano particolarmente



Gianni Fabioletto

La Cassa rurale fino a Chambave

CHAMBAVE. La Cassa rurale e artigiana di Fénis, Nus e St-Marcél continua a espandersi. Questa sera alle 17 verrà inaugurato il nuovo sportello bancario della Cassa nei locali del nuovo caseificio di Champagne, località prevalentemente in Comune di Verrayes, ma in quest'occasione già inserita nel territorio del Comune di Chambave. Gli uffici apriranno lunedì alle 8, vi lavoreranno a tempo pieno 2 impiegati che si aggiungono ai 14 occupati nella sede centrale e al responsabile che dal prossimo autunno si occuperà dello sportello di Saint-Marcel, per ore automatizzate. La Cassa rurale dei tre paesi continua a crescere anche come attività: è salito a circa 35 miliardi il giro di affari annuo, è l'utile e i soci ora 1260. Le ragioni uno sconfinamento vengono spiegate dal presidente, Luigi «E' un'iniziativa che rappresenta un significativo del programma che avevamo stabilito della costituzione. Con questa operazione venuti incontro ai molti clienti dell'altro versante della Dora. E' nostro dovere garantire servizi migliori e poter vincere la concorrenza di altri istituti di credito». (r. a.)

DALLA VALLE

Niente acqua a 8,30 in due

Oggi sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in regione Roppoz, località Buseyaz e in strada La Combe ad Aosta. L'acqua mancherà dalle 8,30 alle 14 consentendo l'esecuzione di lavori di manutenzione della rete idrica della città.

Collettiva dell'Associazione artisti

Domani, nella sala della biblioteca di Châtillon, sarà inaugurata la collettiva dell'Associazione artisti valdostani. L'inaugurazione della mostra, patrocinata dalla comunità montana «Monte Carvino», è prevista per le 17.

Il direttivo degli architetti

L'architetto Fabrizio Gerardin è eletto presidente dell'ordine degli architetti della Valle d'Aosta il biennio 1993/95. Vice presidente sarà Vittorio Marchisio, segretario Paolo Merlo, tesoriere Arnaldo Croati e consiglieri Elisabetta Comin, Giacomo Galvani e Paolo Rollandin. Galvani è stato nominato anche presidente della commissione parcellare.

Riapre comunale

Vigione riaperta la strada regionale numero 10 di Saint-Nicolas. La via è rimasta chiusa per tre giorni per consentire lo svolgimento del concorso «Jean-Baptiste Corrigone» riservato ai bambini delle scuole elementari.

Bestiame

Di nuovo autorizzate le fiere

AOSTA. Revocata la decisione delle fiere di bestiame: la decisione è stata presa ieri dal presidente della giunta regionale. Il blocco di tutte le manifestazioni riguardanti l'esposizione e la vendita di bestiame realizza al quando lo stesso Lanivi, su disposizione del governo, aveva emanato un'ordinanza che prevedeva la sospensione temporanea su il territorio regionale di fiere, mercati, mostre, manifestazioni, concentramenti di animali affoso-sensibili.

Il presidente della giunta regionale aveva emesso anche un altro provvedimento. Il 2 aprile aveva firmato un decreto con il quale erano state disposte severe misure di profilassi verso la malattia dei bovini. Ieri il contrordine. Lanivi ha autorizzato lo svolgimento di mercati e fiere di animali in ambito locale e regionale, sotto la vigilanza e il controllo dell'Usl. Resta vietata l'introduzione o l'uscita di animali.

Faceva il «palo»

Denunciato per furto al Bancomat

PONT-SAINT-MARTIN. Identificato dei probabili autori del tentato furto al «San Paolo» di Donnas dove, tra lunedì e martedì, alcuni sconosciuti hanno «epiconato» lo sportello Bancomat provocando dieci milioni di danni. I carabinieri di Donnas hanno denunciato per furto e tentato furto Angelo Di Bitonto, 33 anni, abitante a Cologno Monzese (Milano); la polizia stradale di Pont-St-Martin lo ha denunciato per ricettazione. Le indagini di militari e agenti si sono incrociate. Il giovane nella notte del tentato furto è stato fermato da una pattuglia della Polizia alla guida di una Volkswagen «Passat» ferma sulla corsia di emergenza dell'autostrada Torino-Aosta. Il punto dove era in sosta il giovane è distante circa 500 metri in linea d'aria dalla filiale del «San Paolo» di Donnas. Gli agenti hanno invitato il ragazzo a seguirli nella piazzola di sosta di Arni per ulteriori controlli.

Dopo una verifica terminale, la Volkswagen risultata rubata in Lombardia: gli agenti hanno quindi trasferito il ragazzo in caserma a Pont-St-Martin per il verbale di denuncia e l'accusa di ricettazione. Nel bagagliaio dell'auto la polizia ha notato molti utensili, flessibili, guanti e grimaldelli. Di Bitonto ha spiegato che svolgeva attività di piastrellista e che gli attrezzi gli erano necessari per il suo lavoro. Ma solo poche dopo sono emersi ulteriori elementi a carico del giovane. I carabinieri di Donnas, durante le indagini per il tentato furto in banca, hanno chiesto ai casellanti in servizio quella se avesse notato movimenti sospetti. L'uomo ha spiegato che visto la Polizia strada fermare la «Passat» scura e che l'auto era ogni probabilità transitata qualche prima con quattro persone. I militari hanno controllato gli agenti di polizia la Volkswagen: gli attrezzi trovati sull'auto sono risultati identici a quelli abbandonati dai ladri in banca. Secondo gli inquirenti Di Bitonto faceva il «palo» sull'autostrada, aspettando i complici poi costretti a fuggire a piedi. E' stato denunciato a piede per furto (sono scomparse le chiavi della banca), tentato furto e ricettazione. (s. ser.)



LA STAMPA

Guida per il cittadino

Tra documenti, marche da bollo e tasse, un nuovo passaporto costa circa 100 mila lire. Il cittadino che si reca all'estero deve applicare su una delle sue pagine un'apposita marca da bollo da 60 mila lire, che si acquista in tabaccheria. Una spesa spesso inutile. Molti dimenticano, infatti, che la carta di identità apre le porte dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Europa. Negli Stati non compresi in questo elenco è, invece, davvero indispensabile il passaporto. Per alcuni Paesi asiatici il documento deve avere, alla data di ingresso, una validità superiore ai 6 mesi. Per i Paesi occorre speciale visto, che può essere richiesto dalle agenzie di viaggio.

Se il passaporto è necessario, che cosa bisogna fare per ottenerlo? Vediamo l'itinerario burocratico, i documenti necessari e tutti i possibili casi particolari.

DOCUMENTI E FOTOGRAFIE

Si comincia in Municipio (o presso un ufficio anagrafico decentrato per chi vive in città).

Occorre lo stato di cittadinanza e famiglia. Si tratta di un documento contestuale, in bollo. Ricordare all'impiegato che lo stato di cittadinanza e famiglia è un documento unico: se si trovano oramai tutte le città. Una deve però essere autenticata. Come fare? Due sono le soluzioni. Le foto (sono valide anche quelle a colori) possono essere presentate dall'interessato in municipio.

L'impiegato, a nome del sindaco, può autenticarle. Oppure si deve andare da un notaio.

AUTOCERTIFICARE ADESSO SI PUO'

Stato di famiglia e cittadinanza possono essere sostituiti con una «autocertificazione» resa presso gli stessi uffici della questura. La dichiarazione va sottoscritta davanti al funzionario incaricato, che autenticherà la firma. Ricordarsi che occorre, però, esibire un documento di identità valido.

La dichiarazione di autocertificazione va compilata su carta uso protocollo con marca da bollo da lire 15 mila.

Con l'autocertificazione resta però aperto il problema delle foto: una delle quali deve comunque sempre essere autenticata.

Bisogna rivolgersi in Comune oppure da un notaio, c'è un'altra soluzione.

MARCA DA BOLLO E VERSAMENTO

I versamenti sono due. Il primo va fatto presso qualsiasi ufficio postale su conto corrente (informarsi: il numero del conto cambia da provincia a provincia) intestato questura di... (nome della città), con scritto sul retro come causale «costo del libretto».

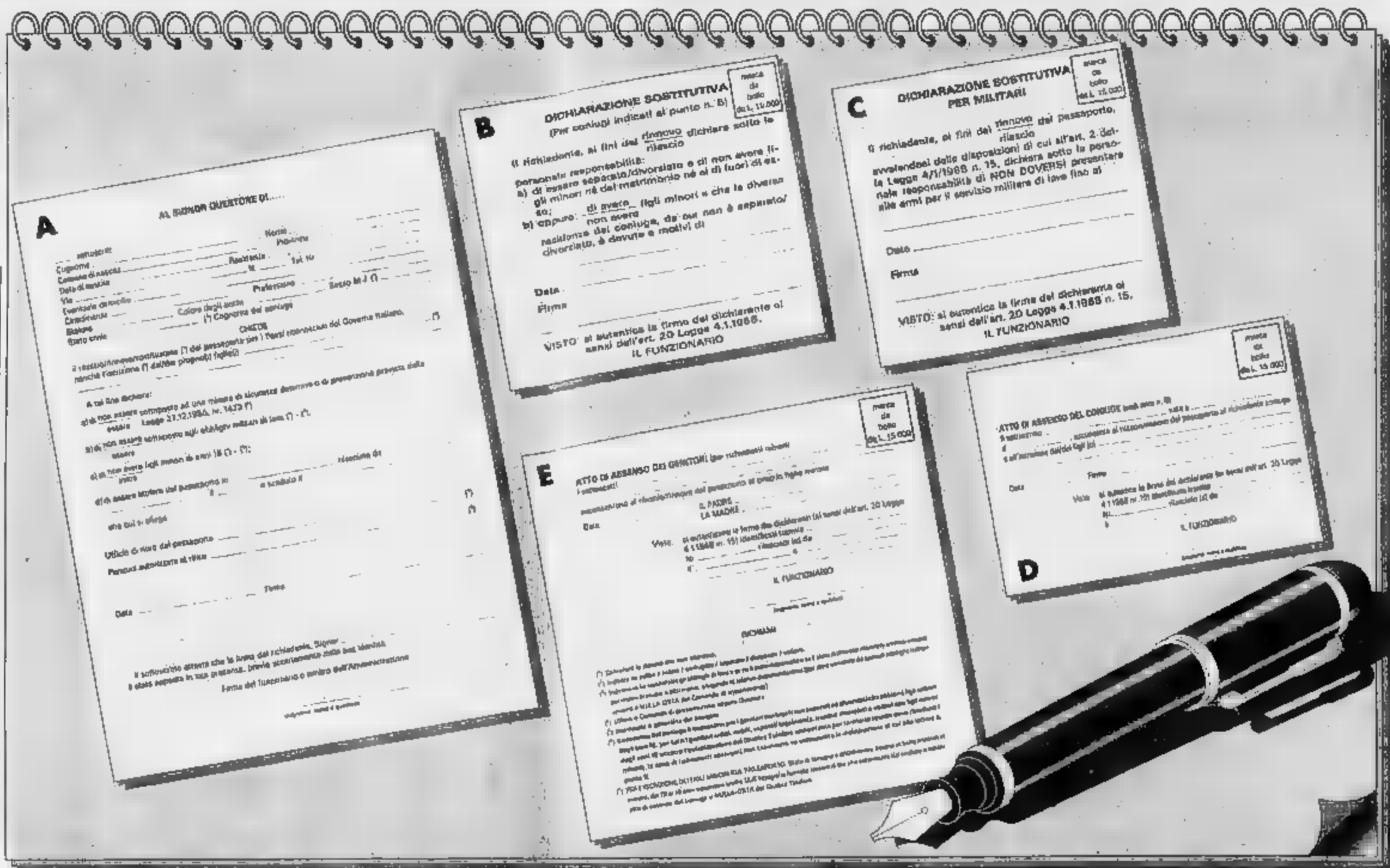
Il versamento è di lire 8400 per il libretto e 10 mila per il foglio di 48 pagine (che può essere scelto da chi viaggia spesso, magari per lavoro).

Attenzione: queste due cifre sono soggette ad aumenti. Controllare quindi l'importo prima di andare alla posta e, comunque, chiederne conferma all'impiegato.

Se si sbaglia, non succede nulla di grave: si dovrà, però, fare un secondo versamento integrativo.

Quindi bisogna compiere in tabaccheria una concessione governativa, specificando «passaporto».

Attualmente tale tassa è di lire 60 mila. Occorre ricordare che anche questa cifra potrebbe aumentare. Ma ve lo dirà il tabaccaio, così come accade per il



Vademecum per guadagnare tempo nella giungla della burocrazia: i casi particolari

In viaggio con il passaporto in regola

Ecco tutti i documenti e le norme per andare all'estero

rimosso della patente.

PER LA VALIDITÀ L'ANNO LEGALE

Questa speciale marca va applicata ogni anno, ma soltanto se si usa il passaporto. Se, al contrario, non si va all'estero, o si va in un Paese dove è sufficiente la carta di identità, si risparmiano le 60 mila lire.

Comunque la tassa va pagata all'atto del rinnovo del passaporto anche se, per ipotesi, fosse stata applicata e annullata un mese prima.

La marca di validità annuale. Attenzione però: la legge parla di anno legale, non solare: insomma l'anno parte dalla data di annullamento della stessa marca per tutta la validità del libretto. E per la validità del libretto il testo della data della emissione o del successivo rinnovo. La marca va sempre annullata. L'annullo viene fatto in questura o negli uffici postali, con un timbro a secco con datario: giorno, mese e anno devono risultare leggibili.

COME SI COMPILA LA DOMANDA

Fatti documenti e versamenti, occorre compilare una domanda (negli uffici della questura o nelle stazioni dei carabinieri ci sono i moduli pre-stampati). Indirizzata al questore della provincia di residenza, la domanda va compilata in modo chiaro, leggibile.

Sopra pubblichiamo un facsimile per la richiesta del documento (domanda A). E' la copia della domanda in distribuzione presso la questura di Torino. Molte questure di altre città hanno distribuiscono modelli analoghi, da compilare direttamente o da copiare su foglio protocollo.

La domanda che pubblichiamo è, comunque, estensibile agli uffici passaporti di altre questure, ed è valida in tutta Italia.

UN FACSIMILE OGNI

Il facsimile prevede logicamente ogni possibile situazione: se si è o non si è sottoposti a servizio militare; se si hanno oppure no figli minori. E così via. Ciascuno, nel compilare la domanda, deve scegliere e compilare solo la parte che lo riguarda.

Attenti alla domanda: si è o

meno sottoposti a servizio militare; se si è o non si è sottoposti a servizio militare; se si è o non si è sottoposti a servizio militare.

Chi afferma il falso, anche sulle altre dichiarazioni, incorre in sanzioni amministrative (una multa).

La domanda al questore, assieme a versamenti e documenti, andrà poi presentata alla questura se si vive in città sede di questura, oppure alla stazione dei carabinieri del comune dove si ha la residenza. In questo secondo caso la pratica verrà spedita dai carabinieri, presso i quali verrà poi ritirato il passaporto.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è scapolo, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Se i genitori non separati sono conviventi (o comunque sottoscritti (occorre firma autenticata, con marca da bollo da lire 16.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va compilata

Validità di dieci anni

Ma dopo cinque bisogna rinnovarlo

Il libretto è valido per dieci anni a partire dalla data di emissione. Ma va rinnovato dopo cinque anni: la data di scadenza riportata sul passaporto alla voce: «Scade il...».

La domanda di rinnovo può essere presentata in qualsiasi momento, anche mesi prima della scadenza indicata sul documento.

Attenzione, invece, a non fare l'errore opposto: il libretto non è più rinnovabile quando siano trascorsi 10 mesi dalla scadenza data di scadenza. In questo caso bisogna rifare tutto: foto e versamenti per la sostituzione dell'intero documento.

Torniamo, però, al rinnovo. Occorre, assieme alla domanda (facsimile domanda A) i soli certificati di cittadinanza e stato di famiglia e la marca da bollo da lire 16 mila. Il tutto va sempre presentato in questura o presso la stazione dei carabinieri del proprio paese.

Attenzione: anche per il semplice rinnovo scattano

Ricordiamo ancora che il giovane in età compresa tra i 17 e i 28 anni compiuti, deve allegare copia del congedo militare o la dichiarazione sostitutiva (vedi facsimile) se ha una dispensa o è stato riformato o rinvio per motivi di studio.

Esaminiamo ora tutte le altre situazioni che invece interessano chi ha figli minori, chi è separato o divorziato, chi è sotto leva o si è appena congedato.

Una premessa. Se si hanno figli minori occorre sempre e comunque, sia per il rilascio del passaporto che per il successivo rinnovo, il consenso scritto dell'altro coniuge.

Questo indipendentemente dal fatto che uno dei due genitori voglia o non voglia (con il passaporto scaduto o da rinnovare, di cui è già in possesso) portarsi assieme il figlio. Insomma, questa autorizzazione va rinnovata ogni qual volta si

presenta la domanda.

E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: può «scappare» all'estero abbandonando la prole o il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione non serve per i genitori celibi o nubili che esercitano in esclusiva la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno riconosciuto il figlio).

Se i genitori non separati sono conviventi (o comunque sottoscritti (occorre firma autenticata, con marca da bollo da lire 16.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va compilata

completata, come le altre, in calce alla domanda per il rilascio o il rinnovo del passaporto.

ALL'ESTERO CON UN MINORE. Che cosa fare, invece, per portare il figlio minore all'estero? Tre le possibilità. Esaminiamole.

carta bianca. E' un certificato di nascita e fotografia. Deve essere richiesto in municipio. Con questo documento vanno richiesti sempre in municipio anche lo stato di famiglia e cittadinanza italiana (testato al minore, in carta semplice, e l'eventuale estratto di nascita del minore, con paternità e maternità quando sullo stato di famiglia compare uno dei genitori).

Il tutto portato alla questura, ufficio passaporti o alla stazione dei carabinieri) assieme ad una precisa domanda da compilare su foglio uso protocollo, carta semplice.

Eccole il testo: «Al signor questore di... sottoscrittore... in qualità di genitori... della potestà parentale, chiediamo di voler convalidare l'accluso certificato di nascita e identità personale del minore...».

Il minore viaggerà solo, oppure accompagnato da... (padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado parentela). Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: la due firme di papà e mamma (o di un'autorità da persona autorizzata, in questura o dai carabinieri). Una annotazione. Il minore di 10 anni dovrà sempre essere accompagnato da persone indotte espressamente nella domanda dal genitori. Potrà invece viaggiare da solo dopo il compimento del decimo anno di età. Ma sempre a solo l'autorizzazione (vedi atto di... E) sottoscritta da entrambi i genitori.

In viaggio con papà. Il minore può essere iscritto sul passaporto di uno dei genitori fino al compimento del sedicesimo anno. Occorre la domanda con allegato lo stato di famiglia e cittadinanza a nome del minore, più le solite foto se ha già compiuto 10 anni (una, come al solito, autenticata), e l'atto di... dell'altro coniuge (atto

«questo atto va sempre autenticata dai carabinieri o in questura. Occorre la solita marca da bollo di lire 16 mila.

ALL'ESTERO soli. Pochi lo sanno, ma il passaporto può essere richiesto e sarà concesso a chiunque, indipendentemente dall'età. Anche ad un neonato. Ma, proprio perché minore, valgono le stesse regole della «carta bianca».

Fino al compimento del decimo anno il minore deve comunque sempre essere accompagnato dai genitori o da persona indicata espressamente da papà e mamma.

Per il rilascio occorrono i soliti documenti e versamenti. E, in calce alla domanda del minore, trascritta, come per la «carta bianca», l'autorizzazione di tutti e due i genitori.

Anche in questo caso la firma vanno autenticata e occorre una marca da bollo di lire 15 mila.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA

Per chi è in questa posizione anagrafica e non ha figli minori occorre, oltre ai documenti, versamenti e domanda, la dichiarazione sostitutiva (allegato con la quale si dichiara, appunto, di essere separato oppure divorziato e di non avere figli minori). La firma va autenticata e applicata la solita marca da 16 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sante il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA

In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione con marca da bollo da 16 mila lire. Il testo di questa dichiarazione è riportato qui accanto (dichiarazione sostitutiva per militari C). Alla voce «dichiaro» non doversi presentare alle armi per il servizio militare di leva fino al... indicare giorno, mese ed anno. Questi dati vanno richiesti al Distretto militare di appartenenza.

Edo Mascarelli

L'8 giugno a Centallo la manifestazione organizzata dalla discoteca vincitrice

Top dance, «festissima» al Crazy

Fervono le iniziative da parte dei locali che si sono affermati nel referendum promosso da «La Stampa». In tutto il Piemonte serate di ringraziamento dopo la riuscita iniziativa

CUNEO. Sarà una festa «top» in cui tutti i vincitori del referendum. La Stampa sfilano sotto i riflettori del Crazy Boy. L'appuntamento è ovviamente a Centallo, nella Granda. In queste serate si stanno perfezionando programmi e dettagli per offrire al popolo della «top» una festa nella festa.

La data della grande adunanza, che assomiglierà molto a una «convention» americana, è l'8 giugno.

I vincitori di «Top dance» rimasti con le mani in mano. Dopo la premiazione al Crazy Boy c'è già chi pensa a brindare al proprio trionfo. E così si sta profilando un calendario di appuntamenti: fare invidia al giro d'Italia. Il popolo della notte infatti avrà l'occasione, tappa dopo tappa, di ballare in quelle discoteche finora conosciute soltanto attraverso le colonne del giornale.

Apripista sarà il Trocadero di Domodossola: quarto assoluto in classifica e primo locale della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola, ha già fissato la data per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al brillante risultato (33.807 voti). Si festeggerà il 4 giugno. L'Igloo di Vercelli (63.600 voti) brinda il posto assoluto con due ospiti d'onore: lo staff del Globo di Borgovercelli e il Paese di Crescentino, rispettivamente secondo e terzo classificato nel Vercellese.

«Vogliamo stupire e ringraziare il nostro pubblico», commenta Marco Peva, direttore del Crazy Boy, «il 4 giugno, che i lettori hanno premiato con il terzo posto assoluto - e stiamo lavorando per offrire una serata indimenticabile. Top dance è stata anche per noi



Le discoteche, dopo la gara di Top dance, si preparano per l'estate

un'occasione per conoscersi meglio. Cercheremo di mettere a frutto quest'esperienza molto positiva».

Ancora da definire le «tappe» di «Top dance» al Ghibli di Aosta, al Proxima di Gavi, all'Hollywood di Castello d'Annunzio, al Miraggio di Arona e nelle altre discoteche che si celebrano con il proprio pubblico l'avvenimento. Gli addetti alle pubbliche relazioni stanno facendo miracoli.

L'epoca delle buste piene zeppe di tagliandi, degli scrutini no-stop, delle maxiclassifiche, è finita. Ora il popolo della

notte potrà divertirsi con la musica proposta dai dj che per quattro mesi si sono dati battaglia dalle consolle.

Il primo a farli scatenare, anzi, è stato Stefano De Gregori, il più votato. I lettori de La Stampa hanno tributato al disc jockey bolognese del Cubo di Borgo San Dalmazzo un successo che tradotto in cifre significa ben 105.647 tagliandi di preferenza. Un oceano, come l'entusiasmo che si scatenerà con le feste dedicate ai successi in top dance.

Carlo Bologna

I più giovani della notte

Tra i dj emergenti, i valdostani Donatello (18 anni) e Ricky di 17

AOSTA. Top dance in Valle d'Aosta ha portato alla scoperta di nuovi personaggi. Forse nuovi talenti delle notti valdostane. Tra i volti emergenti i dee-jay più giovani dell'iniziativa: Donatello Trevisan, 18 anni, della discoteca «Divina» di Aosta, e Riccardo Mantelli, 17 anni, dell'«Hélie» di Sarre. Il primo ha ottenuto 1644 preferenze nel referendum de «La Stampa», mentre Mantelli, meglio conosciuto come Ricky, è Riccardo, ha avuto 1213 voti. Durante il concorso i tagliandi sono stati conteggiati in parte sotto il nome di Ricky e in parte Riccardo, creando confusione per i suoi fans. Molte quindi le telefonate alla redazione de «La Stampa» per chiedere chiarimenti.

I due «piccoli» del Top dance sono entrati nel mondo della musica già molto tempo fa. A quattordici anni Ricky era già console dell'«Hélie» e lavorava a Radio Valle d'Aosta. In seguito a Radio Saint-Vincent. L'idea di trasformare quello che era inizialmente un hobby in una professione. E ora a 17 anni Riccardo vuole diventare un dee-jay, un disc-jockey doc, di quelli «veri».

Anche per Donatello stare al mix di una discoteca è grande passione. Ha cominciato a sedici anni, al «Divina», se-

guendo le «marce» dei già famosi Lorenzo Plebs e Stefano Balbis. Donatello è poi passato ai microfoni della radio, prima a Top Italia Radio poi a Radio Valle d'Aosta, dove dice di aver avuto grandi «maestri» come Corrado Margueretaz, una delle voci radiofoniche più note in Valle.

Nonostante la grande passione per la musica e per il lavoro da dee-jay, Trevisan ha continuato gli studi e frequenta l'istituto tecnico per geometri di Aosta, accarezzando così altri sogni, oltre a quello di diventare un altro «Fiorello».

A premiare i due dee-jay nel Top dance sono stati per lo più i giovanissimi, il pubblico che segue le «tendenze». Donatello e Riccardo selezionano soprattutto l'«underground». E Ricky dedica sempre ad ogni sua «set» anche uno spazio alla musica club e all'«acid-jazz»: tendenze musicali che a volte si rispecchiano anche nell'abbigliamento.

Questa sera Donatello e Riccardo saranno in «pista». Il primo a partire dall'una selezionerà le novità dell'«underground» «Divina», affiancato da Stefano Balbis, mentre Riccardo alternerà a Lorenzo Plebs alla consolle del secondo piano all'«Hélie».

Sandra Bovo

HAPELLI

«Fondue», «crouste» e salse da barattolo

SIMPLON DORF (SVIZZERA)

HE odore d'Italia ad 8 chilometri da Verzo, lungo la strada statale del Sempione. Che cosa è questo (e tanti altri angoli di Svizzera) se non ci fosse l'Italia: sono operai italiani quelli al lavoro, anche in pieno agosto, per fare di questo Paese il giardino d'Europa. Questo pensavo dopo aver cambiato un franco a 1000 lire (con il cambio ufficiale ad 845) dopo aver preso un buon caffè all'Hotel Bellevue, il punto più panoramico di tutto il Sempione, per dimenticare un «ma» linconica prova fatta in uno di quei posti alla buona che è scoperto da queste parti, lungo la strada per il Lago Lemano, a metà esatta tra Domodossola e Briga. Com'era tipica, volta, la cucina del piccolo panoramico amabile e semplice Hotel Grina. Il Grina, come sempre, vi aspetta con la «saletina-terrace» al piano terra e, sopra, con la «irregolare, ruspante ma corretta salettona» pranzo. Il menù è solo in tedesco, ma con un sorriso arriverà a richiesta, un'addetta italo-parlante.

Il fatto è che la qualità non è quella di una volta. Io rifaccio, come sempre, lo stesso menù: piatto misto di salumi (carne secca, prosciutto crudo, pancetta: solo quest'ultima buona, il resto andrebbe), poi la crouste au fromage, uovo e prosciutto in cui il pane era raffermo e umidificato, per proseguire con la fondue bourguignonne, scaldate in un formello collegato con la spina della corrente, il tavolo, i pezzetti di carne da intingere in salsa da barattolo, così il barattolo provenzale la panna che laggiù si

macdonia. Dove dimenticare il terribile caffè e il 80-70.000 lire italiane?

Un'idea potrebbe essere la vicina panetteria-sala da tè V. Arnold: non per i raffermi grissini casalinghi né per il «f» a 938 lire, né per la pasticceria dalla forma sgraziata, ma per il buon pane bianco e per i costosissimi ma squisiti (e pientotti) cioccolatini. E poi, sulla strada del ritorno, varrà la pena fermarsi a far benzina (la verde costa 930, la super 1000) e soprattutto, sostare a Verzo, lungo la statale Sempione, all'Associazione Agraria Ramaluelo (tel. 0324/72.220, chiuso lunedì). Una signora vi venderà le «tipiche» e buone: «pancetta» fine del mondo, «squisito» gruyère, salame suino e gorgonzola dolce, il curioso teleglio alle spezie... Insomma, «spesa giusta» in Italia per dimenticare i soldi buttati via in Svizzera. (grazie il 5 agosto 1992)

Eduardo Raspelli

Simplon Dorf (Svizzera)

HOTEL GRINA
Telefono dall'Italia
(0041-28) 29.13.04
Chiuso martedì (sempre aperto fino al 20 settembre).
Ferie in gennaio
Carie di credito: Bankamericard Visa
Voto: 10,5/20

SOTTO I 100/200
DA PESSIMI A MEDIOCHI
DA 100 A 150/200
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 150 A 200/250
BUONO, CURATO E ORIGINALITÀ
DA 200 A 250/300
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 250 A 300/350
SUPER, INDIMENTICABILE

I più grossi nomi per il terzo Festival E a Saint-Vincent la satira d'autore

SAINT-VINCENT. Per tre giorni Saint-Vincent ritorna ad essere la capitale della satira. Il «Raduno nazionale dei poeti improvvisati» aprirà venerdì prossimo la terza edizione del «Festival della satira teatrale» televisiva.

Nella sala Gran Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent saranno (dalle 21,30) poeti improvvisatori, umbristi e laziali. Sul palco anche ospiti «doc»: oltre a Davide Riondino e Sergio Staino, Francesco Guccini, per il secondo anno ospite del festival. Il noto cantautore-contestatore, come gli altri personaggi, si esibirà su improvvisazioni proposte dal pubblico presente. E' ancora forse la partecipazione di Roberto Benigni, che si è fatto notare come comico proprio nelle celebri improvvisazioni di pizzeria che si svolgono in Toscana. Tra gli ospiti anche Stefano Sandrelli.

La serata proseguirà con «Seminario sulla verità», uno spettacolo scritto e diretto da Davide Riondino. Tra i protagonisti Bruno Gamberotta, il Trio Reno, Gianni Fantoni, Paolo Resegato e Remo Ramotti.

La seconda giornata del festival è dedicata alla tv. Dalle 15, nella sala Cervino sono in programma due proiezioni video. Una satira feroce sui piccoli protagonisti televisivi dal titolo «Bambini?». Filippo Porcelli, curatore di «Globo» e «Schegge», è l'ultimo ed inedito video della Giappone Band. In seguito il Centro di produzione teatrale politecnico presenterà lo spettacolo di Mario Prosperi «Mussolini». Tra gli invitati Alessandra Mussolini.

E' una riflessione comica sul duce e gli antifascisti che farà parlare dice Claudio Calli che con il fratello Vincenzo è a capo dell'organizzazione e di «diversità» artistica del festival. «La linea» quest'anno - aggiunge - è di far ridere, soprattutto di far riflettere. La satira non è soltanto la battuta facile.

La serata di sabato sarà dedicata a «Quelli del derby». Gli attori presenti: Walter Valdi, Li-



Ci sarà anche Francesco Guccini

no Patrucco, Nanni Svampa, Fe-Andrea, Roberto Brivio, Franco Visentini, Roberto Negro, Gianni Cajafa e Giovanna. Domenica pomeriggio ecco il cinema: alto livello satirico. Tre le proiezioni in programma a partire dalle 15: «Arriva la bufera» di Daniele Luchetti, «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino (presente l'attrice Margherita Buy) e il distinto gentiluomo di Johnathan Lynn.

In serata verranno assegnati i Premi Aristofane ai migliori protagonisti di cinema, teatro e televisione. La cerimonia di premiazione sarà condotta da un trio d'eccezione, Bruno Gamberotta, Davide Riondino e Mino Reitano, affiancati da un «Comitato d'onore» composto da tre porno-star, Barbarella Sauer, Milli D'Abbraccio e Eva Orlovsky. «Su la testa» animerà la serata.

A conclusione del festival) c'è un altro divertente appuntamento con la satira. Il palazzetto di Saint-Vincent ospiterà il 4 giugno Paolo Rossi e il suo ultimo spettacolo «Pop & Rebelot».

[a. b.]

IN SETTIMANA

TORINO

I Fellini e la satira di Alberto Sordi

Due gli avvenimenti clou della settimana. Al Massimo grande la via «una personale di Federico Fellini, organizzata dall'Alcova. Dallo «Scaicco bianco», con Alberto Sordi, a «La dolce vita» con Mastroianni e Ingrid Bergman, da «e mezzo» alla «Voce della luna», con Paolo Villaggio e Roberto Benigni, si rivedranno tutti i film di uno dei più grandi maestri del cinema. Al Carignano lunedì sera approda invece il chitarrista veneziano Alirio Diaz per le «scorcese» del circolo della Stampa: musica spagnola del secolo XVII.

ALESSANDRIA

Musica africana al Palomar di

Musica africana domani al circolo Palomar, in via Melgara 10. I Sangana si sono formati raccogliendo musicisti di altri notevoli etnici come Congo Tropical e Kilimangiaro. Le loro diverse provenienze, Congo, Costa d'Avorio, Camerun e Zaire, conferiscono una grande ricchezza al patrimonio musicale del gruppo. I loro brani si basano essenzialmente sui ritmi della rumba congolese, del lukus e della makessa, voci, strumenti e due ballerine.

ASTI

Paolo Rossi e la stagione

Sarà il comico Paolo Rossi a concludere la stagione teatrale astigiana. L'attore sarà in scena al Politeama di Asti (via dell'Ospedale) martedì alle 21 con il suo ultimo allestimento, «Pop & Rebelot». Rossi, anche ad Asti, grande numero di ammiratori e aveva già avuto successo in città con «Le visioni di Mortimer» e una di cabaret. Si prevede il tutto esaurito. Per i biglietti (costo: 10 mila lire) rivolgersi al botteghino del teatro Alfieri, dalle 18 alle 24, telefono 0141 57.667, fino a domenica.

VERCELLI

Festival ironico con controfigure

Quinta edizione, domani e domenica, per San Romolo, controfigure all'insegna dell'ironia e della beneficenza. Dalle 21,30, sul palcoscenico del teatro Civico, sfilano le «controfigure» vercellesi del big della canzone che si contenderanno la vittoria a suon di gag. Il ricavato delle serate viene devoluto all'Anffas.

AOSTA

Concerto per flauto a piano a

Proseguono gli «intervalli musicali» con giovani esecutori valdostani e piemontesi. Oggi alle 21,30 nel salone della biblioteca di Châtillon due concerti: il primo Laura Pramotton al flauto e Paolo Ferrero al pianoforte che eseguiranno una sonata di Hindemith e una pagina di Debussy. In seguito Ilvana Blanchod al pianoforte proporrà «Tableaux d'une exposition» di Mussorgskij.

CUNEO

C'è il film lunedì Mondovì

Lunedì, alle 21, nella sala polivalente, Paolo Rossi presenterà l'ultimo spettacolo «Pop & Rebelot», scritto insieme con il regista Gianpiero Solari e con il musicista Vinicio Capossela.

NOVARA

Nigel Rogers

Dibattiti e concerti Conservatorio di Novara per ricordare Monteverdi, la sua musica e il suo tempo. La manifestazione culturale s'inaugurerà questa sera alle 21 con l'esibizione del Gruppo Arcadia nella chiesa di Sant'Eufemia. Domani, dalle 9,45, è previsto l'avvio dei lavori del convegno di studio, con l'intervento di musicisti e autorevoli studiosi. In serata, alle 21, nella basilica di San Gaudenzio è previsto un grande «Concerto monteverdiano» di chiusura, con la partecipazione dell'Orchestra Burocca Italiana, del clavicembalista Danilo Costantini e il tenore Nigel Rogers.

Immobiliare AOSTA
Via de Tiller, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 34563

mq aree verde progetto approvato per la realizzazione di casa unifamiliare.

VALPELLINE - Fr. Chailion - Vendita rustico in terreno circostante da ristrutturare, in posizione panoramica e soleggiata. Prezzo interessante.

QUART - Vendita porzione di rustico da ristrutturare con progetto approvato per la realizzazione di un edificio di 90 mq e posto auto.

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
passatempi



TUTTI I BAMBINI SOFFRONO DI DIVERSE GRANDI UOMINI.
SENZA IL VOSTRO AIUTO, MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON POSSONO NEMMENO SPERARE DI DIVENTARE GRANDI.



LA TALASSEMIA E' UNA MALATTIA GENETICA DEL SANGUE. I BAMBINI TALASSEMICI SONO SOFFRONI DI DIVERSE GRANDI UOMINI. SENZA IL VOSTRO AIUTO, MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON POSSONO NEMMENO SPERARE DI DIVENTARE GRANDI.

LA TALASSEMIA E' UNA MALATTIA GENETICA DEL SANGUE. I BAMBINI TALASSEMICI SONO SOFFRONI DI DIVERSE GRANDI UOMINI. SENZA IL VOSTRO AIUTO, MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON POSSONO NEMMENO SPERARE DI DIVENTARE GRANDI.

LA TALASSEMIA E' UNA MALATTIA GENETICA DEL SANGUE. I BAMBINI TALASSEMICI SONO SOFFRONI DI DIVERSE GRANDI UOMINI. SENZA IL VOSTRO AIUTO, MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON POSSONO NEMMENO SPERARE DI DIVENTARE GRANDI.

TEATRI

AUDITORIUM RAI (piazza Rossini): Stagione di primavera 1993. Ore 21: 7^a concerto, Orchestra sinfonica di Torino della Rai, Direttore: Peter Schneider, violonista Christian Altenburger. Programma: Mozart, «Concerto in sol maggiore K 216 per violino e orchestra». Beethoven, «Sinfonia n. 9 in re minore». Poltrona L. 30.000 ingresso 20.000, giovani 10.000. Informazioni: tel. 510.4851/4853.

TEATRO CARIGNANO: Soirées del Circolo della Stampa: 24 maggio ore 21 Alirio Diaz «La Spagna del '600-'700», con Mariapina Roberti. Quartetto d'archi Aries. Voci recitanti Mario Brusca e M. L. Biglietti L. 25.000 e 15.000 per studenti. Salotto La Stampa via Roma 80 e Box Office Ricordi. Un'ora prima al botteghino. Carignano.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BIMBICLUB - 8 HUTTER: dal 14 giugno e dal 5 luglio. Gioco Sole è danza Teatro Merenda 3-5 anni il settimana 3 pomeriggi 15-18.30. Corso Panchiera 364, tel. 715.279.

BELLA HUTTER: giugno-luglio, corsi a sommaria: ginnastica dolce, danza e teatro, danza e ritmo, Comedy, improvvisazione e composizione. Casa Vittorio Emanuele 106, tel. 562.4856.

COMPAGNIA ARTISTICA TEATRO «Di tutto un po'» corso per produzioni, ballerino danza jazz. tel. (011) 248.3869.

RITROVI

LE - Sala Blu: serata per adulti musica di tutti i generi volume moderato. Sala Rossa: musica anni '80. L. 14.000.

AMERICA MUSIC: (via Frejus 27, tel. 447.7171) ore 21.30... e la festa... usi Orchi. 115.

ARLECCHINO: ore 21 grande festa dei venerdì... Rocky a il maestro Corona... cocktail... intermezzo... piano bar... 100.

BOROTALCO: Nohetino, tel. 115. Ore 21 Franco Orsini.

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma ed i suoi solisti. «Ridotto "A passo di danza"».

CLUB 84: questa sera ore 21 «Festa delle donne» con Puma e i suoi.

DU PARC: ore 21 Reporter Band.

DU PARC ESTIVO: una tavolozza di colori, fiori, luci e musica... ritorno al romanticismo.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 258/2, tel. 505.0817): «Il vero laccio si balla da noi». Ore 21 orch. Vito e l'Odessa.

FRENZY (via, tel. 0125 23.00.54): Ballo laccio orch. Cristina e i Riffesi.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

GARDEN (tel. 560.3443): 15.30 discoteca laccio «A passo di danza». Ore 21 il venerdì che si distingue, fiori alle dame, party e spaurimento a tutti orch. Gruppo 5.

TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 552.0868): ore 21 orchestra Gabriella e i Teoroma.

TEATRO CARIGNANO

24 maggio, ore 21

ALIRIO DIAZ

La Spagna del '600 - '700

Mariapina Roberti
chitarra classica
e Quartetto Aries

I Quintetti di Boccherini
La Soirées
del Circolo della Stampa

Biglietti Salotto La Stampa,
via Roma
e Box Office Ricordi

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

DANZE: il venerdì eleganza ore 21.

MINICABARET - Ristorante (tel. 613.880) aperto tutti i giorni mezzogiorno e sera, specialità bianchetti. Venerdì e sabato cena, danzante e cabaret con Renzo Gallo e soci.

PATIO + INVIDIA: Tutto le sera ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - 674.089.

RISTORANTE CA' MIA (Str. Rovigiasco 158 Moncalieri, tel. 011/647.2808): sabato ore 21 cena danzante.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): Cena con orchestra. Tel. (0121) 374.115.

S. GIORGIO - Pizzeria - Piano bar - ballo: La Piana e Alberina. Tel. 669.2131.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Gallo ang. corso Vittorio Emanuele, tel. 667.663): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L) (via Volta 9, Torino, tel. 549.041). Salvatore Rosa: l'opera grafica completa. Cat. n. 10-12.30; 15-19.30.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): C. Bertorello e S. Fontana.

ARTE LA TESORIERA (corso Francia 258, Torino, tel. 2147): Mostra di Beppe Gallo.

GALLERIA AVERSA v. C. Alberti 24 Torino tel. 532.652: «'900 Italiano».

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Cetana Maynati, Gorza, Laquila, Sessa, Graila 16-19.

SALAMON (via Quintino 4 - 8° piano): Giorgio De Chirico.

ASSOCIAZIONE ARTE

ARTECORNICI (via Vanchiglia 11/6): Grafica internazionale.

BERNARDI: il segno grafico di contemporaneo.

BIAGIUTTI (via Juvarena 11): Calabria, simani, Paulucci, Tozzi.

FOGLIATO: Arturo Pivoli.

GALLERIA AREA (v. della 14, tel. 883.605) Marino opere dal 1926 al 1979.

LA BUSSOLA: G. Carlo Zoppi: personale Mastromanni: argenti e incisioni.

MICRO (piazza Vittorio 10): J. Fumari.

PIOMBES 7.55 - Via Goltzberg, 19 tel. 011/965.78.92

CHAPLIN

Magnifico, coloratissimo, ingegnoso

TOYS

GIOCATTOLI

DU PARC

Ore 21 Galà inaugurale

TERRAZZA ESTIVA

una tavolozza di colori
fiori... luci e musica

Ritorno al romanticismo

PATIO + INVIDIA
Sabato sera e Domenica pomeriggio
MARY PATTI
Le ragazze di NON E' LA RAI
Pren tel. 661.4841 - 661.5168

ULTIMO IMPERO

QUESTA SERA

ANTONIO VELASQUEZ

(ANIMAZIONE INSONNIA)

SS 23 SESTIERE AIRASCA (TO)
Tel. 011 99.09.993 - 99.09.888

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

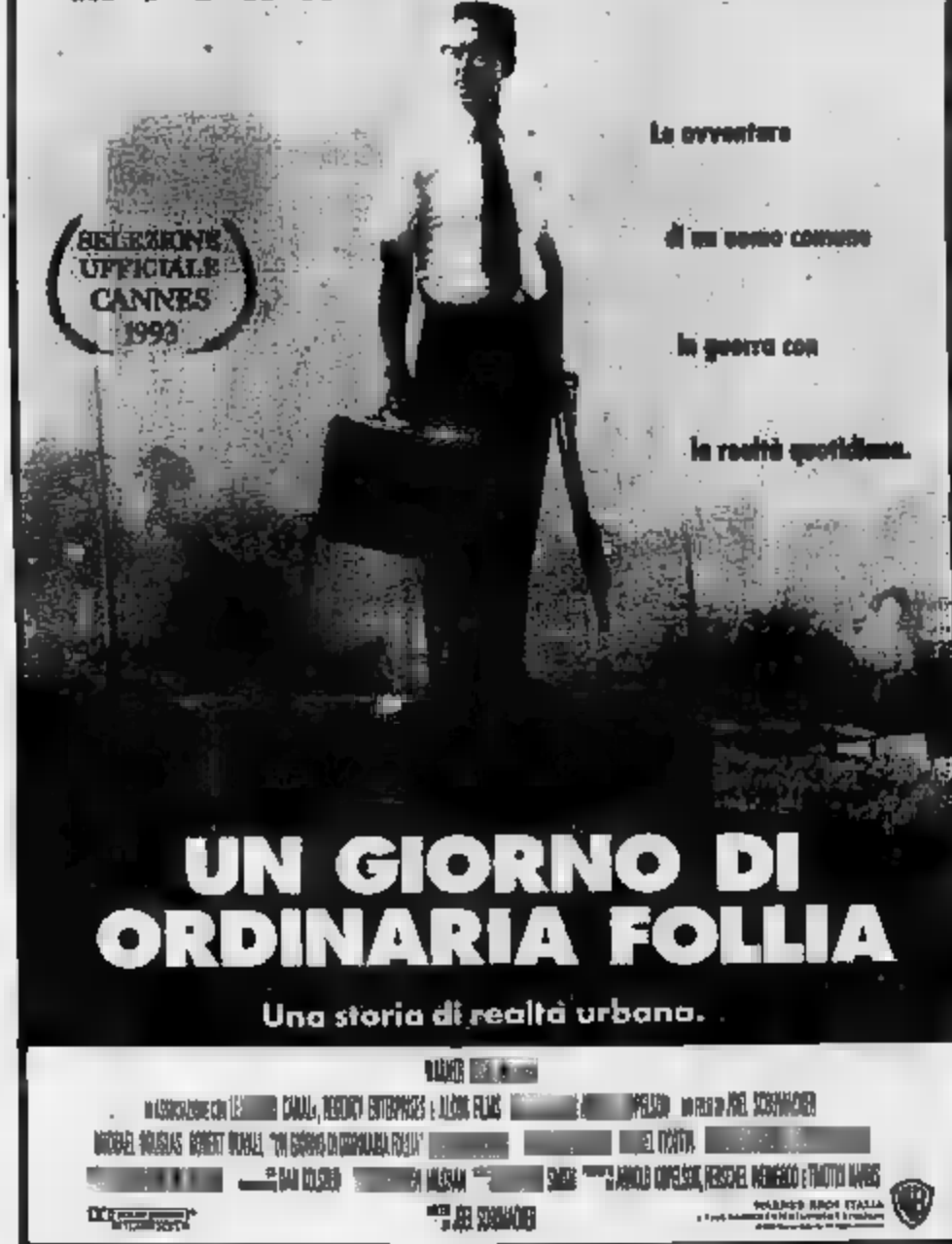
parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempi

OGGI ETOILE E LUX



DOMANI AL LUX

MICHAEL DOUGLAS



OGGI AL CAPITOL

kurt russell martin short

FINCHE' DURA SIAMO A GALLA



OGGI AL CRISTALLO

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

MASSIMA COPERTURA



OGGI ALL'AMBROSIO

Un uomo ■ donna con niente in comune, tranne ■ strada... quella del destino

MICHELLE PFEIFFER



DUE SCONOSCIUTI, UN DESTINO

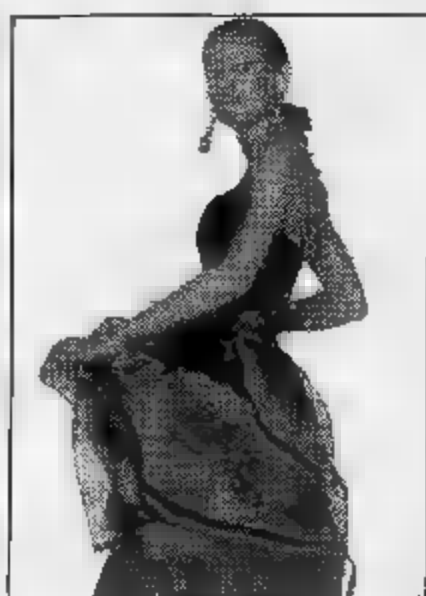
...LOVE...

una produzione SHOTBY PILLARBY MICHELLE PFEIFFER «DUE SCONOSCIUTI, UN DESTINO» (LOVE FILMS)
DIRETTORE DANIEL BOON
sceneggiatura DON BOON
regia JERRY GOLDENBERG
montaggio JANE KURSON, C.C.
musiche di MARK FREEDMAN
direttore della fotografia RALF BAESE
produttori esecutivi RALF BAESE, J.C. PRODUTTORI ASSOCIATI RALF BAESE, J.C. PRODUTTORI ASSOCIATI RALF BAESE, J.C.
distribuzione di FOX
produttore di SARAH PILLSBURY, MIDGE SANDFORD
direttore del JONATHAN HAPLAN
DOLBY DIGITAL
DOLBY DIGITAL THEATRE FILMS ITALIA
DOLBY DIGITAL

DAL 24 MAGGIO
AL 6 GIUGNO



IN TUTTI I
CINEMA



UNA SCELTA COMPLETA DI INTERESSANTI PROPOSTE-MODA A PREZZI ASSOLUTAMENTE CONVENIENTI.



DEL CENTRO ACQUISTI MASSERANO (aperto domenica ore 15-19), **CARESANA, IVREA (Burolo).**

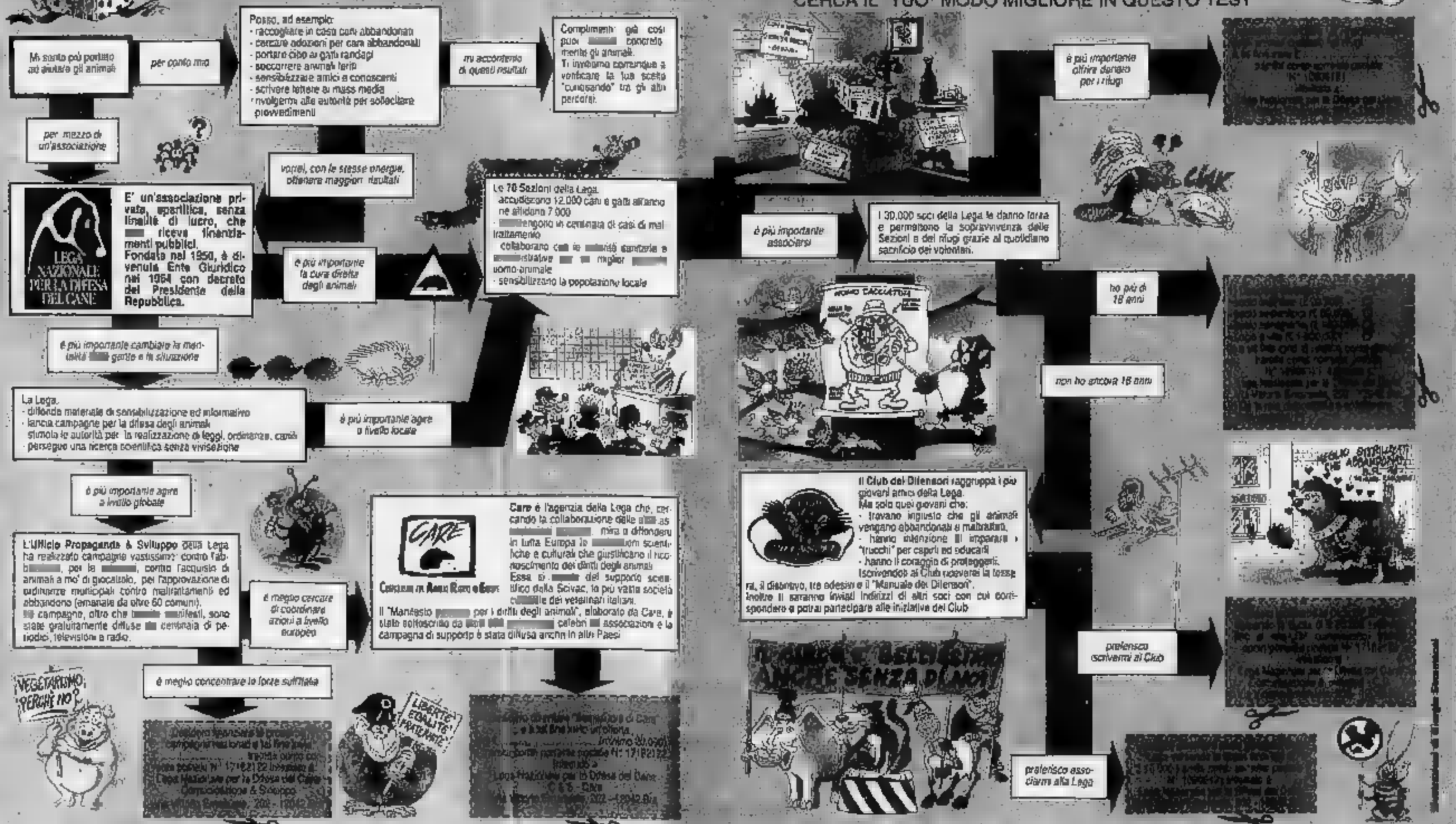


**COMPLETO IN SETA LAVATA
IN OFFERTA ESCLUSIVA
DA L. 150.000**

PER AIUTARE

GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST



Mountain bike, ottimi risultati dei valdostani in attesa dei campionati di Pila

Pedalandando verso gli Italiani

A Fabriano Paolo Riva è arrivato decimo in una gara con i più forti specialisti del Paese. Bene anche Gianlino Da Canal e Nelly Scala, ottavo e quarta in prova nazionale

AOSTA. Il settore delle mountain bike continua a regalarci grandi soddisfazioni ai biker valdostani in vista del grande appuntamento tricolore di Pila del 1° agosto con i campionati italiani assoluti di country. Ottimi risultati hanno ottenuto in gare nazionali Paolo Riva, Nelly Scala e Gianlino Da Canal che si sono già assicurati la qualificazione per Pila, ha brillato in gara regionale Giuliana Lamstra e bene si sono comportati i discendenti in attesa del rientro dopo infortunio di Corrado Herin, che ha ripreso domenica con una strada.

Paolo Riva è tornato all'attività con la casa di Nus Fénis (è un ritorno a casa di Albino Votet dopo l'esperienza alla Raleigh, team che ha chiuso i battenti). Riva ha subito protagonista giungendo decimo nella prima prova della prestigiosa Italian Cup a Fabriano in terra marchigiana. Al primo appuntamento stagionale tra i 170 protagonisti (tutti i più forti professionisti e specialisti italiani) impegnati sui 45 km (tre giri) il giovane alpino di Arpilles, fondista d'inverno con il Centro sportivo Esercito, si è permesso il lusso di battere campioni ed ex professionisti della strada come Alessandro Paganessi e Stefano Giuliani, 11° e 12° proprio alle spalle di Riva. A vincere è stato il toscano azzurro Badiali della Diamond Back che ha davanti a Vannucci, il campione europeo Norris, Vandelli, Pallhuber, Daniele Bruschi, Janes, Michele Bruschi e il campione italiano di ciclocross professionisti Margon che ha preceduto il qualche metro Riva a poco più di 5 minuti dal vincitore.

«Sono felicissimo perché con la preparazione che ho non pensavo di andare così bene», dice Riva. «Fino al 32° km sono rimasto nei primi sei, un minuto e mezzo circa dalla testa della corsa, a lungo ho lottato spalla a spalla con Norris, poi nel finale ho perso un po' terreno come era prevedibile. L'obiettivo stagionale di Riva è ben figurare il 1° agosto a Pila per poi presentarsi in buone condizioni agli Europei in Svizzera. Invece sicura è la presenza ai Mondiali a Metz, in Francia a settembre in quanto Riva potrebbe far parte della squadra che farà il giro della Valle d'Aosta su strada. Nus Fénis. Riva sarà 10°.



Paolo Riva è tornato nel Nus Fénis

Gruppo Sportivo Lucchini che hanno ben figurato a Valdobbiadene nel Veneto in gara nazionale con 410 concorrenti al via. Nelly Scala, già bronzo agli europei di categoria, è finita quarta a livello assoluto dopo le azzurre Maria Canina, Ida Pellegrinelli e Maria Teresa Canello che correva in casa. Per festeggiare questa bella impresa il marito Gian Lino Da Canal ha voluto essere da meno con ottavo ottavo posto nella gara veterani vinta da Bortoluzzi. A livello assoluto si è imposto Targetti. Anche Da Canal è in grande forma e potrà fare bene anche a Pila dove correrà nella categoria seniores (non esiste quest'assoluti il titolo veterani).

Giuliana Lamstra si è imposta nettamente ad Andezeno nelle vicinanze di Torino in gara di country dove la biker della squadra ufficiale Scott è dominata senza problemi.

Per quanto riguarda la disce-

sa i migliori valdostani (fatta eccezione per Herin) erano impegnati nella seconda gara del Challenge Piemonte, top race regionali, a Veglio (Vercelli). Nella gara vinta dall'ex campione italiano Paolo Caramellino del Team Turro davanti al fortissimo Migliorini e a Petracca, il migliore è stato il fenisano Claudio Brunier, decimo a 15 secondi dal vincitore dopo due manches; diciottesimo è finito Luciano Regazzoni e diciannovesimo Paolo Verin, tutti di Fénis. Brunier (attardato anche da una foratura) è passato quest'anno dall'Acis al Monte Bianco Valmotor Courmayeur, Regazzoni e Verin sono rimasti al 2500 metri molto bello tra i veterani ha vinto Mauro Veronese della Val Mos (rivela di quest'anno) con 15° Rudy Garbolino del Veloclub Monte Bianco. In campo femminile si è fortunata nelle prove Michela Cerise.

Basket giovanile, provino di Salvadori e Zuncheddu

Due cestisti valdostani piacciono alla Benetton

AOSTA. Attenzioni tutte rivolte alle squadre del basket giovanile nell'ambiente della pallacanestro valdostana dopo l'eliminazione in semifinale della Vallée nei playoff della Serie A. Sono giunte molte soddisfazioni in tutte le categorie per le formazioni regionali, con concrete possibilità per due giocatori di approdare a squadre della massima serie nazionale.

Scorsa settimana Matteo Salvadori e Claudio Zuncheddu hanno sostenuto a Treviso un provino per la Benetton, riscuotendo ampi consensi da parte del responsabile del settore giovanile della formazione trevigiana di serie A1, Bruno Boero. I due ragazzi valdostani, entrambi all-pivot, sono stati impegnati per due giorni in allenamenti e partite con altre promesse di tutta Italia.

Negli allenamenti prosegue la marcia del Diadora Team che dopo aver eliminato il Foolbeast e il Pinerolo, ha superato anche lo scoglio delle semifinali del



Claudio Zuncheddu



Matteo Salvadori

campionato piemontese di categoria, superando in due partite il Cus Torino. Nell'incontro di andata la squadra di Gabriele Peloso si è imposta sul parquet dei piemontesi per 83-72, con Paolo Occeppo (31 punti) e Stefano Cuaz (23) in evidenza.

Nella partita di ritorno, giocata alla palestra del quartiere Dora, gli astani hanno maggiori difficoltà a piegare la torinese a causa di un avvio non brillante. In sventaggio di 13 punti, il Diadora Team riusciva a capovolgere le sorti della partita, vincendo con il punteggio di 74-70. Ottime prestazioni di Roberto Occeppo e Matteo Salvadori.

Il cammino degli astani proseguirà domenica a Cuneo nel concentramento conclusivo a quattro squadre. Contenderanno il titolo piemontese alle compagne di Peloso, il Borgomanero, l'Asti e il Robe di Kappa. Favori del pronostico per il Robe Kappa, con il Diadora alla ricerca di conquistare il secondo posto che dà diritto di partecipare alle finali interregionali a Reggio Emilia.

Nella categoria propaganda il Mastella ha staccato il biglietto per partecipare alla poule finale grazie al Cus Torino (42-41), i ragazzi di Frischi forzavano il ritmo e si aggiudicavano la partita. Miglior realizzatore è stato Stefano Radin con 20 punti. Bene anche Cesare Marques.

Nel torneo internazionale di minibasket disputato in Francia ad Aiguebelle, vittoria dei pulcini del Cral Cogne e 3° posto della Vallée. Negli aquilotti l'Eremita è giunto 5° e lo Scott Usa 6°, mentre il Mastella si è piazzato 5° nel propaganda. Quarto posto per l'Union Uap Assurances tra i ragazzi e per il Cral Cogne tra i cedetti.

Sigfrido Benetton

PALET

Gara a coppie fisse

Gorret e Herin

a Champdepraz

svolta a Champdepraz, organizzata dalla locale sezione, una gara di palet a coppie fisse. Hanno partecipato 64 giocatori. Ha vinto la coppia formata da Giovanni Gorret (Châtillon) e Vittorio Herin (Saint-Vincent), che ha preceduto la squadra formata da Renato Challancin (Arnad) e da Bruno Vaser (Issogne). Appaite la terza posto la coppia Sylvano Thuasaz (Saint-Vincent)-Ivano Gard (Châtillon) e Marcello Pipet (Issogne)-Renato Dalbosco (Issogne). Domani comincerà l'edizione 1993 del campionato estivo a coppie.

I campioni uscenti sono per la categoria A Carlo Personnet, Guido Dufour di Châtillon, per la Luciano Deana e Ivo Pinet di Issogne, per la C Valerio Pace e Henry Laurent di Châtillon. Le sezioni che partecipano al campionato sono 18.

(b. has.)

BOULE

A Chambave

Domani

il Trofeo

CHAMBAVE. La boule valdostana inaugurerà il Trofeo Casale Rurale e Artigiana di Fénis. Nus e St-Marcel con una festa serata domani ad Arlier a Chambave. Si giocherà la 1ª delle 7 prove con 3 partite a baranda. Le altre gare sabato 29 maggio a coppie fisse a St-Marcel, sabato 12 giugno a baranda a Fénis, domenica 20 a coppie fisse a St-Marcel, domenica 27 a coppie fisse a St-Marcel, domenica 22 agosto con baranda a mani a Chambave e sabato 28 agosto a Fénis con l'individuale di chiusura. I responsabili delle gare sono a Fénis Mauro e Marcello Vigon, Roberto Macori e Maurizio Bottol e Roberto Macari, a Chambave Pierino Grivon, Eugenio Plebs, Enrico e François Verthuy, a St-Marcel Albino Demé, Alberto Lavoyer, Roberto Martinet e Remo Zublen. Campione in carica è Marco Verthuy di Chambave.

(r. s.)

BODY BUILDING

Cinzia Vinci si è aggiudicata il titolo interregionale nella categoria soft

Prima nella gara d'esordio

Ora parteciperà ai campionati del Nord Italia



La campionessa Cinzia Vinci

AOSTA. Cinzia Vinci, specialista astana di body building ha vinto domenica a Susa il titolo interregionale Piemonte Valle d'Aosta nella categoria «soft». Cinzia Vinci pratica il body building da sette anni sotto la guida del fidanzato Marcello Pignetti, atleta che l'anno scorso si è classificato al quarto posto ai campionati italiani assoluti.

Il successo ottenuto a Susa, il primo di una carriera agonistica cominciata soltanto quest'anno, apre a Cinzia Vinci la porta per la finale del campionato nazionale del Nord Italia programma domani a Comacchio, in provincia di Ferrara.

Nella gara ferrarese l'atleta astana ha molte probabilità di salire sul podio e quindi di qualificarsi anche per la competizione che il 29 maggio a Perugia assegnerà il titolo italiano assoluto.

La gara di Susa ha regalato soddisfazioni anche a altri due atleti valdostani. Nel settore femminile, categoria soft, è alla Vinci si è piazzata la ventenna Micaela Giacobbe di Courmayeur. Anche Giacobbe si è trattato dell'esordio in competizione.

Tra gli uomini eccellente terzo posto per Renato Jorroz, anch'egli di Courmayeur. Anche i due atleti della cittadina turistica dell'Alta Valle, gareggiando per i colori della palestra NewFitness Centre (gestita proprio da Jorroz), saranno quindi tra i protagonisti, domani a Comacchio, del campionato italiano Nord Italia.

Dopo questo appuntamento, il prossimo a salire in pedana sarà Marcello Pignetti. Il traguardo di questo atleta è riuscire a migliorare la quarta posizione ottenuta l'anno scorso ai campionati tricolori e puntare quindi a medaglia. (a. c.)

SPORT FLASH

MONTAGNARIE

Dimostrazione «roller-blades»

E' in programma per oggi dalle 16 alle 19 in piazza della Repubblica, una dimostrazione di «roller-blades», un particolare tipo di pattino a rotelle tra quello da ghiaccio e quello a rotelle. Tra i dimostratori saranno gli assi valdostani del pattinaggio su ghiaccio Katia Mosconi e Mirko Vuillemin.

TIRI FINE L'ARCO

Due valdostani promossi in 3ª categoria

Gli arcieri valdostani hanno preso parte a un «Trofeo Re Arduino», gara Fita cui hanno partecipato oltre 60 arcieri. Ottimo 3° posto assoluto di Rita Duvvejonk (Prince Thomas 1°). Buone anche le prestazioni di Claudia Deanez e Pier Valtor Fontana, primi tra i 4ª categoria nello stile libero, risultato che ha consentito ai due portacolori del Prince Thomas il passaggio alla 3ª categoria.

BOCCIE

Il Quart allievi secondo agli Italiani

Decimo posto per i giovani bocciatori del Quart Sordenti Gran Paradiso nella seconda giornata del campionato italiano società per la categoria allievi. Facevano parte della squadra valdostana Lorenzo Daudry, Igor Davisod, Andrea Peaquin e Roberto Russo. Il terzo appuntamento con la rassegna tricolore è in calendario a Rovereto il 30 maggio. Imponendosi nella selezione individuale (vittoria per 13-5 su Mongiovetto in finale), Paolo Marjolet ha acquisito il diritto a partecipare agli Italiani di bocce in calendario in Friuli il 31 e il 30 maggio.

NON E' MAI TROPPO PRESTO. PER GIOVANI E MENO GIOVANI.



Un corso di educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

"SULLA STRADA CON SAGGEZZA" PUNTATE SARA' IN EDICOLA I GIORNI: 13 MAGGIO 27 MAGGIO 10

Ogni puntata comprende un fascicolo illustrato a colori e una videocassetta integrativa che illustrano le norme di sicurezza ed i corretti comportamenti previsti dal Nuovo Codice della strada.

LA STAMPA

SULLA STRADA CON SAGGEZZA

Corso di Educazione Stradale per i giovani e meno giovani.

IN EDICOLA IN EDICOLA CON VIDEOCASSETTA 25.000

L'AMBIENTE I SEGNALE

Interessi zero. Vantaggi in rialzo.

Finanziamenti* agevolati sui modelli Volkswagen e Audi.

Fino al 15 giugno tutti i modelli Volkswagen e Audi hanno un'opzione in più: un finanziamento agevolato Finagema a tasso zero o con interessi particolarmente convenienti oppure formule personalizzate. Venite a chiedere tutte le

MODELLO	PREZZO	TASSO ZERO	ALTRI MODELLI
Opel Corsa 1.7	L. 7.000.000	L. 5.999.999	L. 10.000.000
Opel Astra 1.7	L. 8.999.999	L. 7.999.999	L. 12.999.999
Seat Ibiza 1.6	L. 6.999.999	L. 5.999.999	L. 9.999.999
Seat Ibiza 1.8	L. 8.999.999	L. 7.999.999	L. 10.999.999
Seat Ibiza 1.9	L. 10.999.999	L. 9.999.999	L. 12.999.999
Seat Ibiza 2.0	L. 12.999.999	L. 11.999.999	L. 14.999.999
Seat Ibiza 2.8	L. 14.999.999	L. 13.999.999	L. 16.999.999
Seat Ibiza 3.0	L. 16.999.999	L. 15.999.999	L. 18.999.999
Seat Ibiza 3.6	L. 18.999.999	L. 17.999.999	L. 20.999.999
Seat Ibiza 4.0	L. 20.999.999	L. 19.999.999	L. 22.999.999
Seat Ibiza 5.0	L. 22.999.999	L. 21.999.999	L. 24.999.999
Seat Ibiza 6.0	L. 24.999.999	L. 23.999.999	L. 26.999.999
Seat Ibiza 7.0	L. 26.999.999	L. 25.999.999	L. 28.999.999
Seat Ibiza 8.0	L. 28.999.999	L. 27.999.999	L. 30.999.999
Seat Ibiza 9.0	L. 30.999.999	L. 29.999.999	L. 32.999.999
Seat Ibiza 10.0	L. 32.999.999	L. 31.999.999	L. 34.999.999
Seat Ibiza 11.0	L. 34.999.999	L. 33.999.999	L. 36.999.999
Seat Ibiza 12.0	L. 36.999.999	L. 35.999.999	L. 38.999.999
Seat Ibiza 13.0	L. 38.999.999	L. 37.999.999	L. 40.999.999
Seat Ibiza 14.0	L. 40.999.999	L. 39.999.999	L. 42.999.999
Seat Ibiza 15.0	L. 42.999.999	L. 41.999.999	L. 44.999.999
Seat Ibiza 16.0	L. 44.999.999	L. 43.999.999	L. 46.999.999
Seat Ibiza 17.0	L. 46.999.999	L. 45.999.999	L. 48.999.999
Seat Ibiza 18.0	L. 48.999.999	L. 47.999.999	L. 50.999.999
Seat Ibiza 19.0	L. 50.999.999	L. 49.999.999	L. 52.999.999
Seat Ibiza 20.0	L. 52.999.999	L. 51.999.999	L. 54.999.999
Seat Ibiza 21.0	L. 54.999.999	L. 53.999.999	L. 56.999.999
Seat Ibiza 22.0	L. 56.999.999	L. 55.999.999	L. 58.999.999
Seat Ibiza 23.0	L. 58.999.999	L. 57.999.999	L. 60.999.999
Seat Ibiza 24.0	L. 60.999.999	L. 59.999.999	L. 62.999.999
Seat Ibiza 25.0	L. 62.999.999	L. 61.999.999	L. 64.999.999
Seat Ibiza 26.0	L. 64.999.999	L. 63.999.999	L. 66.999.999
Seat Ibiza 27.0	L. 66.999.999	L. 65.999.999	L. 68.999.999
Seat Ibiza 28.0	L. 68.999.999	L. 67.999.999	L. 70.999.999
Seat Ibiza 29.0	L. 70.999.999	L. 69.999.999	L. 72.999.999
Seat Ibiza 30.0	L. 72.999.999	L. 71.999.999	L. 74.999.999
Seat Ibiza 31.0	L. 74.999.999	L. 73.999.999	L. 76.999.999
Seat Ibiza 32.0	L. 76.999.999	L. 75.999.999	L. 78.999.999
Seat Ibiza 33.0	L. 78.999.999	L. 77.999.999	L. 80.999.999
Seat Ibiza 34.0	L. 80.999.999	L. 79.999.999	L. 82.999.999
Seat Ibiza 35.0	L. 82.999.999	L. 81.999.999	L. 84.999.999
Seat Ibiza 36.0	L. 84.999.999	L. 83.999.999	L. 86.999.999
Seat Ibiza 37.0	L. 86.999.999	L. 85.999.999	L. 88.999.999
Seat Ibiza 38.0	L. 88.999.999	L. 87.999.999	L. 90.999.999
Seat Ibiza 39.0	L. 90.999.999	L. 89.999.999	L. 92.999.999
Seat Ibiza 40.0	L. 92.999.999	L. 91.999.999	L. 94.999.999
Seat Ibiza 41.0	L. 94.999.999	L. 93.999.999	L. 96.999.999
Seat Ibiza 42.0	L. 96.999.999	L. 95.999.999	L. 98.999.999
Seat Ibiza 43.0	L. 98.999.999	L. 97.999.999	L. 100.999.999
Seat Ibiza 44.0	L. 100.999.999	L. 99.999.999	L. 102.999.999
Seat Ibiza 45.0	L. 102.999.999	L. 101.999.999	L. 104.999.999
Seat Ibiza 46.0	L. 104.999.999	L. 103.999.999	L. 106.999.999
Seat Ibiza 47.0	L. 106.999.999	L. 105.999.999	L. 108.999.999
Seat Ibiza 48.0	L. 108.999.999	L. 107.999.999	L. 110.999.999
Seat Ibiza 49.0	L. 110.999.999	L. 109.999.999	L. 112.999.999
Seat Ibiza 50.0	L. 112.999.999	L. 111.999.999	L. 114.999.999
Seat Ibiza 51.0	L. 114.999.999	L. 113.999.999	L. 116.999.999
Seat Ibiza 52.0	L. 116.999.999	L. 115.999.999	L. 118.999.999
Seat Ibiza 53.0	L. 118.999.999	L. 117.999.999	L. 120.999.999
Seat Ibiza 54.0	L. 120.999.999	L. 119.999.999	L. 122.999.999
Seat Ibiza 55.0	L. 122.999.999	L. 121.999.999	L. 124.999.999
Seat Ibiza 56.0	L. 124.999.999	L. 123.999.999	L. 126.999.999
Seat Ibiza 57.0	L. 126.999.999	L. 125.999.999	L. 128.999.999
Seat Ibiza 58.0	L. 128.999.999	L. 127.999.999	L. 130.999.999
Seat Ibiza 59.0	L. 130.999.999	L. 129.999.999	L. 132.999.999
Seat Ibiza 60.0	L. 132.999.999	L. 131.999.999	L. 134.999.999
Seat Ibiza 61.0	L. 134.999.999	L. 133.999.999	L. 136.999.999
Seat Ibiza 62.0	L. 136.999.999	L. 135.999.999	L. 138.999.999
Seat Ibiza 63.0	L. 138.999.999	L. 137.999.999	L. 140.999.999
Seat Ibiza 64.0	L. 140.999.999	L. 139.999.999	L. 142.999.999
Seat Ibiza 65.0	L. 142.999.999	L. 141.999.999	L. 144.999.999
Seat Ibiza 66.0	L. 144.999.999	L. 143.999.999	L. 146.999.999
Seat Ibiza 67.0	L. 146.999.999	L. 145.999.999	L. 148.999.999
Seat Ibiza 68.0	L. 148.999.999	L. 147.999.999	L. 150.999.999
Seat Ibiza 69.0	L. 150.999.999	L. 149.999.999	L. 152.999.999
Seat Ibiza 70.0	L. 152.999.999	L. 151.999.999	L. 154.999.999
Seat Ibiza 71.0	L. 154.999.999	L. 153.999.999	L. 156.999.999
Seat Ibiza 72.0	L. 156.999.999	L. 155.999.999	L. 158.999.999
Seat Ibiza 73.0	L. 158.999.999	L. 157.999.999	L. 160.999.999
Seat Ibiza 74.0	L. 160.999.999	L. 159.999.999	L. 162.999.999
Seat Ibiza 75.0	L. 162.999.999	L. 161.999.999	L. 164.999.999
Seat Ibiza 76.0	L. 164.999.999	L. 163.999.999	L. 166.999.999
Seat Ibiza 77.0	L. 166.999.999	L. 165.999.999	L. 168.999.999
Seat Ibiza 78.0	L. 168.999.999	L. 167.999.999	L. 170.999.999
Seat Ibiza 79.0	L. 170.999.999	L. 169.999.999	L. 172.999.999
Seat Ibiza 80.0	L. 172.999.999	L. 171.999.999	L. 174.999.999
Seat Ibiza 81.0	L. 174.999.999	L. 173.999.999	L. 176.999.999
Seat Ibiza 82.0	L. 176.999.999	L. 175.999.999	L. 178.999.999
Seat Ibiza 83.0	L. 178.999.999	L. 177.999.999	L. 180.999.999
Seat Ibiza 84.0	L. 180.999.999	L. 179.999.999	L. 182.999.999
Seat Ibiza 85.0	L. 182.999.999	L. 181.999.999	L. 184.999.999
Seat Ibiza 86.0	L. 184.999.999	L. 183.999.999	L. 186.999.999
Seat Ibiza 87.0	L. 186.999.999	L. 185.999.999	L. 188.999.999
Seat Ibiza 88.0	L. 188.999.999	L. 187.999.999	L. 190.999.999
Seat Ibiza 89.0	L. 190.999.999	L. 189.999.999	L. 192.999.999
Seat Ibiza 90.0	L. 192.999.999	L. 191.999.999	L. 194.999.999
Seat Ibiza 91.0	L. 194.999.999	L. 193.999.999	L. 196.999.999
Seat Ibiza 92.0	L. 196.999.999	L. 195.999.999	L. 198.999.999
Seat Ibiza 93.0	L. 198.999.999	L. 197.999.999	L. 200.999.999
Seat Ibiza 94.0	L. 200.999.999	L. 199.999.999	L. 202.999.999
Seat Ibiza 95.0	L. 202.999.999	L. 201.999.999	L. 204.999.999
Seat Ibiza 96.0	L. 204.999.999	L. 203.999.999	L. 206.999.999
Seat Ibiza 97.0	L. 206.999.999	L. 205.999.999	L. 208.999.999
Seat Ibiza 98.0	L. 208.999.999	L. 207.999.999	L. 210.999.999
Seat Ibiza 99.0	L. 210.999.999	L. 209.999.999	L. 212.999.999
Seat Ibiza 100.0	L. 212.999.999	L. 211.999.999	L. 214.999.999

BMW SERIE 5. 4-6-8 CILINDRI. DA 1800 A 4000 CC. DA 113 A 340 CV.

Una gamma sempre più affascinante, grazie ■ tante sorprendenti novità.

Nuova 518i con motore 4 cilindri. Nuove 530i, 540i e 530i touring con propulsori 8 cilindri. Nuove soluzioni tecnologiche, quale la regolazione variabile delle camme (VANOS) per le 6 cilindri benzina 2000 e 2500 cc.

Nuove possibilità di scelta, con i modelli 525td e 525td touring. BMW Serie 5.

Tante proposte diverse una dall'altra, perchè nessuno è uguale agli altri. BMW

Serie 5. 16 modelli benzina e turbodiesel. Berline, touring, high performance.



Concessionaria BMW

AUTOSTYLE

Corso Torino, 457 - Tel. 0141/215978
ASTI



Assessore e consiglieri regionali ieri a Valle Manina

Discarica chiusa a fine mese ma dove andranno i rifiuti?

ASTI. L'astigiano «esporterà» rifiuti nel Vercellese?

La soluzione potrebbe essere Alice Castello (accoglie già l'immondizia di una cinquantina di comuni). A questa discarica si rivolgono gli amministratori del Consorzio rifiuti astigiano per risolvere l'emergenza quando, a fine mese, l'impianto di Valle Manina chiuderà.

All'assessore regionale all'Ambiente Emilio Lombardi, che ieri mattina ha visitato (con la presidente del Consiglio piemontese Carla Spagnuolo e la commissione Ambiente), la discarica astigiana, il vicepresidente del Consorzio, Giovanni Saracco, ha spiegato: «I gestori dell'impianto di Alice Castello si sono detti disposti a ritirare i nostri rifiuti per sei mesi: un lasso di tempo che ci consentirebbe di individuare nuovi siti per realizzare piccole discariche di bacino nell'astigiano».

A Lombardi, il presidente del Consorzio, Alfredo Capello, ha chiesto di firmare l'ordinanza per trasferire provvisoriamente i rifiuti fuori provincia.

Sull'ipotesi di Alice Castello, l'assessore regionale dc non si sbilancia: «Il posto fausto scegliere a me si è limitato a dire, spiegando poi: «Visto che l'astigiano non ha una discarica alternativa, occorrerà scegliere».

Ieri pomeriggio, tuttavia, è giunto il verdetto del Consorzio dei Comuni del Vercellese all'ipotesi di importare rifiuti dell'astigiano. «L'invaso è già colmo a metà e l'inceneritore non funziona ancora a pieno ritmo: dobbiamo anzitutto tutelare gli interessi dei nostri Comuni».

«Ieri pomeriggio, tuttavia, è giunto il verdetto del Consorzio dei Comuni del Vercellese all'ipotesi di importare rifiuti dell'astigiano. «L'invaso è già colmo a metà e l'inceneritore non funziona ancora a pieno ritmo: dobbiamo anzitutto tutelare gli interessi dei nostri Comuni».

«Ieri pomeriggio, tuttavia, è giunto il verdetto del Consorzio dei Comuni del Vercellese all'ipotesi di importare rifiuti dell'astigiano. «L'invaso è già colmo a metà e l'inceneritore non funziona ancora a pieno ritmo: dobbiamo anzitutto tutelare gli interessi dei nostri Comuni».

Cercasi ancora «sito»

Il Consorzio per lo smaltimento rifiuti della Valle Belbo chiederà l'adesione a quella astigiana. Lo ha stabilito l'assemblea che si è riunita di sera a Canelli. La decisione era già maturata da tempo, tanto che il presidente Roberto Manno ed il suo vice Mario Porta avevano dato le dimissioni nel settembre scorso, precisamente quando la Conferenza regionale bocciò il progetto per la discarica consortile a Bruno. La vicenda che stanno sconvolgendo il Consorzio astigiano, potrebbero allungare i tempi. Durante la riunione (presenti i rappresentanti di Canelli, Incisa, Mombaruzzo, Castelnuovo B. San Marzano e Calamandrona), si è anche discusso ricerca di un sito. Sud astigiano, tutti hanno riconfermato (almeno a parole) la disponibilità a ospitare una discarica nel proprio territorio, se i tecnici identificassero il luogo idoneo.

surroga, dopo solo mese dalla nomina. Tra i più probabili candidati al vertice dell'ente (77 Comuni associati) sarebbe Ugo Bosia, 28 anni, consigliere comunale dc di Portogruaro.

e componente direttivo consortile. Intanto ieri, dopo il sopralluogo in discarica, Lombardi e il seguito hanno visitato la vicina area, sempre in Valle Manina.

su il Comune vorrebbe realizzare la discarica bis. La giunta regionale deve decidere autorizzare il progetto.

L'assessore non ha nascosto che ci sono stati «atti nuovi» dopo la Conferenza dei servizi. L'indagine sulla discarica deve fare chiarezza. Lombardi ha anche risposto a distanza alle dichiarazioni di Galvagno che dopo gli arresti ha parlato di «scongelo» della proposta di Valle Manina bis. «La giunta dirà sì o no al progetto, e questo dovrà prendere atto anche il Comune di Asti».

Più esplicita la socialista Carla Spagnuolo: «Per un criterio di rotazione, sarebbe opportuno che la nuova discarica non nascesse in quest'area».

La delegazione piemontese è stata accolta dagli amministratori del Consorzio a Provincia. Da più parti è stata proprio l'assenza del sin-



deco Giorgio Galvagno. A fine mattinata, quando la visita a Valle Manina ormai terminata, sono giunti gli amministratori Pier Franco Ferraris (Urbanistica) e Mario Novellino (Ambiente). Quest'ultimo è stato successivamente sostituito da un gruppo di abitanti della frazione.

La delegazione regionale, con l'assessore Lombardi, durante la visita alla discarica e alla valle dove dovrebbe essere realizzata la Valle Manina bis.

Ieri giornata è interamente dedicata ad ascoltare i quattro arrestati per lo scandalo dei rifiuti tossici

Interrogati per ore sui misteri di Valle Manina

Mogliotti fino a sera davanti ai giudici. Replica la difesa

ASTI. Giornata dedicata interamente agli interrogatori in attesa che martedì il tribunale della libertà esprima un primo verdetto. L'inchiesta che cinque giorni fa ha portato in carcere l'ingegner Francesco Mogliotti, presidente del Consorzio rifiuti fino al 1991, il direttore Giovanni Capello insieme ai due imprenditori Giorgio Basso e Giancarlo Bizzotto, quest'ultimo di Torino, sul presunto traffico rifiuti abusivi nella discarica di Valle Manina ha vissuto un primo importante momento. Un paio d'ore nella tarda mattinata per ascoltare Bizzotto e Capello, poi il giudice Giuseppe Diomedea e il procuratore Mario Bozzola si sono dedicati alle audizioni di Mogliotti e Basso che si sono concluse in serata. I magistrati stanno indagando sui «misteri» che nascono in discarica.

Le dichiarazioni dei legali della difesa vanno invece in direzione opposta: per loro vi-



Gli arrestati. Da sinistra Francesco Mogliotti, Giovanni Capello, Giorgio Basso e Giancarlo Bizzotto interrogati.

cenda sarebbe destinata a ridimensionarsi nel giro di pochi giorni.

Secondo il giudice inquirente, Bizzotto autotrasportatore di Cambiano, avrebbe fatto figurare che la Refer Nova, la dit-

probabilmente tossico nocivi.

«Nell'interrogatorio non ci sono state mosse contestazioni di questo genere - ha detto Ferruccio Rattazzi, che il collega Marco Venturino assie-

Per circa un'ora i magistrati avrebbero rivolto a Capello domande dirette ad accertare esclusivamente alcuni aspetti riguardanti la gestione della di-

scarsa. Alcune circostanze sarebbero già prese in esame da Bozzola nelle scorse settimane quando Capello era raggiunto, al col-

tossico-nocivi dopo l'arresto dell'altro presidente Giuseppe Berzano, tornato mercoledì in libertà. Scarcerato, Capello è stato successivamente arrestato lunedì dagli uomini della Squadra mobile che affiancano Bozzola nell'inchiesta.

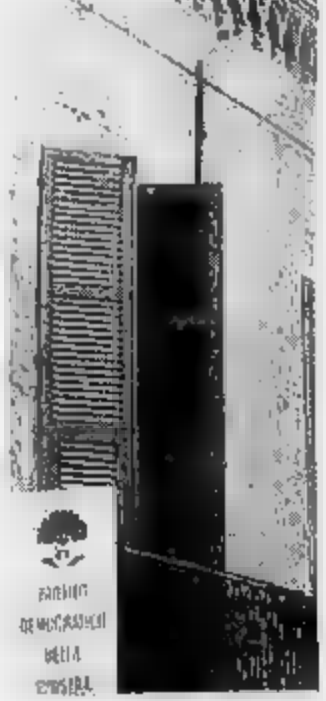
«E' stato un interrogatorio di transizione come prevede il codice - dice l'avvocato Angioletti di Torino, difensore di Bizzotto - vedremo seguito come si evolverà la situazione».

Chi probabilmente non attenderà l'esito dell'udienza davanti al tribunale della libertà è invece l'avvocato Aldo Mirate, che difende Mogliotti e Basso: «Alla luce delle contestazioni mosse in sede interrogatorio - spiega il legale - ritengo gli addebiti manifestamente infondati». Mirate, così, Rattazzi e Venturino, potrebbe già in mattinata, presentare al giudice un'istanza di scarcerazione.

Sergio Miravalle
Roberto Conella

INCHIESTA NEI PARTITI

Finanziamenti
come arrivano?



Come «vivono» i partiti astigiani? Un'inchiesta va a scoprire le fonti finanziarie e il loro patrimonio. SERVIZI A PAGINA 41

Un pilota astigiano di elicotteri ha partecipato riprese del film «Cliffhanger», presentato ieri al festival di Cannes

«Io e il mio amico Rambo in volo sulle Dolomiti»

Evoluzioni da brivido ad alta quota con Sylvester Stallone e la controfigura

ASTI. «Sylvester? Uno che non troppa confidenza, un po' scostante. Ma lui è una star del cinema, forse giusto che sia così», spiega Domenico Lastone, 45 anni, sposato, 3 figlie, pilota elicotteri. Costigliolese: uno dei tanti «illustri» astigiani che hanno contribuito a realizzare l'ultimo film di Sylvester Stallone, «Cliffhanger», presentato ieri sera al festival di Cannes.

Nel film, «Sly» si arrampica in maniche di camicia fino a mille metri, sfidando valanghe e tempeste di neve, nel più feroce cliché dell'insostenibile «rambismo». «Pochi tra gli spettatori sanno che dietro a quelle scene «estreme» c'è un lungo lavoro di squadra, a cui ha contribuito anche il pilota astigiano. Oltre 7 mila voli alle spalle, un'esperienza ventennale alla guida di elicotteri di ogni tipo, Lastone è stato ingaggiato per il film nel marzo 1992.

«Con altri due piloti inglesi



A sinistra Domenico Lastone, 45 anni, il pilota astigiano che ha lavorato con Sylvester Stallone sul set di «Cliffhanger».



abbiamo accumulato sul set complessivamente mille ore di volo, lassù, sulle Dolomiti, vicino a Cortina» rivela Lastone.

Stallone (che ha dichiarato di

avere interpretato personalmente parte delle scene più a rischio) in realtà era però spesso sostituito da una controfigura. «Sì, al suo posto, nelle riprese più movimentate c'era

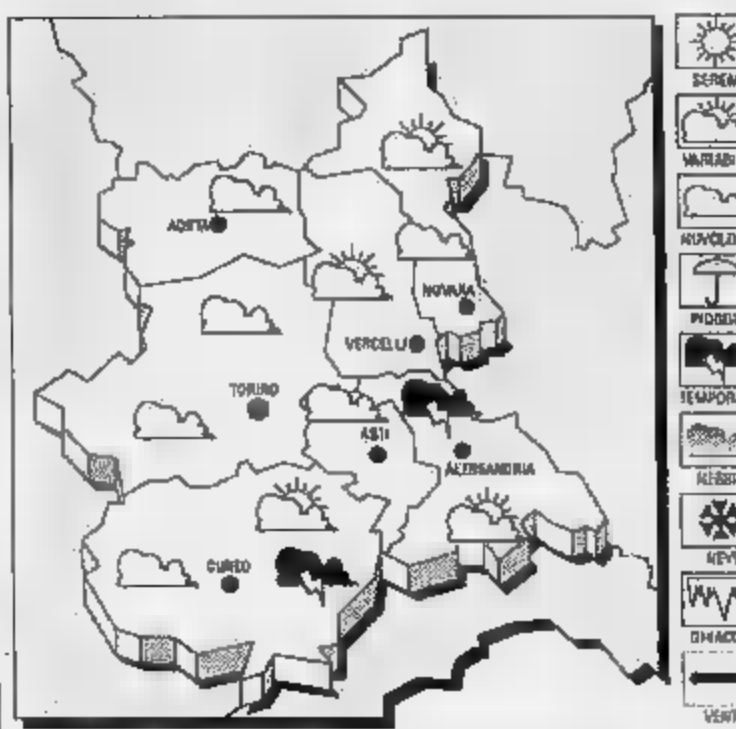
un giovane tedesco esperto di free-climbing, l'arrampicata libera», conferma Lastone. E aggiunge: «Stallone è salito poche volte sul mio Ecourel, un velivolo francese di grande affi-

debità. Non abbiamo parlato molto: entrambi dovevamo pensare alle scene e lui è un gran professionista».

Quello con la troupe di Stallone è stato solo uno dei tanti incarichi portati a termine nella sua carriera di pilota: «Ho incominciato con l'elicottero facendo lavori per l'Enel, poi ho proseguito con l'Elysiastem di Mongardino (che aveva l'appello nel film) e alle dipendenze dell'EliWest di Asti (con base vicino alla cantina ciala Astiberbera) di San Marzano», racconta Lastone.

Tra i progetti per l'immediato futuro un'iniziativa promozionale a carattere turistico-analogico (in collaborazione con la cantina sociale «Asti Barbera» denominata «Da Alfieri a Favese»). Conclude Lastone: «Dal 5 giugno inizieremo dei voli sulle colline astigiane e su quella pavese di Santo Stefano». Per far conoscere Langa e Monferrato cielo. [f. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER generalmente nuvoloso, con precipitazioni sparse; formazioni di nebbia sulle zone pianeggianti. TEMPERATURA. In lieve diminuzione. VENTI. Moderati variabili. TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 23; min: 15; media: 19
UN
Max: 18; min: 8; media: 12
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Novara 22; Alessandria 22; Cuneo 17; Vercelli 11

Sarà un'estate con meno treni

Visita al Salone del libro

Domani la Biblioteca comunale Astense organizzerà un pullman per la visita al Salone del libro di Torino. Partenza alle 14 da piazza Cairoli e ritorno alle 20. La quota di partecipazione è di 12 mila lire (t. 531.117)



Chi sono, quanto spendono gli uomini che hanno i cordoni delle borse dei gruppi politici

Semivuote le casse dei partiti astigiani

L'effetto Tangentopoli congela i contributi romani

ASTI. Partiti locali in bolletta o quasi. Nell'ora di Tangentopoli, con i filoni astigiani che pareva destinati a portare taglie diretti ai partiti, piuttosto a loro singoli esponenti, nessuna politica di movimento sembra avere situazione patrimoniale tranquilla.

Quasi nessuno riceve più finanziamenti da Roma, dove i partiti nazionali si dibattono in crisi finanziaria ancora più eclatanti. Unico modo per sopravvivere: far conto sui proventi provenienti dal tesseramento, oppure sperare nella generosità dei propri rappresentanti che ricoprono incarichi in enti pubblici, o infine nell'organizzazione delle tradizionali feste di partito.

Le forze politiche minori sono le prime a risentire il bilancio ridotto all'osso che, tolte le spese per l'affitto e la gestione della sede, pone talvolta grossi limiti all'organizzazione dell'attività politica.

De, pds e msi sono gli unici partiti in città proprietari della sede che occupano: tutti gli altri sono costretti a scegliere sistemazioni in locali in affitto, situazioni finanziarie alle spalle diverse.

La Lega Nord, per esempio, forte del successo elettorale degli ultimi anni, ha aperto nuove sedi in città e provincia. I Verdi, invece, sono senza una sede e fanno base al consigliere comunale Gianfranco Miroglio. Il pds deve spendere in oculatissima per non sfiorare nei bilanci, il più si trasferisce forse in una sede più piccola per far fronte alle spese.

Il psi affitta centralissimi uffici di piazza Alfieri, e poteva concedersi il lusso finora di un'impiegata (come dc e pds) per l'apertura giornaliera della sede. Per tutti gli altri partiti, sono fedeli militanti (spesso pensionati) che volontariamente tengono aperte le sedi. I nuovi movimenti, per lo più senza una sede ufficiale, si affidano alla disponibilità dei vari iscritti.

Accanto alle strutture ufficiali, ci sono anche circoli e associazioni a cui fanno riferimento correnti di partito.

Gravitano nell'area democristiana il «Centro di studi e documentazione» Giovanni Marconi (corrente Gorla, in corso Alfieri 310, tel. 599.977), il Centro culturale «Andrea Senetta» di via Carducci tel. 436053 (fa riferimento al gruppo Porcellana-Patria).

Tra i circoli di ispirazione socialista il Centro astigiano di ricerche economiche e culturali (Caracci), che ha sede in via Morrelli 20, tel. 436.442 (sinistra socialista); il Centro studi astigiano (Cesast) in piazza Alfieri, nel palazzo delle Federazioni provinciali socialista (tel. 530.711); e il Circolo «Giuseppe Romita» a cui fanno riferimento gli ex socialdemocratici confluiti nel psi (via Fontana 2, tel. 33.250).

SERVIZIO A CURA DI Fabio Lazzaro e Laura Mazzoni

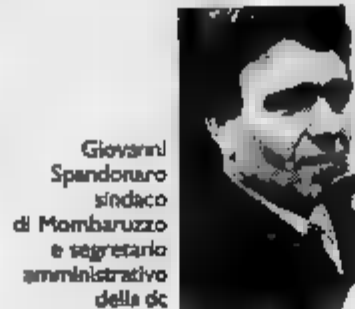
Democrazia cristiana

Bilancio da 185 milioni l'anno ma ora c'è il rebus delle tessere

«Abbiamo un bilancio di 185 milioni all'anno, e quasi la metà ne va per pagare il personale». Così spiegano alla dc di corso alla Vittoria 27, un alloggio al pian terreno 200 metri quadrati di spazio (valore immobiliare 300 milioni) proprietà di una società collegata a livello nazionale al partito.

«Come patrimonio non abbiamo niente altro - dice Giovanni Spandonaro, segretario amministrativo - se non una piccola casa a Montemagno: ma è fatiscente, inutilizzabile. Forse un giorno sarà venduta». Negli uffici (tel. 593.272) lavorano il segretario e tempo pieno una part-time, c'è un funzionario, che però viene pagato direttamente da Roma.

Chi ricopre incarichi pubblici versa al partito il 20 per cento del proprio stipendio. Da Roma, fino al 1992, è stato assicurato un contributo mensile di 6 milioni che dal primo gennaio 1993, tuttavia, è stato cancellato. «E fare i conti con 72 milioni in meno all'anno è un'impresa facile», ammette Spandonaro.



Giovanni Spandonaro, segretario amministrativo della dc

Quali risultati sta intanto registrando, dopo l'abolizione del tesseramento, la campagna adesione alla dc? «Attualmente - indica Spandonaro - contiamo 2780 iscritti, che hanno fruttato alla nostra cassa una cinquantina di milioni: ma se si discosta troppo da quella registrata negli anni scorsi col tesseramento».

Intanto lunedì si riunirà la direzione provinciale per affrontare i problemi amministrativi e finanziari. «Dovremo trovare il modo - preannuncia laconicamente Spandonaro - di ridurre le spese».

Pds

Feste Unità e affitti

Uno dei palazzi più suggestivi, nel centro storico della città (via Venti settembre 66), ospita la sede della federazione provinciale del pds. L'edificio (Palazzo Canelli) è proprietà dell'Avvi, una società immobiliare sorta negli anni 60, che fa riferimento al pds. Alla società appartiene anche la Casa del popolo di Canelli.

Le entrate (il bilancio si attesta a un centinaio di milioni all'anno) oltre che dal tesseramento, dai gettoni di presenza (lasciati interamente dai consiglieri che deducono solo la quota pagata in tasse) e dalle sottoscrizioni, arriva anche da altre iniziative.

«In primo luogo le Feste dell'Unità - ricorda Enzo Di Pasquale, ex tesoriere del partito - Ma incassiamo anche i canoni per gli affitti dei locali che ospitano «Spaghetti jazz» e, a Canelli, una pizzeria sotto la Casa del popolo. Il quaranta per cento del bilancio se ne va nelle spese correnti».

Da Roma, da due anni, non arrivano più finanziamenti (nel



Palazzo Canelli, sede del pds

'90 erano 9 milioni) inoltre non abbiamo più eletto il deputato, per cui ci è venuto a mancare il suo contributo aggiuntivo di Pasquale. Fino a una decina di anni fa, il partito era anche gestore di una pensione a Spotorno.

Nella sede provinciale (telefoni 593.217, 56.841 e 592.607, quest'ultimo è quello fax) lavora un'impiegata, pagata dalla federazione astigiana, il segretario provinciale riceve lo stipendio dalla Federazione regionale. In provincia sezioni a Nizza, Canelli, Castelnuovo Belbo e Costigliole.

Partito socialista

Per aderire si dovrà pagare in base al reddito del 740?

Secondo Graziano, segretario amministrativo del psi di Asti, non ha i problemi della sua collega Maria Magnani Noya, alle prese con un «buco» di 200 miliardi. «Il nostro bilancio è in sostanziale pareggio - dice - grosso modo spendiamo sessantina di milioni l'anno, che recuperiamo attraverso le tessere (poco meno di 40 milioni), una parte dell'indennità di carica che i nostri rappresentanti nei vari Enti ci lasciano (il 10 per cento), e i contributi volontari degli iscritti».

La sede provinciale (telefoni 593.915 e 599.922, il primo è anche fax) è negli uffici di piazza Alfieri (sopra bar Cocchi: le spese di affitto e gestione si aggirano sul milione e mezzo annuo). Vi lavora solo dipendente, aiutata da una volontaria. Tutte le sezioni nei comuni della provincia, autosufficienti e questa è la nostra fortuna - assicura Graziano.

«Da Roma non abbiamo mai ricevuto nulla - aggiunge Mario Amerio, consigliere comunale - componente della segreteria



Mario Amerio, consigliere comunale del psi

collegiale che ha sostituito Gianni Bertolino al vertice provinciale - partito - per il futuro dovremo essere più frangibili: che prima si siano fatte spese pazze, ma non è difficile prevedere una contrazione dei tesseramenti e quindi anche delle entrate.

Proprio questa sera il psi astigiano discuterà la proposta di aderire in base al centesimo, cioè, pagherà la quota d'iscrizione minima (relazione a quanto dichiarato sul 740). Una soluzione che ha già suscitato non poche polemiche e qualche protesta.

Lega Nord

Bossi manda tre milioni

Dieci sedi funzionanti ad Asti e provincia: è il bilancio organizzativo della Lega Nord, uscita vittoriosa dalle elezioni politiche del 1992 e in forte crescita organizzativa.

In pochi anni la presenza del Carroccio si è consolidata: ora gli iscritti nell'astigiano sono oltre mille. Il bilancio si è consolidato sui 50 milioni: tesseramento e contributi individuali.

Nei mesi scorsi la Lega ha inaugurato la nuova sede di Memelli (tel. 599.965). L'ova trovano posto la segreteria cittadina e provinciale. Locali ampi (tre camere più un piccolo salotto) affittati a 700 mila lire al mese. La piccola sede di via Brofferio, dove la Lega aveva messo i primi passi, è stata dismessa.

«Intanto in provincia - spiega il segretario cittadino Enzo Valpreda - abbiamo aperto sedi a Nizza, Canelli, Agliano, Costigliole, Montegrosso, Castelnuovo Don Bosco, Villanova. Ultimo - anche a Moncalvo e Castell'Alfaro».



Il segretario cittadino Enzo Valpreda e Paolo Tagini, nella nuova sede della Lega Nord

Il contributo che il Carroccio astigiano riceve dalla Lega di Milano è di 3 milioni al mese. «Anche noi, tuttavia, dobbiamo far fronte a problemi economici - ammette Valpreda - e se siamo per tutti un mese fa siamo stati costretti a fare a meno della segreteria perché non riuscivamo più a pagarla».

Un paio di mesi, anche ad Asti, si nota la «Lega per il Piemonte», movimento da una scissione all'interno della Lega Nord e che fa riferimento al consigliere regionale Rabellino e al deputato Pini.

Il gruppo conta già un consigliere comunale ad Asti: Enzo Ceppani, eletto nel '90 nelle file

socialiste. Ceppani, albergatore, ospita nel suo locale (in corso Alessandria 26, tel. 594.228) le prime riunioni del movimento.

«Siamo appena nati, non abbiamo ancora né un bilancio, né altre strutture - spiega Ceppani - E' una un po' casereccia, futuro verremo se sarà il caso di organizzarci in maniera diversa». Adorisce alla Lega per il Piemonte anche l'ex segretario Angelo Benotto e il nucleo Villafraia. Un contributo arriva dall'abbonamento al giornale «Piemonte per l'Europa» (costo 15 mila lire, di cui 5 mila restano alla Lega astigiana). Il resto è frutto di autotassazione.

Fsdi

Quei mobili in custodia

«Siamo tenaci e nonostante i problemi finanziari - siamo ancora più in speranza». Giampaolo Vigna, segretario provinciale del fsdi e consigliere comunale, racconta le difficoltà: «Un piccolo partito nel far quadrare un magro bilancio».

La sede è in via Incisa 10 (tel. 599.415), in pieno centro storico, a due passi da piazza S. Secondo: la tiene aperta un pensionato residente a Costigliole. La segreteria non c'è più da quando il pds ha lasciato la sede di via Fontana, dopo lo smaschiamento di una parte dei suoi iscritti verso il psi.

«Il nostro bilancio annuale è di una decina di milioni - spiega Vigna - la sede è piccola, una più un saloncino: spendiamo per l'affitto circa 200 mila lire al mese. Poi una confidenza un po' imbarazzante: «Neanche i mobili sono nostri: li abbiamo ereditati temporaneamente - ricorda Vigna - da chi occupava precedentemente i locali. Non sapeva dove metterli e noi ci siamo offerti di custodirli».

Pri

Un volontario in via Pelletta

La sede del pri in via Pelletta 18 (tel. 558.803) è aperta tutti i giorni grazie alla costanza di un volontario.

«A lui diamo un piccolo rimborso spese, ma che sono il segretario provinciale, neanche quello: ma è giusto così» spiega Germano Cantarelli, funzionario in pensione e agricoltore per passione, che è anche consigliere comunale. I locali a poca distanza dalle piazze. Secondo Astesano richiedono una spesa di affitto di 220 mila lire al mese.

Il bilancio annuale non supera i 20 milioni. «Anche in provincia, come a Canelli e San Damiano, abbiamo sedi in affitto» ricordano al pri. «Con un bilancio così ristretto - aggiunge Cantarelli - l'attività politica è assai limitata, ma qualcosa siamo sempre riusciti a organizzare: piccole iniziative, ma ugualmente importanti per noi. Ci siamo invece trovati in difficoltà - ricorda - quando, passato, abbiamo ospitato il presidente del Senato Giovanni Spadolini, sbarcando la spesa».

Pli

Una sola sede provinciale

Forse in futuro, per far fronte alle spese di affitto, dovranno cercare una sede più piccola. Per ora, però, i liberali astigiani continuano a trovarsi nei locali di via Crispi 11 (tel. 592.522): qui, in un paio di stanze, c'è la sede della direzione provinciale.

Anche al pli, come in altri piccoli partiti, non nascondono le difficoltà a far quadrare il bilancio. E ad Asti ci si può permettere una sede, in provincia le vanno diversamente. «Contiamo sezioni a Nizza, Canelli, San Damiano, Agliano, Costigliole - spiega Luigi Florio, segretario provinciale del partito e consigliere comunale - non saremmo in grado di sostenere l'affitto e così gli iscritti organizzano le riunioni al bar o in qualche circolo».

Al pli i contributi dalla sede centrale del partito arrivano solo in occasione delle campagne elettorali. Il nostro bilancio è di 15 milioni - indica Florio - ci teniamo in vita attraverso i contributi individuali».

Msi

La questua per il telefono

«Il nostro bilancio annuo? Se proprio vogliamo chiamarlo così, 4/5 milioni: non più». Virginia Traverso, segretaria provinciale del Movimento sociale, la prende con filosofia.

«Probabilmente - dice - tra i partiti astigiani siamo i più poveri: ormai ci abbiamo fatto il collo. La sede di piazza Brunone (tel. 353.546) è di proprietà del partito. L'abbiamo acquistata nel 1981 - ricorda Virginia Traverso - allora costava 40 milioni: ora ne vale meno, sta in piedi miracolosamente. Di soldi per ristrutturarla - parliamo: «A volte per pagare le bollette del telefono ci tocca persino la questua tra gli iscritti». La sede è tenuta aperta dai militanti. Da Roma, solo qualche sovvenzione per le campagne elettorali, mentre il consigliere comunale Antonio Baudo versa interamente al partito il proprio gettone».

Verdi

Tutti ospiti del consigliere

I Verdi non hanno una sede propria. «Costerebbe troppo: non abbiamo soldi e da Roma riceviamo una lira di mezzo termini Gianfranco Miroglio, consigliere comunale e presidente dell'Ente parchi e riserve dell'astigiano».

«Io il passaggio di Enzo Giorno (eletto in Provincia) alla Lega Nord, Gianfranco Miroglio è rimasto l'unico rappresentante dei Verdi nelle istituzioni astigiane. Da qualche anno l'ambientalista si è trasferito da Asti a Vigliano: «La mia sede è ormai diventata la sede dei Verdi, qui si tengono le riunioni».

«Mi accolgo anche i costi del telefono (il numero è 951.614, ndr), naturalmente non ho diritto ad alcun rimborso spese - ironizza Miroglio, professore alla scuola di Rocchetta - è superfluo sottolineare che anche in provincia non abbiamo alcuna sezione».

Rifondazione

«Pubblichiamo i nostri conti»

E' in via Lessona 17 (tel. 592.114) la sede della Rifondazione comunista. Gli attivisti, che la tengono aperta a turno volontariamente, l'hanno presa in affitto circa un milione e 800 mila lire al mese. Unico locale di proprietà, la sede di Castello d'Annunzio, «ereditata» dal pci. La sezione fa parte della divisione patrimoniale operata con il pds.

«Abbiamo chiesto al pds - spiega il segretario provinciale Enzo Solbrino - un'equa ripartizione dei beni. Per ora la versione è ferma. Tutto dipenderà anche da come finirà il contenzioso a livello nazionale». In provincia Rifondazione divide la Confindustria una piccola sede a Portacomaro. Il bilancio per il 1992 ammonta a 220 milioni. Il gruppo è pubblicizzato nei mesi scorsi sui giornali locali. «Siamo gli unici ad averlo fatto, sottolineano i comunisti».

Alleanza-Rete-Pannella

Riunioni a casa degli iscritti e contributi da 10 mila al mese

«Il nostro movimento si chiama Verso Alleanza democratica: dunque siamo una formazione politica, ma non ancora istituzionalizzata».

«A: per questo non abbiamo una struttura e neanche una sede» - Paolo Bagnadentro, procuratore legale, racconta che quando «Alleanza», deve fare delle riunioni, si appunta a turno, a uno degli aderenti. «Trovo che sia bello fare politica così: e anche molto moderno. La politica costa, ma deve incidere in maniera sempre minore, e soprattutto è autofinanziata».

Gli aderenti pagano la tessera (mille lire) e poi offrono contributi ogni qual volta sia necessario mettere in piedi un'iniziativa. La mancanza di una sede fissa potrebbe comportare qualche problema organizzativo: «Chi è interessato a contattarci - precisa Bagnadentro - può telefonarci (il suo numero è

593.623, ndr), i nomi di molti di noi ormai conosciamo tutti: ad esempio Alberto Pasta (tel. 531.115) e Ferruccio Zanchettin (tel. 437.007)».

Anche la Rete è priva di sede. Costituitosi appena da qualche mese il movimento di Orlando a livello organizzativo si arrangia. «Per le riunioni ci troviamo a casa dei vari iscritti: è troppo scomodo e soprattutto niente» sintetizza Maurizio Pugliese, uno dei coordinatori provinciali (il suo numero di telefono è 274.766).

Per sostenere l'autofinanziamento, a ciascun iscritto (attualmente la Rete ne conta una ventina) viene richiesto un contributo mensile di 10 mila lire. Al momento dell'adesione al movimento si deve inoltre versare una somma che l'assemblea della Rete determinerà ufficialmente in una sua prossima riunione.



Alberto Pasta (in piedi) e Ferruccio Zanchettin di Alleanza democratica

«In ogni caso quello organizzativo - il problema principale per noi - spiega Pugliese - attualmente, avendo in programma di organizzare iniziative dispendiose, ci accontentiamo di quello che abbiamo. Più che altro in questo momento ci interessa definire una posizione rispetto alle questioni cittadine più urgenti».

Club Pannella, invece, fa riferimento ad un ufficio nell'abitazione di uno dei suoi esponenti, Renato Longo (viale Gorizia 6, tel. 355.744). Le iniziative sono finanziate con il tesseramento che costa: 18.250 lire per chi è già iscritto al Partito radicale, 36.500 per chi non lo è, mentre è possibile diventare soci con un offerta minima di mille lire.

Ancora polemiche per la nuova circonvallazione. Incidenti in aumento

S. Damiano, incroci a rischio

Sotto accusa in particolare il ponte all'altezza della strada per Villanova
Già iniziati i lavori della Provincia per ampliare la carreggiata e sostituire il guard-rail

DAMIANO. Un incidente alla settimana, spesso anche due. Il ponte della circonvallazione di San Damiano, all'altezza della strada per Villanova, è uno dei punti maggiormente a rischio della visibilità locale. L'ultimo scontro domenica mattina: due i feriti, guariranno in venti giorni.

All'incrocio la visibilità è scarsa. Sulla strada da Villanova c'è una curva poco prima del bivio. La visibilità per chi arriva da Damiano è invece ridotta dal guard-rail che sono troppo alti.

I tecnici della Provincia sono già intervenuti. Da una decina di giorni operai di una ditta torinese stanno ampliando la carreggiata sul ponte e poi elimineranno i guard-rail. I delimitatori delle corsie saranno installati cordoli in cemento.

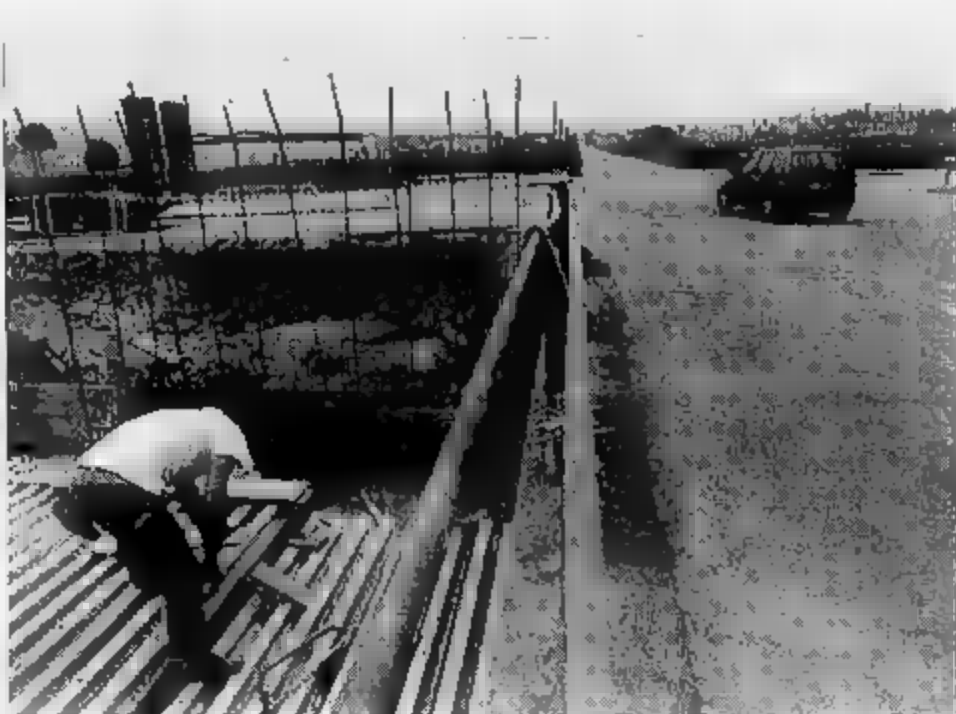
«È una prima soluzione per rendere più sicuro l'incrocio», spiega l'ingegner Carlo Elia, caposettore edilizia e pianificazione territoriale della Provincia. In seguito, continuerà ad essere pericoloso perché inserire luce gialla è un'operazione molto costosa. Intanto aumenteranno le segnalazioni. Attualmente è molto scarsa, inoltre alcuni automobilisti lamentano che i cartelli di località sono troppo bassi e limitano la visibilità. Praticamente inesistente la segnalazione orizzontale e non c'è illuminazione.

«Vorremmo evitare l'installazione del semaforo. Può eliminare un pericolo, ma intralcia il traffico. Per evitare incidenti è sufficiente rispettare le indicazioni stradali», aggiunge Elia.

Lungo la circonvallazione altri due semafori: uno all'altezza delle scuole, l'altro all'incrocio con via San Rocco, dove si aprono i campi sportivi. Vengono definiti «semafori intelligenti» o «chiamati». Sulle strade secondarie c'è un apparecchio metallico che segnala la presenza di auto o altri veicoli e, soltanto in questo caso, fa scattare il verde.

I lavori per la costruzione della circonvallazione di San Damiano sono iniziati una decina di anni fa. Un altro incrocio a rischio fino a poco tempo fa era quello all'altezza del cimitero. Ma i lavori di ristrutturazione hanno migliorato la situazione della viabilità in quel tratto.

Antonella Torra



Il ponte della tangenziale di San Damiano proseguono i lavori per l'ampliamento della carreggiata nel punto giudicato più pericoloso (foto Norra)

Domani si riunisce l'assemblea cittadina dello scudocrociato

Canelli, la dc a congresso

Incertezza sul nome del segretario: quello uscente, Ezio Tortoroglio, non si ricandida
La biblioteca è l'inedita sede della riunione. Sono in calo gli iscritti: da 150 a 60

CANELLI. Gli aderenti alla dc canellese si riuniranno in congresso sabato pomeriggio. Sede prescelta, completamente diversa da quella di ogni altro congresso finora svolto, sarà la saletta della biblioteca. Si discuterà dei problemi della città e della complessa fase politica. Al termine saranno eletti il nuovo segretario e il direttivo, formato da sei esponenti.

Ad organizzare il congresso non è stato il vecchio direttivo (di fatto decaduto da tempo), ma un gruppo di persone a cui l'assemblea, svoltasi 15 giorni fa, ha dato uno specifico mandato. Sono Paolo Invernizzi, Gianni Palumbo, Claudio Riccabone, Mario Cirio ed il segretario Ezio Tortoroglio. Hanno invitato non solo i sessanta aderenti al partito, ma anche esponenti politici e sindacali di altre correnti di pensiero e associazioni di volontariato. Il congresso s'inizierà alle



Il vicesindaco Paolo Invernizzi (a sinistra) è il padre di uno dei giovani promotori del congresso a Gianni Palumbo (a destra)

le 15 e la discussione sarà aperta fino alle 19: tutti potranno prendere la parola, anche i non aderenti. Poi le votazioni: incerto il nome del futuro segretario, visto che Tortoroglio pare intenzionato a non ricandidarsi. La dc canellese ha lavorato, spesso in contrasto con la direzione provinciale, per approfondire il concetto di «rinnovamento». Un primo ri-

sultato è il coinvolgimento di giovani provenienti dall'area cattolica e dell'impegno sociale, che prima non si interessavano direttamente di politica. Infatti lo scudocrociato un tempo aveva circa 150 iscritti: sono scesi a 60 ed una prima novità sta nel fatto che ventina loro non aveva mai varcato la soglia della sezione. [e. ce.]

In collaborazione con

LA STAMPA

SANDPIO

DA COLLODI A DISNEY VERSO IL PAESE DEI BALOCCHI

La mostra dei disegni originali del film di Pinocchio rimarrà aperta dal 14/5 al 24/5 presso:

Salone "La Stampa", via Roma 80 dalle 9.30 alle 12.30 dalle 14.00 alle 18.00 tutti i giorni

Prenotazioni gruppi: Tel. 011/6693047

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Prege di Ciribelli alla pubblica udienza del 30/10/92 ha pronunciato e pubblicato sentenza n. 171 - Libero contrappunto

nei confronti di: **VECCHI WILLIAM**, nato a Bagnolo in Piano il 23.05.52, res. Asti, Corso Casale n. 171 - Libero contrappunto

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 81 c.p. - 1-2 L. 15.12.90 n. 398, perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emetteva i sottobancali assegni bancari: 1) assegno n. 18475115807 di lire 1.300.000, 2) assegno n. 18475115908 di lire 2.000.000, 3) assegno n. 18475115909 di lire 2.000.000, 4) assegno n. 0184751156 di lire 2.000.000; senza l'autorizzazione del Istituto Cassa di Risparmio di Torino - sede di Asti, ed il seguente altro assegno: 5) assegno n. 18475115302 di lire 2.300.000; che, presentato in tempo utile non veniva pagato per difetto di provvista.

Accertato in Asti dal 23.07.91 al 30.08.91.

Con la medesima sentenza specificata ex art. 99 c.p. OMISSE P.O.M.

Dichiaro colpevole del reato di cui all'art. 2 della L. 386/90 e lo condanno alla pena di mesi 04 di reclusione ed al pagamento delle spese processuali. Fa divieto al Yeochi di emettere assegni bancari o postali per due anni ad ordine di pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino per una sola volta.

IL PRETORE F.10
Deposito: Cancelleria della Pretura di Asti addì
Il Cancelliere F.10. conforma.

Asti, 13.05.92.

IL DIRIGENTE LA SEGRETERIA Dr. Giampaolo Alfano

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

LA STAMPA
ogni sabato
tutto libri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

Presto i nuovi ambulatori e le sofisticate apparecchiature mediche
Un miliardo e mezzo all'ospedale
Regalo della «Crc» per il San Lazzaro di Alba

IN BREVI

ALBA
Moto si scontra con un'auto
Ferito uomo di 32 anni
Stefano Bongiovanni, 32 anni, via Montegreppa, ha riportato l'amputazione di due falangi del dito della mano e ferite. Alla guida della moto si è scontrato con un'auto. Ricoverato al San Lazzaro, guarirà in 20 giorni.

MONTA'
L'affidamento familiare
Se ne parla in municipio
Stasera, alle 21, in municipio, incontro sull'affidamento familiare con la partecipazione di esperti e operatori.

MONFORTE
«golpe»
la di oggi
Giulietta Chiesa, inviato «La Stampa», presenta stasera, alle 21.15, nel salone comunale, il libro «Cronaca del golpe» edito da Baldini e Castaldi. Chiesa parlerà anche dei avvenimenti in Russia.

ALBA
Il fascino e la magia di Praga, capitale europea
Oggi, alle 16, nella sala Pongoglio, incontro su «Un'affascinante magia capitale europea: Praga». Parlerà Giuseppina Bonevelli. Saranno protetto dispositivi.

ALBA. L'ospedale San Lazzaro avrà nuovi ambulatori e apparecchiature mediche grazie al contributo di un miliardo e mezzo della Cassa di risparmio di Cuneo, nell'ambito degli interventi che vedono l'istituto di credito finanziare opere di carattere sociale nei territori in cui opera. Come verranno spesi i soldi? Il progetto prevede la ristrutturazione dei locali al piano terreno dell'ospedale, lasciati liberi dalla direzione sanitaria che si è trasferita: si sistemano gli ambulatori di cardiologia, neurologia, neuropsichiatria, oncologia e altri polivalenti (spesa circa duecento milioni). Inoltre, saranno acquistate attrezzature mediche tra cui strumenti oculistici per eseguire i trapianti di cornea (il San Lazzaro ha ottenuto l'autorizzazione per i trapianti, finora non ha avuto gli strumenti necessari). Si acquisteranno apparecchiature per interventi di chirurgia laparoscopica (esempio per asportazione di calcoli) e vascolare, nonché attrezzature radiologiche, per la neuropsichiatria (spesa prevista un miliardo).

Il resto del contributo sarà utilizzato per aggiornare il sistema informatico nei laboratori di analisi e per estenderlo al Dsa (Pronto soccorso): l'obiettivo è di fare in modo che i vari reparti dell'ospedale possano accedere facilmente a tutti i dati riguardanti gli utenti. Il progetto è stato discusso in un incontro tra il presidente della Cassa, Giacomo Oddero, altri rappresentanti dell'istituto di credito e l'Usl 65. L'ammini-

stratore straordinario, Giovanni Monchiero, dice: «Con l'intervento della Crc sarà possibile migliorare la qualità dei servizi ospedalieri. Essendo il finanziamento già disponibile, i lavori potranno iniziare non appena saranno spietate le formalità burocratiche, tra qualche settimana. La priorità data alla ristrutturazione dei locali per gli ambulatori.

Lo spazio occupato dagli ambulatori di cardiologia (al primo piano) verrà utilizzato per costruire la nuova sala operatoria per le quali esiste già un finanziamento regionale di un miliardo e mezzo inizialmente, il contributo della banca era indirizzato all'acquisto della Tac. E' stato poi dirottato poiché si è fatto avanti l'industriale Franco Miroglio. L'amministratore delegato del gruppo tessile, ha dato la disponibilità a regalare al San Lazzaro la Tac, la Risonanza magnetica nucleare e a provvedere all'adeguamento dei locali per ospitarle. Un regalo da due miliardi e mezzo.

Nell'Albese c'è attesa per un servizio che consentirà di porre fine ai trasferimenti in altre città o di migliorare le possibilità diagnostiche. Il San Lazzaro, sede di Dsa, dovrebbe, per legge, essere munito della Tac. Quando entreranno in funzione Tac e Rm? Risponde Monchiero: «Abbiamo presentato in Comune il progetto per la ristrutturazione dei locali. Speriamo riuscire a metterle in funzione per l'autunno».

Giuseppina Fiori

MERCATINO DELLE PULCI

ALBAUNO

19^a Edizione
Domenica
23 Maggio 1993
C.so Piave - Alba -

albauno

Centro Commerciale PIAVE
Adorante all'Associazione Commercianti Albesi

Cassa rurale e artigiana
GALLO di GRINZANE CAVOUR

A Casale, davanti al giudice, ha ammesso di aver sparato: risolto il «giallo» della Cittadella?

Confessa: «Così ho ucciso Marega»

Questione di debiti, ma forse non ha agito da solo

CASALE. Colpo di scena all'udienza preliminare per il delitto misterioso alla Cittadella. Il boss Vincenzo Lo Vecchio confessa: «Ho ucciso lo Romano Marega». Il pregiudicato casalese, 34 anni, metà della vita trascorsa dietro le sbarre, ha davanti al giudice Gennaro Di Bernardo e pm Vittorio Angelino di essere l'autore dell'omicidio del tossicodipendente trentatreenne, di cui fu trovato lo scheletro qualche mese fa, sotto alcuni arbusti secchi nel parco della Cittadella.

Già ha sparato. Lo ha fatto per fargli capire chi il più forte: Marega rifiutava di saldare i suoi debiti. Lo Vecchio è, per di più, pare che lo sbatteggiasse. Così il boss ha saldato il conto. Forse, non ha agito solo. O, almeno, pare molto improbabile. Il suo legale di fiducia, Monti di Alessandria, non rilascia dichiarazioni in merito. Si appella al segreto istruttorio.

Lo Vecchio soffre di una forte miopia; all'epoca del delitto, compiuto ai primi di maggio dello scorso anno, era stato operato al di recente; non ha patente di guida. Marega, inoltre, non era un tipo mansueto; forte e robusto, fisicamente sovrastava il boss. Dunque, potrebbero uscire i nomi: qualche complice nell'omicidio volontario di cui il pregiudicato è imputato? Non è escluso, se accertato saranno i magistrati torinesi, e cui il fascicolo è intonato dopo l'udienza preliminare di ieri mattina.

I giudici del capoluogo piemontese sarebbero impegnati in un'inchiesta a cui potrebbe aggiungersi anche il caso del delitto Marega. Davanti al giudice, oltre all'imputato e al suo di-



Vincenzo Lo Vecchio (a destra) ha confessato di aver ucciso Romano Marega

«Ma non è un assassino»

CASALE MONFERRATO. La mamma del boss si rifiuta di pensare che il figlio, Vincenzo Vecchio, sia un assassino: «Siamo una famiglia che lavora onestamente. L'unica spina nel cuore è questo figlio, ma io non credo che abbia ucciso». Ieri mattina si è in tribunale per incontrarlo. Si è seduta a pochi passi dalla porta del giudice per veder passare il figlio, in manette, la scorta. «Mi hanno lasciato parlare con lui - dice sottovoce - ho potuto abbracciarlo. Sono così emozionati!», è anche preoccupata. «Che cosa succederà adesso?» si domanda ansiosa. Poi, comincia a parlare del figlio: «Ha incontrato cattive compagnie e ha preso una brutta piega, lui che è sempre stato così gentile e affettuoso. Generoso con tutti, troppo forse». Prima di entrare nell'ufficio del giudice, il boss l'abbraccia, poi la invita a tornare a casa. Lui adesso ha una cosa importante da fare: confessare la verità. (s.m.)

fenore di fiducia, è comparso anche il tutore della parte civile, avvocato Stefano Bagnere, che rappresenta i genitori e le sorelle di Romano Marega.

Il tossicodipendente casalese, un passato burrascoso alle spalle, è scomparso dalla

circolazione nel maggio scorso. I familiari, preoccupati, avevano segnalato la sua sparizione in commissariato. Dopo qualche tempo aveva cominciato a circolare, in modo insistente, la notizia che Marega era stato. Da Lo Vecchio, per un rego-

lamento cont. All'epoca, tra l'altro, il boss era in libertà provvisoria, in seguito al delicato intervento chirurgico al cuore a cui era sottoposto a Pavia.

Il pregiudicato ha sempre negato non decisa: «Ma quale boss e boss - ha continuato a ripetere per mesi - Sono addirittura a vivere in garage». Quanto a Marega, «lo conoscevo, ma la sua assunzione non ho niente a che fare». E, invece, adesso mette di avergli sparato.

Il delitto sarebbe stato consumato di notte, in un angolo di vegetazione fitissima della Cittadella. Passato al setaccio dalla polizia e carabinieri, il parco non aveva però restituito il cadavere. La «tomba» di frasche e rami è stata invece scoperta da un cacciatore, meglio del che ha trovato lo scheletro una domenica.

Il boss casalese, che nel frattempo era rinchiuso nel carcere alessandrino San Michele per fatti di droga, per l'evacuazione dall'ospedale civile dove si trovava agli arresti domiciliari, e per l'accusa di omicidio volontario, ha continuato a negare. Poi, cambiato idea, ieri mattina ha confessato. Nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari ci è entrato apparentemente tranquillo: barba e capelli lunghi, sguardo assorto.

E' rimasto dentro per circa un'ora e ha votato il sacco. È un riaccompagnato in carcere a bordo del furgone cellulare. Ora è in attesa di uno sviluppo delle indagini. Sul banco degli imputati potrebbe anche non trovarsi da solo.

SILVANO MOSANO

Incinta, ma non ha casa

Sposata con albanese, 18 anni deve vivere in uno scantinato

CASALE. Una giovane coppia cerca casa. Lei, Elvina Cremonesi, diciottenne di Torino, ha sposato l'albanese Hassan Shpetim, nato a Durazzo 35 anni fa.

Aspettano un figlio che dovrebbe nascere tra poche settimane. La ragazza, infatti, partorisce nel mese di giugno.

La coppia ha bisogno di una casa per portarvi il piccolo quando verrà alla luce. Attualmente abitano in uno scantinato che funge da magazzino in via Garibaldi 45, insieme ad altri extracomunitari, parenti di Shpetim. Pagano 600 mila lire di affitto ogni tre mesi, ma le condizioni di vita sono pessime.

Di tutto, però, la convivenza di parecchie persone, sette uomini e una donna, nello stesso locale a rendere inabitabile per la coppia con il nascituro.

Un bambino non può vivere in queste condizioni, spiega l'albanese e racconta le varie peripezie compiute in questi mesi.

Prima si sono rivolti in municipio. I poliziotti si sono dati da fare per smuovere la sensibilità delle autorità competenti. La coppia ha bussato alla porta degli uffici sociali del Comune, alle parrocchie, alla Croce rossa.

Il Movimento per la vita ha dato un aiuto concreto per quanto riguarda la fornitura di generi necessari al piccolo appena nascosto, ma per la casa, fino ad ora, non si è trovata una soluzione.

Un'amica della coppia è riuscita a trovare un monolocale in città, ma la cifra richiesta è troppo esosa. Infatti, Shpetim fa il muratore e regolarmente stipendiato, con le sue sole economie deve far fronte al sostentamento della famiglia.

E' necessario che una soluzione dignitosa e pur modesta sia accompagnata ad un affitto adeguato. Quindi la giovane donna incinta e il marito sono tornati in città a chiedere aiuto. Proprio qui è partito l'appello: «Una città come Casale non è possibile che non si riesca a trovare una soluzione per questo umano».

Tutti dobbiamo manifestare solidarietà e sensibilità, ma chi ha la responsabilità per farlo deve intervenire in modo concreto».

Un bambino ha il diritto di vivere in un ambiente sano, ribadisce il monolocale albanese. Spera in un interessamento da parte delle autorità comunali, altrimenti i due coniugi escludono di andarsene ad accampare sotto una tenda davanti al palazzo del municipio. (s.m.)

IN BREVE

CASALE

Oggi raccolta di firme per quattro referendum

«Una giornata per i referendum» è organizzata oggi dai promotori delle consultazioni. Si potrà firmare dalle 11 alle 12,30 al municipio di piazza Castello; dalle 17 alle 19,30 in via Capello alla sede di Rifondazione comunista e dalle 21 alle 23 al salone Bartolomeo.

TICINETO

Alla Vibac si profilano altri 6 mesi di «cassa»

Chiesti altri sei mesi di cassa integrazione a rotazione per i 90 addetti alla produzione della Vibac, ditta leader nella produzione di nastri adesivi.

CASALE

Doppio senso di marcia in fondo a via Lanza

Con un'ordinanza del sindaco è stato riportato il doppio senso di marcia nel tratto di via Lanza compreso tra via dei Grani e via Saletta. Sarà possibile arrivare a via Grani e poi in piazza Castello anche sveltando a sinistra via Grani.

TICINETO

Offre 3 milioni per far luce sull'avvelenamento del cane

Giuseppe Accornero, 60 anni, abitante in via Bricco, offre una ricompensa di 3 milioni a chi saprà fornirgli indicazioni precise su chi ha avvelenato il suo cane. «Gino», un Brion di due anni, era morto sette mesi fa per un boccone al manaro.

CASALE

Un appello al ministro per salvare quattro

riesaminato il progetto di razionalizzazione delle medie monferrine. Era annunciata la soppressione delle scuole di Ozzano, Lu, Gabiano e della «Monteverde» di Acqui. La richiesta è stata presentata al ministro Jervolino dalla Lega Nord.

A Solonghello: è un operaio di 35 anni

S'impicca al balcone nel centro del paese

SOLONGHELLO. Su un foglietto ha scritto una frase di addio piuttosto incomprensibile: «L'ho fatta grossa». E' l'ultimo messaggio di Pasquale Garrone, 35 anni, abitante a Solonghello, in via Stazione 18, prima di togliersi la vita. Si è impiccato ieri mattina ad un balcone della casa dove viveva da solo, dopo la morte dei genitori.

Il cadavere, che penzolava appeso ad una corda, sulla via principale, è stato scoperto da una ragazza che si recava a lavorare. La giovane, spaventata, si è precipitata nel negozio di comestibili e ha dato l'allarme. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri di Cerrina. «Non sappiamo spiegarci il suo gesto», commentano

sconcertati in paese.

Pasquale Garrone faceva l'operaio alla «Pieta di Crescentino». «Un ragazzo buonissimo, che frequentava il circolo del paese, molti altri costanti», commenta la gente.

Avrebbe dovuto sposarsi ad agosto con una ragazza brasiliana, Valeria, di 30 anni, che lavora alla «Tenuta Tenaglie» di Serralunga di Crea. Con lei si sistemando la sua in via Stazione. La donna è stata interrogata a lungo dai carabinieri. Non sa darsi pace: piange e si dispera.

Ora si cerca di dare una spiegazione all'ultimo messaggio della vittima: quale colpa «grossa» può aver indotto il giovane a togliersi la vita? (s.m.)

Un concorso internazionale vinto dalla media

Vengono da Mombaruzzo i più bei versi sulla pace

Con una poesia del titolo «Mamma cattiva», i ragazzi della classe delle scuole medie hanno vinto il premio internazionale «Una poesia per la pace». Il risultato è notevole: infatti in concorso c'erano poco meno di settanta composizioni, inviate a Recanati (sede della giuria del premio), da ogni angolo del mondo. Il concorso è giunto quest'anno alla decima edizione e ha coinvolto scuole di ogni ordine e grado, suddividendo i lavori dei giovani in diverse categorie: denominatore comune, la riflessione sulla pace in questo difficile momento storico.

Unica scuola dell'astigiano ad avere successo alla finale del premio, la Media di Mombaruzzo ha avuto come compagni di viaggio due istituti dell'Alessandrino: la «Pascioli» di Acqui Terme e la «Doris» di Novi Ligure, che hanno ottenuto premi speciali nella sezione

poesia e fiaba. I nomi dei ragazzi di Mombaruzzo saranno ora segnati nell'Albo d'oro della manifestazione e per la piccola scuola di paese, (sezione staccata della Media di Incisa), questa è la soddisfazione più grande.

Del resto la scuola, che da anni applica il tempo prolungato, è nuova all'integrazione dell'attività didattica con altre iniziative che mettono i ragazzi in contatto con l'attualità. Così all'insegnamento tradizionale si alternano attività di ogni genere e la caranza strutturale del vecchio edificio viene dimenticata di fronte alle mille attività che servono nella palestra. Questo locale, infatti, è spesso trasformato in laboratorio di idee: ora sta per diventare un teatro, dove i cinquanta allievi della Media si esibiranno il 10 giugno in uno spettacolo completamente scritto, diretto e gestito da loro. (s.c.)

LA STAMPA

ogni martedì
tutto come

settimanale della casa

del tempo libero
ogni mercoledì

tutto scienza

settimanale di
scienza e tecnologia
ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
della buona tavola
ogni sabato

tutto libri

settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

ogni sabato

tutto libri
settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

ogni sabato

tutto libri
settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

ogni sabato

tutto libri
settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

ogni sabato

tutto libri
settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

ogni sabato

tutto libri
settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

MASTER

SOGEA

Scuola di organizzazione e gestione aziendale

MASTER IN GESTIONE AZIENDALE

SOGEA, Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale, realizza il Master in Gestione Aziendale. L'iniziativa formativa si caratterizza per l'innovazione didattica, per periodi di progetto a stretto contatto con realtà aziendali e per una fase finale di specializzazione sui temi di gestione aziendale. Tali caratteristiche rendono il Master un'importante opportunità per candidati interessati ad impegnarsi nello sviluppo proprio e collettivo per un efficace inserimento nel mondo produttivo.

Finalità formative
Il progetto è mirato a:

- fornire la conoscenza di strumenti, metodi e processi propri della gestione e delle organizzazioni in genere per la Gestione Aziendale nel suo più vasto significato e contenuto professionale;
- sviluppare capacità operative e comportamentali per il governo del cambiamento e lo sviluppo organizzativo, con particolare riferimento alla Pianificazione e al Controllo di Gestione, all'attività Marketing e al miglioramento della Qualità;
- maturare un approccio concreto ed utile creativo nella soluzione dei problemi attraverso il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva alle dinamiche dell'impresa.

Destinatari
25 laureati particolarmente motivati alle tematiche della gestione nelle organizzazioni.

Requisiti
■ superiore a 25 anni ed iscrizione alla lista di collocamento risultando disoccupati da almeno un anno alla data di scadenza del presente bando.

Prova di ammissione
Per essere ammessi al corso i candidati dovranno sostenere prove scritte individuali e colloqui individuali. In tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Costituirà titolo di preferenza la conoscenza della lingua inglese. Le domande di partecipazione alla selezione, corredate dai documenti comprovanti la rispondenza ai requisiti richiesti, dovranno pervenire presso SOGEA - Via Interiano, 1 entro e non oltre le ore 13 del giorno 04/06/1993. La realizzazione del Corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale Liguria. Gli interessati potranno contattare la Segreteria del Corso telefonando al numero 010/5531065 (Sig.ra Terigi e Sig.ra Martina) dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

F.H.T. MASTER IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

SOGEA, Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale, realizza il Master in Gestione delle Risorse Umane. La filosofia innovativa del corso, l'articolazione dei contenuti, la scelta metodologica ed il programma, fanno di questo iniziativa un'importante opportunità per i partecipanti interessati ad investire sul proprio potenziale e sulla capacità di inserimento nel mondo delle imprese.

Finalità formative
Il progetto è mirato a:

- fornire lo strumento di strumenti, metodi e processi propri delle aziende e delle organizzazioni in genere nel campo della gestione e sviluppo delle risorse umane in ambienti fortemente innovativi;
- sviluppare capacità professionali e comportamentali relative al processo di gestione del cambiamento e di sviluppo organizzativo con particolare riferimento alla formazione;
- acquisire un approccio creativo e costruttivo alla soluzione dei problemi generali dello sviluppo delle risorse umane;
- processi di internazionalizzazione.

Destinatari
■ laureati in discipline umanistiche (*).

Requisiti
Età superiore a 25 anni ■ iscrizione alla lista di collocamento risultando disoccupati da almeno un anno alla data di scadenza del bando.

Prova di ammissione
Per essere ammessi al corso le candidate dovranno sostenere prove scritte individuali e colloqui individuali. In tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Costituirà titolo di preferenza la conoscenza della lingua inglese. Le domande di partecipazione alla selezione, corredate dai documenti comprovanti la rispondenza ai requisiti richiesti, dovranno pervenire presso SOGEA - Via Interiano, 1 entro e non oltre le ore 13 del giorno 04/06/1993. La realizzazione del Corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale Liguria. Gli interessati potranno contattare la Segreteria del Corso telefonando al numero 010/5531065 (Sig.ra Terigi e Sig.ra Martina) dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

*** Lauree richieste**
Filosofia, Giurisprudenza, Geografia, Lettere, Lingue e Letterature straniere, Pedagogia, Psicologia, Scienze Politiche, Sociologia, Storia, Magistero.

Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale della Federazione Liguria
16124 Genova - Via Interiano, 1 - Tel. (010) 55.31.065 - Fax (010) 55.26.07

LA STAMPA



Tra documenti, marche da bollo e tasse, un **passaporto** costa circa 100 mila lire. Il **passaporto** bisogna ricordarsi (se si va all'estero) di applicarlo su una delle sue pagine un'apposita **marca da bollo** da 60 mila lire, che si acquista in tabaccheria. Una spesa spesso inutile. Molti dimenticano, infatti, che la carta di identità apre le porte dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia Europea. Negli Stati non presi in questo elenco è, invece, davvero indispensabile il **passaporto**. Per alcuni Paesi asiatici il documento deve essere, alla data di ingresso, una validità superiore a 6 mesi. Per altri Paesi occorre uno speciale visto, che può essere richiesto dalle agenzie di viaggio.

Se il **passaporto** è necessario, che **passaporto** bisogna fare per ottenerlo? Vediamo l'itinerario burocratico, i documenti necessari e tutti i possibili casi particolari.

DOCUMENTI E FOTOGRAFIE

Si comincia in Municipio (o presso l'ufficio anagrafico decentrato per chi vive in città).

Occorrono lo stato di cittadinanza e famiglia. Si tratta di un documento contestuale, in bollo. Ricordare all'impiegato che stato di cittadinanza e famiglia sono «uso passaporto»: sarà tutto più semplice e chiaro.

Poi bisogna procurarsi due foto. Formato tessera, 3x4. Vanno bene anche quelle scattate nelle cabine automatiche che si trovano in tutte le città. Una deve però essere autenticata. Come fare? Due sole le soluzioni. Le foto (sono valide anche quelle a colori) presentate dal interessato in municipio. L'impiegato, a nome del sindaco, può autenticarle. Oppure si deve andare da un notaio.

AUTOCERTIFICARE ADESSO PUO'

Stato di famiglia e cittadinanza possono essere sostituiti con una «autocertificazione» resa presso gli stessi uffici della questura. La dichiarazione va sottoscritta davanti al funzionario incaricato, che autenticherà la firma. Ricordarsi che occorre, però, esibire un documento di identità valido.

La dichiarazione autocertificata va compilata su carta uso protocollo con marca da bollo da lire 15 mila.

L'autocertificazione resta però aperta il problema delle foto: una delle quali deve comunque sempre essere autenticata.

Bisogna rivolgersi in Comune oppure da un notaio, c'è la soluzione.

MARCA DA BOLLO E VERSAMENTO

I versamenti sono due. Il primo è fatto presso qualsiasi ufficio postale (conto corrente (informarsi): il conto cambia da provincia a provincia) intestato questura di... (nome della città), con scritto sul retro: «causale costo del libretto».

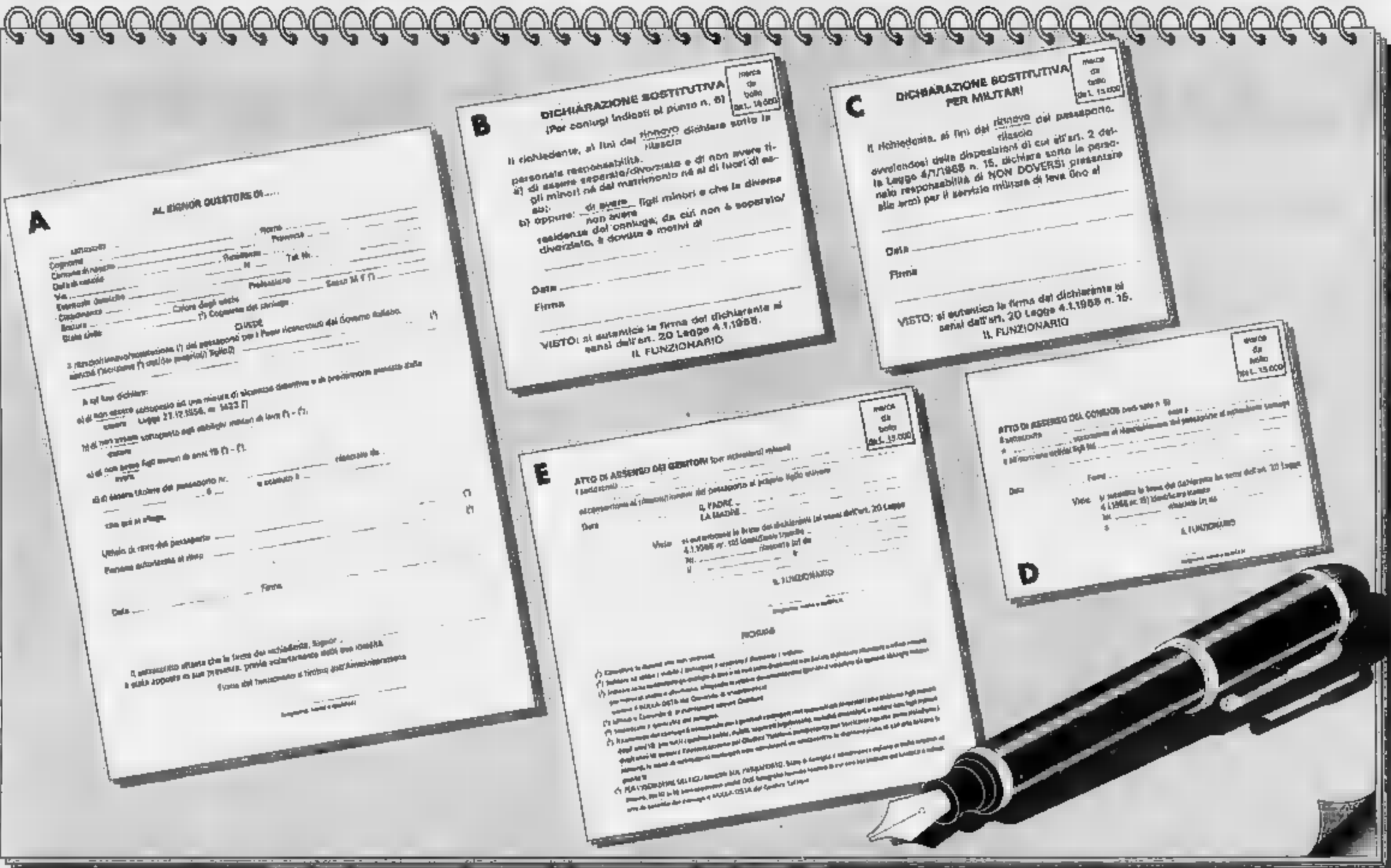
Il libretto a 32 pagine, o di 10.500 per quello da 48 pagine (che può essere scelto da chi viaggia spesso, magari per lavoro).

Attenzione: queste due cifre sono soggette ad aumenti. Controllare quindi l'importo prima di andare a posta o, comunque, chiederne conferma all'impiegato.

Se si sbaglia, succede nulla di grave: si dovrà, però, fare un secondo versamento integrativo.

Quindi bisogna comperare in tabaccheria una **marca da bollo** governativa, specificando **passaporto**.

Attualmente tale **tassa** è di lire 60 mila. Occorre ricordare che anche questa cifra potrebbe aumentare. Ma ve lo dirà il tabaccaio, così come accade per il



Vademecum per guadagnare tempo nella giungla della burocrazia: i casi particolari

In viaggio con il passaporto in regola

Ecco tutti i documenti e le norme per andare all'estero

rinnovo della patente.

PER LA VALIDITA' LEGALE

Questa speciale **marca da bollo** va applicata ogni anno, **soltanto** si usa il **passaporto**. Se, al contrario, non si va all'estero, o si va in **Paese** dove è sufficiente la carta di identità, si risparmiano le 60 mila lire.

Comunque la **tassa** pagata all'atto del rinnovo del **passaporto** anche se, per ipotesi, fosse stata applicata a **annullata** prima.

La **marca da bollo** ha validità annuale. Attenzione però: la legge parla di **anno legale**, non solare: insomma l'anno parte dalla data di annullamento della stessa **marca da bollo** per tutta la validità del libretto. E per la validità del libretto fa testo la data della **emissione** e del successivo rinnovo. La **marca da bollo** va sempre annullata. L'annullo viene fatto in questura o negli uffici postali, **con** timbro a **data** e **ora** devono risultare leggibili.

COME SI COMPILA LA DOMANDA

Fatti documenti e versamenti, occorre compilare una **domanda** (negli uffici delle questure e nelle **questure** dei carabinieri ci sono i moduli prestampati). Indirizzata al **questore** della provincia di residenza, va compilata in modo chiaro, leggibile.

Qui sopra pubblichiamo un facsimile per la richiesta del documento (**domanda A**). E' la copia **domanda** in distribuzione presso la questura di Torino. Molte questure di altre città hanno a disposizione moduli analoghi, **compilate** direttamente o da copiare su foglio protocollo.

La **domanda** che pubblichiamo è, comunque, estensibile agli uffici **passaporto** di altre questure, ed è valida in tutta Italia.

FACSIMILE IN OGNI SITUAZIONE

Il facsimile prevede logicamente ogni possibile situazione: se si è o non si è sottoposti a servizio militare; se si hanno oppure no figli minori. E così via. Ciascuno, nel compilare la **domanda**, deve scegliere e compilare solo la parte che lo riguarda.

Attenti alla **domanda** se si è o

meno sottoposti a misure di sicurezza preventive: in alcuni casi, se si è inquisiti, in attesa di processo o rinviati a giudizio, è necessario un **nulla** per l'espatrio rilasciato dal magistrato.

Chi afferma il falso, anche sulle altre dichiarazioni, incorre in sanzioni amministrative (una multa).

La **domanda** al **questore**, assieme a versamenti e documenti, andrà poi presentata alla questura o al **comune** in cui si è in città sede di questura, oppure alla stazione dei carabinieri del **comune** dove si ha la residenza. In questo secondo caso la pratica verrà spedita dai carabinieri, presso i quali verrà ritirato il **passaporto**.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è sposato, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è sposato, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Validità di dieci anni

Ma dopo cinque bisogna rinnovarlo

Il libretto è valido per dieci anni a partire dalla data di **emissione**. Ma va rinnovato dopo cinque anni: la data è comunque riportata sul **passaporto** alla voce: «Scade il...».

La **domanda** di rinnovo può essere presentata in qualsiasi momento, anche mesi prima della scadenza indicata sul documento.

Attenzione, invece, a non fare l'errore opposto: il libretto non è più rinnovabile quando siano trascorsi i mesi dalla effettiva data di scadenza. In questo caso bisogna rifare tutto: foto e versamenti per la sostituzione dell'intero documento.

Torniamo, però, al rinnovo. Occorrono, assieme alla **domanda** (facsimile **domanda A**) i soli certificati di cittadinanza e stato di famiglia e la **marca da bollo** da lire 60 mila. Il tutto va sempre presentato in questura o presso la stazione dei carabinieri del proprio paese.

Attenzione: anche per il semplice rinnovo scattano

Ricordiamo ancora che il giovane in età compresa tra i 17 e i 21 anni compiuti, deve allegare copia **congedo militare** o la **dichiarazione sostitutiva** (vedi facsimile) o ha una dispensa o è stato riformato o rinviato per motivi di studio.

Esaminiamo ora tutte le altre situazioni che invece interessano chi ha figli minori, chi è separato o divorziato, chi è sottoposto a misure di sicurezza preventiva o a misure di sicurezza.

Una premessa. Se si hanno figli minori occorre sempre e comunque, sia per il rilascio del **passaporto** che per il successivo rinnovo, il **consenso** scritto dell'altro coniuge.

Questo indipendentemente dal fatto che uno dei due genitori voglia o non voglia (con il **passaporto** scaduto o da rinnovo) di cui **già** in possesso portarsi assieme il figlio. In questa autorizzazione va rinnovata ogni qual volta si

presenta la **domanda**.

E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare le famiglie e i minori: può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione giudice tutelare. Questa autorizzazione non serve per i genitori celibi e nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, **soltanto** loro hanno riconosciuto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi o comunque sottoscritta (occorre firma autenticata, con **marca da bollo** lire 15.000) la **dichiarazione sostitutiva** della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi **dichiarazione B**). Va copiata

e compilata, come le altre, in calce alla **domanda** per il rilascio o il rinnovo del **passaporto**.

ALL'ESTERO CON UN MINORE

Che cosa fare, invece, per portare il figlio minore all'estero? Tre le possibilità. Esaminiamole.

La **carta bianca**. E' un certificato di nascita e fotografia. Deve essere richiesto in municipio. Con questo documento vanno richiesti sempre in municipio anche lo stato di famiglia e cittadinanza italiana in **minore**, in **semplice**, l'eventuale estratto di nascita del minore, con paternità e maternità quando sullo stato di famiglia compare uno dei genitori.

Il tutto è portato alla questura, ufficio **passaporto** (o stazione dei carabinieri) assieme a una precisa **domanda**, compilata su foglio protocollo, in carta semplice.

Ecco il testo: «Al signor questore di... Noi sottoscritti, in qualità di genitori esercenti la potestà parentale, chiediamo di voler convalidare l'accluso certificato di nascita ed identità personale del minore... nato a... il... rendendolo valido per l'espatrio nei Paesi aderenti all'Accordo europeo di Parigi dicembre 1957.

Il minore viaggierà da solo, oppure accompagnato da... (padre, madre, zio, nonno) indicare il grado di parentela. Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: **due** firme di papà e mamma **autentiche** da persona autorizzata, in questura o dai carabinieri.

Una annotazione. Il **minore** di anni dovrà sempre essere accompagnato da persone indicate espressamente nella **domanda** dai genitori. Potrà invece viaggiare solo dopo il compimento del decimo anno di età. **Sempre** a solo con l'autorizzazione (vedi **atto di assenso B**) sottoscritta da entrambi i genitori.

In **viaggio** **papà**. Il minore può essere iscritto sul **passaporto** di uno dei genitori fino al compimento del sedicesimo anno. Occorrono una **domanda** allegata lo stato di famiglia e cittadinanza a nome del minore, più le solite foto se ha già compiuto 10 anni (una, come al solito, autenticata), e l'atto di assenso dell'altro coniuge (atto

di **assenso D**). La firma in calce a questo atto va sempre autenticata dal carabiniere in questura. Occorre la solita **marca da bollo** da lire 15 mila.

All'estero da soli. Pochi lo sanno, il **passaporto** può essere richiesto e sarà concesso a chiunque, indipendentemente dall'età. Anche un neonato. Ma, proprio perché minore, valgono le stesse regole della **carta bianca**.

Fino al compimento del decimo anno il minore deve comunque essere sempre accompagnato dai genitori o persona indicata espressamente da papà e mamma.

Per il rilascio occorrono i soliti documenti e versamenti. E, in calce alla **domanda** del minore, va trascritta, come per **carta bianca**, l'autorizzazione di tutti e due i genitori.

Anche in questo caso le firme vanno autenticare e occorre una **marca da bollo** da lire 15 mila.

MINORI O DIVORZIATI

Per chi è in questa situazione anagrafica e non ha figli minori occorre, oltre ai documenti, versamenti e **domanda**, la **dichiarazione sostitutiva** (allegato B) con la quale si dichiara, appunto, di essere separato oppure divorziato o di non avere figli minori. La firma **autenticata** va applicata la solita **marca da bollo** da lire 15 mila.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio consente il reciproco assenso al rilascio del **passaporto**.

PER IL MINORE SOTTO LEVA

In calce alla solita **domanda** (per capirci, la **domanda A**) occorre, per chi è sotto leva, una **dichiarazione** con **marca da bollo** da lire 15 mila. Il testo di questa **dichiarazione** è riportato qui accanto (**dichiarazione sostitutiva per militari C**). Alla voce **edichiarare** non doversi presentare alle armi per il servizio militare di leva fino a... indicare giorno, mese ed anno. Questi vanno richiesti al Distretto militare di appartenenza.

Enzo Mascartino

L'8 giugno ■ Centallo la manifestazione organizzata dalla discoteca vincitrice

Top dance, «festissima» al Crazy

Fervono le iniziative da parte dei locali che si sono affermati nel referendum promosso da «La Stampa». In tutto il Piemonte serate di ringraziamento dopo la riuscita iniziativa

CUNEO. Sarà una festa «top» in cui tutti i vincitori del referendum de La Stampa sfileranno sotto i riflettori del Crazy Boy. L'appuntamento è ovviamente a Centallo, nella Granda. In queste ore si stanno perfezionando programmi e dettagli per offrire al popolo della notte una festa nella fi.

La data della grande adunanza, che assomiglierà molto a «convention» americana, è l'8 giugno.

I vincitori di «Top dance» non rimasti con le mani a vuoto. Dopo la premiazione al Crazy Boy c'è già chi pensa a brindare al proprio traguardo raggiunto. E così sta profilando un calendario di appuntamenti da fare invidia a giro d'Italia. Il popolo della notte infatti avrà l'occasione, tappa dopo tappa, di ballare in quelle discoteche finora conosciute soltanto attraverso le colonne del giornale.

Apripista sarà il Trocadero a Domodossola: quarto assoluto in classifica e primo locale della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola, ha già fissato la data per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al brillante risultato (33.807 voti). Si festeggia il 4 giugno. L'Igloo di Varallo Sesia (63.600 voti) brinda al terzo posto assoluto con due ospiti d'onore: lo staff del Globo di Borgovercelli e il Papete di Crescentino, rispettivamente secondo e terzo classificato nel Vercellese.

«Vogliamo stupire e ringraziare il nostro pubblico», commenta Marco Fava, dj dell'Igloo che i lettori hanno premiato con il terzo posto assoluto - e stiamo lavorando per offrire serata indimenticabile. Top dance è stata anche per noi



Le discoteche, dopo la gara di Top dance, si preparano per l'estate

un'occasione per conoscerci meglio. Cercheremo di mettere a frutto quest'esperienza molto positiva».

Ancora da definire le «tappe» di «Top dance» al Ghibli di Aosta, al Proxima di Gavi, all'Hotelwood di Castello d'Amona, al Mirage di Arona e nelle altre discoteche che vorranno celebrare con il proprio pubblico l'avvenimento. Gli addetti alle pubbliche relazioni stanno facendo miracoli.

L'epoca delle buste piene zeppa di tagliandi, degli scrutini no-stop, dalle macchinette, che, è finita. Ora il popolo della

notte potrà divertirsi con la musica proposta dai dj che per quattro mesi si sono dati battaglia dalle consolle.

Il primo a farli scatenare, ancora una volta, sarà Stefano De Gregori, il più votato. I lettori de La Stampa hanno tributato al disc jockey bolognese Cucco di Borgo San Dalmazzo che tradotto in cifre significa ben 106.647 tagliandi di preferenza. Un occhio come l'entusiasmo che si scatenerà con le «Top dance» dedicate ai successi in top dance.

Carlo Bologna

I più giovani della notte

Tra i dj emergenti, i valdostani Donatello (18 anni) e Ricky di 17

AOSTA. Top dance in Valle d'Aosta ha portato alla scoperta di nuovi personaggi. Forse nuovi talenti delle notti valdostane. Tra i volti emergenti i due dee-jay più giovani dell'iniziativa: Donatello Trevisan, 18 anni, della discoteca «Divina» di Aosta, e Riccardo Mantelli, 17 anni, dell'«Help» di Sarre. Il primo ha ottenuto 1644 preferenze nel referendum «La Stampa», mentre Mantelli, meglio conosciuto come Ricky o Riccardino, ha avuto 1213 voti. Durante il «Top dance» i suoi tagliandi sono stati conteggiati in parte sotto il nome di Ricky.

Il secondo, invece, è stato conteggiato come Riccardino, creando confusione per i suoi fans. Molte quindi le telefonate alla redazione «La Stampa» per chiedere chiarimenti.

I due piccoli del Top dance sono entrati nel mondo della musica già molto tempo fa. A quattordici anni Ricky era già alla consolle dell'«Help» e lavorava a Radio Valle d'Aosta. In seguito a Radio Saint-Vincent. Poi l'idea di trasformare quello che inizialmente era un hobby in una professione. E a 17 anni Riccardo vuole diventare un dee-jay, un disc-jockey doc, di quelli veri.

Anche per Donatello stare al mix è una discoteca. Ha cominciato a sedici anni, al «Divina», se-

guendo le «Top» dei già famosi Lorenzo Plebs e Stefano Balbis. Donatello poi è passato al microfono della radio, prima a Top Italia Radio poi a Radio Valle d'Aosta, dice di avere avuto grandi maestri come Corrado Margueretta, una delle voci radiofoniche più note in Valle.

Nonostante la grande passione per la musica e per il lavoro da dee-jay, Trevisan continua gli studi e frequenta l'istituto tecnico per geometri di Aosta, accarezzando così altri sogni, oltre a quello di diventare un altro «Fiorino».

A premiare i due dee-jay nel Top dance sono stati per lo più i giovanissimi, il pubblico che «Top dance» ha voluto. Donatello e Riccardo selezionano soprattutto l'«underground». E Ricky dedica sempre ad ogni sua serata anche uno spazio alla musica club inglese e all'«acid-jazz»: tendenze musicali che a volte si rispecchiano anche nell'abbigliamento.

Questa sera Donatello e Riccardo saranno in «Epis». Il primo a partire da una selezione le novità dell'«underground» al Divina, affiancato da Stefano Balbis, mentre Riccardo alternerà a Lorenzo Plebs alla consolle del secondo piano all'«Help».

Enrico Bovo

RASPELLI

«Fondue», «crouste» e salse da barattolo

SIMPLON DORF (SVIZZERA)

Un odore d'Italia ad 8 chilometri da Varzo, lungo la strada statale del Sempione. Che cosa sarebbe questo (e tanti altri angoli di Svizzera) se non ci fosse l'Italia? operai italiani quelli al lavoro, anche in pieno agosto, per fare di questo Paese il giardino d'Europa. Questo pensiero dopo cambiato franco a lire (con il cambio ufficiale ed 845) dopo aver preso un buon caffè all'Hotel Bellevue, il punto più panoramico di tutto il Sempione, per dimenticare una malinconica primavera in uno di quei posticini alle buone che avevo scoperto da queste parti, lungo la strada per il Lago Lemano, a metà esatta tra Domodossola e Briga. Com'era tipica, una volta, la cucina: piccolo panorama amabile e semplice Hotel Grina. Il Grina, come sempre, vi aspetta con la sua salottina-taverna al piano terra e, sopra, la sua irregolare, ruspante e corretta salottina da pranzo. Il menù è solo in tedesco, ma con un sorriso arriverà a richiederla, un'addetta italo-parlante.

Il fatto è che la qualità non è quella di una volta. Il rifacimento, come sempre, lo stesso menù: piatto misto di salumi (carne secca, prosciutto crudo, pancetta), quest'ultima era buona, il resto andante, poi la «fromage» con «prosciutto» in cui il pane era raffermo e umidissimo, per proseguire con la fondue bourguignonne scaldata in fornello collegato alla spina corrente attraverso il tavolo, i penzetti di «maître» intingerli in salsa da barattolo, così come dal barattolo proveniva la panna che bagnava la

macedonia. Dove dimenticare il terribile caffè e il conto di 60-70.000 lire italiane?

Un'idea potrebbe essere la vicina panetteria-sala da tè V. Arnold: non per i raffermi grissini casalinghi né per il franco a 938 lire, né per la pasticceria (dalla forma sgraziata, ma per il buon pane bianco e per i costosissimi ma squisiti (e piemontesi) cioccolatini. E poi, sulla strada del ritorno, varrà la pena fermarsi a far benzina (la verde 930, la super 1000) e, soprattutto, sostare a Varzo, lungo il stivatore del Sempione, all'Associazione Agraria il Ramaiuolo (tel. 0324/72.220, chiuso lunedì). Una cortese «vi» venderà le «tipiche» buone: una pancetta da fine del mondo, uno squisito gruyère, salame suino e gorgonzola dolce, il curioso teleggio alle spezie... Insomma, una spesa equa in Italia per dimenticare i soldi buttati via in Svizzera. (provato il 5 agosto)

Edoardo Raspelli

Simplon Dorf (Svizzera)

Telefono dall'Italia (0041-28) 28.13.04. Chiuso martedì (sempre aperto fino al 20 settembre). Fatti in gennaio. Carte di credito: Bankamericard Visa. Voto: 10,5/20.

SOTTO:
DA FESSIMI A MEDIO
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A
DA 10 A 12/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 10 A 12/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 10 A 12/20
SUPER, INDIMENTICABILE

I più grossi nomi per il terzo Festival

E a Saint-Vincent la satira d'autore

SAINT-VINCENT. Per tre giorni Saint-Vincent ritorna ad essere la capitale della satira. Il «Raduno nazionale dei poeti improvvisati» aprirà venerdì prossimo la terza edizione del «Festival della satira teatrale e televisiva».

Nella sala Gran Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent saranno di «top» (dalle 21,30) poeti improvvisatori, umori e lazzi. Ma il palco anche ospiti «doc»: oltre a Davide Riondino e Sergio Staino, Francesco Guccini, il do anno ospite del festival. Il «cantautore-contestatore», come gli altri personaggi, si esibirà su improvvisazioni proposte dal pubblico presente. E' in forse la partecipazione di Roberto Benigni, che si è fatto come comico proprio nelle celebri improvvisazioni di piazza che si svolgono in Toscana. Tra gli ospiti anche Stefania Sandrelli.

La «santa» proseguirà con «Seminario sulla verità», uno spettacolo scritto e diretto da Davide Riondino. Tra i protagonisti Bruno Gambarotta, il Trio Regi, Gianni Fantoni, Paolo Bessegato e Remo Remotti.

La seconda giornata del festival sarà dedicata alla «15», nella «Cervino» in programma due proiezioni video. Una satira feroce sui piccoli protagonisti televisivi dal titolo «Bambini» di Filippo Porcelli, curatore e «Scheggia», e l'ultimo ed inedito video della Gialappa's Band. In seguito il Centro di produzione teatrale polivalente presenterà lo spettacolo di Mario Prosperi «Mussolini». Tra gli invitati Alessandra Mussolini.

«E' una riflessione comica sul duce e gli antifascisti che farà parlare» dice Claudio Celli che con il fratello Vincenzo è a capo dell'organizzazione e della direzione artistica del festival. «La linea di quest'anno - aggiunge - è di far ridere, soprattutto di far riflettere. La satira non è soltanto la battuta facile».

La serata di sabato sarà dedicata a «Quelli del derby». Gli attori presenti: Walter Valdi, Li-



Ci sarà anche Francesco Guccini

no Patruno, Nanni Svampa, Felice Andreasi, Roberto Brivio, Franco Visentin, Roberto Negri, Gianni Cajafa e Giovanna.

Domenica pomeriggio ecco il cinema ad alto livello satirico. Tre le proiezioni in programma, a partire dalle 15: «Arriva la bufera» di Daniele Lucchetti, «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino (presente l'attrice Margherita Buy) e «Il distinto gentiluomo» di Johnathan Lynn.

In serata verranno assegnati i Premi Aristofane ai migliori protagonisti di cinema, teatro e televisione. La cerimonia premiazione sarà condotta da un trio d'eccezione, Bruno Gambarotta, Davide Riondino e Mino Reitano, affiancati da un «Comitato d'onore» composto da tre porno-star, Barbarella Bauer, D'Abbraccio e Eva Oriowsky. La banda di «Su la to» animerà la serata.

A conclusione del festival ancora un altro divertente appuntamento con la satira. Il palaz-

IN SETTIMANALE

TORINO

I film di Fellini e la chitarra di Alirio Diaz

Due gli avvenimenti clou della settimana. Al Massimo prende il via una personale di Federico Fellini, organizzata dall'Aiac. Dallo «Sceicco bianco», con Alberto Sordi, a «La dolce vita» con Mastroianni e la Ekberg, da «Mozzo» alla «Voce della luna», con Paolo Villaggio e Roberto Benigni, si rivedranno tutti i film di uno dei più grandi maestri del cinema. Al Carignano lunedì si approda al «chitarrista» Alirio Diaz per le «soirées» del circolo della Stampa: musica spagnola del secolo XVII.

AL TARANTINO

Musica africana al Palomar di Torino

Musica africana domani sera al circolo Palomar, in via Melgara 10. I Sangana si sono formati raccogliendo musicisti di altri nove gruppi etnici: Congo Tropical e Killmangano. Le loro diverse provenienze, Congo, Costa d'Avorio, Camerun e Zaire, conferiscono una grande ricchezza al patrimonio musicale del gruppo. I loro brani hanno essenzialmente sui ritmi della rumba congolese, del sukus e della makossa, con voci, strumenti e due ballerine.

ASTI

Paolo Rossi chiude la stagione

Sarà il comico Paolo Rossi a concludere la stagione teatrale astigiana. L'attore sarà di «top» al Politeama di Asti (via dell'Ospedale) martedì 25 alle 21 con il suo ultimo allestimento, «Pop & Rebelot». Rossi è anche ad Asti una grande numero di ammiratori e aveva già avuto successo in città con «Le visioni di Mortimer» e «di cabaret». Si prevede il tutto esaurito. Per i biglietti (costo 20 mila lire) rivolgersi al botteghino del teatro Alfieri, dalle 14 alle 24, telefono 0141 57.887, fino a domenica.

VERCELLI

Festival ironico con le contrefigure

Quinta edizione, domani e domenica, per San Romolo, controfestival all'insegna dell'ironia e della beneficenza. Dalle 21,30, sul palcoscenico del teatro Civico, sfileranno le «contrefigures» vercellesi dei big della canzone che si contenderanno la vittoria a suon di gag. Il ricavato viene devoluto all'Anffas.

AOSTA

Concerto per flauto e piano

Proseguono gli «intervalli musicali» con giovani esecutori valdostani e piemontesi. Oggi alle 21,30 nel salone della biblioteca di Châtillon due concorrenti: il primo Laura Premotton al flauto e Paolo Ferrero al pianoforte che eseguiranno una sonata di Hindemith e una pagina di Debussy. Seguirà Ivana Blanchard al pianoforte proporrà «Tableaux d'une exposition» di Mussorgski.

MONDO

C'è Paolo Rossi

Lunedì, alle 21, nella sala polivalente, Paolo Rossi presenterà l'ultimo spettacolo «Pop & Rebelot», scritto insieme con il regista Gianpiero Solari e con il musicista Vinicio Capossela.

MONDO

Nigel Rogers e Monteverdi

Dibattiti e concerti. Conservatorio di Novara per ricordare Monteverdi, la sua musica e il suo tempo. La manifestazione culturale s'inizierà questa notte alle 21 con l'esibizione Gruppo Arcadia chiesa di Sant'Eufemia. Domani, dalle 9,45 è previsto l'avvio dei lavori del convegno di studio, con l'intervento di musicisti e autorevoli studiosi. In serata, alle 21, nella basilica San Gaudenzio, è previsto un grande «Concerto monteverdiano» chiuso, con la partecipazione dell'Orchestra Barocca Italiana, del clavicembalista Danilo Costantini e del tenore Nigel Rogers.

NON E' MAI TROPPO PRESTO.
PER GIOVANI E MENO GIOVANI.



Un corso di educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

«SULLA STRADA CON SAGGEZZA»

IN TRE PUNTATE

SARÀ IN EDICOLA I GIORNI:

13 MAGGIO

27 MAGGIO

10 GIUGNO

Ogni puntata comprende fascicolo illustrato a colori ed una videocassetta integrativa che illustrano le norme di sicurezza ed i comportamenti previsti. Nuovo Codice della strada.

CON IL PATROCINIO DI
LA STAMPA

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di
scienza e tecnologia

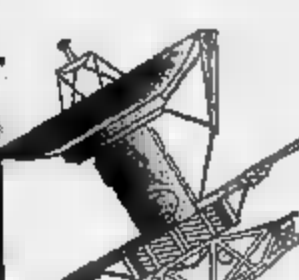



TAVOLA AL CINEMA

Lumi Tel. 594.147. Or.: 18/20/22/30 L. 6000/8000	Ossessione d'amore <i>di J. Eklund, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrant (Spagna '92)</i> — Quest'un remake di «Sangue e arena»: la passione lo brucia dal sottopetto un giovane torero alla famiglia e ella si denzarda fino a causare la rovina N.V. 1h 38' Drammatico
Pollanna Tel. 50.086 Fer.: 20/22/30. Sab. Dom. 18, 19/17/35/20/22/30 Lire 9000/8000	Proposta indecente <i>di A. Lynn con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92)</i> — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è insolubile e sposata. Il marito è disposto ad affidarla per una notte a una casa da capogiro N.V. 1h 50' Dramma
Rita Tel. 50.086 Or.: fer., 18/30/20/16/22/30 Sab./dom. 15/18, 40/18/30 20/22/22/30 Lire...	Belle Époque <i>di F. Truffaut, con J. Sanz, M. Verdot, P. Cruz (Spi/Fra/Esp '92)</i> — Spagna 1931. Un disegnatore incontra un pittore con quattro figli: la storia è gravida di ironia, ma per il giovane innamorato l'allegria amorosa N. V. 1h 40'
Nuovo Splendor Tel. 595040 Or.: fer., ap. 20; ult. 22/25; fest. ap. 15; ult. 22/25 Lire 9000/8000	Toys - Giocattoli <i>di B. Levinson, con R. Williams, M. Garrison, J. Cusack (USA '92)</i> — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli («buoni» o «cattivi»: ora i cavalli e demotivo ai ribellioni contro soli dati o videogames aggressivi N. V. 2h Fantastico
Sala Fastone Tel. 557.867 Fer.: 19, 45 22, 16; fest. 17, 25/19, 45 22, 10 Lire 5000	Madadayo - Il compleanno <i>di A. Kurosawa, con T. Matsuyama, K. Kagawa (Giapp.)</i> — Un ingegniero, in piena guerra, si rifiuta a vivere in una camera isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' Documentari
Don Bosco Tel. Sab. ore 20/22/30 Dom. ore 15/17/30/20/22/30 Lire 8000/4000	GIOGI REPOSO
Balbo Tel. 804.889 Or.: fer., 20, 45 22, 16; fest. 15/18, 30/15, 45 15, 16/20, 45/22, 16 L. 8/7000	Giochi d'adulti <i>di A. J. Pakula, con K. Kirk, M. E. MacIntyre, K. Spencey (USA '93)</i> — Un tranquillo borghese sceglie di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller
Aurora Or.: ter.: fest. 20, 30/22, 30 Lire 8000/7000	Charlie, anche i cani in paradiso. <i>di Don Bluth (USA '91)</i> — Charlie, un cane coraggioso e le sue inseguite padronine sono in pericolo, ma hanno tanti amici ad aiutarci N. V. 1h 25' Cantanti animati
Lux Tel. 702.788 Or.: fer.: 20, 30/22, 30; fest.: 14, 30/16, 30/18, 30 L. 9000/8000	Hagnum <i>di P. Avast, con L. Elbert, D. Lehnw (It. '92)</i> — Pasqua, Anno Millo. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gennaro Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35'
Socialè Tel. 701.438 Or.: fer., 20, 30/22, 30; fest. 14, 30/16, 30/18, 30 20, 30 Lire 8000/8000	Notte selvage <i>di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92)</i> — È una giovane autista, recentemente ucraina per Africa, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amica, la fidanzatina, la malattia N. V. 1h 15 h 35' Drammatico
Verdì Tel. 701.438 Or.: fer., 20/22/30; fest.: 15/17, 15/20/22/30 Lire 8000/7000	La scorza <i>di Ricky Tornazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)</i> — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alle mafie iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Crime
Nota d'oro	
Cinema Tel. ... Lire ...	
Il cinema Tel. ... Ore: ... fest. ... Lire ...	GIOGI REPOSO
Splendor Or.: sab. 20, 30/22, 30; dom. 14, 30/16, 30/20, 30/22, 30 L. 8000/4500 - 5000/4000	GIOGI REPOSO

UN THRILLER CHE VI INCHIODERA ALLA POLTRONA




ANDY GARCIA • UMA THURMAN • JOHN MALKOVICH

GLI OCCHI DEL DELITTO

SECONDO IL ROMANZO DI BRUCE CAMPBELL

diretta da Bruce Campbell

La provocazione dell'anno



ROBERT REDFORD

PROPOSTA INDECENTE

il film più grande della stagione cinematografica

Si disputa domenica allo stadio comunale il primo trofeo «Memorial Visconti» per Esordienti

Promesse del calcio in scena ad Asti

Al quadrangolare, oltre ai «galletti», parteciperanno le squadre under 14 di Juventus, Torino ■ Sampdoria
In tribuna molti osservatori. Tra i campioni lanciati dalle giovanili figurano gli ex granata Cravero ■ Lentini

ASTI. ■ disputa domenica allo stadio Comunale ■ Asti il primo «Trofeo Marco Visconti» di calcio, riservato alla categoria «Esordienti» e organizzato dall'Asti Calcio.

Sarà un quadrangolare a cui prenderanno parte Juventus, Torino, Sampdoria e Asti.

Le gare inizieranno al mattino alle ore 10 ■ la sfida tra l'Asti e la Juventus; seguirà Torino-Sampdoria. Nel pomeriggio, a far da anteprima alla prima squadra dell'Asti che affronterà alle 16 la Saviglianese, si giocherà (ore 15) la finalina di consolazione; mentre alle 18 ci sarà la finalissima tra le due vincitrici le semifinali.

Come quindici giorni or ■ con la rappresentazione allo stadio della scuola calcio «I galletti», che ha richiamato un pubblico numerosissimo, la società biancorossa ci riprova in ■ nel suo programma un torneo di forte richiamo, visto la validità e il nome delle squadre invitate: «Questo memorial ■ spiega il coordinatore dell'attività giovanile dell'Asti Gio-

■ Sacco - è stato voluto dal presidente Gian Maria Piacenza che da tempo aveva manifestato l'intenzione di organizzare, a nome della società biancorossa, un torneo di un certo prestigio. A Sacco il merito di essere invece riuscito a portare la Juventus allenata da Matti, che è ■ anche suo compagno di squadra nelle file bianconere, il Torino ■ Serani ■ la Sampdoria guidata da Potia: «il livello tecnico è ottimo. Ho seguito personalmente la Juventus ed ■ una bella squadra» afferma il dirigente astigiano.

I granata dal canto loro hanno una grossissima tradizione in campo giovanile: non a caso Roberto Cravero, ora libero del ■ Lazio, ha cominciato ■



L'ex granata Roberto Cravero è uno dei talenti lanciati dalle giovanili del Torino

formazione Esordienti del Toro ■ come lui Lentini ■ molti altri.

L'Asti disporrà in campo la sua «Esordienti» che ■ un po' il gioiellino ■ casa avendo conquistato proprio quindici giorni fa il titolo provinciale, sconfiggendo nella sfida finale l'Asti Sport per 3-0. In aprile aveva già vinto il torneo di «Pasqua», competizione internazionale svolta ad Asti, alla quale ■ vano preso parte sedici compa-

gnini ■ lunedì, impegnata al torneo «Brescia» in corso ■ svolgimento ad Alba, ha sconfitto nel turno d'esordio il Bra per 3-2.

I galletti sono guidati in panchina da Gianni Gamba, che può contare su quindici giocatori: i portieri Salvati ■ Sarai; i difensori: Lampiano, Arrobio, Vergano, Fabrizio Franceschini ■ Rucio; i centrocampisti: Ne-

gro, Mosso, Penna ■ Santagata; gli attaccanti: Roberto, Burzio, Fabio Franceschini ■ Sangiovanni.

«Anche i nostri ragazzi sono, a questi livelli, bravi come quelli delle società maggiori ■ dice Sacco - ed è giusto metterli a confronto con i loro pari età. Ho previsto, ■ programma di lavoro della prossima stagione, di potenziare questo tipo di incontri. Faremo amichevoli per tutte le categorie con le altre squadre giovanili di Juventus, Torino, Alessandria, Novara».

Per i giovani «virgulti» astigiani si presenterà dunque l'occasione di mettersi in mostra di fronte ■ osservatori ■ tecnici provenienti da tutto il Piemonte.

Enzo Armando

Torneo dei rioni del Palio

Cattedrale e San Pietro sono le squadre da battere

ASTI. Sta entrando nel vivo ■ torneo dei «Borghesi» di calcio a cinque, giunto alla sesta edizione ed organizzato quest'anno dalla Cattedrale, in qualità di campione uscente.

Stasera ■ palazzetto si giocherà il penultimo turno. Le ultime due gare sono previste per lunedì sera; mentre da martedì 25 maggio prenderà il via la seconda ■ a cui accederanno le prime tre ■ due rispettivi gi-

Intanto ■ la battaglia: la Cattedrale, che deve difendere il titolo, è in testa al suo raggruppamento ■ cinque punti ed è matematicamente certa del passaggio del turno. Stasera (ore 21,50) affronterà il Don Bosco, che è ormai fuori avendo un solo punto in classifica. Viato-Santa Maria Nuova 2-1; Baldichieri-San Pietro 4-6; Cattedrale-Torretta 5-5. Seconda giornata: 3T-San Martino San Rocco ■-4; Viato-Santa Maria Nuova 5-0; Baldichieri-San Secondo 2-5. Terza giornata: Baldichieri-3T 0-10; Santa Maria Nuova-Torretta 5-3; ■ Pietro-San Martino 3-3. Quarta giornata: Viato-Santa Maria Nuova 3-4; San Pietro-San Secondo 0-5; Santa Maria Nuova-Don Bosco 1-0. Le classifiche, Girone A: Cattedrale 5 punti; Viato-Santa Maria Nuova 4; Torretta 2; Don Bosco 1. Girone B: ■ Pietro 5 punti; San Secondo, 3T ■ Tamaro 4; San Martino 1; Baldichieri 0. Prossimi turni (stasera, palazzetto dallo sport, via Gerbi): 3T-San Secondo (ore 21); Cattedrale-Don Bosco (■ 21,50); Baldichieri-San Martino (ore 22,50). Lunedì 24 maggio: Viato-Santa Maria Nuova (ore 21); San Martino-San Secondo (ore 21,50).

Grande incertezza nel girone B: il San Pietro guida la graduatoria con cinque punti ■ ha più partita. Di più, a quota quattro, c'è bugarre: il San Secondo, ■ ha nelle sue file i mister di Asti e Chieri, Paolo Borso e Perry Bellacomo, è il grande favorito; nelle due partite sinora disputate ha sempre vinto realizzando ■ reti e subendone appena due) e gioca ■ alle 21 contro il 3T, ■ quale ha anch'esso quattro

punti, a guarda ■ è guidato da Massimo Tirone, dimissionario tecnico dell'Albese.

Non ci dovrebbero ■ difficoltà per il San Martino di Mario Sesta, trainer dell'Asti Sport, per battere ■ Baldichieri (ore 22,50) fermo ■ zero punti ■ di inserirsi tra le prime tre, avendo da ■ ancora l'incontro con il San Secondo lunedì sera.

I risultati (prima giornata): Viato-Santa Maria Nuova 2-1; Baldichieri-San Pietro 4-6; Cattedrale-Torretta 5-5. Seconda giornata: 3T-San Martino San Rocco ■-4; Viato-Santa Maria Nuova 5-0; Baldichieri-San Secondo 2-5. Terza giornata: Baldichieri-3T 0-10; Santa Maria Nuova-Torretta 5-3; ■ Pietro-San Martino 3-3. Quarta giornata: Viato-Santa Maria Nuova 3-4; San Pietro-San Secondo 0-5; Santa Maria Nuova-Don Bosco 1-0. Le classifiche, Girone A: Cattedrale 5 punti; Viato-Santa Maria Nuova 4; Torretta 2; Don Bosco 1. Girone B: ■ Pietro 5 punti; San Secondo, 3T ■ Tamaro 4; San Martino 1; Baldichieri 0. Prossimi turni (stasera, palazzetto dallo sport, via Gerbi): 3T-San Secondo (ore 21); Cattedrale-Don Bosco (■ 21,50); Baldichieri-San Martino (ore 22,50). Lunedì 24 maggio: Viato-Santa Maria Nuova (ore 21); San Martino-San Secondo (ore 21,50).

[e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO

Sedici i convocati per il «Memorial Deaglio»

Il selezionatore Mauro Bubbico ha convocato sedici giocatori in occasione del «Memorial Deaglio» che si disputerà domenica al campo di via Fregoli e riservato alle rappresentative «Allievi». I giocatori ■ dovranno presentarsi sul terreno di gioco alle 8,30. Questo l'elenco dei selezionati: Agnello, Aluffo, Baris (San Domenico Savio); Buccioli, Pesenti, Paro (Asti Sport); Russo, Bronzino, Sale (Asti); Marasno, Rosso (Don Bosco); Accornero, Fava (Junior Asti); Scanavino, Pelizzetti (Villafranca) ■ Ferraro (Conelli).

Domenica raduno di auto e moto d'epoca

Organizzato dal «Caves», con il patrocinio del Comune, si svolgerà domenica un raduno di auto e moto d'epoca denominato «Asti storica». Dalle 8,30 alle ■,30 il ritrovo e la punzonatura in piazza Libertà. Alle 10 inizierà la sfilata per le vie cittadine con destinazione il Battistero. Dopo la pausa per il pranzo alle 15, ritorno in Piazza Libertà. Alle 15,30 premiazione. Potranno prendere parte ■ raduno mezzi storici di costruzione anteriore al 1960.

L'«Asti Corse» in scena ■ Montecarlo

Terzo appuntamento del «Trofeo E2 Zagato», domenica, ■ Montecarlo. Domenica, nel prologo ■ premio ■ Formula 1, si disputerà infatti la terza manche del campionato al quale prendono parte le vetture preparate dalla Vieffe di Baldichieri.

Oltre ai confermati Mauro Sarra, Gabriele Porco Zambelli ■ Patrick Pierron, ci sono state alcune sostituzioni: al posto di Stefano Livio correrà Gabriele Marotta, Giancarlo Nadeo subentra ■ Prisco Taruffi mentre due ■ vetture ■ sono allestite per l'austriaco Thomas Bleiner e l'ex pilota di F. 2 Duilio Truffo.

TIFOSI

Trasferita in pullman per l'incontro Milan-Brescia

Il Milan Club Asti organizza un pullman per l'incontro di campionato Milan-Brescia, in programma allo stadio «Meazza» domenica ■ maggio 1993. Le prenotazioni si ricevono entro venerdì ■ maggio 1993: edicola «Giardini», corso Cavallotti n°8, Asti (telefono 592.118). Inoltre, in occasione della finale di coppa Campioni di mercoledì 26 maggio Milan-Marsiglia, il Milan Club ha predisposto un maxi-schermo nel salone della Casa di Riposo città di Asti.

In Provincia ■ riunione preparatoria del California

Martedì ■ maggio, alle 21,15, alla sala Azzurra della Provincia, in piazza Alfieri, si riunirà la commissione organizzatrice del ■ di calcio notturno «Trofeo California», che si giocherà ■ Motia. Nel corso della riunione si effettuerà il sorteggio dei giurati.

■ disputa a Nizza il «Memorial Zanatta»

Domani ■ Pgs Tennis Tavolo Voluntas di Nizza organizza nella sede dell'Oratorio salesiano Don Bosco (via Oratorio 30, Nizza) il «Memorial Zanatta» di ping pong. L'iscrizione è di 5000 lire. E' possibile iscriversi anche telefonicamente telefonando al 721.258 entro le ore 22 di stasera.

Se il buongiorno si vede dal mattino...



Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo



MONDINO S.R.L.

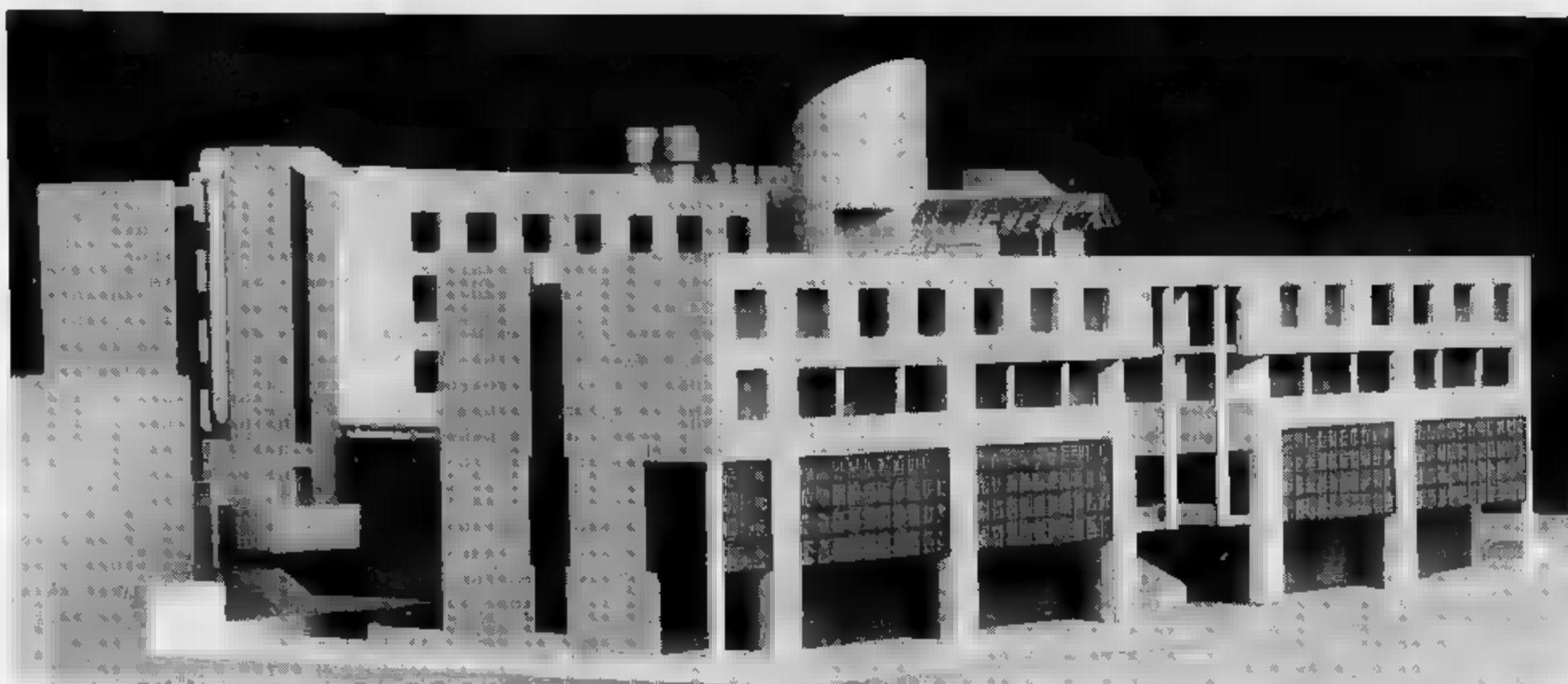
VIA AL LAVORO 23
(zona industriale P.I.P.)
14100 ASTI
TEL./FAX (0141) 271.633

METTETE DEI MURI DI PRESTIGIO TRA VOI E LA SVALUTAZIONE

ALBA C.so Torino

VENDIAMO DIRETTAMENTE:

- Abitazioni da mq. 71 ■ mq. 183
- Uffici open space da mq. 85 a mq. 1.000
- Locali commerciali direzionali da mq. 120 a mq. 630
- Posti auto ■ garage



PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA OTTIMO INVESTIMENTO PER REDDITO

- In posizione altamente commerciale una costruzione signorile, con una architettura originale, curata nei minimi particolari ■ dotata di ogni confort, rifinita con materiali di pregio.
- Possibilità di adattare alle Vostre esigenze sia la disposizione interna che la scelta dei materiali.
- Ampi parcheggi sotterranei. Riscaldamento autonomo. Serramenti esterni in alluminio. Perfetto isolamento termoacustico. Possibilità impianto di condizionamento. Videocitofoni.

TUTTO PENSATO PER IL MAGGIORE CONFORT E QUALITA' NEL PRESENTE ■ DURATA NEL FUTURO.

LA COSTRUZIONE E' AFFIDATA ALLE IMPRESE:

Ing. Prunotto Leonardo e F.lli Busca Germano ■ Marino

Visite in cantiere su appuntamento:

ore 10/12 - 16/19 Martedì - Giovedì - Venerdì - Sabato Mattina Tel. 0173/44.06.44

LA PRIMA LINEA DEL RISPARMIO IL PRIMO PREZZO

DAL 17 MAGGIO
AL 5 GIUGNO

VINI PRATOLINO Rosso o bianco
Brik 1 litro
9,5% vol.
1000

BIRRA MARLYN'S
Orig. olandese
Bott. 66 v.a.p.
780
al litro L. 1182



VINI MASCHIO
Tipi: pinot extra secco frizzante,
chardonnay, verduzzo dorato,
pinot rosa bott. 75 cl
2950
al litro L. 3933

MAGGIORANZA
Conf. 125 g
1000
al kg L. 8000



PASTA AGNESI
Fiti normali pac. 1 kg
1980

TANTA e SPRITE
Bibite bott. 1,5 litri
1250



**ACQUA MINERALE
COZIE** Naturale o gasata
Bott. PET 1,5 litri
300

YOGURT YOUNG
Gusti assortiti vas. 125 g
400
al kg L. 3200

FORMAGGIO
DI FONTINA Conf. 125 g
1400
al kg L. 11200

YOGURT DANONE
Gusti assortiti conf. 2 x 125 g
1400
al kg L. 5600

**ITALIA RIO MARE ALL'OLIO
DI OLIVA** Conf. 4 x 80 g
3980
al kg L. 12437

FISH ■ CRACK FINCHES
Surgelati scat. 300 g
3950
al kg L. 13166

APEROL BARBIERI
Bott. 1 litro
9950

Dal 17 maggio al 5 giugno '93 (offerta valida fino ad esaurimento delle scorte). I prezzi possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali.

Continua fino al 31 Agosto '93
IL REGALO CHE RIEMPIE LA TAVOLA!
Il prestigioso servizio di finissima porcellana firmato Mirabelli by Saturnia.
Vedi regolamento interno D.M. 4/952 del 18/2/93

SUPERMERCATI
MEGA Fresco

CUNEO Corso IV Novembre 19 **P** (ing. v. Meucci) - SALUZZO Via Torino **P**

Domenica la Camera di commercio consegnerà riconoscimenti ■ 103 operatori economici

Cuneo premia la «Fedeltà al lavoro»

Il presidente: «Vogliamo testimoniare la nostra riconoscenza a chi ha contribuito allo sviluppo della provincia»
Segnalazione particolare a tre persone che si sono distinte per l'attività svolta nell'interesse della comunità

CUNEO. L'appuntamento è per domenica, alle 10, nella Sala contrattazioni: 103 operatori economici riceveranno il premio «Fedeltà al lavoro» e il premio economico. Ricorda il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello: «Dal 1953, il tradizionale appuntamento con il quale l'ente vuole testimoniare la riconoscenza della società alle persone che hanno contribuito allo sviluppo della provincia».

Ecco l'elenco dei premiati. Dirigenti d'azienda (con almeno 35 anni di anzianità): Carlo Giorio, di Bra, dirigente Ferro; Giuseppe Gioacchino Actis Grande, Cuneo, dirigente Ppg. Lavoratori dipendenti (con almeno 35 anni di anzianità): Sebastiano Scaparoni, Bra (pasticci); Giacomo Beraudo, Borgo San Dalmazzo (falegnameria); Giovanni Armando, Torino; Claudio Toffoli, Torino; Franco Boggione, Torino; Giorgio Demicheli, Torino; Alberto Da Corte, Torino; Mario Airal, di Torino; Adler Rapallino, Torino; Giuseppe Travaglio, Torino (tutti della Fiat Ferroviaria). E ancora: Maria José Torta, Alba; Francesco Strano, Pinerolo; Teresa Boero, Alba; Amadeo Biglino, Alba; Francesca Costa, Montebelluna; Vincenzo Montecchiario, Sommariva Perno; Giuseppe Gilardi, Alba; Valeria Meliberto, Cornigliano (tutti della Ferro); Ugo Pastura, Torino (Fiat Ferroviaria); Merile Gomba, Alba (Ferro); Franca



Da sinistra Dino Malvino, Antonio Scioneri e Giorgia Musizzano Dogliani che otterranno un riconoscimento speciale

Avoglieri, Grinzane Cavour (Ferro); Luciano Negro, Torino (Fiat Ferroviaria); Luciano Quirighetti, Moncalieri (Fiat Ferroviaria); Carlo Marchisio, Alba; Bruno Eusebio, Magliana Alfieri; Marina Macario, Govone; Franca Pavesio, Pinerolo; Giovanni Albesiano, Pinerolo; Franco Sappa, Magliana Alfieri; Giovanni Prandi, Alba (tutti della Ferro); Giuseppe Rizzo, Bra (della Cinzano).

Garino, Busca; Antonio Andreis, Castelletto Stura. Coltivatori diretti: Mario Grubaud, Caraglio; Giovanni Battista Rebuffo, Villar San Costanzo; Giovanni Traversa, Serravalle Langhe; Maddalena Rostagno, Frassinio; Carlo Nesi, Martiniana Po; Stefano Lorenzoni, Chial, Pontechianale; Anna Maria Oggero, San Damiano Macra; Alessandro Matteodo, Frassinio; Maria Giustina, Pagnone; Giovanni Battista Peirone, Revello; Giuseppe Collino, Verzuolo; Margherita Estienne, Casteldelfino; Margherita Depetris, Pannasca; Domenico Marchetto, Melle; Ferdinando Chiabrando, Martiniana Po;

Giacomo Bodrero, Pagnone; Chiaffredo Richard, Bellino; Cristina Leveti, Bellino; Giuseppe Negro, Levice; Giuseppe Sergio, Bernezzo; Oreste Deferre, Bellino; Giacomo Monge Cugniglia, Venasca; Simone Bianco, Broasacco; Margherita Romano, Melle; Cristoforo Marc, Bellino; Margherita Fino, Melle; Caterina Ghio, Cartignano; Giacomo Botta, Sarmagnone; Lucia Bianco, Roccabruna; Giacomo Alfais, Casteldelfino; Nicola Costa, Pagnone; Giuseppe Arnaud, Bellino; Caterina Ponso, Pagnone; Giovanni Muletto, Pagnone; Giovanni Antonio Roux, Bellino; Ermanno Adami, Pagnone; Giuseppe Morge Collino,

Venasca; Chiaffredo Bonetto, Sampeyre; Maria Perotto, Pagnone; Luciano Degianni, Aisone; Giovanni Magnino, Venasca; Matten Galian, Bellino. Artigiani (dite con oltre 35 anni di attività): Caterina Marengo, Bra; Giovanni Dellorto, Bra; Virgilio Augusto Somà, Saluzzo; Ugo Giacomina, Cuneo; Carlo Masoero, Bra; Adriano Mancardi, Farigliano; Luigi Rovera, Cuneo; Enrico Basso, Bra; Vincenzo Mollo, Sommariva Perno; Mario Margaria, Costigliole Saluzzo; Mario Carlo, Cuneo; Stefano Rosso, Bra; Pinerolo; Bertone, Mondovì; Giovanni Astesano, Bernex.

Industriali e commercianti (dite con oltre 35 anni di attività): Alessandro Carbone, Alba; Giuseppe Libra, Polonghera; Albino, Caraglio; Domenico Boasso, Diano d'Alba; Luciano e Marco Mascarello, La Morra; Luigi Mattalia, Povergnone; Matteo Duto, Cuneo; Michela Audisio, Entracque; Giuseppina Aime, Roccaparvera.

La Camera di commercio conferirà un particolare riconoscimento a tre operatori che si sono distinti nel settore economico-sociale, per l'attività nell'interesse della comunità. Sono il fassinese Dino Malvino, presidente provinciale degli artigiani dal 1969 al 1977; Antonio Scioneri, presidente della Scioneri e Savignani; e Giorgia Musizzano Dogliani, cuneese, direttore del patronato Epaca dal 1960 al 1991. (g. fe.)

GRANDE CUNEO

AL COLLE DELLA MADDALENA SI SCOPRONO STELLE

Sono aperte le iscrizioni al weekend delle stelle in programma domenica al Colle della Maddalena, in alta valle Stura. Sono previste osservazioni e studi sulle costellazioni. L'iniziativa è organizzata dalle Acli di Cuneo. Per informazioni rivolgersi agli uffici di piazza Virgilio 13, 0171/692677.

DIMONTE

Ragazzi incontrano Stefania Belmondo e Damilano

I ragazzi delle scuole medie s'incontreranno stamattina, alle 10, con tre grandi dello sport: Stefania Belmondo, Maurizio Damilano e Paolo Bertok dell'Alpitour. L'incontro si svolgerà nella palestra dove saranno anche premiati i giovani che si sono distinti nei Giochi della Gioventù.

UNA FIACCOLATA PER RICORDARE LE VITTIME DELLA MAFIA

Fiaccolata di Cigl, Clal, Uil e Sulp, stasera, alle 21, in via Roma a Cuneo, per ricordare le vittime della lotta alla mafia. La partenza è prevista in piazza Audiffredi. Il corteo raggiungerà piazza Torino in Questura.

PEVERAGNO

Le tessere del tessere delle fragole

Oggi, alle 9, nell'area mercatale del Comune, in strada Beinaetta 1, saranno distribuite le tessere per l'accesso al mercato delle fragole e le etichette dei prodotti.

TORINO

Festa per il trionfo della Juventus



Centinaia di tifosi, in auto e a piedi, hanno preso d'assalto l'ultima curva Nizza e piazza Galimberti a Cuneo per festeggiare il trionfo della Juventus in Coppa Uefa.

Da domani sera

Un festival dedicato ai contadini

PEVERAGNO. «Festival dei piccoli frutti» il nome delle manifestazioni che ogni anno l'associazione «Peveragno 85» in collaborazione con il Comune e le A.C. Beine, Chiuse Felso, Pedona e Boves - dedica ai rinomati prodotti agricoli del paese, le fragole.

I festeggiamenti si articoleranno in tornei di calcio, concorsi di canto per bambini e, a piatto forte, l'esibizione-concorso di diciotto complessi musicali.

A conclusione delle manifestazioni, sarà consegnato il premio «Il meritevole» - Fragola d'oro dedicato a personaggi del mondo sportivo: l'anno scorso il riconoscimento è stato assegnato, a segue, a Stefania Belmondo, Piero Dardanello e Gianpiero Boniperti; quest'anno è ancora stato noto chi sarà il prescelto.

Il primo appuntamento è per domani sera, alle 20.40, nell'ex campo sportivo. I complessi musicali si alterneranno fino al 6 giugno: il 10 e l'11 si disputano le finali. (b. a.)

In corso Nizza

S'inaugura la rassegna del libro

I libri «scendono» dagli scaffali e per quindici giorni saranno in esposizione i venditori della bancarella, allestiti in corso Nizza.

E' la manifestazione, che prenderà il via domani mattina nel capoluogo, su iniziativa dell'associazione libri di Cuneo, presieduta da Paolo Robaldo. Saranno organizzati incontri con autori. L'esposizione si concluderà fra quindici giorni. L'11 giugno interverrà Fabrizio Ferrari, conduttore di «Striscia la notizia», in onda su Canale 5, che presenterà la sua ultima opera, «La signora Coriandoli». L'iniziativa si terrà in corso Nizza, fra le bancarelle.

Il programma comprende anche un incontro con lo scrittore Luca Novelli, invitato dalla «Libreria Leggere», che parlerà sul volume «Non rompete i fruttali».

La festa del libro, giunta alla seconda edizione, è organizzata dalle librerie «Leggere», «Ippogrifo», «Antica libreria Salomone», «Europa», «Stella Maris» e «Acqua». (r. c.)

DRONERO

All'Alberghiero

Fiera acciugai oggi presenta il programma

Oggi alle 13, nella sede dell'Istituto professionale alberghiero, sarà presentato il programma degli appuntamenti fieristici in Vello Maira.

Anche quest'anno le rassegne espositive si terranno nel padiglione coperto, allestito per l'occasione in piazza XX Settembre. Tre gli appuntamenti in programma. Dal 5 al 13 giugno il paese ospiterà la tradizionale «Fiera degli acciugai». Contemporaneamente aprirà i battenti anche la «Rassegna della Valle Maira». Seguirà, dal 17 al 20 giugno, la «Fiera del pais d'Oca».

L'intero ciclo delle manifestazioni è stato organizzato dal consorzio «Gessac Expo». Il tema di fondo della «Fiera del pais d'Oca» sarà la cucina occitana. Ospiti dell'iniziativa il Musée de l'Art Culinaire Fondation Escottier di Ville Neuve Loubet, il Conservatoire Départementale di Salagon e le Camere di commercio italiane e francesi. Il ristorante «La Farnisolia» seguirà la «Ben magu». (c. g.)

Cuneo, i bambini delle elementari di Bombonina e i problemi della tossicodipendenza

Inventano slogan contro la droga

Tutti gli alunni hanno scritto frasi significative sullo spaccio di stupefacenti emarginazione e disagio. Le maestre: «Dimostrano la volontà di contribuire alla lotta per sconfiggere emarginazione e disagio»

«Ragazzi, scrivete tutto ciò che sapete sulla droga». E' l'iniziativa, dalle insegnanti delle scuole elementari di Bombonina, che hanno proposto ai bambini di IV e V B di sfogarsi, esprimere un parere sul problema del disagio e emarginazione legata ai problemi della tossicodipendenza.

E' stato un progetto spontaneo - spiegano Gisella Bongiovanni e Rita Gasco, insegnanti di italiano e di studi sociali - l'obiettivo era conoscere il punto di vista dei ragazzi e verificare il grado di informazione maturata. Il risultato è stato sorprendente. Questi lavori, naturalmente, rispecchiano idee, pareri e giudizi, trasmessi dalle famiglie e dall'ambiente dove vivono i ragazzi.

Le frasi sono state raccolte e selezionate dalle insegnanti in una miscelazione di slogan e semplici moralità: «I drogati perdono amici e soli»; la droga è una sostanza che ti conduce alla morte, le persone che la usano non possono più farne a meno. A scrivere è Denis, uno



I bambini delle classi IV e V delle Elementari di Bombonina

dei ventidue bambini che hanno aderito all'iniziativa.

«La droga è una malattia - ha scritto Monica - che non si combatte con la medicina, ma con l'amicizia e l'unione. Mi

piacerebbe sapere veramente se si è drogati, ma preferisco tenermi questa domanda senza risposta».

Anche Elena V. è chiara: «I drogati perdono amici e sono soli. E' una sostanza che ti conduce alla morte, le persone che la usano non possono più farne a meno». E' lo slogan di Valenti-

ni. E' una sostanza che ti conduce alla morte, le persone che la usano non possono più farne a meno. E' lo slogan di Valenti-

I bambini hanno presentato anche alcune proposte: «Bisognerebbe costruire degli ospedali apposti per i drogati - è l'idea di Elena F. - non metterli nelle prigioni per poi lasciarli lì». «Molti drogano - spiega Stefania - perché hanno dei problemi, quindi non devono andare in galera. Alcuni, invece, pensano che i tossicodipendenti «dovrebbero stare in prigione - è il parere di Manuela - perché così almeno darebbero le bustine agli altri».

E' stata un'esperienza di vita - commentano le insegnanti - I ragazzi sono stati spontanei, hanno dimostrato la volontà di contribuire a lottare contro l'emarginazione e il disagio. (r. a.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ricordare le vittime del vino al metanolo

Sono il merito della diciannovesima vittima del vino killer e ho deciso di scrivere in relazione all'articolo apparso venerdì 14 maggio inerente alla sentenza di appello per lo scandalo del metanolo.

Fra le registrazioni dell'articolo, si coglie la volontà di dimenticare i fatti, anche a costo di ottenere una giustizia sommaria ed inefficace. Ritengo scandaloso il tentativo di far apparire il Cavaregna, principali colpevoli di tutta la vicenda, quasi due vittime, alla stessa stregua di coloro che, per questa vicenda, hanno perso la vita.

Leggo l'articolo: poche righe sono dedicate alla revisione della pena, a mio parere pienamente giustificata; soltanto un cenno viene dato a vittime ed invalidi mentre l'articolo viene interamente dedicato alle associazioni vinicole che ritengono danneggiato dalla vicenda.

Quanto al sentimento di pietà suscitato dai due principali imputati («... in paese si osserva giustamente che all'epo-

ca dai fatti il figlio Daniele era poco più di un ragazzo...») preferisco stendere un velo di silenzio.

Spero che questa lettera non venga dimenticata come sta succedendo alle vittime di questa assurda vicenda.

Carlo Silvano, Novi Ligure

Casa di riposo efficiente

In occasione del ricovero di un'anziana congiunta alla casa di riposo «Cavalier Toselli» di Roccaforte, cavalier Toselli, non ringraziate tutto il personale, religioso e laico, di questa efficientissima struttura. Infatti in questa casa di riposo abbiamo trovato tanta disponibilità e, quel che più conta, rispetto e amore per gli anziani.

Vorremmo esprimere un ringraziamento particolare a Rosa e a suor Giuseppina che tanto si prodigano in quell'oasi di pace posta in mezzo a un deserto di tanti mali.

Liliana e Ettore Arduino

Scrivere a La Stampa
XX Settembre ■ Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Crt: 441.744
Borgo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.956; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 72.31
Dronero: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Gressano: 91.063
La Morra: 50.118
Limeze: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Moro: 772.555
Nella Balbo: 795.117
Pannasca: 94.254
Peveragno: 239.555
Roccaliggi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Perno: 55.102
Savigliano: 716.111
Valle Balbo: (0141) 644.666
Vindicio: 833.126

DI TUONO

A Cuneo oggi è di turno, orario dalle 12.30 e dalle 15.30 - 19.30 (a ser. aperte) e dalle 22 alle 5 (a ser. abbassate) la farmacia Comunale 2, via Bongiovanni 42, 63.43.93. Per gli altri Comuni della prov., le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di nota medica urgente.

Alba: Pieve, Piana 20, tel. 28.28.98.
Bra: Cervera, via Vito Emanuele 267, tel. 47.23.09.
Fossano: Municipale 1, Roma 93, tel. 42.425.
Gassino: Gasco, via Quaredone 3, tel. 42.225.
San Chiriac, corso Italia 58, tel. 42.225.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 71.23.95.
pronto intervento

Cuneo: 112 - 441.333; Bgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 710.03; Fossano: 595.210; Mondovì: 474.44; Roccaliggi: 853.33; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22

Notturna, prefissiva e festività:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 3161
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111

GUARDIA
Notturna, prefissiva e festività:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 3161
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111

GUARDIA
Notturna, prefissiva e festività:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 3161
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111

GUARDIA
Notturna, prefissiva e festività:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 3161
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111

GUARDIA
Notturna, prefissiva e festività:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 3161
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111

GUARDIA
Notturna, prefissiva e festività:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 3161
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111

GUARDIA
Notturna, prefissiva e festività:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 3161
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111

STATO CIVILE

Lauro Luca (Savigliano); Chionti Simone (Cuneo); Testa Melissa (Savigliano); Beltramo Nicola (Saluzzo); Piffavino Edoardo (Cuneo); Basso Fedelia (Cuneo).

MORTI. Faramia Giovanni, 58 anni (residente a Dronero), pensionato; Bina Diego, 34 anni (residente a Dronero), studente.

Allione Riccardo, meccanico (residente a Dronero), con Mengoli Dalmazio, (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata; Barozzi Claudio, 61 anni (residente a Dronero), commerciante, con Gollé Silvia, 23 anni (residente a Taranasca), educatrice professionale.

NATI. Rinaldi Simone (Osiglia); Bressi Silvia (Millesimo); Blesio Sara (Murazzano); Mazza Arianna (Caraglio); Demattis Marco (Caraglio); Fornari Manuel (Cava); Pontepino Italia (Monsiglio); Boggelino Elena (Cortemilia); Marini Caterina (Caraglio).

MORTI. Vinali Egidio, 61 anni (residente a Ceva), pensionato; Mazzone Palma, 68 anni (residente a Ceva), pensionato; Ingaria Battista, 73 anni (residente a Ceva), pensionato.

ALBA

NATI. Massia Diego, Cavallo Anna. MORTI. Bressan Aldo, 81 anni, (residente a Nichelino); Garati Margherita, 86 anni, (residente a Boves), pensionato.

SAVIGLIANO
MATRIMONI. Marini Guido, 29 anni (residente a Caravaca), muratore, con Margaria Daniela, 28 anni (residente a Savigliano), operaia.

ASPUNTAMENTI

Reunione della Comunità

Domani, alle 14.30, si riunirà il Consiglio della Comunità tana. All'ordine del giorno il bilancio consuntivo e il piano di distribuzione del gas a Villar S. Costanzo, Roccabruna, Cartignano e San Damiano Macra.

IL FUTURO UNIVERSITARIO

Stasera, alle 21.30, su Primatenna, a «La Piazzetta», si parlerà del futuro universitario a Cuneo. Ospiti in studio Vincenzo Caramelli, docente di Scienze delle Finanze alla facoltà di Giurisprudenza a Torino, Enrico Fulcheri, coordinatrice della Scuola d'amministrazione aziendale a Cuneo e Alberto Verano (Ssa Torino).

MARITTIMO

Stasera, alle 21, nel salone del liceo scientifico a Cuneo, si terrà un dibattito su «Mandato a nazionalità». Introdurrà Renato Monteleone, docente dell'Università di Torino.

La comunicazione ufficiale arriva direttamente dall'Arma dei carabinieri

Cervere, la caserma è salva

Il timore di perdere il presidio dei militari aveva scatenato molte polemiche in paese
Presto sarà operativa la nuova stazione di Marene costata un miliardo al Comune

MARENE. La notizia è ufficiale e arriva direttamente dall'Arma dei carabinieri: la caserma di Cervere — verrà chiusa e anche la nuova stazione di Marene sarà al più presto operativa. L'Arma ha ultimato tutte le incombenze burocratiche e ora sta aspettando il «nulla osta» da parte del ministero della Difesa. La notizia è destinata a porre fine alle numerose polemiche che da tempo si trascinano sulle due caserme facenti capo alla Compagnia di Savigliano, comandata dal maggiore Fernando Bassetta.

Tutto è iniziato quando alcuni anni fa, l'amministrazione comunale di Marene decise la costruzione di un edificio che avrebbe dovuto ospitare la stazione dei carabinieri (il territorio, a tutt'oggi, rientra nella competenza diretta di Savigliano, insieme a quello di Genola).

L'allora sindaco Paolo Lampertico assicurazioni sul fatto che, una volta terminato l'edificio, i militari dell'Arma vi si sarebbero trasferiti.

La scelta di Marene avrebbe dovuto, secondo il progetto iniziale, determinare la chiusura della caserma di Cervere (anch'essa facente capo alla Compagnia di Savigliano), giudicata in posizione meno importante rispetto a Marene.

La notizia provocò l'immediata reazione dell'amministrazione che, guidata dal sindaco, Bartolomeo Cornaglia, iniziò



Carabinieri durante un servizio di pattugliamento per le vie cittadine (foto: M. Basso)

«sbattaglia» per impedire l'allontanamento dei carabinieri dal paese.

Lo stesso Cornaglia, tempo fa, diede in anteprima la notizia che la stazione di Cervere sarebbe stata soppressa e che, nello stesso tempo, sarebbe entrata in funzione quella di Marene.

Mancava, tuttavia, la conferma ufficiale da parte dell'Arma. Conferma che è arrivata nei giorni scorsi: il comandante della Compagnia di Savigliano ha annunciato alle amministrazioni comunali dei due paesi, facendo presente che si attende solo più il sigillo finale da parte del ministero della Di-

fesa.

La caserma è un moderno fabbricato, posto all'incrocio fra la centrale via Marconi e la strada Reale. La costruzione, su due piani, è costata all'amministrazione comunale circa un miliardo di lire.

Nei giorni scorsi si sono ultimati i lavori relativi al piazzale antistante la caserma e sono stati collaudati gli impianti di luce, acqua e gas. Internamente sono state tinteggiate tutte le pareti dei vari locali. Non è ancora stato definito con esattezza il numero dei militari che vi presteranno servizio.

Piero Bertoglio

DALLA GRANCA

Lettera al Consiglio di
Ricorso al Consiglio di
la discarica di Fornaci

L'amministrazione comunale ha inviato un ricorso al Consiglio di Stato contro la discarica che il Consorzio di smaltimento rifiuti del Monregalese e la ditta «Aimeris» costruendo in località Fornaci. L'esposto era già stato esaminato e bocciato dal Tar Piemonte, e il Comune di Lesegno ha allegato nuova documentazione per contestare l'impianto.

MONDOVI

Un video e un dibattito sul problema del razzismo

La sinistra giovanile di Cuneo e il circolo culturale Pier Paolo Pasolini Mondovì presentano stasera (ore 21) al cinema Bertola il video «Le voci della libertà, la provincia di Cuneo contro il razzismo» testimonianze di Carlo Altare, Aldo benevelli, Walter Cesana, illuminato Ippolito El Hassen Leballi, Antonio Lawson, Lidia Rolli, Donato Matera, Adriana Muncinelli, Giorgio Paschetta e Renato Salvetti. Alla proiezione seguirà un dibattito con Gianluca Bruno (Circolo Pasolini), Marco Sirentino (sinistra giovanile), Piero Dadone e Massimo Salvadori (deputato e docente di storia all'università di Torino).

MONDOVI

Senatore Paire a Berlino per il piano pace in Bosnia

Il senatore Giacomo Paire, ph, componente dell'UEO (Unione Europea Occidentale), ha partecipato ieri a Berlino alla conferenza della commissione difesa che discuteva una proposta di pace per la Bosnia.

PIA

Nell'Auditorium Borelli immagini dell'India

Stasera 21 all'Auditorium Borelli Francesco Milanese presenterà diapositive su «Cultura, città della gioia» e su Madre Teresa. L'appuntamento è degli «Amici dei semplici».

VERZUOLO

Si commemora domani il primo sciopero alla Burgo

Domani, alle 9.30, nel piazzale della Burgo, è in programma una commemorazione in ricordo del primo sciopero allo stabilimento della Burgo, svoltosi nell'agosto '43.

BORGO S. DALL'ARTE

Incontri gastronomici con la Comunità montana

Per gli appuntamenti gastronomici promossi dalle Comunità montane Stura e Gesso i buongustai si incontrano stasera e domani alle 21 nella Trattoria «La Rivetta», 0171/260062.

RACCONIGI

Contro 2 assessori

Direttivo psi si sospende dal partito

RACCONIGI. Dura presa di posizione del direttivo socialista cittadino e della maggioranza degli iscritti nei confronti della segreteria.

Un comunicato inviato ai responsabili provinciali e manifesti affissi in tutta la città, il direttivo ha annunciato la decisione di autosospendersi dal partito in segno di protesta nei confronti della segreteria provinciale, incapace di promuovere un reale rinnovamento, necessario a ridare credibilità al partito. Il motivo di fondo riguarda la presenza in Consiglio comunale degli assessori Paolo Casale e Pino Perrone, che il direttivo cittadino non riconosce come rappresentanti del psi.

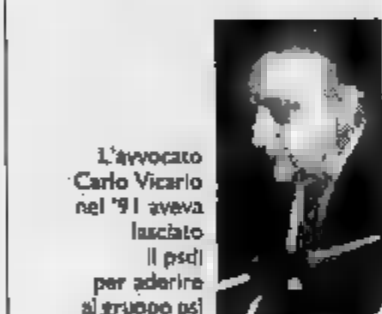
Il capogruppo socialista Gianni Clerici è molto chiaro: «Ancora una volta si antepongono gli interessi agli ideali. A Racconigi si è creata una situazione deleteria per lo sviluppo della città e i cittadini».

Stasera nella sezione avrebbe dovuto tenersi una riunione per il rinnovo del direttivo. (m. b.)

FOSSANO

Slitta la seduta

Consigliere socialista si dimette



L'avvocato Carlo Vicario nel '91 aveva lasciato il psi per aderire al gruppo psi

FOSSANO. C'è fermento nella maggioranza alla fuoriuscita del consigliere Luca Musso dal gruppo liberale, si aggiungono le dimissioni del socialista Carlo Vicario, rassegnate mercoledì scorso, e il giorno prima il Consiglio, che avrebbe dovuto tenersi ieri sera ed è stato slittato a giovedì 27 maggio. L'avvocato Carlo Vicario, eletto nella lista psi, nel '91 era entrato a far parte del gruppo socialista. Nei mesi scorsi si era fatto il suo nome a proposito della nomina alla Cassa di risparmio, ma la maggioranza votò il dc Alberto Rivaressa. (r. e.)

ALBERTO

In municipio

Discussione su rifiuti e parcheggi

SALUZZO. Il Consiglio comunale si riunirà stasera alle 19. Ventitré i punti all'ordine del giorno, oltre alle interpellanze e alle interrogazioni. Fra i principali argomenti, figurano la sostituzione del consigliere dimissionario dei verdi, Franco Bongiovanni, con il collega, Adriano Peracchia; l'affidamento in gestione della farmacia comunale e gli indirizzi per la nomina della nuova commissione edilizia.

Queste due ultime delibere sono state respinte alle osservazioni formulate dal Coreco, su due simili precedenti provvedimenti. Saranno anche discussi gli indirizzi e le tariffe dei parcheggi a pagamento e la convenzione con il consorzio «Discarica Saluzzese», per la smaltimento della raccolta differenziata del secco-umido (carta, ferro, liquidi).

Il Consiglio è chiamato a sostituire anche alcuni componenti delle commissioni consiliari e quattro rappresentanti dimissionari della Sala d'Arte «Amleto» Bertoni. (g. ne.)

L'Istituto «Silvio Pellico» si è confermato al vertice nelle competizioni nazionali di dattilografia

Campionesse della macchina per scrivere

Due allieve dell'Ipc di Fossano hanno trionfato a Montecatini



Da sinistra Mariella Griffo, Olga Bergese, Silvia Pellegrino e Anna Bonino Busso

FOSSANO. Grande successo per le alunne dell'Ipc di Fossano. Dieci ragazze hanno partecipato nei giorni scorsi ai campionati nazionali di dattilografia, prova di velocità. Tutte sono piazzate bene.

Olga Bergese, abitante in frazione Murazzo, che frequenta la classe IV B, ha vinto il primo premio assoluto nazionale, con 410 battute al minuto. Vittoria anche per Silvia Pellegrino, che frequenta la III A, con 330 battute al minuto.

Le ragazze fossanesi erano in competizione con oltre 1200 partecipanti provenienti da tutte le regioni italiane, e hanno sbaragliato il campo.

Grande soddisfazione all'Istituto per il commercio «Silvio Pellico» fossanese, scuola coordinata dell'Ipc di Saluzzo, che con le gare ha un ottimo rapporto, che ogni anno scolastico un nutrito e selezionato

gruppo di alunni partecipano a gare sia regionali che internazionali.

Brave le studentesse, ma riconoscimento va sicuramente alle professorasse Mariella Griffo, che da quasi dieci anni lavora all'Ipc, e Anna Bonino Busso, sempre alla scuola via Bava.

Olga Bergese e Silvia Pellegrino sono state premiate dalle autorità scolastiche e amministrative di Montecatini, dove si sono svolte le gare.

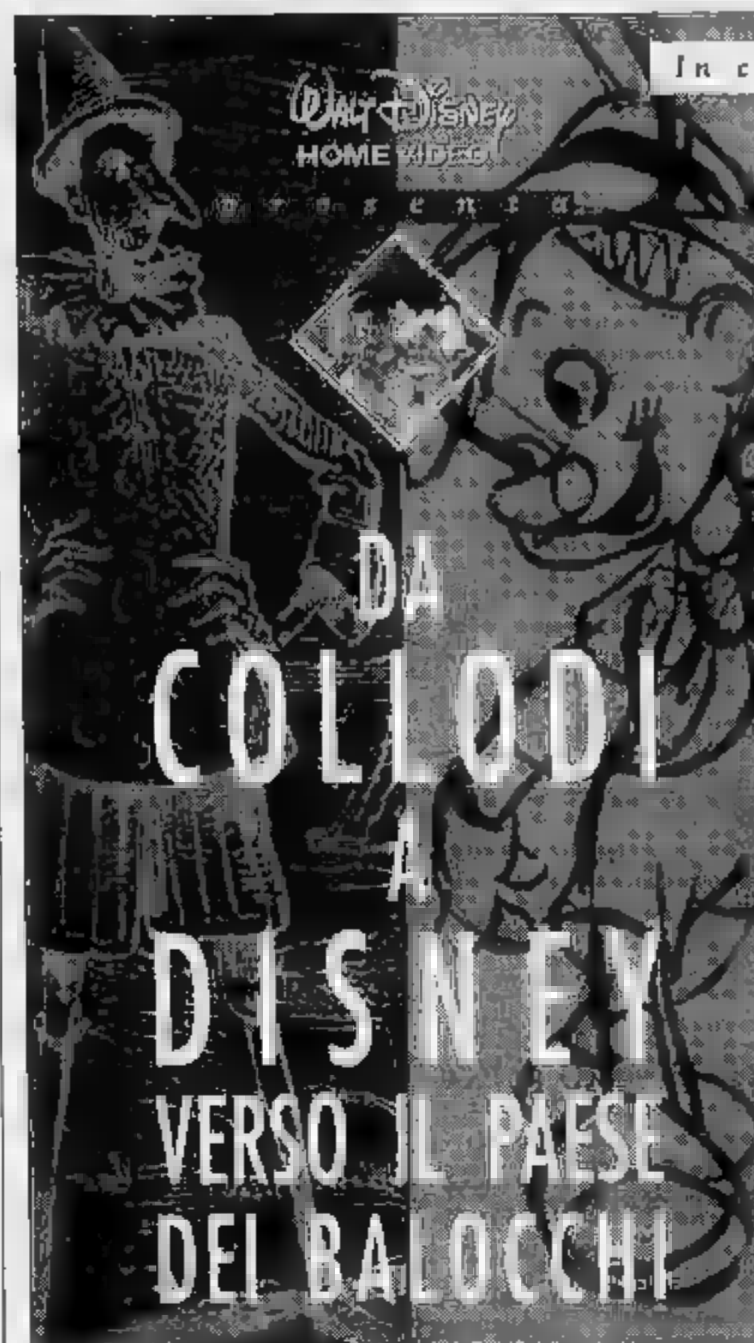
Olga ha vinto una macchina per scrivere Olivetti CT605; a Silvia è andata la coppa «E. Usl. 1993».

L'Ipc di Fossano è una scuola all'avanguardia: ha dieci classi e più di duecento allievi, che ogni giorno si cimentano con macchine da scrivere più sofisticate, si dedicano anche alle materie letterarie e amministrative. (n. c.)

In collaborazione con

LA STAMPA

SNP/OIO



La mostra dei disegni originali del film di Pinocchio rimarrà aperta dal 14/5 al 24/5 presso:

Salone "La Stampa", via Roma 80 dalle 9.30 alle 12.30 dalle 14.00 alle 18.00 tutti i giorni

Prenotazioni gruppi: Tel. 011/6693047

PIOBESI T.S.E.
V. Galimberti, 19
Tel. 011/9657892
Anche Bimera e Piana Bar



CAVALINO ROVATO
Aperlo
VENERDI'
SABATO e
DOMENICA
pom. e sera

Venerdì sera 21/5
SISTINA MEMORIAL
GIANNI RICOVERI
delay Massimo BARRI e UNO - light joy 8080

Domenica 23/5
GRAN SERA con IL LISCIO
ENRICO MUSIANI

ULTIMO IMPERO
COL MHI

ANTONIO VELASQUEZ
(ANIMAZIONE INSONNIA)

SS 23 SESTRIERE AIRASCA (TO)
Tel. 011/99.09.993 - 99.09.888

OPEL OMEGA GLT



TETTO
APRIBILE

CERCHI
IN LEGA

AUTORADIO
STEREO
CON SEI
ALTOPARLANTI

SERVOSTERZO

LEASING COSTO ZERO*
IN VENTIQUEATTRO MESI

VEDELAGO s.r.l.

Via Poirino, 40 - 10022 CARMAGNOLA (TO)

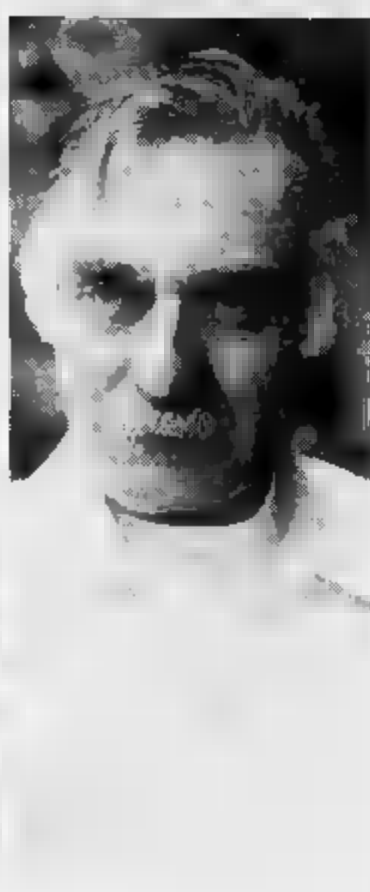
Tel. 011/9723113 - 9771931

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative su concessione valida per le risorse disponibili ed è riservata ai Clienti con equivoce di affidabilità riconosciute dalla CIMA (allegato 3. p. 4)

OPEL



Un'immagine del castello ■ Racconigi e il pittore Carlo Sismonda reduce ■ mostra giapponese.



Il grande successo di un noto pittore di Racconigi nel Paese del Sol Levante Conquista l'Oriente con le tele

Nell'esposizione di Carlo Sismonda i giapponesi hanno ammirato soprattutto gli oli e gli acquerelli ispirati alla natura. L'artista è stato recentemente accostato a Van Gogh

RACCONIGI. Ha conquistato i consensi della critica e del pubblico giapponese l'arte di Carlo Sismonda, il pittore racconigese, la cui fama ha raggiunto ormai, grazie a numerose mostre, solo i paesi europei, anche Canada e Stati Uniti.

In marzo e aprile l'artista ha esposto le sue tele in due grandi rassegne pittoriche: una personale al Centro culturale italo-giapponese di Kyoto e, contemporaneamente, sino alla settimana all'«Italian Pavilion» di Tokyo in una importante kermesse di artisti italiani.

Le esposizioni, curate nei minimi particolari, hanno dato grande risalto all'espressione di Sismonda e anche i quotidiani nipponici hanno avuto parole di lode per l'artista italiano.

La trasferta giapponese di Sismonda è stata resa possibile grazie all'interessamento del Circolo culturale italo-giapponese. La città di Kyoto, dove è suggestiva, ha dimostrato grande interesse per le ultime opere del pittore cuneese, soprattutto per gli acquerelli e gli oli che ritraggono suggestivi aspetti della natura.

La stessa associazione sta curando l'allestimento di una collettiva internazionale (Sismonda sarà presente) altri tre pittori italiani, che si terrà al termine della prossima estate nella prestigiosa sede del «Tokyo Metropolitan Museum» della capitale nipponica.

Commenta Taira Kinoshita, Centro culturale italo-giapponese: «L'arte di Sismonda, pure così diversa dall'orientale, ha favorevolmente impressionato, specie i giovani, per la sua potenza e la particolare spicciatà. Anche i giornali e le riviste d'arte hanno dato giudizi molto lusinghieri».

«Vivendo in un momento particolarmente difficile della sua vita: colpito da una grave malattia (che tra l'altro lo ha privato dell'uso della parola), non si è perso d'animo, continua a combattere quotidianamente, impegnandosi in diverse attività».

Sismonda è solo artista del colore, è anche pianista e compositore: recentemente ha tenuto un concerto nel Castello Reale in favore della Fondazione

piemontese per la ricerca sul cancro. Ad agosto l'artista racconigese sarà ospite della Germania per una importante «personale» in omaggio al pittore tedesco Fritz Koenig, nel tenario della nascita.

Per Sismonda si tratta della ventiquattresima esposizione in terra teutonica. I più recenti successi dell'artista cuneese all'estero non sono passati inosservati.

Commenta il sindaco Bartolo Bonino: «La figura del pittore è senza dubbio una delle più fulgide della storia della città. Si può dire che Carlo vive esclusivamente per la sua arte. L'amministrazione gli è profondamente grata per il suo quotidiano lavoro e per il lustro che grazie a lui viene dato al nome di Racconigi nel mondo».

Schietto e polemico, Sismonda non si può certo definire un carattere conciliante. Nelle discussioni, specie in quelle a sfondo sociale, è sempre fortemente critico e tagliente. Qualche critica, per la spigolosità del suo carattere, ha voluto accostarlo a Vincent Van Gogh.

Del grande flamingo ha sicuramente il fuoco cromatico e un particolare modo di purificare il quotidiano attraverso la sofferenza interiore.

Ma la grande umanità, il suo amore per la vita e per il prossimo, traspaiono inequivocabilmente da tutta la sua opera, sempre improntata al superamento della misera condizione terrena in una sorta di riscatto visto come destino ultimo in continua lotta contro l'imperfezione materiale e la ipocrisia, in un anelito che lascia trasparire una profonda spiritualità interiore: un uomo semplice che dipinge la vita con i colori dell'anima.

Nello studio di piazza Carlo Alberto, dove abitualmente lavora Sismonda, gran parte dei temi che poi l'artista traspare sulla tela: nostalgia struggenti, inquietudini legate al tempo che passa e intense passioni.

Nella sua appunti e bozze raccontano la storia di un uomo che è riuscito a stabilire un punto di contatto tra la sua realtà e quella del mondo. (m. b.)

ZINCA s.r.l.

ZINCATURA A CALDO

c/o TERZI

ZINCATURA CARPENTERIE VARIE - TUBI - PROFILATI
SERBATOI - RINGHIERE - CANCELLATE E CANCELLI
RECINZIONI ■ OGNI ■ MATERIALE PER STALLE

VASCA DA MT. 12,30 x 1,50 x 2,20

ZINCATURA A NORME CEI - UNI - DIN - ASTM
CARAMAGNA PIEMONTE (CN)

Strada Sommariva, 38
Tel. (0172) 89.381 (2 linee) Fax 89.651

ROLM

RACCONIGI-ITALIA

OFFICINE LAVORAZIONI MECCANICHE

INVESTI SU DI TE!
PRENOTA IL TUO PROGETTO

BELLEZZA-BENESSERE-ESTATE

E avrai subito IN REGALO
un WEEK-END

Nella più famosa Beauty-Farm d'Europa



CENTRO BELLEZZA BENESSERE

PER INFORMAZIONI, RIVOLGITI A:

AMORETTI SILVANA - Via Santa Maria, 21 - RACCONIGI
Tel. (0172) 85.844

MODELLO: «SAMARCANDA»

dal 1° maggio al 30 giugno
IN REGALO CON AXIL
VALIGIE E MORBIDI
COORDINATI TESSILI



perrone
produce
& arreda

VIA VITTORIO ALFIERI, 16
12035 RACCONIGI (CN)

AXIL

LA PERFEZIONE DEL RIPOSO

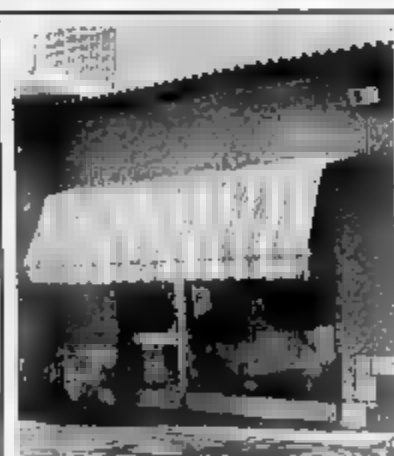
per questa pubblicità

pubbialba s.n.c.

VIALE RACCONIGI

ALBA
C.so M. Copello 11
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.139

BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



TENDE DA SOLE

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

gd CAR

di GONELLA MARIO & C. s.n.c.

RACCONIGI - PRINCIPI - PIEMONTE - TEL. 85.347



Marmi, graniti e pietre
da tutto il mondo
per l'edilizia, arredamento
■ arte funeraria

CAVALLERMAGGIORE

Via Cuneo, 20
Tel. 0172 381.149 - Fax 382607



Dopo la crisi di febbraio il paese è governato dal commissario prefettizio

Grinzane Cavour, 3 candidati

Corrono da sindaco l'ex primo cittadino, l'ex capogruppo dell'opposizione e un professionista di 45 anni alla prima «avventura» amministrativa. Gli elettori del Comune sono 1342

GRINZANE CAVOUR. Tra i Comuni dell'Aibese chiamati alle urne tra poco più di due settimane per eleggere sindaco e Consiglio comunale, Grinzane non è soltanto uno dei più grandi ed importanti, ma è anche l'unico ad essere governato da un commissario prefettizio.

La crisi che ha portato allo scioglimento del Consiglio risale allo scorso 12 febbraio, quando vennero consegnate al sindaco, Franco Sampò, le lettere di dimissioni da parte dell'intero gruppo di minoranza, formato dai consiglieri Luigi Cabotto, Giovanni Grimaldi e Gianfranco Marengo e da cinque esponenti della maggioranza: l'assessore Teodosio Ruoti, il capogruppo Alberto Audasso e i consiglieri Giorgio Boasso, Sergio Cane e Umberto Stoffo. L'abbandono di otto consiglieri quindici determinò lo scioglimento del Consiglio.

In base alla nuova legge, dopo il 6 giugno il Consiglio comunale sarà formato soltanto da dodici rappresentanti. Alla carica ambiscono però ben trentadue candidati, divisi in tre liste e tre sono anche gli aspiranti sindaci. Alla carica di primo cittadino puntano Franco Sampò, sindaco del paese dal '90 fino alla crisi dell'inverno scorso; Luigi Cabotto, capogruppo dell'opposizione, dimessosi con gli altri consiglieri il 12 febbraio; e Gianpaolo Falletto, alla sua prima «avventura» in campo amministrativo.

Sampò, 45 anni, consulente automobilistico, guida la lista numero 2, simboleggiata da un castello con quattro torri e formata dai consiglieri: Dario Accigliaro, Gianfranco Marengo, Teresio Barroero, Dante Vigliore, Roberto Scattizzi, Roberto Zanetti, Marinella Borgna, Emiliano Giocosa, Silvano Murialdo, Giancarlo Galvagno e Massimo Pelissero.

L'ex leader della minoranza, Luigi Cabotto, 43 anni, insegnante di lettere in una scuola media, è appoggiato dalla lista «Rinnovamento», caratterizzata da un numero 2 a simboleggiata da una torre. La formazione è composta da dodici elementi: Teodosio Ruoti, Dario Anselma, Alberto Audasso, Giorgio Boasso, Maria Bordinato, Vilma Bosicardo, Massimo Cirio, Luigi Cravanzola, Giuseppe Marengo, Giorgio Reimondo, Umberto Stoffo ed Elsa Vietti.

Il nuovo è invece Gian-



L'ex sindaco di Grinzane Cavour Franco Sampò (da sinistra) l'ex leader della minoranza Luigi Cabotto (43 anni) e il nome nuovo Gianpaolo Falletto

paolo Falletto, libero professionista 45 anni, alla cui lista, simboleggiata da una stretta di mano, è toccato il numero 1. Lo schieramento conta nove candidati, ben quattro donne in lista, più del numero previsto dalla norma che ha fatto discutere parecchio nelle settimane.

I componenti della lista di Falletto sono: Claudia Masso,

Nicoletta Pila, Paola Ravinale, Elsa Tortello, Francesco Delogu, Armando Ferraro, Dario Marengo, Giorgio Tinterio e Guglielmo Tomatis.

La composizione delle liste ha fatto registrare il cambio di schieramento per cinque dei consiglieri dimissionari. Gianfranco Marengo è passato dalla lista Cabotto a quella dell'ex sindaco Sampò, mentre Ruoti,

Audasso, Stoffo e Giorgio Boasso hanno fatto il cammino inverso.

A Grinzane Cavour gli elettori sono 1342, equamente divisi in 671 uomini e altrettante donne. Si voterà in tre sezioni, una a Grinzane e due nella frazione Gallo, dove risiede gran parte della popolazione.

Corrado Otello

I due «leader» non abitano a Bergolo

Sindaco uscente (dipendente Enel) di Piobesi
Il suo concorrente della Sip risiede ad Alba

BERGOLO. Domenica 6 giugno si voterà anche nel più piccolo Comune dell'Alta Langa. I sessantaquattro elettori di Bergolo dovranno scegliere tra due candidati: il sindaco uscente, Romano Vola, 51 anni, dipendente Enel, e Lorenzo Taretto, 41 anni, dipendente Sip.

Vola è uno dei «decani» tra gli amministratori dell'Alta Langa, essendo sindaco di Bergolo da 15 anni. La lista che lo affianca è contraddistinta da uno scudo con un ramoscello e una spada, circoscritto da un cerchio con la scritta «Bergolo» ed è in gran parte espressione dell'Amministrazione uscente.

La lista di Taretto è invece simboleggiata da una campana circoscritta da un cerchio e comprende anche alcune persone che hanno collaborato con la precedente amministrazione. Parecchi i giovani candidati:



Romano Vola (a sinistra) sindaco di Bergolo da 15 anni e Lorenzo Taretto sfidante alle elezioni di giugno

cinque esponenti della lista di Taretto hanno meno di trent'anni e un «under 30» fa parte dello schieramento di Vola.

Curiosamente i due candidati sindaci non potranno contare sul proprio voto, poiché entrambi non risiedono a Bergolo (Vola infatti abita a Piobesi e Taretto ad Alba).

La lista di Vola comprende i candidati consiglieri: Angelo

Fellerino, Mario Marone, Luciano Belio, Emilio Banchero, Carla Franca Faroppa, Gian Franco Fellerino, Giuseppe Saredi, Colomba Sovera e Michelina Argente. Lo schieramento di Taretto è formato da Mirco Vola Rightetti, Luciano Bergamasco, Maurizio Bertola, Pierluigi Bosco, Gabriella Brusco, Roberta Manfredi, Elisa Motta, Claudio Rava e Ivana Vola. (c. n.)

Presto i nuovi ambulatori e le sofisticate apparecchiature mediche

Un miliardo e mezzo all'ospedale

Regalo della «Crc» per il San Lazzaro di Alba

IN BREVE

ALBA. si scontra con un'auto
Ferito uomo di 32 anni

Stefano Bongiovanni, 32 anni, via Montegrappa, ha riportato l'amputazione di due falangi di un dito della mano e ferite. Alla guida della moto si è scontrato con un'auto. Ricoverato al San Lazzaro, guarirà in 20 giorni.

MONTA'

L'affidamento familiare
Se ne parla in municipio

Stasera, alle 21, in municipio, incontro sull'affidamento familiare con la partecipazione di esperti e operatori.

MONFORTE

Il «golpe rosso»
e la Russia di oggi

Giulietto Chiesa, inviato «La Stampa», presenta stasera, alle 21,15, nel salone comunale, il suo libro «Cronaca del golpe rosso», edito da Baldini e Castaldi. Chiesa parlerà anche dei recenti avvenimenti in Russia.

ALBA. Il fascino e la magia di Praga, capitale europea

Oggi, alle 16, nella sala Fenoglio, incontro con «Un'affascinante» magica capitale europea: Praga. Ne parlerà Giuseppina Benevelli. Saranno proiettate diapositive.

ALBA. L'ospedale San Lazzaro avrà nuovi ambulatori e apparecchiature mediche grazie al contributo di un milione e mezzo della Cassa di risparmio di Cuneo, nell'ambito degli interventi che vedono l'istituto di credito finanziare opere di carattere sociale nei territori in cui opera. Come verranno spesi i soldi? Il progetto prevede la ristrutturazione dei locali, il piano terreno dell'ospedale, lasciati liberi dalla direzione sanitaria che si è trasferita: si sistemano gli ambulatori di cardiologia, neurologia, neuropsichiatria, oncologia e altri polivalenti (spesa circa duecento milioni). Inoltre, saranno acquistate nuove attrezzature mediche tra cui strumenti oculistici per eseguire i trapianti di cornea (il San Lazzaro ha l'autorizzazione per i trapianti, ma finora non ha avuto gli strumenti necessari). Si acquisteranno apparecchiature per interventi di chirurgia laparoscopica (esempio per asportazione di calcoli) vascolare, nonché attrezzature radiologiche, per la neuropsichiatria (spesa prevista un milione).

Il resto del contributo sarà utilizzato per aggiornare il sistema informatico nei laboratori di analisi e per estenderlo al Pronto soccorso: l'obiettivo è di fare in modo che i vari reparti dell'ospedale possano accedere facilmente a tutti i dati riguardanti gli utenti. Il progetto è stato discusso in un incontro tra il presidente della Cassa, Giacomo Oddero, i tri rappresentanti dell'istituto di credito e l'Usl 65. L'ammini-

stratore straordinario, Giovanni Monchiero, dice: «Con l'intervento della Crc sarà possibile migliorare la qualità dei servizi ospedalieri. Essendo il finanziamento già disponibile, i lavori potranno iniziare non appena saranno espletate le formalità burocratiche, tra qualche settimana. La priorità sarà data alla ristrutturazione dei locali per gli ambulatori».

Lo spazio occupato dagli ambulatori di cardiologia (al primo piano) verrà utilizzato per costruire le nuove sale operatorie per le quali esiste già un finanziamento regionale di un miliardo e mezzo. Inizialmente, il contributo della banca cuneese è indirizzato all'acquisto della Tac. E' stato poi dirottato poiché si è fatto avanti l'industriale Franco Miroglio. L'amministratore delegato del gruppo tessile, ha dato la disponibilità a regalare al San Lazzaro la Tac. La Risonanza magnetica nucleare si provvederà all'adeguamento dei locali per ospitarla. Un regalo di due miliardi e mezzo.

Nell'Alba c'è questo servizio che consentirà di porre fine ai trasferimenti in altre città e di migliorare le possibilità diagnostiche. Il San Lazzaro, sede di Dsa, dovrebbe, per legge, essere munito della Tac. Quando entreranno in funzione la Tac e la Risonanza magnetica nucleare? «Abbiamo presentato in Comune il progetto per la ristrutturazione dei locali. Speriamo di riuscire a metterle in funzione per l'autunno».

Giuseppina Fiori

Un altro buon motivo per scegliere Volkswagen e Audi.

Finanziamenti* agevolati su tutti i modelli.

Fino al 15 giugno tutti i modelli Volkswagen e Audi hanno un optional in più: un finanziamento agevolato Fingerma a tasso zero o con interessi particolarmente convenienti oppure con formule personalizzate. Venite a chiedere tutte le

MODELLO	PREL.	SOGG. I MESE	ALTRI MODELLI
Supporto da finanziare	L. 7.000.000	L. 12.000.000	L. 15.000.000
Tasso	0,00%	0,00%	0,00%
Importo rata f. e. 30	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
Tasso f. e. 30	0,00%	0,00%	0,00%
Importo rata f. e. 30	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
Tasso f. e. 30	0,00%	0,00%	0,00%

*Esempio di fin. della legge 142/92

informazioni, è nel vostro interesse. Acquistare una Volkswagen o Audi è già un investimento conveniente. Da oggi fino al 15 giugno 1993 conviene FINGERMA di più.



Vi aspettiamo:

AUTOFONTANA S.p.A. - Via Fontana, 6 - Tel. 0171 261.222 - BORGO S. DALMAZZO

AUTOTANARO S.r.l. - C.so Asti, 4 - Loc. Rondò - Tel. 0173 363.344 - ALBA

MARCO BOTTO - Via Vittorio Veneto, 9 - Tel. 0174 46.333 - MONDOVI

CUBO

DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 75.94.70

QUESTA SERA
ANNI SETTANTA
con i migliori successi
proposti da
JUNI BELMONTA

LE CUPOLE

Nome: **TONI**
Cognome: **D'ALOIA**
Professione: **OTTIMO MUSICISTA**
QUESTASERA
con tutti i
GIU' alle Cupole

ECONOMICI

agricola ricerca elementi da
insistere nella vendita, per ingigantire. Inquadranza Ennesimo, spese ed auto garantita. si richiede conoscenza inglese. Tel. 0173-441058 Fax 363710.
FRANCIA, fronte mare, villa quadrilatera del post letto parcheggio verde privato L. 70 milioni. Alito estivo garanzito L. 8 milioni. Tel. 0171/697.072 0033/83 264.846.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211 - FAX 65.21550

Ingresso Abbigliamento
pronto moda donna

LA STAMPA

per Cuneo e Provincia.

Tel. ore

MERCATINO DELLE PULCI

ALBAUNO

19^a Edizione
Domenica
23 Maggio 1993
C.so Piave - Alba -



albauno

Centro Commerciale PIAVE
Aderente all'Associazione Commercianti Albesi

Cassa rurale e artigiana

GALLO
di GRINZANE CAVOUR



LA STAMPA

Guida per il cittadino

Tra documenti, marche da bollo e tasse, un nuovo passaporto costa circa 100 mila. ■ Ogni anno bisogna ricordarsi (se si va all'estero) di applicare su una delle sue pagine un'apposita marca da bollo, che si acquista in tabaccheria. Una spesa inutile. ■ dimen-
dicano, infatti, che la carta di identità apre le porte dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Europa. Negli Stati non presi in questo elenco è, invece, davvero indispensabile il passaporto. Per alcuni Paesi asiatici il documento deve essere di ingresso, una validità superiore ai 6 mesi. Per altri Paesi occorre uno speciale visto, che può essere richiesto dalle agenzie di viaggio.

S E il passaporto è necessario, che cosa bisogna fare per ottenerlo? Vediamo l'itinerario burocratico, i documenti necessari e tutti i possibili casi particolari.

DOCUMENTI E FOTOGRAFIE

Si comincia in Municipio lo stesso un ufficio anagrafico decentrato per chi vive in città).

Occorrono lo stato di cittadinanza e famiglia. Si deve di un documento contestuale, in bollo. Ricordare all'impiegato che di cittadinanza e famiglia «uso passaporto»: sarà tutto più semplice e chiaro.

Poi bisogna procurarsi due foto. Formato tessera, 4 per 4. Vanno bene anche quelle scattate nelle cabine automatiche che si trovano ormai in tutte le città. Una deve però essere autenticata. Come fare? Due sole le soluzioni. Le foto (sono valide anche quelle a colori) possono essere presentate dall'interessato in municipio. L'impiegato, a nome del sindaco, può autenticarle. Oppure si deve andare da un notaio.

AUTOCERTIFICARE IL PROPRIO PAESE

Stato di famiglia e cittadinanza possono essere sostituiti da una «autocertificazione» presso gli uffici della questura. La dichiarazione va sottoscritta davanti al funzionario incaricato, che autenticherà la firma. Ricordarsi che occorre, però, esibire un documento di identità valido.

La dichiarazione di autocertificazione va compilata «carta uso protocollo» con marca da bollo da lire 15 mila.

Con l'autocertificazione resta però aperto il problema delle foto: una delle quali deve comunque sempre essere autenticata.

Bisogna rivolgersi in Comune oppure da un notaio, non c'è altra soluzione.

MARCA DA BOLLO E VERSAMENTO

I versamenti sono due. Il primo va fatto presso qualsiasi ufficio postale: conto corrente (informarsi: il numero del conto cambia da provincia a provincia) intestato questura di... (nome della città), scritto sul retro come causale «costo del libretto».

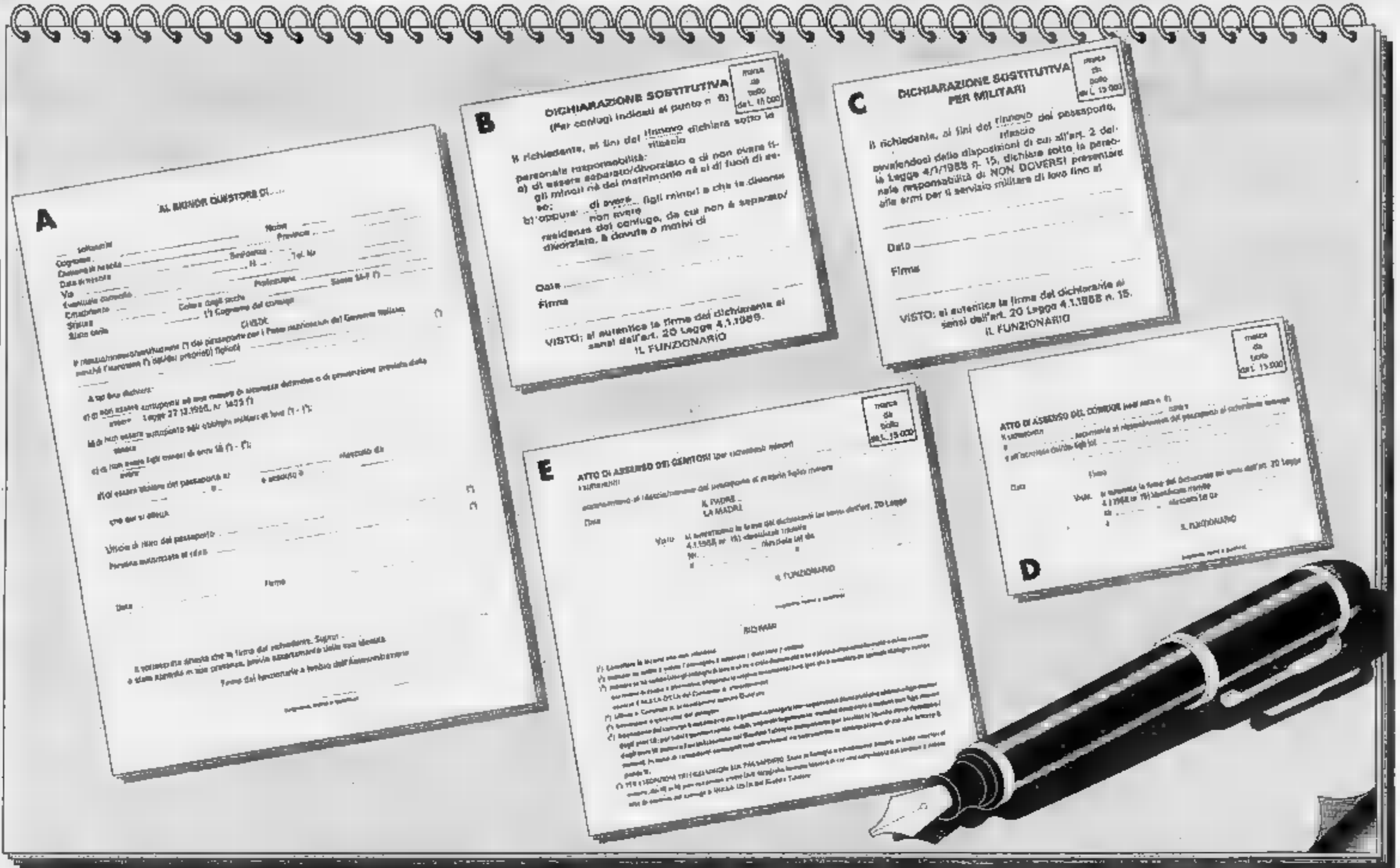
Il versamento di lire 8400 per il libretto a 32 pagine, di lire 10.500 per quello da 48 pagine (che può essere scelto chi viaggia spesso, magari per lavoro).

Attenzione: queste due cifre sono soggette ad aumenti. Controllarne quindi l'importo prima di andare alla posta e, comunque, chiederne conferma all'impiegato.

Se si sbaglia, non succede nulla di grave: si dovrà, però, fare il secondo versamento integrativo.

Quindi bisogna comparire in tabaccheria una marca concessione governativa, specificando «passaporto».

Attualmente tale tassa è di lire 60 mila. Occorre ricordare che anche questa cifra potrebbe aumentare. Ve lo dirà il tabaccaio, così come accade per



Vademecum per guadagnare tempo nella giungla della burocrazia: i casi particolari

In viaggio con il passaporto in regola

Ecco tutti i documenti e le norme per andare all'estero

rinnovo della patente.

PER LA PATENTE L'ANNO LEGALE

Questa speciale marca va applicata ogni anno, soltanto se si usa il passaporto. Se, al contrario, non si va all'estero, si risparmia 60 mila lire.

Comunque la tassa pagata all'atto del rinnovo del passaporto anche se, per ipotesi, fosse stata applicata e annullata un mese prima.

La marca ha validità annuale. Attenzione però: la legge parla di «legale, non solare»: insomma l'anno parte dalla data di annullamento della stessa marca per tutta la validità del libretto. E per la validità del libretto fa testo la data della sua emissione o del successivo rinnovo. La marca va sempre annullata. L'annullo viene fatto in questura o negli uffici postali, con un timbro a secco con data: giorno, mese e anno devono risultare leggibili.

SI COMPILA LA DOMANDA
Fatti documenti e versamenti, occorre compilare una domanda (negli uffici della questura o nelle stazioni dei binari ci sono i moduli pre-stampati). Indirizzata al questore della provincia di residenza, va compilata in modo chiaro, leggibile.

Qui sopra pubblichiamo un facsimile per la richiesta del documento (domanda A). E' la copia della domanda in distribuzione presso la questura di Torino. Molte questure di altre città hanno e distribuiscono modelli analoghi, da compilare direttamente o da copiare su foglio protocollo.

UN FACSIMILE IN OGNI SITUAZIONE

Il facsimile prevede logicamente ogni possibile situazione: se si è o non si è sottoposti a servizio militare; se si hanno oppure non figli minori. E così via. Ciascuno, nel compilare la domanda, deve scegliere e compilare solo la parte che lo riguarda.

Attenti alla domanda se si è o

meno sottoposti a misure di sicurezza preventiva: in alcuni casi, è inquisito, in attesa di processo o rinviato a giudizio, è un «nulla osta per l'espatrio» rilasciato dal magistrato.

Chi afferma il falso, anche sulle altre dichiarazioni, incorre in sanzioni amministrative (una multa).

La domanda al questore, assieme a versamenti e documenti, andrà poi presentata alla questura se si vive in città sede di questura, oppure alla stazione dei carabinieri del comune dove si ha la residenza. In questo secondo caso la pratica verrà spedita dai carabinieri, presso i quali verrà poi ritirato il passaporto.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è scapolo, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Insomma, questa autorizzazione va rinnovata ogni qual volta

Ricordiamo che il giovane in età compresa tra i 17 e i 28 anni compiuti, deve allegare copia del congedo militare o la dichiarazione sostitutiva (vedi facsimile) se ha una dispensa o è stato riformato o rinviato per motivi di studio.

Esaminiamo tutte le altre situazioni che invece interessano chi ha figli minori, chi è separato o divorziato, chi è sotto leva o si è appena congedato. Una premessa. Se si hanno figli minori occorre sempre, comunque, sia per il rilascio del passaporto che per il rinnovo, il consenso scritto dell'altro coniuge.

Questo indipendentemente dal fatto che uno dei due genitori voglia o no (con il passaporto scaduto o da rinnovare, di cui il già in possesso) portarsi assieme il figlio. Insomma, questa autorizzazione va rinnovata ogni qual volta

presenta la domanda.

E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore; nessuno può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione giudice tutelare. Questa autorizzazione non serve per i genitori celibi o nubili che esercitano la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno riconosciuto il figlio).

Se i genitori non separati sono conviventi o comunque sottoscritti (occorre firma autenticata, marca da bollo lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B), è copiata

e compilata, altre, in calce alla domanda per il rilascio o il rinnovo del passaporto.

ALL'ESTERO CON UN MINORE

Che fare, invece, per portare il figlio minore all'estero? Tre le possibilità. Esaminiamole.

La carta bianca. E' un certificato di nascita con fotografia. Deve essere richiesto in municipio. Con questo documento richiesti sempre in municipio anche lo stato di famiglia e cittadinanza italiana intestato al minore, in carta semplice, e l'eventuale estratto di «carta bianca».

Fino al compimento del decimo anno il minore deve comunque essere sempre accompagnato dai genitori o da persona indicata espressamente da papà e mamma.

Per il rilascio occorrono i soliti documenti e versamenti. E, in calce alla domanda del minore, va trascritta, e per la «carta bianca», l'autorizzazione di tutti e due i genitori.

Anche in questo caso le firme vanno autenticate e occorre una marca da bollo da lire 15 mila.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA

In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA
In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA
In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA
In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA
In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

Validità di dieci anni

Ma dopo cinque bisogna rinnovarlo

Il libretto è valido per dieci anni a partire dalla data di rilascio. ■ va rinnovato dopo cinque anni: la data di cui si parla è quella di scadenza riportata sul passaporto alla voce: «Scade il...».

La domanda di rinnovo può essere presentata in qualsiasi momento, anche mesi prima della scadenza indicata sul documento.

Attenzione, invece, a non fare l'errore opposto: il libretto non è più rinnovabile quando siano trascorsi i mesi dalla effettiva data di scadenza. In questo caso bisogna rifare tutto: foto e versamenti per la sostituzione dell'intero documento.

Torniamo, però, al rinnovo. Occorrono, assieme alla domanda (facsimile domanda A) i soliti certificati di cittadinanza e stato di famiglia e la marca da bollo da lire 60 mila. Il tutto va sempre presentato in questura o presso la

del carabinieri del proprio paese.

Attensione: anche per il semplice rinnovo sostengo

tutte le norme per l'iscrizione dei minori, per i coniugi separati, per i militari, ecc.: quindi bisogna sempre rifare tutte le dichiarazioni con firme autenticate con la marca da bollo da 15 mila.

Ripetiamo: dopo 10 anni dalla data di rilascio il libretto non è più rinnovabile e va interamente sostituito.

Per sostituire il documento vedi procedura di rilascio. Intanto da rifare: foto, certificato di cittadinanza e stato di famiglia, versamenti all'ufficio postale per il costo del libretto, la marca del tabaccaio, più la domanda.

E, se hanno figli minori, o si è separati, o sotto leva, o in età compresa tra i 17 e i 28 anni, occorrono tutte le dichiarazioni e gli atti d'assenso che abbiamo già illustrato e che sono qui accanto riportati in facsimile (alle lettere B, C, D, E).

Il vecchio libretto va sempre presentato con la domanda. Se ne può chiedere la restituzione, ad esempio, per

utilizzare visti ancora validi, specificando sulla domanda, meglio se sottolineando la richiesta in rosso per evitare il rischio che sfugga ai funzionari.

Smarrimento. Oppure in caso di furto o di rapina: che fare? Se si è in Italia: presentare denuncia e ufficio di polizia; presso i carabinieri. Se si è all'estero: la denuncia è fatta presso la nostra ambasciata o l'ufficio consolare.

Poi, bisognerà rifare la pratica per il rilascio del passaporto, allegando logicamente la denuncia di smarrimento, furto o rapina.

Un consiglio. Le vacanze programmate: se si ha bisogno del passaporto, perché aspettare per presentarsi la domanda pochi giorni prima della partenza?

E magari a fine luglio, quando ci sono code in Municipio e nelle questure, agli uffici passaporto? Basterebbe fare le pratiche con un po' di anticipo. Sarebbe molto più semplice e facile, per tutti. (e. mas.)

di assenso D). La firma in calce a questo atto va sempre autenticata dai carabinieri o in questura. Occorre la solita marca da bollo da lire 15 mila.

All'estero da soli. Pochi sanno, ma il passaporto può essere richiesto e rilasciato a chiunque, indipendentemente dall'età. Anche ad un neonato. Ma, proprio perché minore, valgono le stesse regole della «carta bianca».

Fino al compimento del decimo anno il minore deve comunque essere sempre accompagnato dai genitori o da persona indicata espressamente da papà e mamma.

Per il rilascio occorrono i soliti documenti e versamenti. E, in calce alla domanda del minore, va trascritta, e per la «carta bianca», l'autorizzazione di tutti e due i genitori.

Anche in questo caso le firme vanno autenticate e occorre una marca da bollo da lire 15 mila.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA

In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA

In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA
In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA
In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA
In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA
In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione sostitutiva (allegata con la quale si dichiara, appunto, di essere separato, divorziato o di avere figli minori). La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio sente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

Ezio Mascaro

L'8 giugno a Centallo la manifestazione organizzata dalla discoteca vincitrice

Top dance, «festissima» al Crazy

Fervono le iniziative da parte dei locali che si sono affermati nel referendum promosso da «La Stampa». In tutto il Piemonte serate di ringraziamento dopo la riuscita iniziativa

CUNEO. Sarà una festa «top» in cui tutti i vincitori del referendum de «La Stampa» sfileranno sotto i riflettori del Crazy Boy. L'appuntamento è ovviamente a Centallo, nella Granda. In queste ore si stanno perfezionando programmi e dettagli per offrire al popolo della notte una festa nella festa.

La data della grande adunanza, che assomiglierà molto a una «convention» americana, è l'8 giugno.

I vincitori di «Top dance» non sono rimasti con le mani in mano. Dopo la premiazione al Crazy Boy c'è già chi pensa a brindare al proprio traguardo raggiunto. E così si profilano un calendario di appuntamenti da fare invidia al giro d'Italia. Il popolo della notte infatti avrà l'occasione, tappa dopo tappa, di ballare in quelle discoteche finora conosciute soltanto attraverso le colonne del giornale.

Apprieta sarà il Trocadero di Domodossola: quarto assoluto in classifica e primo locale della provincia del Verbano Cusio Ossola, ha già fissato la data per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al brillante risultato (33.807 voti). Si festeggia il 4 giugno. L'igloo di Verello Sesia (63.600 voti) brincherà al terzo posto assoluto con due ospiti d'onore: lo staff del Globo di Borgovercelli e il Pa-pete. Crescentino, rispettivamente secondo e terzo classificato nel Vercellese.

«Vogliamo stupire a ringraziare» pubblico - commenta Marco Fava, dj dell'Igloo che i lettori hanno premiato con il terzo posto assoluto - e stiamo lavorando per offrire una indimenticabile. Top dance è stata anche per



Le discoteche, dopo la gara di Top dance, si preparano per

un'occasione per consolarsi meglio. Cercheranno di mettere a frutto quest'esperienza molto positiva.

Ancora da definire «stappa» di «Top dance» al Ghibli di Aosta, al Proxima di Gavi, all'Hollywood di Castello d'Annunzio, al Mirage di Arona e nelle altre discoteche che vorranno celebrare con il proprio pubblico l'avvenimento. Gli addetti alle pubbliche relazioni stanno facendo miracoli.

L'epoca delle buste piene di tagliandi, degli scrutini no-stop, delle macilanziosità, è finita. Ora il popolo della

notte potrà divertirsi con la musica proposta che per quattro mesi è stata battuta dalla consolle.

Il primo a farli scatenare, ancora una volta, è Stefano De Gregori, il più votato. I lettori de «La Stampa» hanno tributato al disc jockey bolognese il Cubo di Borgo San Dalmazzo che è tradotto in cifre significa ben 105.647 tagliandi di preferenza. Un oceano, come l'entusiasmo che si scatenerà le feste dedicate ai successi in top dance.

Bologna

I più giovani della notte

Tra i dj emergenti, i valdostani Donatello (18 anni) e Ricky di 17

AOSTA. Top dance in Valle d'Aosta ha portato alla scoperta di nuovi personaggi. Forse nuovi talenti delle notti valdostane. Tra i volti emergenti i due dee-jay più giovani dell'iniziativa: Donatello Trevisan, 18 anni, della discoteca «Divina» di Aosta, e Riccardo Mantelli, 17 anni, dell'«Hélie» di Sarre. Il primo ha ottenuto 1644 preferenze nel referendum de «La Stampa», mentre Mantelli, meglio conosciuto come Ricky o Riccardino, ha avuto 1213 voti.

Durante il concorso i tagliandi sono stati conteggiati in parte sotto il nome di Ricky e in parte di Riccardino, creando confusione per i suoi fans. Molte quindi le telefonate alla redazione de «La Stampa» per chiedere chiarimenti.

I due «piccoli» Top dance entrati nel mondo della musica già molto tempo fa. Quattordici anni Ricky era già alla consolle dell'«Hélie» a lavoro a Radio Valle d'Aosta. In seguito a Saint-Vincent. Poi l'idea di trasformare quello che era inizialmente un hobby in una professione. E ora a 17 anni Riccardo vuole diventare un dee-jay, un disc-jockey doc, di quelli «veri».

Anche per Donatello stare al mix di una discoteca è grande passione. Cominciata a sedici anni, al «Divina»,

quando le orme dei già famosi Lorenzo Plebs e Stefano Balbis. Donatello è poi passato ai microfoni della radio, prima a Top Italia Radio poi a Radio Valle d'Aosta, dove dice di aver avuto grandi «maestri» Corrado Margheretta, una delle voci radiofoniche più note in Valle.

Nonostante la grande passione per la musica e per il lavoro de dee-jay, Trevisan ha continuato gli studi e frequenta l'istituto tecnico per geometri di Aosta, accarezzando altri sogni, oltre a quello di diventare un altro «Fiorello».

A premiare i due dee-jay nel Top dance sono stati per lo più i giovanissimi, il pubblico che segue le «tendenze». Donatello e Riccardo selezionano soprattutto l'«underground». E Ricky dedica sempre ad ogni sua serata anche uno spazio a musica chit inglese e all'«acid-jazz», tendenze musicali che a volte si rispecchiano anche nell'abbigliamento.

Questa Donatello e Riccardo «in spista». Il primo a partire dall'una selezionerà la novità dell'«underground» al Divina, affiancato da Stefano Balbis, mentre Riccardo si alternerà a Lorenzo Plebs alla consolle del secondo piano all'«Hélie».

Bovo

RASPELLI

«Fondue», «crouste» e salse da barattolo

SIMPLON DORF (SVIZZERA)

HE odore d'Italia ad 8 chilometri da Varzo, lungo la strada statale del Sempione. Che cosa sarebbe questo (e tanti altri angoli di Svizzera) non ci fosse l'Italia? I italiani quelli al lavoro, anche in pieno agosto, per fare di questo Paese il giardino d'Europa. Questo pensavo dopo cambiato franco a lire (con il cambio ufficiale ad 845) dopo preso un buon Hotel Bellevue, il punto più panoramico tutto Sempione, per dimenticare una malinconica prova fatta in un piccolo panificio amabile e semplice Hotel Grina. Il Grina, come sempre, vi aspetta con la sua saletta-taverna al piano e, sopra, con la sua irregolare, ruspante ma corrotta saletta da pranzo. Il menù è solo in tedesco, ma con un sorriso arriverà, a richiesta, un'addetta italo-parlante.

Il fatto è che la qualità è quella di una volta. Il rifaccio, sempre, lo stesso menù: piatto misto di salumi (carne prosciutto crudo, pancetta, solo quest'ultima era buona, il resto andante), poi crouste e fromage con uovo e prosciutto in cui il pane era raffermo e umidificato, per proseguire con i fondue bourguignons, scaldati in un formello collegato con la spina corrente attraverso il tavolo, con i pezzetti di intingere in salsa da barattolo, così come dal barattolo proveniva la panna che bagnava la

macedonia. Dove dimenticare il terribile caffè e il conto di 60-70.000 lire italiane?

Un'idea potrebbe la vicina panetteria-sala da tè V. Arnold: non per i raffermi grissini casalinghi né per il franco a 938 lire, né per la pasticceria dalla forma sgraziata, ma per il buon pane bianco e per i costosissimi ma squisiti (e pianotti) cioccolatini. E poi, sulla strada del ritorno, varrà la pena fermarsi a far benzina (la verde costa 930, la super 1000) e, soprattutto, Varzo, lungo la statale del Sempione, all'Associazione Agraria il Raminolo (tel. 0324/72.220, chiuso lunedì). Una cortese signora vi venderà le tipiche buone: una pancetta da del mondo, uno squisito gruyère, me suino e gorgonzola dolce, il curioso teleggio alle spazie. Insomma, spese «giuste» in Italia per dimenticare i soldi buttati in Svizzera. (provato il 5 agosto 1992)

Edoardo Raspelli

Simplon Dorf (Svizzera)
HOTEL GRINA
Telefono dell'Italia
(0041-28) 29.13.04
Chiuso martedì (sempre aperto fino al settembre).
Ferie in gennaio
Carte di credito: BankAmericard Visa
10.5/20

SOTTO I 10/20
DA PESSIMA AL MEDIO
DA 10 A 15/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 15 A 18/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 18 A 20/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 20 A 25/20
SUPER, INDIMENTICABILE

I più grossi nomi per il terzo Festival

E a Saint-Vincent la satira d'autore

SAINT-VINCENT. Per tre giorni Saint-Vincent ritorna ad essere capitale della satira. Il «Raduno nazionale dei poeti improvvisati» aprirà venerdì prossimo la edizione del «Festival della satira teatrale» televisiva.

Nella sala Gran Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent saranno di scena (dalle 21,30) poeti improvvisatori, umori e lazzi. Sul palco anche ospiti «doc»: oltre a Davide Riondino e Sergio Staino, Francesco Guccini, per il secondo anno ospite il festival. Il noto cantautore-contestatore, come gli altri personaggi, si esibirà in improvvisazioni proposte dal pubblico presente. E' ancora in forse la partecipazione di Roberto Benigni, che si è fatto notare come comico proprio nelle celebri improvvisazioni di piazza che svolgono in Toscana. Tra gli ospiti anche Stefania Sandrelli.

La serata proseguirà con «Seminario sulla verità», uno spettacolo scritto e diretto da Davide Riondino. Tra i protagonisti Bruno Gambarotta, il Trio Reno, Gianni Fantoni, Paolo Bessegato e Remo Remotti.

La seconda giornata del festival sarà dedicata alla tv. Dalle 15, nella sala Cervino sono in programma due proiezioni video. Una satira sui piccoli protagonisti televisivi dal titolo «Bambini?». Filippo Porcelli, curatore di «Hlob» e «Schagge», e l'ultimo inedito video della Gialappa's Band. In seguito il Centro di produzione teatrale politecnico presenterà lo spettacolo di Mario Prosperi «Mussolini». Tra gli invitati Alessandra Mussolini.

E' una riflessione comica sul duce e gli antifascisti che farà parlare dice Claudio Gili che con il fratello Vincenzo è a capo dell'organizzazione della di-artistica del festival. «La linea quest'anno - aggiunge - è far ridere, soprattutto di far riflettere. La tira non è soltanto la battuta facile».

La serata di sabato sarà dedicata a «Cunelli derby». Gli attori presenti: Walter Valdi, Li-



Ci sarà anche Francesco Guccini

no Patrino, Nanni Svampa, Felice Andreasi, Roberto Brivio, Franco Visentin, Roberto Negro, Gianni Cajafa e Giovanna. Domenica pomeriggio ecco il cinema ad alto livello satirico. Tre le proiezioni in programma, a partire dalle 15: «Arriva la bufera» di Daniele Luchetti, «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino (presenta l'attrice Margherita Buy) e «Il distinto gentiluomo» di Jonathan Lynn.

In serata verranno assegnati i Premi Aristofane ai migliori protagonisti di cinema, teatro e televisione. La cerimonia di premiazione è condotta da un trio d'eccezione, EFT, Gambarotta, Davide Riondino e Mino Reitano, affiancati da «Comitato d'onore» composto da porno-star, Barbarella Bauer, Milli D'Abbraccio e Eva Orlovsky. La banda di «Su la testa» animerà la serata.

A conclusione del festival ancora un altro divertente appuntamento con la satira. Il palazzetto di Saint-Vincent ospiterà il 4 giugno Paolo Rossi il suo ultimo spettacolo «Pop & Rebelote».

SETTIMANA

Il film di Fellini e la ribalta di Alirio Diaz

Due gli avvenimenti clou della settimana. Al Massimo prende il via oggi personale di Federico Fellini, organizzata dall'Alce. «Scelte bianche», con Alberto Sordi, «La dolce vita», Mastroianni e la Ekberg. «E mezzo» alla «Voce della luna», Paolo Villaggio e Roberto Benigni, si rivedranno tutti i film di più grandi maestri cinema. Al Carignano lunedì sera approda il chitarrista veneziano Alirio Diaz per le «esibizioni» del circolo Stamp: musica spagnola del secolo XVII.

ALESSANDRIA
Musica africana al Palomar e Valenza

Musica africana domani al circolo Palomar, in via Margara 10. I Sangana si formano raccogliendo musicisti di altri noti gruppi etnici come Congo Tropical e Kifimangiaro. Le loro diverse provenienze, Congo, Costa d'Avorio, Camerun e Zaire, conferiscono una grande ricchezza al patrimonio musicale del gruppo. I loro brani si basano essenzialmente sui ritmi della rumba congolese, del sukus e della makossa, con voci, strumenti e due ballerine.

ASTI
Paolo Rossi in stagione

Sarà il comico Paolo Rossi a concludere la stagione teatrale astigiana. L'attore sarà di scena al Politeama di Asti (via dell'Ospedale) martedì 26 alle 21 con il suo ultimo allestimento, «Pop & Rebelote». Rossi conta anche ad Asti un grande numero di ammiratori e va già avuto successo in città con «Le visioni» Mortimer e una serata cabaret. Si prevede il tutto esaurito. Per i biglietti (costano 20 mila lire) rivolgersi al botteghino del Alfieri, dalle 14 alle 24, telefono 0141 57.667, fino a domenica.

VERCELLI
Ironico con le contrefigure

Quinta edizione, domani e domenica, per San Romolo, controfestival all'insegna dell'ironia e della beneficenza. Dalle 21,30, sul palcoscenico del teatro Civico, sfileranno le «contrefigure» vercellesi dei big della canzone che si contenderanno la vittoria a suon di. Il ricavato delle viene devoluto all'Anffas.

AOSTA
Concerto e piano

Proseguono gli «intervalli musicali» con giovani esecutori valdostani e piemontesi. Oggi alle 21,30 nel salone della biblioteca Châtillon due concerti: il primo con Laura Frametton al flauto e Paolo Ferrero al pianoforte che eseguiranno una sonata di Hindemith e una pagina Debussy. In seguito Ilvans Blanchod al pianoforte proporrà «Tableaux d'une exposition» Mussorgskij.

CUNEO
C'è Paolo Rossi sera a Mondovì

Lunedì, alle 21, nella sala polivalente, Paolo Rossi presenterà l'ultimo spettacolo «Pop & Rebelote», scritto insieme con il regista Gianpiero Solari e il musicista Vinicio Capossela.

NOVARA
Rogers canta Monteverdi

Dibattiti e concerti al Conservatorio di Novara per ricordare Monteverdi, la musica e il suo tempo. La manifestazione culturale s'inaugurerà questa sera alle 21 l'esibizione Gruppo Arcadia nella chiesa Sant'Eufemia. Domani, dalle 9,45 è previsto l'avvio dei lavori del convegno di studio, con l'intervento di musicisti e autorevoli studiosi. In serata, alle 21, nella basilica di San Gaudenzio il previsto un grande «Concerto monteverdiano» chiusura, con la partecipazione dell'Orchestra Barocca Italiana, del clavicembalista Danilo Costantini e del tenore Nigel Rogers.

SABATO 22 e DOMENICA 23
A CUNEO
IN PIAZZA GALIMBERTI,

LA CONCESSIONARIA TARGA
PRESENTA



TARGA

Le Nissan targate Cuneo

Targa concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO SALUZZO
Via Torino 178 - Tel. 0171 412.441 C.so XXVII Aprile - Tel. 0175 248.748

APERTI TUTTI I SABATI - ASSISTENZA - OFFICINA - RICAMBI

AVIS

ALBA - Via P. Bell, 3
Telefono

MONTECARLO
VENDE

bilocale inserito in residenza di prestigio, vista mare 56 mq più 12 mq balconi, finizioni di lusso per questa ed altre proposte.
Rinaldo Muratore immobiliare di prestigio
Sede Mondovì (0174) - Montecarlo: 0033 92 052323

MONTECARLO
Rinaldo Muratore

Show con giovani di cinque continenti stasera a Boves

Arriva il Gen Verde

Il gruppo proporrà «Le sfide del 2000», kermesse di canti, danze e recite per la pace. Domenica raduno bandistico provinciale

BOVES. S'intitola «Le sfide del 2000» lo spettacolo del «Gen Verde» che andrà in scena stasera, alle 20,45, al palazzetto dello sport «Giraud». Si tratta di uno show composto da musiche, canti e recitazioni che affronta i problemi sociali che segnano tutti i paesi del mondo. Si parla della fame, dell'emarginazione, del razzismo, di guerra e pace.

Il gruppo, composto da giovani dei cinque continenti, nato nel 1966, si ispira a principi evangelici; è un'espressione del «Movimento del Pocalario», un'organizzazione che opera in un po' internazionale per costruire l'unità mondiale dei popoli.

Il «Gen Verde» è conosciuto in tutto il mondo: ha inciso sei dischi in cinque lingue e si è esibito nei principali teatri, piazze e palazzetti dello sport, e anche partecipato a molte trasmissioni televisive e radiofoniche.

I componenti del «Gen Verde», nel corso degli anni, sono cambiati. Loro è l'ottantatreesimo tour e lo spettacolo è stato rappresentato in ogni angolo d'Europa, in America e in numerosi Paesi dell'Estremo Oriente.

«Le sfide del 2000» è articolato in quadri che contemplano tutte le possibilità di espressione: recita di brani teatrali, danze moderne, musica rap, musiche e canti del lavoro.

I biglietti di ingresso costano



Il gruppo «Gen Verde» è all'ottantatreesimo tour internazionale

22 mila lire e sono in prevendita a Cuneo. Fissore, in corso 12, e alla libreria Stella Maris, in via Statuto 6.

Il fine settimana a Boves riserva anche un altro appuntamento di rilievo: domenica, la cittadina sarà invasa da dodici bande musicali che prenderanno parte al quarto raduno provinciale dell'Anima, l'Associazione che raggruppa i complessi bandistici.

La manifestazione quest'anno verrà a Boves per celebrare il novantesimo anniversario di fondazione della locale filarmonica, la «Silvio Pellico».

Con il complesso bandistico parteciperanno al raduno i gruppi musicali di Dogliani, Villanova Mondovì, Carrù, Be- Vaghianna, Fossano, Morozzo, Bernazzano, Sommariva Perno, Ceva, Demonte e Chiasso Pessio.

I complessi sfileranno per le vie della cittadina del Cuneese partendo, alle ore 14,30, da piazza Italia dove, alle ore 18, dopo sosta musicale in vari punti della città, si terrà un concerto collettivo finale.

Sajeva

MOSTRE & ARTE

di Claudio Ferraresi

Emozioni e fiori

Alla sala d'arte Dante Alighieri s'inaugura oggi, alle 17,30, la mostra personale di Eliana Casaraggio, pittrice che vive e lavora a Savignano. I suoi personaggi sono i fiori, rivissuti le emozioni filtrate dalla sua sensibilità che trascura i particolari troppo descrittivi per lasciare immaginare un magico mondo della natura. La rassegna continua fino al 31 maggio. Si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

CIGLIE

Tele in locanda

La «Locanda» degli artisti promuove per domenica una singolare esposizione, «Ciglia in cornice», rigorosamente non competitiva a sé inviti. La punzonatura delle tele avrà luogo dalle 8,30 alle 11, sono opere di qualsiasi dimensione, sezione, colore e tecnica mista. Il riconoscimento consista, da parte di una commissione artistica, nell'ammissione a una collettiva espositiva che proseguirà fino al 27 giugno prossimo. Una giornata soprattutto di festa per gli artisti, ospiti graditi a pranzo da Arturo. Prenotazioni entro oggi allo 0174-60133.

CHIRASCO

Viaggio nella pittura

I 750 anni di una città straordinaria sono festeggiati alla grande con incontri storici, rassegne, mostre filateliche e fotografiche, convegni e musica, fino alla fine di settembre. È previsto per domenica, dalle 15,30 alle 17,30, il ringraziamento pubblico e religioso che si concluderà con il Te-

Deum Laudamus nella chiesa della Madonna dal Popolo, chiesa di San Gregorio, al maggio, si può ammirare stupenda delle opere più recenti di Antonio Manciguerra che espone una cinquantina di olii suggestivi nella loro spiritualità evanescente. Orario: sabato e festivi 10-12,30; 15-18.

BRA

Pastelli e incisioni

La galleria Ghibigiana presenta con pastelli e incisioni, un maestro significativo di Francesco Franco, artista che dalla natura intesa come armonia di linee e forme ha saputo trarre, attraverso una sintesi essenziale, motivi assai personali. La rassegna resta aperta fino al 13 giugno.

ALBA

Creazioni astratte

Art Show Room propone fino al 5 giugno Nuova Sintesi, una personale di Attilio Lauricella, nativo della provincia di Catania, operante a Torino. Dal '73 è partecipe e promotore di diversi temi legati all'astratto-geometrico, superando così il concetto dell'avanguardia fine a se stesso per una nuova etica creativa astratta. Si può visitare dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12, e dalle 15,30 alle 19,30.

ALBA

Abili segni

Il Busto Mistero ospita, fino al 31 maggio, la collezione di primo Franco Bruno, pittore albesse. Evocazioni liriche tradotte con abili segni come appunti di un viaggio interiore alla scoperta della natura.

SPERANZA AL CINEMA

Corso
di e con C. Colletti, con R. Bohringer, M. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita laboriosa di bisessuale: l'amore, la fidanzata, la malattia. N. V. 18 1h 35' Drammatico

Fiamma
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Film a luce rossa
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Monviso
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Don Bosco
L. 5000

Eden
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Moretta
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Comunale
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Henry - Pigiama di sangue
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Moderni
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Impero
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Utopia
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Lux
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Ferrini
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Galatari
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Sex and Zen
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Politeama
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Excelsior
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Lux
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Bertola
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

Robinet
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramma

CINE E NOTTE

CAVALLERMAJORI

Canti gregoriani

Stasera, alle 21, nella chiesa Santuario, concerto della Corsica polifonica di Sommariva Bosco. In programma, canti gregoriani.

CUNEO

Suona il quartetto

Al circolo «L. caprioli» stasera, alle 21, suona il quartetto con Iolanda Pavani (soprano), Vera Anfossi (violino), Laura Mosca (flauto) e Marzia Bello (arpa).

FOSSANO

Saggi musicali

Prendono il via stasera, alle 21, a Palazzo Burgos, i saggi del «Baravalle». Saranno impegnati gli allievi delle classi di pianoforte, violino e flauto.

LIMONE

Party in discoteca

Alla discoteca La Lanterna, stasera party promozionale animato da quattro ragazze. Verranno sorteggiati carichi di lega per auto. Ingresso libero.

CIVA

Film sulla Russia

Per la rassegna «Film libertari» stasera, alle 21, verrà proiettato nel locale della sede Arci «Maknovina», sulla rivoluzione russa del '17.

Dal sax al piano

Questa sera, alle ore 21, nella sala concerti dell'Istituto musicale «Dalmazzo Rosso», suoneranno Angelo Vini (clarinetto a sax) e Antonello Lerda (pianoforte).

PIASCO

Ritmi rock

Al «Gorby pub» stasera (ore 21,30), musica rock con il gruppo «Venus Flowers».

BRA

Haydn e Mozart

All'auditorium della Cassa di risparmio di Bra stasera, alle 21, gli allievi della Scuola di elettro-perfezionamento musicale di Saluzzo proporranno composizioni di Haydn e Mozart.

Il comico Antonio Gilioli stasera (ore 21,30) è ospite di Sedano Allegro

«Bimbi in pigiama» a Saluzzo

Viaggio nel mondo dell'infanzia con gag e sketch

SALUZZO. Al circolo culturale «Sedano Allegro», in via Palazzo di Città 26, torna il cabaret. L'artista che calcherà il piccolo palcoscenico, alle 21,30, è una vecchiaia dei soci: si chiama Antonio Gilioli, di origine modenese, ed è stato ospite del «Sedano» nell'inverno.

Approdato a Torino sei anni fa, Gilioli è nel novero dei protagonisti delle serate del cabaret con una serie di spettacoli dai titoli significativi: «Sono un demone», «Bimbi feroci», «Non avrai altro Dio più fuori di me». Dotato di notevole fantasia, Gilioli ha inventato, tra le altre performance, anche un «Corso per sfigate» vedamur per chi ha qualche problema da risolvere con la fortuna.

L'eclettismo e l'ironia di cui dà prova gli sono valsi la partecipazione ad alcune puntate del «Maurizio Costanzo show» e di lancio di molti nuovi



Antonio Gilioli

comici approdati al locale saluzzese.

Lo spettacolo che proporrà s'intitola «Bimbi in pigiama»: un tuffo indietro nel tempo per ritornare un'im-

probabile infanzia, ma anche una carrellata di situazioni in cui ognuno si può ritrovare perché, in fondo, è l'assunto di Gilioli - gli adulti restano sempre un po' bambini.

L'uomo che ritrova il pigiama, ritrova anche un periodo di felice infanzia, un «sodano» ragione che diventa l'antidoto contro gli stress quotidiani.

Il monologo, in cui Gilioli esibisce le proprie doti di intrattenitore, si snoda come una lunga chiacchierata con il pubblico, e più riprese chiamate ad essere coprotagonista sulla scena.

La seconda parte dello spettacolo il comico si lancerà in un'incursione nel privato, con humor e un pizzico di cattiveria solleverà il velo della conquista amorosa, campo estremamente fecondo di volontarie involontarie gag. L'ingresso è riservato ai soci del circolo Aics. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADAM 200 e. Cassero 57. Tutti gli contini di G. Tancor con N. Billi, G. Scarpia. Or: 15,50; 17,25; 19,30; 22,30.

ADAM 400 e. G. Cassero 57. Livorno. Or: 16,10; 17,10; 19,10; 22,30.

AMAROSHO c. Vitoria Emanuele 152. Sala 1: Solo con l'assessore. Or: 16,15; 19,20; 22,30. Sala 2: Due sconosciuti, un. Or: 16,15; 19,20; 22,30.

ANILECCHINO e. Sommariva 22. Erea per. Or: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.

CAPITOL v. Dalmazzo 24. Finché dura siamo a. Or: 18,10; 19,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27. La moglie del soldato. V. 14. Or: 15,45; 18,00; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. Toys. Or: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. Magnificat. Or: 18,10; 20,25; 22,30.

CRISTALLO v. Gato 5. Massima copertina. Or: 18,15; 20,25; 22,30.

ELISEO 21 v. Garibaldi 32a. Ritratto. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ETHERE v. V. Veneto 5. Accorchiato. Or: 15,15; 18,40; 20,35; 22,30.

KING KONG Cinema 1 v. Po 21. J. Or: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30. Heavy pioggia di sangue. Or: 24.

LULLUP v. XX Settembre 15 bis. Sommariva. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico. Amore per sempre. 1h 50'. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MARINNO UNO v. Montebello 8. J. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Red Rock West. Or: 15,20; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

NUOVO ODEON v. Varesina 5. Single (L'assessore è un gioco). Or: 18,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Gli occhi del diavolo. Or: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Ricominciare da capo. Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. Proposta indecente. Vet. 14. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO galleria Bualpina. Medea e il serpente. Or: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

LE TV PRIVATE

18,30 Happy end, telefilm.
19 — Lucy show, telefilm.
19,30 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm.
20,30 Film.
22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

22,30 Zona franca, realtà (v).

20,20 Radical, miniserie.
21 — Tg 4.
22 — Calcio 4.
23,15 La voglia matta.
24 — Dato notte.
1 — Tg 4.

20,20 Radical, miniserie.

20,20 Radical, miniserie.

20,20 Radical, miniserie.

20,20 Radical, miniserie.

20,20 Radical, miniserie.

20,20 Radical, miniserie.

20,20 Radical, miniserie.

20,20 Radical, miniserie.

20,20 Radical, miniserie.

20,20 Radical, miniserie.

22,45 Donatelli in cronaca.
22,55 Dietro le facce.
23,10 Un lungo weekend, documentario.
23,35 Calcio tana, rubrica.

22,45 Donatelli in cronaca.

22,45 Donatelli in cronaca.

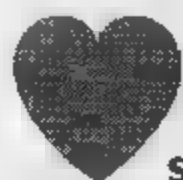
22,45 Donatelli in cronaca.

22,45 Donatelli in cronaca.

22,45 Donatelli in cronaca.

22,45 Donatelli in cronaca.

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.



GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che vive tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La carrozzeria rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sicurezza. Inoltre la Cinquecento

Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la patente fresca fresca.

Perché è una vettura di confort superiore e pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, simpatica, piacevole di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*



**ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE,
IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT**

Arresti domiciliari per Emanuele Romanengo: «Ho dato soldi alla dc e al psi». Si costituisce il fratello Andrea

Burlando interrogato, resta in carcere

Panini e bibite con i giudici: l'ex sindaco risponde alle accuse

OSTRO SERVIZIO

Ha ottenuto subito gli arresti domiciliari Emanuele Romanengo, il presidente della «Irg2» che è stato arrestato l'altro ieri mattina per l'affaire Sottopasso. Caricamento, insieme al sindaco Claudio Burlando, all'assessore comunale Vittorio Grattarola, agli ingegneri dell'Ansaldo e ai funzionari di Tursi. L'imprenditore, difeso dall'avvocato Giovanni Scupoli, è l'unico fra gli otto indagati di abuso d'ufficio e truffa aggravata, a non subire l'arresto. Quando ieri sera i sostituti Valeria Fazio e Mario Morisani hanno finito d'interrogarlo, un ufficiale Finanza ha telefonato al carcere di Marassi che è quello di Pontedecimo per chiedere «celle d'isolamento». Per fortuna di Romanengo, però, la «dolazione» dei due carceri era esaurita e l'imprenditore

LE ACCUSE

Aligata si è costituito

Si è costituito nella tra mercoledì e giovedì Luigi Aligata, l'ex funzionario Ansaldo, consulente della Irg. E' di abuso d'ufficio e truffa aggravata. Con Aligata e Andrea Romanengo, sepolgono a nove gli inquisiti arrestati nel quadro dell'inchiesta aperta dai giudici genovesi. Al sindaco Burlando i giudici contestano l'abuso di atti d'ufficio e la truffa aggravata per i lavori del sottopasso di Caricamento e l'abuso di d'ufficio per il parcheggio di piazza della Vittoria. Per le motivazioni, relative però solo Sottopasso sono stati arrestati anche l'ex assessore all'Igiene Vittorio Grattarola, l'imprenditore Emanuele Romanengo (truffa aggravata e concorso in abuso di atti d'ufficio), il direttore della Ansaldo Trasporti Filade Fiorini, Giovanni Villa, direttore del servizio strada del Comune, Giacomo Pesce, responsabile del cantiere, Antonio Imperato, direttore della Irg2. (r. s.)

ha passato il resto della notte in una stanza del comando delle Fiamme gialle. Poi, ieri mattina, è stato condotto davanti al giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna che gli ha conces-

so gli arresti domiciliari. Mentre Emanuele Romanengo tornava a casa, suo fratello Andrea si è costituito alle 5 e 50 a Palazzo di Giustizia. Contro di lui era stato spiccato un ordine di custodia cautelare firmato da Fucigna e richiesto dal sostituto procuratore Franco Cozzi, nell'ambito dell'inchiesta sul maxiparcheggio incompiuto di piazza della Vittoria.

Emanuele Romanengo è una pedina importante nello schieramento dell'accusa. Presidente del consorzio costituito per la costruzione del Sottopasso e imprenditore di livello nazionale potrebbe avere molto da dire, hanno pensato i giudici. Qualcosa, in effetti, Romanengo l'avrebbe detto, ma non nella direzione perseguita dai due sostituti. Di soldi, finanziamenti, tangenti o altro, a Burlando e quindi al pds, l'imprenditore non ha parlato. Ma ha detto di avere fatto elargizioni in denaro a due altri partiti, dc e psi. Come presidente dell'Irg avrebbe versato milioni alla democrazia cristiana genovese e 100 milioni al psi genovese. Romanengo avrebbe anche aggiunto che si è trattato di finanziamenti ai due partiti non finalizzati all'acquisizione di alcun lavoro, solo come contributo a movimenti politici con cui simpatizzava.

Il sindaco Burlando è stato a lungo interrogato ieri mattina e anche nel pomeriggio dal sostituto procuratore Valeria Fazio per la vicenda del Sottopasso. Al colloquio erano presenti anche i difensori di fiducia Giuliano Galanti e Enrico Vincentis. Burlando ha risposto sempre con grande precisione e tranquillità, affermando i suoi legali. Il clima dell'interrogatorio non è stato per niente teso, tanto che, a causa di un temporale, è andata via la luce, il sindaco, il

sostituto Fazio e gli avvocati si sono a fare spuntino panini e bibite in attesa di poter riprendere il verbale.

A quanto pare le accuse di Morisani e della Fazio si fonderebbero sulla p due contratti per alcuni subappalti dell'opera, uno e l'altro fittizio. Questo almeno sostiene l'accusa. In un caso ce sarebbe uno reale di 6 miliardi e l'altro di 7 miliardi da presentare al Comune nel secondo le cifre divergerebbero ben miliardi, dai 9 di quello reale al del effulso. Comunque, il nocciolo dell'accusa rimane questo: Burlando e altri avrebbero fatto lievitare almeno del trenta per cento i costi del Sottopasso. Il che si tradurrebbe in una cifra di oltre trenta miliardi. Da qui l'accusa di truffa aggravata nei confronti del Comune. Una cifra, però, tutta da dimostrare.

Attilio Luigi



Qui sopra l'assessore Vittorio Grattarola. In alto Emanuele Romanengo, presidente della Irg. Il sostituto procuratore Morisani. A fianco, Claudio Burlando, ormai ex-sindaco

Gli errori

Tutto procede come da copione. In salita San Leonardo, sede del pds, non vogliono buttarla giù.

La querchia è stata colpita nelle persona del suo giovane capo, che si apprestava a condurre il partito alla vittoria nelle elezioni amministrative di novembre.

Burlando, tra gennaio e aprile, aveva creduto di elaborare una strategia vincente: difendere, sul piano amministrativo, i prodotti dell'Expo columbiano; trovare un accordo, una sorta di «patto», una parte del mondo imprenditoriale e professionale; insieme una lista che attorno al pds raccogliessero Verdi, radicali e antiproibizionisti, indipendenti di sinistra e parti più o meno vistose di area laica e socialista.

Sperava così di difendere il primato politico della sinistra a Genova e di imporre una «sua» classe dirigente alla città per i prossimi anni, contando forse che a Roma Orchetto compisse il miracolo di realizzare una «sinistra di governo» vincente.

L'ex sindaco non ha calcolato invece che le sue scelte amministrative erano rovinose sin dalla radice. Non ha valutato che i contenitori farao-nici - Expo, centri congressi, Palazzo Ducale, i megateatri e magari la Fiera ristrutturata, la Metropolitana e persino lo sgangherato Sottopasso - solo cattedrali nel deserto, finì a stesse.

Non ha soppesato una classe dirigente bizantina e levantina, sempre pronta a patteggiare tutto con tutti, che sfoderava pugnale a veleno sulle calate del porto e alla Camera di commercio.

Gli errori politici, prima ancora dell'intervento dei giudici, avevano fatto impallidire la sua stella nascente.

Paolo Lingua

Una città decapitata «Ma fermarsi è peggio»

GENOVA. La piovigginella cade su un Palazzo Tursi che pare l'immagine stessa della città decapitata: poche persone lì, via negli scaloni non lavati, il vigile urbano sulla porta in via Garibaldi non nasconde il suo sbigottimento («Un disastro, ma che almeno i giudici facciano presto»), sotto il casco che gocciola il volto esprime la tristezza di Gemma mutilata.

Rare le auto blu sulla strada, non pochi consiglieri hanno preferito rimanere a casa ad aspettare gli eventi. C'è una strana di stupore, per quanto il rumore del ciclone che si stava per abbattere su Genova fosse ormai più che percepibile.

La frase di una signora che aspetta all'ufficio oggetti smarriti: «buretta che poco probabilmente le verrà restituita, allarga le braccia: «Certo, si sapeva che qualcosa doveva accadere, era impossibile che questa città rimanesse a lungo defilata dopo Tangentopoli, io mi aspettavo che da un giorno all'altro la magistratura mettesse le mani sul grande pasticciaccio dell'Expo: ma il sindaco in galera no, questo non lo avrei mai previsto».

Un ulteriore crollo d'immagine, che del resto era già largamente macchiata, perché bastava superare la frontiera per sentirsi sconcertati. Un'amministrazione allo sfascio, ma Claudio Burlando ricadono anche ora, i cupi giorni della prigione, non poche simpatie. Era giovane, aveva una faccia spulita, amava intrattenersi coi ragazzi nello spiazzo davanti a quanto resta dell'Expo.

Al parcheggio dei taxi della stazione Principe un coro: «Pareva il sindaco giusto, dinamico, di una città fino alla sua nomina votata all'immobilismo, forse era riuscito a non a rompere almeno a incrinare il groviglio dei veti incrociati, c'è chi la diversamente. Alla Lega Nord, non c'è dubbio che il blitz sia arrivato come il cacio sui maccheroni. Un consigliere bassiano: «Andiamo, avete mai visto un «prodotto» partito come lui? Assessore a anni, poi vicesindaco, poi sindaco. Preparato accuratamente da quei «laboratori» che sono le Frattocchie e le Botteghe oscure. Vogliamo escludere il pressione dei partiti della società civile? Ebbene, Claudio Burlando era prima di tutto un uomo di partito».

Nel bar si discute più del sindaco che di calcio: i genovesi hanno riscoperto la politica, soprattutto emotiva, attaccati alla loro città, diventata matrigna. Chi vorrebbero come primo cittadino? Due campeggiano su tutti: Alfredo Biondi e Giorgio Savinelli.

Nell'atrio di Palazzo Giustizia incontrano avvocati stremati. Nessun commento, tutti ripetono che «soltanto i giudici possono chiarire la situazione di Burlando, di Grattarola e degli altri inquisiti».

Da una parte (salvo alcune eccezioni) la simpatia professionale per questo ingegnere trentanovenne preso all'alba in pigiama, tradotto al comando della Finanza e poi a Marassi, e forse a Pontedecimo. Un clamoroso errore, come ipotizza Achille Occhetto? Non ci credono molto alcuni avvocati conoscono bene la serietà dei giudici.

Un commento: «C'era un altro modo per procedere contro il sindaco. Bastava avvisarlo che sotto la sua amministrazione si erano creati buchi paurosi, come il Sottopasso, la voragine di piazza della Vittoria. Se sono stati emessi mandati di cattura, provvedimenti estremi, vuol dire che la magistratura ha qualcosa in mano. O si aspetta che gli arresti barattino la libertà una lista di nomi nuovi».

La città è duramente colpita, nelle polverose «vitrine» e soprattutto i suoi interessi. Il porto un giorno si risolleverà, un altro ricade avvitandosi su. I cassintegrati e i disoccupati in provincia sono oltre 50 mila. Negli ultimi tempi 2 mila esercizi in provincia di Genova hanno chiuso. Se arriverà il commissario, non cercherà certo nuovi posti di lavoro.

Genova è ancora più desolata periferia dell'impero, ma il momento è gravissimo, dovrebbero i conflitti, le maldicenze, i progetti accantonati, i giorni tremendi nei quali avere nervi saldi.

Mentre con trepidazione si aspetta il verdetto della magistratura, la città non dovrebbe fermarsi. Non è facile. «Ha da passare a nuttata», diceva Peppi De Filippo. Purtroppo, qui le nottate saranno molte e molto lunghe. Ma con lo sforzo di tutti prima o poi si può tentare sortita.

Guido Coppini

Dimissioni, in due righe l'addio a Tursi

La giunta è decaduta, lunedì tocca al Consiglio comunale

GENOVA. Le dimissioni di Claudio Burlando della carica di sindaco di Genova - due righe asciutte, stilate nel carcere di Pontedecimo - sono giunte ieri mattina a Palazzo Tursi. E' stato l'assessore alla cultura Silvio Ferrari, di fatto il numero due della Querchia in Comune, a portare il biglietto in giunta, poco dopo le dieci, e a consegnarlo al vicesindaco Alfio Lamanna.

A questo punto, per legge, tutta la giunta, di fatto decaduta, ha rassegnato le dimissioni. Da ieri mattina, i dodici componenti del mini-governo cittadino non restano in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione. Alfio Lamanna è stato categorico nei consigli ai colleghi assessori: «Non firmate nulla se non è stretto». I pagamenti debbono essere solo quelli già stabiliti e dovuti, il bolletto dei servizi e gli stipendi dei dipendenti. «Siete assaliti da dubbi o pensate che qualche del o del è irregolare, non indugiare e conse-

gnate subito gli incartamenti alla procura della Repubblica».

Poi, fuori della breve riunione giunta che dovrà anche definire l'approvazione di delibere già iniziate, previo accordo con i capigruppo, Lamanna ha commentato: «Occorre essere realisti. L'unica soluzione che ha lunedì prossimo, quando sarà la del Consiglio le, si vada all'autoscioglimento. Ho già avvertito il prefetto. Io credo che potremo svolgere una o due sedute la prossima settimana, ma entro dieci giorni il commissario prefettizio potrebbe essere già insediato».

Lamanna ha ancora aggiunto: «Il clima politico, indipendentemente da i conclusioni delle indagini i magistrati, è avvelenato. Una giunta di salute pubblica con tutti i partiti non resisterebbe, non potrebbe amministrare. E poi condizionerebbe, le aggregazioni e le alleanze - neppure io so quali - si dovranno creare per il prossimo au-



Il vicesindaco Alfio Lamanna

genti del pds, i quali sono intenzionati a serrare le fila, a insistere sulla loro «diversità». Claudio Montaldo, braccio destro di Burlando e segretario della federazione, intende per sabato prossimo lanciare una manifestazione pubblica per «continuare a dialogare la città» spiegando le ragioni che inducono a sostenere l'onestà di Burlando.

Il psi ha riunito ieri sera l'esecutivo provinciale e il gruppo consiliare. Il segretario Arcangelo Merella per il Commissario: «Per noi, il discorso è chiuso. Dobbiamo ripensare alla politica come strategia, come alta manifestazione di morale e cultura». Ma il psi genovese e ligure è piovuta, pesante, la tegola delle dimissioni. Benvenuto. La linea dei dirigenti liguri era, soprattutto dopo il successo ottenuto da Gino Giugni pochi giorni fa al raduno del psi, favorevole a una radicale trasformazione del partito e soprattutto protesta e chiudere

con il passato craxiano.

In pratica, pur nel clima di dramma del momento, è cominciata la campagna elettorale. In pole position muove la Lega nord che conta, nel gioco del ballottaggio, di catturare i voti del e degli scontenti dell'area di centro. La Lega potrà essere battuta soltanto da una «grande coalizione» dell'area di Mario Segni, se agglierà, con l'appoggio della dc in seconda battuta, aree imprenditoriali, professionali, culturali e una «federazione» riformista laico-socialista e, forse, post-furiosci pds.

Pesante invece la condizione della sinistra. Rifondazione in crescita, ma isolata, e il pds che rischia di perdere il ruolo di partito «spia votata» dopo mezzo secolo. Sullo sfondo, le inquietudini dell'Assedi che critica, con un comunicato, il sistema della commesse ad aziende delle partecipazioni. Un altro sistema finito per sempre. (p. L.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676;
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lamy,
brucchini.
Pescaria: via Balbi 188.

ARENZANO

Chianello: via Sauli Pallavicino 54.

SORI

Via Carli 18, telefono 700632.

RECCO

Savio: p.zza Nicoloso 11 Recco, 74055.

CAMOGLI

Macchi: via della Repubblica 4, tel. 771081.

SANTA MARGHERITA

Briz: Macchi: via Palestra 44, telefono 267002.

RAPALLO

Tondelli: via Mazzini 48, tel. 771081.

ZOAGLI

Vallera: piazza XXV Dicembre 8, no 259041.

CHIAYARI

Solari: via Libertazione 143, tel. 309912.

LAVAGNA

Rossi: via Cavotti 31, telefono 393317.

SESTRI LEVANTE

Galina: via XXV Aprile 84, telefono 41131.

MONEGLIA

Marcotti: via Longhi 65, telefono 48232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; Camogli: 770.205; Futura: 771.119; Recco: 74.234; S. Margherita: 267.019; Rapallo: 50.433, 50.700; Chiavari: 322.422, 308.655; Cogorno: 364.620; Lavagna: 309.947; Sestri L.: 41.020, 480.750; Riva Trigoso: 41.754; Moneglia: 48.241; Cogoleto: 9188.365; Sori: 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Gallarate: 58.321; S. Margherita: 41.021; Rivarolo: 445.941; Sestri P.: 600.841; Gas (pediatrico): 56.351; Borgo Fornari: 74.002; Recco: 74.102; Santa Margherita: 263.511; Chiavari: 50.231; Lavagna: 309.947; Cogoleto: 91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Notturna polivalente a festività: Genova, Bogliasco, Piave Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022; Pediatrica (a pagamento): telefono 542.776.

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.

Borzonasca: telefono 340.229.

Santa Stefano d'Asti: telefono 98.129.

Ciognara: telefono 92.147.

Varazze Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114.

Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851.

Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751.

Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 76.134; Santa Margherita: 265.930; Rapallo: 50.347; Zoagli: 259.938; Chiavari: 300.000, 309.587; 302.161; Sestri Ligure: 41.620, 41.050; Riva Trigoso: 42.388; Cogoleto: 9181.763; Moneglia: 49.705.

MERCATI

Lunedi: P. Palermo, g. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bozaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedi: P. Palazzo, p. Di Giusti, Orignone, Nervi, v. Arzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì: P. Terrena, via del Campo, via Torosca, Sestri Ponente, Prà, Carosio, p. De Vinci.

Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bozaneto, Pegli, v. Arzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì: V. Sestri, p. Tre Ponti, p. Terrena, Prato, Pontedecimo, p. Palazzo, p. Di Giusti, Orignone, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato: V. del Campo, v. Torosca, p. Terralba, Sestri Ponente, Carosio, p. De Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.98; Recco: telefono 74.032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; Santa Margherita: telefono 265.938; Chiavari: 300.000, 309.587; 302.161; Sestri Ligure: 41.620, 41.050; Riva Trigoso: 42.388; Cogoleto: 9181.763; Moneglia: 49.705.

CAPTANERIE DI PORTO

Genova: telefono 25.74.51.

Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 56831-58042-588553.

Casazza Ligure: telefono 467.141.

Borzonasca: telefono 340.016; Cigliana: telefono 92.035; Rezzago: telefono 97.043; S. Stefano d'Asti: telefono 98.072.

TEATRO AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo

Tel. 569.329/531.697

Inizio ore 20.30

Pol. Margherita

Tel. 570.42.33

Ore 21

Lire 25.000/20.000

T. della Corte

Tel. 570.24.72

Ore 18

Lire 37.000/28.000

T. Genovese

Tel. 839.35.89

Ore 20.30

Lire 37.000/26.000

T. della Tessa

Tel. 247.079

Ore 21

Lire 22.000/18.000

Sala Carignano

Tel. 59

Ore 16

Lire 27.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 15.30/17.20/9.10

20.40/22.40. Lira 10.000

Ariston 2

Tel. 203.548

Ore 15.30/17.50/20.30

22.40

Lira 10.000

Augustus

Tel. 565.810

Ore 16/17.40/19.20/21

22.40

Corallo 1

Tel. 586.419

Ore 16.15/18.20

20.25/22.30

Lira 10.000

Corallo 2

Tel. 586.419

Ore 16/17.40/19.20

21/22.40

Lira 10.000

Cine

Tel. 16.10/18.20

20.20/22.30

Lira 10.000

Olimpia

Tel. 581.415

Ore 16.30/18.30

20.30/22.30

Lira 10.000

Orfeo

Tel. 564.849

Ore 15.10/18.40/19.10

18.40/21.10/22.40

Lira 10.000

Cine

Tel. 565.512

Ore 18/19.10

20.20/22.30

Lira 10.000

Universale

Palazzo dello Sportscopio

Sala 1: Tel. 582.461

Ore 16/18.10/20.30/22.40

Lira 10.000

Cine

Tel. 562.137

Ore 16.15/18.20/20.25

22.30. Lira 10.000

Cine

Tel. 580.380

Lira 10.000

Cine

Tel. 580.380

Lira 10.000

Cine

Tel. 580.380

Lira 10.000

Cine

Tel. 580.380

Lira 10.000

Cine

Tel. 580.380

Lira 10.000

Cine

Tel. 580.380

Lira 10.000

Cine

Tel. 580.380

Lira 10.000

Cine

Tel. 580.380

Lira 10.000

Cine

Tel. 580.380

Lira 10.000

Le Vole Humaine e Cavallaria Rusticana. Plosta i a e n e 110.000, il 80.000, Galleria 50.000, balconata e ridotti 30.000

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Sunshine

di William Mastrorosso. Fo. B. Gault e Magnifico con Mar-
riangela D'Abbraccio e Massimo De Rossi. Regia di Marco
Mattei.

Il grande popcorn

Compagnia Sixtyline. Coproduzione: Seralia d'arte di a
con Claudia Laveroni. Regia di Maria Graciani. Orario:
22.30. L. 20.000/10.000.

OGGI RIPOSO

Red Rock

di J. Hill, con M. Cope, D. Hopper, L. F. Boyle (Usa '92) —
In una piccola cittadina del Texas, senza tetto né legge,
uno straniero viene scambiato per un killer e deve comba-
ttere per salvarsi la pelle. N. V. 1h 35' Thriller

L'accompagnatrice

di C. Milne, con E. Salanova, R. Behringer, (Francia '92) —
Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa
cantante e subisce il fascino di un uomo e del marito. Dal romanzo
della Barbara. N. V. 1h 50' Dramm.

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi
(Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un
migliorista coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla
mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Lezioni di piano

di J. Campion, con M. Hunter, S. Hall (N. Zelanda '92) —
1890: un inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegiti-
ma e ferisce pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una
turbolenta relazione sentimentale. N. V. 1h 40' Dramm.

Magnifico

di P. Avati, con L. Diliberto, D. Lahav (Fr. '92) — Pasqua, Anna
Milla. Lo stile di Rosa, corubina reale, in attesa di un bam-
bino, del nobile Gennaro Gironi e di Margherita, fanciulla
pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' Drammatico

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e
sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e
una cifra da capogiro N. V. 1h 50' Dramm.

Amore per sempre

di S. Minner, con M. Gibson, E. Wood, J. L. Currie (Usa '92) —
Un pilota, ucciso dall'incidente aereo, dona chi-
ama, si fa tornare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e sco-
pre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Finché dura siamo a galla

di T. Egan, con K. Russell, R. Lippa, A. Lapaglia (Usa '92) —
Un diseredato incontra un pittore con quattro fi-
glie: la storia è grevida di drammi, ma per il giovane inizia-
no i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40' Commedia

Belle Epoque

di F. Trueta, con J. Sane, M. Verdi, P. Cruz (Spa/Fr. '92) —
Spagna 1931. Un diseredato incontra un pittore con quattro fi-
glie: la storia è grevida di drammi, ma per il giovane inizia-
no i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40' Commedia

Giovani ribelli

di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Harshay, C. Bala (Usa '92)
— Germania 1939. I giovani tedeschi, appassionati di
musica swing americana, si ribellano al conformismo del re-
gime nazista. N. V. 1h 54' Drammatico

In mezzo scorre il fiume

di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skeritt (Usa '92) —
Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del
Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trutta.
Dal romanzo di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

Sola con l'assassino

di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assisten-
te di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza
una trappola per incastare uno stupratore, ma il gioco ri-
schia di involgarla. N. V. 1h 25' Drammatico

Mr. Sardard

di B. Crystal, con B. Crystal, D. Poyner, J. Warner (Usa '92)
— La vita del comico Buddy Young Jr. dall'ebbrezza del
successo ai primi riluttanti dall'opponente vincitore all'amara
realizzazione della solitudine. N. V. 1h 50' Dramm.

Gli occhi del delitto

di B. Robinson, con M. Gaudin, U. Thurman, J. Malkovich
(Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial
killer si scontra con una bella ragazza cieca, potenzialmente la
prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller

OGGI RIPOSO

Sconvolgenti attrazioni pornose

Sinfonia per tre e calore

A buchi stretti

Depravazioni camali

Variacoes do sexo - Lady domine

Il piacere

Luna la persona

Florie

Amici del Cinema

di P. a V. Tene, con C. Bigagli, G. Ranz, C. Casoli (It. '92)
— Dai 700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia
della famiglia toscana Benedetti-Mattedi tra amori e rivo-
luzioni, nascita e guerra. N. V. 2h 10' Dramm.

OGGI RIPOSO

Luna di miele

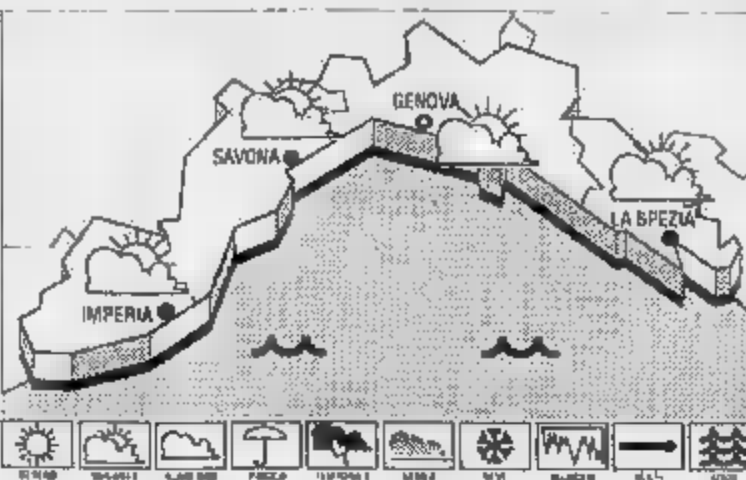
di B. Polanski con E. Selmer, P. Coyote (Francia-G.B. '92)
— Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in
crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine
del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

D'onore

Toys - Giocattoli

di B. Polanski con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa
'92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «bu-
ni» e «cattivi»: orsi e cavalli si danno al ribellione contro
dallini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Oggi, domani e domenica schiarite alternate ad annuvolamenti, vento debole-moderato, mare legg. mosso, temp. in aumento. Domani e domenica schiarite più ampie ed aumento della temperatura.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 18° C, umidità 80%, vento Nord-Est-Nord-Ovest 10-15 km/h, mare legg. mosso, cielo nuvoloso, pressione 1017 mbar.

TEMPERATURE DI IERI. Genova 20, Savona 18, Imperia 21.



Si prevede di investire circa otto miliardi per attrezzare l'ambulatorio Ospedale, Nervi contro Recco

Il potenziamento del pronto soccorso del «Sant'Antonio», promesso dalla Regione, ha suscitato le reazioni dei sanitari genovesi. Proteste anche a Rapallo, che chiede il rispetto del piano sanitario

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Otto miliardi per il potenziamento dell'ospedale Sant'Antonio a Recco. Tre miliardi erogati nel primo triennio 1993-95. Significa che il «capoluogo» del Golfo Paradiso ha il diritto di un dipartimento d'emergenza, pratica il pronto soccorso, che verrà migliorato nelle infrastrutture e potenziato nel personale.

Non sarà un «Dea» cioè un dipartimento di emergenza, previsto dalla legge regionale in sostituzione del pronto soccorso, soltanto a Lavagna e al San Martino, ma, in pratica, Recco avrà un pronto intervento di alto livello. E' quanto ha stabilito la Regione attraverso l'assessore alla Sanità Egidio Banti, che l'altro giorno ha inviato una lettera di conferma all'amministratore straordinario dell'Usl XVII Arcangelo Papotto e all'amministratore delegato della Essote Biomedica, quale impresa incaricata dei lavori.

La decisione ha suscitato consensi tra amministratori e cittadini del Golfo Paradiso, che nei «scarsi» si battuti per potenziare l'ospedale Sant'Antonio, ma «mancato» all'incrementare le polemiche nei centri ospedalieri vicini.

A Genova Nervi, dove funziona oggi un pronto intervento, che «è previsto nel nuovo riassetto delle strutture sanitarie

liguri, il direttore sanitario Giorgio Tagliavacche ha preannunciato battaglia per ottenere il mantenimento della struttura. Ha detto Tagliavacche: «Il pronto intervento funziona e serve una larga fetta di cittadini genovesi e parte della Riviera di Levante. Finora ci ha chiesto di chiudere il reparto. Aspettiamo le decisioni della Regione prima di intervenire».

Anche i cittadini di Nervi, come quelli di Rapallo, hanno annunciato di «disposti» a scendere in piazza per difendere il loro ospedale.

Una simile protesta, che è stata una denuncia al sindaco Gian Nicola Amoretti e ad altri amministratori, «già stata attuata nelle scorse settimane dai rapallesi».

In migliaia erano scesi in piazza, arrivando fino a bloccare i binari della stazione, per garantire la vita dell'ospedale cittadino, evitando la chiusura dei reparti e l'accorpamento con Santa Margherita. Dopo gli «otto miliardi», che, almeno sulla carta, saranno investiti al Sant'Antonio a Recco, in molti hanno cominciato a preoccuparsi. Soprattutto perché a Rapallo finora di investimenti non ne sono previsti.

Ha spiegato il consigliere comunale Roberto Bagnasco: «L'assessore Egidio Banti con la città di Rapallo ha assunto precisi impegni e cioè di mantenere non soltanto il pronto interven-



L'ospedale «Sant'Antonio» di Recco: conservato, potenziato, il pronto soccorso?

to, ma di potenziare la struttura esistente e «particolare l'unità di terapia coronarica intensiva. Il consiglio comunale ha «mancato di dare le dimissioni in caso di disastri degli impegni. Questa possibilità oggi è affatto remota. Le promesse devono diventare realtà: a cominciare dall'assegnazione del personale necessario per il funzionamento dell'Usl».

Sull'impegno dell'assessore regionale ieri si è pronunciato an-

che l'amministratore straordinario, Arcangelo Papotto.

Ha detto Papotto: «L'organico Sant'Antonio è da rivedere. Oggi al pronto intervento lavorano sanitari «contratti a termine. Gli investimenti della Regione dovranno servire anche a risolvere questo problema, oltre che a migliorare le infrastrutture. Finora, tuttavia, soldi non ne sono ancora arrivati».

Fabrizio Greflione

Manifestazione a Voltri

Nasce un comitato spontaneo «Vogliamo un fisioterapista»

GENOVA. Un comitato spontaneo, composto da oltre un centinaio di parenti di lungodegenti ricoverati in via Camozzi ha improvvisato ieri mattina una manifestazione di protesta che ha paralizzato per circa tre ore la viabilità del Ponte da Arenzano a Sampierdarena creando «terribili disagi ad automobilisti e pendolari sul mezzo pubblico. I parenti degli ammalati hanno voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla decisione dell'Usl di togliere dal reparto l'unica fisioterapista a disposizione degli ammalati cronici. I parenti, insieme ad altri cittadini solidali con loro, si sono mossi in corteo fino in via Guala, sede dell'Usl, dove hanno chiesto di essere immediatamente ricevuti dall'amministratore straordinario Bruno Ricci, però era assente.

Ad ascoltare le richieste del comitato è sceso dal San Carlo di Voltri il direttore sanitario Amaro Mazzeo che ha promesso di interessarsi ai problemi esposti

dal manifestanti nel corso dell'incontro.

Tra le richieste dei componenti del comitato, per la maggior parte residenti a Voltri, quella di far proseguire fino all'ingresso di San Carlo il percorso dei pulmini che portano all'ospedale. E' poi parlati della necessità di istituire nel centro storico un distaccamento del laboratorio analisi del distretto.

Voltri, delegazione abitata da un'elevata percentuale di anziani, secondo i promotori della manifestazione «protesta dovrebbe attrezzarsi per rendere agevole alle persone oltre i 60 anni, prive di automobile, la già pesante routine di analisi e prelievi. «Non tutti gli anziani sono autonomi e in grado di andare una volta alla settimana a fare analisi di laboratorio facendo ricorso a mezzi pubblici - hanno detto i manifestanti - Dopo tante richieste invase, vogliamo che l'impegno del direttore sanitario si trasformi, almeno questa volta, in fatti concreti. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

SESTRI LEVANTE

Sabato varo ai cantieri di Riva ■ la situazione resta critica

Lunedì prossimo i cantieri Fincantieri di Sestri Levante e in programma la cerimonia per la consegna dell'ultimo blocco della nave scuola che i cantieri rivani hanno terminato ieri. Il blocco sarà collocato sugli scali di sbaggio e dalla prossima settimana gli operai provvederanno all'assemblaggio della nave. I sindacati hanno già annunciato che lunedì attueranno una manifestazione di protesta e chiederanno un incontro con le autorità per il futuro dell'azienda. [f. gr.]

RAVENNA

Furto notturno in gioielleria «firmato» da professionisti

Un «colpo» messo a segno da professionisti. E' quanto hanno affermato ieri gli uomini del commissariato rapalense dopo la scoperta del furto alla gioielleria «Ventura» ■ via Mazzini a Rapallo. Il bottino di orologi, catenine, bracciali, anelli e preziosi ammonta ad alcune centinaia di milioni di lire. [f. gr.]

Insulti in Consiglio comunale i verbali vanno in procura

La polizia giudiziaria di Chiavari ha inviato alla Procura della Repubblica un «dossier» sulle dichiarazioni «alcuni consiglieri comunali di Lavagna che durante l'assemblea dell'altra sera avrebbero diffamato non soltanto colleghi ■ forze opposte, ma anche giudici e giornalisti. [f. gr.]

RAVENNA

Il figlio del senatore è assolto in prete

Il figlio del senatore democristiano Carlo Pastorino, Paolo, ■ anni, residente a San Michele di Pagana, è stato assolto ieri dal pretore di Rapallo dall'accusa di disturbo della quiete pubblica. Paolo Pastorino era stato denunciato nell'estate di due anni fa, da un vicino di casa per il laurato dei suoi cani. [f. gr.]

RAVENNA

Datteri vietati in cucina condannato un ristorante

I carabinieri del nucleo «Naso» gli avevano ■ nella cucina del suo ristorante «Hosteria Vecchia Rapallo» circa cinque chilogrammi di datteri di mare, le ■ pesce è vietata. Ieri mattina in pretura ■ Rapallo, Giulio Rimoldi, 68 anni, residente ■ passo Marconi 5/b a Rapallo, è ■ condannato ■ 950 mila lire ■ ammenda. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Patrocinio del ministero al premio «H. C. Andersen»

Il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso il patrocinio al premio letterario «H. C. Andersen» di Sestri Levante. Lo ha comunicato ieri mattina l'assessore Silvio Rezzano dopo una serie di contatti con Roma. Tutto è pronto per la cerimonia di premiazione che si terrà domani ■ Grand Hotel dei Castelli. [f. gr.]

LAVAGNA

Chiamata al 113

Getta i mobili dalla finestra è denunciato

LAVAGNA. Ha cominciato a buttare piatti, bicchieri e mobili, giù dalla finestra ■ suo appartamento in via della Rocchetta 34/10 ■ Cavi Borgo ieri ■ poco dopo le due ■ trenta, danneggiando due vetture sottostanti. I vicini di casa hanno chiamato il «113» ■ una pattuglia della polizia del commissariato chiavarese ■ intervenuta per bloccare Giovanni Martini, 40 anni, mentre stava ancora urlando ■ gettando dalla finestra altre suppellettili a piccoli mobili dell'alloggio a Cavi di Lavagna.

L'uomo è stato immobilizzato dagli agenti e caricato su un'ambulanza della Cri di Lavagna che lo ha trasportato ■ al pronto ■ Qui, a Giovanni Martini è stato dato un sedativo. Successivamente i sanitari hanno disposto il trasferimento nel reparto di Psichiatria dell'ospedale di Sestri Levante per il suo «stato di agitazione psicomotoria e aspetti deliranti». La polizia lo ha denunciato alla magistratura per danneggiamento aggravato. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Genovese di 44 anni

Sulla di corsia in autostrada Un morto

SESTRI LEVANTE. Un genovese di 44 anni ha perso la vita ieri sera sull'autostrada A12 nel tratto Sestri Levante-Lavagna. L'uomo, Giuseppe «Pippo» Brignola, residente a Genova in via A. Crocco 14/3, era alla guida di una Tipo targata Treviso, di proprietà dell'autonoleggio Avis, e viaggiava in direzione Genova. Aveva appena superato lo svincolo di Sestri, quando ■ secondo una prima, ancora incompleta ricostruzione, è stato urtato ■ Tempra che procedeva in senso opposto e che, per ■ se impraticabile, ■ «saltato il guard-rail. Alla guida della Tempra c'era Emiliano Mosti, 27 anni, residente ad Avenza (Piacenza) in via Manzoni. L'urto, nel quale è rimasta coinvolta una terza vettura, una Bmw, ■ stato violentissimo. Brignola è rimasto ucciso sul colpo, mentre Mosti, ferito, ■ stato soccorso dai Volontari di Sestri ■ ricoverato all'ospedale di Lavagna. Per estrarre dalle lamiere il corpo della vittima ■ stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. [m. r.]

Rinviato il processo al parrucchiere di Lavagna accusato da un «corriere» brasiliano

Ecstasy e coca, tre in carcere

Blitz della Finanza al casello di Rapallo

CHIAVARI. I giudici chiavaresi hanno confermato ieri gli arresti compiuti ■ polizia ■ confronti di Marco Avella ■ Raffaele Boero, sorpresi domenica notte con duecento pillole ■ ecstasy», la droga del sabato sera, e per Andrea Di Raimondo, il «corriere» droga catturato dopo una sparatoria con gli uomini del «Goa» della Guardia di Finanza, lunedì notte al casello ■ casello di Rapallo.

Ieri mattina si doveva tenere anche l'udienza ■ processo contro Tobia Arrigoni, 36 anni, il parrucchiere di Lavagna assolto lo scorso gennaio per traffico internazionale di sostanza stupefacenti, scoperto lo scorso agosto dai carabinieri, ma accusato ■ dal «corriere» brasiliano Marco Pinto Cosentino di ■ ricevuto 150 grammi di cocaina nel marzo 1992.

Anche il «corriere» doveva comparire in aula con l'accusa ■ spaccio ■ droga, ma ■ processo ■ stato rinviato ■ prossimo 17 giugno. Il giudice ha disposto il rinvio in quanto uno dei testimoni, Roberto Bognier,

Da sinistra il brasiliano Marco Pinto Cosentino condannato per ■ di droga ■ Marco Avella arrestato ■ Chiavari con 100 pastiglie di ecstasy



26 anni, contitolare del bar Centrale di Chiavari, ■ componenti della banda della cocaina arrestati nell'agosto scorso ■ condannato ■ quattro anni di reclusione, ■ era assistito dal suo avvocato come ■ prevede la legge per i detenuti.

■ vicenda nasce dal maxi-processo del gennaio scorso, quando oltre a Bognier erano stati condannati anche Luigi Clerici, 47 anni, figlio ■ un ri-

storatore di Leivi ■ 4 anni ■ 4 mesi Stefano Daveggio, 33 anni, disegnatore tecnico ■ 4 anni e un mese ■ lo stesso «corriere» Marco Pinto Cosentino, 31 anni ■ 2 anni.

Il brasiliano aveva raccontato di avere consegnato 50 grammi, ■ poi, ritraendo la testimonianza, 160 grammi di cocaina al parrucchiere di Lavagna. Testimone della vicenda era stato, appunto, Roberto Bognier. Tobia Arrigoni avrebbe ricevuto la droga comprata in Sud America da Marco Pinto Cosentino per venderla nella Riviera di Levante.

Ecstasy. I giudici chiavaresi hanno deciso di lasciare in carcere i due giovani genovesi arrestati dalla squadra anticrimine del commissariato chiavarese ■ con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti al fine di farne spaccio.

Il «blitz» degli agenti era scattato domenica dopo lunghi appostamenti. Nella camera di un albergo del centro città ■ trovato Marco Avella, 30 anni, residente in salita Origina 2/1, ■ Raffaele Boero, 25 anni, residente ■ via Giglioli 73/17, figlia ■ titolare della distilleria «Borov» di Genova Molassana, ■ duecento pastiglie di ecstasy».

Secondo gli investigatori i due avrebbero da alcune settimane cercato di organizzare un «giro» ■ delle pastiglie tra i giovani che frequentano le discoteche di Chiavari e Lavagna.

Cocaina. Resta rinchiuso nel carcere di Chiavari anche il rapalense Andrea Di Raimondo, 40 anni, barista, arrestato dai finanzieri dopo un movimentato episodio al casello autostradale di Rapallo. I contorni della vicenda non sono ancora stati resi noti dagli investigatori. Tuttavia, lunedì notte alcuni ■ mini del gruppo operativo anti-

droga hanno bloccato, dopo una sparatoria, il barista rapalense, considerato un «corriere della droga» per la Riviera di Levante.

I finanzieri gli hanno trovato in auto ■ due chilogrammi di hashish e ■ etto ■ cocaina purissima. E' probabile che Andrea Di Raimondo dovesse rifornire alcuni «cavalli» ■ droga in Riviera, ma gli investigatori non escludono che la droga potesse essere venduta senza aiuto ■ altre persone.

Per il barista ■ confermata l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ■ fine di farne spaccio. Il movimentato episodio dell'altra notte era stato notato da numerosi testimoni che avevano telefonato ■ «112» e al «113». Erano intervenuti carabinieri e polizia, che avevano circondato la due auto ■ sospette. Poi il comandante della pattuglia del «Goa» aveva chiarito l'episodio ai colleghi. La Guardia di finanza, tuttavia, ha mantenuto ■ stretto riserbo sulla vicenda perché potessero ■ ulteriori sviluppi. [f. gr.]

Cambiano le strategie didattiche: siglato ■ Genova un accordo tra Regione e provveditori

Scuola di turismo nella Colonia Fara

A Chiavari un progetto-pilota di formazione professionale



Nuovi progetti per l'ex Colonia Fara

GENOVA. I corsi professionali, sia statali, sia regionali, andranno verso forme di integrazione, rapportandosi alle esigenze socio-economiche del territorio. In parole povere, si cercherà di rimuovere il vecchio modello dei corsi professionali regionali, legato soprattutto agli aspetti pratici o a insegnamenti che non hanno più attualità.

Lo stesso avverrà, sul piano d'una complessa legislazione che sarà attuata nei prossimi anni, all'interno degli istituti professionali di Stato. Una convenzione in questo senso è stata siglata ieri mattina presso la sede della Regione, in via Fieschi, tra il direttore generale dell'Istruzione professionale Giuseppe Martinaz y Cabrera e l'assessore regionale Bruno Valenziano. Erano presenti i provveditori agli ■ delle quattro province liguri e alcuni presidi di istituti professionali.

Ha detto Valenziano: «Non possiamo più difendere situazioni che non danno effettivo aiuto ai giovani, né possiamo pretendere che sussistano insegnamenti superati oppure obsoleti. Mi rendo ■ che nasceranno problemi d'ordine sociale e occupazionale nella massa degli insegnanti dei corsi regionali, ■ io stesso, a volte scorrendo le richieste che vengono presentate alla Regione, sovente mi rendo conto che i corsi ■ adattati al retroterra degli insegnanti piuttosto che alle reali esigenze della società, dell'economia del territorio e dell'occupazione».

Un nuovo modello di addestramento professionale, ha aggiunto il dottor Martinaz, si va facendo ormai strada: ■ più corsi legati solo all'apprendimento ■ pratico, bensì una preparazione globale di carattere culturale ■ scientifico, la ■ scienza delle lingue straniere e

■ vera e moderna cultura generale. Questi progetti avranno in Liguria, sempre ■ do le indicazioni di Valenziano, una prima applicazione proprio in campo turistico. Il primo esperimento dovrebbe essere realizzato nella ex Colonia Fara di Chiavari. «Io non vedo ■ ha detto l'assessore - solo i vecchi corsi fatti per preparare alla meglio cuochi e camerieri. Ma neppure mi ■ sino ■ fondo una sorta ■ «università del turismo», che mi suona troppo pretenziosa e di non facile definizione didattica. Vedo piuttosto una preparazione medio-superiore per futuri direttori d'albergo, addetti alle pubbliche relazioni, esperti in ricevimento a organizzazione, persone che oggi più che mai necessitano di una seria preparazione che non può essere frutto come in passato di «praticaccia» negli uffici o ■ banconi degli alberghi. [p. l.]

TEATRO DELLA CORTE
COMPAGNIA STABILE
mercoledì 28, 20.30

TUTTOSA' E CHEBESTIA

di COLINE SERREAU

traduzione di Stefano Benni

regia di BENNO BESSON

con

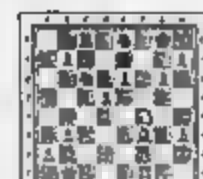
LUCA DE FILIPPO LELLO ARINA

HELENA BULJAN

Scena e costumi di Jean-Marc Stehlé

musiche di David Hogan

Prenotazioni al Teatro della Corte e al Genovese



LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

LA STAMPA



Tra documenti, marche da bollo e tasse, un nuovo passaporto costa circa 100 mila lire. E ogni anno bisogna ricordarsi (se si va all'estero) di applicare su una delle sue pagine un'apposita marca da bollo, che si acquista in tabaccheria. Una spesa spesso inutile. Molti dimenticano, infatti, che la carta di identità apre la porta dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Europa. Negli Stati non presi in questo elenco è, invece, d'obbligo indispensabile il passaporto. Per alcuni Paesi asiatici il documento deve avere alla data di ingresso, una validità superiore ai 6 mesi. Per altri Paesi occorre uno speciale visto, che può essere richiesto dalla agenzia di viaggio.

Se il passaporto è scaduto, che cosa bisogna fare per ottenerlo? Vediamo l'iter burocratico, i documenti necessari e tutti i possibili casi particolari.

LOCANDI E FOTOGRAFIE

Si comincia in Municipio (o presso un ufficio anagrafico decentrato per chi è in città).

Occorrono lo stato di cittadinanza e famiglia. Si tratta di un documento contestuale, in bolla. Ricordare all'impiegato che lo stato di cittadinanza e famiglia è un documento unico: sarà tutto più semplice e chiaro.

Poi bisogna procurarsi due foto. Formato tessera, 4 per 4. Vanno bene anche quelle scattate nelle cabine automatiche che si trovano ormai in tutte le città. Una deve però essere autenticata. Come fare? Due sole le soluzioni. Le foto (sono valide anche quelle a colori) possono essere presentate dall'interessato in municipio. L'impiegato, a nome del sindaco, può autenticarle. Oppure deve andare da un notaio.

AUTOCERTIFICARE IL PROPRIO STATO

Stato di famiglia e cittadinanza possono essere sostituiti con una autocertificazione resa presso gli stessi uffici della questura. La dichiarazione è sottoscritta davanti al funzionario incaricato, che autenticherà la firma. Ricordarsi che occorre, però, esibire un documento di identità valido.

La dichiarazione di autocertificazione va compilata su carta uso protocollo con bollo da lire 15 mila.

Con l'autocertificazione resta però aperto il problema delle foto: una delle quali deve comunque sempre essere autenticata.

Bisogna rivolgersi in Comune oppure da un notaio, non c'è altra soluzione.

MARCA DA BOLLO E VERSAMENTO

I versamenti sono due. Il primo va fatto presso qualsiasi ufficio postale (conto corrente (informarsi: il numero del conto cambia da provincia a provincia) intestato questura di... In nome della città, con scritto sul retro causale «costo del libretto».

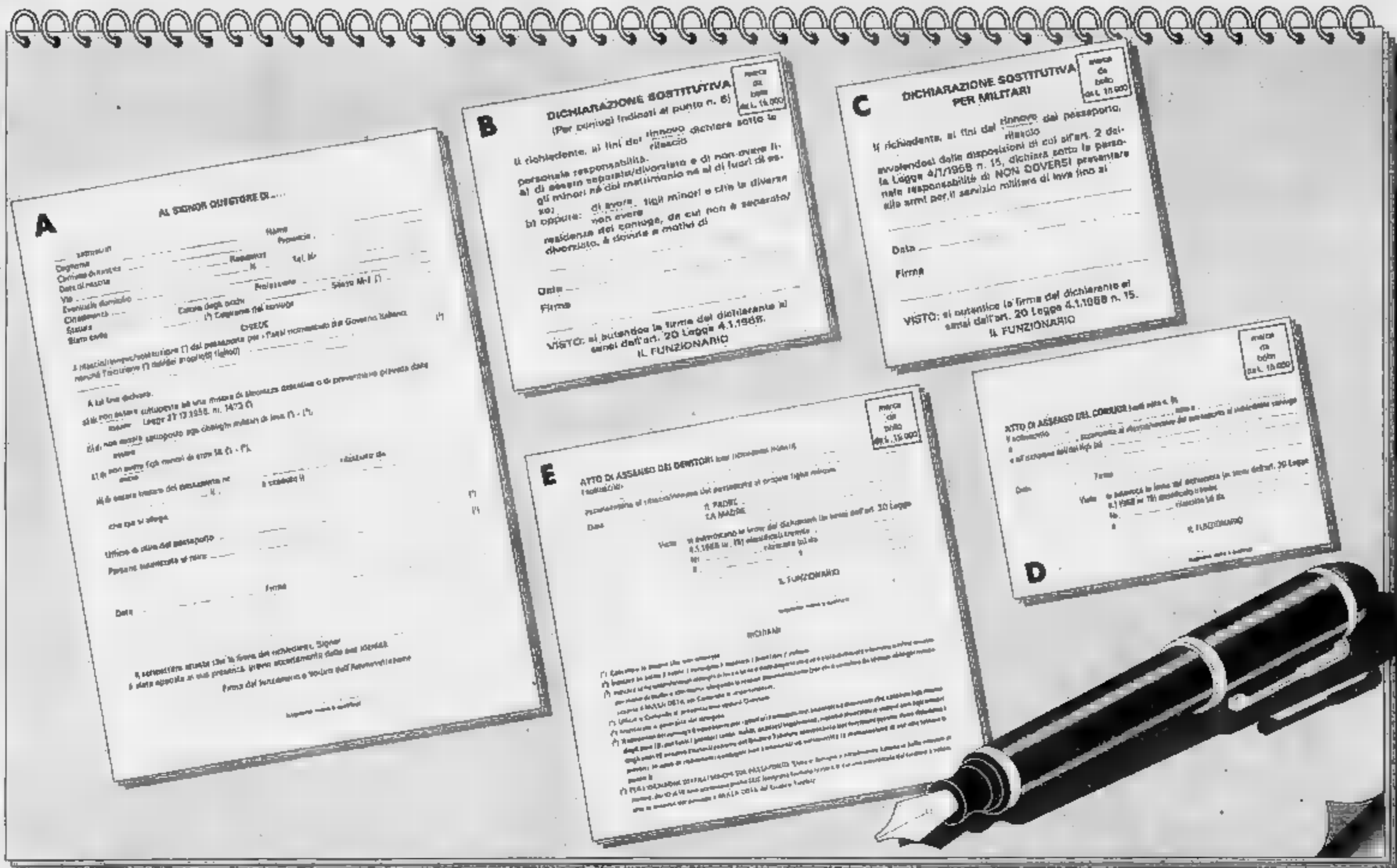
Il versamento è di lire 32 per il libretto a 32 pagine, o di lire 10.500 per quello da 48 pagine (che può essere scelto da chi viaggia spesso, magari per lavoro).

Attenzione: queste due cifre sono soggette ad aumenti. Controllarne quindi l'importo prima di andare alla posta e, comunque, chiederne conferma all'impiegato.

Si sbaglia, succede nulla di grave: si dovrà, però, fare un secondo versamento integrativo.

Quindi bisogna comperare in tabaccheria una marca concessione governativa, specificando «uso passaporto».

Attualmente tale tassa è di lire 10 mila. Occorre ricordare che anche questa cifra potrebbe aumentare, lo dirà il tabaccaio, così accade per il



Vademecum per guadagnare tempo nella giungla della burocrazia: i casi particolari

In viaggio con il passaporto in regola

Ecco tutti i documenti e le norme per andare all'estero

della patente.

FIN LA MALIZIA L'UNICO LEGALE

Questa speciale marca va applicata ogni anno, ma soltanto se si è il passaporto. Se, al contrario, non si va all'estero, o si va in un Paese dove è sufficiente la carta di identità, si risparmiano le 60 mila lire.

Comunque la tassa va pagata all'atto del rinnovo del passaporto anche se, per ipotesi, fosse applicata o annullata un anno prima.

La marca ha validità annuale. Attenzione però: la legge parla di anno legale, non solare: insomma l'anno parte dalla data di annullamento della stessa marca per tutta la validità del libretto. E per la validità del libretto fa testo la data della sua annuazione. L'annullo viene fatto in questura o negli uffici postali, un timbro e secco con datario: giorno, mese e anno devono risultare leggibili.

COME SI CAMBIA LA DOMANDA

Fatti documenti e versamenti, occorre compilare una domanda (negli uffici delle questure o nelle stazioni dei carabinieri ci sono i moduli pre-stampati). Indirizzata al questore della provincia di residenza, va compilata in modo chiaro, leggibile.

Qui sopra pubblichiamo un facsimile per la richiesta del documento (domanda A). E' la copia della domanda in distribuzione presso la questura di Torino. Molte questure di altre città hanno e distribuiscono modelli analoghi, da compilare direttamente o da copiare su foglio protocollo.

La domanda che pubblichiamo è, comunque, estensibile agli uffici passaporti di altre questure, ed è valida in tutta Italia.

UN FACSIMILE IN OGNI SITUAZIONE

Il facsimile prevede logicamente ogni possibile situazione: se si è o non si è sottoposti a servizio militare; se si hanno oppure no figli minori. E così via. Ciascuno, nel compilare la domanda, deve scegliere e compilare solo la parte che lo riguarda.

Attenti alla domanda se si è o

meno sottoposti a misure di sicurezza preventiva: in alcuni casi, se si è inquisiti, in attesa di processo o rinviati a giudizio, è necessario un'«nulla osta» per l'espatrio rilasciato dal magistrato.

Chi afferma il falso, anche sulle altre dichiarazioni, incorre in sanzioni amministrative (una multa).

La domanda al questore, assieme a versamenti e documenti, andrà poi presentata alla questura se si vive in città sede di questura, oppure alla stazione dei carabinieri del luogo dove si ha la residenza. In questo secondo caso la pratica verrà spedita dai carabinieri, presso i quali poi ritirato il passaporto.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è scapolo, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Ricordiamo ancora che il giovane in età compresa tra i 17 e i 28 anni compiuti, deve allegare copia del congedo militare o la dichiarazione sostitutiva (vedi facsimile) se ha una dispensa o è stato riformato o rinviato per motivi di studio.

Esaminiamo ora tutte le altre situazioni che invece interessano chi ha figli minori, chi è separato o divorziato, chi è leva o si è appena congedato.

Una premessa. Se si hanno figli minori occorre sempre e comunque, sia per il rilascio del passaporto che per il successivo rinnovo, il consenso scritto dell'altro coniuge.

Questo indipendentemente dal fatto che uno dei due genitori voglia o già possa (con il passaporto scaduto o da rinnovare, di cui è già in possesso) portarsi assieme il figlio. Insomma, questa autorizzazione va rinnovata ogni qual volta si

presenta la domanda.

E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione giudice tutelare. Questa autorizzazione non serve per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, i soltanto loro hanno riconosciuto il figlio).

Se i genitori non separati sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autenticata) la dichiarazione sostitutiva dalla quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va copiata

e compilata, come le altre, in calce alla domanda per il rilascio o il rinnovo del passaporto.

ALL'INTERNO CON UN MINORE

Che cosa fare, invece, per porre il figlio minore all'estero? Tre le possibilità. Esaminiamole.

La carta bianca. E' un certificato di nascita con fotografia. Deve essere richiesto in municipio. Con questo documento vanno richiesti sempre in municipio anche lo stato di famiglia e cittadinanza italiana intestato al minore, in carta semplice, e l'eventuale estratto di nascita del minore, con paternità e maternità quando sullo stato di famiglia non compare uno dei genitori.

Il tutto va portato alla questura, ufficio passaporti o alla stazione dei carabinieri) assieme ad una precisa domanda di compilare su foglio uso protocollo, in carta semplice.

Eccole il testo: «Al signor questore di... Noi sottoscritti, in qualità di genitori esercenti la potestà parentale, chiediamo di voler convalidare l'accluso certificato di nascita ed identità personale del minore... rendendolo valido per l'espatrio nei Paesi aderenti all'Accordo europeo di Parigi del dicembre 1957.

Il minore viaggerà da solo, oppure accompagnato da... (padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela). Firmato: il padre... la madre...

Attenzione: le due firme di papà e mamma vanno autenticate da persone autorizzate, in questura o dai carabinieri.

Una annotazione. Il minore di 10 anni dovrà sempre essere accompagnato da persone indicate espressamente nella domanda dai genitori. Potrà invece viaggiare da solo dopo il compimento del decimo anno.

Ma sempre a solo con l'autorizzazione (vedi atto di assenso) sottoscritta da entrambi i genitori.

In viaggio con papà. Il minore può essere iscritto sul passaporto di uno dei genitori fino al compimento del sedicesimo anno.

Occorrono una domanda allegata lo stato di famiglia e cittadinanza a nome del minore, più le solite foto (ha già compiuto 10 anni (una, una al solito, autenticata), l'atto di assenso dell'altro coniuge (atto

di assenso D). La firma in calce a questo atto va sempre autenticata dai carabinieri o in questura. Occorre la solita marca da bollo da lire 15 mila.

All'estero soli. Pochi lo sanno, ma il passaporto può essere richiesto a sarà richiesto chiunque, indipendentemente dall'età. Anche ad un neonato. Ma, proprio perché minore, valgono le stesse regole della carta bianca.

Fino al compimento del decimo anno il minore deve comunque essere sempre accompagnato dai genitori o persona indicata espressamente da papà e mamma.

Per il rilascio occorrono i soliti documenti e... E, in calce alla domanda del minore, va trascritta, come per la carta bianca, l'autorizzazione di tutti e due i genitori.

Anche in questo caso le firme vanno autenticate e occorre una marca da bollo da lire 15 mila.

PER IL DIVORZIATO

Per chi è in questa posizione anagrafica e non ha figli minori occorre, oltre ai documenti, versamenti e domanda, la dichiarazione sostitutiva (allegata B) con la quale si dichiara, appunto, di essere separato oppure divorziato e di non avere figli minori. La firma va autenticata e va applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori (sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (trivolgere in Tribunale) e la sentenza di separazione o divorzio con il reciproco assenso al rilascio del passaporto).

PER IL SOTTO LEVA

In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione con la quale si dichiara di non doversi presentare alle armi per il servizio militare di leva fino al... indicare giorno, mese ed anno. Questi dati vanno richiesti al Distretto militare di appartenenza.

Esito

IS.FOR.COOP

Viene organizzato presso IS.FOR.COOP Via Cascione
42 - Imperia, ■■■■■ per:

TECNICO DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

■■■■■ n° 15 disoccupati con diploma quin-
quennale di: liceo scientifico, liceo classico, nautico, ra-
gioneria, perito aziendale, perito commerciale, ed altri
ad indirizzo commerciale

REQUISITI: Iscrizione ■■■■■ ■■■■■ collocamento; età in-
feriore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando

DURATA: n° 1000 ore di cui 300 ore di stage aziendale.
Per accedere al corso gli interessati dovranno presenta-
re ■■■■■ apposita domanda di iscrizione presso **IS.FOR.**
COOP c/o ZETA SOFT via Cascione, ■■■ - 18100 Imperia
tel. 0183/852524, chiedendo di Claudia Zadro, entro ■■■
non oltre ■■■ 12,00 ■■■■ giorno 4/8/83.

IL CORSO E' GRATUITO

I candidati per essere ammessi dovranno sostenere ap-
posite prove attitudinali ■■■■ In tale sede ■■■■■■ verificati
i requisiti soggettivi per la partecipazione ■■■ corso.

**Il corso è ■■■■■■ all'approvazione
della ■■■■■■ Regionale**

Feste in molti locali della Riviera per inaugurare l'estate e nuovi spazi dance

In discoteca, ma all'aperto

Grandi serate attendono l'estate savonese, già fissati i primi appuntamenti con le attrazioni
Tra le novità, riapre il Novà di Imperia, mentre a Diano Argentina debutta l'Hollywood

Dalla prossima settimana comincia il ciclo delle feste invernali stagionali estive per almeno venti locali notturni della Liguria. Tra fine maggio ed inizio giugno si verifica dunque il più imponente cambiamento nelle abitudini serali, e soprattutto notturne, dei giovani.

Nel Savonese sono almeno le discoteche che aprono il settore all'aperto. Quattro queste sono esclusivamente estive e costituiscono, per le loro dimensioni, il serbatoio quasi illimitabile. Mercoledì prossimo inaugurazione alla «Suerte» di Ligurella, fra i pochi locali della Riviera di Ponente realizzati su una scogliera che scende a picco sul mare. Venerdì 28 e sabato 29 maggio le due attese inaugurazioni della maxi-discoteca «Ai Pozzi» di Loano (quasi 1 mila posti distribuiti nei tre settori discoteca, lounge-bar e music-lounge) e lo Sporting Club di località San Bernardino a Finale Ligure, dotato di 1500 posti per spettacoli. I due locali stanno definendo il programma degli ospiti di primo piano: si fanno i nomi di Marco Masini, Enrico Ruggeri per i Pozzi, Gino Gnocchi e Beppe Grillo per lo Sporting Club.

Apertura estiva, ad inizio giugno, anche per la «Vela by Caligola» sulla via Aurelia fra Alassio e Albenga. Venerdì 4 giugno inaugurazione e sorpre-



Novità per gli habitués delle discoteche

ospiti molti dj, anche all'Arcadia di Loano. A giugno, inoltre, novità all'aperto per il «Gulliver» di Noli e il «Covo» di Donato a Finale. Molti di questi locali hanno in programma novità musicali e spettacoli.

Almeno tre le novità estive per quelli della notte nell'imperiese. Sul lungomare Vespucci ad Imperia, dopo il successo dell'estate '92, riapre il «Novà» che punterà anche quest'anno

sulla musica: vivo e i ritmi sudamericani. A Diano Argentina cambia nome il «Futura» che quest'anno, con nuova gestione, si chiamerà «Hollywood». Il locale ospiterà molti vip dello spettacolo. Discoteca all'aperto con piscina anche a Bussana (Sanremo) la riapertura discoteca «Giara».

Nel Tigullio è imminente l'inizio dell'estate sotto le stelle, tempo permettendo. Riaprono, fra poche settimane, il «Carrilone», l'esclusiva discoteca di Paraggi, e il settore estivo del «Covo di Nord Est» a Margherita. Cavi e Lavagna infine alla «Thermæ» (bagno Arcobaleno), si accingono ad attivare alla grande lo spazio all'aperto.

A Genova molte delle novità sono legate alle opere pubbliche realizzate per le celebrazioni colombiane. Gli stabilimenti balneari rinnovati viale Italia proporranno, infatti, per il mese d'estate, dal vivo, disco-music e revival. Si balla, si balla più esclusivo, anche all'interno del Palazzo Ducale.

Gran parte dei locali notturni di Genova hanno già chiuso i battenti dopo la stagione invernale. Non tutte le discoteche abbandonano però il pubblico dell'estate. E' il caso del «Meko», in corso Italia, che prosegue le serate nel giardino estivo all'aperto. (a. r.)

Poker rock in Costa Azzurra

Venerdì a Nizza Vanessa Paradis
Quindi Inxs, Depeche Mode e U2

La Costa Azzurra si prepara ad un'estate al ritmo di rock, con un poker di appuntamenti di sicuro successo. I protagonisti della stagione musicale sono Vanessa Paradis, Inxs, Depeche Mode e U2.

Ad inaugurare i concerti sarà la nuova esponente del fenomeno «grunge» Vanessa Paradis, che sarà al Théâtre de Verdure venerdì prossimo. La minifantasia, per essere il canarino tinto in giallo nella pubblicità profumo «Coco» di Chanel, ha iniziato la sua carriera a 14 anni con la famosissima «Joe 90». Si è dedicata anche al cinema, vincendo un César, l'Oscar francese. «Le nozze bianche» di Brisseau. Adesso è arrivata l'album. Questa è la sua prima tournée europea.

Domenica 6 giugno gli australiani Inxs faranno tappa al Théâtre de Verdure di Nizza. La loro «comincia» pub, e il viaggio musicale che ne seguirà si tradurrà in una serie di al-

che venderanno milioni di copie, e concerti esauriti in aree di fama mondiale quale, ad esempio, lo stadio di Wembley, luogo prescelto per il film «Live baby live», dove gli Inxs furono acclamati da una folla di 75 mila persone. La band, che sta promuovendo l'ultimo album con il singolo «Beautiful Girl», si esibirà in un esplosivo concerto. Biglietti a 1 mila lire.

I Depeche Mode sono attesissimi a Tolone, all'espianade Zénith-Oméga, mercoledì 7 luglio. L'anteprima loro ultima elipe si è svolta lo scorso mese al Rolling Stone di Milano, per pochi fan eletti che hanno avuto l'opportunità di ascoltare «Songs of Faith and Devotion», attualmente i vertici delle classifiche. Adesso i Depeche Mode si dedicano al tour, che li porterà in Italia a Milano, Roma e Firenze. Pochi concerti, che non ecciteranno i fan locali. La data di Tolone, quindi, si rivelerà un importante



Vanessa Paradis canterà venerdì prossimo al Théâtre de Verdure di Nizza

appuntamento non solo per gli appassionati francesi. E' possibile raggiungere il gruppo di servizio bus, al prezzo di 10 mila lire, compreso il biglietto.

E veniamo agli U2. Hanno già venduto in Italia oltre duecentomila biglietti, e il loro sarà il più acclamato tour dell'estate. Affluenza prevista ai concerti negli stadi italiani, 350 mila persone. Una marea. Saranno allo stadio Velodrome di Marsiglia mercoledì 14 luglio. Bi-

ghetti a 69 mila lire, che salgono a 95 mila se si comprende il servizio pullman. Per informazioni e biglietti tutte le date, rivolgersi al Servizio concerti di Radio Stereo 103, o ai negozi: Storyville a Ventimiglia, Fotocarlo a Vercelli, Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica ad Imperia, Fotoclick a Diano Marina e Bi-Emme ad Albenga.

Daniela Borghi

TEATRO

Tuttosà e Chebestia in «prima» alla Corte

L'EVENTO della settimana è il debutto di «Tuttosà e Chebestia» stato tradotto («Quissilotti et Grobetas») che va in prima nazionale martedì prossimo al Teatro della Corte di Genova. Dietro questo spettacolo, che chiude la stagione stabile, è un po' di noia di assoluto rilievo, anche internazionale: il testo è di Coline Serrault, scrittrice e regista («La crisi», «Tre uomini e una culla» i suoi più noti), la regia è di Benno Besson, che per trent'anni ha lavorato al Berliner Ensemble, i protagonisti sono Luca De Filippo e Lello Arena.

Dovrebbe essere il colpo di coda di questo cartellone finto di proposte: una garanzia, almeno sulla carta, dopo il successo ottenuto da Besson con «Mille franchi di ricompensa», di Victor Hugo, per l'inaugurazione di Corte Lambruschini.

«Tuttosà e Chebestia» tra i principali interpreti, anche della maggiori attrici croate, Walena Buljani sarà replicato fino al 10 giugno. Al centro vicenda, due personaggi, che ricordano le coppie del circo: il «clown bianco» e l'«augusto nero», dagli opposti caratteri. Accanto a De Filippo e Arena, eredi della tradizione napoletana, un manipolo di giovani attori.

E al Genovese, intanto, sino al 30 maggio, c'è «Sunshine», William Mastrosimone, drammaturgo sulle linee del moderno teatro americano, da Shepard e Marnet. Di questa storia d'amore, che si dipana da un «peep show», dove Mariangela D'Abbraccio si esibisce, simulando oscenità e amplessi per guardoni al di là del vetro, il protagonista anche Massimo De Rossi, infermiere di un pronto soccorso. La regia è di Marco Mattioli, specialista di testi «forti». C'è la D'Abbraccio, sorella della Milly porno-star adorata di Sgarbi, ma lo spettacolo non è hard.

Ultimi scampoli di programmazione anche al Teatro

della Tosse. Alla sala Campana c'è Anatoli (non arriva dall'Est, ma dalla Fedat), e si chiama Natalino Basso, collaboratore della rivista Comix, propone grande popcorn, in cui, con l'aiuto di un gigantesco divano rosso, si presenta come artista «po' folle», dall'umorismo paradossale. All'Agorà, per il dopo-teatro (ore 22,30), Coline Serrault, scrittrice e regista («La crisi», «Tre uomini e una culla» i suoi più noti), la regia è di Benno Besson, che per trent'anni ha lavorato al Berliner Ensemble, i protagonisti sono Luca De Filippo e Lello Arena.

Si avvia al malinconico gran finale costretto a chiudere, per far posto al megastore di casa discografica anche il vecchio Margherita, che domani sera ospita la Compagnia italiana di Renato Greco: presenta «Dietro le quinte», spettacolo ambientato nella Broadway degli Anni Sessanta. Le coreografie Greco e della moglie, Maria Teresa Del Medico, e la rivalità di due danzatrici, una già diva del genere moderno e l'altra giovane. E dopo lo show dei giorni scorsi, si attende il ritorno di Paolo Rossi, per la replica il 5 giugno del suo «Pop & Rebelot».

Il cabaret esplode sulle due riviere. A Ponente, il 28, al Teatro Ariston di Sanremo arriva Antonio Albanese (un altro dei protagonisti di «Le teste»), e porta in scena «Uomo», monologo di un giovane depressivo, alle prese con una travagliata storia d'amore. A Finale Ligure, appena conclusa la Rassegna di Primavera a Loano, decolla una nuova iniziativa, al Covo di Capo San Donato: il primo appuntamento, domenica alle 22, con Claudio Perosino, il 30 maggio toccherà a Giorgio Porcaro. L'ingresso per queste prime due serate di cabaret è gratuito.

Il cabaret esplode sulle due riviere. A Ponente, il 28, al Teatro Ariston di Sanremo arriva Antonio Albanese (un altro dei protagonisti di «Le teste»), e porta in scena «Uomo», monologo di un giovane depressivo, alle prese con una travagliata storia d'amore. A Finale Ligure, appena conclusa la Rassegna di Primavera a Loano, decolla una nuova iniziativa, al Covo di Capo San Donato: il primo appuntamento, domenica alle 22, con Claudio Perosino, il 30 maggio toccherà a Giorgio Porcaro. L'ingresso per queste prime due serate di cabaret è gratuito.

Ultimi scampoli di programmazione anche al Teatro

Un'estate di risate a Ceriale, Loano e Finale: si comincia domani con Claudio Perosino

Nel Ponente cabaret alla riscossa

Il popolare comico va al «Covo» di capo San Donato, quindi sarà la volta di Giorgio Porcaro
Anche Savona prepara appuntamenti: Gene Gnocchi in piscina il 7 luglio per la festa della Rari Nantes

FINALE L. Il cabaret torna di moda nel Ponente Savonese. La discoteca «Il Covo», di capo San Donato a Finale Ligure, propone da domenica sera una rassegna dedicata al comicità. Il 4 giugno il locale ospita una rassegna cinematografica.

Per anni il finalese è stato il punto di riferimento per gli amanti della comicità. Loano lanciò a livello nazionale, metà degli Anni 80, il «Festival del cabaret». Erano i tempi del «Drive In» e dell'affettuosa ricerca di volti nuovi per la tv. Francesco Salvi e dei personaggi lanciati al Festival di Loano ideato da Pier Luigi De Iacchi e Giacomo Piccinini.

Ora, dopo un lungo periodo di edizioni di risate, tornano i cabarettisti nel Ponente. Spettacoli comici, noti e volti nuovi, in programma, la prossima estate, a Ceriale, Loano e allo Sporting Club di Finale. I calendari delle serate saranno resi noti solo nei prossimi giorni.

Primo ospite del «Covo», domenica sera, Claudio Perosino,

protagonista, seconda metà degli Anni 80, di molti show televisivi sulla Rai e sulle reti Fininvest. Attualmente è impegnato in un programma in onda su «PrimoCanale» di Genova. Il 4 giugno il «Covo» spettacolo con Giorgio Porcaro, un comico che anni è protagonista della scena. Per i due spettacoli di claudio l'ingresso sarà gratuito.

Spiega Maurizio Musso, titolare della discoteca di capo San Donato: «domenica sperimentiamo un nuovo ciclo dedicato ai comici e allo spettacolo in genere. L'obiettivo è di offrire qualcosa in più al nostro pubblico, ma soprattutto quello di differenziare la clientela. La domenica infatti si differenzierà anche per la scaletta musicale. Punteremo soprattutto sulla disco classic Anni 60 e 70». La discoteca di Finale abbandona dunque definitivamente i ritmi house e techno dell'ultima generazione.

Il «Covo» proporrà manifestazioni, inusuali per il locale notturno, 4 giugno pro-



Gene Gnocchi il 7 luglio a Savona

simo. E' in programma infatti per quella data «Quattro serate di discoteca», una rassegna cinematografica. Lo scorso anno la discoteca di Finale fece parlare di sé ospitando una esibizione di

trial acrobatico sulla terrazza all'aperto.

Spiega Maurizio Musso: «Alla rassegna cinematografica la presenza di rassegne straordinarie e molto rare. Qui i bullmastiff, pastori belgi malinois, leonberger, irish terrier, groenlandese, ovvero pastore da slitta, tibetano spaniel, levriero russo, oltre naturalmente a pastori tedeschi, pointer, afgani, bulldog e segugi. Al termine del «best in show» ci sarà una normale serata da discoteca».

L'11 giugno il locale di capo San Donato inaugurerà la stagione estiva all'aperto. Da due anni il «Covo» ha una nuova e più ampia sala sulla scogliera. Conclude Maurizio Musso: «il nostro slogan per l'estate '93 sarà "bella musica per bella gente". In programma abbiamo molte altre sorprese e "stranezze" per il pubblico».

Per quanto riguarda Savona, Gene Gnocchi alla piscina olimpica il 7 luglio nell'ambito di una festa per la Rari Nantes.

Augusto Rambado

Stasera a Spotorno

Mistic Zippa per chi il demenziale

SPOTORNO. Rock demenziale e tanta grinta per il concerto che si svolgerà questa sera, dalle 22, al Corto Maltese.

La «Mistic Zippa» organizzata dal circolo Arte&Musica dell'Ardenza di Savona. Sono le scene savonesi, Zippa (né zuppa, né pizza), che propongono brani autoprodotti e degli Skiantos.

I Mistic Zippa hanno iniziato a suonare due anni fa e hanno scelto la strada dell'umorismo demenziale, toni esasperati e giochi per esorcizzare i problemi giovanili legati ai temi esistenziali, con storie d'amore e di «ordinarie follie».

Il gruppo è formato da Ciccio Senti alle percussioni, 30 anni, libero professionista, guida spirituale dei Mistic; Steven Girardi, chitarra, 23 anni, perito elettronico; Michele Redemagni, chitarra, 23 anni, vigile del fuoco; Giampaolo Scaglione, batteria, 23 anni, studente; Luca Vicenzi, basso, 21 anni, bagnino; Fulvio Mico, voce, 28 anni, grafico pubblicitario. (a. r.)

L'atteso film proiettato domani in contemporanea

Cannes, Savona e Alassio per le «follie» di Douglas

SAVONA. Il giorno ordinario follia domani in programmazione alla rassegna internazionale del cinema di Cannes, all'Astor di Savona e al Ritz di Alassio. La pellicola, che vanta fra i protagonisti il celebre Michael Douglas, verrà proiettata nelle sale contemporaneamente alla presentazione ufficiale. Tante prime visioni anche nelle altre sale cittadine per il fine settimana. Al Diana c'è «Toys», l'ultima produzione di Robin Williams, all'Astor di Albenga, in scena «Abuso di potere», l'ultima di Ambro di Albenga punta su «Proposta indecente».



Il celebre attore Michael Douglas

Nove giorni di gastronomia, sfilate e mercatini nel segno del tricolore

Montecarlo diventa Italianissima

Le manifestazioni dal 29 maggio al 6 giugno

Il tricolore italiano sventolerà sul Principato sabato 29 maggio e domenica 30 giugno: per il secondo anno tornerà infatti «Italianissima».

campo, tutte le rappresentanze monegasche più autorevoli, tra cui il governo, il Comune, il Consiglio d'Italia, il Comitato degli italiani all'estero, la Société des Bains de Mer e Radio Monte Carlo Italia. Il pubblico troverà un vasto programma di proposte. L'inaugurazione avverrà venerdì 28 maggio alle 17 sulla Rocca del Grimaldi. Alle 20, a danza all'Hotel Metropole in collaborazione con l'Hotel Splendide di Portofino e l'Hotel di maschere carnevalesche. Alle 22, appuntamento al Palazzo Congressi per un concerto con Riccardo Cocciante, Rosanna Casale e Luca Barbarossa. Chi ama la vita notturna potrà poi continuare la discoteca Jimmy's, immancabile raduno delle Ferrari a Maranello.

Sabato 29 al porto di Fontvieille per tre giorni mercato dell'antichità italiana. Al Cabaret del Casinò serata in omaggio al campione automobilistico Tazio Nuvolari.

Domenica passerella nelle strade del Principato di italiani e poi il ristorante Trivittico d'oro in avenue Princesse Grace offrirà degustazioni di pasta e altre specialità gastronomiche. Mercoledì 3 giugno dalle 18,30 allo Yacht Club di Monaco, porto si terrà la celebrazione della festa nazionale italiana. Giovedì 4 dalle 21 Notte Veneziana all'Hotel de Paris in omaggio al Muro di Venezia in collaborazione con Yacht Club, l'Hotel Cipriani e la Sbm. Venerdì 5 giugno d'artificio sul porto e festa alla discoteca Jimmy's, la Notte dello sport italiano. Il 5 e il 6 «Fantasia di pasta e di vino» Montecarlo, coinvolti tutti i ristoranti della rue Principesse Carolina.

Sempre sabato alle 21 «Serate Italiane» organizzata nella Sala des Stalles dello Sporting Club. Domenica ultimo giorno a Fontvieille con la vendita all'asta di oggetti d'arte contemporanea. Allo stadio Louis II il meeting di nuoto internazionale con molti campioni. Da non perdere anche Tombola organizzata dai commercianti e premi tra cui fine settimana all'Hotel Hermitage, un altro Palazzo Font de Rome.

Durante tutta la manifestazione, appuntamenti permanenti quali esposizione di fotografie dedicate ai campioni dello sport italiano allo Louis II e mostre di quadri. Animazioni musicali intrattenimento vivacizzeranno ogni giornata di Italianissima. Menù speciali sono stati preparati nei ristoranti di tutta Monaco, come speciali saranno i prezzi.

Andrea Munari

Le iscrizioni sono già numerose, si prevede nei prossimi mesi una selezione piuttosto severa

A scuola di teatro da Lele Luzzati

Prende il via a settembre un progetto accarezzato da tempo: un corso di scenografia curato dal «mago» della Tosse. Le lezioni saranno tenute da tecnici «addetti ai lavori» della sala di Sant'Agostino

SERVIZIO

La notizia arriva da Parigi, dal celebre Beaubourg, il rinomato sulla stampa europea: a settembre, Lele Luzzati aprirà a Genova la scuola di scenografia, in collaborazione con il Teatro della Tosse. Nel capoluogo ligure, invece, di questa scuola finora si è parlato pochissimo e solo a livello di «pour parler» nel foyer del teatro di piazza Negri prima di qualche spettacolo.

In piazza Negri, i collaboratori del regista Tonino Conte, comunque confermano, «prima fornire dettagli sull'iniziativa - destinata a fare di Genova una città-pilota nel campo teatrale - attendono di chiarire i rapporti con tutti gli enti pubblici che dovrebbero contribuire al suo successo. Fra i principali interlocutori della Tosse, Luzzati c'è la Regione, dove il tempo l'assessore alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano sta seguendo il progetto con molto interesse, perché in grado di assicurare un prestigio non indifferente a Genova e alla Liguria in campo non soltanto teatrale.

La scuola di scenografia di Lele Luzzati sorgerà in un capannone nel centro storico dalle parti di piazza Sarzano, a poca distanza dal teatro di Sant'Agostino.

I corsi saranno a numero chiuso, riservati ad una dozzina di allievi, e tenuti dagli insegnanti della cooperativa



Lele Luzzati: pittore, scenografo, uomo di teatro: una scuola e una grande mostra

«Mille e ...», costituita fra tecnici e scenografi, compagnia del Teatro della Tosse.

Il progetto definitivo del corso, con la «scaletta» degli argomenti, dovrebbe essere varato entro il prossimo, seguito personalmente da Lele Luzzati.

«Lele tiene moltissimo alla nascita di questa scuola», spiegano i suoi collaboratori, «per lasciare qualcosa agli altri, alla città, della sua grande esperienza e del suo lavoro che ha ri-

cevuto continui riconoscimenti in tutto il mondo. Lo dimostra il fatto che gli aspiranti-allievi di Lele Luzzati sono già moltissimi, di conseguenza, la selezione sarà durissima.

Le lezioni di Luzzati riguarderanno ovviamente tutti gli aspetti dell'affascinante mestiere di scenografo, partendo dal concetto che «scena teatrale si può fare ovunque, anche con materiali poveri», purché dietro ci sia l'idea che deve accompagnare tutto il lavoro. [m. b.]

Parigi s'inchina al genio

Al «Beaubourg» 50 anni d'arte a servizio del palcoscenico

GENOVA. Parigi chiama Lele Luzzati a gli spalanca le porte del celebre Beaubourg, martedì 8 giugno gli spazi espositivi del grande parigino ospiteranno, per tre mesi consecutivi, la mostra tutta dedicata allo scenografo Lele Luzzati. La grande galleria ripercorrerà cinquant'anni del suo lavoro sulla scena teatrale mondiale.

La mostra del Beaubourg comprenderà i lavori grandi e piccoli che Luzzati ha realizzato per il teatro ebraico, per la prosa italiana ed europea, per la lirica, per i cartoni animati.

Una parte della rassegna sarà dedicata ai lavori scenografici che Lele Luzzati ha realizzato utilizzando, o meglio riutilizzando, oggetti di uso comune, dai comodini trovati al mercato delle pulci a Genova ai vecchi banchi di scuola trasformati in boschi, montagne incantate e quant'altro.

La mostra del Beaubourg chiude un importante ciclo di iniziative per rendere omaggio al grande scenografo in

ne dei settant'anni compiuti nel mese scorso.

Al Beaubourg verrà presentata anche la filmografia di Luzzati con la proiezione, in anteprima mondiale, de «La casa dei suoni», un film animato con la partecipazione di Claudio Abbado. Ma ci sarà spazio anche per gli altri cortometraggi, de «La gazza ladra», de «Pulcinella», de «Ali Babà» e «Il Flauto Magico», quest'ultimo in omaggio a Mozart.

Dopo i fasti parigini del Beaubourg, Lele Luzzati tornerà a Genova per iniziare la sua nuova insegnante nella scuola del centro storico.

Un progetto molto ambizioso che potrebbe aprire molte porte ad una città che non ha mai nascosto le sue aspirazioni artistiche, soprattutto in campo teatrale.

Sta a Genova, i vari soggetti pubblici e privati cogliere volentieri l'opportunità aiutando la scuola di scenografia di Lele Luzzati, nonostante i costi strutturali della sua organizzazione. [m. b.]

ALLA RIVOLTA

Ivano e Ruggero in tv
Arrivano i «Tattila»

A loro è stata una scommessa, una sfida: utilizzare il ricco bagaglio di studi classici compiuti al Conservatorio per la musica moderna. Non è solo un problema di accordi e di sonorità: è anche una questione di mentalità. Perché Ivano Manca e Ruggero Licata, i due chitarristi che formano i due Tattila, sono arrivati alla professione di musicisti davvero per caso, suonando solo per divertimento.

Fol, quando si accorti di aver affinato la loro tecnica e aver trovato una strada ben precisa hanno deciso di fare il gran salto.

Ivano Manca e Ruggero Licata a le loro chitarre acustiche hanno dato vita al duo Tattila («Il nome non dice niente, però bene, come il plectro della chitarra», spiegano).

La semplicità dei mezzi tecnici per suonare del vivo (due microfoni e il bagaglio culturale degli interessati), facilita il lavoro di Manca e Ruggero Licata in svariate situazioni teatrali.

Il duo lavora con lo strumento acustico e riporta nella musica moderna l'esperienza degli studi classici, unendo l'esperienza bachiana o gli arpeggi di Villa Lohos alla tecnica più moderna, usata, ad esempio, nel flamenco.

Recentemente il duo Tattila ha inciso per la Gm di Milano. Il loro repertorio comprende



Anche musiche di Toquinho per il duo

brani di autori differenti, da Villa Lohos a Paco de Lucia, da Wes Montgomery a Toquinho. Grazie alla loro versatilità, il duo riesce ad esprimersi anche al di fuori dell'ambito concertistico, come dimostra la plurennale collaborazione con il Teatro della Tosse.

Il duo Tattila sarà ospite di «Primocanale Tv» domenica alle 18, nel corso del consueto talk show sportivo e il 26 giugno terranno un concerto a Villa Spinola, a Cornigliano. [m. b.]

Il tour di «Cannibali» tocca Genova: il pop diventa adulto

Le emozioni «vere» di Raf oggi in onda al Margherita



Raf protagonista stasera al Margherita con il tour di «Cannibali»

Concerto di Raf, questa sera alle 21, al teatro Margherita di Genova. Il cantautore di Firenze presenterà tutti i brani dell'ultimo disco, «Cannibali»: da «Battito animale» a «Stai con me», «Dues», «La folle corsa», «Blas», «Il ...» e i successi del passato. Comunque lo si ascolti, il disco di Raf sembra destinato a fare molta strada e a diventare uno dei leit-motiv dell'estate. Con «Cannibali», Raf sposta il baricentro del suo modo di fare pop, tanto attenta dal pubblico, quanto refrattaria e imperturbabile nei confronti dei problemi della gente.

Inevitabile, dunque, che il disco «Cannibali» sulla lunghezza d'onda della gente e affronti i cambiamenti, le difficoltà, il disorientamento e i turbamenti che viviamo ogni giorno. «Cannibali» è quindi anche stress, nevrosi, incertezze, poca libertà, tutti problemi che Raf affronta con la solita crudeltà disincantata che sfrutta al meglio il linguaggio immediato del moderno pop. [m. b.]

I musicisti saranno accompagnati nell'esibizione da Tony Parisi e Rudy Peroni

«Vecchie glorie» al Louisiana Club

Serata dedicata al grande jazz nel locale di corso Saffi. In pedana Gil Cuppini e Glauco Masetti. Entrambi sulla scena dal dopoguerra, hanno lavorato con artisti del calibro di Chet Baker, Lee Konitz e Teddy Wilson

Concerto a Villa Durazzo

Domani pomeriggio a Villa Durazzo di Santa Margherita è in programma il concerto del duo pianistico formato da Silvia Caporocci e Claudia Vanzini. L'appuntamento è alle 17. Il programma prevede musiche di Mozart, Schubert, Mendelssohn e Liszt.

Costituito dal duo sotto la guida del maestro Balzani, il duo ha frequentato uno stage al maestro Specchi e un seminario tenuto dal maestro Rigutto a Nizza. Attualmente si sta perfezionando con il maestro Rosa e Maurren alle scuole di Fiesole e i maestri Baggio e Prossini alla scuola civica di Milano. Le due giovani musiciste affermate più volte in concerti e rassegne, esibendosi in sale prestigiose come quelle del palazzo della Triennale e della società «Il giardino» di Milano e «Gipico» di Arese. Il duo, in collaborazione con l'orchestra di Romania, ha eseguito il concerto di Mozart per due pianoforti e orchestra. [L. gr.]

Glauco Masetti.

Gil Cuppini ha con tanti jazzmen d'Oltreoceano, da Teddy Wilson a Billie Holiday, Art Farmer, Toots Thielemans, Kenny Davern e Bob Wilber, con i quali ha tenuto diversi concerti in Italia partecipando, fra l'altro, anche al festival jazz di Sori.

Oltre ad averlo affiancato all'orchestra Raf di Milano, Glauco Masetti ha suonato con Gil Cuppini in molte formazioni, nel Sestetto Jazz Moderno e in diverse big bands.

Masetti è stato anche al fianco di grossi esponenti del jazz mondiale come Chet Baker, Lee Konitz, Bud Shank, Friedrich

Gulda e altri.

Glauco Masetti è uno dei migliori solisti che il jazz italiano abbia espresso, pur cavandosi la spregiungola anche con il clarinetto mettendosi in mostra numerosi punti di contatto stilistici con il grande Benny Goodman.

Il quartetto che si esibisce quest'estate al Louisiana aveva debuttato a Genova nella rassegna jazzistica nel porto turistico di Chiavari.

Genova con questo appuntamento si ripropone come palcoscenico di primo piano per caldi artisti e internazionali e, al tempo stesso, non tradisce la sua fama di piazzetta particolarmente sensibile anche a settori musicali a torto ritenuti «settoriali». Non va dimenticato inoltre il seguito in tutta l'area genovese per gli appuntamenti di musica dal vivo, in locali che raccolgono artisti esordienti e sicuro talento: un segno di grande vitalità e maturità artistica, una città delle grandi tradizioni. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

«Materiali» Riccardo III

Torna in scena questa sera, alle 21,15, al teatro della Corte dei Miracoli, in salita inferiore San Rocco, lo spettacolo «Materiali» di Riccardo III, ricerca spettacolo di Roberto Bobbio, Renato Leopoldi, Enzo Ursino. [m. b.]

SERATA

Claudia Lawrence all'Agorà

Claudia Lawrence è la protagonista dello spettacolo «Serata d'attrice», in scena alle 22.30 nell'Agorà del Teatro della Tosse. Nella sala «Dino Campana», alle 21, proseguono le repliche dello spettacolo di Anatoli Buzalov «Il grande pop-corn», ingresso lire 20 mila. [m. b.]

Merionette all'Albatros

Oggi alle 10.30, al teatro Albatros, Rivarolo, va in scena lo spettacolo «Merionette» di Sandro Re dei Mammalucchi, presentato dai burattinai Maurizio e Augusto Corniani di Mantova. [m. b.]

CONCERTO

Rock al Ducale

Concerto delle band «Flintstones Blues Band» e «Nutter Jack», questa sera, alle 22, nella Cisterna Maggiore Palazzo Ducale. [m. b.]

MONTECARLO

Serata jazz all'Hotel de Paris

«Reddy Bobbio & Swing Jazz Quartet» in serata al bar dell'Hotel de Paris, in scalata brani del jazz mondiale. [L. gr.]

SARINERO

Musica e bellezza al Boccaccio

«Ragazze Immagine» questa sera al «Boccaccio Disco Club» dove musica rap e house, le protagoniste. [L. gr.]

SHOW

«Nessundorma»: c'è Betta Bop

Concerto di Bop, questa sera, alle 22, al «Nessundorma Cafe» di via Porta d'Arch. Ingresso, con consumazione, lire 15 mila. [m. b.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 - Destin, telenovela
13 - Miv's come a l'ho
14 - Informazione regionale
15 - Starlandia, rubrica
16 - California, sceneggiato
17 - Diagnostica, rubrica
18 - Aria aperta, rubrica
19 - Gente motori non stop
20 - Iol, mai fatto 137
21 - Film

Telecittà

13 - Video J. Simone Engelen
14 - Miv's come a l'ho
15 - Miv's come a l'ho
16 - Miv's come a l'ho
17 - Miv's come a l'ho
18 - Miv's come a l'ho
19 - Miv's come a l'ho
20 - Miv's come a l'ho
21 - Miv's come a l'ho
22 - Miv's come a l'ho
23 - Miv's come a l'ho

Canale 7

10 - Almanacco, rubrica
11 - L'uomo a l'ho
12 - L'uomo a l'ho
13 - L'uomo a l'ho
14 - L'uomo a l'ho
15 - L'uomo a l'ho
16 - L'uomo a l'ho
17 - L'uomo a l'ho
18 - L'uomo a l'ho
19 - L'uomo a l'ho
20 - L'uomo a l'ho
21 - L'uomo a l'ho
22 - L'uomo a l'ho
23 - L'uomo a l'ho

Canale 8

10 - Almanacco, rubrica
11 - L'uomo a l'ho
12 - L'uomo a l'ho
13 - L'uomo a l'ho
14 - L'uomo a l'ho
15 - L'uomo a l'ho
16 - L'uomo a l'ho
17 - L'uomo a l'ho
18 - L'uomo a l'ho
19 - L'uomo a l'ho
20 - L'uomo a l'ho
21 - L'uomo a l'ho
22 - L'uomo a l'ho
23 - L'uomo a l'ho

Canale 9

10 - Almanacco, rubrica
11 - L'uomo a l'ho
12 - L'uomo a l'ho
13 - L'uomo a l'ho
14 - L'uomo a l'ho
15 - L'uomo a l'ho
16 - L'uomo a l'ho
17 - L'uomo a l'ho
18 - L'uomo a l'ho
19 - L'uomo a l'ho
20 - L'uomo a l'ho
21 - L'uomo a l'ho
22 - L'uomo a l'ho
23 - L'uomo a l'ho

Canale 10

10 - Almanacco, rubrica
11 - L'uomo a l'ho
12 - L'uomo a l'ho
13 - L'uomo a l'ho
14 - L'uomo a l'ho
15 - L'uomo a l'ho
16 - L'uomo a l'ho
17 - L'uomo a l'ho
18 - L'uomo a l'ho
19 - L'uomo a l'ho
20 - L'uomo a l'ho
21 - L'uomo a l'ho
22 - L'uomo a l'ho
23 - L'uomo a l'ho

Canale 11

10 - Almanacco, rubrica
11 - L'uomo a l'ho
12 - L'uomo a l'ho
13 - L'uomo a l'ho
14 - L'uomo a l'ho
15 - L'uomo a l'ho
16 - L'uomo a l'ho
17 - L'uomo a l'ho
18 - L'uomo a l'ho
19 - L'uomo a l'ho
20 - L'uomo a l'ho
21 - L'uomo a l'ho
22 - L'uomo a l'ho
23 - L'uomo a l'ho

10 - Tg Liguria, notiziario

20.30 Nati per vivere, documentario
21 - Costruire Genova, rubrica
22 - Tg Liguria, notiziario
23 - Il richiamo degli abissi

Teleregione

12 - Destin, telenovela
13 - California, sceneggiato
14 - Diagnostica, rubrica
15 - Aria aperta, rubrica
16 - Gente motori non stop
17 - Iol, mai fatto 137
18 - Film

Primocanale

11 - Market
12 - Zona franca, G. Furlani
13 - Zona franca, G. Furlani
14 - Zona franca, G. Furlani
15 - Zona franca, G. Furlani
16 - Zona franca, G. Furlani
17 - Zona franca, G. Furlani
18 - Zona franca, G. Furlani
19 - Zona franca, G. Furlani
20 - Zona franca, G. Furlani
21 - Zona franca, G. Furlani
22 - Zona franca, G. Furlani
23 - Zona franca, G. Furlani

Sardegna Uno

10 - Tg Sardegna, notiziario
11 - Tg Sardegna, notiziario
12 - Tg Sardegna, notiziario
13 - Tg Sardegna, notiziario
14 - Tg Sardegna, notiziario
15 - Tg Sardegna, notiziario
16 - Tg Sardegna, notiziario
17 - Tg Sardegna, notiziario
18 - Tg Sardegna, notiziario
19 - Tg Sardegna, notiziario
20 - Tg Sardegna, notiziario
21 - Tg Sardegna, notiziario
22 - Tg Sardegna, notiziario
23 - Tg Sardegna, notiziario

Sardegna Due

10 - Tg Sardegna, notiziario
11 - Tg Sardegna, notiziario
12 - Tg Sardegna, notiziario
13 - Tg Sardegna, notiziario
14 - Tg Sardegna, notiziario
15 - Tg Sardegna, notiziario
16 - Tg Sardegna, notiziario
17 - Tg Sardegna, notiziario
18 - Tg Sardegna, notiziario
19 - Tg Sardegna, notiziario
20 - Tg Sardegna, notiziario
21 - Tg Sardegna, notiziario
22 - Tg Sardegna, notiziario
23 - Tg Sardegna, notiziario

Sardegna Tre

10 - Tg Sardegna, notiziario
11 - Tg Sardegna, notiziario
12 - Tg Sardegna, notiziario
13 - Tg Sardegna, notiziario
14 - Tg Sardegna, notiziario
15 - Tg Sardegna, notiziario
16 - Tg Sardegna, notiziario
17 - Tg Sardegna, notiziario
18 - Tg Sardegna, notiziario
19 - Tg Sardegna, notiziario
20 - Tg Sardegna, notiziario
21 - Tg Sardegna, notiziario
22 - Tg Sardegna, notiziario
23 - Tg Sardegna, notiziario

Sardegna Quattro

10 - Tg Sardegna, notiziario
11 - Tg Sardegna, notiziario
12 - Tg Sardegna, notiziario
13 - Tg Sardegna, notiziario
14 - Tg Sardegna, notiziario
15 - Tg Sardegna, notiziario
16 - Tg Sardegna, notiziario
17 - Tg Sardegna, notiziario
18 - Tg Sardegna, notiziario
19 - Tg Sardegna, notiziario
20 - Tg Sardegna, notiziario
21 - Tg Sardegna, notiziario
22 - Tg Sardegna, notiziario
23 - Tg Sardegna, notiziario

16 - Il dottor Chamberlain, telenovela

17 - Donneurope, rubrica
18 - L'ospite in pasta
19 - Tg Genova - Tg Imperia
20 - Tg Genova
21 - Tg Genova
22 - Tg Genova
23 - Tg Genova

20.30 Tg Genova

21 - Tg Genova
22 - Tg Genova
23 - Tg Genova

20.30 Tg Genova

21 - Tg Genova
22 - Tg Genova
23 - Tg Genova

20.30 Tg Genova

21 - Tg Genova
22 - Tg Genova
23 - Tg Genova

20.30 Tg Genova

21 - Tg Genova
22 - Tg Genova
23 - Tg Genova

20.30 Tg Genova

21 - Tg Genova
22 - Tg Genova
23 - Tg Genova

20.30 Tg Genova

21 - Tg Genova
22 - Tg Genova
23 - Tg Genova

20.40 A occhi aperti, attualità

22.30 Sardegna giornale
23 - Vagone letto, assasini, film
0.30 Sardegna giornale

T.C.S.

14 - Aspettando il
15 - Aspettando il
16 - Aspettando il
17 - Aspettando il
18 - Aspettando il
19 - Aspettando il
20 - Aspettando il
21 - Aspettando il
22 - Aspettando il
23 - Aspettando il

14.30 Tg Liguria

15.15 Rotocalco
16.45 Programmazione locale
17.30 7 in allegria si ride
17.35 Cartoni animati
17.50 7 in allegria bizzarra
17.55 Cartoni animati
18.10 Usa today games
18.15 Cartoni animati
18.30 7 in allegria del mondo
18.50 7 in allegria del mondo
19.00 Brothers and sisters, telefilm
19.30 Heart Beat, telefilm
20.30 Maciste all'inferno, film
22.20 Tg Liguria
22.50 Colpo grosso story
23.45 Serate per quattro spie, film

Telenord

10 - Skyways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11.30 Tg Liguria
11.35 Ispettore Blum, telefilm
12.15 Speciale spettacolo, rubrica
12.20 L'uomo a l'ho, documentario
12.45 Avventure di frontiera, telefilm
13.30 Cara cara, novela
14 - Le avventure di Tom Sawyer, film
15 - Obiettivo gatto, news
16 - Cartoni animati
17.30 Cartoni animati
17.30 Skyways, telefilm

Telenord

10 - Skyways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11.30 Tg Liguria
11.35 Ispettore Blum, telefilm
12.15 Speciale spettacolo, rubrica
12.20 L'uomo a l'ho, documentario
12.45 Avventure di frontiera, telefilm
13.30 Cara cara, novela
14 - Le avventure di Tom Sawyer, film
15 - Obiettivo gatto, news
16 - Cartoni animati
17.30 Cartoni animati
17.30 Skyways, telefilm

Telenord

10 - Skyways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11.30 Tg Liguria
11.35 Ispettore Blum, telefilm
12.15 Speciale spettacolo, rubrica
12.20 L'uomo a l'ho, documentario
12.45 Avventure di frontiera, telefilm
13.30 Cara cara, novela
14 - Le avventure di Tom Sawyer, film
15 - Obiettivo gatto, news
16 - Cartoni animati
17.30 Cartoni animati
17.30 Skyways, telefilm

Telenord

10 - Skyways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11.30 Tg Liguria
11.35 Ispettore Blum, telefilm
12.15 Speciale spettacolo, rubrica
12.20 L'uomo a l'ho, documentario
12.45 Avventure di frontiera, telefilm
13.30 Cara cara, novela
14 - Le avventure di Tom Sawyer, film
15 - Obiettivo gatto, news
16 - Cartoni animati
17.30 Cartoni animati
17.30 Skyways, telefilm

17.30 Nati per vivere, documentario

18 - L'uomo a l'ho, documentario
19 - Tg Savona
20.05 Tg Imperia
20.15 Tg Genova
20.30 Andiamo al cinema
20.40 Andiamo al cinema
21 - Piazza Montecitorio
21.30 Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
23 - Skyways, telefilm

Telestar

9.30 Lo straniero, film
11.05 Amichevoli, film
14.30 Super Dog Black, telefilm
15.45 Happy end, telefilm
18.25 Veronica il volto dell'amore
19.05 Woodbine, telefilm
22.20 Tg Liguria
22.15 Grandi regali, telefilm

Telearcobaleno

13.35 Telenovela Tga
13.50 Telenovela Tga
14.15 Telenovela Tga
16.30 Junior tv
18.35 Telenovela Tga
19.25 Telenovela Tga
19.50 L'opinionista
19.55 Maria Maria, telenovela
22.30 Telenovela Tga
24 - Okey motori, rubrica
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Pallanuoto serie B: a Padova il «clou» del girone A, nel «B» il Lavagna cerca punti ■ La Spezia

Mirino su Bogliasco e Andrea Doria

Due genovesi vanno a sfidare Plebiscito e Chiavari

È sul crinale che separa il girone di andata da quello di ritorno, la serie B di pallanuoto: in fondo alla discesa (l'ultima giornata si giocherà il 10 luglio) ci sono per sei squadre i playoff promozione, per altre sei i capitolini in serie C. Basteranno 9 giornate per... dare un volto a queste 12 squadre?

Il girone A almeno 5-6 club sono ancora in lotta per i playoff: tra queste Arenzano, Sori e Bogliasco. Maggiori indiziati per la retrocessione sono purtroppo La Crocera e... li, che però di riaggiacare Triestina o Trieste. Nel girone B non sono dubbi sulla vittoria della Chiavari Nuoto, gran bagarre invece per il secondo posto. Cus Firenze e Lerici sono le candidate alla serie C. Nel girone C l'Anzio ha il primo posto in tasca, alle sue spalle la lotta ancora aperta. Comprone e Pozzillo e L'Augusta Roma (la prima squadra di Massimiliano Ferretti), che torneranno in serie C.

Girone A. Plebiscito (p. 12): Bogliasco (13) alla piscina Plebiscito di Padova (ore 18), arbitri Ravveduto ed Alfieri. L'incontro è cartello della prima giornata. Il ritorno, la formazione guidata da Massimo De Crescenzo cerca il colpo del ko contro i padroni di casa, privati di Pisani per due turni dal giudice sportivo. Il problema numero uno è limitare l'azione del croato Denis Supu,

LA SERIE C

Quinto, esame di maturità a Novara

Dopo la B, che sabato è arrivata al giro di boa, anche la C, che completa la prima metà di campionato, si scontra con la squadra che dovrà difendere la leadership conquistata grazie alle sconfitte del Novara. Imperia, proprio nella piemontese. Con solo posto in B a disposizione, e tre pretendenti ugualmente accreditati (Quinto, Imperia e Novara), incontri simili costituiscono veri e propri spreggi. I genovesi Carboni (p. 16) potrebbero accontentarsi della divisione della posta, per mantenere a distanza il Novara (14): ma è risaputo che la pallanuoto non è il calcio, e diventi molto problematico far calcoli. La partita nella piscina novarese inizierà alle 20,30 e quando scenderanno in vasca. Quinto e Novara conosceranno più il risultato dell'Imperia (14), impegnata alla 18 a Torino contro la Dina Roma (8): ma il esito di Gerbi dovrebbe fare un solo boccone dei rivali.

Due incontri in Piemonte e tre in Liguria, poi, e capocannoniere del girone con reti.

I biancoazzurri aspettano anche buone notizie da Sori: alle 18,30 (arbitri Dolci e Collantonio) scendono in acqua i locali (p. 11) e capitolini Torino (14). L'allenatore Sergio Cevasso deve fare i conti senza il bomber Marco Polipodio (32 reti) anche lui squalificato per 2 giornate dopo gli «scontri» di Padova. Un duello tutto da vedere quello tra il veloce e tecnico Smirnov e il massiccio e potente croato del Torino, Filipovic. Fiora

hanno segnato 26 reti a testa. Poche speranze per la Mamei (2), che ospita nella propria piscina di Voltri (ore 18; Carnabugli e Tognini) il Panfulla (13). Molte speranze per l'Arenzano (11) che è preoccupato più per il lungo viaggio che per il risultato. Alla «bianchia» (18,30; arbitri Burini e Tiribocchi) i biancoverdi di Calabiano sono favoriti. Infine un incontro da ultima spiaggia per la Crocera (2): al Lago Figoi (19,30; Vianiettori e Carminati) la Snam non deve passare.

riguardano la zona medio-bassa della classifica. Con due discese in D, al momento è rischiarare tantissimo il Lavagna, e neppure Endas e Rapallo Nuoto possono vivere tranquilli. L'Arenzano (2) ospiterà alle 20,15 ad Arenzano l'Arona (5), e deve obbligatoriamente vincere; l'Endas (5) ha la possibilità di togliersi dalle zone pericolose conquistando i due punti alle 17 al Lago Figoi contro il modesto Cn Torino (2); unico derby ligure è quello della «Mas» (Nervi, alle 15, fra Nervi '87 (8) e Rapallo (8). I rapallesi di Carlesare potrebbero anche centrare il successo, a conferma del buon momento di forma che li ha portati a conquistare i punti nelle ultime giornate, dopo una partenza al rallentatore (nessun punto nei primi 10 turni). Due vittorie (entrambe in trasferta) e due pareggi casalinghi: l'alternanza verrà rispettata, dopo Torino (vittoria), Arona (pareggio), En (vittoria) e Dina Roma (pareggio), dovrebbero arrivare a due punti.



Bercic, della Chiavari Nuoto

Girone B. La Chiavari Nuoto (18) diventa arbitro nella lotta per il secondo posto. Che Parco Lavagna (ore 17,30; Brighenti e Taormina) e veridici concedano respiro all'Andrea Doria (12): stanno inseguendo un record fantascientifico, quello delle 18 vittorie su altrettanti incontri.

Derby con poca storia anche quello di «Moris» di La Spezia (ore 17; Facciolo e Savarese) tra Forza Armata (12) e Lavagna 90 (5). I militari e Visconti completano il programma.

e Poggetti, i lavagnesi sono in crisi profonda (tre sconfitte consecutive).

Lo Sturla (14) ospita a Nervi (17,30; Taccini e Piarucci) l'Endas (8) e mira, anche se priva di Candido squalificato, a consolidare il suo secondo posto. Ravenna (10)-Lerici (3) alla Gambi (ore 19; Marilano e Rizzo); Firenze (11)-Universo Bologna (7) alle Nannini (ore 17; Raffone e Visconti) completano il programma.

Daniela Sanguineti

Volley: è l'ora dei «provinciali»

Prima divisione sotto i riflettori

Un po' affannosamente, ma alla fine il Comitato ligure ce l'ha fatta, a completare il quadro dei campionati regionali. Ed anche i campionati provinciali e i giovanili sono ad un passo dalla conclusione.

Regionali. L'ultima giornata della serie femminile non poteva avere incidenti sulle promozioni e retrocessioni, già decise da tempo. Il Chiavari 90 ha perso in al tie-break dal Don Bosco Genova. Restano da recuperare due partite.

Nella serie D femminile il recupero Cv Sestri Ponente-Loano è stato vinto dai padroni di casa per 3-0. Nella D maschile il recupero Cv Sestri-Sport Club Ventimiglia è invece importantissimo: vincendo 3-0, i padroni di casa hanno condannato alla retrocessione, oltre al

Genova, lo stesso Sport Club Ventimiglia e Primizie Caparona.

Provinciali. Nei playoff della Prima divisione maschile, il Rapallo mantiene, dopo quattro giornate, un esiguo vantaggio sul S. Siro (18 punti contro 14). Nei playoff della femminile, il Villaggio Sport tiene a bada il Tre Stelle Moneglia (12 punti contro 10). Nei playoff della maschile Cumogil, Camos Sestri e Borzonasca sono destinate alla retrocessione in Seconda divisione. Nei playoff della femminile, Camos Sestri e Camogil sono spacciate, e la terza retrocessa verrà scelta tra

Uscio e Fontanabuona.

Sono terminate intanto le divisioni minori. In Seconda maschile, promosse Villaggio Sport e Chiavari, retrocedono Camos e S. Pietro Chiavari. In Seconda femminile Acil Lavagna e Villaggio promosse, Fontanabuona e Psm Rapallo retrocedono. In Terza femminile, Chiavari e Acil Sestri promosse.

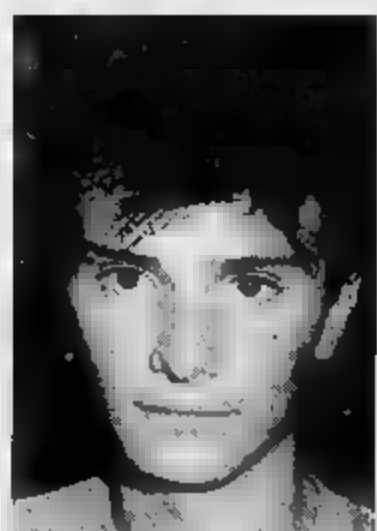
Giovanili. Il Tigullio ha designato, attraverso il lungo lutto di quelificazione, le due squadre da mandare alle finali regionali Allievi (under 14) in programma domani e domenica. Nel concentramento maschile, che avrà luogo alla palestra Icp di via Parma a La Spezia, Psm Rapallo combatte con Cv Sestri Ponente (campione provinciale Genova), Volley Spesia, Albisola e Ventimiglia.

formula usata è quella del girone all'italiana, ma con partite di sola andata. Il Rapallo gioca domani (ore 17 circa) contro l'Albisola e (ore 19 circa) contro il Ventimiglia. Alle 12 di domenica affronta lo Spesia, alle 16 circa il Cv Sestri.

Nel concentramento femminile al Palasport di Loano, il Tigullio è rappresentato da Chiavari. Le avversarie sono S. Pio X Loano, Alta Val Bisagno, Sanremo e Val di Vara. Domani Chiavari affronta Kismet e Alta Val Bisagno, domenica mattina alle 10 il Loano, alle 16 il Val di Vara. (d. s.)

Terza: al «Sivori B» lo scontro che decide il salto di categoria

Domani l'Entella e il Segesta si giocano tutta la stagione



Oneto, gioca nel S. Lorenzo

Arrivate al 90' finali, Entella Calcio e Segesta si presentano meno belligeranti del previsto. Banditi i proclami, nessuna dichiarazione sopra le righe, per non creare di troppa tensione la partita del «Sivori».

Animi calmi, forse troppo calmi data l'importanza della posta in palio. Primo fattore, il campo. Si chiama «Sivori», ma si legge «B», il vetusto terreno di dimensioni ridotte, recinzioni non idonee, gradinate ridotte. Spera nella «A», però le possibilità di giocare sul terreno in erba è svanita, come sembra dover rimanere una semplice speranza anche l'altra richiesta, cioè quella di poter disporre della terza arbitrale.

Il secondo fattore: la direzione di gara. Segesta-Entella, pur essendo il match che vale un campionato, è uno spreggio vero e proprio, e quindi questa richiesta ben difficilmente verrà accolta.

15,30: pronti, via. Domani il Sivori «B» dunque teatro conclusivo di una stagione molto lunga ed equilibrata, 29

partite che non sono sufficienti a designare la promozione in Seconda. Per continuità e impegno (diciamo pure coerenza con i programmi iniziali) anche negli allenamenti, chiavaresi e sestresi non hanno avuto rivali.

Sandro Roncone ha sempre tenuto sul «chi va là» l'intera rosa a disposizione; Luigi Visani gli ha risposto per le rime, quest'ultimo dovendo lottare pure con alcuni infortunati che han contrassegnato la stagione del Segesta.

Altra curiosità è legata al due mister: sono entrambi di Sestri, a conferma della bontà della scuola allenatori della Bimare. All'appuntamento finale sia Entella che Segesta arrivano al completo: forse più squadra l'Entella, certo con un uomo atteso e protagonista il Segesta.

Piccolo vantaggio. O forse grande, quel punto in più in classifica dei chiavaresi che costringerà la squadra di Sestri ad attaccare. Anche se parlare di attacchi è difeso, quel campo, è proprio fuori luogo. L'Entella potrà unire alla freschezza atletica dei più giovani l'esperienza di Castagnola, Balsamo, Ralli, Sannino, Rolandelli. Gente esperta, sempre abituata a giocare torni, a sette; e il campo sarà l'ideale, un anticipo del calcio notturno estivo.

Bomber. Francesco D'Amelio, per il padre 32 reti, per le cronache addirittura. È l'elemento di maggior spicco del Segesta, quello che potrebbe decidere in un modo o nell'altro la partita. Ha segnato quasi tutte le squadre, e ogni sistema (destrorso, sinistro, testa, su rigore). Sarà l'ossatura speciale, in particolare parte della difesa chiavaresa, ed è probabile che la coppia Rolandelli-D'Amelio faccia assistere a uno più vibranti duelli del match. Sanguigno il primo, non certo codardo il secondo: nella sfida.

Le altre. Sette partite «accanite», doveroso comunque un passaggio su 14 società che hanno nobilitato la stagione, facendo da contorno al duello vertice. Quattro gli incontri in programma domani, oltre al big-match, tutti alle 15,30: Rialto a Caparona, Borge-Panchina a Casarza, Portofino-Poggio alla Colmeta a Monfalcone. Segesta, domenica alle 15,30, S. Lorenzo-Moneglia al Broccardi «B», Leivi-Saline al Moconesi-Mé 10,30; a Calvati il primo e a Ferrada il secondo. (d. s.)

SPORTS

GIUNTA

Il Panathlon ha premiato la Pro Chiavari

Il Panathlon Tigullio ha festeggiato la Pro Chiavari: al ristorante Monterosa ha incontrato gli istruttori Cristina Amini, Enrico Pianigiani, Patrizia Barnaba, Flavio Mandich e Paola Piasco, e premiato i ginevisti Stefano Robotti, Edoardo Casari, Gian Luca D'Ignazio, Alessia Berti, Manuela Botto, Federica Lenzi, Michela Governari, Laura Bottini, Sera Pisani. (d. s.)

GIUNTA

Al genovese Orefici la gara Velva

VARESE LIGURE. Gianluca Orefici del Cs Genova ha vinto la prova del Campionato Tigullio: domenica nella gara di fondo (27 km) Velva ha preceduto Roberto Cagnoli e Tardito. La Punto Sport di Casarza ha vinto tra le società. (d. s.)

JUDO

Domenica edizione lusso del «Carrino»

CHIAVARI. Domenica a Sampierdarena 2° Trofeo Massimo Carrino riservato a Senior, Junior, Allievi, Cadetti e Speranza. L'organizzazione è della Asaj Judo. In gara circa 200 atleti provenienti, oltre che dalla Liguria, da Toscana, Emilia, Piemonte e Lombardia. Ospiti i francesi dello Judo Aubagne (Marsiglia). (d. s.)

Tre levantini nella staffetta ligure

LAVAGNA. Marcello Toso (Lavagna) farà parte renista della staffetta ligure che gareggerà il 3 e 4 luglio al Trofeo delle Regioni a Molveno. La staffetta femminile è del Rapallo Nuoto: nello stile libero Chiara Sacco e nel dorso Daniela Aste, i genovesi Claudia Munero e Silvia Pedemonte. (d. s.)

MASTER

sogea

Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale

MASTER IN GESTIONE AZIENDALE

9° EDIZIONE

SOGEA, Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale, realizza il Master in Gestione Aziendale, l'indirizzo formativo che caratterizza per l'innovazione didattica, per periodi di pratica e studio con realtà aziendali e per una fase finale di specializzazione su temi di gestione aziendale. Tali caratteristiche rendono il corso una importante opportunità per i candidati interessati ad impegnarsi nello sviluppo delle proprie capacità e capacità di efficace inserimento nel mondo produttivo.

Finalità formative
Il progetto è mirato a:

- fornire la conoscenza di strumenti, metodi e processi propri delle aziende e delle organizzazioni in genere nel campo della gestione e sviluppo delle risorse umane in ambienti fortemente innovativi;
- sviluppare capacità professionali e comportamentali relative ai processi di gestione del cambiamento e di sviluppo organizzativo con particolare riferimento alla formazione;
- acquisire un approccio concreto e creativo alla soluzione dei problemi generati dallo sviluppo delle nuove tecnologie e dai processi di internazionalizzazione.

Destinatari
20 laureati in discipline umanistiche (*).

Requisiti
Età superiore a 25 anni ed iscrizione alle liste di collocamento risultando disoccupati da almeno un anno alla data di scadenza del presente bando.

Prova di ammissione
Per essere ammessi al corso i candidati dovranno sostenere prove scritte individuali e colloqui individuali. In tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Costituirà titolo di preferenza la conoscenza della lingua inglese.

Le domande di partecipazione allo selezione, corredate dai documenti comprovanti la rispondenza ai requisiti richiesti, dovranno pervenire presso SOGEA - Via Interiana, 1 entro e non oltre le ore 15 del giorno 04/06/1993.

La realizzazione del Corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale Liguria. Gli interessati potranno contattare la Segreteria del Corso telefonando al numero 010/5531005 (Sig.ra Terigi e Sig.ra Martini) dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

F.H.T. MASTER IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

3° EDIZIONE

SOGEA, Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale, realizza il Master in Gestione delle Risorse Umane. La filosofia innovativa del corso, l'articolazione dei contenuti, le scelte metodologiche e il programma, fanno di questo iniziativa un'importante opportunità per i partecipanti interessati ad investire sul proprio potenziale e sulle capacità di inserimento nel mondo delle imprese.

Finalità formative
Il progetto è mirato a:

- fornire la conoscenza di strumenti, metodi e processi propri delle aziende e delle organizzazioni in genere nel campo della gestione e sviluppo delle risorse umane in ambienti fortemente innovativi;
- sviluppare capacità professionali e comportamentali relative ai processi di gestione del cambiamento e di sviluppo organizzativo con particolare riferimento alla formazione;
- acquisire un approccio concreto e creativo alla soluzione dei problemi generati dallo sviluppo delle nuove tecnologie e dai processi di internazionalizzazione.

Destinatari
20 laureati in discipline umanistiche (*).

Requisiti
Età superiore a 25 anni ed iscrizione alle liste di collocamento risultando disoccupati da almeno un anno alla data di scadenza del presente bando.

Prova di ammissione
Per essere ammessi al corso le candidate dovranno sostenere prove scritte individuali e colloqui individuali. In tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Costituirà titolo di preferenza la conoscenza della lingua inglese.

Le domande di partecipazione allo selezione, corredate dai documenti comprovanti la rispondenza ai requisiti richiesti, dovranno pervenire presso SOGEA - Via Interiana, 1 entro e non oltre le ore 15 del giorno 04/06/1993.

La realizzazione del Corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale Liguria. Gli interessati potranno contattare la Segreteria del Corso telefonando al numero 010/5531005 (Sig.ra Terigi e Sig.ra Martini) dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

sogea

Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale della Federazione Liguria

16124 Genova - Via Interiana, 1 - Tel. (010) 55.31.005 - Fax (010) 55.26.07

Sabato 22 e domenica 23.

Io?

**Ho un appuntamento
con le nuove Clio.**



**Vi invitiamo a conoscere le nuove Clio:
Fidji, Limited e Campus.
Per voi la musicassetta dell'isola felice.***

Renault Clio *Fidji*. L'isola felice.

Campus L. 14.480.000 - Fidji L. 15.480.000 - Limited L. 16.750.000 chiavi in mano.**

*Fino ad esaurimento scorte. **Escluse differenziazioni attribuibili a tassi regionali (A.R.I.E.T.). Renault sceglie alif.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle, FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.



RENAULT
LE AUTO
DA VIVERE

La vittima è un giovane di Arma di Taggia: la tragedia durante i lavori di ristrutturazione dell'ex raffineria Berio

Crollo a Imperia, un morto e cinque feriti

Edificio cede di schianto, travolta una squadra di operai

IMPERIA. Un crollo improvviso, l'intera di un edificio ridotto in cenere, un giovane operaio morto, cinque feriti, di cui uno gravissimo. E' il drammatico bilancio di una sciagura inaspettata, che si è verificata nel primo pomeriggio di ieri, quando, in via Garassio, ha ceduto parte dell'ex raffineria Berio, proprietà della Carli. Ad essere estratto per ultimo macerie è stato proprio il corpo della vittima, Enzo Cirimele, 23 anni, di Arma di Taggia (via Cornice 22), il più giovane degli addetti dell'impresa Icoms, diretta da Giuliano Marino. «Un bravo ragazzo, che non meritava una simile fine», hanno detto i genitori, che erano presenti quando il figlio è stato riportato in superficie. In precedenza erano riusciti ad uscire dalla trappola di cemento i lamiere e altri cinque persone. Il ferito che desta maggiore preoccupazione è il marocchino Miloudi El Mottaki, 39 anni, residente a Pontedassio che è fratturato due vertebre.

La struttura, ormai vecchia e cadente, si è come accartocciata su se stessa. Gli operai avevano appena agganciato i pilastri in cemento con cavi in acciaio da fissare quindi alla rupe, che avrebbero fatto cadere le strutture portanti. I lavori sono stati affidati alla ditta di Argine Sinistro della Carli, proprietaria dell'area, sulla quale dovrebbe sorgere un nuovo capannone, più moderno e funzionale. Per motivi che dovranno essere accertati dagli esperti, i pilastri che reggevano stabile si sono sbriciolati, facendo piovere tonnellate di macerie e calcinacci sulle teste di operai, rimasti imprigionati sotto la massa.

Cleto Gramci, 45 anni, residente in via Pirinoli, a Porto Maurizio, se l'è cavata con pochi graffi e tanta paura. Per gli altri è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, con decine di uomini, mentre sul posto giungevano polizia, vigili urbani e carabinieri.

Il lavoro delle squadre è subito preso in via con febbrile attività. Sono stati liberati per primi Miloudi El Mottaki, le cui condizioni sono subito apparse preoccupanti. A trasportarlo all'ospedale è stata un'ambulanza della Croce Rossa. La prognosi è riservata. Subito dopo, dalla zona, che si è formata sopra di lui, è emerso Francesco Vitali, 48 anni, residente a Imperia in via Isel, che le profonde ferite



Maurizio Vezzaro



Le immagini in pochi minuti dopo il tragico crollo. La ricerca dei superstiti, il salvataggio di Giuseppe Ascheri (sopra), l'imprenditore Giuliano Marino al lavoro con i vigili del fuoco tra le macerie. (Foto: M. V. / A. V. / A. V.)

«Poteva essere evitato» Inchiesta della magistratura

IMPERIA. Sarà compito della procura accertare se il disastro poteva essere evitato. Sono state commesse inadempienze oppure non sono stati osservati criteri che escludessero rischi per gli operai? Per quale motivo il personale si trovava ancora sotto il tetto, in una posizione di estremo pericolo?

Affermano i rappresentanti dei lavoratori: «Laggiù non dovevamo essere nessuno: questo è un dato di fatto. A pagare le conseguenze le scelte sbagliate, alla fine, sono sempre gli addetti. Le responsabilità vanno divise tra chi ha il compito di sovrintendere ai lavori e chi invece è incaricato di assicurare i controlli. Cosa ci stanno a fare gli ispettori dell'Unità sanitaria locale?»

Ed i sindacati ancora una volta sono in prima linea per chiedere che venga fatta luce più presto sulle cause del nuovo disastro, che ha fatto nuovamente balzare all'onore della cronaca nazionale il nome di Imperia. Una decisa posizione è stata subito assunta da Salvatore Majo, della Cisl, Walter Belmonte (Uil), Gianni

Trebini e Rina Zanatta (Cgil): ritengono assurdo il fatto che alcuni operai sono sotto il capannone al momento del crollo. «E' giusto individuare al più presto le responsabilità di un incidente che può essere spiegato soltanto nel caso di rispetto e sicurezza».

La patata bollente passa ora alla magistratura, che ha già avviato i primi accertamenti. La polizia ha intanto posto sotto sequestro l'area e le disposizioni del procuratore della Repubblica, Giuseppe Squizzato, che ha compiuto un'ispezione nella zona della sciagura. I sigilli sono stati apposti in serata, dopo che era stato recuperato il corpo di Enzo Cirimele.

Il giudice ha inoltre richiesto la documentazione relativa all'appalto dei lavori, in modo da stabilire in maniera esatta le diverse competenze e la suddivisione dei compiti. L'opera di demolizione, che aveva preso il via due settimane fa, è curata dalla ditta Icoms di Giuliano Marino. Al dossier verranno allegati anche le foto scattate dagli agenti della Scientifica, che

potrebbero fornire altri particolari preziosi.

Avvertito da Gianfranco e Marcello Carli, titolari dell'omonimo oleificio, che ha rilevato l'ex raffineria Berio per ospitare un nuovo magazzino, reso necessario dall'aumento del volume d'affari, è giunto anche l'avvocato Erminio Annoni, legale di fiducia dell'azienda. Dice: «E' escluso ogni coinvolgimento società. Mi sono presentato soltanto in veste di consulente. Nei prossimi giorni dovrò essere ascoltato anche l'ingegner Pino, semplicemente per fornire informazioni testimoniali».

Il lavoro dei magistrati si preannuncia comunque complesso e difficile. Dovranno ricostruire i particolari del controverso episodio. Di fondamentale importanza risulteranno le dichiarazioni dei sopravvissuti, che potranno assicurare risposte precise e circostanziate. Da vagliare con attenzione sono poi le parole pronunciate da Giuseppe Ascheri, che, senza termini, ha parlato di «pilastri marci».



Tra i detriti una disperata corsa contro il tempo

Due feriti in prima fila a scavare assieme ai soccorritori



La palazzina dove è avvenuto il crollo, che è la vita all'operaio Enzo Cirimele, 23 anni, di Arma di Taggia



IMPERIA. Una gara solidità, atti di vero eroismo. In momenti così drammatici, volontari e squadre di si sono distinti per l'impegno e la velocità che hanno segnato le loro azioni. In primo piano, i pompieri e le pubbliche assistenze (Croce Rossa e Croce Bianca), vigili urbani e forze dell'ordine. Ma sono stati soprattutto i colleghi di lavoro della persona imprigionata ad essere protagonisti di commoventi e spontanei. In particolare Giuseppe Bonfante e Francesco Vitali, incuranti delle ferite riportate, hanno scavato sotto fino a spezzarsi le mani aggrappati a filo di speranza.

Il primo, che lavora per la ditta di Alberto Porretti e si trovava a Carli per eseguire un diverso tipo d'intervento, è subito accorso a soccorrere i feriti. E' riuscito a tirare fuori dalle macerie, a rischio della propria incolumità, due persone. Tra questi, anche il ferito più grave,

l'estremocomunitario Mottaki. Poi, è crollato per lo choc il dolore alla schiena: «Nella fretta non mi sono neppure accorto di essermi ferito. L'unico mio pensiero era rivolto ai colleghi, che considero tutti ottimi amici. Penso a quel povero ragazzo che ha perso la vita e che purtroppo conoscevo solo di vista: aveva l'età di mia figlia. Sono tanti anni che faccio questo mestiere e mi sono trovato in altre situazioni analoghe. La vita è proprio un lungo calvario».

Il gesto di Bonfante, che ha lasciato l'ospedale proprio a tarda sera per raggiungere la famiglia, a Diano Castello, ha suscitato ammirazione tra gli stessi soccorritori. Le scene più toccanti si sono avute forse nel reparto di Radiologia, dove Bonfante e Mottaki hanno avuto modo di ritrovarsi di fronte. «E' riuscito soltanto a dirmi grazie. L'ho baciato perché lui non riusciva a versare causa della gravi ferite. Eravamo entrambi molto com-

mossi. Una dimostrazione di amicizia tra persone di paesi diversi, contrasta con l'esplosione di razzismo e insolenza tipica di altre località d'Italia. E' nella tragedia che si mettono in evidenza valori che sembrano ormai scomparsi».

Un altro personaggio che ieri si è prodigato in maniera particolare è Francesco Vitali. Ha addirittura rifiutato il ricovero per perdere solo un minuto che avrebbe potuto essere prezioso. Prima ha indicato la zona in cui si trovava Enzo Cirimele, poi ha voluto entrare lui stesso nella rete di cunicoli per verificare se il compagno fosse ancora vivo, in modo da prestargli i primi soccorsi. Con le mani e le braccia ancora intrise di sangue, si è aperto un varco tra i detriti, scoprendo il corpo inanimato del ragazzo. E' stata un'emozione troppo forte: rendendosi conto che ormai per il giovane non c'era da fare, ha cominciato a tremare e non è più riuscito a parlare.

Un imponente spiegamento di forze ha contraddistinto i soccorsi: le operazioni sono state pure coordinate dall'alto, grazie all'intervento di un elicottero dei Vigili del fuoco che stava compiendo giri di ricognizione per esaminare le aree più idonee per l'atterraggio in prossimità dell'ospedale. E' infatti prevista la creazione di un elipuerto per il trasferimento dei malati gravi. Il comandante D'Agostino è riuscito così a indicare il punto esatto in cui si trovavano due superstiti. Comunicando via radio con i reparti imperiesi è possibile coordinare nel migliore dei modi il lavoro. E' potuto far parte il martello pneumatico con il quale Marino e Ascheri si sono liberati dalla massa delle macerie. Prezioso anche l'apporto di polistrada, polizia municipale e carabinieri. Le indagini invece sono condotte da squadra mobile e Ufficio prevenzione della questura. (m.v.)

ALTRI SERVIZI A PAG. 40

I TEMI

UNA LUNGA SEQUENZA DI SCIAGURE

IMPERIA. «Ho visto levarsi una colonna di fumo: sulle prime pensavo che si trattasse di un normale intervento di demolizione. Quando ho visto i dipendenti della Carli precipitarsi verso l'ex raffineria ho capito che doveva esserci qualcosa di grave». E' la testimonianza di Stefano Ughe, 42 anni, che abita proprio davanti all'impianto ed è stato tra i primi ad accorrere subito dopo il crollo. Era palpabile la preoccupazione degli interve-

nuti, che comunque non hanno mai perso il sangue freddo e hanno organizzato le operazioni di recupero in maniera precisa. Tra le immagini più drammatiche il volto scavato dalla fatica e lo choc di Giuseppe Ascheri, che si definisce un «miracoloso». Riesce comunque ad abbozzare un sorriso, pensando allo scampato pericolo: «Non è fatto a cavarsela. I pilastri forse hanno resistito dell'usura e tempo hanno ceduto in maniera inaspettata. Giuliano è riuscito a spostarsi all'interno della cavità e si trovava». Avremmo potuto anche scavare per passare al piano inferiore, per fortuna tutto si è risolto prima che dovessimo ricorrere a questa via d'uscita. A chi gli ha chiesto se ha pensato almeno per un attimo alla morte, ha preferito non rispondere, continuando a ripetere meccanicamente: «E' un miracolo».

Sul posto è giunto anche il sindaco Claudio Scajola, che solo due settimane fa aveva compiuto un analogo sopralluogo nelle vicinanze, per un altro improvviso cedimento di una struttura, il muro accanto alle elementari di Castelvechio. In quel caso, per una serie di fortunate coincidenze, non si sono registrate vittime né feriti. Alla mente ritorna però uno scoppio agghiacciante, che nel gennaio di due anni fa era costato la vita a un bambino che abitava in un palazzo a tre piani in piazza. In quell'occasione era rimasto ferito anche un pompiere. Andando a ritroso nel tempo, si trovano analogie anche con il cedimento di una muratura a Poggi, dove, nell'89, ha trovato la morte l'operaio Gabriele Ferretti, che all'epoca dei fatti aveva 50 anni.

Ma quante sono le situazioni a rischio nel capoluogo? Quante disgrazie sono dovute allo stato di degrado degli edifici, e quante al mancato rispetto delle norme di sicurezza, che costituisce una spina nel fianco soprattutto nel settore edile? Proprio per cercare di evitare che la situazione degeneri, il Comune ha dato incarico ai vigili urbani di compiere un'indagine approfondita sulla «salute» dei muri cittadini. E' già stato tratto un tratto di via Privata Ghersi proprio per la presenza di una parete pericolante.

Enrico Ferrari

Ore d'angoscia nel capoluogo a pochi giorni dall'emergenza di Castelvechio: i precedenti

«Sepolti da una montagna di macerie»

Drammatico racconto dei superstiti ancora sotto choc



L'ala dell'ex raffineria Berio distrutta dall'improvviso crollo: un'ambulanza pronta per soccorrere i feriti e, a sinistra, Giuliano Marino, dell'impresa Icoms



La drammatica immagine del crollo di parte dell'ex raffineria Berio, ora proprietà della Carli; da sin., il procuratore della Repubblica Giuseppe Squizzato e Marcello Carli, titolare dell'industria (LAURO LUMIA)

CASA CIVILE

Agente davanti al pretore per minacce o collega

Secondo l'accusa si sarebbe tirato giù i pantaloni, mostrando le nudità ad alcuni colleghi. Quindi avrebbe minacciato di morte un altro agente, Gianpaolo Alloro, che voleva fargli rapporto. Il poliziotto Luigi Sessolo, 33 anni, residente in regione Massabovi, è comparso ieri mattina in pretura per il processo, che è rinviato ad ottobre per consentire di raccogliere una serie di testimonianze. Sessolo, che continua a proclamarsi innocente, è difeso dall'avvocato Ermilio Anzani. Il difensore ha chiesto che l'udienza fosse celebrata a porte chiuse. L'istanza è stata respinta.

(m. v.)

Nuovo sciopero al Nautico per il rischio di chiusura

Ancora lo sciopero, ieri, per gli studenti del Nautico, che temono la soppressione delle prime classi il prossimo anno scolastico, a causa della riduzione delle adesioni. «Se non riusciamo ad aggiungere altri iscritti, il Nautico sarà destinato a scomparire nel giro di pochi anni», dicono i rappresentanti dell'istituto Francesco Morici e Christian Corradi. Aggiungono: «Vogliamo precisare che le deroghe per i corsi nelle classi quarta e quinta sono state decise dal provveditore solo per un anno».

(m. v.)

Finestra di scuola: alunno ferito

La finestra stava cercando di aprirsi, che è finita addosso a un alunno, il quale è ferito leggermente al capo. Davide Zanoni, 8 anni, che frequenta le elementari di via Gibelli è costretto a ricorrere alle cure dei medici. Il pronto soccorso per un taglio al cuoio capelluto: guarirà in dieci giorni.

(s. f.)

INCIDENTI

Rotale via Schiva: frattura un gomito

Le rotelle di via Schiva hanno fatto una vittima. Angelo Ricci, 36 anni, in via Diano Calderina, è stato sbalzato dal sellino del ciclomotore mentre attraversava i binari e ha riportato una frattura scomposta di un gomito. La prognosi è un anno, è la prima volta che il tratto ferroviario è stato più volte vittima di incidenti. Il punto è stato più volte segnalato come pericoloso per i problemi di traffico che nascono per il passaggio dei convogli diretti al distretto Agnesi.

(m. v.)

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

con i black out in via Argine

Siamo una coppia di coniugi anziani che abita in via Argine, destro ad Imperia. L'altro giorno la pioggia ha determinato nel nostro quartiere l'ennesimo black out. Nessuna delle luci pubbliche si è accesa e chi percorreva l'argine a piedi o in auto si è trovato in grandi difficoltà.

Non è la prima volta che i lampioni si spengono nella nostra strada. E' l'unica magagna che questo frequentatissimo via. Le buche sull'asfalto si contano. Mancano i parcheggi; le auto sfrecciano veloci.

Sarebbe forse ora che gli amministratori comunali si decidessero a programmare i necessari interventi per risolvere il problema.

Lettera firmata, Imperia

Rifiuti e traffico danneggiano Sanremo

Abito a Salsomaggiore Terme e sono venuta a Sanremo per partecipare ad una convention in-

dotta dall'azienda per la quale lavoro. Credevo di trovare una città attrezzata, pronta a risolvere ogni problema legato alla permanenza dei turisti e soprattutto dei congressisti. Mi sono però dovuta ricredere quando ho notato che il traffico caotico, l'immondizia e la confusione sono fattori che offuscano la fama di «città della Riviera» che la città continua a pretendere di essere.

Possibile che l'amministrazione comunale non riesca a tenere pulite nemmeno le strade? Mi sembra il minimo per chi si vanta di essere centro turistico di prima classe.

Niente da dire invece per l'assistenza alberghiera. Mi sono trovata benissimo e penso che difficilmente si possa trovare di meglio.

Anche per questa ragione credo che il Comune debba correre al più presto ai ripari per non sciupare il patrimonio di Sanremo.

Adelaide Rossi Salsomaggiore

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel. (0183) 250.777.
Bordighera: telefono 284.533.
Cairoli e Valle: 327.878.
Diano Marina: telefono 494.112.
Fiume di Teco: telefono 35.577.
Sanremo e Capedello: tel. 505.050.
San Lorenzo: telefono 52.622.
Santo Stefano al Mare: tel. 485.000.
Teglia: telefono 45.585, tel. 444.
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722.
Portofino: telefono 278.700.
Cervo: telefono 405.353.

FARMACIE D'URTO

Farmacie che assicurano reperibilità notturna in provincia:
Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1, tel. 327.878.

Bordighera-Vallecrosia: International, via V. Emanuele 107, tel. 281.408.

Comprensorio: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 281.91.

Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel. 495.025.

Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.025.

Doisecques: Barbieri, via Provinciale, tel. 208133.

Ospedale: Merco, via Emanuele, tel. 50015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 20, tel. 36208.

Liguria: Nuvolari, piazza Bodo 42, tel. 36208.

Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 485.002.

Sanremo: Giaroli, corso Garibaldi 16, tel. 500.435.

Arma di: via Quercia 67, tel. 351289.

Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351289.

Ospedali: Merco, via Emanuele, tel. 50015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 20, tel. 36208.

Liguria: Nuvolari, piazza Bodo 42, tel. 36208.

Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 485.002.

Sanremo: Giaroli, corso Garibaldi 16, tel. 500.435.

Arma di: via Quercia 67, tel. 351289.

Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351289.

Ospedali: Merco, via Emanuele, tel. 50015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 20, tel. 36208.

Liguria: Nuvolari, piazza Bodo 42, tel. 36208.

Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 485.002.

Sanremo: Giaroli, corso Garibaldi 16, tel. 500.435.

Arma di: via Quercia 67, tel. 351289.

Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351289.

STATO CIVILE

20 MAGGIO ATTIVITA'

Il maggio si riunisce il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno ci sono i problemi della Riviera Trasporti, con il versamento della quota di pertinenza della riabilitazione in relazione alla perdita di esercizio '91. Si parlerà tra l'altro del programma interregionale che riguarda lo studio per lo sviluppo del bacino imbrifero italo-francese del Roja Bevera. Si delibererà in merito alla nomina dei rappresentanti della Provincia in seno al consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Verranno trattati anche altri temi: lavori pubblici e sostituzione di componenti all'interno di varie commissioni. Nel primo caso, al centro dell'attenzione ci sono le opere per il risanamento della parete rocciosa e del contenimento del movimento franoso al chilometro 100 della strada provinciale Colabasso, mentre si deciderà se intervenire urgenti al muro di sostegno della Ospedalelli-Caldiroli (km 2,500). Il secondo, si sceglieranno i candidati che dovranno sostituire i membri del consiglio di amministrazione della Apt di Imperia e Bordighera. Il Comitato tecnico provinciale Fauna-Caccia.

DELLI APPUNTAMENTI

SANTREMO

All'Unità lezioni su Calvino

«Girovagando per Sanremo» Italo Calvino è il titolo della lezione odierna all'Università della Terza Età. Alle 16, a palazzo Bellevue, relazione il dottor Giovan Battista Conneri. [g. ga.]

SANTREMO

Relazione sulla cultura francese

Conferenza «Letteratura e cultura francese» oggi alle 17 biblioteca civica, via Carli 1. Il professor Albert Muscarello parlerà di «I poeti francesi del Rinascimento». [g. ga.]

GRASSE

Musica classica in Provenza

Continua a Grasse, in Provenza l'Esposizione internazionale di Roso: oggi in programma concerti di musica classica. [g. ga.]

TAGLIA

Comune, conferenza della Lega

«Problemi politici attuali ed elezioni amministrative» il tema della conferenza in programma alle 21 nella sala poli-

valente del Comune. Intervengono per la Lega Nord il senatore Giancarlo Pagliarini e Giacomo Novella. [g. ga.]

SANTREMO

Oggi il mercato dell'antiquariato

Mercato dell'antiquariato e delle curiosità questa mattina a Montone, in place aux Herbes. [g. ga.]

SANTREMO

Il palazzo Nota si parla di cereali

«La centralità dei cereali: come e quando usarli» è il tema dell'incontro in programma alle 21 a palazzo Nota. Interviene Daniela Cerati, dal centro Ligustico Arti e Ambiente. [g. ga.]

SANTREMO

Carmona per il dipinto '600

Un dipinto del '600 restaurato e restituito alla comunità. C'è domani, alle 16,30, al Centro culturale polivalente di Imperia. Il restauro della tela, intitolata «Il miracolo di San Maurizio», è stato realizzato dal Serrà International club e Sereptimist. [e. f.]

Sanremo accusa una crisi preoccupante, tradiscono soprattutto gli italiani

Turismo, perse 60 mila presenze

Un danno di otto miliardi in 4 mesi per l'«industria delle vacanze». Le speranze di ripresa legate all'estate
Il presidente dell'Apt: «Bisogna puntare sul mare pulito». Gli albergatori si aggrappano ai viaggi organizzati

SANREMO. In quattro mesi Sanremo ha perso più di sessantamila presenze turistiche. Un danno economico ingente, per un ammontare di circa otto miliardi, che si è tradito pesantemente sulle attività del «sindotto delle vacanze»: alberghi, ristoranti, negozi. E' il sintomo di una crisi che da una parte vede Sanremo presentarsi «sottotono» a livello internazionale e che dall'altra trova riscontro nel difficile momento economico che sta attraversando il Paese.

A «tradire» maggiormente la Riviera è proprio gli italiani, con un sei per cento in meno sul fronte degli arrivi. Dall'estero, mantengono invece costanti le presenze di svizzeri, tedeschi, austriaci. Nonostante il Festival e il periodo di Pasqua, si sono fatti buoni affari. In totale, la «borsa» turistica registra un calo del 17,8 per cento al quale corrisponde una perdita del 5,2 per cento degli arrivi. Il calo medio per l'economia locale è stimato in circa due miliardi al mese. In mancanza di un'inversione di tendenza si potrebbero avere ripercussioni negative sull'occupazione e sulle attività commerciali.

Ora, si guarda all'estate, sperando nel tutto esaurito nei mesi di luglio e agosto. Le previsioni sono buone: prenotazioni in aumento (anche tra gli stranieri,



I turisti evidenziano il periodo negativo di Sanremo (FOTO HARVEY GATTI)

riscontri positivi da stabilimenti balneari, campeggi, residences. Sul mercato, intanto, gli operatori hanno iniziato a vendere i «pacchetti vacanze» per la prossima stagione.

La richiesta è discreta. «Uno degli obiettivi del '93 è l'unificazione delle categorie alberghiere», dice Vittorio Rovere, presidente dell'Azienda di promozione turistica. «Importante inoltre che la Riviera sponsorizzi il suo prodotto mi-

gliore, il «mare pulito». Per l'estate, a questo proposito, entrerà in funzione in tutta la provincia di Imperia un servizio di «scopiamare» con imbarcazioni antinquinamento addette alla pulizia delle coste.

Sono diversi i settori che hanno visto la diminuzione costante dell'afflusso turistico. Primi tra tutti gli alberghi, che sono stati costretti ad intensificare l'attività legata ai congressi e allo stesso tempo quella dei

«gruppi di viaggi organizzati in pullman. Un ripiego? A intervenire sulla questione è il presidente della «Skai Club», Sanremo, Giuseppe Li Pira, direttore dell'Hotel Montecarlo: «I gruppi sono stati per l'economia «salvagente». Per quanto riguarda i congressi ci troviamo però in un momento di stasi. E' un'altra realtà del turismo che hanno strutture ricettive migliori. Sanremo è stata addirittura criticata».

Legato alle opportunità c'è anche il discorso della «cremazione» delle competenze e delle iniziative: «E' necessaria una maggiore collaborazione», sostiene Li Pira. «Finora si è avuta gestione tipo «politico» del turismo. E' importante che si inizi a lavorare in modo tecnico, valutando le opportunità reali, città, cercando di sfruttare tutte le occasioni».

Azienda di promozione turistica, Ufficio turismo di Palazzo Bellevue, consorzio «Sanremo Congressi». Nella città dei fiori non esiste un centro informativo unico, in grado di offrire bollettini completi sulle manifestazioni e allo stesso tempo tutte le garanzie per un soggiorno ottimale negli alberghi. Per il momento, ha avuto seguito nemmeno la proposta di creare una «banca dati» comune per la gestione degli alloggi in affitto

stagionale.

Intanto, gli operatori si interrogano su quello che sarà il futuro di Sanremo dopo il «missaggiamento» e l'elezione di del sindaco. La serie interminabile di «incomplete», il problema del traffico, una città che rischia di diventare invivibile, sono le preoccupazioni maggiori. Ma Sanremo guarda anche alle nuove opportunità che potrebbero arrivare da una politica del turismo di tipo transfrontaliero, con maggiori collegamenti con la Costa Azzurra. E' un progetto affascinante che sottolinea però la necessità di uno scambio costante di dati e di esperienze sui problemi e sulle soluzioni della gestione turistica locale.

Intanto, tra i ritardi nell'inizio della stagione balneare, spiccano le scarse attrezzature e pulizia delle coste legate al volontariato, è iniziato il conto alla rovescia per l'esodo dell'estate. Le prime avvisaglie si sono avute durante gli ultimi fine settimana: affluenza al di sopra della media e buoni affari per albergatori e commercianti. Per il rilancio definitivo tra le località del «gotha delle vacanze» la città dei fiori sembra comunque costretta ancora ad aspettare. Quanto? Nessuno per il momento sembra in grado di dare certezze.

Gavino

NALLA CITTA'

Scavi al rondò Francia, disagi al traffico

Ancora problemi di viabilità, ieri mattina, a causa dei lavori di scavo che interessano il rondò Francia. A provocare le paralisi della circolazione è stato ancora una volta il divieto di transito sulla carreggiata in direzione Ponente di via Volta che ha aumentato il carico sul corso Garibaldi e via Marsaglia. (m. p.)

Parte l'operazione «Spiagge pulite '93»

E' confermato per domenica mattina alle 9,30 l'appuntamento con la Lega per l'Ambiente e la campagna di sensibilizzazione e impegno sociale «Spiagge pulite '93». Il centro di raccolta dei volontari è sempre l'arenile dei Tre Ponti dove si procederà alla creazione di diverse squadre addette alla pulizia di tratti di spiaggia per un totale di circa 700 metri. A tutti i partecipanti verrà regalata una maglietta a ricordo della manifestazione come sponsor ha l'«Assovetro», il sodalizio per la raccolta differenziata del vetro. (lg. ga.)

CONVEGNO

All'Hotel Londra un simposio sull'Oto-Neurologia

Luminari della Oto-Neurologia sono ospiti in questi giorni i congressi dell'Hotel Londra per il congresso internazionale organizzato da professor Antonio Dufur di Milano. Il simposio apre i battenti questa mattina con una serie di relazioni sul sistema nervoso centrale, l'orecchio minore e quello interno e la diagnostica. (m. p.)

Presentato il calendario di Santo Stefano

E' stato presentato in questi giorni il calendario delle manifestazioni promosse dalla «Pro Loco» S. Stefano. Si inizia il 25 giugno con la tradizionale tombola in piazza (a chi ne replicherà il 23 luglio e il 2 agosto). Per il 3 luglio è previsto il saggio della «Società Ginnastica Imperia», il 10 la sfilata di moda «Au Barcar», il 14 il saggio della scuola di danza «Don Minzoni di Imperia», il 24 «Un'ora di musica» con i giovani della scuola di organo di Fabrizio Brezina. L'8 agosto, festa patronale, regala per i canottieri «Lappasucchi» e «Sussanciu» e il 18 carnevale estivo. (lg. ga.)

PROTESTA

Danni provocati dai cinghiali, chiesti i rimborsi

I contadini della Valle Argentina chiedono il rimborso dei danni provocati alle coltivazioni dai cinghiali. Una «lettera-indennizzo» è stata inviata alla Regione, alla Guardia Forestale e alla Provincia. La scorribanda degli animali selvatici avrebbe provocato danni per diversi milioni. (lg. ga.)

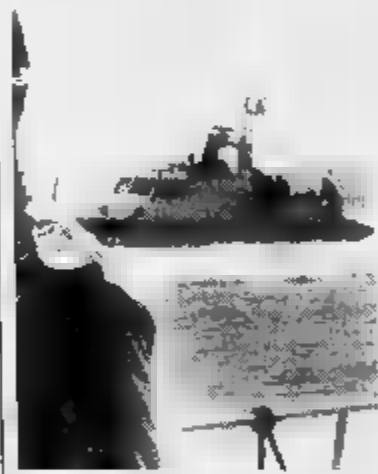
Nelle acque di Sanremo è partita l'operazione di recupero

Alla ricerca di un piroscafo affondato durante la guerra

SANREMO. Al largo di Sanremo ricerca di un relitto. La nave «Anteo» della marina militare ha battuto l'ancora ieri mattina nella baia della città dei fiori, oltre la linea dei capi. L'obiettivo della nave appoggio è un'operazione subacquea in collaborazione con gli esperti del mensile «Sommer». Dall'Arsenale di La Spezia l'Ammiragliato ha fatto sapere che si tratta di una missione autorizzata che vede i militari dell'«Anteo» protagonisti di una insolita «avventura sottomarina».

Secondo fonti ufficiali della Marina lo scopo è l'individuazione di un piroscafo affondato ai tempi della seconda guerra mondiale. Si tratta probabilmente di un piccolo cargo originariamente di nazionalità francese) requisito dall'esercito tedesco e affondato dall'aviazione alleata nel '44, mentre cercava di allontanarsi dalle coste della Riviera.

Sono contrastanti quelle sul destino dell'imbarcazione sulla quale erano state si-



L'operazione è coordinata dalla Marina

stemate munizioni e materiale vario. Nella città dei fiori c'è chi è disposto a giurare che quella non è mai affondata. E' contrario, amatori dei bassi fondali ed esperti subacquei assicurano di aver individuato più volte il relitto in questione. In appoggio all'«Anteo», ieri mattina, è stata mobilitata an-

che una delle motovedette in dotazione alla Capitanaria. «Compiti di collegamento - dicono dal corpo di guardia - di più non possiamo rivelare».

Legata all'affondamento del piroscafo tedesco c'è un fatto ancora misterioso avvenuto lo scorso anno quando un peschereccio della flotta di Sanremo era stato trascinato di poppa per diverse miglia mentre i motori procedevano al massimo. In un primo momento aveva preso corpo l'ipotesi che un sottomarino fosse rimasto impigliato nelle reti ma il passare dei giorni si era fatta strada una nuova ricostruzione: le maglie d'acciaio potevano aver agganciato il relitto (anche allora si era parlato della «tedesca») che nel corso dello spostamento sul fondo marino era caduto in una fossa trainando così il peschereccio. L'«Anteo» dovrebbe rimanere anche oggi a Sanremo. Dal fondo del mare, quasi cinquant'anni si attende una prova. Questi sembrano essere i giorni della verità. (lg. ga.)

Prime sentenze per l'«operazione San Silvestro» scattata nella birreria di via Isonzo

Droga al pub, quattro condanne

Spaccio di cocaina ed eroina: il giudice decreta complessivamente 6 anni di reclusione dopo patteggiamento. Fissato il processo per altre tre persone, oggi udienza preliminare per due. Il giro d'affari della banda di spacciatori

La centrale dello spaccio, secondo i carabinieri, si nascondeva tra le mura di un «pub». Un covo centralissimo, in via Isonzo 6, a un passo dalla funivia. Camerieri, barman e frequentatori del locale, arrestati il 12 dicembre '92 e il 29 gennaio scorso, comparsi ieri davanti al giudice per la udienza preliminare Eduardo Bracco. Il bilancio finale del blitz, che qualcuno battezzato «operazione San Silvestro», è di 4 condanne, 3 rinvii a giudizio e due riti abbreviati che celebrati oggi.

L'accusa è per tutti di spaccio di un quantitativo non precisato di cocaina e di eroina. La droga avrebbe cominciato a circolare dietro le saracinesche della birreria dopo la chiusura, all'alba, seguendo la tradizionale «di» di smercio: dai fornitori, agli spacciatori, ai tossicomani. L'intenzione di piccoli corrieri e di «clienti» avrebbe però insospettito gli investigatori che, coordinati e sostituito procuratore Paola Caleri, hanno condotto le indagini per circa 6 mesi. Le pri-

PROCESSO

Rubava ori, inflitti 2 anni

confessato due rapine e patteggiato la pena di 2 anni di Mario Testa, 30 anni, sanremese, era stato arrestato dai carabinieri in seguito a «colpi» identici: il giovane, che ha beneficiato della sospensione condizionale e resta in carcere, aveva costretto due rappresentanti di preziosi a consegnargli gioielli per decine di milioni. I fatti risalgono al settembre dello scorso anno: la prima rapina a Sanremo, la seconda ad Arma di Taggia, a distanza di pochi giorni. Il rapinatore si è avvalso della collaborazione di un complice che lo informava (con un telefono cellulare) sugli spostamenti del rappresentante di ori e pietre preziose da derubare. Dopo la rapina, la fuga in moto. Ma gli inquirenti, grazie anche alle descrizioni fornite dalle vittime degli assalti, riusciti a risalire in pochi giorni ai responsabili. Ieri, il giudice ha stabilito per Testa anche una multa di 700 milioni e 700 lire. (m. p.)

me conforme ai sospetti dei carabinieri sono arrivate grazie a una fitta serie di intercettazioni telefoniche. Poi, la rete, che ha fatto scattare le menette ai polsi di 8 indiziati. Unico latitante, Gianfranco Romeo, 27 anni, residente a Sanremo e gli altri imputati. Hanno patteggiato la pena a

glio: Ciro Esposito (38 anni, Luigi Mistri (45), Maddalena Militari (22). Infine, l'ultima «tranche». Hanno chiesto il rito abbreviato e compariranno quattromattina davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco: Giovanni Ruocco, 34 anni, per Gianfranco Romeo, 27 anni, latitante, il difensore.

Apparentemente, intercettazioni, e una lunga catena di interrogatori, hanno consentito alle forze dell'ordine di ricostruire nei particolari le tecniche di spaccio nel «pub Funivia», a pochi metri dal mercato annuario di piazza Eroi. Secondo gli inquirenti, la birreria svolgeva la funzione di centro di smistamento della droga che veniva consegnata nel cuore della notte, quando il locale aveva chiuso i battenti. Gli spacciatori si avvicinavano alla porta, ricevevano le dosi già confezionate in bustine. Quello che la banda non aveva previsto era la presenza dei carabinieri, nascosti nell'ombra. (m. p.)

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 20-5-'93)

FIORINO	QUALITA'	UNITA'	MAX	MIN	(STELI)
Rosa	Vivale	extra	20.000	500	400
Rosa	Vivale	prima	20.000	300	250
Rosa	Dallas	extra	20.000	500	500
Rosa	Dallas	prima	20.000	600	300
Rosa	Koba	extra	20.000	500	400
Rosa	Koba	prima	20.000	300	200
Rosa	Omega	prima	10.000	250	200
Rosa	Omega	extra	10.000	400	300
Rosa	Anna	extra	10.000	700	600
Rosa	Anna	prima	10.000	500	300
Rosa	Cocktail	prima	10.000	300	200
Rosa	Cocktail	extra	10.000	500	400
Rosa	Susan	extra	10.000	600	500
Rosa	Susan	prima	10.000	400	300
Margherita	Siradina	extra	—	—	—
Lilium	—	extra	6.000	4.000	2.000
Violettolecca	—	prima	15.000	300	200
Violettolecca	—	extra	5.000	500	400
Calli	—	extra	10.000	400	300
Alstroemeria	—	prima	20.000	300	200
Bacca di leone	—	extra	90.000	500	300
Stimulizia	—	extra	4.000	600	500
Renouancio	—	prima	10.000	200	100
Statice	Sinuzia	prima	40.000	400	300
Garefano	Cinesino	extra	50.000	150	50
Barbora	—	prima	100.000	250	200
Garofani	Comuni	prima	90.000	150	100
Garofani	Preghite	prima	105.000	200	150
Garofani	Seconda	seconda	100.000	50	50
Garofani	Multiflor	prima	80.000	150	100
Ruscus	—	prima	kg. 900	15.000	14.000 (al kg.)
Eucalipto	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.785

— Fatturato delle contrattazioni ieri L. 477.050.000

Commento: ● Buone affluenze di merce; ● Prezzi stagionali; ● Vendita discreta

Un uomo di 86 anni

Muore in casa dopo la scoperta dopo tre giorni

SANREMO. Il cadavere di un uomo di 86 anni, Giovanni Perfetto, residente in via Saccheri, nella città vecchia, è stato trovato ieri mattina dai carabinieri messi in allarme dalla famiglia che aveva notizie del parente da tre giorni.

Il sopralluogo compiuto dai militari dopo l'intervento dei Vigili del fuoco per l'apertura dell'appartamento, ha appurato che la morte del pensionato è stata provocata da cause accidentali. Una vasta ecchimosi al volto di Perfetto riscontrata dagli investigatori sarebbe la prova evidente della caduta mortale dell'uomo contro lo spigolo di un mobile.

Intanto, migliorano le condizioni di Imelda Fabbri, 70 anni, abitante in via Francia, la donna soccorsa giovedì mattina dai pompieri dopo che era rimasta bloccata a causa di una caduta dovuta a un improvviso malore. (lg. ga.)

Iniziativa dei geometri

Al Royal convegno sui vincoli dell'ambiente

SANREMO. Geometri a convegno, domani nella città dei fiori, per l'analisi di nuove normative. L'incontro, dal titolo «Modelli e criteri nella gestione dei vincoli ambientali: realtà operative e proposte di soluzione», è in programma alle 9,30 nella sede delle Palme dell'Hotel Royal.

Il momento di confronto professionale della categoria è stato organizzato dall'Ordine dei Geometri della provincia di Imperia, presieduto da Nino Gramigna, in collaborazione con quelli di Ingegneri e Architetti. Il dibattito è un argomento di grande attualità per la Riviera e Sanremo dove gran parte del lavoro svolto da imprenditori e studi tecnici è legato alla realtà paesaggistica e ambientale del tutto particolare. La speranza è che il convegno riesca a individuare nuovi strumenti di lavoro. (lg. ga.)

Sul lungomare di Arma

Fiamme in un bar Per gli inquirenti è tutto circuito

TAGLIA. Allarme l'altra sera sul lungomare di Arma per un incendio divampato le strutture bar-stabilimento balneare «Meno». Le fiamme, che secondo la prima ricostruzione si sono sviluppate per un corto circuito, sono state spente dai Vigili del fuoco intervenuti immediatamente con un'autobotte. Il rogo non ha provocato danni rilevanti e l'esercizio commerciale ieri mattina ha aperto normalmente i battenti.

Intanto, si sono fatti sempre più frequenti i controlli delle forze dell'ordine dopo gli atti vandalici che nelle scorse settimane avevano interessato proprio la «famosa» passeggiata di Arma. Teppisti e vandali, dopo l'arresto di quattro giovani sanremesi, non si sono più fatti vivi. Con l'avvicinarsi della stagione estiva è stata varata comunque una serie di controlli. (lg. ga.)

IS.FOR.COOP

Viene organizzato presso IS.FOR.COOP Via Cascione 42 - Imperia, un corso per:

TECNICO DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

Il corso è riservato a n° 15 disoccupati con diploma quinquennale di: liceo scientifico, liceo classico, nautico, ragioneria, perito aziendale, perito commerciale, ed altri ad indirizzo commerciale

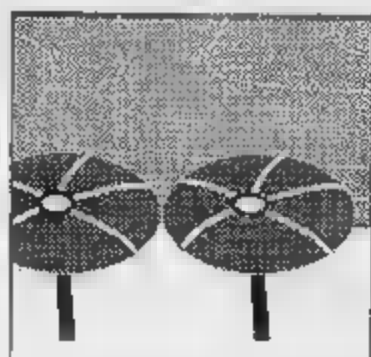
REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento; età inferiore a 30 anni; data di scadenza presente bando

DURATA: n° 1000 ore di cui 300 ore di stage aziendale. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso IS.FOR.COOP c/o ZETA SOFT via Cascione, 42 - 18100 Imperia tel. 0183/652524, chiedendo di Claudia Zadro, entro le ore 12,00 del giorno 4/6/93.

IL CORSO E' GRATUITO

I candidati per essere ammessi dovranno sostenere apposita prove attitudinali ed a tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Il corso è subordinato all'approvazione della Giunta Regionale



Ventimiglia: proteste per la situazione igienico-sanitaria dell'intera città

«Rifiuti e topi in spiaggia»

Turisti attaccati da grossi ratti. I Verdi: «Che fine hanno fatto i soldi per la derattizzazione?». Stringe dei drogati nei giardini pubblici. Il Comune annuncia la creazione di una discarica

VENTIMIGLIA. Mentre le proteste per la città sporca - nel mirino tratti del centro, delle frazioni, delle spiagge - non sembrano diminuire, l'assessore all'Ecologia annuncia novità nel settore: l'imminente apertura di una discarica per rifiuti a Ventimiglia.

La discarica. La notizia è stata diffusa ieri mattina: la città avrà una discarica per rifiuti inerti. Soggerà alle «obocche» e sarà gestita da una ditta privata. Spiega l'assessore delegato Rosario Di Franco: «Finalmente, alla Conferenza dei servizi di Genova, è passata l'autorizzazione della Regione. La discarica avrà la capacità di 100 mila metri cubi ed eviterà a cittadini e operatori di recarsi fino ad Arma di Teggia. Prima, senza questo servizio, si scaricavano sugli argini dove capitava».

La discarica sarà aperta tra un paio di mesi: il tempo per ultimare alcuni lavori nella zona che una volta ospitava il poligono, e un servizio importante, sottolinea Di Franco.

Città sporca. Il consigliere dei pili Salvatore Russo fornisce un quadro preoccupante della città: «La pulizia è insufficiente a Nervi, sulla passeggiata a mare e nelle zone vicine. E' vergognoso essere insensibili verso questo scenario di abbandono: necessita un intervento immediato per la stagione estiva». Aggiunge: «Ci sono siringhe nei giardini pubblici, con segnalazioni dei genitori. I cassonetti sono stracolmi e maleodoranti, non sono mai lavati e mettono in fuga i turisti. Da sabato a lunedì si creano piccole discariche di spazzatura, mentre i cannoni aumentano sempre».



arene di Ventimiglia sono impreparati ad affrontare la stagione balneare: topi, rifiuti e poca protezione dalle onde

Emergenza spiagge. Alle soglie della stagione balneare si sollevano proteste per le condizioni in cui si trova il litorale. Alle lamentele per i rifiuti accolti un po' ovunque, per le erbacce che crescono a pochi metri dal mare e per i grossi massi piazzati in mezzo alle

spiagge, si aggiungono adesso i malumori di villeggianti che affermano di essere disturbati, mentre prendevano il sole, dalla presenza di topi sull'arenile. L'altra mattina, una turinese si è lamentata con il Comune per lamentarsi con l'amministrazione per questo spiacevole incontro, e per sollecitare provvedimenti.

La signora si è poi recata che al comando di polizia municipale di via San Secondo, ripetendo le sue ragioni. Anche qui, però, non è stato possibile

assicurarle un pronto intervento in merito. L'unica mossa per poter sollevare il problema in amministrazione, è stato detto, di inviare un esposto al sindaco Guido Pastor.

La protesta dei turisti è comprensibile - commenta il capogruppo dei Verdi Franco Molinari - Anche i residenti, comunque, non sono affatto soddisfatti dallo stato in cui si trova il loro litorale. Noi abbiamo già denunciato la presenza di cumuli di rifiuti vari sulle spiagge, del tutto antistestici,

proprio quando l'arenile dovrebbe essere pronto ad accogliere i bagnanti.

I topi, secondo Molinari, sarebbero attirati sulle spiagge dai grossi massi che vengono sistemati ogni anno per proteggere i bagnanti a mare. Spiega: «Le pietre diventano ricettacoli di topi, che si annidano nelle fessure dei massi. Se invece di riempire le spiagge di sassi si provvedesse a creare dighe soffici, oltre a proteggere l'arenile si guadagnerebbe spazio. Un appunto sulla derattizzazione: «Erano stati stanati nelle pieghe del bilancio 200 milioni per questo intervento, ma non è ancora stato effettuato. Cosa aspettano?».

Risponde l'assessore Di Franco: «Per quanto riguarda la derattizzazione, si sta preparando il capitolato e presto se ne parlerà in Consiglio. Per le spiagge, 4 o 5 operai, con l'aiuto di una pala meccanica, lavorano circa 3 giorni per rimuovere l'immondizia. Ho verificato persona i lavori, ma ci sono così tanti rifiuti che ci vorrebbero degli autotreni per portarli via». Anche il consigliere aveva evidenziato la presenza di spazzatura sul bagnasciuga: «Sono stati bruciati, creando un nuovo rifiuto più dannoso».

«Non siamo stati mai consentiti bruciare sulla spiaggia», replica Di Franco.

Daniela Borghi

La gente chiede più tolleranza

Ventimiglia dopo la strage. Una voce di solidarietà per gli extracomunitari

Dopo la strage dei senegalesi, vittime di un viaggio della speranza

Cercavano di entrare in Italia stipati in otto in un'auto (sei no morti dopo lo schianto con un camion), la città si interroga sulla situazione degli extracomunitari a Ventimiglia. E mosse alcuni commercianti ambulanti sollecitano le forze di polizia a intensificare i controlli soprattutto durante il mercato del venerdì, quando i «vu cumprà» piazzano tra i banchi per vendere i loro articoli, in gran parte imitazioni, adesso si susseguono le manifestazioni di solidarietà per gli immigrati.

La posizione del pds - che per voce del consigliere Sergio Scibilia nell'ultimo Consiglio comunale ha richiamato le forze politiche a risolvere il problema degli extracomunitari, e ha parlato dei «che l'occidente ha sulla coscienza per l'inerzia nell'affrontare il problema» - è condivisa da altri rappresentanti.

Si chiede che si smetta di fare le «caccia all'uomo», che finisce per diventare un'inutile persecuzione. E anche il sindacalista Giuseppe Fama, della Camera del Lavoro. «Dopo la morte del senegalese che alcuni mesi fa annegò nel Rois nel tentativo di sfuggire i controlli, avevamo fatto un esposto all'autorità giudiziaria chiedendo di accertare eventuali responsabilità, anche perché c'erano già precedenti: extracomunitari

che si feriti cercando di risalire dagli scogli del fiume, spiega Fama».

Che aggiunge: «Adesso noi vogliamo denunciare un problema di carattere sociale: non si può criminalizzare il lavoro e si tenta di soddisfare i bisogni elementari come quello di sopravvivere».

Il sindacalista ritiene che impedire a queste persone di vendere la loro «esi criminalizza il lavoro». Continua: «In questo modo si costringe questa gente che svolgono lavori umili a diventare terreno fertile per organizzazioni criminali, e commettere quindi altri reati più gravi».

Secondo Fama bisognerebbe cercare di vederli favorevolmente, e valutare socialmente i riflessi negativi dell'intervento di repressione.

«Oltretutto non si favorisce neppure l'utenza - precisa il sindacalista - che sa perfettamente di comprare merce o magliette non vere. tutelano, invece, gli interessi miliardari della Lacoste, Louis Vuitton e cetera».

A favore degli extracomunitari si erano anche espressi i Verdi, che da tempo sollecitano il Comune a realizzare i centri di accoglienza previsti dalla legge Martelli.

«Durante il mercato, inoltre, bisogna essere più tolleranti», dice inoltre il capogruppo Franco Molinari.

[d. bo.]

La bella avventura dei dodici ragazzi-attori della terza A della media «Ruffini»

Da Bordighera a Roma per l'Oscar

Nella capitale la classe finalista del cinematrografico per le scuole. Studenti emozionati e soddisfatti per il cortometraggio «La pagina nel sottobosco» ispirato all'Europa unita. Ruoli e commenti degli insegnanti

NOTIZIE FLASH

Violazione domiciliare arrestato commerciante

La polizia ha arrestato un uomo per violazione di domicilio, danneggiamenti e oltraggio a pubblico ufficiale. E' Primo Biccheri, 44 anni, residente a Ventimiglia, in via Nazionale 75, commerciante ambulante. Deve scontare mesi di reclusione per un episodio accaduto lo scorso novembre, quando si era introdotto nell'abitazione di un rivale. [d. bo.]

Zingara scippa pensionata davanti bar sull'Aurelia

Scippo ieri a Bordighera, ai danni di un'anziana signora. Davanti al bar Imperatrice di via Aurelia, la vittima è avvicinata da una zingara, che le ha strappato la borsetta. La donna si è tentata a lasciare tracce. [d. bo.]

Caso-Sabazia, il Comune racconta verità

Per il caso-Sabazia (la ditta che ha eseguito lavori sgravi a Ventimiglia), il Comune ha diramato un comunicato: «E' stata avviata, a richiesta dell'impresa, la procedura arbitrale; la Sabazia ha richiesto la definizione della vertenza. Per il Comune sono comunque presupposti indelebili: rinuncia a tutte le riserve; alla procedura arbitrale; vincolo temporaneo, in via cautelativa, di 1 miliardo e 5 milioni, dovuto all'impresa, a garanzia della regolare esecuzione dell'ulteriore 37% dell'opera». [d. bo.]

E' di Ranieri il francobollo giudicato più bello del mondo

Doppio riconoscimento per il Principato in campo filatelico. L'autorevole rivista Timbroloisir ha espresso attraverso il voto dei lettori le preferenze per i Paesi che hanno emesso il più bel francobollo nel '92. Su 11 nazioni Monaco ha conquistato un brillante secondo posto. Inoltre grazie ad un francobollo da 7 franchi firmato raffigurante il dipinto di Claude Monet il Principato si è aggiudicato il titolo per il più bel francobollo del mondo. [d. bo.]

Gli alunni della terza A della scuola media «Ruffini» sono partiti ieri sera alla volta di Roma. Il loro lavoro cinematografico, «La pagina nel sottobosco», è risultato finalista tra le opere che hanno partecipato al progetto «Oscar Junior», e in questi giorni la giuria dovrà scegliere il vincitore assoluto (su quattro rimasti in lizza).

Ieri mattina, nella classe, si respirava aria di trionfo tra i giovani che si sono improvvisati sceneggiatori e attori che hanno ricevuto anche il riconoscimento del «Monitor d'argento» e menzione speciale alla terza edizione di «Umbriaffection». E' un'esperienza difficile e bella al tempo stesso - dice Liliana d'Ercole, ideatrice del progetto «lavorato» dal video - I genitori sono entusiasti e felici.

I dodici alunni della terza hanno raccontato l'esperienza che li ha avvicinati al mondo del cinema, almeno per un paio di giorni: «Non è stato facile, perché il regista è molto esigente» - spiega Alessio Liverini - la parte sul ponte l'abbiamo dovuta ripetere 17 volte, e la mattina abbiamo «lavorato» dalle 10,30 alle 14 interruzione, senza neppure poter bere. Poi abbiamo proseguito fino alla sera.

Tanta fatica, ma altrettanto divertimento per gli alunni, che si sono sentiti a proprio agio nei panni di attori. [d. bo.]



Sergio Manfro ha girato con i ragazzi

gente - spiega Alessio Liverini - la parte sul ponte l'abbiamo dovuta ripetere 17 volte, e la mattina abbiamo «lavorato» dalle 10,30 alle 14 interruzione, senza neppure poter bere. Poi abbiamo proseguito fino alla sera.

Tanta fatica, ma altrettanto divertimento per gli alunni, che si sono sentiti a proprio agio nei panni di attori. [d. bo.]

diventare attrice - ammette Maria Mollica - ma c'è bisogno di fortuna. Il facile. I più soddisfatti sono però i professori della classe a tempo prolungato. Gian Paolo Lanteri, insegnante di educazione tecnica, e Lorenzo Vizzini, francese, sottolineano i vantaggi dell'esperienza, che ha senz'altro arricchito il bagaglio culturale degli alunni. Con loro, ha partecipato all'opera la professoressa di lettere Margherita Ferro.

La «Pagina nel sottobosco» è un cortometraggio di 10 minuti narra del ritrovamento da parte di una ragazza di una pagina di un quotidiano tra i boschi, che parla dell'Europa unita. La giovane si vede in Francia, e scopre che l'amicizia supera ogni confine. I protagonisti sono Alessandro Amato, Manuela Cammi, Liliana d'Ercole, Gian Battista Esposito, Luana Grosso, Alessio Liverini, Giuseppe Milardi, Maria Mollica, Daniela Poletto, Silvia Ratto, Elena Rizzuto e Andrea Scall. [d. bo.]

Guai edilizi per la rockstar americana nel rifugio di Villefranche-sur-Mer

Abusiva la villa di Tina Turner?

Bloccato l'ampliamento della sontuosa dimora



Tina Turner ospite della Costa Azzurra

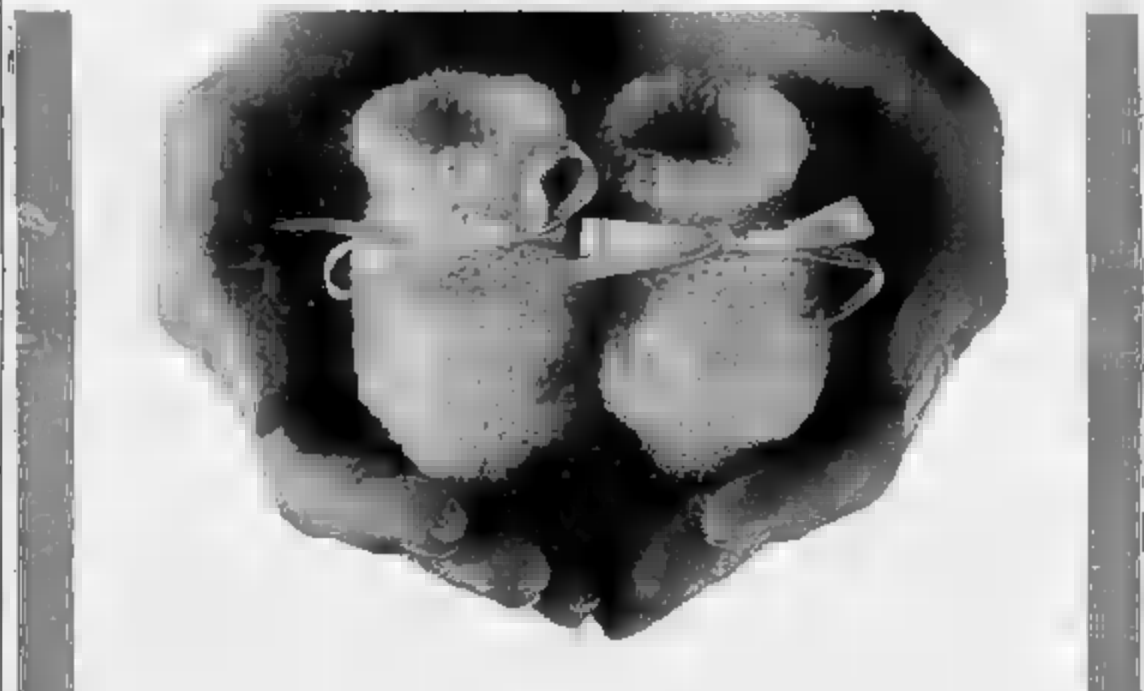
VILLEFRANCHE-SUR-MER. La villa della rock-star Tina Turner, che domina la Baie des Anges e la rada di Villefranche, è nell'occhio di ciclone. I lavori di estensione della dimora sono infatti stati bloccati: superano il limite costruibile. La cantante americana si dispera di regolarizzare la situazione: deve però trovare un accordo con i proprietari confinanti.

La Turner affronta il problema con molta filosofia, si mostra paziente, e pensa che tra qualche mese tutto sarà sistemato. Amante della Costa Azzurra, della quale apprezza «la calma e la libertà di non importunata», Tina Turner si è imbottita nei cavilli dell'urbanistica e dei rapporti di buon vicinato. Proprietaria di una magnifica villa nel Castellet, sulle alture di Villefranche-sur-Mer, la star ha deciso da un po' di tempo di ristrutturarla. E ha ottenuto l'autorizzazione per questa trasformazione.

Ma i lavori hanno rivelato che, in effetti, si trattava di creare un'area supplementare.

Informato di questa situazione, il sindaco di Villefranche ha provveduto a bloccare i lavori. Per poterli proseguire è necessaria l'autorizzazione dei vicini. L'operazione è condotta da un geometra, Claude Helle, che ha inviato una lettera a tutti i vicini del Castellet (95 persone). Tutti oggi, 60 hanno acconsentito, 30 hanno risposto, e una si è opposta. L'energica Tina non si è però data per vinta. Il 10 maggio scorso si è recata sul luogo per presentare il suo progetto ai vicini. Adesso è in attesa di nuovi sviluppi.

La Turner è solo uno dei tanti vip che hanno scelto la Côte per acquistare o costruire una villa. Tra questi, molti hanno la residenza a Monaco, per motivi fiscali. Spicca la top-model Claudia Schiffer, amica del principe Alberto. [d. bo.]



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a essere sano. Per questo abbiamo in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti e vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utile per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Verde è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non sapete il bambino, potete egualmente assistere la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per portare assistenza medica, psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali di favorevole scambio di ricerche e studi.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi ANGELO DEI BIMBI



Conto corrente postale N° 32095269

ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

Via Garibaldi 22 - 20123 Milano - Tel. 02/73910630 - Fax 02/73910631

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'auto-

bus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutategli sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, con-

tattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Piave, ore 10.30



Via Bllgny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

**I NON VEDENTI USCIREBBERO
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.**

Feste in molti locali della Riviera per inaugurare l'estate e nuovi spazi dance

In discoteca, ma all'aperto

Grandi serate attendono l'estate savonese, già fissati i primi appuntamenti con le attrazioni
Tra le novità, riapre il Novà di Imperia, mentre a Diano Argentina debutta l'Hollywood

SAVONA. Della prossima settimana comincia il ciclo delle feste invernali della stagione estiva per almeno venti nottate locali notturne della Liguria. Tra fine maggio e inizio giugno si verifica dunque il più imponente cambiamento nelle abitudini serali, e soprattutto notturne, dei giovani.

Nel Savonese sono almeno sette le discoteche che aprono il settore all'aperto. Quattro di queste sono esclusivamente estive e costituiscono, per le loro dimensioni, un serbatoio di quasi 10 mila posti. Il prossimo inaugurazione alla «Suerte» di Laigueglia, fra i pochi locali della Riviera di Ponente realizzati su una scogliera che scende a picco sul mare. Venerdì 21 e sabato 22 maggio le due attese inaugurazioni della maxi-discoteca «Al Pozio» di Loano (quasi 10 mila posti distribuiti nei tre settori discoteca, lounge-bar e music-live) e lo Sporting Club di località San Bernardino a Finale Ligure, dotato di un'arena per spettacoli. I due locali definendo il programma con ospiti di primo piano: fanno i nomi di Marco Masini e Enrico Ruggeri per i Pozi, Gene Gnocchi e Beppe Grillo per lo Sporting Club.

Apertura estiva, ad inizio giugno, anche per la «Vela by Caligula» sulla via Aurelia fra Albassio e Albenga. Venerdì 4 giugno inaugurazione e sorpre-



Novità per gli habitués delle discoteche

sa, con ospiti molti dj, anche all'«Arcadia» di Loano. A giugno, inoltre, novità all'aperto per il «Gulliver» di Noli e il «Covo» di Capo San Donato a Finale. Molti di questi locali hanno in programma novità musicali e spettacoli.

Almeno tre le novità estive per quelli della notte nell'Imperiese. Sul lungomare Vespucci Imperia, dopo il successo dell'estate '92, riapre il «Novà» che punterà anche quest'anno

sulla musica live e i ritmi sudamericani. A Diano Argentina cambia nome il «Futura» che quest'anno, con la nuova gestione, si chiamerà «Hollywood». Il locale ospiterà molti vip dello spettacolo. Discoteca all'aperto con piscina anche a Bussana (Sanremo) con la riapertura della discoteca «Glera».

Nel Tigullio è imminente l'inizio dell'estate sotto le stelle, tempo permettendo. Riaprono, fra poche settimane, il «Carillon», l'esclusiva discoteca di Paraggi, e il «Covo» estivo del «Covo di Nord Est» a Santa Margherita. A Cavi di Lavagna infine «La Thermes» (bagno Arcobaleno), si accingono a riattivare alla grande lo spazio all'aperto.

A Genova molte delle novità sono legate alle opere pubbliche realizzate per la celebrazione del bicentenario. Stabilimenti balneari del rinnovato viale Italia proporranno, infatti, per tutte le d'estate, musica dal vivo, disco-music e revival. Si balla, con musica più esclusiva, anche all'interno del Palazzo Ducale.

Gian parte dei locali notturni di Genova hanno già chiuso i battenti dopo la stagione invernale. Non tutte le più note discoteche abbandonano però il pubblico dell'estate. È il caso del «Mako», in corso Italia, che prosegue le serate nel giardino estivo all'aperto. (a. r.)

Poker rock ■ Costa Azzurra

Venerdì ■ Nizza Vanessa Paradis
Quindi Inxs, Depeche Mode e U2

NIZZA. La Costa Azzurra si prepara ad un'estate al ritmo del rock, con un poker di appuntamenti di sicuro successo. I protagonisti della stagione musicale sono Vanessa Paradis, Inxs, Depeche Mode e U2.

Ad inaugurare i concerti sarà la nuova esponente del fenomeno «grunge» Vanessa Paradis, che sarà al Théâtre de Verdure venerdì prossimo. La minifesta, nota per essere il canarino di tutti in gabbia nella pubblicità del profumo «Coco» di Chanel, ha iniziato la sua carriera a 14 anni con la famosissima «Joe Joe Taxi». Si è dedicata anche al cinema, vincendo un César, l'Oscar francese, per «Le nozze bianche» di Brisseau. Adesso è arrivata al terzo album, «brani» di Lenny Kravitz. Questa è la sua prima tournée europea.

Domenica 6 giugno gli australiani Inxs faranno tappa al Théâtre de Verdure di Nizza. La loro storia comincia nei pub, e il viaggio musicale che ne segue si traduce in una serie di al-

bum che vendettero milioni di copie, e concerti in arena. È fama mondiale quella, ad esempio, lo stadio di Wembley, luogo prescelto per montare il film «Live baby live», dove gli Inxs furono acclamati una folla di 75 mila persone. La band, che sta promuovendo l'ultimo album con il singolo «Beautiful Girl», si esibirà in un esplosivo concerto. Biglietti a 42 mila lire.

Depeche Mode attesissimi a Tolone, all'esplanade Zénith-Oméga, mercoledì 7 luglio. L'anteprima del loro ultimo videoclip si è svolta lo scorso mese al Rolling Stone di Milano, per pochi fan eletti che hanno avuto l'opportunità di ascoltare «Songs of Faith and Devotion», attualmente al vertice delle classifiche. Adesso i Depeche Mode si dedicano al tour, che li porterà in Italia a Milano, Roma e Firenze. Pochi concerti, che non accontenteranno i fan locali. La data di Tolone, quindi, si rivelerà un importante



Vanessa Paradis canterà venerdì prossimo al Théâtre de Verdure di Nizza

appuntamento non solo per gli appassionati francesi. È possibile raggiungere il gruppo con un servizio bus, il «Covo» di 10 mila lire compreso il biglietto.

E veniamo agli U2. Hanno già venduto in Italia oltre duecentomila biglietti, e il loro sarà il più acclamato tour dell'estate. Affluenza prevista ai concerti negli stadi italiani, 350 mila persone. Una sera. Saranno allo stadio Velodrome di Marsiglia mercoledì 14 luglio. (a. r.)

Biglietti a 59 mila lire, che salgono a 95 se si comprende il servizio pullman. Per informazioni e biglietti per tutte le date, rivolgersi al Servizio concerti di Radio 103, 103, 103; negozi: Storyville a Ventimiglia, Fotoclick a Vallecrosia e Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica ad Imperia, Fotoclick a Diano Marina, Bi-Emme ad Albenga.

Daniela Borghi

TEATRO

Tuttosà e Chebestia in «prima» alla Corte

L'EVENTO della settimana è il debutto di «Tuttosà e Chebestia» (così è stato tradotto «Quisai-tout et Grobesta»), che in prima nazionale martedì prossimo al Teatro della Corte di Genova. Dietro questo spettacolo, che chiude la stagione dello Stabile, un'epopea di nomi di assoluto rilievo, anche internazionale: il testo di Coline Serrault, scrittrice e regista, è vaglia («La crisi», «Tre uomini e un culla» e «Il film più nobile»), la regia è di Benno Besson, che per trent'anni ha lavorato al Berliner Ensemble, i protagonisti sono Luca De Filippo e Lello Arena.

Dovrebbe essere il colpo di coda di questo cartellone finto di proposte: garanzia, almeno sulla carta, dopo il successo ottenuto da Besson con «Mille franchi di ricompensa», «Victor Hugo, per l'inaugurazione di Corte Lambroschini».

«Tuttosà e Chebestia» (tra i principali interpreti, anche una delle maggiori attrici croate, Walena Buljan) replicato fino al 20 giugno. Al centro della vicenda, due personaggi, che ricordano le puppie del circo: il «clown bianco» e l'«augusto nero», dagli opposti caratteri. Accanto a De Filippo e Arena, eredi della tradizione napoletana, un manipolo di giovani attori.

È al Genovese, intanto, sino al 30 maggio, c'è «Sunshine», di William Mastrosimone, drammaturgo sulla lingua del moderno americano, da Shepard a Mamet. Di questa storia d'amore, che si dipana da un «peep show», dove Mariangela D'Abbraccio esibisce, simulando oscurità e amplessi per guardoni al là del vetro, il protagonista anche Massimo De Rossi, infermiere di un pronto soccorso. La regia è di Marco Mattolini, uno specialista di testi «forti». C'è la D'Abbraccio, sorella della Milly porno-star adorata da Sgarbi, lo spettacolo è hard.

scampoli di programmazione anche al Teatro

della Tosse. Alla sala Campana c'è Anatoli Belaz (non arriva dall'Est, ma dalla Padania, e si chiama Natalino Bassoli), collaboratore della rivista Comix, propone all'grande popcora, in cui, con l'aiuto di un gigantesco divano rosso, si presenta come un artista un po' folle, dall'umorismo paradossale. All'Agorà, per il dopo-teatro (ore 22,30), sempre sino a domani, «Sera» di attrice, dedicata a Claudia Lawrence, godibile antologia in cui si fondono canto e ballo, mimo e recitazione. E, dal 24, «Amarsiamoris», con i genovesi Rufus, Paride e Pippo Lamberti.

Si avvia al malinconico gran finale a chiudere, per far posto al megastore di una casa discografica, anche il «Cchio Margherita», che domani sera presenta la Compagnia italiana Danza Contemporanea di Renato Gro- presenta «Dietro le quinte», spettacolo ambientato nella Broadway degli Anni Sessanta. Le coreografie sono dello stesso Greco e della moglie, Maria Teresa Del Medico, e raccontano la rivalità di due danzatrici, una già diva del moderno e l'altra giovane. E dopo lo «show» dei giorni scorsi, si attende il ritorno di Paolo Rossi, per la replica del 5 giugno del suo «Pop8-Rebelot».

Il cabaret esplode sulle due riviere. A Ponente, il 28, il Teatro Ariston di Sanremo arriva Antonio Albanese (un altro dei protagonisti di «Su la»), e porta in «Uomo», monologo di un giovane depressivo, alle prese con una travagliata storia d'amore. E a Finale Ligure, appena chiusa la rassegna di Primavera a Loano, decolla una nuova iniziativa, al Covo di Capo San Donato: il primo appuntamento, domenica alle 22, con Claudio Perosino, il 30 maggio toccherà a Giorgio Porcaro. L'ingresso per queste prime due serate è serie che dovrebbe l'intera estate, è gratuito.

Stefano Dell'Amico

Un'estate di risate a Ceriale, Loano e Finale: si comincia domani con Claudio Perosino

Nel Ponente cabaret alla riscossa

Il popolare comico va in scena al «Covo» di capo San Donato, quindi sarà la volta di Giorgio Porcaro
Anche Savona prepara un appuntamento: Gene Gnocchi in piscina il 7 luglio per la festa della Rari Nantes

FINALE L. Il cabaret torna di moda nel Ponente Savonese. La discoteca al Covo, di capo San Donato a Finale Ligure, propone da domenica sera una rassegna dedicata alla comicità. Il 4 giugno il locale ospita una rassegna cinofila.

Per anni il Finalese è stato il punto di riferimento per gli amanti del comicità. Loano lanciò il livello nazionale a metà degli Anni 80, il «Festival del cabaret». Erano i tempi di «Drive In» e dell'affannosa rivista di volti nuovi per la tv. Francesco Salvi è uno dei personaggi lanciati al Festival. Loano ideato da Pier Luigi De Lucchi e Giacomo Piccinini.

Ma, dopo un lungo periodo di «diggiuno delle risate», tornano i cabarettisti nel Ponente. Spettacoli comici, noti e volti nuovi, in programma. La prossima estate, a Ceriale, Loano e allo Sporting Club di Finale. I calendari delle serate saranno resi noti solo nei prossimi giorni.

Primo ospite del «Covo», domenica sera, Claudio Perosino,

protagonista, nella seconda metà degli Anni 80, di molti show televisivi sulla Rai e reti Fininvest. Attualmente impegnato in un programma in onda su «Primocanal» di Genova. Il 30 maggio al «Covo» spettacolo con Giorgio Porcaro, un comico che da anni è protagonista della «comicità» Per i due spettacoli di clancio l'ingresso sarà gratuito.

Spiega Maurizio Musso, titolare della discoteca di capo San Donato: «Da domenica speriamo di lanciare un nuovo ciclo dedicato al comico e allo spettacolo in genere. L'obiettivo è di offrire qualcosa di più pubblico, ma soprattutto quello di differenziare la clientela. Domenica infatti si differenzierà anche la scaletta musicale. Punteremo soprattutto sulla disco classic Anni 60 e 70». La discoteca di Finale abbandona dunque definitivamente i ritmi house e techno dell'ultima generazione.

«Covo» proporrà una manifestazione, inusuale per il locale notturno, il 4 giugno pro-



Gene Gnocchi il 7 luglio a Savona

simo. E' in programma infatti per quella data «Quattrozampe», discoteca, una rassegna di «noia». Lo scorso anno la discoteca di Finale fece parlare di sé ospitando esibizione di

trial acrobatico sulla terrazza all'aperto.

Spiega Maurizio Musso: «Alle 22, cinofila avremo la presenza di un'straordinaria e molto rara. Fra quindici bull mastiff, pastori belga malinois, Leonberger, Irish terrier, groenlandese, ovvero pastore da elitta, tibetan spaniel, levrette russo, oltre naturalmente a pastori tedeschi, pointer, afgani, bulldog e segugi. Al termine del «best in show» una normale serata da discoteca».

L'11 giugno il locale di capo San Donato inaugurerà la stagione estiva all'aperto. Da due anni il «Covo» ha una nuova e più ampia terrazza sulla scogliera. Conclude Maurizio Musso: «Il nostro slogan per l'estate '93 sarà «bella musica per bella gente». In programma abbiamo molte altre sorprese e «stranezze» per il pubblico».

Per quanto riguarda Savona, Gene Gnocchi sarà alla piscina olimpica il 7 luglio nell'ambito di una festa per la Rari Nantes.

Augusto Rombado

Stasera a Spotorno

Mistic Zippa per chi ama il demenziale

SPOTORNO. Rock demenziale e tante grinta per il concerto che si svolgerà questa sera, dalle 22, al Carto Maltese.

La serata è organizzata dal circolo Arte&Musica dell'Arci-Nova di Savona. Sono di scena i savonesi «Mistic Zippa» (né zuppa, né pizza), che propongono brani autoprodotti e covers degli Skiantos.

I Mistic Zippa hanno iniziato a suonare due anni fa e hanno scelto la strada dell'umorismo demenziale, con toni esasperati e giochi per esorcizzare i problemi giovanili legati ai temi esistenziali, con storie d'amore di ordinaria follia.

Il gruppo è formato da Cicco Santi alle percussioni, 22 anni, libero professionista, «guida spirituale» del gruppo; Steven Girardi, chitarra, 23 anni, perito elettronico; Michele Mademagni, chitarra, 23 anni, vigile; fucce; Giampaolo Scagligna, batteria, 21 anni, studente; Luca Viconzi, basso, 21 anni, bagnino; Fulvio Zacco, voce, 26 anni, grafico pubblicitario. (a. r.)

L'atteso film proiettato domani in contemporanea

Cannes, Savona e Albassio per le «follie» di Douglas

SAVONA. «Un giorno di ordinaria follia» in programmazione alla rassegna internazionale del cinema di Cannes, all'Astor Savona e al Ritz di Albassio. La pellicola, che vanta fra gli interpreti il celebre Michael Douglas, verrà proiettata nelle due sale contemporaneamente alla presentazione ufficiale. Tante prime visioni anche nelle altre sale cittadine per il film settimana. Al Diana 1 c'è «Toys», l'ultima produzione di Robin Williams, mentre al Diana 2 è di «Magnificat».

Pupi Avati e al Diana 1 c'è «Belle Epoque». All'Eldorado prosegue «Proposta indecente» con Robert Redford e Demi Moore. Al Filmstudio di piazza Diaz, «Una di fiele» di Roman Polanski. Anche ad Albassio è sbarcato «Toys» di Robin Williams. All'Astor di Albassio va in «Abuso di potere», mentre l'Ambra di Albassio punta su «Proposta indecente». (a. b.)



Il celebre attore Michael Douglas

Nove giorni di gastronomia, sfilate e mercatini nel segno del tricolore

Montecarlo diventa Italianissima

Le manifestazioni dal 29 maggio al 6 giugno

MONACO. Il tricolore italiano sventolerà sul Principato sabato 29 maggio e domenica 6 giugno: per il secondo anno infatti «italianissimo». In campo, tutte le rappresentanze monegache più autorevoli, tra cui il governo, il Comune, il Consolato d'Italia, il Comitato degli italiani all'estero, la Société Beins de mer e Radio Monte Carlo Italia. Il pubblico troverà vasto ventaglio di proposte. L'inaugurazione ufficiale avverrà venerdì 29 maggio 17 sulla Rocca dei Grimaldi. Alle 20 cena e danze all'Hotel Metropole in collaborazione con l'Hotel Splendide di Portofino e delle maschere carnevalesche. Alle 21 appuntamento al Palazzo del Congressi per un concerto con Riccardo Cocciante, Rossana Casale e Luca Barbarossa. Chi ama la notturna potrà poi continuare alla discoteca Jimmy's, immancabile raduno delle Ferrari di Maranello.

Sabato 29 al porto di Fontvieille per tre giorni mercato dell'antichità italiano. Al Casinò del Casinò in omaggio al campione di automobilismo Tazio Nuvolari.

Domenica passerella nelle strade del Principato di auto italiane e poi il ristorante Tritico d'oro in «Princesse» offrirà degustazioni di pasta e altre specialità gastronomiche. Mercoledì 3 giugno, dalle 18,30 allo Yacht Club Monaco porto si terrà la celebrazione della festa nazionale italiana. Giovedì 4 dalle 21 Notte Veneziana all'Hotel de Paris in omaggio al Moro di Venezia in collaborazione con lo Yacht Club, l'Hotel Cipriani e la Sism. Venerdì 4 fuochi d'artificio sul porto e festa alla discoteca Jimmy's con la Notte dello sport italiano: il 5 e il 6 «Fantasia di pasta e di vino di Montecarlo», coinvolti tutti i ristoranti della rue Princesse Caroline.

Sempre sabato alle 21 «Serata Italia» organizzata nella des Etolles dello Sporting Club. Domenica ultimo giorno di Fontvieille con vendita all'asta oggetti d'arte contemporanea. Allo stadio Louis II meeting di nuoto internazionale con molti campioni. Da non perdere anche la Tombola organizzata dai commercianti con premi in un fine settimana all'Hotel Hermitage ed un altro all'Hotel Palazzo della Fonte di Roma.

Durante la manifestazione, appuntamenti permanenti quali esposizione di fotografie dedicate ai campioni dello sport italiano allo stadio Louis II e mostre di quadri. Animazioni musicali ed intrattenimenti vivaci saranno ogni giornata. Italianissimo. Menù speciali sono stati preparati nei ristoranti di tutta Monaco, come speciali saranno i prezzi.

Andrea Murari

Successo all'Ariston della parodia del «Sanremo»

Canzoni e risate in teatro con il Festival goliardico

Il grande momento è arrivato. Preceduto da una prevendita straordinaria ai botteghini, che ha reso d'obbligo una replica fissata per martedì 25, questa sera alle 21,15 si alza il sipario sul «XIII Festival di Mezzo», parodia della kermesse canora sanremese realizzata dal «Sanremese», sotto il patronato del Rotaract della città dei fiori.

L'Ariston è tutto esaurito, evento eccezionale nella stagione primaverile mondana matuziana: si attende di ascoltare le trasformazioni delle canzoni, di rivivere la serata dello scorso anno. Sul palco tanti giovani, tutti sanremesi, più o meno noti. A presentare la serata, la coppia, ormai collaudata, formata da Paolo Ammirati e Adriano Battistotti. L'incasso, anche quest'anno, sarà devoluto in beneficenza a favore dei missionari che si interessano alla corografia dei ballati curati dallo Studio Artistico «danza Arcade» di Franco Cozza, la «banda» del «Festival di Mezzo» ha un serbo una serie di gustose sorprese. Immacabili, anche per il '93, gli spot pubblicitari realizzati per le vie di Sanremo. Satira politica? Gli organizzatori non si sbilanciano: «Sarà il pubblico a decidere».



Tutto esaurito all'Ariston per la parodia del festival della canzone italiana

«dice Roberto Oliva». Lo spettacolo è frizzante, divertente. Anche quest'anno le melodie del Festival ci hanno dato un grosso aiuto. La «manomissione» dei testi ci ha permesso di immortalare realtà diverse, anche legate alla nostra città. Sulla scaletta della serata, tra le canzoni, alcune indiscrezioni: «Oltre alle canzoni di maggior successo che hanno partecipato alla manifestazione», rivelano gli organizzatori, «è prevista una performance a ballo decisamente unica».

Per chi non è riuscito a procurarsi un biglietto c'è un'unica alternativa, sintonizzarsi sulla frequenza «Radio Stereo 103» che segue in diretta la manifestazione. Ai microfoni, «Bobo» Crippa e Glusky Cominardi.

Il «Festival di Mezzo», dopo l'esordio di questa sera, replica a Sanremo martedì prossimo. I pochi tagliandi ancora disponibili in vendita al botteghino dell'Ariston. Una cosa è certa: goliardia e canzoni si sono rivolti ancora una volta a mixer vincente. Questa sera, comunque, l'atteso verdetto del pubblico.

Giulio Gavino

ALLA RINALTA

La stella di Michelle brilla a Santo Stefano

DS. STEFANO AL MARE. A Santo Domingo a Santo Stefano, nel segno della danza classica. Una carriera ricca di soddisfazioni per Michelle Panigra, che si è trasferita nel centro costiero dove mette la sua esperienza a disposizione delle giovani allieve della palestra Phoenix. L'affermata étoile, che ha fatto parte di prestigiose compagnie e ha studiato all'American Ballet Center di New York, ha deciso di mettere radici nel Fionte proprio dopo lo scoppio della sanguinosa guerra nell'ex Jugoslavia (prima risiedeva a Maribor, in Slovenia, dove si era trasferita dalla Repubblica Dominicana). Esiste un motivo particolare che la lega alla Liguria. «Qui ho trovato l'amore: mi sono sposata pochi mesi fa», dice un



Michelle Panigra, 28 anni, croata

Attualmente, divide la sua attività tra la Phoenix, dove tiene lezioni ogni martedì, giovedì e venerdì, e lo Squash fitness club di Imperia. In questo caso, gli impegni riguardano il lunedì e mercoledì, dalle 17,30 alle 19,30. Le ragazze che seguono i suoi insegnamenti saranno presto protagoniste di un saggio, che si terrà l'8 giugno a Cavour. Saranno alla ribalta giovani promesse dagli 8 ai 16 anni, che oltre ai due centri frequentano il Paci club di Sanremo. Lo spettacolo, allestito in collaborazione con altri due qualificati maestri, Nadia Spagnolo e Renato Berga-

mo, metterà in luce le qualità di Michelle anche scenografica, abbinando classica e modernità. In questi giorni, la grazia e l'eleganza della ballerina, tenniste sono anche state evidenziate dall'apparizione casuale nello show dell'Uel, sempre al Cavour. Una dimostrazione di classe per un personaggio che ha fornito interpretazioni memorabili di «Giulietta e Romeo» e «Lo Schiaccianocchie». Il grande sogno, oltre a creare una scuola, è tornare a ballare il «Don Chisciotte», di cui congegnosamente il costume di scena.

[e. f.]

BISSINO E NOTTE

SARREMO
Musica ■ al Boccaccio
«Ragazze Immagine» questa sera al Boccaccio Disco Club dove rap e house sono i protagonisti. Dietro al mixer c'è Alex dja. [g. ga.]

Serata jazz all'Hotel ■ Paris
«Raddy Bobbio & Swing Jazz Quartet» animano la serata al bar dell'Hotel de Paris. In scaletta brani storici del jazz mondiale da Benny Carter a Glen Miller, da Count Basie a Benny Goodman. [g. ga.]

SANREMO
All'Odeon con le ballerine
«Complici della» torca questa sera all'Odeon di via Matteotti a Sanremo. Ballerine e animazione «Click» balla sono l'attrazione principale. Tre dietro al mixer è il lavoro di «Shoopy». [g. ga.]

IMPERIA
Sinfonica ■ Sanremo al Cavour
L'Orchestra sinfonica di Sanremo è di scena oggi al teatro Cavour. Alle 17, diretta dal maestro Gianluigi Zampieri, proporrà il brano del compositore locale Luciano Belmonti (in prima esecuzione assoluta), seguita da «Proposta indecente».

to da «Pierino e il lupo» di Prokofiev (la voce recitante sarà quella di Franco Carli) e «Tango suite» di Piazzolla. [e. f.]

SANREMO
Successi Anni ■ al Chikito

Venerdì dedicato alla italiana ■ Chikito di San Bartolomeo. Il dj Shorty proporrà revival Anni 60 abbinato a ritmi sudamericani. [e. f.]

OSPERALTI
Via alla Rassegna ■ Primavera

apre il calendario della Rassegna Musicale di Primavera in programma alla biblioteca civica di Regina Margherita 1. Alle 21 c'è Sergio Scappini, alla fisarmonica. [g. ga.]

BORDIGNA
Una commedia in dialetto
Teatro dialettale al Palazzo del Parco. Alle 21 va in scena «Chi u primu?» a cura della «Compagnia dialettale Bordigotta». [g. ga.]

«Proposta indecente»

Da questo sera riprende la programmazione di «Proposta indecente» al Centrale di Porto Maurizio: spettacoli, finiti alle 20,15 e 22,30. [e. f.]

Al Cavour domani l'opera buffa «Commedia al Grand Hotel»

Scolari attori per una sera

Imperia: gli alunni della quinta elementare A e B di largo Ghiglia interpretano personaggi della storia, del cinema e della tv. Uno spettacolo nel segno dell'Unicef

IMPERIA. Attori per una sera, interpretano personaggi della storia (Cristoforo Colombo, Napoleone), del cinema (Rossella O'Hara, eroina di «Via col vento»), della televisione (Lilly Gruber, Vanna Marchi), per offrire un sorriso ai bimbi meno fortunati, attraverso l'Unicef. Gli alunni della quinta A e B, della scuola elementare a tempo pieno di largo Ghiglia domer (ora 21) Teatro Cavour di Imperia presentano «Commedia al Grand Hotel», opera buffa, da loro scritta e sceneggiata. Realizzata la collaborazione di docenti, Comune, Circoscrizione quinta e Istituto d'arte (autore della scenografia), è qualcosa di più d'una recita, il consueto appuntamento di fine anno scolastico, nato dalla loro creatività: «E' correllata di personaggi strani e famosi, di ieri e di oggi, che si incontrano nella hall di un albergo. Da loro abbiamo preso il prestito alcune caratteristiche, e le abbiamo esagerate, in modo simpatico e divertente, forse comico, mai però irriverente».



In scena il mito di Rossella O'Hara

I nomi? Deborah Albertini, Gaia Ardizzone, Marco Bagarolo, Alessandro Battaglia, Virginia Belmonte, Flavio Benvenuto, Serena Biseno, Valentina Carli, Denis Catalano, Enrico Conighello, Cristina Costantini, Roberto Dal Mut, Fulvia Fili-

cchia, Simone Frangipane, Lucio Grazioli, Alex Grossi, Milena Grossi, Cristian Lannone, Luigi Maccarone, Fabio Malano, Marco Maiolino, Mattia Marassi, Matteo Manfredi, Luca Martino, Solise Martorelli, Daniele Pastorelli, Veronica Patti, Marzia Pellegatta, Davide Piccardi, Vincenza Piccinini, Barbara Pozzo, Laura Puppo, Marcello Roggero, Luca Salami, Enrico Terrizzano, Alice Torelli, Rossana Simoni.

Mitologia, storia e attualità si mescolano in situazioni spassose. Nerone diventa un vigile del fuoco, la casalinga Penelope si trasforma in una donna emancipata e Attila fa il rappresentante di potenti diserbanti. In questa sala senza tempo, Dante e Beatrice incontrano i reali inglesi, mister Charles e miss Diana, gli Incas convivono con gli Indiani, e Jovanotti canta assieme a Pavarotti. I ragazzi ce l'hanno tutta, nelle prove. E adesso chiedono ai genitori, parenti e amici di essere loro vicini, e solidali con i bimbi bisognosi. [s. d.]

TELEVISIONE E LOCALI

Telecupole
12 - Destini, teleovela
13 - Starlandia, rubrica
14 - Informazione regionale
17 - Starlandia, rubrica
18 - California, sceneggiato
20,30 - Diagnosi, rubrica
21,30 - Aria aperta, rubrica
22 - Genti motori non stop
22,45 - Sessant'anni fa mai letto 13?
23,45 - Film

Telecittà
13 - Video J. Simone Engelen
17 - Mtv's Coco Cola report
17,15 - Mtv at the movies
17,45 - 3 from 1
18,30 - Mtv Prime, rubrica
19,15 - Telecittà
20,15 - Lotta di classe, novità
20,15 - Informazioni dal porto, rubrica
22,30 - Telecittà, notizie

Canale 7
10 - Almasacco, rubrica
10,10 - L'uomo e la terra
11,05 - Il richiamo degli abissi, telefilm
12,50 - Obiettivo gente, novità
12,45 - Tg Liguria, notiziario
13,30 - Almasacco, rubrica
14 - Avventure di frontiera, telefilm
14,50 - Il richiamo degli abissi, telefilm
15 - Ispettore Bluey, telefilm
16,30 - L'uomo e la terra, documentario
17,05 - per voi, documentario
18 - Calcio fans, rubrica
18,45 - Imperia, notiziario

19 - Tg Liguria, notiziario
20,30 - Nati per vivere, documentario
21 - Costruire Genova, rubrica
21,30 - Aria aperta, notiziario
23 - Il richiamo degli abissi, telefilm

Teleregione
12 - Destini, teleovela
12,30 - California, sceneggiato
13 - Starlandia, giochi e rubriche
14 - Telegiornale
15 - Vendita commerciali
17 - Starlandia, giochi e rubriche
18 - California, sceneggiato
18,30 - Destini, teleovela
19 - Rubrica
20 - Telegiornale
20,30 - Diagnosi, rubrica
21,30 - Aria aperta, rubrica
22 - Motori non stop, settimanale
22,30 - Telegiornale
23 - Sceneggiato
23,30 - Destini, teleovela

Mixer Tv
10 - Samba d'amore, teleovela
10,30 - Cera, teleovela
11 - Tg Savona
11,10 - Tg Imperia
11,20 - Tg Genova
11,30 - Il tenente O'Hara, telefilm
12,20 - Il richiamo degli abissi, telefilm
13 - Sequestro
13,30 - New Transformers, cartoni
14 - Tg Liguria
14,30 - Sequestro
15 - Centurioni, cartoni animati
15,45 - L'oroscopo, rubrica astrologica

18 - Il dottor Chamberlain, teleovela
17 - Donna europea, rubrica
18,45 - L'ospite in pasta
19 - Tg Savona - Tg Imperia
19,20 - Tg Genova
19,30 - Ho-Man, cartoni
20 - Brave star, cartoni
20,15 - Captain Dick, cartoni animati
20,30 - Soldato Giulio agli ordini, film
22 - Tg Savona
22,10 - Tg Imperia
22,20 - Tg Genova
22,30 - Sognando 13, informazione

Primocanale
11 - Market
12 - Zona franca, G. Funari
13,50 - Punto news, notiziario
14 - Portaballo road, redazione
15 - Market
16,30 - Punto news, notiziario
20,15 - Zona franca, G. Funari
21 - voglia matta, situation comedy
22,30 - Punto news, notiziario
23 - Arlus

Sardegna Uno
8 - Telegiornale
12,10 - Sardegna giornale
12,20 - Zona franca, a cura di G. Funari
14,50 - Sardegna giornale
14,50 - Telegiornale 24 ore
15 - Mod squad, telefilm
16 - Telegiornale
16,30 - Sardegna giornale
18,40 - Maria Maria, novità
19,30 - Quando si piange per amore
20,30 - Sardegna giornale

20,40 - Iocchi aperti, attualità
22,30 - Sardegna giornale
23 - Vagone letto per pazzi, film
0,30 - Sardegna giornale

T.C.S.
14 - Aspettando il domani
14,30 - Valeria
15,15 - Rotocalco
15,45 - Programmazione locale
17,30 - 7 in allegria si ride
17,35 - Cartoni
17,50 - 7 in allegria si ride
17,55 - animati
18,10 - Usa today
18,15 - Cartoni animati
18,50 - 7 in allegria dal mondo
19 - Brothers and sisters, telefilm
19,30 - Heart Beat, telefilm
20,30 - 7 in allegria si ride
22,20 - Tati, telefilm
22,50 - Colpo grosso story
23,45 - per quattro spie, film

10 - Skyways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11,30 - TN4 news
11,35 - Ispettore Bluey, telefilm
12,15 - Speciale spettacolo, rubrica
12,20 - L'uomo e la Terra, documentario
12,45 - Avventure di frontiera, telefilm
13,30 - Care - novità
14 - Le avventure di Tom Sawyer, ti.
15 - Obiettivo gente, news
16 - Cartoni animati
16,30 - Cartoni animati
17 - Skyways, telefilm

17,30 - Nati per vivere, documentario
18 - L'uomo e la Terra, documentario
19,25 - Tg Savona
20,05 - Tg Imperia
20,15 - Tg Genova
20,30 - Andiamo al cinema
21 - Agenda Liguria
21 - Montecarlo
21,30 - Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 - Telegiornale 4
23 - Skyways, telefilm

Telestar
9,20 - Lo straniero, film
11,05 - Amichevolmente con noi
14,30 - Super Dog Black, telefilm
14,45 - Happy end, teleovela
16,25 - Veronica il volto dell'amore
17,05 - Woodbine, telefilm
20,30 - sabato al lunedì, film
22,15 - registi, telefilm

Telearcobaleno
15,35 - Telegiornale Tg
16,15 - Maria, teleovela
16,15 - Telegiornale Tg
18,30 - Junior tv
18,35 - Redazione
19,25 - Telegiornale Tg
19,50 - L'opinione, rubrica
19,55 - Maria Maria, teleovela
22,30 - Telegiornale Tg
24 - Okay motori, rubrica

STATERIA AL CINEMA

IMPERIA Centrale
Or: 20,15/21,30
Lir: 9000/rid. 8000

Dante
Lir: 9000
Rid: 8000

Imperia
Lir: 9000
Rid: 8000

ADITABOIA Capitol
Or: 21,15
Lir: 6184/45.440
Lir: 6000

Cerri
Or: 20,30/22,30
Lir: 5000

BORDIGNA Olimpia
Or: 20,40/22,30
Lir: 5000/rid. 4000

BOLZACQUA Cristallo
Or: 21,15
Lir: 5000/rid. 4000 (Soc)
Rassegna dal venerdì

DIANO MARINA Dianese
Or: 21
Lir: 7000/rid. 5000

VALLECROCE Don Bosco
Or: 19/17/21
Lir: 8000

SANREMO Ariston
Or: 21,15

Centrale
Or: 18,15/21,30
Lir: 10.000/rid. 8000

Orfeo
Or: 22,30
Or: 18,15/21,30
Lir: 10.000/rid. 8000

Ritz
Tel: 507.070
Or: 18,15/21,30
Lir: 10.000/rid. 8000

Tabarin
Tel: 507.070
Or: 18,15/21,30
Lir: 10.000/rid. 8000

SAVONA

ALASSIO Colombo
Tel: 540.263
Or: 20,20/22,30; fest. e pret. 18,30/16,30/20,30/22,30

Ritz
Tel: 540.427
Or: 20,20/22,30; fest. 18,30/16,30/20,30/22,30
Lir: 8000/6000

ALBENGA Ambra
Tel: 51.419
Or: 20/22; pref. e fest. dalle 18 alle 22

Astor
Tel: 50.597
Or: 20,30/22,30; pref. e fest. 18,30/16,30/20,30/22,30
Lir: 7000/4000

CAIRO MI Abba
Tel: 504.234
Or: 20/22; pref. e fest. anche 18/18

LOANO Loanesa
Tel: 668.961
Or: 20,30/22,30; pref. 18,30/16,30/20,30/22,30
Lir: 8000/5000

Perla
Tel: 675.791
Or: 20,30/22,30; pref. e fest. 18,30/16,30/20,30/22,30
Lir: 7000/5000

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: La Voix Humaine
Cavalleria Rusticana: Ore 20,30
Piazza: Piazza I settore 110.000, il settore 2: 60.000, bala. e rid.

Teatro della Corte: Oggi riposo

Teatro Genovese: Sunshine di W. Mastrorosso, Fo & Gould e Magnifico, con M. D'Abbraccio e M. De Rossi, ore 20,30, L. 37.000/25.000

Teatro Italia Toase: San'Agostino: Auf sendung, Compagnia Sx Zynder, ore 17, Lir. 25.000. Dopo teatro. Serata d'attoria di C. Lawton, ore 22,30, Lir. 20.000/10.000

Carrignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Rod rock west
Ariston 2: L'accompagnatrice
Augustus: La scorta
Corallo 1: Lezioni di piano
Corallo 2: Magnificat
Grattacielo: Proposta
Luz: Amore per sempre

Ordeo: Un eroe piccolo piccolo
Olimpia: Belle époque
Palazzo: In mezzo scorre il fiume
Univerte 2: Soia con l'assassino
Univerte 3: Gli occhi del delitto
Centrale 1: Sconvolgenti attrazioni
Univerte 2: A buchi stretti - Depravazioni carnali
Univerte 3: Varietates do sexo - Lady domina
Cristallo: Il buco caldo del piacere
Eldorado: Luana la porcona (variante).

Amici del Cinema: Florie
Lumiere: Il deserto rosso
Movie club: Oggi riposo.

Eden - Pegliocinema: Cass Howard
VOLTH
Ambrosiano: Oggi riposo.
San Siro: Oggi riposo.

I baby di Vallepieno bruciano le tappe: gli impegni, l'attività e i sogni di un gruppo di valore

Roverino, la scuola delle bocce

Risultati d'alta qualità per i giovani ventimigliesi

Roverino, così felice e all'avanguardia per i giovani che amano le bocce, sta vivendo un momento entusiasmante nelle categorie giovanili. Domenica scorsa a Fossano, alla seconda giornata del Campionato italiano di società, ha colto un successo che la lancia nelle primissime posizioni di classifica, e la pone nella condizione di puntare al primato nazionale che avrà il epilogo il 30 maggio, proprio sui suoi campi.

I giovani in gara a Fossano — Capaccioni, Roberto Vallepieno, Voivoda; riserva Massimiliano Paganelli — «scaricati» dalla recente nomina a membro nazionale della commissione giovanile di Costante Vallepieno, «tenevano» ben figurare, oltre che per se stessi, anche per il loro tecnico. Ci sono riusciti conquistando un insperato, per l'alto valore di rivali rappresentati il meglio a livello nazionale, e benesuggero per il prosieguo.

Un campionato che i ventimigliesi «iniziano un po' in sordina, riuscendo a piazzarsi solo settimo posto, e società, nella prima prova svoltasi in Friuli, a Pagagna; adesso però, giocando in casa, ci potrebbero essere tutti i presupposti per puntare allo scudetto tricolore. La graduatoria dopo due prove vede al comando Asti (10 punti), seguita da Alessandria (8); terzo Roverino (6) (10 punti a Pagagna, 20 a Fossano); poi Porti e Fossano.

Attesa per Borgo, Imperiese e Armese

L'Imperiese ha letteralmente fatto il vuoto nelle lezioni a coppie di D organizzate dall'Onegliese (39 squadre) con in palio la Coppa Lavagna, piazzando tre formazioni ai primi tre posti: la vittoria finale — e con essa il diritto di rappresentare il Comitato di Imperia agli italiani del 3-4 luglio in Friuli — è andata ad Ansaldo e «Giuse» Giribaldi, che match conclusivo si sono imposti 13-12 a D'Anzo-Eurico; alle loro spalle — Calvi-Delfino e Parodi-Zerbino (Onegliese). Smentendo il pronostico Capaccioni e Romano (Borgo) ha vinto la gara di C, piazzata dalla Muller. Per arrivare al successo, primo stagionale della società, ha battuto due formazioni dell'Armese: 13-7 Giovanni Anfossi e Cradi e 13-4 Longagnani-Rosa, che in precedenza si erano imposti 13-1 a Ballauco-Voce (Muller). Dal quinto all'ottavo si sono piazzati Biagini-Cricca, Biancavilla-Ferrino e Erbetta-Parodi (tutti Muller), Lantari-Zanin (Riva). Particolarmente ric-

co di avvenimenti fine settimana. Si comincia stasera con l'ottava giornata campionata di società di C con una serie di incontri che potrebbero dare il volto definitivo alle classifiche dei girani, quello di Levante sono in programma Imperiese (83)-Riva (57), Salvo (33)-Armese (81), Dianese (44)-Taggese (38). A ponente Ventimigliese (39)-Sanremo (42), Roverino (40)-Coldirodese (32); rip. Lanteri (43). Domani la 9: finali a Ricco nella 4a del Trofeo Taltino cui prendono parte Panizza e Perate (Roverino), Benetto e Riccardo Costa (Armese). Finalista 3: 8: Italtinto 7; Roverino e Ventimigliese 5; Ardita 3; Bolzanese, Rapaliese, Sampierdarenese e S. Rocco 2; Armese e Vadesse 1. Domenica 6a prova: quadrante alla S. Nazario, settore alla Rapaliese. Domenica la C a Coldirodese, a coppie per il Trofeo Morisco; la D, sempre a coppie, alla Giovanile e Ventimiglia, con all'Imperiese.



Benetto domani gioca a Serra Riccio

no 28, Milanetto Treviso 27, Boccasport Trento 26. Classifica «scorta», tale da garantire lotta a spettacolo per l'ultimo atto. proposito ricordiamo che nel turno conclusivo verranno disputate prove a spari individuali, tiro progressivo, tiro tecnico e tiro rapido a staffetta per tre giocatori.

Ma oltre alla buona chance per questo campionato di società, Roverino si appresta a recitare un ruolo primo piano alle finali nazionali di categoria: con Riccardo Capaccioni

andrà il 3-4 luglio a Assi in Sardegna (con lui rappresenteranno il Comitato di Imperia Carlo Accossato dell'Armese e Domenico Parisano di Sanremo); lo stesso Capaccioni e Roberto Vallepieno per gli italiani a coppie del 18-19 settembre a Veneto (domenica). Valmorula di Andora, si disputa la seconda selezione regionale; con Voivoda (e Accossato) per il 25-26 di tiro veloce ad Asti. 4-5 settembre; e ancora con Capaccioni, Rodini e Vallepieno (con Accossato, Pesca dell'Ami-

cizia Andora e di Albiola) per la specialità del tiro tecnico, sempre a Asti.

Domani a Roverino (ore 14) in programma gare provinciali per Allievi, Ragazzi ed Esordienti. I prossimi appuntamenti, oltre al già citato campionato di società, il 6 giugno ad Arenzano la selezione regionale Coppa Italia Allievi Ragazzi (finali a Torino il 26-27); il 13 S. Nazario Varazze selezioni regionali per l'italiano di società Ragazzi (finali ad Asti il 2-3 ottobre) dove il

Pattinaggio, trionfo ai regionali

Agli imperiesi dodici titoli

SANREMO. Il pattinaggio imperiese continua a moltiplicare i successi: per ben dodici volte infatti gli «skaters» della provincia sono saliti sul gradino più alto del podio, ai campionati regionali di pattinaggio su strada svoltisi a Genova-Albaro.

Per quattro atleti i regionali sono stati addirittura l'occasione per una prestigiosa doppietta: l'esordiente Laura Castelli (Pattinatori Imperia) si è imposta nei 100 metri e nei 500 in linea della sua categoria; l'allievo Michela Cersosimo (Pattinatori Imperia) ha vinto sia nei 300 cronometro che nei 500 sprint; lo j (Rotellistica Ventimigliese) si è laureato campione regionale nei 1500 e nei cinque chilometri in linea; la senior Michela Rainisio (Pattinatori Imperia), attuale punta di diamante del pattinaggio provinciale, si è imposta nei tremila in linea e nei cinque chilometri a punti.

Gli altri allori andati alla junior Roberta Gasparino (Rotellistica Ventimigliese) che si è imposta nei cinque chilometri a punti, alla Marina Tonelli (Pattinatori Bordighera) nei 500 sprint, la senior Domenico Chiappalone (Rotellistica Ventimigliese) primo nei 500 sprint, la squadra femminile della Pattinatori Imperia (con Rainisio, Corradi e Mele) vincitrice del conquistare nell'«americana» a squadre.

serie di piazzamenti che hanno nobilitato la partecipazione degli atleti delle società imperiesi all'appuntamento genovese. Tra i più rilevanti, nelle varie gare, i secondi posti conquistati dalla ventimigliese Amico fra gli Esordienti, dall'imperiese Mala nelle Cadette, dall'imperiese Segra fra le ragazze, dai bordighesi Scintu fra i Ragazzi, dall'imperiese Falchi e dalla ventimigliese Gasparino fra le Junior, dalla bordighese Tonelli e dall'imperiese Corradi fra le Senior e dai ventimigliesi Chiappalone, Varni e Stalteri fra i Senior.

Significativi anche i terzi posti dell'imperiese Camilleri tra i Cadetti, della imperiese Segra fra le Ragazze, del ventimigliese Ogliaro fra i Ragazzi, delle bordighesi Chilo e Violette fra le Allieve, delle imperiesi Falchi e fra le Junior, dell'imperiese Ferraro fra gli Allievi e della imperiese Corradi fra le Senior.

Nella classifica finale a squadre (in tutto erano presenti diciotto società), dietro all'Accademia Genova il primo posto, si è piazzata, in seconda e terza posizione, la Rotellistica Ventimigliese e la Pattinatori Imperia. Prossimo appuntamento per tutti il 24° Trofeo Benassi di Bologna, gara internazionale in programma il 25-26 giugno.

Bruno Monticone

La Riviera è a Laigueglia, derby tra S. Lorenzo e Costarainera

Terza, la Badalucchese prova a frenare la super Taggese



Vincenzo Pedroni
Ravenna - Delfino

La Taggese è ormai tempo promossa in Seconda categoria e il campionato ha perso quasi tutto l'interesse. La 14ª di ritorno non presenta particolari emozioni, anche se un paio di incontri possono rivelarsi combattuti. La capolista, forte di 7 lunghezze, vanta sul Laigueglia, affronta sul terreno amico la Badalucchese. È un derby molto sentito in Valle Argentina e potrebbe offrire agionismo e spettacolo. Cademazzi, tecnico giallorosso, non potrà contare su Cino, squalificato.

Appuntamento casalingo anche per il Laigueglia, chiamato ad affrontare la Riviera dei Fiori. La compagine biancazzurra sarà priva dello squalificato Gandolfo, mentre gli imperiesi cercano il risultato di prestigio che confermi le ultime positive prestazioni. C'è una discreta testa anche per il derby S. Lorenzo-Costarainera. I biancorossi del presidente Franceschi, reduci a una rocambolesca sconfitta interna, cercano una conferma del terzo posto e vogliono replicare il successo ot-

all'andata sul «cugino». Il Costarainera è in netta ripresa, ma deve fare i conti con le squalifiche e sostituirlo Gandolfo, Mareri e De Infanti.

La caccia alle zone nobili della graduatoria coinvolge in pieno pure il Dolcedo. La formazione di Garibbo affronterà il Villanovese, altra compagine di buona caratura. Il Pontedassio, privo dello squalificato Ramolino, ospiterà il Garibbo con l'obiettivo di rilanciare nelle zone di vertice. I non potranno schierare Vio. Il centroclassista presenta un Dolcedo-qua-Sanremo 70 ricco di inognite. La squadra della Val Nervia, a quota 22, vuol chiudere in bellezza una stagione straordinaria e potrà schierare Lovato, fermato. Giudice sportivo. Il Sanremo sull'altro fronte dovrà rinunciare a Vona, ma si impegnerà al massimo per riportarsi a ridosso delle migliori del torneo. Belestino-S. Bernardino e S. Bertolomeo-Borghetto chiuderanno il tabellone della penultima giornata. (L. A.)

Anticipo della serie A

Oggi Sciorella incontra l'indistinto Doglianese

Oggi alle 21,15 a Dogliani arriva l'imperiese di Alberto Sciorella, a sfidare Vaccheto e Vagolino. La quadratta locale è imbattuta, Sciorella e C. sono reduci dalla convincente vittoria sul campo di Cengio su Dogliotti, per 11-3. Un confronto da non perdere, con formazioni che aspirano a entrare nel dei sei finalisti. Pronostico incerto, con i liguri impegnati a fondo e pari opportunità di vittoria, il confronto di stasera, il primo quinta giornata di A, rappresenta un'anteprima molto interessante, alla quale assisteranno anche molti tifosi dell'imperiese che giungeranno a Dogliani con auto e pullman. Domani alle 21 a Caraglio Tonello-Arrigo Rosso, mentre domenica in programma a Cuneo Bellanti-Dotta, a Taggia Pirro-Alcardi. Infine lunedì sera ad Alba la Speo di Dogliotti cercherà riscatto contro il tricolore Molinari. (L. M.)

Svanito il salto in B2

Libertas Sanremo incontra il Giudice sportivo

SANREMO. È sfumata subito la possibilità, per la Libertas Sanremo, di esser in serie B2. La squadra, vincitrice del suo girone di serie C, non ha preso parte alla poule-promozione svoltasi domenica. Una scelta polemica della società, dopo che il Giudice sportivo squalificò Gian Piero Francia, uno dei giocatori, e dichiarò sconfitta a tavolino l'equipe (0-2) nel match disputato il 3 aprile in casa del Pgs Fossano, match che aveva visto i sanremesi vittoriosi per 4-3 ma col risultato non omologato perché l'arbitro — squalificato — partì per alcuni incidenti. «Senza Francia sarebbe stato assurdo affrontare la poule promozione», ha detto Gianni Massacano, responsabile del sodalizio, che ha predisposto un ricorso alla Commissione d'appello federale contro le decisioni del Giudice. (L. M.)

Over 35 con tanti assi

I Veterani sportivi annunciano un super torneo

SANREMO. Tra gli ex campioni annunciano c'è perfino Michel Platini. Ma i nomi prestigiosi annunciati — davvero tanti: Bettoga, Furino, Sala, Graziani, Zaccarelli, Onofri. Dovrebbero prendere parte, dall'11 al 13 giugno, al 5° Torneo Internazionale di calcio 35+, per veterani, intitolato a Giuseppe Mussa, per mezzo secolo medico sociale della Sanremese Calcio. Il torneo si svolgerà al «Comunale». In sono annunciate otto squadre: i misti Juventus-Torino, una Genoa-Sampdoria, una selezione di ex professionisti della Costa Azzurra, una squadra di ex del Piacenza, una squadra di del Savona, i valdostani dello Chetillon, i francesi del Chemin Bas d'Avignon, e la squadra dell'Unione nazionale Veterani Sportivi di Sanremo, il sodalizio organizzatore. Se tutti verranno al, lo spettacolo davvero non mancherà. (L. M.)

MASTER

sogea

Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale

MASTER IN GESTIONE AZIENDALE

9ª EDIZIONE

SOGEA, Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale, realizza il Master in Gestione Aziendale. L'iniziativa formativa si caratterizza per l'innovazione didattica, per periodi di progetto e stretto contatto con realtà aziendali e per una fase finale di specializzazione su temi di gestione aziendale. Tali caratteristiche rendono il corso una importante opportunità per candidati interessati ad impegnarsi nella sviluppo della propria conoscenza e capacità per un efficace inserimento nel mondo produttivo.

Finalità formativa
Il progetto è mirato a:

- fornire la conoscenza di strumenti, metodi e processi propri delle aziende e delle organizzazioni in genere per la Gestione Aziendale nel più vasto significato e contenuto professionale;
- sviluppare capacità operative e comportamentali per il governo del cambiamento e lo sviluppo organizzativo, particolare riferimento alla pianificazione e al controllo di gestione, all'attività Marketing e al miglioramento della Qualità;
- maturare un approccio concreto ed uno stile creativo nella soluzione dei problemi attraverso il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva alle dinamiche dell'impresa.

Destinatari
25 laureati particolarmente motivati alle attività della gestione nelle organizzazioni.

Requisiti
Essere superiore a 25 anni ed iscrizione alle liste di collocamento risultando disoccupati da almeno un anno alla data di scadenza del presente bando.

Prova di ammissione
Per essere ammessi al corso i candidati dovranno sostenere prove scritte individuali e colloqui individuali. In tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Costituirà titolo di preferenza la conoscenza della lingua inglese.

Le domande di partecipazione alla selezione, corredate dai documenti comprovanti la rispondenza ai requisiti richiesti, dovranno pervenire presso SOGEA - Via Inferiana, 1 - non oltre le ore 13 del giorno 04/06/1993.

La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale Liguria. Gli interessati potranno contattare il Segretario del Corso telefonando al numero 010/5531005 (Sig.ra Terigi e Sig.ra Martina) dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

F.H.T. MASTER IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

3ª EDIZIONE

SOGEA, Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale, realizza il Master in Gestione delle Risorse Umane. La filosofia innovativa del corso, l'articolazione dei contenuti, la scelta metodologica ed il programma, fanno di questo iniziativa un'importante opportunità per i partecipanti interessati ad investire sul proprio potenziale e sulle capacità di inserimento nel mondo delle imprese.

Finalità formativa
Il progetto è mirato a:

- fornire la conoscenza di strumenti, metodi e processi propri delle aziende e delle organizzazioni in genere nel campo della gestione e sviluppo delle risorse umane in ambienti fortemente innovativi;
- sviluppare capacità professionali e comportamentali relative ai processi di gestione, cambiamento e sviluppo organizzativo, particolare riferimento alla formazione;
- acquisire un approccio concreto e creativo alla soluzione dei problemi generati dallo sviluppo delle risorse umane e dal processo di internazionalizzazione.

Destinatari
20 laureati in discipline umanistiche (*).

Requisiti
Essere superiore a 25 anni ed iscrizione alle liste di collocamento risultando disoccupati da almeno un anno alla data di scadenza del presente bando.

Prova di ammissione
Per essere ammessi al corso le candidate dovranno sostenere prove scritte individuali e colloqui individuali. In tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Costituirà titolo di preferenza la conoscenza della lingua inglese.

Le domande di partecipazione alla selezione, corredate dai documenti comprovanti la rispondenza ai requisiti richiesti, dovranno pervenire presso SOGEA - Via Inferiana, 1 - non oltre le ore 13 del giorno 04/06/1993.

La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale Liguria. Gli interessati potranno contattare il Segretario del Corso telefonando al numero 010/5531005 (Sig.ra Terigi e Sig.ra Martina) dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

* Lauree richieste: Filosofia, Giurisprudenza, Geografia, Lettere, Lingue e Letterature straniere, Pedagogia, Psicologia, Scienze Politiche, Sociologia, Storia, Magistero.

Scuola di Organizzazione e Gestione Aziendale della Federindustria Liguria
16124 Genova - Via Inferiana, 1 - Tel. (010) 55.31.005 - Fax (010) 55.26.07

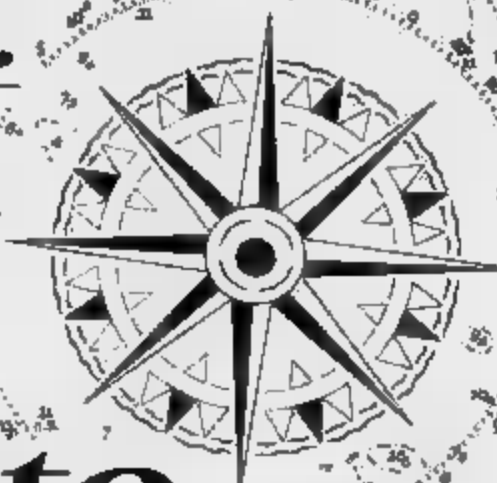
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBLICITA' CHE VALE

Sabato 22 e domenica 23.

Io?

**Ho un appuntamento
con le nuove Clio.**



Pre-equipaggiamento
radio completo

Vetri azzurrati

Doppio specchietto laterale
regolabile dall'interno

Alzacristalli elettrici

Motore 1.2 i.e. Cat. da 150 km/h

Sistema d'aerazione
a 4 diffusori

Doppio specchietto
di cortesia

Chiusura centralizzata
con telecomando

8 anni di garanzia anticorrosione

Prezzo garantito
per tre mesi dall'ordine

Servosterzo
(Versioni Pack S)

Aria Condizionata
(Versioni Aria)

Vi invitiamo a conoscere le nuove Clio:

Fidji, Limited ■ Campus.

Per voi la musicassetta dell'isola felice.*

Renault Clio *Fidji*. L'isola felice.

Campus L. 14.480.000 - Fidji L. 15.480.000 - Limited L. 16.750.000 chiavi in mano**



RENAULT
LE AUTO
DA VIVERE

*Fino ad esaurimento scorte. **Escluse differenziazioni attribuibili a tasso regionali (A.R.I.E.T.). Renault sceglie elf.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la finanziaria del Gruppo.

Venerdì 21 Maggio 1993

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Pino Torielli, accusato di omicidio, preannuncia colpo di scena in Assise

Forse è in una chiave il mistero della tragica morte di Manunta

IL PUBBLICO

Tutti gli amici di Stella e il mondo dell'angiporto



Il pubblico ministero, Alberto Landolfi, espone le tesi dell'accusa

SAVONA. Capelli ossigenati, lunghi, annodati sul capo (spessa tinti, apposta per il processo), dice radiocancro, cravatta multicolore su camicetta hawaiana, giacca azzurra blu. Sguardo tranquillo. Sono le 9,30 a Pino Torielli sotto nell'aula magna del tribunale. Un'occhiata intensa rivolta alla gente che affolla lo spazio riservato al pubblico, un sorriso accennato agli amici di Stella, il suo paese: solo un istante, poi i carabinieri lo allontanano.

«Voglio capire se l'ha ucciso o no... Non lo vedo mesi, il carcere non gli ha fatto male». L'amica di Donatella parla ad alta voce, quasi a se stessa: si sporge dalla balaustra per vedere meglio, cerca di incrociarne lo sguardo, ma Torielli va a sedersi a fianco al suo.

«S'è odia fra gli amici dell'ucciso: solo curiosità, attesa per un verdetto incerto. Forse sono più numerosi i parenti e gli amici di Stella. Due gruppi profondamente divisi: da una parte i transessuali, i notabili, l'ex barista della darsena che ora fa il camionista perché a Savona i bar di notte non lavorano più. Dall'altra persone distanti, annu- lano dalle atmosfere dell'angi-

porto, tutti stretti attorno alla famiglia di Pino, un uomo considerato mite. Vestiti borghesi, colori neutri contro il a spillo e fantasmi sudamericani.

Scambio di battute. «Attenta a dire "assassino", Pino non c'entra in questa storia». A Stella non hanno dubbi, e lo fanno capire con decisione. E' il solo attimo di tensione fra il pubblico. Torielli, a parte l'abbigliamento un po' vistoso, non è proprio nulla per diventare personaggio della cronaca. Siamo distanti dai sorrisi maliziosi della Guerini, dalle lacrime e dalle preghiere della Mantide.

L'unico momento di commo- zione lo riserva alla madre, che è riuscita ad abbracciarlo, poi si chiude nel mutismo più assoluto. Anche fra gli avvocati ci sono personaggi del by night. Si tengono in disparte. «Pino è un bravo ragazzo. Non è lui l'assassino».

«Donatella è gentile - dice Chiara Altomare, dipendente della panetteria di via Untoria - ricordo che passava nel negozio ogni pomeriggio a ritirare il pane ed era sempre cordiale con tutti. Le piacevano i bambini».

Massimo Numa

SAVONA. Prima udienza, ieri, davanti alla C di assise di Savona, per l'omicidio di Donatella Manunta, 50 anni transessuale, massacrata con un tubo metallico e sevizata mentre agonizzante nel suo appartamento via Untoria 12, la notte fra il 21 e il 22 marzo di tre anni or sono.

Sul banco degli imputati Pino Torielli, 42 anni, necroforo di Stella, omosessuale e amico da anni della vittima, arrestato lo scorso gennaio con l'accusa di omicidio aggravato.

Pino Torielli è giunto in aula alle 9 e 30, con una busta gialla fra le mani. Scrittura che è riuscito a nascondere fino alla fine dell'udienza, quando l'ha infilata in tasca ed è annotazione in stampatello: «Sorpresa».

E' un nella manica difesa dell'imputato? Lui non ha risposto. Si è limitato a sorridere enigmatico. I difensori di fiducia, Giancarlo Ruffino e Francesco Di Nitto, hanno detto non saperne nulla. Hanno anticipato al presidente della corte, Franco Becchino, che Pino Torielli vuole essere sottoposto all'interrogatorio.

Comunque, la vera sorpresa è venuta dall'interrogatorio di alcune delle persone ammesse a testimoniare, dopo una breve camera di consiglio. In particolare, di quelle della sorella della vittima, Italia Manunta, che ha ripetuto alla corte: «Oltre a Pino Torielli, c'erano altre persone che avevano le chiavi dell'appartamento».

Donatella e del cancelletto acceso pianorotato. Fra queste anche Massimo Maderna, ex amante della vittima, dalla quale - ha detto la sorella - pretendeva soldi che dopo che si erano lasciati. E' aggiunto: «La picchiava. Era violento. Donatella mi detto preoccupata».

Il possesso delle chiavi era uno dei gravi indizi di colpa, i quali il sostituto procuratore Alberto Landolfi aveva detto ai giudici togati e popolari (4 donne e 2 uomini) potere dimostrare la colpevolezza dell'imputato.

Gli altri indizi: Pino Torielli era stato visto uscire dall'appartamento di via Untoria 12 da tre testimoni alle 23 circa, ora presunta del delitto. E ancora: i rapporti ambigui fra vittima e presunto omicida, probabile motivo gelosia culminata nel delitto.



Donatella Manunta

Anche sull'ora del delitto sono affiorati dubbi. Quella notte, Donatella Manunta era stata vista seduta sulla sua Bmw posteggiata in via Gramsci, alle 23 e 35. Lo ha detto ai giudici Andrea Perotti, vice ispettore mobile di Savona. Presu-

mibile quindi che l'assassino (o l'assassina?) abbia ucciso Donatella Manunta dopo la mezzanotte, quando Pino Torielli era già nella sua abitazione di Stella.

L'ex capo della mobile Savona, Valerio Saltia, che ha riaperto il caso quando sembrava destinato all'archiviazione: «Donatella è stata assassinata da una persona amica, che l'ha stuprata con bottiglia quando già agonizzante e ha lasciato sul corpo una carta da gioco: una donna picche, segno di infedeltà e malvagità».

E' firma Pino Torielli? Lui ha tradito emozioni. Il processo prosegue il prossimo 27 maggio con l'interrogatorio di Giovanni Pellegrino, il carabiniere visto in di Torielli dopo la mezzanotte del 21 marzo e di altri testimoni.

Bruno Balbo



Pino Torielli, ieri in aula, durante la lettura del capo di imputazione

«Mio figlio non è un assassino»

L'abbraccio con la madre in lacrime

SAVONA. «Spero che questa vicenda finisca presto» che gli avvocati dimostrino l'innocenza di mio figlio. Pino non ha ucciso Donatella Manunta. L'ho trovato molto agitato, questa storia lo ha profondamente segnato.

Margherita Rossi, la madre dell'ex becchino di Stella, ha gli occhi arrossati dal pianto. Non ha trattenere le lacrime quando ha visto il suo Pino entrare nell'aula di giustizia, scortato dai carabinieri. Gli è corsa incontro e l'ha abbracciato sotto gli occhi del marito, dell'altra figlia, Luciana, del genero e dei tanti amici che sono venuti da Stella per seguire il processo.

Tutti convinti che Pino verrà assolto. Nessuno crede alla sua colpevolezza. «Non può essere stato lui - dice uno xlo, Antonio Rossi - Una persona con il carattere mio nipote non è in grado commettere un delitto del genere. E' innocente e lo dimostrerò». La sorella di Pino, Luciana, mormora poche parole: «Mio fratello è ri-

masto coinvolto in questa storia perché è troppo buono. Ma ne verrà fuori».

I difensori di Giuseppe Torielli hanno citato 36 testimoni. C'è l'ex sindaco di Stella, Giuseppe Perica. Fu proprio lui a firmare la pratica di assunzione del necroforo.

«Non posso credere - che sia stato lui ad uccidere Donatella Manunta. E' un bravo ragazzo, pronto a ogni momento a dare una mano a chi ha bisogno. E' sempre stato un la- instancabile. non gli ho mai dovuto firmare ordini di».

C'è Tullia Tonna, una nipote dell'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini: «Sono qui per esprimere la mia solidarietà ai limiti a dire la donna, che abita proprio di fronte alla casa di Torielli».

Nel corridoio che porta all'aula magna, testimoni di difesa e di accusa sono seduti fianco a fianco. Tutti attendono con ansia l'interrogatorio o guardano nervosamente l'orologio. «Ma quando inizia il processo?



La madre di Torielli, Margherita

chiede Jacqueline Kadloba che faceva le pulizie nell'appartamento di Donatella Manunta - Ci andavo ogni venerdì. Donatella aveva dato le chiavi a me, una sorella e a Pino Torielli che qualche volta mi è capitato di trovarlo a dormire nella

degli ospiti. Ho sempre scambiato poche parole con lui. Lo conosco poco. Donatella era una brava persona, discreta, cordiale».

Anche i vicini casa hanno un buon ricordo del transessuale. Alfredo Giuliano è un importante testimone d'accusa. Fu lui a vedere Pino Torielli uscire dall'appartamento di Donatella Manunta, sera del delitto. Preferisce non anticipare nulla quello che dirà ai giudici. Ma accetta parlare della vittima: «Si ricordava sempre dei vicini. A Natale, ad esempio, passava di casa in casa e portava un regalo ad ogni famiglia. Un intricato mosaico di testimonianze da cui i giudici dovranno scoprire via via i tasselli che portano alla verità».

E' un intreccio complicato, con luci e ombre che forse non saranno mai completamente dissipate. E forse non è stato trovato l'elemento decisivo per risolvere il giallo di via Untoria.

Claudio Vimerati

Arresti domiciliari per Emanuele Romanengo: «Ho dato soldi alla dc al psi». Si costituisce il fratello Andrea

Claudio Burlando interrogato, per ora resta in carcere

Panini e bibite con i giudici: l'ex sindaco di Genova risponde alle accuse

GENOVA. Ha ottenuto subito gli arresti domiciliari Emanuele Romanengo, il presidente della Irig che è stato arrestato l'altro ieri mattina per l'affaire. Sottopasso di Caricamento, insieme al sindaco Claudio Burlando, all'assessore comunale Vittorio Grattarola, agli ingegneri dell'Ansaldo e ai funzionari di Tursi.

L'imprenditore, che è difeso dall'avvocato Giovanni Scopesi, è stato l'unico fra gli indagati di abuso d'ufficio o truffa aggravata, a non subire l'onta del carcere.

Quando ieri sera i sostituti Valerio Fazio e Mario Morisani hanno finito d'interrogarlo, un ufficiale della finanza ha telefonato sia al Marassi che a quello di Fontedecimo per chiedere la cella d'isolamento.

Per fortuna di Romanengo, però, la condanna del due era esaurita e l'imprenditore ha passato il resto della notte in una stanza del

comando delle Fiamme gialle. Poi, ieri mattina, è stato condotto davanti al giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna che gli ha concesso gli arresti domiciliari.

Mentre Emanuele Romanengo tornava a casa, fratello Andrea si è costituito alle 15 e a Palazzo di Giustizia. Contro di lui era stato spiccato un ordine di custodia cautelare firmato Fucigna e richiesto dal sostituto procuratore Franco Cozzi, nell'ambito dell'inchiesta sul maxiparcheggio incompiuto di piazza della Vittoria.

Emanuele Romanengo è una pedina importante nello scacchiere dell'accusa. Presidente del consorzio costituito per la del Sottopasso e imprenditore di livello nazionale potrebbe avere molto da dire, hanno pensato i giudici. Qualcosa, in effetti, Romanengo l'avrebbe detto, ma nella direzione perseguita dai due sostituti. Di soldi, finanzia-



L'ex sindaco Claudio Burlando

menti, tangenti o altro, a Burlando e quindi al psi, l'imprenditore non ha parlato. ha detto di avere fatto elargire in denaro a due altri partiti, dc e psi. Come presidente

dell'Irig avrebbe versato milioni alla democrazia cristiana genovese e 100 milioni al psi genovese. Romanengo avrebbe anche aggiunto che si è trattato di finanziamenti ai due partiti non finalizzati all'acquisizione di alcun lavoro, ma solo come contributo a movimenti politici con cui simpatizzava.

sindaco Burlando è stato a lungo interrogato ieri mattina e anche nel pomeriggio dal sostituto procuratore Valerio Fazio per la vicenda del Sottopasso. Al colloquio erano presenti anche i difensori di fiducia Giuliano Gallenti ed Enrico De Vincentiis. Burlando ha risposto sempre con grande precisione e tranquillità affermando i suoi legami. Il clima dell'interrogatorio non è stato per niente teso, tanto che quando, a causa di un temporale, è andata via la luce, il sindaco, il sostituto Fazio e gli avvocati si sono messi a fare uno spuntino con panini e bibite

poter riprendere il verbale.

quanto pare le accuse Morisani e della Fazio si fonderebbero sulla presenza di due contratti per alcuni subappalti dell'opera, uno reale e l'altro fittizio.

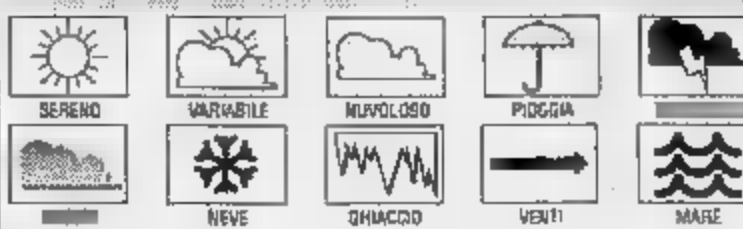
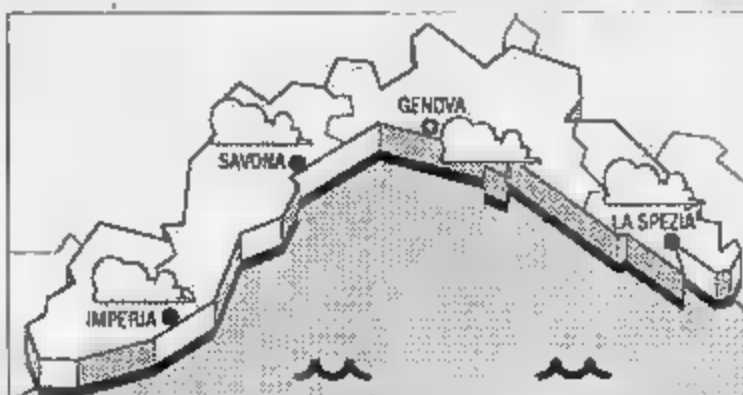
Questo almeno sostiene l'accusa. In un ce ne sarebbe uno di 6 miliardi e l'altro di 7 miliardi da presentare al Comune e nel secondo le cifre divergerebbero di ben 5 miliardi, dei di quello reale ai 25 del «fasullo».

Comunque, il nocciolo dell'accusa rimane questo: Burlando e gli altri avrebbero fatto lievitare almeno del per cento i costi. Sottopasso, il che si tradurrebbe in una cifra di oltre trenta miliardi. qui l'accusa di truffa aggravata nei confronti del Comune. Una cifra, però, che è tutta da dimostrare.

Attilio Lugli

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE NAZIONALI

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO Oggi, domenica, schiarite alternate ad annuvolamenti, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in aumento. Domani e domenica schiarite più ampie ed aumento della temperatura.

RELEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 60%, vento Nord-Est-Nord-Ovest 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pioggia 4 mm, pressione barometrica 1017 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI max 20 min 15 max 18 min 15 max 21 min 18

UN ANNO FA A IMPERIA Max 20: min 16. Temp. del mare 18. Il Sole sorge alle 5,56 e tramonta alle 20,53. La Luna si leva alle 5,30 e cala alle 21,02 (Luna nuova 15,08). I dati sono stati gentilmente forniti dall'osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murcia di Portofino.

Da oggi ■ domenica le manifestazioni curate dai commercianti

S. Rita, un quartiere in festa musica, giochi e traffico in tilt

TACCUINO DEI QUARTIERI

Nato un consorzio per il parcheggio ■ piazza Bologna

Il parcheggio sotterraneo di piazza Bologna potrà essere realizzato. Per i box sotterranei destinati agli abitanti e ai commercianti il quartiere si è costituito un consorzio che ha raggiunto le adesioni necessarie per realizzare l'intervento. Quello di piazza Bologna sarebbe l'unico progetto fra i cosiddetti parcheggi «pertinenti» ad arrivare in porto. Piazza Sisto IV e piazza Diaz sono stati infatti bloccati prima dalla Regione e poi sospesi dal Comune, mentre per il parcheggio della zona «167» di Lavagnola non si è registrato un numero sufficiente di adesioni. Per i posteggi sotterranei, del resto, è prevista una spesa che oscilla fra i 50 milioni a seconda della zona.

LA STAMPA

Oggi un'assemblea contro i rumori dell'autostrada

Questa sera alle 21 presso l'ex sede del Consiglio di quartiere di via Schiantapetto si svolgerà un'assemblea con gli abitanti di Rusca per discutere il problema dei rumori provocati dal traffico dell'autostrada Genova-Savona. Una questione che si trascina da 3 anni e che sta esasperando gli abitanti di via Mignone, via Firenze e via Rusca. Gli abitanti della III Circoscrizione hanno già chiesto l'intervento dei parlamentari savonesi per convincere la Società autostrade a realizzare le barriere antirumore.

MONGRIFONE

Contestato il nuovo campo nomadi alla Fontanassa

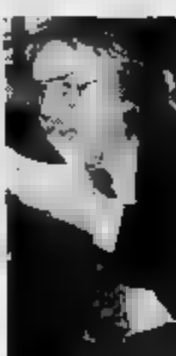
Gli abitanti di Olmetto e Mongrifone contestano il trasferimento degli zingari nella zona della Fontanassa. Anche in un recente incontro che si è svolto nella sede della III Circoscrizione gli abitanti del quartiere hanno protestato con il sindaco Tortorolo per la decisione di trasferire in periferia e oltretutto le necessarie strutture igieniche i nomadi che attualmente vivono nel campo realizzato ai piedi della fortezza del Priamar.

SAVONA. Un quartiere in festa per tre giorni. Oggi a Santa Rita s'iniziano le celebrazioni che, quest'anno, oltre alle funzioni religiose e alla tradizionale fiera, prevedono anche concerti, spettacoli teatrali e mostre. Il programma è stato allestito dai commercianti della zona di Santa Rita in collaborazione con la III Circoscrizione e il Comune. Tra i giorni di appuntamenti «manifestazioni» che comporteranno anche la chiusura del traffico di buona parte del quartiere.

«Intendiamo recuperare e valorizzare le feste e le antiche tradizioni savonesi», spiega l'assessore al Turismo, Piero Astengo, «che rappresentano un punto di partenza per le aspirazioni turistiche della città. Grazie all'impegno dei commercianti siamo riusciti ad allestire un programma denso e iniziative».

Alle 14,30 alle scuole elementari Astengo si svolgerà il «Gioco dell'oca» e alle 16,30 gli allievi dell'Accademia musicale di Savona terranno nella sede delle scuole Amicis. Alle 21 nella chiesa di Santa Rita si svolgerà il concerto del «Castrum Petras Consortium» e del Coro polifonico di Savona diretto dal maestro Marco Simoncini.

Sabato alle 10 la Corale alpina savonese si esibirà nella chiesa di Paolo, mentre alle 17 sarà la volta della banda musicale Sant'Ambrogio di Le-



L'assessore al Turismo del Comune il liberale Piero Astengo parla delle iniziative organizzate a S. Rita

gino. Alle 21,15 nella chiesa di Santa Rita gli allievi di Carlo il-rico di Daniela Annale e quelli jazz di Daniela Sotragno saranno protagonisti del concerto «Spiritualità musicale». La festa si concluderà domenica alle 11 da piazza Martiri prenderà il via la marcia «Savona città medaglia d'oro Resistenza». Alle 15,30 nel teatro della chiesa di San Paolo si terrà lo spettacolo teatrale «Il mistero dei colori scomparsi» cui seguirà «Storia di Re Mida», realizzati in collaborazione dalle elementari Astengo, dalle medie Guido e con il teatro dell'Archivio. Oggi e domani a domenica, inoltre, nella sede della III Circoscrizione si svolgerà una mostra dei bonsai. Sabato a domenica in programma anche una mostra di artigianato, giocattoli, antiquariato, fiori e giacottarie. Dalle 18 alle 22 Kudo Savona Sound organizzerà una gara di karaoke a premi. (c. v.)

NOTIZIE FLASH

SOCORSO

Trenta medici per aiutare una donna colta da male

Trenta medici per soccorrere una donna. E' successo l'altra sera nel ristorante «A Spurcacci» in via Nizza mentre partecipavano a un simposio. Una donna, che stava cenando a un tavolo vicino, è colta da un male. I medici sono subito accorsi in suo aiuto e le hanno prestato le cure del caso. (c. v.)

SAVONA

Ventina ■ piccioni avvelenati al Prolungamento

Continuano gli episodi di crudeltà verso gli animali. Ieri pomeriggio ventina di piccioni sono stati trovati morti nei giardini di Prolungamento. I primi accertamenti sarebbero stati avvelenati. (c. v.)

VARAZZE

Oggi ■ medie «Cerruti» i premi del Lions club

Oggi alle 11, nell'aula magna della scuola media «Cerruti» consegnate 4 borse di studio del Lions Club Varazze-Celle alle alunne più meritevoli del terzo anno: Barbara Mottini frequenterà il liceo classico; Letizia Gogna e Federica Ravera andranno all'itc di Varazze; Tiziana Ghiglizza che proseguirà gli studi all'istituto magistrale «Della Rovere». (s. z.)

VARAZZE

Progetto-porto domani in commissione edilizia

Pur tra le polemiche, prosegue l'iter per l'approvazione del progetto di ampliamento del porto. Passato al vaglio dell'ufficio tecnico, il progetto della Giostel di Paolo Vitelli sarà esaminato domani pomeriggio in commissione edilizia. Se la commissione lo approverà, sarà sottoposto al Consiglio comunale. (s. z.)

VARAZZE

Aperta la ■ filiale ■ Banca commerciale

E' stata inaugurata nei giorni scorsi la filiale di Varazze della Banca Commerciale. La sede dell'istituto di credito è situata in via Santa Caterina 49. La banca, la cui sede centrale si trova in provincia di Parma, ha già due filiali a Savona, in via Paleocopa e in via Gramsci. (c. v.)

BERGHESE

Bruciano alghe secche in spiaggia, denunciati

Stavano bruciando sulla spiaggia dei bagni comunali cumuli di alghe secche e sono stati denunciati dai carabinieri. Massimiliano Marzano, 21 anni, Quiliano, Patrizio Dagnino, 20 anni di Quiliano e S.G. anni di Berghe, denunciati per violazione alla norma della capitaneria che vieta di accendere fuochi in spiaggia, ritengono di non essere responsabili del reato perché avrebbero eseguito un ordine del datore di lavoro. (s. z.)

Una rivista mensile

E' in edicola «Pagine savonesi»

SAVONA. E' in edicola con il quinto numero «Pagine Savonesi», la rivista mensile che si occupa di attualità e ospita interventi di personalità politiche e amministrative locali.

Tra i principali argomenti un ampio servizio sulle battaglie di Amnesty International. Inoltre è da segnalare l'intervento dell'esperto antiproibizionista Pezzuto che, in un'intervista, propone di installare a Savona un distributore di siringhe e la somministrazione controllata di eroina. Prosegue poi l'inchiesta sulla condanna degli operai savonesi effettuata da Mario Di Biase, Massimo Fantoni e Ugo Tombesi. Da ricordare inoltre che la rivista, la cui direzione politica è affidata a Ello Ferraris, intende farsi promotrice di un Festival Rock svolgersi nel Savonese. La prima pagina è affidata ad un articolo di Vincenzo Tagliacozzo, delegato italiano dell'Ocse, sulla difficile situazione economica della provincia di Savona. (c. v.)

Pagherà una multa

Condannato dentista abusivo

SAVONA. Un odontotecnico savonese, Fiorenzo Aliberti, 65 anni, è stato condannato ieri mattina dal pretore, Maria Piera Vipiana, a pagare una multa di 400 mila lire per esercizio abusivo della professione medica. La vicenda risale a tre anni fa quando i carabinieri del nucleo anti-sostituzioni di Genova sorpresero durante un controllo il professionista mentre praticava un'iniezione anestetica.

Il fatto, rievocato nell'aula della pretura, avvenne nello studio di via Alardi che Fiorenzo Aliberti divide con il figlio, Enrico, 32 anni, che, invece, è medico dentista. L'imputato ha ottenuto il patteggiamento della pena. Enrico Aliberti, 32 anni, che era, a sua volta, accusato di concorso in esercizio abusivo della professione medica, è stato, invece, assolto. Durante l'udienza è infatti, emerso, che non era nello studio quando avvenne l'episodio contestato al padre. (c. v.)

Truffe alle banche

Stelvio Merica lunedì sarà interrogato

SAVONA. Sarà interrogato la prossima settimana, forse già lunedì, Stelvio Merica, il mediatore d'affari e allenatore delle giovanili della Sante Cecilia di Albissola, finito in carcere nell'ambito del filone genovese dell'inchiesta su un giro di truffe al Banco di Napoli, nel quale sarebbero coinvolti anche personaggi di spicco della camorra come Michele Zeza e Carmine Alfieri.

Secondo quanto finora emerso, Merica, in grave crisi finanziaria, aveva preso contatto con Patrizia Bison per diventare procuratore d'affari della società. Ma, anziché procurare clienti, firmava contratti e nomi di fantasia. Cambiali ed effetti venivano messi all'incasso al Banco di Napoli e i soldi, anziché agli intestatari clienti, finivano per pagare i debiti di Merica. Ieri il suo legale, Maurizio Cerulli, ha preannunciato che presenterà presto un'istanza di libertà provvisoria. La prossima settimana è previsto anche l'interrogatorio di Bernardo Vergati. (c. v.)

Ieri il giudice delle indagini preliminari ha accolto la richiesta di scarcerazione

Casacci è agli arresti domiciliari

L'avvocato che lo difende: «Il mio cliente ha chiarito l'intera vicenda. I giudici non lo sentiranno più». Oggi sarà interrogato l'ingegnere capo, Enzo Galliano. Il sindaco: «Nessuna polemica con i magistrati»

SAVONA. Arresti domiciliari per Alberto Casacci, il responsabile dei servizi tecnologici del Comune, arrestato venerdì scorso nell'ambito dell'inchiesta calere. Ieri mattina, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, ha accolto la richiesta di scarcerazione presentata dall'avvocato, Tito Mignone, e poco dopo mezzogiorno il funzionario ha potuto ritornare a casa.

Il provvedimento firmato dal magistrato consente all'ingegnere Casacci di comunicare soltanto con moglie, il figlio, il medico e il suo legale. «Sono soddisfatto per le decisioni prese dai giudici», commenta l'avvocato Signorile. «Era quello in cui speravo». Il legale esclude l'ipotesi che il responsabile dei servizi tecnologici «essere nuovamente sentito dai magistrati». «L'interrogatorio mio cliente», dice Signorile, «ha chiarito tutti gli aspetti della vicenda. Il questo punto soltanto un fatto nuovo potrebbe farlo tornare davanti ai giudici».

La deposizione dell'ingegnere Casacci, infatti, avrebbe consentito ai giudici di chiarire gli aspetti più nebulosi della vicenda. L'appalto per la manutenzione straordinaria affidato a rinnovato alle ditte del gruppo «Punto Gasenergia» aveva come unico scopo quello di assicurare un servizio efficiente, intervento tempestivo in caso di guasti e impianti e bruciatori. L'appalto sarebbe stato imposto anche perché la convenzione siglata dal Comune prevedeva che l'Italgas si occupasse della manutenzione degli impianti a fine anno, ma non durante il periodo di funzionamento. Anche sulla questione del computer, che doveva gestire gli impianti di riscaldamento, ma non era mai entrato in funzione, l'ingegnere ha stato molto chiaro. Casacci ha sostenuto nell'interrogatorio davanti al procuratore Acquareone, di aver informato chi di competenza per le anomalie del servizio e di aver segnalato che il computer non era



Il procuratore, Renato Acquareone

adatto a quel tipo di funzione perché non forniva riscontri precisi. Poteva indicare solo il guasto, la durata né la causa. Così succedeva che se un bruciatore si bloccava, l'orologio segnava tempo continuava a girare, poiché il Comune pagava in base ai consumi, alle ore di funzionamento, suc-

cedeva che finiva per essere pagato un servizio non erogato.

Intanto l'inchiesta prosegue. Domani il procuratore della Repubblica interverrà l'ingegnere capo del Comune, Enzo Galliano, raggiunto da un avviso di garanzia per «abuso d'ufficio con Casacci, in quanto diretto superiore e, quindi, responsabile della vigilanza. La prossima settimana verranno, invece, sentiti altri dipendenti del Comune e funzionari dell'Italgas.

Sembra stemperarsi, infine, la polemica a palazzo comunale per l'arresto dell'ingegnere Casacci. Ieri si è registrata una presa di posizione del sindaco, Sergio Tortorolo: «Non esiste alcun contenzioso» - ha precisato il sindaco - «amministrativo comunale e magistratura. Anzi il contributo di chiarezza che può venire dall'inchiesta in tempi rapidi» in forma esplicita può aiutare il governo della città». La giunta comunale ha deciso di sospendere dall'incarico l'ingegnere Casacci. (c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AI REDATTORI

Non è il consulente del Comune di Savona

A seguito dell'articolo pubblicato su La Stampa il 18 maggio, Cronaca ■ Savona, laddove si riporta una critica del consigliere Stefano Bosio inerente l'affidabilità di valutazione estimativa delle aree di via Servezza da parte di professionisti che lavorerebbero a contatto con il Comune di Savona, il Consiglio dell'Ordine degli architetti della provincia di Savona, precisa che il suo presidente (contingentemente firmatario, con il presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Savona, della stima somma delle citate aree) non sta svolgendo incarichi di consulenza e di progettazione per conto dell'amministrazione comunale di Savona.

Giuseppe Martinengo presidente Consiglio Ordine degli architetti, Savona

Le ■ corso ■ sono ■ demolire

In risposta alla dichiarazione del sindaco Tortorolo, rilasciata a La Stampa il 19 u. s., ribat-

tiamo che, per noi, sussiste la necessità di espropriare le case ai numeri civici 16, 18 e 24 di corso Ricci perché esiste il presupposto della «pubblica utilità».

Per quanto concerne il fatto che avremmo comunque diritto a un appartamento forse il sindaco dimentica la differenza sostanziosa che dovremmo pagare alla speculazione e precisamente la differenza fra il prezzo dei vecchi alloggi, anche se tutti ristrutturati, e quelli che verranno costruiti, sicuramente tra i quattro milioni e mezzo e i cinque milioni a metro quadrato.

Chiediamo dunque al sindaco come potranno fare molti di noi, che con enormi sacrifici e il mutuo oneroso che stanno ancora pagando, a far fronte a un ulteriore esborso che si aggira a 150 milioni per alloggio.

Noi lotteremo tutte le nostre forze per non essere buttati mezzo a una strada.

Seguono 7 firme, Savona

Scrivere a La Stampa
piazza Marconi 3/8, Savona
Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona: telefono 822.522 (Varazze-Spolon)
Cronaca ■ Savona (tutta ■ Bom-
da)
Pietra Ligure: telefono 826.866 (da Noli
e Borghetto)
Albenga: telefono 50.349
Alessandria: telefono 640.088
Andora: telefono 95.344
Borghetto: telefono 970.238
Lequio: telefono 690.231
Cortale: telefono 990.105/891.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 6,30 alle 26:
Internazionale: via Paleocopa 81, telefono 822.824
Nuova: via Corsi 4, telefono 821.855
Scuffi: via Crispi 81, telefono 812.481

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia
Della Ferrara: Italia 153, telefono 827.202

Alessandria: Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.088
Albenga: Contusale, via Saura, telefono 51.701

Albissola Superiore: Fontana, via Biglioli 24, telefono 481.616
Borghetto S. Spirito: Franchi, via Calombo 15, telefono 870.038
Cairo Montenotte: Rodino, via Portici 31, telefono 502.650
Cengio: Longo, via Padre Gerardo 66, telefono 554.045
Finale Ligure: Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703
Lanuvio: Nuova, piazza Palestro 2, telefono 568.213
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.938
Pietra Ligure: Carabite, via Garibaldi 36, telefono 628.021
Vado Ligure: Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880.184
Sassello: Neri, via Badano 17, telefono 724.107
Varazze: Internazionale, via Marconi 24, telefono 970.13

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (via
razze-Spolon)
Distretto Pietra Ligure: telefono 826.866 (da Noli e Borghetto)
Distretto Albenga: telefono 540.890
Distretto di Albenga: telefono 504.082
Distretto di Cengio: telefono 758.97
Distretto di Miliseno: telefono 584.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.7308
Distretto di Coglieto: telefono 918.2456

STATO CIVILE

SAVONA ■ MAGGIO

Mattéo Scotto Di Carlo. Don-
milia Beltrame.
Caterina Magliotto, 91 anni,
Albissola Superiore, ■ Poggi 66.
Trasporto diretto almanco alle 8,45
Albissola Superiore Iolanda Giuliana, 75 anni, Savona vico Gallico
1. I funerali questa mattina alle 8,45
nella chiesa di San Pietro in via Un-
toria. Salvo Riccardo, ■ anni, Sa-
vona, via Maciocio 8. Le esequie
questa mattina alle 9,45 nella chie-
sa parrocchiale di San Giuseppe.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

SAVONA. Il Consiglio comunale di Savona è stato convocato per martedì 25 maggio con inizio alle 20,30. Fra le pratiche all'ordine del giorno figurano la riorganizzazione del servizio degli asili nido, l'approvazione del programma delle iniziative culturali e delle manifestazioni turistiche per il 1993. Il Consiglio comunale dovrà inoltre occuparsi dell'installazione di cavi di gommone ■ mercato ortofrutticolo all'ingresso del centro di formazione per operatori ■ servizi sociali. Fra gli argomenti in discussione anche un'interpellanza del democristiano Pietro Santi sul taglio degli alberi che costeggiano via Montegrappa.

GLI APPUNTAMENTI

Le iscrizioni al campo solare

A luglio e agosto presso la scuola materna «Giribone» di Vittorio Veneto verrà aperto il campo solare estivo che accoglierà 70 bambini ■ età compresa fra ■ e 8 anni. Le famiglie interessate possono ritirare il modello di iscrizione all'Ufficio pubblica istruzione di corso Italia 13. (s. b.)

CONCORSO

Nuova ambulanza per la Cr

Domani alle 16 sulla piazza della chiesa di Montagnu verrà inaugurata la nuova ambulanza della parrocchia di San Michele Arcangelo della frazione di Montagnu ha donato alla Croce Rossa di Vado Ligure. L'ambulanza ■ stata donata in memoria ■ don Albino Rabagliati. (s. b.)

Diapositive sulla vita

Questa sera alle 21 nel salone della società di mutuo soccorso «Fratellanza quilianese» si svolgerà la proiezione di diapositive

sul «Fascino della vela, dai primordi al tramonto». La rassegna è curata da Remo Felcini nell'ambito delle attività promosse dal Gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. (c. v.)

LEZIONI

Guida alla fotografia

«La macchina fotografica e il suo utilizzo», questo l'argomento della lezione che Carlo Zaffaro terrà questa sera, con inizio alle 20,45, nella «Sala Grifi Arte ■ Cultura» di Cairo Montenotte. La lezione rientra nel corso dedicato alla fotografia che prossimamente si arricchirà di nuovi appuntamenti. (l. b.)

SAVONA

Conferenza sulla psicologia

«La psicologia dinamica moderna e il problema delle emozioni», è il titolo della conferenza che, domani mattina alle 9,30 presso il ridotto del Chiabrera di Savona, inaugura il seminario di aggiornamenti di psichiatria. Tema del ciclo di incontri, organizzato dalla Quinta Usl del Finale, è «Sentimenti, passioni e vita quotidiana». (s. z.)

IL CASO

UN QUADRO POLITICO INQUIETO

SAVONA. Una maggioranza più ampia su un programma definito. Questa la proposta lanciata dal sindaco Tortarolo che è intenzionato ad affrontare il Consiglio comunale per verificare la consistenza della maggioranza pds-pri-pi-pri, sperando al tempo stesso che si crei una nuova aggregazione di «salvezza nazionale» cui potrebbero aderire anche i democristiani. Dopo una settimana il sindaco ha deciso di rompere il black-out e uscire allo scoperto per fare il punto sulla situazione politica ed istituzionale della città.

«Oggi il vero problema è quello di garantire la prosecuzione dell'attività amministrativa, perché tutte le vicende di questi giorni mettono in ombra i problemi reali della città: questioni drammatiche e indilazionabili come l'Omsav e la Metalmeccanica, che rischiano di essere sepolte nel disinteresse generale. La città deve essere invece in grado di misurarsi su questi temi fondamentali. E' per questo che l'amministrazione cerca disperatamente di mantenere i nervi saldi e considera importante continuare a lavorare sui progetti che sono maggiormente legati alle attività sociali e che hanno effetti positivi sotto l'aspetto occupazionale. Mi riferisco alle pratiche sugli asili nido e il Mattino, che saranno affrontate nel prossimo Consiglio comunale».



Il sindaco Sergio Tortarolo

Per quanto riguarda la situazione politica Tortarolo ha ribadito l'intenzione di continuare a governare: «Ovviamente lo sforzo per governare non può essere protratto sino a creare un blocco dall'attività amministrativa. Vi sono forze che auspicano questo risultato, e io escludo pertanto che si possa giungere ad una crisi che può produrre una maggioranza più ampia, centrata su un programma definito, oppure portare rapidamente alle elezioni anticipate». In entrambi i casi Tortarolo rivendica per il pds un ruolo da protagonista.

«Solo il pds ha i numeri per governare la città. Non ho intenzione di aprire una crisi spontanea, ma se si dovesse arrivare alla rottura, cercherei una maggioranza in Consiglio su un programma con obiettivi definiti. Se la situazione dovesse evolvere al peggio, Tortarolo si presenterebbe quindi in Consiglio con una serie di obiettivi gettando sui gruppi consiliari la responsabilità di non approvare i progetti e di spingere la città verso le elezioni anticipate. La convinzione di fondo del pds e di Tortarolo è che nessuno si assumerebbe questa responsabilità, e che la giunta potrebbe trovare collaborazione nel gruppo d'opposizione. La contropartita sono le elezioni anticipate che sancirebbero il trionfo della Lega Nord e la disfatta degli schieramenti tradizionali. E molti consiglieri dc, malgrado perplessità del sindaco, Giancarlo Ruffino, sembrano disposti a tutto pur di evitare il banco di prova delle elezioni».

Dopo aver cercato nuovi alleati nella dc, Tortarolo lancia un ultimatum anche al psi: «La giunta non intende creare alibi per eventuali rotture. Se qualcuno ha intenzione di interrompere la continuità amministrativa, dovrà uscire alle luce sole e rompere il patto di maggioranza».

Ermanno Branca

Il psi conferma l'appoggio

Amandola: «Nessuna intenzione di abbandonare la maggioranza»

SAVONA. «Il gruppo consiliare è compatto e il psi non ha alcuna intenzione di abbandonare la maggioranza». Così il segretario Tomaso Amandola ha fugato i dubbi sul pericolo di una defezione socialista dalla giunta Tortarolo. Una decisione strategica che si è presa ai socialisti di restare a galla rinviando nelle mani del sindaco Tortarolo la responsabilità di aprire un'eventuale crisi.

«Abbiamo discusso a lungo sulle questioni politiche e sui problemi della città - ha detto Tomaso Amandola al termine dell'incontro cui hanno preso parte i consiglieri comunali e la segreteria del partito - e alla fine il gruppo ha ribadito la sua compattezza e l'intenzione di proseguire l'attività amministrativa». Resta da vedere se il sindaco Tortarolo e soprattutto il gruppo pds dopo le numerose imboscate dei giorni scorsi si fideranno della dichiarazione di intenti della delegazione socialista. Esiste in-

fatti il rischio che il gruppo socialista davanti alla prima pratica importante, lasciando il sindaco in minoranza. Ma in questo caso toccherebbe al pds assumersi la responsabilità di aprire la crisi e cercare nuovi alleati in casa dc. Continua Amandola: «Il gruppo ha espresso il fermo impegno di proseguire l'attività nell'ambito della maggioranza. Il fatto che precedentemente siano state espresse perplessità su alcune pratiche non significa volontà di aprire una crisi ma rispecchia solo il diritto di critica. Del resto i dubbi sulla pratica del "Mattino" non erano manifestamente infondati, visto che anche i periti incaricati dal Comune incontrano difficoltà ad esprimere valutazioni univoche. Può darsi che al Comune spettino oneri superiori del 20 per cento. In tal caso i dubbi sollevati dal gruppo socialista sarebbero più che legittimi».

Amandola ha inoltre annunciato iniziative per ricom-



Il segretario Tomaso Amandola

porre il fragile mosaico della maggioranza. «E' necessario un incontro del gruppo socialista con il sindaco Tortarolo e anche una riunione delle segreterie dei partiti di maggioranza».

Il rischio di una crisi in Comune secondo i socialisti non pregiudica comunque il governo della Provincia: «Se il pds intende rompere la maggioranza in Comune per intraprendere nuove strade magari con la dc è libero di farlo. Questo comunque non deve compromettere la giunta provinciale che ha lavorato finora con serenità e profitto. Il psi continua a puntare su

un'alleanza delle forze progressiste di sinistra».

Anche per il presidente della Provincia Mario Robutti la giunta Palazzo Nervi non è in pericolo: «L'amministrazione provinciale ha lavorato bene e per ora mi sembra che le forze politiche di maggioranza abbiano ribadito l'intenzione di continuare a collaborare a prescindere dagli avvenimenti di Palazzo Sisto».

Sulla crisi della giunta comunale di Savona passa anche il destino del psi che dopo la dimissioni di Benvenuto e Giugni rischia la dissoluzione. «Condivido il gesto di Benvenuto - afferma il segretario Amandola - ma confido che per il psi esista ancora un futuro. Ostenta cauto ottimismo anche il presidente della Provincia Mario Robutti: «La situazione del partito è grave, ma credo che esista un futuro. Sarebbe imperdonabile la perdita di un tale patrimonio politico e storico». Sulla stessa linea l'assessore Giorgio Ballo: «Il momento è sicuramente difficile, ma credo che la tradizione del psi possa andare perduta in un attimo. Credo invece che nascerà qualcosa di nuovo».

Tanto il leader di Rifondazione Marco Ferrando sollecita le dimissioni della giunta e il ricorso a nuove elezioni. In tal caso Rifondazione presenterebbe una lista autonoma con Franco Zunino come sindaco. (e. b.)

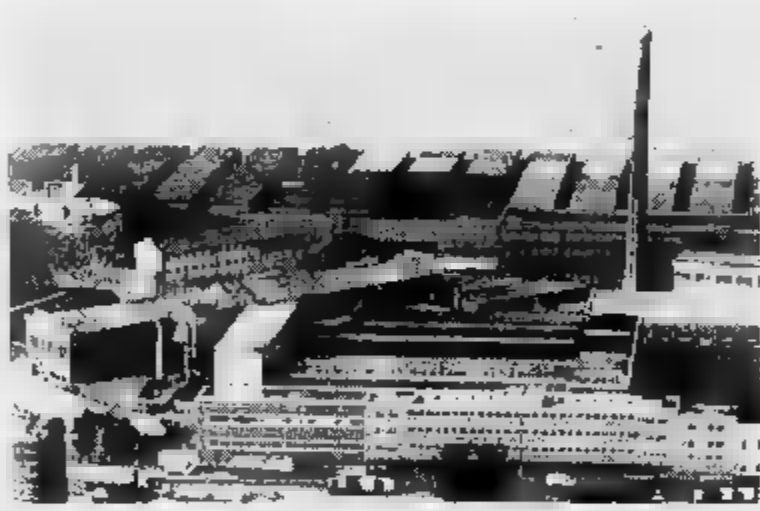
Savona: stipendi di aprile in pericolo, gli operai minacciano blocchi stradali

Alla Omsav aumenta la tensione

Sono in allarme anche gli imprenditori dell'indotto, che vantano crediti difficilmente riscuotibili. Questa mattina incontro dei lavoratori. Giovedì 27 sciopero provinciale di 8 ore dei metalmeccanici

SAVONA. Stipendi di aprile in pericolo, all'Omsav la tensione. Questa mattina gli operai si riuniranno alle 7.30 davanti all'ex stabilimento Italsider e alcuni vorrebbero adottare clamorose forme di protesta come l'occupazione della strada di accesso al porto o della stazione Mengonfione.

La rabbia degli operai sta infatti crescendo di ora in ora, sia per la difficile situazione aziendale, sia per la situazione economica che mette a repentaglio gli stipendi di aprile e le anticipazioni della integrazione straordinaria. «Il clima è di grande tensione - afferma Antonio Falasco della Fin-Cisl - e gli operai sono ormai decisi ad organizzare manifestazioni di protesta più eclatanti per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica». La protesta degli operai per ora si esprime in modo pacato attraverso un grande scioglimento di 25 metri che campeggia sotto l'insegna dell'Omsav su cui si legge «No alle speculazioni, sì al lavoro. Fabbrica presidiate». In allarme



Cresce la tensione: ora gli operai della Omsav minacciano anche blocchi stradali

anche gli imprenditori che lavorano nell'indotto dell'Omsav: vantano crediti nei confronti dell'azienda che difficilmente vengono saldati.

Ieri intanto il sindaco Tortarolo ha espresso forti preoccupazioni sulla situazione del-

l'Omsav: «Attualmente l'azienda è in condizioni disperate e non ci sono prospettive immediate per la ripresa dell'attività produttiva. In questo momento sarebbe indispensabile un'iniziativa congiunta di tutte le forze migliori della città».

Intanto i sindacati hanno previsto una serie di iniziative di protesta. Da lunedì in piazza Sisto IV allestiranno una tenda di 100 metri quadrati con cui presidieranno la città, invitando politici, amministratori, parlamentari e studenti a prendere parte alla discussione sul destino della fabbrica. Per il 27 maggio inoltre è stata proclamata una giornata di sciopero provinciale dei metalmeccanici per 8 ore. La fermata degli stabilimenti consentirà agli operai di prendere parte alla marcia di protesta organizzata dai sindacati. La marcia partirà dallo stabilimento Omsav e terminerà con una manifestazione a Vado Ligure. Una destinazione dai simbolismi che anche la ristrutturazione della centrale termoelettrica. Vado desta le preoccupazioni dei sindacati. L'Enel infatti ha reso noto che non comincerà i lavori prima del 1995 e che l'intervento richiederà almeno 7 anni. Nel frattempo la maggior parte delle industrie savonesi saranno già colate a picco. (e. b.)

UN MORTO E CINQUE FERITI A IMPERIA



Crollano i capannoni dell'ex raffineria Berio

Un morto e 5 feriti, di cui uno grave. E' il bilancio del crollo dei capannoni dell'ex raffineria Berio a Imperia. Ieri le macerie hanno investito gli operai che stavano demolendo la struttura. La vittima si chiamava Enzo Cirimello, 23 anni, di Arma, il cui corpo è stato estratto soltanto in serata. All'ospedale è ricoverato il marocchino Miloud El Mottaki, 35 anni, oltre a Giuseppe Bonfante, di 58, che si rimetterà 15 giorni. Contusi anche Francesco Vitali, 48 anni, Giuliano Marino e Giuseppe Ascheri, che hanno subito partecipando alle operazioni di soccorso, fornendo preziose indicazioni. (e. f.)

Danni a negozi e auto Festa della Juve a Savona finisce in raid

SAVONA. Ventina di auto danneggiate, vetrine di tre negozi in frantumi, numerose fioriere rovesciate. E' il bilancio del raid vandalico compiuto l'ultima notte da un gruppo di teppisti che erano ritrovati in piazza Memmi a festeggiare la vittoria della Juventus in coppa Uefa. L'episodio, sul quale sono in corso indagini, è avvenuto fra le 23 e mezzanotte quando più di duecento tifosi bianconeri hanno raggiunto il centro per festeggiare. I danni si sono verificati in via Boselli, piazza Memmi, piazza del Popolo, via Brignone: i teppisti (una ventina) hanno divelto gli specchi e rigato i cerchioni di una ventina di auto, rovesciato una 127. Hanno mandato in frantumi le vetrine del negozio di scarpe «Carlevarina» e di «Sabazia Sport». Anche un bar di piazza del Popolo è finito nel mirino dei vandali, fuggiti prima dell'arrivo di polizia e carabinieri. (e. v.)

Secondo un sacerdote sensibile il ragazzo sarebbe in Riviera con la sua auto, una Fiat 127

«Andrea è nel Savonese, aiutatemmi a trovarlo»

Appello della madre di un giovane di 19 anni scomparso a Firenze



Andrea Alderighi, il giovane scomparso

SAVONA. «Sono certa che mio figlio è nel Savonese. Me lo ha rivelato un sacerdote sensibile». Sono le parole di Adriana Ricci, di Firenze, che lancia un appello per rintracciare il figlio Andrea, scomparso da casa domenica scorsa.

Andrea Alderighi ha diciannove anni, abita con i genitori a Firenze in via dell'Erta Capina. Soffre di asma e all'alba del 16 maggio ha abbandonato il suo appartamento portando con sé un cambio completo di vestiti; tutti i suoi risparmi, circa 1 milione e 400 mila lire; un libretto di portatore della Banca popolare dell'Etruria con la somma di 100 mila lire; documenti ed effetti personali e i medicinali per limitare il rischio di una crisi allergica.

E' partito con la Fiat 127 Panoramica colore del padre Roberto. Dal momento della fuga, i genitori non hanno più avuto notizie.

«Andrea è tornato a Savona la notte scorsa - racconta la madre - e ci siamo salutati brevemente e poi si è chiuso nella sua stanza. Quando mi sono alzata la mattina per svegliarlo, mio figlio non c'era e il letto era intatto».

Adriana Ricci, vedendo che le ricerche dei carabinieri e della questura di Firenze non davano risultati, si è rivolta ad un sacerdote sensibile molto in Toscana.

L'uomo ha raccontato di «vedere» l'auto di Andrea parcheggiata sul ciglio di una strada dell'entroterra savonese. Ha anche aggiunto che per il momento il ragazzo è bene, anche se è un po' affaticato e i soldi stanno finendo.

Ad avvalorare l'intuizione del sacerdote c'è il fatto che Andrea si sarebbe portato appresso una cartina geografica della Liguria che la madre aveva notato ma che non ha più rintrac-

ciato sulla scrivania del ragazzo.

Il giovane è di corporatura snella, è alto un metro e settanta, di carnagione chiara, ha i capelli castani e solitamente indossa jeans e bomber.

«Mio figlio soffre di esaurimento nervoso - spiega ancora la madre - Tra le ragioni, la mancanza di lavoro e il ritardo nella chiamata al servizio militare che gli impedisce di fare dei programmi per il futuro. E' un ragazzo serio. Frequentava tutti i giorni la parrocchia. Si è sempre comportato bene e certamente lo è improvvisamente scomparso e dovuta ad uno stato di agitazione. Mi auguro che da Savona qualcuno possa aiutarci a rintracciarlo».

Chiunque avesse già individuato il ragazzo o la Ricci 127 Panoramica di Andrea Alderighi, targata Firenze E30316, può telefonare al numero 055 2342047-679713. (e. v.)

IS.FOR.COOP

Viene organizzato presso IS.FOR.COOP Via Cascione 42 - Imperia, un corso per:

TECNICO DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

DESTINATARI: n° 15 disoccupati con diploma quinquennale di: liceo scientifico, liceo classico, nautico, ragioneria, perito aziendale, perito commerciale, ed altri ad indirizzo commerciale

Iscrizione alle liste di collocamento; età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando

DURATA: n° 1000 ore di cui 300 ore di stage aziendale. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso IS.FOR.COOP c/o SOFT via Cascione, 42 - 18100 Imperia tel. 0183/652524, chiedendo Claudia Zadro, entro e non oltre le ore 12,00 giorno 4/6/93.

IL CORSO E' GRATUITO

I candidati per essere ammessi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Il corso è subordinato all'approvazione della Regione

Un dibattito dopo il blitz della giunta di Andora che s'è aumentata lo stipendio

I sindaci non «raddoppiano»

Coro di no delle amministrazioni di Albenga, Loano, Pietra all'ipotesi di applicare la legge
Mario Rembado: «La gente non capirebbe, non è il momento». Dello stesso avviso anche Mariangelo Vio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La decisione del Consiglio comunale di Andora sul raddoppio degli stipendi a sindaco e giunta comunale ha scatenato una polemica tra amministratori comunali del Ponente.

Nessuno, ovviamente, contesta la legittimità della scelta, prevista dalla legge, ma sono in molti a criticare il particolare momento in cui si è deciso l'aumento. I colleghi di Francesco Strano, sindaco di Andora, non erano nel merito delle decisioni del Consiglio comunale andorino, ma, di fatto, prendono le distanze sostenendo che ci sono altri problemi, più urgenti, all'ordine del giorno delle località rivierasche.

«Per quella che ci riguarda non credo che l'adeguamento degli stipendi dei sindaci sia il primo problema da risolvere. Ad Albenga stiamo pensando a cose più serie che non ad aumentare lo stipendio agli amministratori».

Ancora: «Anche se è giusto che chi amministra città abbia un riconoscimento economico adeguato al tempo impiegato per quadrare conti e opere pubbliche», afferma Mariangelo Vio, sindaco di Albenga, la città capocaprositorio del Ponente.

Sulla stessa posizione Mario Rembado, sindaco uscente di Loano: «Credo, oltretutto, che i



Il sindaco Mario Rembado e il sindaco di Albenga Mariangelo Vio



cittadini non capirebbero l'aumento di stipendio. Viviamo in un periodo particolare dove il politico è visto con qualche sospetto per ciò che avviene in molte città italiane. In tempi di Tangentopoli non è proprio il caso di aumentarsi gli stipendi».

Nicola Tortorolo, sindaco di Pietra Ligure, ammette, come i suoi colleghi, che i denari pagati dallo Stato agli amministratori non sono adeguati all'impegno: «Ma sarà la prossima amministrazione comunale a decidere se aumentare o no lo stipendio a sindaco e assessori. Noi traviamo ormai alla scadenza del mandato e un colpo di mano per raddoppiare lo stipendio non sa-

rebbe capito dai cittadini».

Ad Andora la decisione di raddoppiare lo stipendio degli amministratori non è stata contestata più di tanto nemmeno dall'opposizione. Il pds, ad esempio, si è astenuto. «Sono favorevole, come lo è il mio partito, ad un aumento degli emolumenti agli amministratori comunali. La decisione è stata presa in un momento poco opportuno perché la legge, probabilmente, si riferiva alle nuove amministrazioni comunali, quelle che nasceranno dopo giugno. E' fatto di».

dato ad Andora la palma di primo arrivato nell'aumento degli stipendi non ci esalta, certo, spiega Sergio Zucchi, capogrup-

po del pds ad Andora.

Per Dario Breggio, sindaco di Ceriale, il problema dell'aumento degli emolumenti è rinviato a tempi migliori: «Indubbiamente lo Stato paga in maniera adeguata il lavoro di sindaci ed assessori, soprattutto di quelli che si impegnano per risolvere i problemi delle loro città. A Ceriale abbiamo il problema dell'acqua. Ci hanno bloccato l'affidamento ai privati dell'acquedotto e il Comune ha i soldi per fare solo i lavori di adeguamento. Come potremmo girare per la città aumentandoci gli stipendi e, contemporaneamente, spiegare che le casse comunali non hanno i denari per acqua potabile alla città? Non penso i cittadini capirebbero».

Il problema di aumento degli stipendi diventa drammatico nei Comuni dell'entroterra. «Aumentarci gli stipendi? E' cosa paghiamo? Il nostro bilancio ci permette di fare poche».

In più ogni settimana escono leggi e leggine che ci assegnano responsabilità in più, competenze maggiori e i soldi rimangono sempre quelli. Per noi sindaci dell'entroterra la legge che prevede l'aumento degli emolumenti è l'annusina beffa, spiega Angelo Selvatico, sindaco di Erli. Selvatico ha sostituito, sei mesi fa, Ennio Carretto, dimessosi in maniera polemica sottolineando i problemi a cui incontro i

sindaci dei Comuni montani.

Una posizione, quella del sindaco di Erli, condivisa da Marco Lengueglia, sindaco di Ciano sul Nova. Lengueglia, lunga esperienza come sindaco a Fieve di Teco e come assessore ad Albenga, ritiene che il primo compito di un amministratore è quello di pensare ai problemi del Comune che amministra e non al tornaconto economico: «Al sindaco politica e all'amministrazione come ad una carriera è la base di quanto è avvenuto in Italia nell'ultimo decennio».

Tutti, però, riconoscono che aumentare gli stipendi agli amministratori, anche a quelli delle città più piccole, fa diminuire il rischio di compromessi. «E' evidente che i rimborsi pagati a sindaci e assessori sono assolutamente sproporzionati al tempo che effettivamente bisogna dedicare all'amministrazione. Aumentando gli stipendi si allontana il pericolo di inquinare l'onestà personale», spiegano sindaci e assessori.

E aggiungono: «Anche perché, la mole di leggi e normative che ogni giorno aumentano di numero, l'impegno di un amministratore pubblico aumenta sempre di più. Il tempo che deve dedicare all'attività amministrativa è sempre maggiore e lo si deve togliere alla propria professione».

Stefano Pozzini

NOTIZIA FLASH

Chiazza d'olio in centro, intervengono i pompieri

I Vigili del fuoco e la Polizia stradale hanno lavorato più di un'ora ieri mattina per ripulire il manto stradale di piazza del Popolo ad Albenga da una chiazza d'olio persa probabilmente da qualche camion. La chiazza ha provocato qualche problema alla circolazione ma, fortunatamente, ha causato incidenti. (s. p.)

FRAZIONE L.

S'impicca in frazione S. Damiano di Loano

Giuseppe N., 54 anni, abitante a Finale Ligure, è stato trovato morto, nel tardo pomeriggio di ieri, in località San Damiano a Loano. L'uomo è impiccato al ramo di un albero di ulivo. A ritrovare il cadavere è stato un agricoltore di Loano che si è subito avvertito i carabinieri. (s. r.)

SPOTORNO

Nicolino Ferrando presidente Croce Bianca

Rinnovati i vertici della Croce Bianca di Spertorno, una delle pubbliche assistenze più attive del Savonese. Presidente Nicolino Ferrando. Altri incarichi a Pietro Coda e Antonio Blois (vice presidenti), Marisa Zecchinato (segretaria), Antonio Caradella (direttore servizi), Enrico Tassinari (direttore sanitario) e Stefano Peluffo (tesoriere). (s. r.)

FINALE L.

Le ricette della cucina ligure a cura dell'Alberghiero

Alcune ricette di cucina che comportano l'utilizzo delle erbe aromatiche della Riviera ligure (origano, basilico, rosmarino, maggiorana, timo e salvia) compariranno in un libro edito dalla casa editrice tedesca Teubner. Le ricette sono state suggerite e illustrate ai responsabili della editrice dell'Alberghiero di Finale. (s. r.)

ACQUA

Turista a giudizio per violenza carnale

Antonio Cozzulla, 34 anni, abitante ad Acqui Terme in via Amendola 36, è stato rinviato a giudizio per atti di libidine e violenza carnale ai danni di Anna Maria R., di Brescia. L'imputato, con una scusa, entrò nell'abitazione della donna e, nell'88, sotto la minaccia di una pistola la costrinse a rapporti sessuali. (b. b.)

CERIALE

Pizzaiolo si ferisce con l'impastatrice

Antonio Elefante, 22 anni, dipendente di una pizzeria «Roma» di Ceriale si è fratturato un polso mentre stava lavorando con l'impastatrice della pizzeria. Il giovane è stato ricoverato al compendio di lavoro dai Vigili del fuoco. Guarirà in trenta giorni. (s. p.)

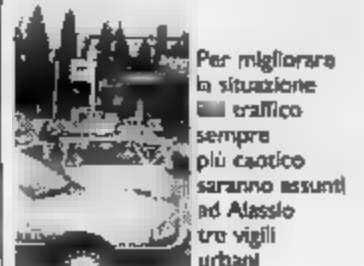
A pagamento 500 metri di via Dante a un passo dal «budello»

Allassio, a giugno scatta l'operazione parchimetri

ALASSIO. Ha preso il via l'operazione parchimetri. Sugli oltre 500 metri di via Dante, fra le traverse di via e via Torino, saranno installate 160 parchimetri in grado di disciplinare la sosta a pagamento di 160. Aumenta così la possibilità per i turisti e per i residenti di usare il centro storico, che ad Allassio coincide il «budello», lo stretto vicolo che corre parallelo al lungomare.

Da ieri i cantonieri sono al lavoro per predisporre i fori nel terreno dove saranno cementati i parchimetri, cui da tempo si parlava ma che, suscitato, da parte degli amministratori, dubbi e perplessità, pensa che il tratto di strada interessato per zona a disco di un'ora, entrerà in funzione entro il prossimo mese, quasi in coincidenza con l'avvio del periodo di pagamento sulle piazze Stalla, Pargiani e Paccini.

Dicono al comando dei vigili: «In questo modo più gente potrà usufruire del centro cittadino per shopping o per commissioni».



Per migliorare la situazione traffico sempre più caotico saranno assunti tre vigili urbani

Attualmente quel tratto di strada parallela all'Aurelia (che fronteggia il «muretto») è in prevalenza occupato da targate Savona. Molti usano aggirare ogni ora il disco orario impedendo l'alternarsi delle auto.

I vigili urbani elevano contravvenzioni quando si accorgono del «giocchetto», ma l'organico del corpo dei vigili (15 in tutto) è tale da permettere che solo 3 vigili pattugliano l'intero territorio comunale.

Nei giorni scorsi il coman-

dante della polizia Urbana, Tindaro Taranto, ha ricevuto il presidente della Fipec (Federazione dei Pubblici Esercizi), Pasquale Balzola, interessato, a nome della propria categoria, ad un ordinato svolgimento della vita cittadina. Balzola ha dichiarato che con l'attuale personale è difficile gestire una cittadina come Allassio. Pare che siano in vista tre nuove assunzioni.

La nuova soluzione dovrebbe portare così ad una capienza (comprese le piazze) di circa 500 autovetture che renderanno possibile, con un costo che si dovrebbe aggirare sulle 800 lire per la prima ora, la visita al centro commerciale. Ci sarà malcontento da parte di chi è solito lasciare la macchina fronte alla porta d'ingresso del proprio negozio. Ma l'interesse più generale del turismo dovrebbe essere un argomento sufficiente a fermare le critiche. L'installazione dei parchimetri (una colonnina a due auto) dovrebbe dare al Comune un gettito finanziario notevole. (r. sr.)

E' l'investimento previsto dalla Snam per completare gli allacciamenti entro il '95

Metanodotto, 200 miliardi di lavori

A Calice la prima centralina da qui, attraverso boschi e colline, le tubazioni raggiungeranno Ventimiglia. Ampi scavi (e polemiche) nel Finalese. Il problema della sicurezza e i cantieri nei centri cittadini. Tutti i dati

LOANO. Circa 130 miliardi, oltre ad altri 50 per le reti di distribuzione urbana, è l'investimento previsto per portare il gas dalla pianura padana alla val Bormida e poi in Riviera sino a Ventimiglia. Si tratta di 100 chilometri di condotte, 1 metro di diametro, la cui posa è già iniziata o proseguirà, salvo intoppi, almeno sino al '95. Il gas metano avrà rilevanza economica non solo sulle utenze civili, ma anche sulle attività agricole, artigianate e le attività turistiche-alberghiere della costa. Evidenti anche i vantaggi dal punto di vista ambientale. Centinaia di condomini e strutture commerciali trasformeranno il loro impianto da gasolio a metano. Il numero di miliardi che saranno movimentati dall'arrivo dell'«energia pulita».

Il metanodotto del Ponente, realizzato dalla Snam, arriva a Carcare da Pont (Acqui) e da Calice attraverso Mallare, Pallare ed Orco Feglino. A Calice ci sarà la prima stazione di



Un investimento di 150 miliardi per completare il metanodotto della Snam

distribuzione. Il metanodotto proseguirà poi, attraverso i boschi e le colline, in direzione Ventimiglia. Ampi tratti degli scavi sono stati realizzati, soprattutto nel Finalese. In alcuni punti è già stata sistemata la condotta.

I primi comuni a ricevere il metano, entro il prossimo

saranno Loano, Fiastra e Boggio, località già dotate della rete di distribuzione gestita dall'impresa «Siccardi». A Finale Ligure, sono in corso, da due mesi, i lavori di posa delle tubazioni in tutta la città, frazioni comprese. Nel Savonese, comunque, 15 Comuni che hanno già definito la convenzione con la

Snam e attendo in metano. Fra questi Cairo e Altare, già dotati di metanizzazione. Allacci sono previsti anche a Mallare, Pallare, Bormida, in tutti i comuni del Finalese, nonché a Villanova, Garlenda, Ortovero, Allassio, Laigueglia e Andora. Una volta completata la rete la Snam dovrà far fronte ad un investimento previsto in circa 500 milioni di metri cubi.

I disagi maggiori sono previsti, come di Finale, quanto saranno completate, e fatte nuove, le reti di distribuzione all'interno dei centri urbani. Anche la condotta principale, che attraversa soprattutto i boschi, ha incontrato delle resistenze a Torino e a Pietra dove ci sono state varie iniziative a difesa delle culture pregiate e alcune archeologiche. Il problema deriva dal fatto che per il passaggio delle tubazioni è prevista un'area di rispetto di 36 metri sulla quale non potranno mai più essere realizzati serre agricole.

Augusto Rembado

Verranno costruite una trentina di villette a schiera dall'impresa «Scordamaglia e Morello»

Albenga, nuovo quartiere a Campochiesa

Il complesso «Le Mimose» sarà pronto entro la primavera '94



Nuovi importanti insediamenti immobiliari nella frazione di Campochiesa

ALBENGA. Un nuovo quartiere nasce ad Albenga. Da qualche settimana, infatti, le gru stanno costruendo due ampie residenze a Campochiesa, frazione di Albenga al confine con Ceriale. Si tratta di un complesso, chiamato «Le Mimose», che prevede la costruzione di villette a schiera.

Proprietaria della licenza edilizia la ditta «Scordamaglia e Morello» che ha affidato il progetto a Campochiesa, frazione di Albenga, al confine con Ceriale.

In totale verranno costruite una trentina di villette destinate, soprattutto, a residenti. Accanto agli appartamenti, tutti con giardino, ci saranno servizi e strutture comuni per dare alla residenza una serie di comodità e renderla più possibile autonoma.

La costruzione del quartiere, secondo le previsioni, verrà completata entro la prossima primavera. Le villette vengono

costruite in zone dove, già da tempo, sono previsti interventi edilizi che si appresta a diventare vero e proprio quartiere a pochi chilometri dal centro cittadino.

Il primo entroterra è sempre più richiesto da persone che vogliono le comodità della costa ma, nello stesso tempo, chiedono una vita più tranquilla e senza rumori del traffico, spiegano all'ufficio vendite della nuova residenza.

A dimostrazione di questo fatto c'è la tendenza a costruire nelle frazioni. Nel giro di pochi mesi, infatti, altre lottizzazioni si inizieranno nell'entroterra di Albenga.

La più importante a Lusignano dove è prevista la realizzazione di alcune palazzine per un totale di almeno una cinquantina di appartamenti oltre, naturalmente, a tutti i necessari per un quartiere. (s. p.)

Lunedì il processo

Una truffa da 300 milioni in farmacia

BORGHETTO. L'ex responsabile della farmacia comunale di Borghetto Santo Spirito, Antonio Pincin, 42 anni, residente a Leca di Albenga in via Zavattini 17, comparirà lunedì prossimo davanti ai giudici del tribunale per una vecchia vicenda che risale agli anni '80-82.

Secondo il decreto di citazione a giudizio, si sarebbe appropriato indebitamente di circa trecento milioni incassati dalla vendita di medicinali. Sempre secondo il capo di imputazione, Antonio Pincin avrebbe omesso di redarre il conto degli incassi agli organi comunali. L'amministratore è venuto alla luce nel corso di un controllo che fece poi scattare l'inchiesta della procura della Repubblica.

Il processo al Comune di Borghetto Santo Spirito si è costituito parte civile ed è rappresentato dall'avvocato Franco Aglietta di Savona. (c. v.)

Comunità montana

Repetto alla dc «Non spera che mi dimetta»

«Non mi dimetto dalla presidenza della Comunità montana ingauna. Non sono stato espulso dalla dc e sarò eventualmente un'assemblea a decidere se o no mi dimetto. E poi non intendo proprio lasciare la carica a favore di incapaci che partecipano nemmeno alle riunioni e alle assemblee», Andrea Repetto risponde duramente alla dc albanese che, dopo il suo allontanamento dal gruppo consigliere, chiedeva le dimissioni dagli incarichi negli enti. Secondo grado. Sempre sul piano politico il pds di Albenga conferma la riunione che martedì prossimo avrà il circolo «Città futura» ma sottolinea la indisponibilità ad entrare nella giunta capeggiata da Vin. «Non per preconcetti ma per l'incapacità amministrativa di questa amministrazione», sostengono i dirigenti del pds. (s. p.)

Miasmi dai frigoriferi

Troppi debiti misteriosi e scomparsa

BORGHETTO. Da alcuni giorni la via era invasa da odori nauseanti provenienti dall'interno di un ristorante chiuso da un paio di mesi. Sono dovuti intervenire, ieri mattina, i vigili del fuoco di Albenga per scoprire che, all'interno della pizzeria «Piazza de Babilonia», in via Roma, 15 a Borghetto, custoditi in tre celle frigorifere, c'erano alcuni chilogrammi di carne ormai in avanzato stato di putrefazione. La pizzeria è chiusa da tempo. Alcune settimane fa l'Enel ha sospeso l'erogazione dell'energia, sembra a causa del mancato pagamento di alcune bollette. Nessuna notizia invece della titolare del locale, Susanna Campana, di origine spagnola. Sembra che la donna, con un suo collaboratore, si sia allontanata, in tutta fretta, dall'Italia, forse nell'impossibilità di far fronte ai molti debiti contratti in un anno e mezzo di attività. (s. r.)

Sostituisce il dottor Franco Coppi

Ora a Calizzano il sindaco è Tabò

Pino Tabò, 50 anni, è il nuovo sindaco di Calizzano. Lo ha eletto ieri sera il Consiglio comunale. Sostituisce Franco Coppi, dimissionario dall'incarico per motivi di lavoro. Con Tabò è stata eletta una nuova giunta. Vice sindaco è Lorenzo Berberis, delega anche per i Lavori pubblici. Maria Brizzio, insegnante in pensione, è il nuovo assessore ai Servizi sociali e pubblici. Istruzione, Angelo Oddone assume l'incarico di assessore di Turismo e attività produttive, Ugo Cannoniero è stato eletto all'Urbanistica.

Maria Brizzio è il volto nuovo delle giunte di Calizzano. Tabò e gli altri assessori erano già componenti della precedente amministrazione. Franco Coppi è rimasto come consigliere. Nei prossimi giorni il sindaco nominerà alcuni consiglieri delegati a curare varie attività, in particolare la cultura e lo sport. Calizzano è pur sempre un paese di agricoltori, impegnato nell'attività produttiva, Pino Tabò è da molti anni attivo in politica.

Ha rivolto un saluto al sindaco uscente, presentando il programma della nuova amministrazione. «Franco Coppi è stato la bandiera attorno alla quale si siamo mossi per tentare un rinnovamento riuscito della vita amministrativa e sociale del paese. Dispiace che abbia dovuto rinunciare, proveremo a seguire la sua opera nel modo migliore. Non vedo, ma con



Pino Tabò è il nuovo sindaco di Calizzano. Sostituisce il dottor Franco Coppi dimissionario per motivi di lavoro.

obiettivi precisi il programma che la nuova giunta si appresta a portare avanti.

Commenta l'assessore: «Prima di tutto, forse già a giugno, approvaremo il nuovo piano regolatore. Poi porteremo a compimento i lavori per la costruzione del primo e secondo stralcio dei lavori del depuratore. Un impegno particolare avrà anche il rilancio dell'attività turistica per il nuovo sindaco. Pro-Tabò: «La via del Ferro riaperta, ma anche numerose altre iniziative per attirare sempre più gente nell'Alta Val Bormida. Dobbiamo creare nuove opportunità di lavoro. In questa prospettiva me molto importante il progetto di recupero e trasformazione dell'ex colonia di Frassineto, centro riabilitativo, con la collaborazione della Incp di Savona».

La giunta presieduta da Tabò introdurrà anche l'assistenza agli anziani. (e. m.)

Attesa anche per il processo in appello a 57 operai accusati di blocco stradale e ferroviario

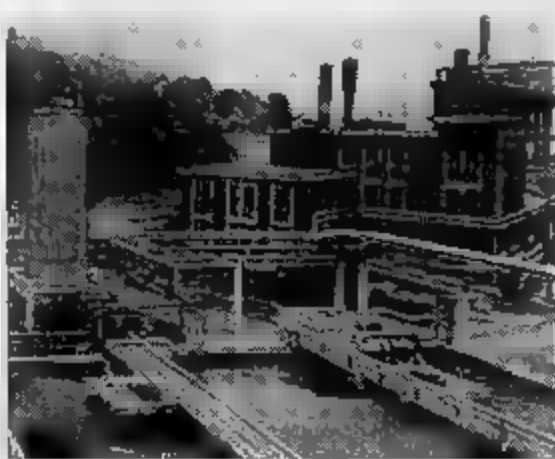
Acna, in pensione altri 60 dipendenti

Oggi il Consiglio di fabbrica incontra la segreteria provinciale dei chimici in vista delle decisioni che dovranno essere prese a Roma sul Resol. Si teme che possa essere costruito un gigantesco inceneritore

GENOVA. Oggi pomeriggio alle 14 il Consiglio di fabbrica dell'Acna si incontra con la segreteria della Fulc per discutere alcuni questioni legate al futuro della fabbrica. Tra l'altro si dovrà valutare il problema della diminuzione degli organici, legata al pensionamento di circa 60 dipendenti che avverrà entro giugno, per evitare problemi di carenze nell'organico e verificare l'atteggiamento da assumere in relazione alle imminenti decisioni sul Resol che saranno assunte dal Consiglio di Stato.

Spiega Giovanni De Micheli, delegato sindacale: «Da anni stiamo lottando per rendere compatibile la fabbrica e completare il risanamento. Anche in presenza di iniziative spettacolari contro di noi, preferiamo continuare a discutere e operare con la serietà che ci ha sempre contraddistinti. Il riferimento alla marcia su Milano in programma per il 10 giugno, i giudici dell'inchiesta mani pulite è evidente. Il prossimo 10 giugno sarà decisivo per l'Acna».

Aggiunge De Micheli: «Prendiamo che la Fulc presenti e faccia da direzione un piano degli organici e dei reparti, che costituisca il personale in fase di pensionamento, in modo da mantenere in sicurezza i reparti e garantire la produzione. Poi si dovrà valutare il nodo del Resol e il problema del processo».



Gli abitanti di Cengio e gli operai dell'Acna temono che il Resol diventi un inceneritore

57 dipendenti in programma a Genova il 10 giugno».

Si tratta di un processo che è stato celebrato a Savona. Imputati 57 dipendenti dell'Acna per i blocchi stradali e ferroviari che erano stati fatti durante gli estati calde del 1988 e 1989, quando la chiusura dell'Acna appariva imminente. Tutti gli imputati erano stati assolti, ma adesso c'è la fissazione di una nuova udienza in appello, dopo il ricorso del pubblico ministero contro la sentenza. La situazione che empegna i dipendenti dell'Acna, che si sono al centro del processo in un periodo così delicato per il futuro della fabbrica.

Ancora più complicato il nodo del Resol. Il Consiglio di Stato

do dovrà decidere se la decisione della Regione Liguria di autorizzare il funzionamento dell'impianto è un semplice rapporto di produzione legittimo. Se ciò accadesse e se il Resol venisse considerato alla stregua di un inceneritore, dovrebbe essere sottoposto a una valutazione impatto ambientale. Una prospettiva molto pericolosa, perché il Resol superasse questo esame, potrebbe diventare un inceneritore dei rifiuti tossici di mezza Italia, una prospettiva rifiutata fin dall'inizio con forza dagli abitanti di Cengio e dai lavoratori dell'Acna.

Dall'incontro di oggi si conosceranno le posizioni del sindacato su tutte queste situazioni.

Enrica

NOTIZIE FLA

CAIRO M.

Invincibile processato per guida senza patente

Andrea Invincibile non è stato giudicato ieri dal pretore di Cairo Montenotte. Per la terza volta l'udienza è stata rinviata. Invincibile è il guida patente di motorista, sul quale era stato sorpreso dai carabinieri, che era risultato maggiorenne nella cilindrata e quindi equiparabile a un maggiolino. (e. m.)

BRAGNO M.

Nuove indagini sulla discarica di Bragno

Proseguono le indagini dei vigili urbani sulla discarica abusiva scoperta nei giorni scorsi in Valle Argenta di Bragno. La discarica è piena di rifiuti di ogni tipo. A dare l'allarme è stato il capogruppo della Dc Italo Giordano, dopo aver sorpreso un camion che autorizzazione scaricava rifiuti nella discarica. (e. m.)

MORTO IL MARITO

Giribone. Svolgono oggi a Lugano i funerali di Mario Robbiani, 52 anni, direttore dei programmi musicali della Radio della Svizzera italiana. Robbiani, stroncato da un male incurabile, è spostato con Simonetta Giribone, cantante affermata in Svizzera, originaria di Cairo, dove vive ancora il padre Valerio, presidente della Soms. Robbiani è stato amico e arrangiatore per 25 anni dei testi di Mina. (e. m.)

RUBATI

bar Sport i soldi per l'ambulanza

Anche al Bar Sport di Millesimo è scomparso il contenitore con le offerte raccolte per l'ambulanza del cuore. La scoperta è stata fatta nei giorni scorsi. Per fortuna la cifra contenuta ammontava a poche migliaia di lire. E' il terzo furto di questo genere perpetrato in Val Bormida negli ultimi tempi. (e. m.)

Liguri e piemontesi contestano i lavorinon ancora terminati

«La variante di Montezemolo sarà una superstrada inutile»

ROCCAVIGNALE. Doveva costare 100 miliardi e essere completata entro lo scorso anno. Il divaricato oltre 150 miliardi e non si sa quando sarà completata. Si tratta della variante alla Statale 10 bis Carcare Ceva, nel tratto Roccaignale Montezemolo Priore. La strada, finanziata con i fondi della manifestazione colombiana, è al centro di polemiche e accuse da parte degli amministratori liguri-piemontesi della zona interessata.

Il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, più volte negli ultimi tempi ha affermato che la superstrada risulterà inutile, in quanto il suo paese è in generale la sede dell'Alta Langa debbono avere un casello che collega i paesi di quest'area direttamente con l'autostrada Savona Torino, per evitare il rischio di restare tagliati fuori dalla grande viabilità nazionale. Gli amministratori della Val Bormida ligure puntano il dito contro l'opera, che ha esorbitato notevoli risorse finanziarie, ma non si sa

per completare il raddoppio della Savona Torino.

Il tracciato della superstrada, che passa in prossimità del parco naturale del Belbo, è stato contestato dai comunisti e ambientalisti di aver stravolto un paesaggio ancora intatto e causato molti problemi agli abitanti delle zone toccate dai cantieri. Lo scorso anno alcune mine date per scavare le fondamenta dei pilastri della superstrada avevano scagliato pietre sulle abitazioni di Roccaignale, suscitando proteste e esposti.

La realtà sono in molti a chiedersi quale uso sarà fatto di questa strada. Roberto Botto, ex vicepresidente della Provincia di Savona, si era battuto subito contro il progetto e gran parte delle sue previsioni sembrano ora confermarsi in negativo. Invece la superstrada e del raddoppio in fase di realizzazione proponeva la direttissima Altare Ceva, che sarebbe stata meno e sarebbe già a questo punto completata. Invece, se quando la superstrada dovesse essere terminata, non si sa

ancora dove potrà innestarsi con la nuova autostrada.

Infatti nella zona Riviere di Roccaignale è previsto l'innesto della variante con il percorso della Savona Torino. Adesso la variante è da completare. L'autostrada potrebbe essere raddoppiata secondo il progetto originale. Il Comune di Millesimo ha respinto nei giorni scorsi il progetto esecutivo del raddoppio nel tratto che attraversa il suo territorio. Mancano i soldi in ogni caso e l'impressione è che il raddoppio se e quando sarà fatto, possa avvenire su un progetto radicalmente modificato o addirittura, ipotesi più probabile, solo allargando la sede all'attuale.

In attesa che si decida come affrontare la situazione, che a quanto pare starebbe già interessando la magistratura, i comuni interessati all'opera potrebbero riunirsi entro la fine del mese per chiedere chiarimenti in merito al futuro variante contestata. (e. m.)

Furto in un cantiere

Lo «spagnolo» dovrà scontare otto mesi

CAIRO M. Alberto Genta e Sergio Nemesio, arrestati i carabinieri e Altare per furto in un cantiere edile, sono compariti ieri al pretore di Cairo, Andrea Venegone. I due imputati, colti in flagrante, hanno patteggiato la pena. Mauro pesante Alberto Genta, condannato senza i benefici della condizionale a 8 mesi di carcere e 200.000 lire di multa, in considerazione dei numerosi precedenti penali per reati analoghi. Sergio Nemesio, che anche ieri ha accusato il malore durante l'udienza come un successo poco dopo l'arresto, è stato condannato a 810.000 di multa, con la condizionale.

I carabinieri hanno proseguito le indagini per scoprire gli autori di numerosi furti avvenuti. Tra gli altri è stato denunciato per furto Davide Bagnasco, 32 anni, residente a Cengio, che sarebbe risultato responsabile del furto di una bicicletta. (e. m.)

Giovane cardiopatico

Trasportato elicottero alle Molinette

M. Aldo Spadola, 38 anni, residente a Ferrania in viale della Libertà, è stato trasportato nel primo pomeriggio di ieri con un elicottero del vigili del fuoco di Genova all'ospedale Molinette di Torino. L'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Molinette dove il medico di turno, Vilma Balocco, ha diagnosticato un sospetto aneurisma aortico toracico.

La necessità di cure immediate e specialistiche ha consigliato di richiedere tramite il centralino unificato dell'ospedale l'intervento dei Vigili del fuoco con un elicottero, atterrato poco dopo sul piazzale sportivo.

Accompagnato da un medico rianimatore, Aldo Spadola è stato trasferito nel nosocomio torinese. E' il terzo caso del genere in Val Bormida in due mesi. (e. m.)

Sulla Torino-Savona

Auto esce di strada al casello di Ceva feriti due coniugi

CEVA. Stava sorpassando l'Audi 100 del trentino tedesco Claudio Ducock quando per motivi imprecisati ha perso il controllo della sua «127» che si è capottata, bloccando il traffico. L'incidente è accaduto ieri mattina alle 8,40 poco dopo il casello di Ceva sull'autostrada Torino-Savona e ha causato un rallentamento del traffico. Dopo l'incidente è subito scattato l'allarme. Sono intervenute le pattuglie della polizia stradale di Carcare, le ambulanze della Croce bianca di Ceva, i vigili del fuoco di Mondovì e quelli volontari del distaccamento ceba- no. I soccorritori hanno liberato dai resti della «127» il conducente Salvatore Zedda, 37 anni, di via Piasello 57 a Torino e la moglie trentacinquenne Maria Berbero. I due sono stati trasportati al Pronto soccorso dell'ospedale di regione San Bernardino e dimessi dopo i controlli dei medici. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. (L. L.)

I tappeti dell'eterna primavera.

LA FESTA DEI NOMADI

500 TAPPETI NOMADI DI PRIMA SCELTA A PREZZI MAI VISTI

FATE UN SALTO!!!

Vendita promozionale con sconti fino al 50%

una scelta di oltre 2.000 Tappeti Persiani ed Orientali di nuova, vecchia ed antica manifattura scelti ed acquistati direttamente nei Paesi d'origine

Mi. Ma. Gallery Tappeti Persiani Orientali - via Quarda Inf. 40r - Savona
(a mt. dalla Camera di Commercio)



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra ■ se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente ■ orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'auto-

bus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo ■ ■ uno scalino. Salutate sempre: un sorriso ■ un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, con-

tattate le associazioni dei non vedenti della vostra città ■ prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Piave, ore 10.30



Via Bligny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

**I NON VEDENTI USCIREBBERO
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.**

Andrea Muzari

Gli appuntamenti musicali di domani e domenica

Riviera a tempo di rock il grande jazz a Ceriale

LOANO. Fine settimana con una decina di concerti per gli amanti della musica dal vivo: Blues, jazz, rock oggi a domenica a Loano, Spotorno, Ceriale, Andora, Borgia Verzezz ed Orco Feglino. Questi i concerti di oggi.

Alla discoteca «Enigma» di Andora prosegue la «Rock bands». Alle 22 si esibiscono i «Whisky Riskis». Al club arci «Corto Malteza» di Spotorno di scena i «Mistic Zippa».

Concerto più classico invece al «Mirabolun Cafe» in via Poggio a Verzezz. Alle 22 performance di Ana Hamah (voce) e Dani Kabib (pianoforte). Il musicista Aldo Ricci si esibisce al «Portico». Orco Feglino che da oggi ripropone i venerdì sera la musica dal vivo. Concerti live anche al «Cucciolio», sempre ad Orco Feglino.

Serata blues e rhythm blues, domani sera, nella sala del Kursaal, in corso Roma a Loano, nell'ambito della rassegna «Faka Banda» organizzata dal circolo «Alto Calvino». Due i gruppi presenti: i «Trois Tectons» (Verzezz) e i «Doppio Imperio».

Il gruppo di Verzezz presenta, in particolare, un repertorio di «a partire da Muddy Waters e Otis Redding per arrivare sino ai Rolling Stones». Fanno parte dei «Trois Tectons» Roberto Giachelli (voce e armonica), Giorgio Somà (chitarra), Stefano Valleria (chitar-



I Rolling Stones tra i complessi più imitati e seguiti dal fan del karaoke

ra), Giancarlo Bona (basso) e Andrea Pareto (batteria).

Sempre a Loano ritornano, domani alle 22, al club arci «Movida» in via al Giardino, i «Never Surrender», formazione composta da cinque elementi con un repertorio pop che spazia da H. Lewis a mitici Pink Floyd.

Jazz d'eccezione, domani sera, al «Blue Monk Pub» di via del Pontetto a Ceriale con il «Maurizio Gianmarco Quartet». Il gruppo è composto da Maurizio Gianmarco (sax tenore e soprano), Mauro Grossi (piano e keyb), Piero Leveratto (con-

trabbasso) e Andrea Melani (batteria).

Domenica sera il «Blue Monk Pub» ospita «serate di selezioni per artisti emergenti». La Rai e Radio Onda Ligure cercano infatti cabarettisti, imitatori, prestigitatori, e fantasisti di età non superiore ai 30 anni da inserire nel cast di una trasmissione condotta da Pippo Baudo che andrà in onda a giugno, in prima serata, su Rai Uno. Le selezioni dei cabarettisti e dei prestigitatori si terranno domenica sera alle 21.30. Per informazioni telefonare allo 0182/554455. [a. r.]

ALLA RIBALTA

A Palazzo Nervi i quadri di Maria Teresa Preve

SAVONA. Le nuvole e i bambini. E' il tema della mostra (60 olii della pittrice savonese Maria Teresa Preve, il cui vernissage è previsto per le 18 e 30 di oggi nel salone di Palazzo Nervi. La mostra rimane aperta fino al prossimo maggio (orario dalle 10 alle 12 e 30 e dalle 15 alle 19 e 30). Il ricavato delle vendite delle opere esposte sarà devoluto a favore dell'Unicef, sotto il cui patrocinio è quello dell'assessorato alla Cultura della Provincia, è stata organizzata la mostra. Le tragedie dei bimbi, in particolare dei somali e della ex Jugoslavia, hanno spinto Maria Teresa Preve ad abbracciare la tematica della sofferenza dei bimbi vittime dei recenti conflitti etnici e non. Negli esposti nella mostra sono raffigurati bimbi di tutto il mondo: da soli o inseriti in ambienti dei loro paesi di origine o dove hanno trovato rifugio.



La pittrice Maria Teresa Preve

Per Maria Teresa Preve, originaria eporediese, ad oltre 40 anni residente ad Alessio, allieva del pittore di origine francese Disear, non è solita affrontare la tematica che ricorre nella mostra di Palazzo Nervi.

Nelle molte personali in tutta l'Italia e all'estero ha presentato sempre tele e olii, che paesaggi come soggetto. Soprattutto della Camargue e della Bretagna, che ha imparato ad amare e dipingere dal suo maestro.

I 60 olii che Maria Teresa Pre-

ve espone a Palazzo Nervi frutto di un lavoro durato anni e che si è iniziato dall'esame delle terribili sofferenze dell'infanzia dovute a guerre e carestie, che si sono iniziate con la guerra in Afghanistan e proseguono nel conflitto nell'ex Jugoslavia. Nella pittura di Maria Teresa Preve, che non ama le tinte forti, si coglie tutta la drammaticità di questi eventi, lotta attraverso gli sguardi e gli atteggiamenti dei bimbi, nei loro paesi di origine e anche dove hanno trovato rifugio.

STASERA AL CINEMA

Chiabrera

Ore 21
Ingresso libero
(Ridotto Teatro Chiabrera)

Astor

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

1

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Diana 2

Tel. 0182/5114
Ore: 15,30/17,15/18,20,40
22,30. Lira 10.000/7000

2

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Eldorado

Tel. 0182/563
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Filmstudio

Ore: 18,15/22,30
Lira 5000

Jolly

Tel. 0182/5114
Ore: 15,17/20,22,30
Lira 5000

Alasio

Tel. 0182/5114
Ore: 15,30/17,15/18,20,40
22,30. Lira 10.000/7000

Ritz

Tel. 0182/427
Ore: 18,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lira 10.000/7000

Albergo

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Ambra

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Astor

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Albergo

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Ambra

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Astor

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Albergo

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Ambra

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Astor

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Albergo

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Ambra

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Astor

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Albergo

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Ambra

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Astor

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Albergo

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Ambra

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Astor

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Albergo

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Ambra

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Astor

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Albergo

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

Ambra

Tel. 0182/5114
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
Lira 10.000/7000

GIORNO E NOTTE

ALBERGO

Musica alla «Città vecchia»

Musica dal vivo questa sera alla tavernetta «La città vecchia» di via Madaglia d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della caratteristica osteria sale Giorgio Bertolotti, chitarrista che ripropone i migliori brani di musica italiana con una predilezione per le canzoni di Roberto Vecchioni. [a. p.]

LAIGUEGLIA

Birre esotiche al Mayflower

Birre da tutta Europa, musica, panini, spaghetti e specialità alla brace (ma anche messicano e indiano) gli elementi che caratterizzano il «Mayflower» di Laigueglia, in via Bonifazio. Il locale, pub inglese, è frequentato da giovani e giovani che ogni sera organizzano, proprio come a Londra, gare di freccette. Ogni sera, dalle 19 alle 21, happy hours. [r. s.]

ALASSIO

Disco e american bar

Il meglio della musica dagli Anni '60 agli Anni '80 in programma questa sera al «Manitas» di Alessio. Il locale, un mix di discoteca e american-bar, è aperto tutte le sere sino alle 12 di notte, e si rivolge ad un pubblico

adulto. La colonna sonora è a cura di Barbara. [a. p.]

MIRAL

D'Abbiro all'«Airona»

Genere revival al dancing «Mablu», piazzale De Gasperi a Pietra. Musica e concerti dal vivo, genere cantautori italiani, con Tony d'Abbiro al californiano bar «Airona» in piazza XX Settembre da sempre centro di iniziativa divertenti e originali. Domani sera grande festa da ballo in discoteca all'«Astrale» che si trova in piazza Castello. [a. r.]

KARAOKE

Karaoke al «Mirò»

Pubblico protagonista, con il laser karaoke, al disco-bar «Mirò» in via al Santuario a Rinalpia. Genere dancing, al pomeriggio, al «Patio». Musica disco classic al «Caligola Retrò Club» in via Torino. [a. r.]

LOANO

Il disco torna di moda

Questa sera al dancing spettacolo «Manhattan Inn» di Loano appuntamento con i tradizionali ballabili Anni '60 e '70. Il locale ospita il gruppo «Le Nuove». Laser Karaoke, dalle 21,30, al «Sosta Obbligatoria» nel centro storico di Loano. [a. r.]

Savona, sul palco alle 21 il chitarrista Egidio Collini

I «concerti di primavera» questa sera al Chiabrera

SAVONA. Egidio Collini e Massimo Pasi questa sera alle 21 al ridotto del Chiabrera saranno protagonisti di un concerto organizzato dall'Accademia musicale nell'ambito della rassegna «Concerti di primavera». L'iniziativa è diventata un appuntamento tradizionale per gli appassionati di musica sinfonica savonesi che hanno l'opportunità ogni anno di assistere all'esibizione dei giovani talenti che si affacciano al panorama musicale italiano.

Massimo Pasi si è diplomato in flauto presso il conservatorio Cherubini di Firenze sotto la guida del Roberto Fabbriciani e in seguito si è perfezionato attraverso corsi internazionali. Al tempo stesso Pasi ha tenuto concerti per importanti istituzioni concertistiche italiane ed estere, dall'Accademia filarmonica di Bologna al teatro comunale di Modena e Montreux. Ha inoltre partecipato all'attività dell'orchestra giovanile toscana, all'orchestra da camera di Ancona. Inoltre ha inciso per la «Barbican» alcune opere cantant-



Il chitarrista Egidio Collini

poranee. Pasi collabora inoltre con istituzioni musicali impegnate nel recupero e nella revisione di manoscritti musicali del 1800.

Pasi sarà accompagnato dal chitarrista Egidio Collini, sempre allievo del conservatorio

Cherubini di Firenze. Sotto la guida di Borghese ha intrapreso una brillante carriera concertistica che lo ha visto protagonista sia in Italia sia all'estero. Ha all'attivo «registrazioni per la Rai» e da anni ha intrapreso una stabile collaborazione con Roberto Fabbriciani. Pasi e Collini propongono un programma da virtuosi: il notturno opera 38 di Molino e la grande sonata in fa maggiore di Giuliani. Nella seconda parte del programma inoltre previsti la serenata opera 99 di Diabelli e la serenata di Giuliani e Carulli. Il concerto avrà inizio alle 21 l'ingresso è libero.

Si tratta del penultimo appuntamento della rassegna «Concerti di primavera» che si concluderà venerdì prossimo al Chiabrera: l'esibizione di chitarrista Carlo Lo Presti accompagnato al pianoforte da Giorgio Spriano.

L'iniziativa è stata realizzata dall'Accademia musicale in memoria del maestro Giuseppe Menzino recentemente scomparso. [a. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 - Destini, telenovela
13 - Sbarlata, rubriche
14 - Informazione regionale
15 - Rubriche
16 - California, sceneggiato
17 - Diagonali, rubrica
21,30 - Aria aperta, rubrica
22 - Gente motori non stop
22,45 - Scusi lei ha mai fatto? film
23,45 - Film

Telecittà

13 - Video J. Simone Engel
17 - Viva la Coca Cola report
17,15 - Mtv al cinema
17,45 - 3 from 1, musicale
18,30 - Mtv Prime, rubrica
19,15 - Telecittà, notizie
20,15 - Letto di classe, novella
22,15 - Informazioni dal porto, rubrica
22,30 - Telecittà, notizie

Canale 7

10 - Almanacco, rubrica
10,10 - L'uomo e la terra
11,05 - Il richiamo degli abissi, telefilm
12,30 - Obiettivo gente, film
12,45 - Tg Liguria, notiziario
13,30 - Almanacco, rubrica
14 - Avventure di frontiera, telefilm
14,30 - Il richiamo degli abissi, telefilm
15 - Ispettore Blaney, telefilm
16,30 - L'uomo e la terra, film
17,05 - Nati per vivere, documentario
18,05 - Calcio fens, rubrica
18,45 - Tg Imperia, notiziario

19 - Tg Liguria, notiziario

20,30 - Nati per vivere, documentario
21 - Costruire Genova, rubrica
21 - Tg Liguria, notiziario
23 - Il richiamo degli abissi, telefilm

Teleregione

12 - Destini, telenovela
12,30 - Obiettivo gente, film
13 - Sbarlata, giochi e rubriche
14 - Telegiornale
15 - Vendite commerciali
17 - Sbarlata, giochi e rubriche
18 - California, sceneggiato
19 - Destini, telenovela
19 - Rubrica
19,30 - Telegiornale
20,30 - Diagonali, rubrica
21,30 - Tg Liguria, notiziario
22 - Mtv al cinema
22,30 - Telegiornale
23 - Scusi lei ha mai fatto? film
23,45 - Destini, telenovela

Mixer Tv

10 - Sbarlata, telenovela
10,30 - Cara cara, telenovela
11 - Tg Savona
11,10 - Tg Imperia
11,20 - Tg Genova
11,30 - I famosi d'Ora, telefilm
12,20 - Il richiamo degli abissi, telefilm
13 - Squadro
13,30 - News
14 - Tg Liguria
14,30 - Squadro
15 - Centurioni, cartoni animati
15,45 - L'Espresso, rubrica astrologica

16 - Il dottor Chamberlain, telenovela
17 - Donne europee, rubrica
18,45 - L'Espresso in pasta
19 - Tg Savona - Tg Imperia
19,20 - Tg Genova
19,30 - Ha-Man, cartoni
20 - Bravo star, cartoni animati
20,15 - Capitan, cartoni animati
20,30 - Soldato Giulia agli ordini, film
22 - Tg Savona
22,10 - Tg Imperia
22,30 - Tg Genova
22,30 - Sognando 13, informazione

Primocanale

11 - Market
12 - Zona franca, G. Funari
13,50 - Punto news, notiziario
14 - Portobello road, redazionale
15,30 - Punto news, notiziario
20,15 - Zona franca, G. Funari
21 - La voglia matta, situation comedy
22,30 - Punto news, notiziario
23 - Arius

Sardegna Uno

9 - Telegiornale
12,10 - Sardegna giornale
12,20 - Zona franca, a cura di G. Funari
14,15 - Sardegna giornale
14,50 - Telegiornale
15 - Mod squad, telefilm
16 - Telegiornale
18,40 - Sardegna giornale
19,30 - Quando si piange per amore
20,30 - Sardegna giornale

20,40 - I occhi aperti, attualità
22,30 - Sardegna giornale
23 - Vegone fatto per assassinio, film
0,30 - Sardegna giornale

T.C.S.

14 - Aspettando il domani
14,30 - Valeria, telenovela
15,15 - Protocollo
15,45 - Programmazione
17,30 - In allegria al ride
17,35 - Cartoni animati
17,50 - 7 in allegria bizzarra
17,55 - Cartoni animati
18,10 - Usa today games
18,15 - Cartoni animati
18,20 - 7 in allegria
19 - Brothers, film
19,30 - Heart Beat, telefilm
20,30 - Maciste all'inferno, film
22,30 - Taxi, telefilm
22,50 - Calpo grosso story
23,45 - Sclarda per quattro spie, film

Telenord

10 - Skyways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11,30 - Tg4 news
11,35 - Ispettore Blaney, film
12,15 - Speciale spettacolo, rubrica
12,20 - L'uomo e la Terra, documentario
12,45 - Avventure di frontiera, telefilm
13,30 - Cara cara, novella
14 - L'avventura di Tom Sawyer, film
15 - Obiettivo gente, news
15 - Cartoni animati
15,30 - Cartoni animati
17 - Skyways, telefilm

17,30 - Nati per vivere, documentario
18 - L'uomo e la Terra, documentario
19,35 - Tg Savona
20,05 - Tg Imperia
20,15 - Genova
20,30 - Andiamo al cinema
20,40 - Agenda Liguria
21 - Piazza Monteleone
21,30 - Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 - Telegiornale
23 - Skyways, telefilm

Telestar

8,20 - Lo straniero, film
11,05 - Amichevolmente con noi
14,30 - Super Dog Black, telefilm
15,45 - Happy and, telenovela
16,25 - Veronica il volto dell'amore
19,05 - Woodbine, telefilm
20,30 - Dal sabato al lunedì, film
22,15 - Grandi registi, telefilm

Telearcobaleno

13,35 - Telegiornale Tg4
13,50 - Maria Maria, telenovela
14,15 - Telegiornale Tg4
14,30 - Junior tv
18,35 - Redazionale
19,25 - Telegiornale Tg4
19,50 - L'opinione
19,55 - Maria Maria, telenovela
22,30 - Telegiornale Tg4
24 - Okey motori, rubrica
Eventuali errori e variazioni nei programmi causati da imprevisti comunicazioni emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Voix Humaine e Cavalleria Rusticana. Ore 20,30. Prezzi: Platea 1, 500/110.000, il settore 80.000, galleria 80.000, balco e rid. 30.000.
Pal. Margherita: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Oggi riposo.
Genovese: Sunshine di W. Mastrolimone, Fo & Gould e Magnifico, con M. D'Abbraccio e M. De Rossi. Ore 20,30, L. 1.000.
Teatro della Tosca in San'Agostino: Aut serduno, Compagnia Six Zynder. Ore 21, Lira 25.000. Dopoteatro. d'attrice di C. Lavrence, ore 22,30, Lira 20.000/10.000.

MAGGIO Y10: IL LUSO IN REGALO.

**Y10 1.1 Elite
al prezzo
della 1.1 i.e.**

**Y10 Avenue
al prezzo
della 1.1 Elite**

**Y10 1.3 Elite
al prezzo
della Avenue**

**Y10 Avenue
selectronic
al prezzo
della selectronic**

Esempio: Y10 1.1 Elite al prezzo della 1.1 i.e., con un risparmio di L. 1.416.000 e interessantissime offerte per le Y10 1.1 i.e., selectronic, 4WD.



L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

Maggio, Y10 scende in strada. L'auto più di moda del momento si fa guidare a condizioni eccezionali, molto esclusive e soprattutto irripetibili. Tutti i Concessionari Lancia-Autobianchi sono pronti ad accogliervi, per farvi scegliere il modello preferito fra tutte le versioni disponibili. Inutile aspettare, lo stile Y10 è di quelli da cogliere al volo. Per tutto il mese di Maggio, chi cerca il massimo della guida lo avrà con una vantaggiosa offerta. Se avete un desiderio, Y10 ha già pronta la risposta.

FINO AL 31 MAGGIO 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA:



ESSERE LANCIA

AUTOCUSIO
Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA
Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI
Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

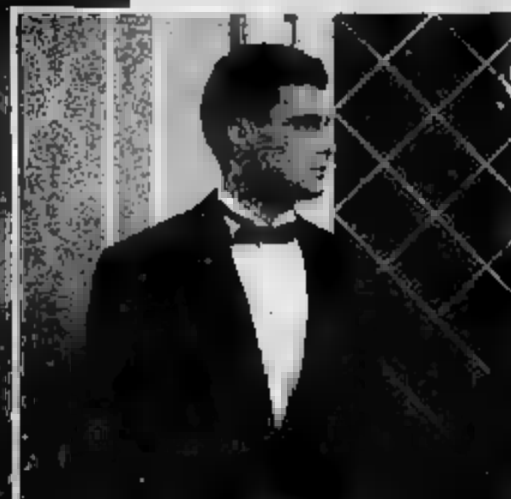
stylecar
Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CRÖPPO di TRONTANO
Domodossola

ND
Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA

**QUALITA'
CONVENIENZA
GRANDE
RISPARMIO
SOLO AL
CENTRO
MODA**

**CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO
NOVARA**

STRADA STIVALE NOVARA VERCELLI



**REPARTO
CERIMONIA,
UOMO,
DONNA
ANCHE
NELLE TAGLIE
DIFFICILI**



**REPARTO
CRESIME
E
COMUNIONI**

**SPECIALE
CASUAL
ULTIME
NOVITA'**

E' slittata di nuovo l'assemblea per eleggere il nuovo direttivo del Consorzio Università, c'è ancora uno stop

Il revisore dei conti: «Il consiglio d'amministrazione non si è più riunito dal 25 gennaio. Rischiamo di perdere 23 miliardi». Il presidente: «Il direttivo funziona». La Provincia: «Abbiamo dato il massimo»

NOVARA. L'assemblea per la nomina del consorzio per l'università, convocata per l'altro ieri, è slittata di nuovo. Un'altra buccia di banana che rende sempre più scivoloso il già difficile cammino delle facoltà novaresi e - soprattutto - degli studenti che in questi giorni sono prese con gli ultimi esami prima della pausa estiva. Questa volta l'intoppo è stato causato da «questioni di legittimità» ma dalla mancata nomina dei rappresentanti della Provincia da parte del Coreco, il comitato regionale di controllo.

È all'orizzonte l'affacciarsi di nubi tempestive. La storia di quest'impegno è presto fatta. Gli organi sociali sono tutti decaduti - dice il revisore dei conti del Consorzio Ugo Malferrari - per decorso di nomina il 28 febbraio. Fin da gennaio aveva chiesto al presidente di convocare l'assemblea per la nomina dei nuovi organi. Ciò non è avvenuto anche perché il Comune e Provincia avevano nominato i propri rappresentanti. Le cose andate per le lunghe e si è arrivati all'assemblea del 30 aprile, secondo alcuni illegittima, assolutamente valida per delliberare. Il buon senso ha suggerito di rinviare le nomine dopo la decisione del Coreco sui rappresentanti della Provincia. Anche questo non è avvenuto.

Risultato: «Dal 25 gennaio il consiglio d'amministrazione del Consorzio università - continua Malferrari - non si è più riunito. C'è stallo» attivist. Abbiamo pregato il presidente Cattaneo di convocare il consiglio. L'ordinaria amministrazione dev'essere mantenuta, anche se l'assemblea non c'è. Conseguenze? Questi ritardi peseranno moltissimo sull'anno accademico prossimo. Ad aprile abbiamo denunciato che il Ministero ha stanziato miliardi e non stati spesi. Siamo ancora alla ricerca questi soldi, se non utilizzati, vengono stornati. Può anche darsi che Torino riveda alcune decisioni.

Ieri pomeriggio l'ing. Gaudenzio Cattaneo ha preso un impegno: «stante parecchi adempimenti da dover eseguire convocherò in tempi brevi il consiglio direttivo che, i revisori dei conti, resta in carica fino al momento in cui si potrà convocare l'assemblea con i nuovi membri di Provincia e

C'è il rischio-Torino

Porta la data del 17 marzo: è la delibera numero 70 del consiglio della facoltà di Economia e Commercio di Torino. In poche righe vengono enunciate delle regole dai contenuti innovativi: «Gli studenti iscritti presso la facoltà di Novara dovranno sostenere gli esami dei corsi attivati a Novara solo in quella sede senza la possibilità di affrontare gli analoghi presso la struttura torinese». In contemporanea gli studenti iscritti a Torino (le matricole dell'anno accademico 90-91 e precedenti) ma residenti o comunque frequentanti a Novara, godranno di uno status particolare che gli consentirà di sostenere esami e seguire i corsi sia a Novara che a Torino. Per il momento sono terminate quindi le incomprensioni e gli equivoci: studenti e professori possono tirare un sospiro di sollievo. Le palpitazioni e il rischio di esami a Torino riprenderanno se a settembre verrà attivato il terzo anno.



Gaudenzio Cattaneo

Comune. Per il resto, assicura Cattaneo, la nave-Università procede. Una tesi che non convince affatto un altro rappresentante del Consorzio, Giovanna Teo-

dori (pds): «A che titolo proseguono i progetti? E' bloccato. I problemi esistono. Se non vuole l'Università lo si dica chiaro. La Provincia ha responsabilità precise: ha

fatto le nomine, qualche privato prende in mano la situazione forse situazioni si potrà sbloccare. Ma l'allarme arriva anche dai privati che investendo

in un progetto finora avaro di frutti. Andrea Bertozzi, rappresentante della Banca Popolare di Novara commenta: «Questa volta si è trattato di uno stop per un inghippo tecnico. Aspettando ai primi di giugno. Se non ci saranno chiarimenti ci riserveremo delle decisioni. Occorre una volontà politica precisa».

Sulle nomine mancate interviene Roberto Negri, presidente della Provincia: «Ho avviato richieste al Coreco con procedura d'urgenza. Non è un ritardo dovuto a noi che abbiamo dato il massimo. E poi mancano ancora quelli del Comune: sono di loro che eleggiamo? E' un falso problema. Il direttivo comunque è sempre rimasto funzionante; una paralisi è assolutamente scongiurata. Su questo punto ci è stato troppe speculazioni».

Carlo Bologna

NOVARA LUNGHE CODE

Sportelli Usl affollati



Lunghe code agli sportelli dell'Usl per la prenotazione di esami e visite. Il consiglio dei dirigenti per ovviare la situazione: «Andate a

Alla Pavesi

«Non vogliamo la bomba del D-day»

NOVARA. Stop alle patate con bomba: i dipendenti della Pai e della Pavesi hanno chiesto all'azienda di spiegare quali interventi intende effettuare per garantire la sicurezza nello stabilimento, dopo il ritrovamento di cinque bombe ananas, residui della seconda guerra mondiale.

In un comunicato sottoscritto dai consigli dei delegati delle due aziende, viene richiesto alla Pai di ufficializzare la propria posizione: un comunicato stampa; un contrario - scrivono i delegati - ci rivolgeremo alla magistratura denunciando questa situazione di pericolo in cui siamo costretti a lavorare i dipendenti della Pai.

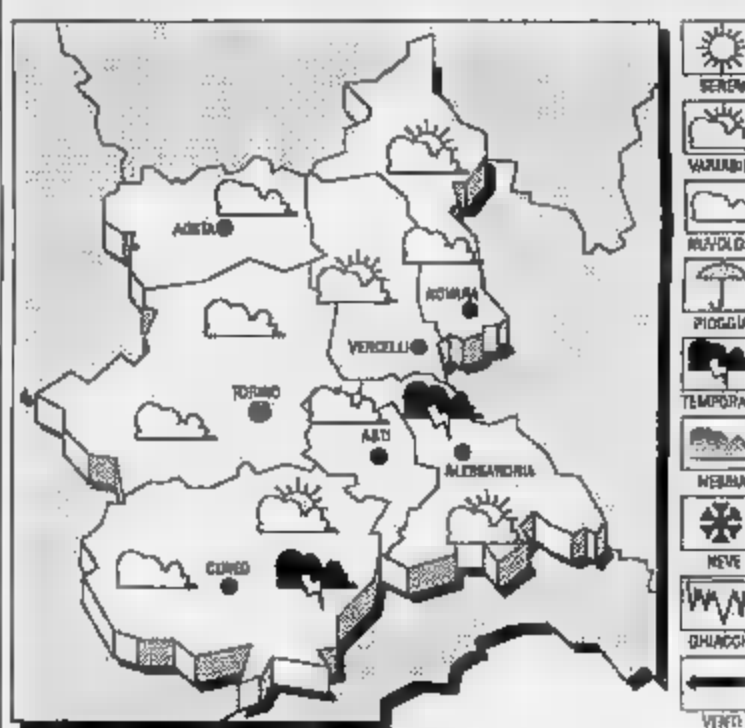
«Vogliamo assicurare concrete - aggiunge il comunicato sindacale - e non verbali sui provvedimenti da prendere immediatamente in zona di raccolta e di lavorazione delle patate».

Dal ritrovamento della quinta bomba-ananas è scaturita la protesta: «Vogliamo che si possa lavorare con sicurezza», dice Ettore Ettolli, responsabile alimentare della Uil - «e qui sappiamo che cosa può succedere. I lavoratori sono molto preoccupati, e noi abbiamo inviato una lettera alla società chiedendo controlli più seri. Ci è stato risposto con superficialità, ci hanno detto che in Francia, nello stabilimento che la San Carlo ha in quel Paese, si trova una bomba al giorno e nessuno protesta. Non è una giustificazione».

Il problema delle patate con bomba è recentissimo, e risale al cambio di proprietà dell'azienda novarese. Ossuando, fino a pochi mesi fa - osserva Ettolli - la Pai faceva parte della Sme, la holding di Stato, le patate venivano raccolte in Germania, e non si sono mai verificati inconvenienti di questo genere. Poi la Pai è stata acquistata dalla San Carlo che ha invece i campi di raccolta in Normandia, nella zona dei combattimenti della guerra mondiale. Questo spiega la presenza degli ordigni. Ora però basta, vogliamo lavorare in condizioni di sicurezza».

A firmare la protesta sono anche i delegati della Pavesi, che ha lo stabilimento adiacente a quello della Pai: «Anche chi lavora in Pavesi esige di poter fare con tranquillità - aggiunge Ettolli - od anche la società ha chiesto alla Pai di mettere in atto tutte le misure per evitare ulteriori ritrovamenti di questo genere».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI.
generalmente soleggiato, con precipitazioni sparse; formazioni di foschie sulle zone pianeggianti.
In forte diminuzione.
VENTI. Moderati variabili. Condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sulle zone alpine e prealpine.

LE PIU' FREQUENTI
INTERI A TORINO
Max: 22; min: 16; media: 18
UN ANNO FA
Max: 19; min: 15; media: 17
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Alessandria 20; Aosta 20; Cuneo 17; Verelli 21

Cassonetti incendiati, fumogeno scagliato contro gli agenti

A Novara teppisti scatenati dopo la vittoria della Juve

NOVARA. Piazza Martiri, il giorno dopo di Juventus-Borussia Dortmund, finale di Coppa Uefa. Battaglia, con contenitori di rifiuti distrutti, cartelloni elettorali divelti. Nel bollettino di guerra, fortunatamente non feriti, ma sono dovuti intervenire gli agenti della questura per liberare la piazza dall'assedio dei teppisti-tifosi, che addirittura hanno scagliato un fumogeno e poliziotti. Insomma, è stata una notte brava a Novara per i sostenitori juventini, ebbri di felicità per il trionfo europeo. La baraccola si è scatenata dopo le 22,30: fino a quel momento la città era rimasta deserta, tutti davanti ai televisori per assistere alla partita conclusa allo stadio «Delle Alpi» con la conquista della Coppa Uefa da parte dei bianconeri di Trapattoni.



Tifosi bianconeri al «Delle Alpi»

Al fischio finale, di auto hanno fatto casello per il centro città, destinazione piazza Martiri, trasformata in un concentrato di folla bianconera.

modo di strapparli loro

Alcuni residenti nei palazzi poco distanti hanno assistito alla ben poco edificante scena, telefonando al «113». Dalla questura hanno partiti alcuni agenti che hanno cercato di far desistere i tifosi-teppisti bianconeri, inutilmente.

Anzi, per tutta risposta, si sono visti addosso un canelotto fumogeno. Gli agenti hanno chiesto in aiuto una volante, giunta sul posto immediatamente, ma i facinorosi, intuendo che le cose si stavano mettendo male, si erano già fugga eludendo l'intervento delle forze dell'ordine. Tutto è terminato a mezzanotte, quando piazza Martiri è tornata tranquilla.

Quasi contemporaneamente, in molte vie della città, i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere gli incendi in parecchi cassonetti dei rifiuti, dati alle fiamme dai teppisti che si erano infilati fra i rifiuti.

[m. p.]

MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE

DYNAMIS

Concessionario per Piemonte, Valle d'Aosta e provincia di Pavia

Novara
c.so Verelli 47/47A
tel. (0321) 457643
fax (0321) 450815

Torino
via San Secondo, 11
tel. (011) 5620453
fax (011) 549426

Toyota Corolla SW 16V.

Nata e venduta sotto il segno delle tre ellissi.

Quando la perfezione prende forma, ha la forma perfetta. Corolla SW 16V e il marchio Toyota: è l'auto che simboleggia l'uomo e il mondo in armonico rapporto.

Ma la perfezione è un'idea che si realizza solo se si impegna e si impegna, quella che si impegna che si dedichino solo le migliori Toyota.

Uomini che vi assicurano un servizio d'assistenza superiore per rigore, tempestività e affidabilità, nel rispetto e ricambio. E ora, venite a provare la Corolla SW 16V. Scopritela: essa significa avere 114 cv sotto l'insuperabile forma di una stoffa elastica.

NOVARA - C.so Torino 26/38
Tel. (0321) 626652

TOYOTA
Il nuovo modello.

Novara, ogni giorno arrivano in media 700 richieste di prenotazioni per visite e analisi

L'Usi «scoppia», appello dei medici

Sono stati aggiunti altri addetti ma la ressa non diminuisce. L'aumento del ticket ha contribuito ad accrescere l'affollamento, gli utenti temono nuovi rincari. I dirigenti consigliano di utilizzare anche i distretti locali

NOVARA. «Siamo subissati dalle richieste, ogni giorno aumentano le prenotazioni e non riusciamo più a smaltire il lavoro». Gli addetti al servizio prenotazioni dell'Usi 51 di via dei Mille ricevono quotidianamente in media 700 pratiche da evadere.

Il numero di prenotazioni aumenta vorticosamente, quasi triplicato dall'inizio dell'anno ad oggi. Ieri è possibile aprire due nuovi sportelli, grazie all'arrivo di altri operatori. Si spera così di alleggerire le lunghe code che si formano già al mattino. Nemmeno l'introduzione dell'orario continuato ha smaltito le procedure.

«Si presentano persone - dicono in via dei Mille - con pile di richieste, consegnando spesso anche prescrizioni di medici. Così si rallenta il disbrigo».

La convinzione malcelata, tra i novaresi in coda, è che i ticket potrebbero aumentare nuovamente e così ci si presenta per richiedere visite, magari rimandate da tempo. A giugno in via dei Mille si allargherà anche a dietologia. Così si prepara l'Usi a fronteggiare l'emergenza? In pratica con il funzionamento a pieno ritmo. Cup, il Centro unitario di prenotazione, tutto computerizzato, che consente la prenotazione sulla base delle disponibilità riportate sul terminale, in tempo reale. E con invito, a servizi maggiormente dei distretti.



Soltanto il pomeriggio c'è un po' di tregua agli sportelli dell'Usi. Nella mattinata, invece, le code sono lunghe

«L'attività del distretto - dice Giovanni Stiglio, responsabile del poliambulatorio - non è ancora conosciuta. Non molti sanno che cosa è e perché di tempo in tempo si possono evitare rivolgendosi alle quattro strutture attualmente operanti, due in città e due in provincia». I distretti cittadini sono quello di via Costa, in corso Vercelli, e il distretto di Sant'Agabio. Qui si possono effettuare prenotazioni di esami e prelievi. A questi

si affiancano i distretti di Vespolate e Carpignano, dove l'affluenza di utenti nell'ultimo anno è aumentata notevolmente. A Vespolate, nel centro che serve i sei comuni della Bassa, si effettuano prelievi, ritiro referti, il servizio di medicina legale, pediatria e ginecologia. A Carpignano, a cui fanno capo anche gli abitanti del circondario, sono attivi anche il servizio di psichiatria e il consultorio. «Spesso ci giungono lamentele»

dice Clemente Messina, responsabile del servizio assistenziale di base - per il funzionamento dei servizi. Siamo sovraccarichi di lavoro e non è possibile accontentare tutti. Le proteste fioccano. In particolare, per i limiti di accoglienza, per i distretti novaresi, che sono riservati agli abitanti dei relativi quartieri. Il vincolo osserva il medico Lello Dall'Ossola, è inevitabile. La funzione del distretto è limitata sul terri-

torio e nelle due strutture novaresi sarebbe impensabile, anche tenendo conto delle loro dimensioni, di convogliare buona parte degli abitanti di Novara.

«I prossimi mesi i distretti saranno possibili effettuare anche la scelta e la del medico di base». Sulla situazione della sanità sono intervenute anche le confederazioni sindacali, che hanno presentato una piattaforma unitaria. Il documento verrà inviato nei prossimi giorni ai responsabili dell'Usi e alla Regione. Cgil, Cisl e Uil avanzano un progetto unico Usi per il territorio della futura nuova provincia, con l'unificazione delle Usi e l'incorporazione della Bassa Valsesia. Sul problema dei distretti la piattaforma individua in 4 il numero dei centri - 3 a Novara, e 10 su tutto il territorio - Usi. «Il distretto - dice Alberto Imazio della Cisl - dovrà servire da filtro per le necessità degli utenti, dotato di poliambulatorio con tutta la medicina diagnostica». Sulla carta tutto è possibile - osserva Dall'Ossola - ma i progetti si scontrano poi con la realtà, i tagli di personale, soprattutto amministrativo, la cui opera è indispensabile nel distretto, i vincoli alle assunzioni. I sindacati invece parlano di una revisione dell'organico, con la razionalizzazione degli incarichi.

di Mario Merighi

Quaranta candidati al Consiglio

Un'«Alleanza» per Cardinali

IL TACCUINO

NOVARA. Sta entrando nel vivo la campagna elettorale. Si riunisce la prima «Diet» novarese della Lega Nord. Tema del dibattito è il problema economico. Intervengono Sergio Marusi, candidato alla carica di sindaco, e vari esponenti di associazioni di categoria cittadina. L'appuntamento è alle 21 nella sala Carlo Alberto in baluardo Partigiani. Sempre stasera, altro appuntamento con la politica. Alle 21 nella sala della Barriera Albertina la Lista Verde Meni Pulite incontra i novaresi sul tema «Perché si realizzi una corretta convivenza tra uomo e animale, perché vengano riconosciuti i diritti del "cittadino" animale». Saranno presenti: Anna Manucci, curatrice del volume «La città degli animali», Claudio Rossi, veterinario della Usi milanese, Maria Coxzani, animalista, e Carla Cagnola, entrambe candidate nella Lista Verde Meni Pulite. Impegno televisivo per il sindaco uscente. Martedì, 21, Antonio Malerba sarà ospite del programma «La diretta del martedì» in onda su Video Novara. Gli appuntamenti della prossima settimana proseguono: un dibattito sul tema «Quale futuro per la nostra città?» al circolo Acli di corso Milano 21. (D. C.)

Non c'è più spazio attorno alla città circondata dalle risaie

A Novara c'è sete d'acqua ma è difficile scavare i pozzi

NOVARA. Le risaie in aumento e diventa sempre più difficile per l'Acquedotto tri-velinare nuovi pozzi, mentre due della città continuano ad essere interessate dall'inquinamento.

«Novara consuma undici milioni di metri cubi di acqua all'anno - dice il direttore dell'acquedotto, Massimo Magnani - e per il '93 abbiamo a disposizione 25 pozzi, mentre una trentina sono stati chiusi. Ogni nuovo pozzo costa circa 200 milioni, perciò non è possibile scavare a caso; purtroppo trovare aree disponibili è diventato difficilissimo, per l'estensione delle coltivazioni di riso e delle urbanizzate».

La legge prevede una distanza di 200 metri fra il pozzo e le risaie o gli edifici, a Novara trovare è diventato un'impresa.

Nel frattempo l'inquinamento da diserbanti o da residui di lavorazione industriale permangono in due zone, Sant'Agabio e l'area Ovest, sulla de-

stra dell'Agogna.

«E' quest'ultima la zona interessata all'inquinamento, mentre a Sant'Agabio - aggiunge Magnani - esistono solventi e coloranti che sono provenienti dall'area industriale. Dobbiamo però dire che la situazione è sotto controllo e dal punto di vista idrico non ci dovrebbero essere in estate grosse difficoltà; resta la necessità di altri pozzi, ma potremo farlo soltanto quando saremo a disposizione i risultati di uno studio che è stato predisposto per radiografia la situazione - sottosuolo cittadino. A quel punto sapremo dove intervenire con precisione, senza sprecare risorse; soprattutto si dovranno eseguire nuove captazioni d'acqua per le due della città dove l'inquinamento è maggiore».

Un'operazione che è apparsa facile, soprattutto nella zona Ovest, dove l'aumento dei terreni coltivati a risaia è stato molto sensibile, in seguito anche al boom dei prezzi del prodotto che ha spinto gli agricoltori a maggiori investimenti. (M. G.)

Depuratore fermo per 300 milioni

GARLASCO. Sedici miliardi spesi per la costruzione di un depuratore, che riesce a mettere in funzione perché mancano 300 milioni - si parla per il completamento delle ultimissime parti. L'intoppo finanziario, modesto rispetto all'impegno - risorse spese finora, priva così un'intera zona dell'importante struttura.

L'impianto è stato progettato per servire quattro comuni lomellini (Garlasco, Alagna, Trovato e Borgo Siro), che sono riuniti in consorzio.

La costruzione è iniziata nell'88 ed è stata interamente finanziata con contributi a fondo perduto erogati da Stato e Provincia. Ma il depuratore è fermo in attesa che qualcuno trovi gli spiccioli per il suo completamento. (G. Br.)

Sconti e agevolazioni con il servizio di recapito porta a porta alle 7 di mattina

Viaggi e shopping con Stampa In

Aderendo all'iniziativa si entra a far parte del «Club In» che offre soggiorni in tutto il mondo a prezzo ridotto con Alpitour, assistenza medica 24 ore su 24 con la «Toro» e sei servizi Selecard

NOVARA. Prosegue l'iniziativa «Stampa In», il servizio porta a porta di recapito a domicilio. Arricchito di tante novità e nuove convenzioni i negozi del centro, «Stampa In» vi offre il giornale alle 7 del mattino sulla porta di casa. Aderendo al «Club In», usufruisci tante agevolazioni utili alla propria professione, alla vita familiare, al tempo libero.

Con l'iscrizione al club, viene rilasciata la «Carta In», una tessera personalizzata, valida annualmente e completamente gratuita. Tra i servizi, ci sono viaggi in tutto il mondo a prezzi vantaggiosi. Alpitour (previsti sconti fino a 250 mila lire per persona), sei servizi Selecard (soccorso medico e ambulanza, autosoccorso estero-Italia, noleggio auto e furgoni Hertz a tariffe speciali, consulenza veterinaria, riduzioni nelle sale cinematografiche italiane e sconto sull'acquisto di carburante).

Inoltre, è anticipato, si può far shopping nei negozi del centro convenzionati, con

A NOVARA I «boys» della notte

E' notte, la città dorme, e i «boys» di «Stampa In» entrano in azione. Si tratta di una «task force» che si ritrova all'«abito operativo» via San Francesco d'Assisi a notte inoltrata. A ogni ragazzo viene affidata una zona di Novara, dove recapitare il giornale a casa delle famiglie che hanno accettato di aderire al servizio porta a porta, completamente gratuito. Così, quando ci si sveglia, e a chi lo richiede anche prima delle 7 del mattino, «La Stampa» è già pronta, sullo zerbino della porta. Un servizio comodo e utile: se ci si deve allontanare per qualche giorno e sospendere la consegna basta telefonare all'agenzia con un preavviso di due giorni. L'anticipo. Lo stesso discorso vale per un cambio di indirizzo: una telefonata e «La Stampa» arriverà immediatamente al nuovo domicilio senza far perdere neppure un giorno di servizio. (M. P.)

sconti dal 15 al 25 per cento e condizioni di favore. Ecco gli esercizi che hanno aderito all'iniziativa: Basozzi calzature di corso Italia 12, abbigliamento intimo Santapola, corso Italia 43, radio-tv e hi-fi Zetfon (via Marconi 3/A), libreria Libramini e Libramini (corso Garibaldi 18 e 26), Paolo Bordini

bigliamento (corso Italia 6), ristorante Moroni (via Solaroli 8), Tuna Dischi (via Rosselli 23), Milone Sport (corso Italia 28/3), telorari arredamento Santapola (via Prina 2), abbigliamento bambino Colombo (corso Cavour 3), boutique Escada (corso Cavour 7/8) e gioielleria Borra (via Prina).

Ma non è tutto qui, perché «Stampa In» convenzionata anche con la Toro assicurazione, che attraverso la sua assistenza, mette a disposizione nelle notturne e 24 ore su 24 al sabato e nei giorni festivi il proprio servizio di guardia medica. Chiamando la centrale operativa, la «Toro» invierà gratuitamente il medico richiesto. Come fare per iscriversi a «Stampa In»? Semplice, basta rivolgersi all'agenzia cittadina di, in via S. Francesco d'Assisi 24, oppure telefonando al 611.021 (fino alle 9.30) e al 53.583 (fino alle 12.30).

L'importo del servizio «Stampa In» si può saldare comodamente in banca. (M. P.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Gli azionisti della Promo Centro

Nel leggere l'articolo «Borgomanero» un sindaco dopo il giallo delle dimissioni, abbiamo appreso delle notizie che riguardano la scrivente società e che non rispondono al vero. Per maggiore chiarezza, la Promo Centro Italia srl è la società che ha promosso la realizzazione del centro commerciale ed è altresì la richiedente: nulla osta regionale per la gestione dell'iniziativa. Nel merito della stessa esiste ancora uno stato di diritto in crediamo, pertanto il nostro progetto sarà esaminato in forza dei requisiti tecnico-economici dello stesso, nel rispetto degli strumenti urbanistici. Comuni interessati, agli obiettivi della programmazione regionale e non alle farneticanti affermazioni della lega. Infine tra gli azionisti della Promo Centro Italia srl non figurano né un imprenditore stradale borgomanero, né rubinettiere cusiuno, né tantomeno un industriale svizzero. Vi preghiamo pertanto pubblicare le sue esposte preci-

zioni al fine di chiarire il reale stato delle cose.

Lino Gatteo, amministratore unico Promo Centro, Novara

La circolare urbana costa milioni

In merito alla nostra lettera apparsa in data 13.5.93 i costi della circolare urbana Verbania, precisato che i milioni spesi sono 30.

R. Zanella, Verbania

Festa per la Coppa inquinamento

Che follia. Giustissimo festeggiare la Juventus che vince la Coppa ma a Novara si festeggia la soggia del buon gusto. I tifosi, gli che al lamentano del traffico e della mancanza di parcheggi hanno bloccato lo stato la città. Così abbiamo respirato smog ascoltato come fosse giorno. Mi sembra assurdo che un'occasione di festa si debba trasformare in un'occasione di inquinamento. Si cambierà questo comportamento? Speriamo alla prossima Coppa. Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOGARAGE

Novara: 027.060
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.680
Gravellona T.: (0323) 648.699 - 668.000
Stresa: (0323) 33.360
Treviglio: 74.222
Verbania: (0323) 406.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0323) 911
Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617
S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 987.456
Lesa: (0322) 76.697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500;
(0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 888.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti
Farmacie: Fedele, corso 23 marzo, tel. 62.02.80 con orario continuativo dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti)

aperti; mentre dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, non obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) di Cominale, Trieste, 41, tel. 69.20.17 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30 a battenti aperti, mentre dalle 12.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000).

La farmacia di turno degli altri comuni provincia, svolgono anche reperibilità notturna, e chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Medicazioni: Paitro, via Libertà, tel. 96.410
Castellina: Agnina, via Cadute per la Libertà, 20 tel. (0331) 97.24.78
Borgomanero: Cominale, c.so Sempione, tel. (0322) 81.467
Vespolate d'Agogna: Rossi, via Cavour 37 tel. 99.64.07

Stress: Polissini, via Cavour 16, tel. 933.833
Verbania (Intra): Protti, via 29 Aprile tel. 40.31.75
Carnate: Calabucci, via U. Uccelli 18, tel. (0323) 70.178

Villadossola: Franzosi, via Pissacane, tel. (0324) 72.494
Vercelli: Polighera, via Castelli, 49 tel. (0324) 72.494

Orugno: Farnesi, via Chiesa, 1 tel. (0324) 93.254
Calasca Castiglione: Pissacane, tel. (0323) 81.260

Gallarate: Cominale, c.so Garibaldi, 94 tel. (0163) 83.34.17

STATO CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Adriano Comolli, impiegato, e Monica Giacomini, parrucchiere; Marco Volpin, operaio, Tiziana Teodori, operaia; Franco Frangola, insegnante, e Gabriella Carpenese, fisioterapista; Antonio Calipari, e Concetta Tassone, casalinga; Paolo Morando, impiegato, e Stefania Venturini, impiegata; Roberto Arisaldi, impiegato, e Simonella Augusta Ferrarini, impiegata; Enrico Angelotto, manovale, e Michela De Chiara, casalinga; Mauro Zaffaroni, commerciante, e Roberta Bobbio, impiegata; Fabio Marlo, termocentrico, e Mina Meakini, operaia; Aurelio Greco, operaio, e Donatella Vassotto, impiegata; Pierdomenico Brustia, medico, e Raffaella Giuseppe Rosai, rappresentante, e Nurzia Squazzini, impiegata; Massimo Belgrano, programmatore, e Paola Rossini, impiegata; Fabio Zoffini, idraulico, e Claudio Ruzza, infermiera.

La Presidenza, gli Organi Direttivi e il Personale dell'Unione Industriale del V.C.G., partecipano con sentito dolore alla scomparsa del socio

Umberto Magistris

— Verbania, 20 maggio 1993
Giennaro Di Natale, un unico al dottore del tempio per la tragica scomparsa dell'amico UMBERTO.

GLI APPUNTAMENTI

FESTEGGIAMENTI

A San Rita

Ci sarà anche la fanfara alpina di Foresto Sesia alla festa patronale di Santa Rita a Novara, in programma domani. Accompagnerà la tradizionale processione per le vie del paese, in partenza alle 21 dal piazzale della chiesa, e poi al termine terrà un concerto sulla pista di pattinaggio dell'area verde.

MOSTRE

Disegni e acquarelli a Cannobio
Nelle sale del ristorante «Antica Stalleria» a Cannobio continuerà l'esposizione delle mostre: da domani a lunedì 8 giugno allestita una personale di disegni ed acquarelli del pittore tedesco Martin Schulz.

ANTICIPI

Festa dei nonni a Galliate

E' festa per l'Assisi a Galliate che ha organizzato, in occasione dell'anno europeo dell'anziano, la «Festa con i nonni» che si tiene oggi al castello sforzesco di Galliate. Dalle 14.30 presentati i lavori

ragazzi scuola del paese. Poi verrà offerto un rinfresco.

Viaggio in Irlanda

Il Fotoclub «Il Campanile» ha organizzato per domani sera nella hall dell'hotel «Due Colonne» a Galliate una proiezione di diapositive dal titolo «Viaggio nel verde e tra le grotte d'Irlanda». L'ingresso è libero. Si inizia alle 21.

FOTOGRAFIA

La «diapo» della serie Kodak

La Banca Popolare di Novara sponsorizza la serata in programma oggi alla Società Fotografica Novarese e riservata a cinque diapositive in multivisione della Kodak. La proiezione, che è stata tornata in tutti gli Steti europei, torna a Novara per la seconda volta in cinque anni: verranno utilizzati 20 proiettori per le proiezioni «Benvenuto», «La ricerca dell'eccezionalità», «Speranza di futuro», «dall'una e «Life emotions». Per l'occasione la proiezione si terrà, dalle 21.15, all'auditorium della Banca Popolare di via Negrone.

Arona, la Confesercenti contesta la decisione del Comune «Via l'isola pedonale»

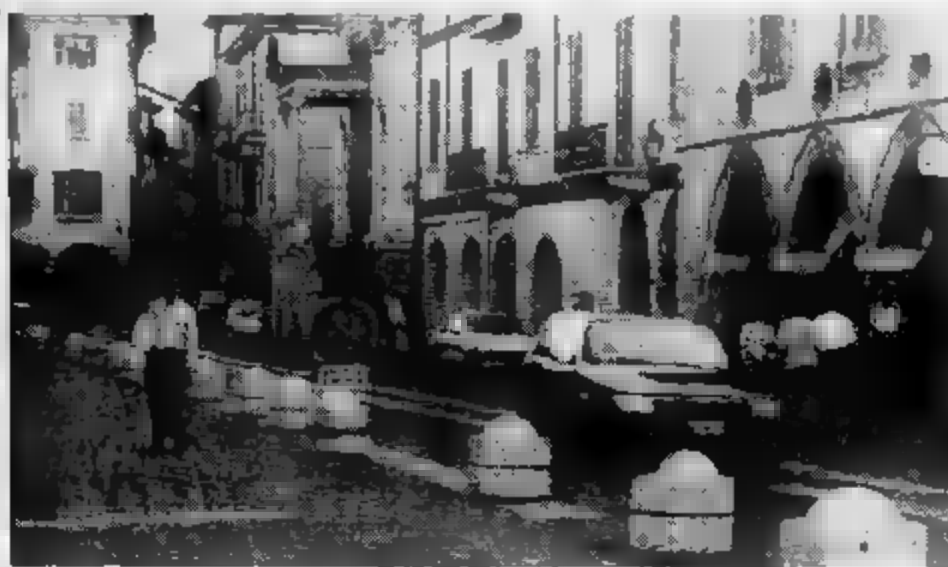
L'organizzazione di categoria aspettava un confronto con l'amministrazione
Il provvedimento di chiusura al traffico è annunciato solo da segnali di divieto

ARONA. «Non si comprende come si possa istituire un'isola pedonale quando ad Arona l'unica disponibile adibita a parcheggio è occupata, già da un mese, dalla Fiera del Lago Maggiore». E' la prima della lettera di protesta che la Confesercenti di Novara ha spedito al sindaco di Arona dopo che, da due settimane, l'Amministrazione comunale ha rinvigorito il primo esperimento di «isola pedonale» scorsal il blocco della circolazione nei giorni festivi in un'area del centro storico.

L'isola pedonale è compresa fra le vie Gramsci, Liberazione, Berrini, le Rampe, e quindi le piazze Garibaldi, del Popolo e i corsi Marconi e della Repubblica. La decisione della giunta è apparsa ai più un fatto del tutto inaspettato: non è stato comunicato, non un manifesto, non un avviso, all'infuori dei cartelli di divieto di transito fra le 14 e le 19 in corrispondenza con le strade di accesso.

Qualcuno l'ha definita una sorta di «blitz», quasi una risposta a quanto accaduto poco più d'un mese fa in Piazza del Popolo, quando di notte furono allentate le catenelle fra i distanziatori, consentendo così la sosta dei veicoli nella viabilità.

Rischioso è indicare chi possa aver compiuto tale gesto, anche se le ipotesi ci sono, ecc. Resta il fatto che il sindaco



In piazza del Popolo i pedonatori dovrebbero impedire il traffico e la sosta delle auto nell'area vicina al lago

co Bazzica, messo fronte ad un simile fatto, ha parlato di «frustrazione e impotenza». A questo problema (e non da poco) Piazza del Popolo, si aggiunge ora la questione dell'isola pedonale. «Pensavo che fossimo rimasti d'accordo», precisa il segretario generale aggiunto della Confesercenti Maurizio Scudiere, «di trovarci per discutere insieme i problemi della viabilità ad Arona. Evidentemente l'Amministrazione comunale non ha ritenuto utile questo confronto. Il fatto è che quest'isola, che non ha ragione d'essere né sotto l'aspetto

commerciale né tantomeno per la vivibilità della città, è stata deliberata senza neppure interpellare le categorie produttive».

Secondo Scudiere «ci sono altre alternative a queste soluzioni dal tutto estemporanee; e alla richiesta di essere più esplicito, il segretario della Confesercenti ha parlato di «manifestazioni collaterali sistematiche. Il mercato non è un esempio, ma è soltanto una domenica su quattro: e le altre?» si è chiesto.

Il nodo è dunque e sempre la bella Piazza del Popolo, anche

se poi la lettera della Confesercenti, mentre da una parte chiede se la giunta comunale tiene conto della situazione complessiva della città e sia invece attenta alle richieste sparse minoranze, dall'altra conclude esplicitamente: «appello affinché l'isola pedonale venga immediatamente sospesa. E' penalizzante ed in grado unicamente di fomentare il traffico e alzare l'inquinamento acustico e atmosferico, in una zona «città già duramente provata».

I mutui sono destinati a lavori nel Medio e Alto Novarese

Quindici miliardi di interventi per scuole e strade provinciali

NOVARA. Finanziamenti per oltre quindici miliardi di stanziamenti tramite mutui e in parte già ottenuti dalla Provincia che li ha destinati ad interventi sulle strade e negli edifici scolastici. Il piano complessivo è stato presentato ieri dagli assessori Paolo Bassetti (bilancio) e Dante Giavina (viabilità), con il consigliere Andrea Molletta (commissione viabilità) e i tecnici Geddo e Malinverni.

Il denaro per i progetti è ottenuto da residue disponibilità di vecchi mutui, oppure dai nuovi contratti con la Cassa di Risparmio di Novara e dalla Cassa di Risparmio di Milano. Le opere serviranno a migliorare la sicurezza su strade provinciali: «Anche se», ammettono Giavina e Molletta, «la situazione nel complesso per il Novarese rimane disastrosa. Il problema è sempre quello delle disponibilità finanziarie».

«Ma il bilancio della Provincia», rassicura Bassetti, «è sano. Questo ci consente di accendere mutui che andranno a buon fine, senza particolari ansie». Bassetti tiene a sottolineare



Dante Giavina, assessore provinciale alla Viabilità

l'efficienza degli uffici preposti allo studio dei progetti e alla richiesta di finanziamenti.

Fra gli interventi previsti, ci sono quelli sulle provinciali Cremonesi e Vercellesi-Cave di Corconio, della Val d'Ossola, Piancavallo, Colle-Trarego, Oleggio-Castellonave-Pombia, per un totale di 5 miliardi e 800 milioni.

Altri due miliardi andranno per lavori nel Medio e Alto Novarese, anche se i mutui devono ancora essere richiesti: ad esempio sulla provinciale Crodo-Mozzio-Gravagna, Vogogna-Pieve Vergante, Varzo-Gelbo, Masera primo tronco (con consolidamento sul Toce e passe-

ralle pedonali in località Mizzoccola fra Domodossola e Trontano), Vaprio-Mezomerio, Momo-Oleggio Castello, Gozzano-Oleggio Castello, Borgocorno-Castelletto Ticino, Pombia-Castelletto Ticino, Calasca Castiglione bis, di Bannio, di Vegna.

Capitoio scuole. I miliardi che la Provincia ha deciso di spendere. «Ci preme sottolineare», dice Bassetti, «lo stanziamento di 15 miliardi per l'istituto di Borgomanero e la costruzione di palestre e aule nel complesso scolastico di Domodossola, già in fase di appalto per un totale di tre miliardi e 900 milioni».

Altre opere, per le quali l'adesione della Cassa, sono previste al Liceo scientifico Antonelli, all'Omar e all'Its Nervi di Novara, al Marconi di Domodossola, al Fauser all'Its di Omegna, al Ferrini di Verbania. «Nella del lavoro», conclude Paolo Bassetti, «dobbiamo guardare alla urgenza soprattutto in funzione della sicurezza». (m. p. a.)

Dopo inseguimento Un agente della Finanza blocca ladro

ARONA. Tenta rubare un portafoglio da una vettura, ma viene bloccato da un agente della guardia di finanza. L'episodio si è verificato la settimana in pieno centro, in piazza De Filippi. Cinzia Labrino, di Arona, si era accorta che un giovane infranto il vetro della sua vettura, posteggiata in piazza, e prelevato il portafoglio lasciato sul sedile. La ragazza aveva chiesto aiuto ai passanti. Al suo appello ha risposto un agente della guardia di finanza, Antonio Laghezza, che con tempestività ha raggiunto il giovane, bloccando la fuga. L'agente ha potuto poi consegnare il portafoglio alla proprietaria ed ha arrestato il giovane.

L'autore del furto, Vito Impennato, anni, Arona, via XXIV Maggio 49, è stato condannato in Pretura a 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. (c. m.)

Camion perde il carico sull'autostrada sei metri colossali

NOVARA. Spettacolare incidente sull'autostrada Torino-Milano con sei auto coinvolte, fortunatamente senza feriti. Un automezzo pesante ha perso il proprio carico di legname, finito sulla carreggiata proprio nel momento in cui stavano transitando a forte andatura sei veicoli che non hanno potuto evitare l'impatto. Tutto è avvenuto ieri mattina alle 8,20 al chilometro 84, non molto distante dal casello di Novara: l'autista del camion non si sarebbe accorto di aver perso il carico di legname. Il legname è ostruito parte della strada e cinque targate Milano ed una di Cremona sono andate a sbattere violentemente contro l'imprevisto ostacolo. Conseguenze per i guidatori, mentre le auto hanno riportato seri danni. L'autostrada non è bloccata, ma il traffico è proseguito a rilente. (m. p.)

Si riunisce la giunta Il nuovo sindaco eletto discute dal Consiglio?

BORGOMANERO. Si riunisce stasera il consiglio comunale. Questa adunanza, in programma come sempre a Palazzo Torricelli, è tra le più attese. Manca poco più di una settimana alla scadenza dei 60 giorni per eleggere sindaco e giunta. Falliti gli ultimi tentativi, arriverà il commissario. C'è già chi scommette sul «chi non è fare quello di Attilio Giucastro, che ha retto il Comune per due anni. Ma, in realtà, il consiglio ha ancora possibilità di effettuare tre votazioni in tre distinte adunanze. E, questa sera stessa, i consiglieri potrebbero eleggere sindaco e assessori. Parla di una giunta psi-dc l'appoggio esterno non più del più ma del socialdemocratico. L'accordo programmatico sarebbe già stato raggiunto. Sindaco potrebbe essere il psi Pier Bartolo Giromini o lo dimissionario Fornara. (c. a.)

IN BREVE

Raccolti dodici milioni per i pastori Kenia

Sono stati raccolti dodici milioni per l'Operazione Rumaa. L'iniziativa, organizzata dal «Novara Center», ha l'obiettivo la costruzione di un bacino per la raccolta dell'acqua fra i pastori Samburu. Kenia, «adottati» dagli abitanti di Baringo con questa iniziativa di solidarietà.

Iniziativa per costituire la Pro loco, prime adesioni

La Pro loco sta diventando una realtà: è di questi giorni la notizia da parte dell'assessore al turismo delle adesioni degli albergatori, dell'Ente fiera, dei Commercianti e della Navigazione; mentre da parte è già stato sottoscritto l'atto costitutivo presso il Troisi, per le prossime settimane si prospetta un'assemblea pubblica. Intanto il Comune ha votato un contributo di dieci milioni.

Corsi di 150 ore alla «media» Rossignoli

Il ministero della Pubblica Istruzione ha incaricato la scuola media statale Rossignoli dell'organizzazione dei corsi «150» per lavoratori e studenti superiori ai sedici anni. Le domande devono essere presentate in segreteria entro il 10 luglio; la frequenza è gratuita, e i dipendenti potranno utilizzare i permessi retribuiti pari al totale delle ore del corso.

Proposta per salvare l'autonomia dell'Usl

L'Usl 78, che comprende Vigevano e l'intera Lomellina, non sarà accorpata ad altro consorzio la propria autonomia. E' questa la proposta formulata dalla commissione tecnica regionale che ha messo a punto un piano per ridurre da 80 a 10 le Unità Sanitarie della Lombardia. Gli accorpamenti previsti dal decreto riforma della sanità. In altre zone anche Usl diverse verranno ridotte ad una; nulla cambierà invece per la Lomellina. Si temeva un accorpamento con Pavia.

CAMERI Consiglio straordinario per la revoca all'assessore

Seduta straordinaria per il consiglio comunale martedì, che al termine di un lungo dibattito, è privo di polemiche, ha revocato ufficialmente l'assessore ai lavori pubblici Iride Giuntini, del pds. Alla Giuntini, è subentrato Giuseppe Buschini.

In collaborazione con

LA STAMPA

SNIDHOTO

La mostra dei disegni originali del film di Pinocchio rimarrà aperta dal 14/5 al 24/5 presso:

Salone "La Stampa", via Roma 80 dalle 9.30 alle 12.30 dalle 14.00 alle 18.00 tutti i giorni

DA COLLODI A DISNEY VERSO IL PAESE DEI BALLOCCHI

Prenotazioni gruppi: Tel. 011/6693047

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

- ARREDI ANTICHI dal 500 all'800; tavoli, cassettoni, credenze, armadi, ecc.
- DIPINTI italiani, francesi, fiamminghi dal 500 all'800;
- SCULTURE, argenti d'epoca, gioielli antichi, icone, tappeti, porcellane, oggetti liberty-deco, n. 11 dipinti di L. PARZINI;
- ARREDI tra cui EREDITA' prof. Nozza e full Ferrario.

ESPOSIZIONE: sabato pomeriggio ore 15/22,30 da domenica 23 a mercoledì 26 maggio ore 10/12,30 - 15/22,30

ASTA: da giovedì 27 a sabato 30 maggio

IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco D'Assisi 9 - NOVARA - Tel. 0321 628.676 - 398.691.
(parcheggio 100 mt in viale Matteotti - vicino stazione)

ULTIMO IMPERO

DISCOTEMPIO

QUESTA SERA

ANTONIO VELASQUEZ

(ANIMAZIONE INSONNIA)

SS 23 SESTRIERE (TO)
Tel. 011 99.09.993 - 99.09.999

BAGLIONI

all'abbigliamento

NOVARA: Log. Canton 3
VIGEVANO: piazza Ducale 1
CASALE M.TO: piazza Mazzini 16

STRAVENDE

12000 CAPI UOMO - DONNA

PRIMAVERA-ESTATE DELLE MIGLIORI MARCHE

con SCONTI dal 30% al 80%

NON E' VERO CHE LA QUALITA' NON HA PREZZO!

DA BAGLIONI CE L'HA PIU' BASSO!

VENDITA PROMOZIONALE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
LEGGE 80/80 COMUNICAZIONE AL COMUNE EFFETTUATA IL 3/3/93

Accordo per l'impresa edile più grande dell'Alto Novarese Poscio, nessuno licenziato

I posti in pericolo erano 190 su 420. Revoca delle procedure già avviate e richiesta di cassa speciale per un anno. Azienda e sindacati hanno strappato l'assenso del ministero

VILLADOSSOLA. Scongiurati i licenziamenti alla «Poscio» Villa, la più grossa impresa edile dell'Alto Novarese. I posti in pericolo erano 190 su 420. I dipendenti, rischiavano di essere licenziati senza lavoro anche una cinquantina di tecnici e impiegati. Fra aziende e sindacati è stato raggiunto un accordo che prevede la revoca delle procedure di licenziamento già avviate e la richiesta, sempre per i dipendenti, di cassa integrazione speciale per un anno. Un ammortizzatore sociale che non è contemplato per l'edilizia (sono previste solo tredici settimane di cassa integrazione ordinaria). La Poscio sarebbe la prima impresa di grandi dimensioni in Italia a beneficiarne. L'accordo prevede comunque l'erogazione da parte dell'azienda di un anticipo di seicentocinquanta mila lire sul fondo del trattamento di fine rapporto per i lavoratori che rimarranno a casa e la corresponsione di due milioni se richiesta di integrazione speciale non dovesse andare a buon fine. L'intesa è stata approvata all'unanimità dall'assemblea dei dipendenti martedì scorso. Nel pomeriggio di mercoledì una nutrita delegazione sindacale degli edili, i responsabili delle organizzazioni del Vco Lo Nigro della Filles Cgil, Guglielminetti della Cisl e Celdi della Uil, con i rappresentanti



Il cantiere della ditta Poscio per la frantumazione della ghiaia (Foto Falcioni)

nazionali del settore, si è incontrata a Roma con alti funzionari del ministero del Lavoro per esaminare la questione della integrazione speciale. L'impresa Poscio era rappresentata dal direttore ingegner Zorzi e dal ragioniere Rodari, assistiti da esponenti dell'Unione industriale del Verbano Cusio Ossola. L'esito dell'incontro è stato incoraggiante. Azienda e sindacati sono riusciti a strappare l'assenso del ministero, che potrebbe aprire la strada a un analogo trattamento per i

dipendenti di altre imprese edili in crisi sul territorio nazionale, e l'impegno ad appoggiare la richiesta al Cipi, comitato interministeriale per la programmazione industriale, spetta la decisione definitiva. «Si è tenuto conto della particolarissima situazione del Vco», ha dichiarato Lo Nigro, dove non si è sentito l'effetto tangenziale nel che non ci sono cantieri sequestrati dalla magistratura ma l'edilizia è bloccata ugualmente perché nessuno sembra più disposto a mandare

avanti progetti e appalti. Il caso dell'impresa Poscio sotto questo profilo è emblematico, anche i lavori già assegnati non riescono a decollare. Si è deciso fra l'altro che fra sei mesi ci rivedremo tutti. Il ministero per una verifica della situazione. L'accordo sembra quindi più frutto di buona volontà delle parti che di un reale miglioramento congiunturale nel settore dell'edilizia che continua a vivere momenti drammatici. Altre grosse imprese ossolane, Cattaneo, Frua, Lavarini, hanno denunciato infatti esuberanti personale, avviando procedure di licenziamento per il venti per cento circa degli organici. E tutte guardano alla «Poscio» che facendo battistrada per uscire dalla delicatissima situazione. L'accordo è stato ovviamente accolto con un gran sospiro di sollievo anche dall'amministrazione comunale di Villadossola, sede della maggiore impresa dell'Alto Novarese. «Una schiarita in un panorama che purtroppo resta cupo», ha commentato il sindaco Villa Franco Ravandoni. Il fatto che siano stati scongiurati i licenziamenti è certamente un grosso passo avanti ma bisogna continuare ad operare per rimuovere le cause che hanno determinato la crisi.

Adriano Velli

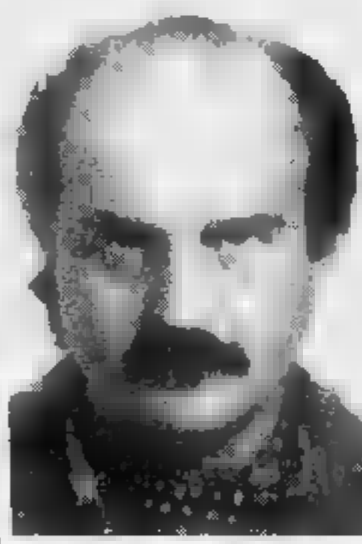
Emozione e dolore a Gravellona Toce

Domani i funerali dell'imprenditore

GRAVELLONA TOCE. Si svolge domani alle 15,30, partenza dall'abitazione in via dei Pescatori 152, i funerali dell'imprenditore Umberto Magistris morto mercoledì pomeriggio volante della sua «Porsche» a Mibbio Merigo. La magistratura, che le polizia stradale di Domo ha cercato di ricostruire le modalità dell'incidente, ha concesso ieri il nulla osta al seppellimento, dopo la formalità di legge sulla salma, che era stata composta all'obitorio Verbania.

Per il violento urto contro una recinzione, l'auto Magistris aveva preso fuoco, le fiamme avvolto l'uomo già nudo, sbalzato fuori l'abitacolo contorto. La tragica fine di Magistris, che abitava coi genitori, ha suscitato emozione e dolore a Gravellona. «Per tutti gli amici la scomparsa di Umberto, annunciata dai vigili subito informati, è stata una vera batosta», dice il sindaco Rino Porri. Pur avendo rilevato la «Zepter Inox» Promosello-Cuzzago, Magistris continuava a occuparsi della ditta di famiglia, l'officina Magistris e Wolzel di corso Roma, da cui affermata sul mercato.

Tifoso della «Juve», l'imprenditore ospitava spesso i giocatori bianconeri. Conto era di casa a Gravellona - al momento dello schianto stava per raggiungere il laboratorio di Cuzzago per le ul-



Umberto Magistris, aveva 39 anni

istruzioni ai dipendenti. Poi sarebbe partito per Torino alla guida della sua nuova «Porsche» acquistata da un paio di settimane, non voleva mancare all'appuntamento con la squadra del calcio impegnata nella Coppa UEFA. L'imprenditore gravellonese era considerato guidatore esperto e sicuro, ma potrebbe essere la poca dimestichezza con la nuova scattante autovettura ad avere provocato la tragica sbandata in tratto buio e scarsa visibilità a scarsamente trafficato. (b. o.)

AMMIGLIATURA 3000

Nasce a Domo il club che difende il bosco

MONTAGNA non è soltanto sci, discese su piste silenziose o fuoripista. Significa anche bosco, patrimonio indispensabile alla conservazione dell'ambiente.

E sono i pochi quelli rimasti a difenderlo: per maggior parte spinti dalla passione più che da un interesse natura economica.

E' il caso dei soci aderenti a un nuovo sodalizio, l'Associazione forestale del Piemonte che si è recentemente costituita a Domodossola.

Scopi culturali, apolitici e apolitici - come avverte lo statuto - l'associazione ha come principale obiettivo quello di promuovere la

l'ambiente naturale in genere e in particolare del patrimonio silvo-pastorale. Il presidente, Luciano Falcini: «L'iniziativa è stata intrapresa per sensibilizzare tecnici, amministratori, operatori pubblici e privati».

Non è mistero di ormai, che la prima difesa contro i disastri provocati dalle alluvioni deve essere compiuta in montagna: il bosco costituisce il primo argine contro le calamità.

Sandro Paoli, uno degli aderenti e tra i più sostenitori: «Non dimentichiamo che una lira spesa in montagna equivale a spese in pianura». Uno slogan, il suo, coniato per attirare l'attenzione sul sodalizio che ha sede alla biblioteca Contini di Domodossola, via Paolo Silva tel. 0324/242232.

L'Associazione forestale rappresenta e riunisce gli appassionati di tutto l'arco alpino piemontese con iniziative mirate. La prima, in programma il 18 luglio, sarà il «Pentathlon boscaiolo» che terrà all'alpe Lusentino (Domobianca), nel territorio Domobianca. E' una manifestazione nata nell'80 per iniziativa dell'Associazione forestale del Trentino: gara di abilità per boscaioli articolata in 5 prove standard al quale partecipano squadre composte da tre elementi ciascuna.

Sarà un'occasione per mettere in rilievo il lavoro del taglialegna di montagna e della professionalità raggiunta dal settore.

La manifestazione, infatti, affiancata dalla prima esposizione di macchine e attrezzature per la montagna. Aggiunge il presidente Falcini: «In Piemonte, malgrado vi sia un'ampia superficie agricola forestale e oltre 45 mila aziende attive, il presente esiguo numero di ditte costruttrici e importatrici di specifiche macchine e non c'è mai stata alcuna occasione, di livello regionale, di confronto e valutazione delle offerte e dei prodotti del settore».

(g. f. q.)

Masera, aveva 36 anni

Un operaio toglie la vita

MASERA. Un operaio di 36 anni, Gian Carlo Turlaschi, è suicidato impiccandosi nel letto della propria abitazione nella piana fra Masera e Trontano. Era sposato e padre di una bambina di undici anni. L'operaio soffriva una grave forma di esaurimento nervoso che gli procurava crisi depressive. L'allarme è stato dato nella mattinata di ieri dai familiari che hanno trovato la porta del solaio sbarrata e hanno pensato peggio. Sono accorsi i carabinieri. Hanno cercato di soccorrere l'operaio ma non c'è stato nulla da fare. (a. v.)



Peccato non esserci!!

DISCOTECA
1000
VARALLO SESIA (VC) TEL. 0163 51152
VENERDI' 21
3 Principi della Notte
Concorso Strip maschile
SABATO 22
SERATA ECCEZIONALE CON
FPI PROJECT

CORSO MARCONI 83 - GRAVELLONA TOCE - TEL. 0323 864.788

I 31 TRAGUARDI DELLA FIERA DI ARONA

Con il concorso altamente qualificato degli operatori economici provenienti da diverse province e regioni italiane e con il certo, crescente sostegno di una grande folla, la Fiera del Lago Maggiore si appresta, dal 27 maggio al 6 giugno 1993, a vivere indimenticabili e febrili giornate cariche di tanti valori e ricche di contenuti di carattere economico e commerciale.

E' la Fiera di Arona che per l'ennesima volta giunge a noi ponendo in risalto l'intraprendenza e l'intelligenza degli operatori presenti con tutto il loro bagaglio professionale e ciò nonostante le note difficoltà che travagliano da tempo il nostro Paese. Ed anche per questi motivi la Fiera appare come una grande, stupenda vetrina, che è ormai d'obbligo ogni anno visitare in tutti i suoi stands, che certamente rappresentano l'espressione più evidente di un rinnovato stile, qualità, gusto ed eleganza.

Visitiamo quindi la Fiera di Arona, che vuole essere anche il modo per tutti, anziani e giovani, di poter trascorrere un pomeriggio e una serata diversa, veramente gradita e serena.

E infine sempre avanti, con immutata simpatia nei confronti dell'Ente Fiera, per il conseguimento dell'ambito 32° traguardo del maggio 1994.

R.B.

ARONA
31° FIERA DEL LAGO MAGGIORE
CAMPIONARIA GENERALE-CAMPEGGIO TEMPO LIBERO-TURISTICO-ALBERGHIERA

INCHIESTA
NEI COMUNI
DOVE SI VOTA
IL 6 GIUGNO

Il centro collinare dell'Alto Verbano cerca il rilancio

Trarego punta sul turismo

«E' una risorsa primaria contro lo spopolamento». Con la strada panoramica verso Colle-Piancavallo il paese preferito dai tedeschi avrà nuove potenzialità

TRAREGO VIGGIONA. In sole et umbra vita iucunda, recita il motto impresso sotto lo stemma araldico del Comune. E il piccolo centro turistico dell'Alto Verbano, adagiato a 800 metri di quota sulle colline che sovrastano Cannero Riviera, di sole ed ombra ne ha davvero in abbondanza.

Stupendo abbalconio panoramico sul Lago Maggiore, immenso tra boschi e prati, non a da anni è stato scelto come località di villeggiatura da una popolosa colonia di tedeschi, distribuiti tra seconde case e residenze in affitto. La «villa giocanda» è però un privilegio riservato a quanti salgono nelle tre frazioni di Trarego, Viggiona o Chiglio per soggiornare o una breve gita. Chi in paese deve invece confrontarsi con i problemi di ogni comunità, per la gente qui, i più importanti riguardano la lotta allo spopolamento e il rilancio turistico, risorsa primaria per l'economia locale, dove gli altri sbocchi occupazionali riguardano il fronteggiamento, piccole aziende edili e agricole. Questioni che tornano di grande attualità alla vigilia delle elezioni del 6 giugno, segnate con la partita rossa nei programmi delle due liste che si contenderanno i seggi del piccolo Comune attraverso il voto dei 409 elettori.

Lucia Piantoni, 50 anni, originaria di Crodo, assieme al marito è titolare del bar Sesta, all'ingresso del paese. «Vivo qui da anni e la realtà è che gli occhi di tutti. Dei cinque alberghi che avevamo, quasi a Trarego è rimasto soltanto uno, l'altro è a Viggiona. Il giro d'affari si è ridotto di parecchio. I tedeschi, comunque benvenuti, non è che consumino molto. Tanti arrivano qui con i bauli delle auto già colmi di provviste. In paese resta poco».

«La potenzialità ci sono - aggiunge un pensionato - da sole bastano. In prospettiva, si guarda con ottimismo al completamento della strada Colle-Piancavallo, approvato dalla Provincia, che chiuderà verso l'alto il collegamento Verbano - dal Monte Carra permetterà di offrire una panoramica con pochi eguali sul Verbano».

Una giovane punta l'indice sulla carenza di servizi per i bambini: «C'è una scuola materna che funziona grazie al volontariato. Delle vecchie elementari sopravvissute soltanto «pluriclasse». Molte famiglie preferiscono mandare i figli più a Cannero».

Sul piano delle opere pubbliche negli ultimi anni si è fatto parecchio: fognature, rete del metano, potenziamento del-



Il vecchio albergo «Miranotti», una delle strutture ricettive chiuse nella frazione di Trarego. C'è un progetto di recupero

l'acquedotto. Ora c'è da discutere il piano regolatore, altre scadenze attendono risposte.

«Ma il nostro Comune è piccolo - ricorda il sindaco Dante Borsetta, 69 anni - e deve sopperire ai costi di un territorio molto vasto. Puntare sul turismo, a mio avviso, è l'obiettivo più concreto per creare ricchezza e imboccare la via di uno sviluppo duraturo».

Ex ristoratore, Borsetta è alla sua prima esperienza ammini-

strativa: «Non mi ritengo certo un politico, professione, ma proprio attraverso la mia lunga attività lavorativa penso di conoscere bene i fabbisogni e le potenzialità di un settore che ho operato per tanti anni. E' innegabile che tra le prime necessità figurino adeguate infrastrutture, sportive e svago, da affiancare agli indispensabili servizi sociali».

Da sempre abituata a rim-

Trarego Viggiona, le risorse economiche limitate, riesce ad assicurarsi i bisogni primari attraverso il volontariato, come nel presidio della Croce rossa che può contare due autolettighe. E in campo turistico l'associazione «Amici di Viggiona» ha già impostato interessanti programmi culturali e di svago per l'imminente stagione.

Pietro Bonacchio

Alle urne

Sono in gara 2 liste civiche

TRAREGO VIGGIONA. Saranno due liste a contendersi il voto dei 409 elettori. La 1, «Unità per Trarego Viggiona», è guidata dal sindaco uscente Dante Borsetta, 69 anni, che si ricandida. Accanto a lui figurano Isabella Borsetta, 25; Giancarlo Carmine, 28; Giancarlo Destefani, 33; Dario Grassi, 22; Silvano Lomazzi, 51; Luciano Luciani, 65; Giancarlo Pedroni, 33; Renato Pedroni, 33; Mario Petracchi, 64; Massimo Saccaggi, 21; Pietrucci Scirru, 40; Mauro Tomasini, 37. Nella numero 2, «Gente comune», candida a sindaco Renato Cattaneo, 39 anni, frontaliere, consigliere di minoranza nell'amministrazione. Con lui figurano: Giancarlo Carmine, 42 anni; Sergio Pedroni, 59; Giordano Ferrari, 31; Fausto Ielmini, 33; Giuliano Saccaggi, 24; Enrico Borsetta, 25; Gino Testori, 44; Luca Ferraris, 20; Bruno Grignaschi, 50; Eleno Grignaschi Bottacchi, 26; Lilliana Perla, 27; Luigi Simonelli, 50.

Traffico di droga

Scarcerati in nove dopo le condanne

VERBANIA. Sono tutti liberi i nove condannati a Torino perché un traffico internazionale di hashish. Armando Pourpour, condannato a 7 anni e 4 mesi e a 1 milione di multa, Giuliano Mazzocchi 3 anni e 8 mesi e 1 milione, Vincenzo Diliberto 3 anni e 4 mesi e 20 milioni, Remo Molteni 1 anno e 8 mesi e 10 milioni, Mirella Cabitza e Maria Lina Buzzi, un anno e mezzo e 10 milioni, Claudio Bossio 1 anno, 4 mesi e 20 giorni e 10 milioni, Letizia Cravero 1 anno e 4 mesi e 1 milione e 500 mila lire, Giovanbattista Ferrari, 6 mesi. Tranne Diliberto e la moglie Mirella Cabitza tutti respingono le condanne. Con i ricorsi in appello, la sentenza è sospesa. [a. c.]

Fax dalla Regione

Manca perde i 2 miliardi per l'aeroporto

DOMODOSSOLA. Perso il finanziamento regionale di due miliardi per la sistemazione dell'area di Masera in cui avrebbe dovuto sorgere il nuovo aeroporto ossolano. I fondi avrebbero dovuto servire per la realizzazione di opere di arginatura destinate a proteggere l'attuale aviosuperficie. Il recesso del finanziamento è stato comunicato ieri al presidente della Comunità montana Valle d'Ossola Rolando e all'assessore ai Trasporti Silvano Ariola, che hanno ricevuto un fax dalla Regione. La questione è destinata a sollevare grosse polemiche in tutta l'Ossola che rischia di dover dire definitivamente addio al sogno dell'aeroporto. [a. v.]

IN BREVE

SELOIRATE

Diagnosi dei traumi, un corso per i medici

L'hotel Villa Carlotta ospita domani un corso rivolto ai medici sul tema «Diagnostica per immagini nei traumi del cranio, del torace e dell'addome». L'iniziativa d'aggiornamento è promossa dal gruppo regionale del Sirm, l'Università degli Studi di Torino, la facoltà di medicina di Novara, la regione Piemonte e le Unità sanitarie locali 55 e 70.

COMPAGNIA DI PRATA

Compagnia di prata e la banca per la Croce Verde

La Croce Verde ha diffuso un comunicato di ringraziamento alla «Compagnia del dialetto» di Intra, che martedì scorso ha allestito al teatro Vip uno spettacolo il cui incasso è stato devoluto quale contributo per l'acquisto di una nuova ambulanza. La Croce Verde ha reso noto anche di ricevere una generosa oblazione dalla Banca Popolare di Intra. L'attività si basa sul volontariato e gli aiuti finanziari sono molto importanti.

DIPINTI

Dipinti degli alunni e di artisti locali in vendita

Centinaia di dipinti realizzati dai bambini delle scuole elementari di Omegna saranno esposti da domani sino a martedì prossimo nei locali della parrocchia di Bagnella ad Omegna. I quadri dei bambini, insieme ad altre opere realizzate da affermati artisti locali, saranno poi messi in vendita ed il ricavato servirà a finanziare la neonata associazione dei donatori di midollo osseo. La partecipazione dei piccoli e degli artisti locali è stata massiccia.

Società Editoriale

ci incaricati di

GIOVANI DIPLOMATI

di buona cultura, con attitudini alle relazioni interpersonali, da avviare all'attività di promozione di spazi pubblicitari per la zona del medio e basso Novaresa. E' previsto un rapporto provvisorio con un fisso mensile di base. Si richiede auto propria o flessibilità di orario. La selezione sarà curata direttamente dall'azienda cliente.

Si assicura la massima riservatezza. Scrivere, citando il riferimento SNO.VI 0193 a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - (0321) 46 58 34
 consulenza - selezione - outplacement - formazione
 Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

COMUNE DI DRUOGNO

PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21/4/1993, e Vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni;

RENDE NOTO

Il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 21/4/1993, è depositato presso gli Uffici Comunali, per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal 14 maggio 1993 al 13 giugno 1993 durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Il progetto preliminare è pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo, ed è messo a disposizione degli organi di decentramento comunale, dell'Ufficio Socio-Sanitario Locale, della Provincia di Novara, della Comunità Montana di Valle Vigezza, delle Commissioni Agricole Zonali e Organizzazioni di settore ed Economiche più rappresentative a norma dello Statuto Comunale. Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 14 giugno al 14 luglio 1993 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta bollata da L. 15.000 ed in quattro copie su carta libera mediante consegna all'Ufficio Comunale e protocollo annesso. Druogno, 14/5/1993

IL SINDACO

Francini Giovanni

A PERSONA DETERMINATA

anche prima esperienza, con innato spirito di miglioramento personale, azienda leader articoli di largo consumo, oltre zona in esclusiva e portafoglio clienti.

Si richiede l'inserimento capil-

Inquadramento come impiegato viaggiatore più incentivi.

Scrivere:

Casella Postale 174

21100 V...

Per DIPLOMATI

Regionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.

per il

di anni intermedi,

con esami a giugno o settembre.

Servizio didattico e di

segreteria per corsi

universitari.

ISTITUTO TECNICO

ITALIANO

Via Torelli, 31 - Novara

0321-46503



PIERRE BALMAIN

PARIS



albatros

SPACCIO AZIENDALE

ABBIGLIAMENTO DI QUALITA'

UOMO DONNA BAMBINO

... e dal 22 Maggio

COSTUMI BAGNO ! !

... e in OMAGGIO la TESSERA CLUB per

partecipare alle iniziative "ALBATROS CLUB"

Centro Oleggio con Ampio

Parcheggio Riservato - Dal

tunedì al Sabato dalle 9.00 alle

12.30 e dalle 15.00 alle 19.30.

F.lli Gagliardi - Via Sampione,

31/33 Oleggio - Tel. 0321/91441

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di
 attualità,
 cultura, letteratura,
 storia,
 arte e spettacolo

Sempre più gente s'innamora di Fiesta

DA OGGI ANCORA PIU' RICCA CON BONUS EXTRA-PACK

Nuovi colori metallicizzati - Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto) - Volante ad alta sicurezza - Barra antirollio
Sospensioni sportive - Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata

E IN PIU' COMPRESI NEL PREZZO:

PACK 1	PACK 2	PACK 3	PACK 4
Tetto apribile	Antifurto elettronico	Tetto Apribile	Vernice metallizzata
Vernice metallizzata	Autoradio mangianastri Clarion	Autoradio mangianastri Clarion	Antifurto elettronico

Fino al 30 maggio per veicoli disponibili in stock

MONTANARA • VERBANIA •



0323

57.13.50 - 57.29.36



QUALITA' IN AZIONE

LA STAMPA



per il cittadino

Tra documenti, marche da bollo e tasse, un nuovo passaporto costa circa 100 mila lire. E ogni anno bisogna ricordarsi (se si va all'estero) di applicare su una delle sue pagine un'apposita marca da bollo, che si acquista in tabaccheria. Una spesa spesso inutile. Molti dimenticano infatti, che la carta di identità apre le porte dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia Europea. Negli Stati compresi in questo elenco è, invece, davvero indispensabile il passaporto. Per alcuni Paesi il documento deve avere, alla data di ingresso, una validità superiore ai 6 mesi. Per altri Paesi, occorre uno speciale visto, che può essere richiesto dalla agenzia di viaggi.

Se il passaporto è necessario, che cosa bisogna fare per ottenerlo? Vediamo l'iter burocratico, i documenti necessari e tutti i possibili casi particolari.

DOCUMENTI E FOTO

Si comincia in Municipio (o presso un ufficio anagrafico decentrato per chi vive in città).

Occorrono lo stato di cittadinanza e famiglia. Si tratta di un documento contestuale, in bollo. Ricordare all'impiegato che lo stato di cittadinanza e famiglia sono «uso passaporto»: sarà tutto più semplice e chiaro.

Poi bisogna procurarsi due foto. Formate tessera, 4 per 4. Vanno bene anche quelle scattate nelle cabine automatiche che si trovano in tutte le città. Una deve però essere autenticata. Come fare? Due sole le soluzioni. Le foto (sono valide anche quelle a colori) possono essere presentate dall'interessato al municipio. L'impiegato, a nome del sindaco, può autenticarle. Oppure si deve andare da un notaio.

AUTOCERTIFICAZIONE

ADESSO SI PUO'

Stato di famiglia e cittadinanza possono essere sostituiti da autocertificazioni rese presso gli stessi uffici della questura. La dichiarazione va sottoscritta davanti al funzionario incaricato, che autenticerà la firma. Ricordarsi che occorre, però, esibire un documento di identità valido.

La dichiarazione di autocertificazione va compilata su carta uso protocollo (marca da bollo da lire 15 mila).

Con l'autocertificazione resta però aperto il problema delle foto: una delle quali deve comunque sempre essere autenticata.

Bisogna rivolgersi in Comune oppure da un notaio, non c'è altra soluzione.

MARCA DA BOLLO E VERSAMENTO

I versamenti sono due. Il primo va fatto presso qualsiasi ufficio postale: conto corrente (informarsi: il numero del conto cambia) provincia o provinciale intestato questura di... (nome della città), scritto sul retro come causale scosto del libretto.

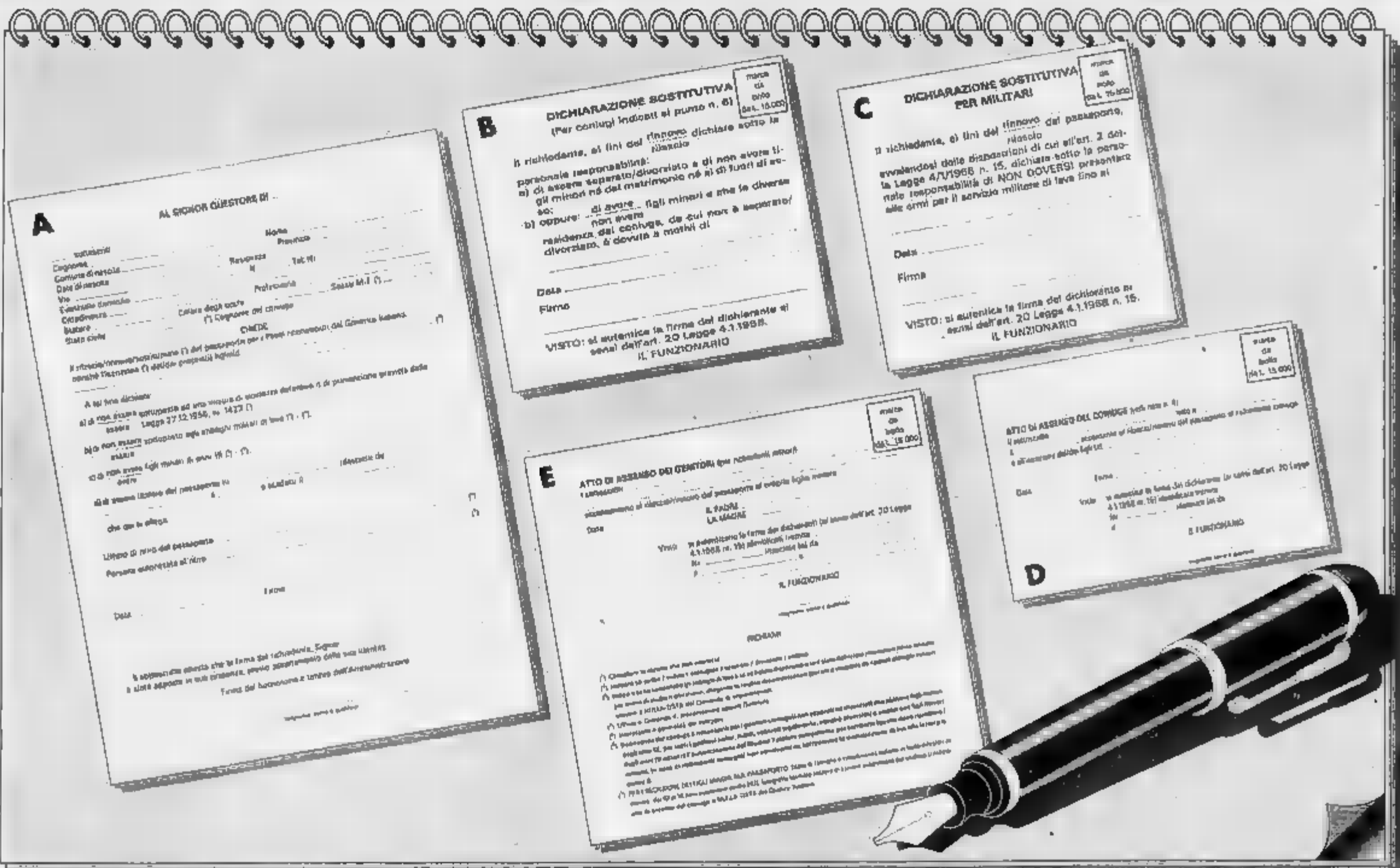
Il versamento è di lire 10 mila per il libretto a 32 pagine, di lire 10.400 per quello da 48 pagine (che può essere scelto) e chi viaggia spesso, magari per lavoro.

Attenzione: queste due cifre sono soggette ad aumenti. Controllare quindi l'importo prima di andare alla posta o, comunque, chiederne conferma all'impiegato.

Se sbaglia, non succede nulla di grave: si dovrà, però, fare il secondo versamento integrativo.

Quindi bisogna comperare in tabaccheria una marca contestuale governativa, specificando «uso passaporto».

Attualmente tale tassa è di lire 60 mila. Occorre ricordare che anche questa cifra potrebbe aumentare. Ma ve lo dirà il tabaccaio, così come accade per il



Vademecum per guadagnare tempo nella giungla della burocrazia: i casi particolari

In viaggio con il passaporto in regola

Ecco tutti i documenti e le norme per andare all'estero

rinnovo della patente.

LA VALIDITA' L'ANNO

Questa speciale marca va applicata ogni anno, ma soltanto se si ha il passaporto. Se, al contrario, non si va all'estero, o si è un Paese dove è sufficiente la carta di identità, si risparmiano le 60 mila lire.

Comunque la tassa va pagata all'atto del rinnovo del passaporto anche se, per ipotesi, fosse stata applicata e annullata a mese prima.

La marca ha validità annuale. Attenzione però: la legge parla di anno legale, non solare. Insomma l'anno parte dalla data di annullamento della marca per tutta la validità del libretto. E per la validità del libretto fa testo la data della sua emissione o del successivo rinnovo. La marca va sempre annullata. L'annullo viene fatto in questura o negli uffici postali, con un timbro a secco con datario: giorno, mese e anno devono risultare leggibili.

Insomma, l'iter che deve seguire chi è scappato, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Questa è la procedura base. Comunque, se si è sottoposti a misure di sicurezza preventiva, in alcuni casi, se si è inquisiti, in attesa di processo o rinviati a giudizio, è necessario un nulla osta per l'espatrio rilasciato dal magistrato.

Chi afferma il falso, anche sulle altre dichiarazioni, incorre in sanzioni amministrative (una multa).

La domanda al questore, assieme a versamenti e documenti, andrà poi presentata alla questura se si vive in città sede di questura, oppure alla stazione dei carabinieri del comune dove si ha la residenza. In questo secondo caso la pratica verrà spedita dai carabinieri, presso i quali verrà poi ritirato il passaporto.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è scappato, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è scappato, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è scappato, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è scappato, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi è scappato, chi è fuori leva, chi è sposato ma senza figli minori.

Ricordiamo che il giovane in età compresa tra i 17 e i 28 anni compiuti, deve allegare copia del congedo militare o la dichiarazione sostitutiva (vedi facsimile) se ha una dispensa o è stato riformato o rinviato per motivi di studio.

Esaminiamo ora tutte le altre situazioni che invece interessano chi ha figli minori, che è separato o divorziato, che è sotto leva o si è appena congedato. Una premessa. Se si hanno figli minori occorre sempre e comunque, sia per il rilascio del passaporto che per il successivo rinnovo, il consenso scritto dell'altro coniuge.

Questo indipendentemente dal fatto che i due genitori vogliano o già possa (con il passaporto scaduto o il rinnovo, di cui il più in possesso) portarsi insieme il figlio. Insomma, questa autorizzazione è rinnovata ogni qual volta si

presenta la domanda. E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione è per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno ricoperto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi o comunque sottoscrittore (occorre firma autentica, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va copiata

presente la domanda. E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione è per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno ricoperto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi o comunque sottoscrittore (occorre firma autentica, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va copiata

presente la domanda. E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione è per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno ricoperto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi o comunque sottoscrittore (occorre firma autentica, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va copiata

presente la domanda.

E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione è per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno ricoperto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi o comunque sottoscrittore (occorre firma autentica, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va copiata

presente la domanda. E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione è per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno ricoperto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi o comunque sottoscrittore (occorre firma autentica, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va copiata

presente la domanda. E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione è per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno ricoperto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi o comunque sottoscrittore (occorre firma autentica, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va copiata

presente la domanda. E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: nessuno può «scappare» all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. Questa autorizzazione è per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno ricoperto il figlio).

Se i genitori non separati non sono conviventi o comunque sottoscrittore (occorre firma autentica, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va copiata

e compilata, come le altre, in calce alla domanda per il rilascio o il rinnovo del passaporto.

ALL'ESTERO CON UN

Che fare, invece, per portare il figlio minore all'estero? Tre le possibilità. Esaminiamole.

La prima è bianca. E' un certificato di nascita e fotografia. Deve essere richiesto in municipio. Con questo documento richiesti sempre in municipio anche lo stato di famiglia e cittadinanza italiana intestato al minore, in carta semplice, e l'eventuale estratto di nascita del minore, con paternità e maternità quando sullo stato di famiglia non compare uno dei genitori.

Il tutto è portato alla questura, ufficio passaporti (o alla stazione dei carabinieri) assieme ad una precisa domanda da compilare su foglio uso protocollo, in carta semplice.

Eccolo il testo: «Al signor questore... Noi sottoscritti, in qualità di genitori esercenti la potestà parentale, chiediamo di voler convalidare l'accusato certificato di nascita ed identità personale del minore... nato a... il... rendendolo valido per l'espatrio nei Paesi aderenti all'Accordo europeo di Parigi dicembre 1957.

Il minore viaggerà da solo, oppure accompagnato da... (padre, madre, zio, nonno; indicare nome e grado di parentela). Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: due firme di papà e mamma vanno autenticate da persona autorizzata, in questura o dai carabinieri.

Una annotazione. Il minore di 10 anni dovrà sempre essere accompagnato da persone indicate espressamente nella domanda dai genitori. Potrà invece viaggiare da solo dopo il compimento del decimo anno di età. Ma sempre e solo con l'autorizzazione (vedi atto di assenso B) sottoscritta da entrambi i genitori.

In viaggio con papà. Il minore può essere iscritto sul passaporto di uno dei genitori fino al compimento del sedicesimo anno. Occorre una domanda con allegato lo stato di famiglia e cittadinanza a nome del minore, più le solite foto se ha compiuto 10 anni (una, come al solito, autenticata), e l'atto di assenso dell'altro coniuge (atto

di assenso del coniuge) fatto in calce alla domanda (vedi facsimile, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione con marca da bollo da 15 mila lire. Il testo di questa dichiarazione è riportato qui accanto (dichiarazione sostitutiva per militari C). Alla voce «dichiarazione di non doversi presentare al servizio militare di leva fino al...», indicare giorno, mese ed anno. Questi dati vanno richiesti al Distretto militare di appartenenza.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio consente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA. In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione con marca da bollo da 15 mila lire. Il testo di questa dichiarazione è riportato qui accanto (dichiarazione sostitutiva per militari C). Alla voce «dichiarazione di non doversi presentare al servizio militare di leva fino al...», indicare giorno, mese ed anno. Questi dati vanno richiesti al Distretto militare di appartenenza.

di D). La firma in calce a questo atto va sempre autenticata dai carabinieri «in questura. Occorre la solita marca da bollo di lire 15 mila.

All'estero soli. Pochi lo sanno, ma il passaporto può essere richiesto e sarà a chiunque, indipendentemente dall'età. Anche ad un neonato. Ma, proprio perché minore, valgono le regole della «carta bianca».

Fino al compimento del decimo anno il minore deve comunque essere sempre accompagnato dai genitori o da persona indicata espressamente da papà e mamma.

Per il rilascio occorrono i soliti documenti e versamenti. E, in calce alla domanda del minore, va trascritta, per la «carta bianca», l'autorizzazione di tutti e due i genitori.

Anche in questo caso le firme vanno autenticate e occorre la solita marca da bollo da lire 15 mila.

SEPARATI O DIVORZIATI

Per chi è in questa posizione anagrafica e non ha figli minori occorre, oltre ai documenti, versamenti e domanda, la dichiarazione sostitutiva (allegato B) con la quale si dichiara, appunto, di essere separato oppure divorziato e di non avere figli minori. La firma va autenticata e applicata la solita marca da 15 mila lire.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio consente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA

In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione con marca da bollo da 15 mila lire. Il testo di questa dichiarazione è riportato qui accanto (dichiarazione sostitutiva per militari C). Alla voce «dichiarazione di non doversi presentare al servizio militare di leva fino al...», indicare giorno, mese ed anno. Questi dati vanno richiesti al Distretto militare di appartenenza.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio consente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA. In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione con marca da bollo da 15 mila lire. Il testo di questa dichiarazione è riportato qui accanto (dichiarazione sostitutiva per militari C). Alla voce «dichiarazione di non doversi presentare al servizio militare di leva fino al...», indicare giorno, mese ed anno. Questi dati vanno richiesti al Distretto militare di appartenenza.

Ezio Mascarelli

L'8 giugno a Centallo la manifestazione organizzata dalla discoteca vincitrice

Top dance, «festissima» al Crazy

Fervono le iniziative da parte dei locali che si sono affermati nel referendum promosso da «La Stampa». In tutto il Piemonte serate di ringraziamento dopo la riuscita iniziativa

CUNEO. Sarà una festa «top» in cui tutti i vincitori del referendum de La Stampa sfileranno i riflettori del Crazy Boy. L'appuntamento è ovviamente a Centallo, nella Granda. Questo è il momento di perfezionare programmi e dettagli per offrire al popolo della notte una festa nella festa.

La data della grande adunanza, che assomiglierà molto a una «convention» americana, è l'8 giugno.

I vincitori di «Top dance» non sono mancati in mano. Dopo la premiazione al Crazy Boy c'è già chi a brindare proprio trapianto raggiunto. E così si sta profilando un calendario di appuntamenti da fare invidia al giro d'Italia. Il popolo della notte infatti avrà l'occasione, tappa dopo tappa, di ballare in quelle discoteche sconosciute soltanto attraverso le colonne del giornale.

Apripista sarà il Trocadero di Domodossola: quarta assoluta in classifica a primo locale della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola, ha già fissato la data per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al brillante risultato (33.807 voti). Si festeggia il 6 giugno. L'igloo di Varallo Sesia (83.800 voti) brinda al terzo posto assoluto con due ospiti d'onore: lo staff de Il Globo di Borgovercelli e il Papeete di Crescentino, rispettivamente secondo e terzo classificato nel Vercellese.

«Vogliamo stupire e ringraziare il nostro pubblico - commenta Marco Fava, dj dell'Igloo che i lettori hanno premiato con il terzo posto assoluto - e stiamo lavorando per offrire una serata indimenticabile. Top dance è stata anche per noi



Le discoteche, dopo la gara di Top dance, si preparano per l'estate

una occasione per conoscerci meglio. Cercheremo di mettere a frutto quest'esperienza molto positiva».

Ancora da definire le tappe di «Top dance» al Ghibli di Aosta, al Proxima di Gavi, all'Hollywood di Castello d'Annone, al Mirage di Arona e nelle altre discoteche che vorranno celebrare con il proprio pubblico l'avvenimento. Gli addetti alle pubbliche relazioni stanno facendo miracoli.

L'epoca delle buste piene zeppa di tagliandi, degli scrutini no-stop, delle macchinette, è finita. Ora il popolo della

notte potrà divertirsi la musica proposta dai dj che per quattro mesi si sono dati battaglia dalla consolle.

Il primo a farsi scatenare, ancora una volta, sarà Stefano De Gregori, il più votato. I lettori de La Stampa hanno tributato al disc jockey bolognese del Cubo di Borgo San Dalmazzo un che tradotto in cifre significa ben 105.647 tagliandi di preferenza. Un oceano, come l'entusiasmo che si scatenerà con le feste dedicate ai successi in top dance.

Carlo Bologna

I più giovani della notte

Tra i dj emergenti, i valdostani Donatello (18 anni) e Ricky di 17

AOSTA. Top dance in Valle d'Aosta ha portato alla scoperta di nuovi personaggi. Forse nuovi talenti delle notti valdostane. Tra i volti emergenti i due dee-jay più giovani dell'iniziativa: Donatello Trevisan, 18 anni, della discoteca «Divina» di Aosta, e Riccardo Mantelli, 17 anni, dell'«Helo» di Sarre. Il primo ha ottenuto 1644 preferenze nel referendum «La Stampa», mentre Mantelli, meglio conosciuto come Ricky o Riccardino, ha avuto 1213 voti. Durante il concorso i suoi tagliandi sono stati conteggiati in parte sotto il nome di Ricky e in parte come Riccardino, creando confusione per i suoi fans. Molte quindi le telefonate alla redazione de «La Stampa» per chiedere chiarimenti.

I due epistolari del Top dance sono entrati nel della musica già molto tempo fa. A quattordici anni Ricky è già alla consolle dell'«Helo» e lavorava a Radio Valle d'Aosta. In seguito a Radio Saint-Vincent. Poi l'idea di trasformare quello che era inizialmente un hobby in una professione. E a 17 anni Riccardo vuole diventare un dee-jay, un disc-jockey doc, di quelli «veri».

Anche per Donatello il mix di una discoteca è una grande passione. Ha cominciato a sedici anni, «Divina», se-

guendo le orme dei già famosi Lorenzo Piebs e Stefano Balbis. Donatello è poi passato ai microfoni della radio, prima a Top Italia Radio poi a Radio Valle d'Aosta, dove dice di aver avuto grandi «maestri» come Corrado Marguerettaz, uno delle voci radiofoniche più in Valle.

Nonostante la grande passione per la musica e per il lavoro da dee-jay, Trevisan ha continuato gli studi e frequenta l'istituto tecnico per geometri di Aosta, accarezzando così altri sogni, oltre a quello di diventare un altro «Pirella».

A premiare i due dee-jay Top dance sono stati per lo più i giovanissimi. Il pubblico che segue le «tendenze». Donatello e Riccardo selezionano soprattutto l'«underground». Ricky dedica sempre ad ogni sua serata anche uno spazio alla musica club inglese e all'«hard-jazz»: tendenze musicali che a volte si rispecchiano anche nell'abbigliamento.

Questa sera Donatello e Riccardo saranno in «Epistola». Il primo a partire dall'una selezionerà le novità dell'«underground» al Divina, affiancato da Stefano Balbis, mentre Riccardino si alternerà a Lorenzo Piebs alla consolle del secondo piano all'«Helo».

Sandra Bovo

«Fondue», «croule» e salse da barattolo

SIMPLON DORF (SVIZZERA)

HE odore d'Italia ad 8 chilometri da Verzo, lungo la strada statale del Sempione. Che sarebbe questo (e tanti altri angoli di Svizzera) se non ci fosse l'Italia: sono operai italiani quelli al lavoro, anche in pieno agosto, per fare di questo Paese il giardino d'Europa. Questo pensiero dopo aver cambiato un franco a lire (con il cambio ufficiale ad 845) dopo aver preso un buon aperitivo all'Hotel Bellevue, il punto più panoramico di tutto Sempione, per dimenticare le malinconie prova fatta da uno di quei posticini alla buona che avevo scoperto da questa parte, lungo la strada per il Lago Lemano, a metà esatta tra Domodossola e Briga. Com'era tipica, una volta, la cucina del piccolo panificio amabile e semplice Hotel Grina. Il Grina, come sempre, vi aspetta con la sua saletta-taverna al piano terra e, sopra, con la sua irregolare, ruspante ma salettona da pranzo. Il menù è solo in tedesco, ma con un riso arriverà, a richiesta, un'addetta italo-parlante.

Il fatto è che la qualità non è quella di una volta. Io rifaccio, come sempre, lo stesso menù: piatto misto di salumi (carne secca, prosciutto crudo, pancetta: solo quest'ultima era buona, il resto andante), poi la croule su formaggio con uovo e prosciutto in cui il pane era raffermo e umidificato, per proseguire con la fondue bourguignonne, scaldata in un fornello collegato alla spina della traversa attraverso il tavolo, con i pezzetti di carne da intingere in salsa da barattolo, così come del barattolo proveniva la panna che bagnava la

macedonia. Dove dimenticare il terribile caffè e il di 80-70.000 lire italiane?

Un'idea potrebbe la vicina panetteria-sala da tè V. Arnold: non per i raffermi grissini casalinghi né per il franco a lire, ma per la pasticceria dalla forma graziosa, ma per il buon pane bianco e per i costosissimi ma squisiti (e pienotti) cioccolatini. E poi, sulla strada del ritorno, varrà pena fermarsi a far benzina (la verde costa 930, la super 1000) e, soprattutto, sostare a Verzo, lungo la statale del Sempione, all'Associazione Agraria Ramaluo (tel. 0324/72.220, chiuso lunedì). Una signora vi venderà le tipiche e buone: una pancetta da fine del mondo, uno squisito gruyère, salame suino e gorgonzola dolce, il taleggio alle spezie. Insomma, una spesa giusta in Italia per dimenticare i soldi buttati via in Svizzera. (provato il 6 agosto 1992)

Edoardo Raspelli

Simplon Dorf (Svizzera)

Telefono dall'Italia (0041-28) 29.13.04
Chiuso martedì (sempre aperto fino al 20 settembre).
Forte in gennaio
Carte: Bankamericard
Visa
Voto: 10,5/20

I più grossi nomi per il terzo Festival

E Saint-Vincent la satira d'autore

SAINT-VINCENT. Per i giorni Saint-Vincent ritorna ad essere la capitale della satira. Il «Ruduno nazionale dei poeti improvvisati» aprirà venerdì prossimo la terza edizione del «Festival della satira teatrale e televisiva».

Nella sala Gran Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent, dalle 21,30 poeti improvvisatori, umbristi e laziali. Ma sul palco anche ospiti «deco»: oltre a Davide Riondino e Sergio Staino, Francesco Guccini, per il secondo anno ospite del festival. Il noto cantautore-contastatore, come gli altri personaggi, si esibirà su improvvisazioni proposte dal pubblico presente. E' ancora in forse la partecipazione di Roberto Benigni, che si è fatto noto come comico proprio nelle celebri improvvisazioni di piazza che svolgono in Toscana. Tra gli ospiti anche Stefania Sandrelli.

La serata proseguirà con «Seminario sulla verità», uno spettacolo scritto e diretto da Davide Riondino. Tra i protagonisti Bruno Gembartoni, il Trio Reno, Gianni Cajafa e Giovanna. Domenica pomeriggio ecco il cinema ad alto livello satirico. Tra le proiezioni in programma, a partire dalle 15: «Arriva la bufera» di Daniele Luchetti, «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino (presenta l'attrice Margherita Buy) e «Il distinto gentiluomo» di Johnathan Lynn.

In serata verranno assegnati i Premi Aristofane ai migliori protagonisti di teatro e televisione. La cerimonia di premiazione sarà condotta da un trio d'eccezione: Mino Reitano, Davide Riondino e Mino Reitano, affiancati da un «Comitato d'onore» composto da tre porno-star, Bauer, Milli D'Abbraccio e Eva Orlovsky. La banda di «Su la testa» animerà la serata.

In conclusione del festival un altro divertente appuntamento con la satira. Il palazzetto di Saint-Vincent ospiterà il 4 giugno Paolo Rossi il suo ultimo spettacolo «Pop & Rebelot». (s.b.)



Ci sarà anche Francesco Guccini

no Patruno, Nanni Svampa, Felice Andreasi, Roberto Brivio, Franco Visentini, Roberto Negro, Gianni Cajafa e Giovanna.

Domenica pomeriggio ecco il cinema ad alto livello satirico. Tra le proiezioni in programma, a partire dalle 15: «Arriva la bufera» di Daniele Luchetti, «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino (presenta l'attrice Margherita Buy) e «Il distinto gentiluomo» di Johnathan Lynn.

In serata verranno assegnati i Premi Aristofane ai migliori protagonisti di teatro e televisione. La cerimonia di premiazione sarà condotta da un trio d'eccezione: Mino Reitano, Davide Riondino e Mino Reitano, affiancati da un «Comitato d'onore» composto da tre porno-star, Bauer, Milli D'Abbraccio e Eva Orlovsky. La banda di «Su la testa» animerà la serata.

IN ATTIVITÀ

TORINO
I film di Fellini e la musica di Nino Diaz

Due gli avvenimenti clou della settimana. Al Massimo prende il sole oggi un personale di Federico Fellini, organizzata dall'Aiace. Dello «Scelco bianco», con Alberto Sordi, a «La dolce vita» con Mastroianni e la Ekberg, da «8 e mezzo» alla «Voce della luna», con Paolo Villaggio e Roberto Benigni, si rivedranno tutti i film di uno dei più grandi maestri del cinema. Al Carignano lunedì sera approda invece il chitarrista venezuelano Nino Diaz per le «Noches del circolo». Stampa: musica spagnola del secolo XVII.

ALESSANDRIA
Musica africana domani sera al circolo Palemar, in via Molgara 10. I Sargani si sono formati raccogliendo musicisti di altri noti gruppi etnici come Congo Tropical e Kilimangiaro. I loro diverse provenienze, Congo, Costa d'Avorio, Camerun e Zaire, conferiscono una grande ricchezza al patrimonio musicale del gruppo. I loro brani si basano essenzialmente sui ritmi della rumba congolese, del sukus e della makossa, con voci, strumenti e due ballerine.

ASTI
Paolo Rossi chiude martedì la stagione

Sarà il comico Paolo Rossi a concludere la stagione teatrale astigiana. L'attore sarà scena al Politeama di Asti (vis dell'Ospedale) martedì 26 alle 21 con il suo ultimo allestimento, «Pop & Rebelot». Rossi conta anche Asti un grande numero di ammiratori e aveva già avuto successo in città con «Le visioni di Mortimer» e una serata di cabaret. Si prevede il tutto esaurito. Per i biglietti (costa 10 mila lire) rivolgersi al botteghino del teatro Alfieri, dalle 18 alle 24, telefono 0141 57.667, fino a domenica.

VERCELLI
Festività con le contrefigure

Quinta edizione, domani e domenica, per San Romolo, contrefestival all'insegna dell'ironia e della beneficenza. Dalle 21,30, sul palcoscenico del teatro Civico, sfileranno le «contrefigure» vercellesi dei big della canzone che si contenderanno la vittoria a suon di. Il ricavato delle viene devoluto all'Anffas.

AOSTA
Concerto per flauto a piano a Châtillon

Proseguono gli «intervalli musicali» giovani esecutori valdostani e piemontesi. Oggi, alle 21,30 nel salone della biblioteca Châtillon due concerti: il primo Laura Pramotton al flauto e Paolo Ferrero al pianoforte che eseguiranno una sonata di Hindemith e una pagina di Debussy. In seguito ilvano Blanchod al pianoforte proporrà «Tableaux d'une exposition» di Musorgskij.

CUNEO
C'è Paolo Rossi lunedì a Mondovì

Lunedì, alle 21, nella sala polivalente, Paolo Rossi presenterà l'ultimo spettacolo «Pop & Rebelot», scritto insieme al regista Gianpiero Solari e con il musicista Vinicio Capossela.

NOVARA
Nigel Rogers al Conservatorio

Dibattiti e concerti al Conservatorio di Novara per ricordare «Monteverdi», la sua musica e il suo tempo. La manifestazione culturale s'inaugurerà questa sera alle 21 con l'esibizione del Gruppo Arcadia nella chiesa di Sant'Eufemia. Domani, dalle 9,45 è previsto l'avvio dei lavori del convegno di studio, con l'intervento di musicisti e autorevoli studiosi. In serata, alle 21, nella basilica di San Gaudentio è previsto un grande «Concerto monteverdiano» di chiusura, la partecipazione dell'Orchestra Barocca Italiana, il clavicembalista Danilo Costantini e del tenore Nigel Rogers.

Celebrità

discoteca

Trecate (No)

OGNI VENERDI' E DOMENICA UN OSPITE CELEBRE



Stupore e grida di gioia, qualcuno in lacrime per l'ospite di domenica

16/5 al Celebrità



BEVERLY HILLS

STEVE BRANDON è stato accerchiato dalle numerosissime fans accorse, l'autografo, la foto

la stretta di mano... le più fortunate sono state baciate dal 21enne attore americano!

BRIAN GARRISON i ballerini di «MERY PER SEMPRE», hanno animato la pista tendenza

del Celebrità

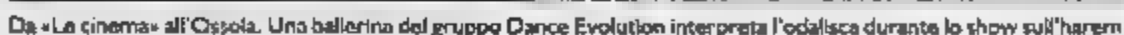
venerdì 14 maggio. Nella foto in mezzo a Brian e Garrison, SALVATORE l'attore che ha interpretato il ruolo di KING-KONG nel film «Mery per sempre»



DOMENICA 23 MAGGIO 1993

FINALE DI MISTER Celebrità '93

TUTTI I FINALISTI SONO IN BOXER!



In scena le ballerine dei «Dance Evolution»

cinema» di Milano, saranno ancora ballerine e animatori del gruppo «Dance Evolutions», già applauditi al Nobile in varie feste, da «Casanova» ad «Harem», da Jungle Party ad «Immagini ad alto rischio». Questa volta i ragazzi, per creare inedite e divertenti situazioni, vestiranno i panni degli greci, fra cui Zeus, Eros e Venere che, promettendo di esaudire «i desideri più segreti», si candida come compagna ideale. (o. bep.)

Intanto basta ■■■■■ la scaltrezza dei brani in programma per capire che i concorrenti debbano essere ■■■■ molto bravi e molto coraggiosi: s'inizia con «Dedicato a te» dei Matis Buzar, canta Monica Menuccelli; sempre per restare nel campo delle voci «facili», Paolo De Vecchi sfida Fiorella Mannocia con «Quello che le donne non dicono»; ■■■■ non basta, c'è «Love of my life», splendida ■■■■ di Freddie Mercury, eseguita dall'ugola di Marino Capetini.

I partecipanti ■■■■ divisi in gruppi di quattro. Le giurie, composte dal pubblico voterà per i passaggi ■■■■ turno ■■■■ per i primi posti. Ci sarà ■■■■ il premio della critica. Verranno anche proposte gags dal gruppo teatrale «L'aratro». I biglietti sono in vendita alla cartoleria Paride in via Cassano a Trecate, ■■■■ 10 mila lire. Presentano Marka Invernizzi e Lorenzo Volontè. ■■■■

Im. n. a.

NOVARA. Con il concerto ■ gruppo vocale «Arcadie», che si esibisce stasera alle 21 nella chiesa di Sant'Eufemia si apre una «due giorni» ■ Monteverdi. La manifestazione è organizzata dal Conservatorio Vivaldi con il patrocinio di Comune, Regione, Provincia, Provveditorato agli studi e Assindustriali. Un primo «assaggio» ■ repertorio monteverdiano è offerto stasera dal gruppo «Arcadie»: diretto da Silvia Rossi, si cimenterà in quattro brani del Cinquecento. Tra gli interpreti, il soprano Laura Alinovi, il basso Stefano Gatti, all'organo Massimo Verzilli. La sera ■ si apre con sei canti sacri di Monteverdi, tra cui «Ave Maria» e «Laudate pueri»; si prosegue con quattro brani ■ Banchieri, «Giustinniana», «Madrigale a un dolcissimo usignolo», «Capricciata» e «Contrappunto bestiale alla ■ concerto ■ concluderà con «Amor vittorioso» di Giacomo Castoldi. L'ingresso è libero. Lirica anche al quartiere Nord, dove stasera alle 21 ■ gruppo di giovani cantanti curati dal soprano Carla Maria Rossanigo Baracco ripete il concerto ■ venerdì scorso dal titolo «Recitar cantando, ■ giovani ■ alle prese ■ l'interpretazione scenica». ■ gruppo si avvale della consulenza del cantante e docente milanese Alfredo Corno. L'ingresso alla serata è libero, eventuali offerte saranno devolute all'Avvis. ■ c. m.

Il
di, con C. Eastwood, G. Heckman, R. Man-
ca un barlume, vecchia, vivacchia con due figli
co di malati: accetta di dare la scia a tre co-
dagnare il taglia. V. M. 14.2h 11' Western

lo sguardo diverso: Luce minime

uni, con C. Gispigni, G. Piarzi, C. Caselli (12' 00").
oggi, un disordine raccontato ai figli: la sorella
occasa Benedetti-Malecari tra amori e rivol
e potere. N.V. 2h 10' **Dramma**

Indecente
R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (15h 10').
meridiano in crisi di solitudine, lei è irresistibile
rito è disposto ad «abbandonare» per una notte
spoglio. N.V. 1h 50' **Commedia**

Suocera il fiume
C. C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (15h 30').
iscono in mezzo alla natura incontaminata di
scopando cultura, religione, **Commedia**
N.V. 1h 50' **Commedia**

Pravvisiuti
con E. Hawke, V. Spino, J. Hamilton (15h 10').
di un incidente aereo sulle Ande: i sopravv
entro la montagna, la paura, la scoperta mor
casa. N.V. 1h 55' **Dramma**

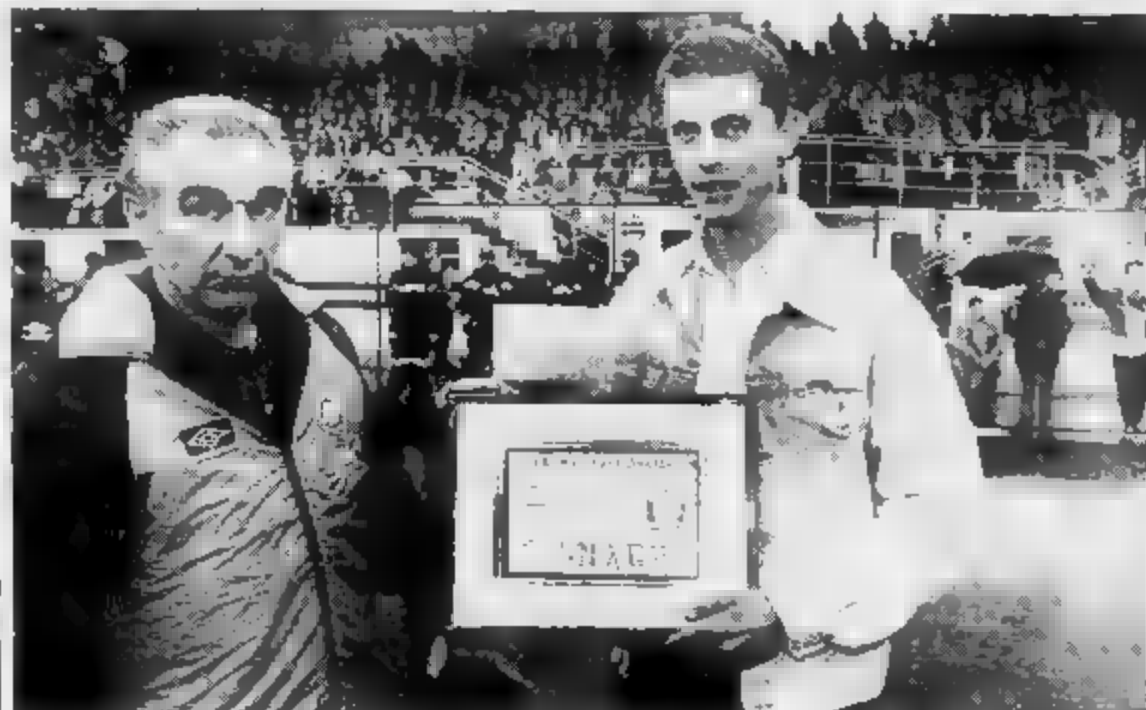
show; 21,30 **Aperta**; 22,30 **A
pita dimensione vita**; 0,30 **Voc
nozze**; **ALTITALIA TV**: 20,45 **Espre
time**; 21,15 **Il salotto**; 22,30 **New
edizione notte**; 23 **Mega giovane**
rubrica; 23,30 **Fino in fondo**.

The photograph shows a business card for 'Jules'. The card is dark with white text. On the left, the word 'Jules' is written in a large, stylized script font. Below it, in smaller sans-serif font, is '6, rue Gambetta 1', '75001 PARIS', and 'tel. 01.47.02.17.06'. In the center, the word 'VINTAGE' is written in a small, spaced-out font, followed by 'WITH DESIGN' in a larger, bold, sans-serif font. On the right side, there is a table with two columns of text. The first column lists 'PICCA', 'TACHED + PICCA', 'COLORI', and 'P. 1000000'. The second column lists 'PICCA', 'PICCA', 'PICCA', and 'PICCA'. The card is placed on a light-colored surface.

PICCA	PICCA
TACHED + PICCA	PICCA
COLORI	PICCA
P. 1000000	PICCA

L'Inter ospite di lusso ieri allo Stadio dei Pini

Grande festa per Bagnoli che ritorna a Verbania



Osvaldo Bagnoli, allenatore dell'Inter, è stato il grande festeggiato ieri pomeriggio allo Stadio dei Pini di Verbania.

VERBANIA. Osvaldo Bagnoli (con l'Inter) è tornato a Verbania, aveva giocato negli anni in cui la società bianconera militava in serie C e dove per la prima volta si era seduto in panchina (era il 1970) in qualità di allenatore e giocatore assieme. A lui il Verbania ha consegnato una targa ricordo, i «Maghi» una targa riproducen-

del loro club di tifosi, mentre l'Inter club locale ha consegnato una targa alla società milanese. Un'altra sua presidente Ernesto Pellegrini. Gran pubblico (quasi gli spettatori paganti, nonostante la pioggia battente), grandi feste, caccia all'autografo, e un bel anche se logicamente il Verbania - seppur capolista imbattuto del girone A di Eccel-

lenza e lanciato verso il Cnd - altro non poteva che opporsi dignitosamente ai più titolati avversari. L'emichevole è naturalmente finita 3 a 0 per l'Inter, con i gol di Panceri 3', di Sosa al 35' e di Berti (clamorosamente pugno... alla Maradona, tra le proteste dei giocatori di casa e del pubblico, ma non rilevato dall'arbitro) al 42' del primo tempo. [a. c.]

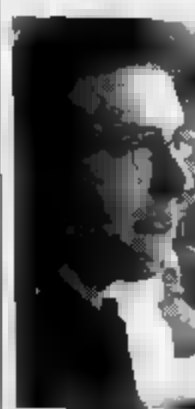
Ciclismo

Si corre a Pisano e Cameri

NOVARA. Organizzata dal Podale Ossolano, si è svolta a Miladossola la fase provinciale dei Giochi della gioventù di ciclismo, riservata alla categoria giovanissimi maschile e femminile. Questi i vincitori delle varie prove. G1: Matteo Dallara (VC Cameri); G2: Dario M... (SC Castelletto); G3 M: Giuseppe Castelluzzo (SC Galliatese); G3 F: Daniela Fusaroli (SC Oltremare); G4: Fabrice Piemontesi (Pol. Inverese-Piemontesi); G5 M: Luca La Gaccia (SC Castelletto); G5 F: Veronica Brucca (Podale Ossolano); G6: William Domicoli (Castelletto). Un'occhiata ai prossimi appuntamenti. E' in programma per domenica a Pisano, sul Vercante, una gara riservata alla categoria Giovanissimi. Si tratta del Trofeo Circolo Arci, che sarà organizzato dalle Polisportive Inverio-Piemontesi. La gara è estesa a tutte le categorie maschili e femminili. Il via della prima prova alle 14,40, a seguire le altre. Sempre domenica, ma a Cameri, si corre il Trofeo Acoti per esordienti, che giunge alla sua quinta edizione. La gara si svolgerà a un circuito cittadino di 5,5 chilometri che dovrà essere ripetuto sei volte. Organizza il Velo Club Cameri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8,30 alla Trattoria Belvedere, il via alle 10. Direttore di corsa sarà Dario Mantovan, in giuria Alampi, Marchetto e Rossato. [a. b.]

Volley

Domani il memorial «Facchini»



Livio Varesi è l'allenatore della Ceppiratti Novara tra le partecipanti al torneo «Facchini» di Borgomanero in programma domani.

BORGOMANERO. E' dedicato alla memoria del pallavolista Alessandro Facchini il torneo di volley maschile di serie B, che si terrà domani alla palestra di via Vecchia. Agli incontri, che inizieranno domani alle 14,30 e che proseguiranno fino alle 19, prenderanno parte tre formazioni di B. Ognuna disputerà due incontri con tre set fissi. All'iniziativa, organizzata dalla Gym Volley Borgomanero, hanno infatti aderito il Pavic Pontè Romagnolo, che milita in B1, Ceppiratti Novara, B2, e Sanpi Volley Biella, neo promossa in B2. Il torneo borgomanerese come premessa disputa una partita tra il Gym Volley Borgomanero e il Pavic Tinasco (ultima squadra in cui aveva giocato Facchini), quindi seguiranno le partite tra le squadre, fino alla premiazione. [c. m.]

Referendum, un aronese scala la classifica

Nel trio di testa s'infila Viganotti

Il campione eccellente

Voto per il giocatore
Appartenente alla Società
Cognome e nome
Via
Località
Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



Giardino "Exia", MILANESE CONCORDE
L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

NOVARA. L'Arona è ultima nella classifica dell'Eccellenza ma ha il giocatore che fa facendo mirabili nel referendum del «Campione eccellente». Si tratta di Francesco Viganotti e per lui voto massimo «Viga fans club» oltre alla «solita Stefania» - che non perde una partita degli - a Manuela (alias Mes), agli amici O.G. e Lara. Ma i voti in redazione stanno arrivando per tutti. Questa la classifica aggiornata: 1° Merelli (Verbania) con 8890 voti; 2° Adda (Juve Dom) 822; 3° Viganotti (Arona) 5714; 4° Vianoli (Verbania) 4240; 5° Bone (Villadossola) 3025; 6° Gualtieri (Villa) 2269; 7° Caccello (Juve Dom) 1493; 8° Carioni (Omegna) 1445; 9° Gaiardelli (Verbania) 1406; 10° Pinarel (Villa) 1244. [m. s.]

Baseball, riflettori accesi al «Provinci» per la sesta di A1

Novara attacca il Bologna

Stasera e domani alle 21 è in programma un doppio confronto che potrebbe rivelarsi già decisivo per le speranze azzurre di conquistare un posto nei playoff

NOVARA. L'anno scorso la Fortitudo Bologna ha affossato le residue speranze della Tosi di inserirsi nella corsa ai playoff, con una doppia vittoria in terra novarese. Dodici mesi dopo la storia si ripete, ma questa volta la sfida ai vicecampioni d'Italia, di scena stasera e domani alle 21 al diamante «Provinci» per la sesta giornata massima campionato, potrebbe costituire da trampolino di lancio per il Baseball Novara.

Gli azzurri, ben in corsa playoff grazie ai preziosi successi sul Parma e a Nettuno, in questo weekend la prima doppia vittoria: il torneo, che potrebbe farli decollare verso le posizioni di vertice. Martedì sera a Parma il Novara ha confermato di essere ormai avviato sulla strada giusta: la difesa sta trovando amalgama, il monte di lancio risente dell'avvio tentato di Melassi, ma può contare sugli «evergreen» Cherubini e Re, mentre l'attacco dispone di uno Stefano Manzini in formissima (secondo miglior battitore della serie A1) a cominciare a farsi sentire i vari Liverani, Rosso, Bassi, Agostinone e Sheldon.

Il manager azzurro Vic Luciani sta forgiando quella squadra che dovrà esplodere da qui a qualche settimana, in previsione della coppa Coppa a Madrid di un fine stagione tutto proteso al raggiungimento

IN VIALE KENNEDY

Giornalisti in campo

Non hanno alcuna velleità agonistica, scendono in campo solo per divertirsi e far divertire. Al via domani il primo torneo amatoriale di baseball organizzato dalla Uisp. Le gare si disputeranno al campo sportivo San Giacomo (dietro la tribuna coperta dello stadio comunale di viale Kennedy). L'esordio è fissato per le 14,30: i giornalisti «esi» affrontano «All Stars». La selezione dei giornalisti è composta da Antonio Fini, ricevitore, lanciatore Gianni Canazza (Corriere di Novara), prima base Claudio Pasquino (Radio Azzurro), seconda base Lino Antonelli (Corriere), terza base Attilio Bartassina (Giornale di Vigevano), interbase Simone Sandri (Nuovo calcio). All'esterno sinistro Massimo Massara (Giornale di Vigevano), al Marco Piatti (La Stampa), a destra, Sandro Devecchi (Corriere). A seguire, «La Bocca in cielo» sfiderà i «Pugues», Domenica mattina dalle 10 le due finali. [c. m.]



Paolo Cherubini lanciatore «evergreen» del Baseball Novara che stasera affronta il Bologna vicecampione d'Italia

posto nei playoff. L'avanzamento di turno, Gaudenziello Bologna, sembra però disposto a concedere regali. In campo andranno due squadre che, statistiche alla

si assomigliano molto, ed è quindi facile prevedere grande battaglia al «Provinci». Il Bologna del manager cubano Luis Casanova dispone di un ottimo «mound»: oltre a Mike Hinkle (2.73 mpg), c'è la rivelazione Franco De Marco (1 solo punto concesso in 20 riprese). Non solo, ma l'attacco presenta tre punte di diamante: l'americano Jeffrey Schulz (4 hr e 12 pbi, Mario Costa (400 m) e Ricky Mattiacci. Eppure, sabato scorso i bolognesi (ancora imbattuti fuori casa) hanno ceduto al non irresistibile Collecchio una gara. Punti deboli? Al Novara il compito di scoprirli. [m. p.]

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA

Vallechiara

- CARPIGNANO SESIA -
LISCIO

VENERDI' ■■■■■ NINO TERRANOVA

SABATO 22 ■■■■■ LIDIANO ROMAGNOLI

DOMENICA 23 MAGGIO ■■■■■ DI ROMAGNA

VENERDI' E FESTIVI ■■■■■ DANE OMAGGIO

TEL. 0321/825.300

DISCOTECA DANCING

mirage

ARONA
VIA STAZIONE
Tel. 0322/242134

QUESTA SERA liscio con
SERGIO PEZZI

Sabato 22 ■■■■■ con DOBRILLA

ospite **LINUS di RADIO D.J.**

Al 3° piano ■■■■■ RAFFY

Domani 23 sera liscio con
DANIELE COMBA

TUTTI I VENERDI' E LE DOMENICHE DALLE ORE 21 ALLE 23
IN DISCOTECA

TUTTE LE DOMENICHE ■■■■■ INGRESSO GRATUITO ALLE ■■■■■

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GLOBO

BORGOVERCELLI
0161 - 213578 Nella sala del liscio si balla con

VENERDI' 21 ■■■■■ Mauro Levirini

SABATO 22 ■■■■■ Vito Valente

DOMENICA 23 ■■■■■ Rodolfo Vivaldini e gli Jannita

Nella seconda sala venerdì, sabato e domenica DISCOTECA
Ogni mercoledì dalle 23.15 alle 23.30 "Scuola di ballo liscio"

DANCING

Sandokan

GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100

Liscio: QUESTA SERA orchestra spettacolo
TONYA TODISCO

«APERTA ANCHE LA DISCOTECA»

VENERDI' 22:
GIAN PAOLO DORIA

DOMENICA 23: I MILITARI

DISCOTECA: SABATO 22:
SPETTACOLO CON CATCH FENOMENALE

VENDESI BORGOMANERO

e il mitro
ville - villette a schiera
appartamenti e rustici
tel. 0322/843.422

AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 10 - Tel. 28353

NUOVE 940 E 960 TURBODIESEL.

VOLVOTURBO, IL DIESEL PULITO.



Potenza, economia, sicurezza, confort, rispetto dell'ambiente. Sono le doti principali delle nuove Turbodiesel Intercooler 940/960 equipaggiate con un nuovo motore ecologico a 6 cilindri da 122 CV.

PREZZO, CHIAVI IN MANO, A PARTIRE DA LIRE **39.300.000** **VOLVO**

Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA **FONTANA SRL**
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO - TEL. 0322/845.088

STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE
MODERNO DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.594
EUROGARAGE SNC
VERBANIA TROBASO - TEL. 0323/553.112

IPER

Fino al 28.5

PRIMAVERA : PREZZI BASSI NELL'ARIA!

TEMPO LIBERO

SEDIA LIBRO
BISTROT "GRAZIOLI"
L. 17.900

CANTA TU MAGIC
SYSTEM PLUS
L. 219.800

SEDIA LIBRO LEGNO
LACCATO BIANCO
L. 16.900

CALZONCINO BAMBINA
MODELLO CICLISTA IN
JERSEY ELASTICIZZATO
L. 7.950

MINIGONNA BAMBINA IN
JERSEY ELASTICIZZATO
FANTASIA
L. 9.950

CIABATTA MARE CON
STRAPPO DE FONSECA
L. 5.500

LAMINA UOMO RETTA
MANICA FANTASIA
SCOTCHISE
L. 7.950

SCARPINA PRIMI PASSI
100 % cotone
L. 5.900

SPORT / MARE

MASCHERA SEAC APNEA
GOMMA
L. 14.900

MASCHERA MARES UNIKA
L. 24.900

PINNE SEA ETAM SEAC
A PARTIRE DA
L. 9.900

BOCCAGLIO CORRUGATO
SEAC
L. 3.390

OCCHIALINI SEAC
L. 2.490

SET JUMPIN SEAC
L. 13.900

COMPLETO BAMBINA
BOD TINTA UNITA CON
RICAMO + MINIGONNA
FANTASIA
L. 21.950

BODY BAMBINA
ELASTICIZZATO
TINTA UNITA
L. 14.950

ELETTRODOMESTICI

FORNO MICROONDE
MOULINEX 22 LT. FM 2935
KIT
L. 269.900

UMIDIFICATORE BDM
A VAPORE
L. 29.900

ASCIUGACAPPELLI BRAUN
HL 2000
L. 69.900

Offerta valida salvo
esaurimento scorte
in alcuni di stampa

NOVARA

Viale Giulio Cesare

VERCELLI

Veggo viale per Trino

VALSESIA

Località Banda Bolognina

BORGOMANERO

Viale D'Ameglio, 31

DOMODOSSOLA

Via Marconi, 31

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale (IPER CREDIT) (fatta eccezione per Domodossola) - Prezzi e condizioni di vendita in vigore al 21/5/93

Venerdì 21 Maggio 1993

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ieri all'Unione industriale primo incontro de La Stampa con gli imprenditori

Biella ha lanciato la sua sfida

Confronto su crisi e prospettive del settore tessile e meccanotessile. Chiesta una nuova cultura di impresa. Il ruolo di Città studi. La comunità europea e le attese per il riconoscimento dei distretti

BIELLA. La crisi c'è, anche se è uguale per tutti i settori produttivi, imprenditori, sindacati, il mondo della la, ritengono che il Biellese abbia la forza e la capacità di uscirne. E' la sintesi, la conclusione dell'incontro organizzato ieri da La Stampa all'Unione industriale.

Nella sala Valotto, per parlare dell'economia biellese, del tessile e del suo indotto, intervenuti il presidente dell'Uib Enrico Botto e gli imprenditori Pio Bianchi Masiocchi, capogruppo filature cardute, Giovanni Gremmo, presidente di Città Studi, Oreste Rolando, vicepresidente dell'Acinut, l'associazione nazionale produttori di macchine tessili, Cesare Savio, capogruppo filature pettinate, Aldo Zegna, del gruppo Ermenegildo Zegna, il segretario della Camera del Lavoro Pier Carlo Cantone, per la Cisl Enrico Trabuldo, l'Associazione



Imprenditori sindacati esponenti del mondo della scuola all'incontro organizzato da La Stampa. Nella foto di Michele i partecipanti nella sala Valotto dell'Uib

piccole industrie rappresentate da Gian Antonio Platini, e per gli artigiani Casa, Pier Luigi Gremmo; il presidente dell'Ipi Giuseppe Tripodi e la rappresentanza del Quintino Sella. E

un esponente dell'Associazione risicoltori vercellese Enrico Sacco, un laureando in scienze politiche, Giovanni Trocena. Ha portato i saluti del sindaco di Biella l'assessore Antonioti. L'intervista è stata coordinata dal caporedattore La Stampa Roberto Franchini.

una diversa rete di distribuzione del prodotto finito; determinante sarà il ruolo della scuola e, più in generale, della cultura d'impresa. Infine la valorizzazione del terziario avanzato.

Il tutto riassunto nel edile industriale, tema molto caro all'Uib: è uno strumento che, rifinito, potrà difendere la realtà produttiva, presentando il comparto come un'unità omogenea, in grado di far pesare in nazionale e internazionale, il ruolo di Biella.

Infine, richiamo scuola, affinché stimoli la curiosità, per la ricerca e per la fantasia. I concorrenti stranieri potranno anche arrivare a produrre stoffe qualitativamente competitive a quelle biellesi, il prodotto locale dovrà sempre distinguersi per quel tocco di estro che mai questi tempi fa la differenza. E che ancora volta consentirà all'imprenditoria biellese di vincere la sfida.

Dumani daremo il resoconto completo degli interventi.

Maurizio Alfai
Daniela

IN PIAZZA CAVOUR E LA GUERRA IN CASA DC

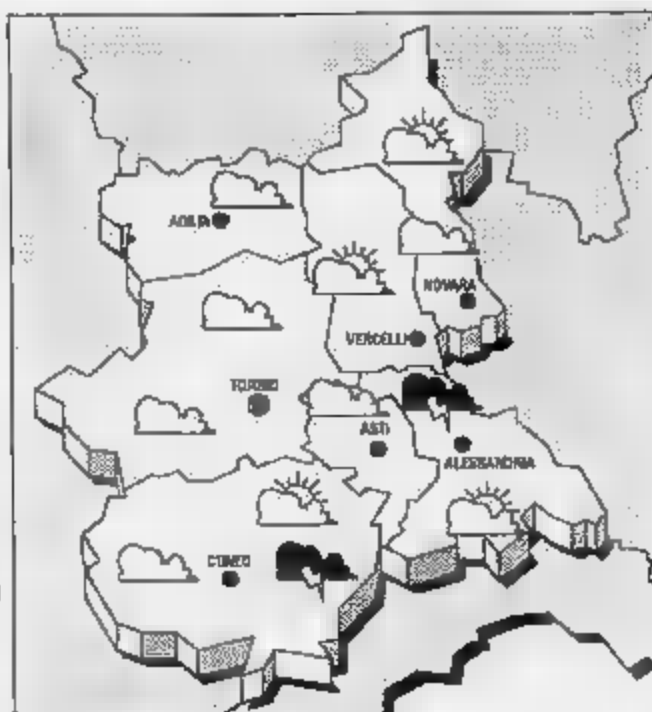
Gran folla ieri a Vercelli anche se si temeva una bomba



Il leader Carroccio spronato i vercellesi a votare per la candidata della Lega Miletta Baracchi Savagnoli. Intanto è sempre più aspra la polemica tra gli ex dc con il partito di via Veneto, tutto ciò mentre il pds riacquista compattezza ed Enrico Baisardi, il grande escluso, annuncia che appoggerà la

SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VAL D'AOSTA



PREVISTO **OGGI.** Cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni sparse; formazioni di foschia sulle zone pianeggianti. **TE.** in lieve diminuzione.

MODERATI **variabili.** **DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A Vercelli
Max: 21; min: 12; media: 17

UN ANNO
Max: 25; min: 14; media: 19

IN
Torino 22; Novara 22; Alessandria 26; Aosta 20; Cuneo 17; Asti

Caccia ai responsabili dell'aggressione alla figlia di un candidato vercellese

Sequestratori, pronti gli identikit

I disegnatori della polizia hanno ricostruito il volto dei due uomini che hanno minacciato la ragazza per colpire il padre e Dario Roasio. Oggi le immagini saranno rese pubbliche per aiutare gli investigatori

VERCELLI. Due giorni di lavoro ed pronti gli identikit dei sequestratori della figlia quindicenne di un candidato di Rifondazione comunista. La polizia ha ricostruito le fisionomie dei due uomini che domenica pomeriggio una scusa sono riusciti a far salire in macchina la ragazza pol, tenendole un coltello puntato alla gola, le hanno consegnato un avvertimento per il padre Gianni Scellio e per il candidato-sindaco Dario Roasio.

Non è escluso che nelle prossime ore, probabilmente già questa mattina, gli identikit vengano consegnati agli organi di informazione per pubblicazione. «Squadra mobile» attendono il via libera che deve arrivare dal procuratore della Repubblica Tribunale Luciano Scallio che coordina l'inchiesta sull'incredibile episodio.

Nessun'altra novità sul fronte delle indagini perché vige sempre il silenzio-stampa isti-

IN COMUNE

Pizzimbone si difende

in Comune continua il sprocesso all'ingegnere capo Emmanuele Pizzimbone. L'altro giorno, il tecnico ha presentato in segreteria le sue giustificazioni, dopo che il Comune gli aveva consegnato un lungo elenco di capi d'accusa. Nel fascicolo, alcune vicende nelle quali Pizzimbone si sarebbe messo in cattiva luce: ad esempio il progetto locali giudicato troppo costoso, e quello per la nuova sede dell'Ipsia (per il quale il tecnico aveva approvato un rialzo dei costi). Non ultimo, il litigio col vice-commissario Mario Olmo, finito con una denuncia per oltraggio in Pretura.

Adesso l'istruttoria prosegue. Nei prossimi giorni il commissario Santi Corsaro, dopo aver letto la memoria difensiva di Pizzimbone, deciderà se mandare il tecnico davanti alla commissione di disciplina. L'ingegnere rischia anche il licenziamento. frattempo, è stato sospeso dal lavoro a metà stipendio.

essere caduto nel vuoto. Dopo gli attestati di solidarietà, ora tutti evitano di assumere iniziative che potrebbero creare un clima inopportuno.

Unica, molto lontano da Vercelli, quella dei senatori Libertini e Icardi (Rifondazione) i quali hanno solo raccomandato al ministro dell'Interno Mancino una pronta reazione delle forze dell'ordine. Nulla di più di quanto chiede la città.

Anche Rifondazione si astiene da ulteriori commenti. Dopo l'incontro una delegazione del questore La Sala per chiedere che si vigili affinché la campagna elettorale si svolga senza tensioni il partito è messo alla finestra evitando di strumentalizzare l'accaduto. Forse c'è la consapevolezza che l'episodio collegare tanto alla vigilia voto, a qualche cosa succeda negli ultimi mesi e che ha visto protagonisti i due esponenti ai quali è stato rivolto l'avvertimento trasversale. [L. Co.]

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.
A PARTIRE DA LIRE 23.800.000* CHIAVI IN MANO

Versioni a 4 e 5 porte: 1600 iniezione da 83 CV - 1700 iniezione da 102 CV - 2000 iniezione da 110 CV - turbo 122 CV disponibili con equipaggiamenti serie speciali a richiesta.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



GARAGE CENTRALE

Concessionarie **VOLVO**

Via Vercelli 39 - CARESANABLOT (VC)
Tel. (0161) 33.316

Corso Europa 5 - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684

zione isola, di Casanova 7.
Vercelli. Alle 11 messa a
chiesa parrocchiale di Sant'An-
tonio. Alle 15 della fortuna
na, alle 16 saluti del presidente.
Alle 16,30 ballo orchestra.
Sarà offerto ai presenti
spuntino a base panini e be-

Chiude una discarica, e forse Vercelli dovrà smaltire 23 tonnellate d'immondizia al giorno

Ad Alice Castello i rifiuti di Asti?

La richiesta è già stata respinta dal Consorzio dei Comuni. Caradonna: «Prima dobbiamo tutelare i nostri interessi». Ma la Regione può anche imporre di accogliere la spazzatura: la decisione nelle prossime ore



La discarica di Alice Castello accoglierà anche i rifiuti di Asti?

VERCELLI. Alice «importerà» i rifiuti anche dall'Astigiano? Il rischio è molto alto nei giorni scorsi c'è stata una raffica di arresti per la discarica di Valle Manina, dove venivano smaltite anche scorie tossiche industriali. E adesso da Asti è partito l'«esodo»: può Alice ospitare la nostra immondizia? Il presidente del Consorzio vercellese, Emanuele Caradonna, ha già risposto di no. Ma la decisione spetta alla Regione, che può anche imporre di accogliere la spazzatura.

La bufera astigiana è scoppiata da quasi un mese: sono finiti in carcere amministratori, imprenditori e anche alcuni raionisti che andavano a scaricare nell'impianto di Valle Ma-

nina. Arresti a parte, comunque, quella discarica è ormai quasi piena, e alla fine del mese chiuderà.

Non sapendo dove portare l'immondizia, gli amministratori del Consorzio astigiano si sono rivolti ad Alice, invocando l'emergenza-rifiuti. Dice il vicepresidente del Consorzio, Giovanni Saracco: «I gestori dell'impianto di Alice Castello (la Italfiuti, ndr), si sono detti disposti a ritirare i nostri rifiuti per 6 mesi: un lasso di tempo che ci consentirebbe di individuare nuovi siti per realizzare piccole discariche di bacino nell'Astigiano».

Ma da Vercelli, l'altra sera, è arrivata risposta molto dura. Dice Emanuele Caradonna:

«Ventitré tonnellate al giorno per sei mesi? No, grazie. Abbiamo già bocciato la richiesta con una delibera: la cava di Valledora colma a metà, e l'inceneritore non funziona ancora a pieno ritmo. Credo che dobbiamo tutelare prima di tutto gli interessi dei Comuni del nostro

territorio, all'impianto di Valle Manina, c'è stato un sopralluogo della presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, e dell'assessore all'Ecologia Lombardi. Alla richiesta di portare i rifiuti ad Alice, l'assessore dc si è sbandato: «Il problema è scegliere a me, si è limitato a dire. Spiegando poi: «Visto che l'Astigiano non ha una discarica alternativa, occorrerà scegliere se smaltire i rifiuti nei vari comuni o trasportarli in un impianto fuori provincia. Delle due soluzioni, la seconda mi pare più organica».

Ribatte Caradonna da Vercelli: «D'accordo: ma perché proprio Alice? In Piemonte non ci sono altre discariche». Secondo il presidente del Consorzio vercellese, l'operazione Asti potrebbe rivelarsi molto svantaggiosa per i Comuni della nostra zona. «Non ci sono garanzie», spiega Caradonna: «siamo sicuri di poter poi "restituire" tutta l'immondizia che accoglieremo?». Vicino alla discarica di Valle Manina che sta per chiudere, infatti, se ne vorrebbe costruire un'altra: ma il progetto ha già sollevato critiche e polemiche.

Adesso toccherà alla Regione risolvere il problema: «Potranno anche imporsi di prendere i rifiuti Alice», dice Caradonna, «ma il vero problema è che il coordinamento. Già in altre occasioni ci siamo trovati in difficoltà con la Regione: ad esempio quando si trattava di smaltire i pericoli della discarica dopo la chiusura del depuratore di Vercelli. Bisognerebbe prevenire le emergenze, invece che ritrovarsi a cominciare: andrà a finire?».

Giuseppe Baffi
Laura Nosenzo

LIBERA TRIBUNA

La senatrice Rocchi e la corsa dei buoi



Publicitiamo l'intervento della senatrice Rocchi all'indomani delle tradizioni dei buoi che, svolte, non senza polemiche, a Caresana e ad Asigliano

La cronaca Vercelli del giornale ha dato ampio spazio alle recenti corse di buoi che si sono svolte ad Asigliano e a Caresana. Mi riferisco a particolare ad un pezzo comparso in data 13 maggio che si conclude con una richiesta a me di pubbliche scuse.

Crede che l'insieme delle conversazioni e della corrispondenza scambiate con il giornale, così come della mia interrogazione al ministro dell'Interno, non giustifichino proprio una tale richiesta. Ho voluto i fatti, e tra questi rientra anche un mio lungo colloquio telefonico con il sindaco di Caresana il quale, stigmatizzando quanto avvenuto ad Asigliano, aveva avuto la cortesia di assicurarmi che nessuna delle violenze sui buoi, documentate ed alle quali egli aveva assistito, si sarebbero ripetute nel paese.

Così sembra essere stato, anche per le informazioni assunte presso le forze dell'ordine. Sono consapevole del fatto che, non essendo testimoni diretti di avvenimenti, si deve necessariamente far fede a chi vi ha assistito.

Proprio per evitare le infinite polemiche che seguono ad eventi del genere, già fissato un incontro al ministero dell'Interno per chiedere che, in maniera ufficiale, il ministro disponga contro le violazioni, legge che si verificano puntualmente in tutta Italia sotto e dietro il pretesto del mantenimento delle tradizioni o, peggio ancora, inventando (anche) ciò che riguarda i due casi in questione: della pseudo-festa tradizionale dove pare che la gente trovi altro modo per divertirsi che non sia quello di infliggere, talvolta - ma non sempre - involontariamente sugli animali.

Quanto a chiedere scusa, continuo a credere che i destinatari dovrebbero essere gli animali, specie quando, come i buoi, sono «lavoratori» non tutelati da «sindacatos», essendo morti troppo tempo il loro difensore poetico, il Carducci, e constatando a quali attacchi vengano esposti coloro che difendono che non sia tiepida posizione d'ufficio.

sen. Carlo Rocchi,
gruppo parlamentare verde

Singolare iniziativa del Borgosesia calcio a favore dei bambini coinvolti nel conflitto

«Porta un chilo di pasta per la Bosnia»

Domenica al Comunale si disputerà un quadrangolare giovanile. Con i granata vi saranno Pratese, Val Mos e Valsessera. Ogni ragazzino dovrà consegnare dei generi alimentari per i coetanei dell'ex Jugoslavia

Il dramma dell'ex Jugoslavia, evidentemente, non sono soltanto immagini lontane che televisioni ci propongono, a volte, crudo e spietato realismo, ma un problema che anche chi, per fortuna, non deve quotidianamente far fronte a colpi di mortaio o lotte fratricide. Con questo spirito l'Associazione calcio Borgosesia ha deciso d'organizzare un torneo calcistico decisamente «anomalo».

L'accadimento sportivo infatti soltanto l'input per una gara di solidarietà verso le popolazioni della Bosnia. Spiega Mauro Campora, dirigente del club granata: «Già in precedenza avevamo aderito volentieri a iniziative del genere. In quest'occasione, grazie alla "Reale Mutua" siamo riusciti a organizzare una manifestazione che fa della solidarietà il scopo pri-



Il Borgo calcio ha ideato un singolare torneo: ogni partecipante dovrà consegnare un genere alimentare che verrà inviato in Bosnia

mario. Inoltre tutti i ragazzi prateranno insieme a ristorante dell'albergo Unione, un altro momento in cui l'amicizia e la voglia di insieme prevarranno sull'aspetto sportivo.

Domenica mattina, all'ex Mbi il «Giovannissimo» di Borgosesia, Pratese, Valmosa e Valsessera si contenderanno il 2° trofeo «Reale Mutua»; doppiamente alle 9.30 scenderanno in

campo i granata valesiani ed il Valsessera, mentre alle 11 sarà la volta di Pratese-Valmosa. Nel pomeriggio le finali. Sin qui sembrerebbe un tradizionale torneo calcistico, la novità: tutti i calciatori, dirigenti e accompagnatori dovranno portare un pacco di pasta o altri generi alimentari che, al termine della manifestazione, saranno raccolti da don Modesto Platini, parroco di Cavallirio per essere poi inviati tramite la Caritas in Bosnia. Non è escluso che, durante il torneo, si possa «coinvolgere» in questa gara di solidarietà anche il pubblico.

Osserva Mauro Campora: «Se l'esito dell'iniziativa sarà favorevole, non è escluso che simili tornei possano ripetersi in futuro neppure troppo lontano, indirizzando al solidarietà le persone bisognose». (p. m. f.)

Imputati Carlo Simonini e Vittore De Grandi

Rinviati i processi a due «vip» vercellesi



Carlo Simonini e Vittore De Grandi, due vip vercellesi erano coinvolti ieri in due processi distinti che sono stati aggiornati

VERCELLI. Due «vip» in tribunale: due processi rinviati. Uno è quello a carico di Carlo Simonini, apprezzato gioielliere accusato di calunnia; l'altro quello contro Vittore De Grandi, finito nei guai per una storia di truffe legata alla cooperativa «Casa Azzurra».

Ieri mattina, nell'aula della udienza, c'era anche un terzo, importante «vip»: l'avvocato Vittorio Gaiassotti di Chiavasso, presidente della Juventus fresca vincitrice della coppa Uefa: è il difensore De Grandi, imprenditore e finanziere vercellese conosciuto per le sue auto di lusso (soprattutto Porsche e Ferrari).

Vittore De Grandi, 40 anni, finito in tribunale per una vicenda che risale alla fine degli anni '80. All'epoca l'imprenditore era presidente della cooperativa «Casa Azzurra»: è accusato di aver mentito sullo stato di salute finanziario della società, dicendo che le casse erano asciutte. Così, secondo il capo d'imputazione, avrebbe chiesto ai soci di versare altro denaro. Non solo: avrebbe truffato 300 milioni i componenti della cooperativa, la scusa: chiedere compensi in realtà non dovuti (sempre secondo il pm Luciano Sciala). Le persone danneggiate sono 6, di cui 7 vercellesi.

Il processo, però, è slittato all'11 novembre. Sia l'accusa sia la difesa, infatti, hanno chiesto una perizia contabile sulla «Casa Azzurra», e il presidente del tribunale Carmine Dedonato incaricherà stamane i professionisti Ermanno Bodo e Alberto Ferrarotti di Vercelli.

Rinviato al 27 ottobre, invece, il processo per calunnia contro l'orefice Carlo Simonini. La vicenda ruota attorno a un assegno da 10 milioni, firmato nell'autunno del '91 e portato all'incasso da Carlo Minchiotti, un ex socio del gioielliere (doveva il saldo di un conto in sospeso). Simonini, davanti alla polizia giudiziaria, sostenne che la firma sull'assegno non era sua, e che anche detto che il titolo era stato rubato dallo stesso Minchiotti. Quest'ultimo, poi, ha denunciato l'orefice per calunnia. La perizia calligrafica dell'accusa e della difesa, ieri, hanno dato risultati discordanti. Così il tribunale ha deciso di incaricare un terzo perito «super partes» (una professionista di Brema Lomellina). Toccherà a lei stabilire se la firma è stata davvero falsificata (e quindi Simonini risulterebbe innocente), oppure se è autentica (e allora l'orefice rischierebbe di essere condannato per calunnia). (f. co.)



Cinque porte, aria condizionata, sedili in pelle naturale, marmitta catalitica.

Maruti Suzuki. Una grande auto, solo un po' più piccola.

Finalmente pronte per la consegna le Maruti Suzuki. Gli è la più incredibile dotazione di serie che si sia mai vista. Da oggi anche catalitiche.

Tutti i modelli Maruti Suzuki offrono le cinque porte, l'orologio, il tergicristallo posteriore, la chiusura di sicurezza, i doppi specchi retrovisivi, l'antenna radio ed altro ancora.

Coloro che desiderano l'efficienza, la tecnologia, la confortevolezza, convengono che Maruti Suzuki è il modo più nuovo e vantaggioso di concepire una piccola grande auto.

de Luxe. Tecnologica, agile, confortevole, conveniente, Maruti Suzuki è il modo più nuovo e vantaggioso di concepire una piccola grande auto.



GARANZIA E ASSISTENZA QUALIFICATA PRESSO SUB CONCESSIONARI E STAZIONI SERVIZIO AUTORIZZATE



SUZUKI concessionaria



AUTOMOBILI

AUTO JUNIOR di UBERTI BONA G. & C. S.a.s.

BIELLA - Via Milano, 46 - Tel. 015 28766 - 27408 - Fax 32261

Presentato il piano dei parcheggi: utilizzate le aree pubbliche e private

Arrivano tremila posti auto

Confermati i silos in piazzale De Agostini, via Crosa, via Cernaia, via La Marmora ex ospizio e Riva. Tra le iniziative private i garage in via Repubblica, via Colombo, insediamento ex Rivetti

BIELLA. Entro giugno il piano dei parcheggi; a luglio i bandi di concorso; tra ottobre e novembre l'aggiudicazione delle opere; primavera del '94 inizio dei lavori. Sono le scadenze che si è data l'amministrazione comunale per l'operazione posteggi e che nello spazio di alcuni anni dovrebbe dare alla città tremila posti auto a costi per la comunità.

«Il piano avrebbe potuto partire anche prima - dice il sindaco Gianluca Susta - ma il progetto comprende una serie di opere da realizzare in concessione su suolo pubblico. E proprio per garantire il massimo trasparenza bandiremo dei concorsi sulla base dei progetti già presentati per assegnare le concessioni veramente ai migliori offerenti. L'operazione parcheggi prevede infatti due tipi di interventi: silos da edificare su aree comunali e posti auto su terreni privati. Sono i suoli pubblici i silos di piazza De Agostini (italimpia?), via Crosa, via Cernaia, dell'ex ospizio sul fronte di via La Marmora e sotto piazza Monte in Riva. «Già solamente realizzando le prime quattro opere elencate avremo a disposizione più di 1500 posti auto di cui un po' più della metà a rotazione e il rimanente a disposizione per i residenti - aggiunge il sindaco - Uno degli obiettivi è quello di togliere le vetture dalle strade e



L'amministrazione vuole risolvere il problema dei parcheggi con moderni silos

dobbiamo intervenire sia sul parco vettura circolante sia sulle «risorse» lasciate in sosta in strada dagli abitanti».

Sorgono invece i privati i parcheggi di via Colombo, della Sarda in via Repubblica e del Fec dei laifici Rivetti. In questo caso il Comune si limita in fase di approvazione dei progetti ad indicare la destinazione d'uso dei posti auto: un tanto a rotazione, il rimanente box privati. Il piano

comprende anche i posteggi a reso della stazione San Paolo, corso Pella e di via Ivrea. E saranno proprio i posti auto in superficie i primi ad essere realizzati.

Il piano dei parcheggi è strettamente legato al piano del traffico: il Comune cioè interverrà nel «storico» riducendo i posteggi in strada ed estendendo l'isola pedonale di pari passi la costruzione dei silos. (m. al.)

Tangenziale

C'è il progetto per il Piazzo

BIELLA. Il progetto della tangenziale del Piazzo è pronto: dopo l'ultimo esame la commissione sarà portata all'approvazione del Consiglio comunale. Forse ne occuperà l'assemblea convocata per il 10 giugno. Nel frattempo il Comune ha avviato l'iter burocratico per avere la nulla osta regionale per ambiente e vincolo idrogeologico.

La giunta ha accolto quasi tutti i suggerimenti per attenuare l'impatto ambientale. «Non potendo ridurre l'ampiezza della sede stradale siamo intervenuti sulla pista ciclabile - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Ramella - Prima erano state previste due corsie per l'andata e il ritorno. Ora ci sarà un'unica carreggiata su lato e valle che correrà parallela alla tangenziale. Il fondo sarà di bitume color verde che si mimetizzerà con le sponde erbose».

Inoltre, previste delle nicchie nei muraglioni di

contenimento a monte da riempire con aree verdi, alberi e cespugli fioriti. Gli stessi muraglioni saranno ricoperti di pietre a vista tipiche del posto.

Tutta la tangenziale sarà illuminata con un sistema di doppi lampioni che permetterà ai coni di luce di servire entrambe le corsie di marcia e la pista ciclabile. Gli incroci con via Juvarrà e su via Montegazzi-Ivrea saranno dotati di fari per garantire il massimo della visibilità. Questi interventi però incideranno poco sul costo totale dell'opera che resterà di circa 7 miliardi.



La collina del Piazzo

ATTUALITÀ

Corsi di formazione promossi dall'Usi di

L'Usi cittadina istituisce dei corsi di riqualificazione e di prima formazione di assistenti domiciliari ed addetti alle Case di riposo. L'iniziativa è organizzata con il finanziamento del Fondo sociale europeo, istituito per le persone disoccupate. A questi corsi, i primi in calendario per giugno e settembre, sono interessati 176 operatori già in servizio ed altre 70 figure da inserire negli organismi sul territorio. Informazioni 47 allo 015/350.35.05.

EDILIZIA

assemblea i costruttori edili della provincia

Si riunisce oggi alla 17.30, all'Uit, l'Assemblea generale ordinaria del Collegio costruttori edili Biellese. Dopo la relazione annuale del presidente saranno nominati il nuovo consiglio direttivo e il collegio dei revisori dei conti.

CONCORSO

Concorso per cani e le taglie

Si sono aperte le iscrizioni alla manifestazione dei «Can fantasmi» promossa dall'Associazione biellese difesa animali. L'appuntamento si svolgerà in piazza Flume sabato 5 giugno alle 15.30. Per ulteriori informazioni si telefona in sede allo 015/406.278.

SALENTI

Conferenza-dibattito sui tumori a Zumaglia

La Pro Loco di Zumaglia organizza questa alle 21, nella sede di via delle Rimebranze, conferenza-dibattito sui tumori alla quale prenderanno parte Elvo Tempia e Angelo Longo, primario dell'ospedale di Biella. Saranno illustrati i programmi del Fondo Edo Tempia.

LIBRERIA

Lo scrittore Fiori ospita di «Libromaggio»

Nell'ambito della rassegna organizzata dalla Biblioteca civica di Biella dal titolo «Libromaggio», sarà ospite domani pomeriggio lo scrittore Giuseppe Fiori, autore del libro «Uomini ex» edito da Einaudi. L'appuntamento, al quale saranno presenti anche Roberto Pato e Luigi Spina, è alle 17 in via Pietro Micca.

SALENTI

Pollone in festa per la Burcina a fiore

E' in calendario per questa domenica a Pollone la tradizionale Festa della Burcina, che si ripete puntualmente ad ogni primavera. Le condizioni meteorologiche lo consentiranno, si potranno ammirare le meravigliose macchie di colore costituite dai fiori.

Proteste in Regione

Orto Botanico è già polemica sul progetto

BIELLA. Non è ancora realizzato ma è già polemica. Il progetto dell'Orto Botanico che nei prossimi mesi dovrebbe sorgere nella vicinanza del Santuario d'Oropa fa discutere: secondo la Comunità montana Bassa valle Cervo e Valle Oropa, l'iniziativa pone troppi interrogativi ai quali «si intravede ancora una risposta».

In un'interrogazione al presidente della Regione, i responsabili della Comunità montana chiedono «fare chiarezza su di progetto che prevede una spesa di milioni. Non solo: il nuovo Orto Botanico comporterebbe, secondo lo stesso biellese, altri cento milioni all'anno per la manutenzione».

«Chi si occuperà di tenerlo in ordine e con quali mezzi?» chiedono i responsabili della Comunità montana che inoltre lamentano di essere stati poco informati sull'intero progetto: «Perché la Regione ha deciso di gestire autonomamente l'Orto, quando il regolamento prevede di affidare simili iniziative agli enti locali?» (p. g.)

Direzione Ferrovie

«Pochi ritardi sulla linea Biella-Novara»

BIELLA. I treni in ritardo sulla Biella-Novara sono pochi. Lo sostiene il direttore compartimentale Luca Barbera, rispondendo così all'onorevole Giuseppe Cerutti il quale nei giorni scorsi aveva sollevato il problema riscontrato sulla linea.

Secondo il responsabile Pa, i convogli che nel mese di febbraio hanno viaggiato sulla Biella-Novara sono stati 859. Di questi treni 400, il 60,7 per cento, sono arrivati a destinazione in perfetto orario; in 179 casi (il 27,1 per cento) si sono riscontrati ritardi compresi tra uno e 5 minuti, mentre i treni che hanno accusato i 6 e 15 minuti di ritardo sono stati 12,2 per cento. Nessun treno infine ha fatto aspettare i passeggeri più di 15 minuti.

«Fra le cause dei ritardi - infine Barbera - vi sono state difficoltà dovute ad incroci e precedenza. Il rinnovo del parco rotabile, che si concretizzerà in non meno di un triennio, porterà sicuramente più puntualità». (d. p.)

Ieri, in apertura dell'udienza, la decisione del presidente

Pochi giudici, rinviato al '94 il processo per auto taroccate

BIELLA. Il tribunale di Biella ha fatto «ulti» ieri il processo contro alcuni personaggi dell'automobilismo sportivo biellese, accusati aver costituito una banda specializzata nel ricattare e «taroccare» vetture di provenienza furtiva, è stato rinviato il 12 maggio del '94.

L'innesto rinvio di un anno è stato deciso dal presidente del Collegio, Pellegrino, poco prima che l'udienza cominciasse. Tra le righe dell'ordinanza del giudice si legge che l'attuale organico non consente di svolgere il processo con 80 testimoni. Agli imputati Lamberto Bertinotti, 43 anni di Ponzona, Pier Secondo Bertazzoni, 33 anni di Sostegno, Giuseppe Colla, 33 anni di Sostegno e Manuela Pira Felcero, 34 anni di Valle-mosso, agli avvocati e ai testimoni in attesa, non è rimasto che tornare a casa.

Nel rinvio il giudice Pellegrino ha fatto riferimento a una lettera inviata dal presidente del tribunale Vittoni. Il presidente del pool dei giudici sottolineava l'avvio di un sim-

COMUNITÀ

Rapina il cliente, 1 anno

Si è appattato con il cliente per un incontro d'amore. Ma non appena lui si è sciolto i pantaloni, ha preso la chiave dell'auto dal cruscotto ed è scappata dicendo: «Se rinvio la vettura, dammi 250 mila lire». Laura Diana, 27 anni, residente a Biella, ieri è comparso di fronte ai giudici per rispondere del reato di rapina. Secondo l'accusa, infatti, il giovane non sarebbe limitato a consegnare le chiavi dell'auto in cambio del denaro pattuito, ma avrebbe inoltre minacciato il cliente con un coltello, strappandogli il portafoglio. Laura Diana, assistita dall'avvocato Giancarlo Bertagnolo, ha preferito evitare il processo ed ha scelto la strada del patteggiamento: alla fine il legale e i giudici si sono accordati sulla condanna di 1 anno di reclusione e 600 mila lire di multa. La pena sarà sospesa se per 5 anni se la giovane non avrà più problemi con la giustizia. (d. p.)

le dibattimento avrebbe di fatto paralizzato l'attività di palazzo di giustizia. Il rischio che tra qualche mese tutto sarebbe diventato inutile a causa del già previsto trasferimento di Pellegrino, l'unico giudice a Biella, insieme a Vittoni, in grado di rivestire l'incarico di presidente del Collegio. Puntualmente lo

stesso Pellegrino ha fatto proprie le considerazioni di Vittoni e ha rinviato il processo, considerato anche l'imminente periodo di ferie. La decisione ha suscitato perplessità anche riguardo alla data scelta: tra un anno, al 12 maggio, il problema dei giudici in ferie tornerà puntuale. (d. p.)

Due mesi di fitti appuntamenti. I contatti con Vittorio Salvetti; forse in luglio arriva Ligabue

Sere d'estate: i grandi concerti allo stadio?

Biella, torna al Comune la gestione di film, musica e teatro

BIELLA. Palazzo Oropa si riprende la gestione di «Biella estate» e promette per le prossime settimane un programma ricco di appuntamenti. Un'anticipazione: il 7 luglio potrebbe arrivare Ligabue, in incontro-stato del rock padano.

«Fino a poco tempo fa c'era l'abitudine di demandare ad altri la stesura del programma per i due mesi di appuntamenti - spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto - Quest'anno abbiamo invece deciso di gestire direttamente il discorso, cercando fra le proposte che ci sono arrivate, e fra quelle che il settore offre, di concertare un calendario il più animato possibile. Ci saranno infatti ed iniziative della durata di uno o più giorni, distribuite in tutta la città».

Film, teatro, concerti, mostre ed altre proposte si svolgeranno come sempre al chiostro di San Sebastiano ed in piazza



Vittorio Barazzotto, assessore alla Cultura di Biella, sta preparando il programma di spettacoli per le sere d'estate

Monte, in Riva. Numerose manifestazioni interesseranno però anche la piazzetta della Trinità e il Piazzo: nei giardini palazzo Ferrero, delle tappe di Biella estate, sarà aperta anche un punto ristoro.

«Se riusciremo per tempo ad avere l'agibilità - aggiunge l'as-

Barazzotto - coinvolgeremo lo stadio e il palazzetto dello sport organizzandovi alcuni concerti con i grandi nomi della musica leggera: siamo in contatto con Vittorio Salvetti, patron del Festival Bar, per definire la partecipazione di Biella estate a qualche beniamino dei giovani».

Certo il momento non è dei più facili; per i big saliti sul palcoscenico del teatro Odon nelle settimane scorse, il pubblico biellese non ha dimostrato molto. Eccetto che per De André, le serate seguenti con Ornella Vanoni, Baccini e Enzo Jannacci hanno fatto registrare non più di cinquecento posti occupati, neppure la metà delle poltrone di platea e galleria.

«E' un momento di «bassa» come lo definiscono gli operatori del settore - conclude l'assessore - e forse i grandi concerti sono calati nel gradimento del pubblico biellese». (p. g.)

La Primavera al Villaggio

BIELLA. Le musiche del «Trio» ed una stavola longa con specialità gastronomiche locali apriranno domenica mezzogiorno la dodicesima edizione della Festa di Primavera, organizzata dal consiglio circoscrizionale del Villaggio. La giornata si concluderà poi con un saggio di ginnastica della scuola di via Corridoni.

Martedì alle 21 concerto di chitarre degli allievi di Gian Piero Bramagione, giovedì, sempre alle 21, premiazione dei vincitori. Secondo Premio di poesia: hanno partecipato 327 allievi delle scuole elementari, delle medie inferiori e superiori. (p. g.)

Aperta fino a domenica

Biella in visione I mila visitatori alla mostra

BIELLA. Sono stati 3 mila finora i visitatori della mostra dedicata alle 159 opere selezionate dalla giuria del premio internazionale Biella per l'incisione.

Realizzate da artisti rappresentati da 45 paesi, i lavori sono esposti nell'elegante cornice di palazzo Ferrero al Piazzo. Il 10 giugno, giunto quest'anno alla dodicesima edizione, è stato vinto dal rumeno Bogdan Achimescu con l'opera realizzata all'acquaforte «Gameni».

La mostra resterà aperta fino a domenica con il seguente orario: oggi e domani dalle 16.30 alle 19.30, dopodomani dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

Presso la sede della mostra infine disponibili il catalogo, il poster dedicato all'opera vincitrice e l'orologio personalizzato con il logo del premio: il ricavato verrà devoluto in beneficenza al fondo «Edo Tempia». (d. p.)

DEVI INIZIARE L'ATTIVITÀ DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dall'Associazione Commercianti con il patrocinio della Camera di Commercio

31 maggio - 1/2/3 giugno ore 20.45 in viale Garibaldi 57 - Vercelli

Costo partecipazione: L. 100.000

In omaggio la «Guida all'esame R.E.C.»

Informazioni e iscrizioni presso ASSOCIAZIONE COMMERCianti

Durante orario ufficio

V.le Garibaldi, 57 - Tel. 250.045 (int. 339)

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

- ARREDI ANTICHI dal 1800; tavoli, cassettini, credenze, sedili, ecc.;
- DIPINTI italiani, francesi, fiamminghi dal 500 all'800;
- SCULTURE, argenti d'epoca, gioielli antichi, icone, tappeti, porcellane, oggetti liberty-deco, n. 11 dipinti di L. PARZINI;
- ARREDI tra cui EREDITA' prof. Nocera e fali. Ferrario.

ESPOSIZIONE: sabato pomeriggio ore 15/22.30 da domenica a mercoledì 26 maggio ore 10/12.30 - 15/22.30

ASTA: da giovedì 27 a sabato 28 maggio

IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie Via San Francesco D'Assisi 9 - NOVARA - Tel. 0321 628.676 - 398.691. (parcheggio 100 metri Marconi - vicino stazione)

Azienda metalmeccanica specializzata stampaggio a freddo, zona Santhia, ricerca per ampliamento propria struttura commerciale valido

COLLABORATORE
(max 35 anni) a cui la gestione e lo sviluppo tecnico-commerciale della propria clientela. Si offrono incentivi e benefici aziendali di interesse, oltre all'inquadramento Enasarco o all'assunzione diretta. Telefonare ore ufficio 015/49891 (r.a.).

BIELLA V. Repubblica, 33 Telefono 28332

Per DIPLOMATI

Ragionieri, Geometri, Periti, Licci e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.

Per i giovani con diploma di studi intermedi, con esami a giugno o settembre.

Servizio didattico e di segreteria per corsi universitari.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torelli, 31 - Novara

0151-464701

COPPIA CUSTODI

per stabilimento in Vercelli telefonare per appuntamenti al

0161 393775

LA STAMPA



per il cittadino

Tra documenti, marche da bollo e tasse, un nuovo passaporto costa circa 100 mila lire. E ogni anno bisogna ricordarsi (se si va all'estero) di applicare su una delle sue pagine un'apposita marca da 60 mila lire, che si acquista in tabaccheria. Una spesa spesso inutile. Molti dimenticano, infatti, che la carta di identità apre le porte dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Europa. Negli Stati compresi in questo elenco è, invece, davvero indispensabile il passaporto. Per alcuni Paesi asiatici il documento deve essere, alla data di ingresso, una validità superiore a 6 mesi. Per altri Paesi occorre uno speciale visto, che può essere richiesto dalle agenzie di viaggio.

Se il passaporto è necessario, che cosa bisogna fare per ottenerlo? Vediamo l'itinerario burocratico, i documenti necessari e tutti i possibili casi particolari.

DOCUMENTI E FOTOGRAFIA

Si comincia in Municipio (o presso l'ufficio anagrafico decentrato per chi vive in città).

Occorrono lo stato di cittadinanza e famiglia. Si tratta di documento contestuale, in bollo. Ricordare all'impiegato che stato di cittadinanza e famiglia sono «uso passaporto»: sarà tutto più semplice e chiaro.

Poi bisogna procurarsi due foto. Formato tessera, 4 per 4. Vanno bene anche quelle scattate nelle cabine automatiche che si trovano ormai in tutte le città. Una deve però essere autenticata. Come fare? Due sole le soluzioni. Le foto (sono valide anche quelle a colori) possono essere presentate dall'interessato in municipio. L'impiegato, a nome sindaco, può autenticarle. Oppure si deve andare da un notaio.

AUTOCERTIFICARE SI PUO'

Stato di famiglia e cittadinanza possono essere sostituiti con una «autocertificazione» presso gli stessi uffici della questura. La dichiarazione è sottoscritta davanti al funzionario incaricato, che autenticherà la firma. Ricordarsi che occorre, però, esibire «documenti di identità valido».

La dichiarazione di autocertificazione va compilata «carta uso protocollo» con marca da bollo da lire 15 mila.

Con l'autocertificazione, però, aperto il problema delle foto: una delle quali deve comunque sempre essere autenticata.

Bisogna rivolgersi in Comune oppure da un notaio, c'è altra soluzione.

MARCA DA BOLLO E VERSAMENTO

I versamenti sono due. Il primo va fatto presso qualsiasi ufficio postale su qualsiasi «informazioni» (il numero del conto corrente, la provincia o provincia intestata questura di... nome della città), con scritto sul retro come causale «costo del libretto».

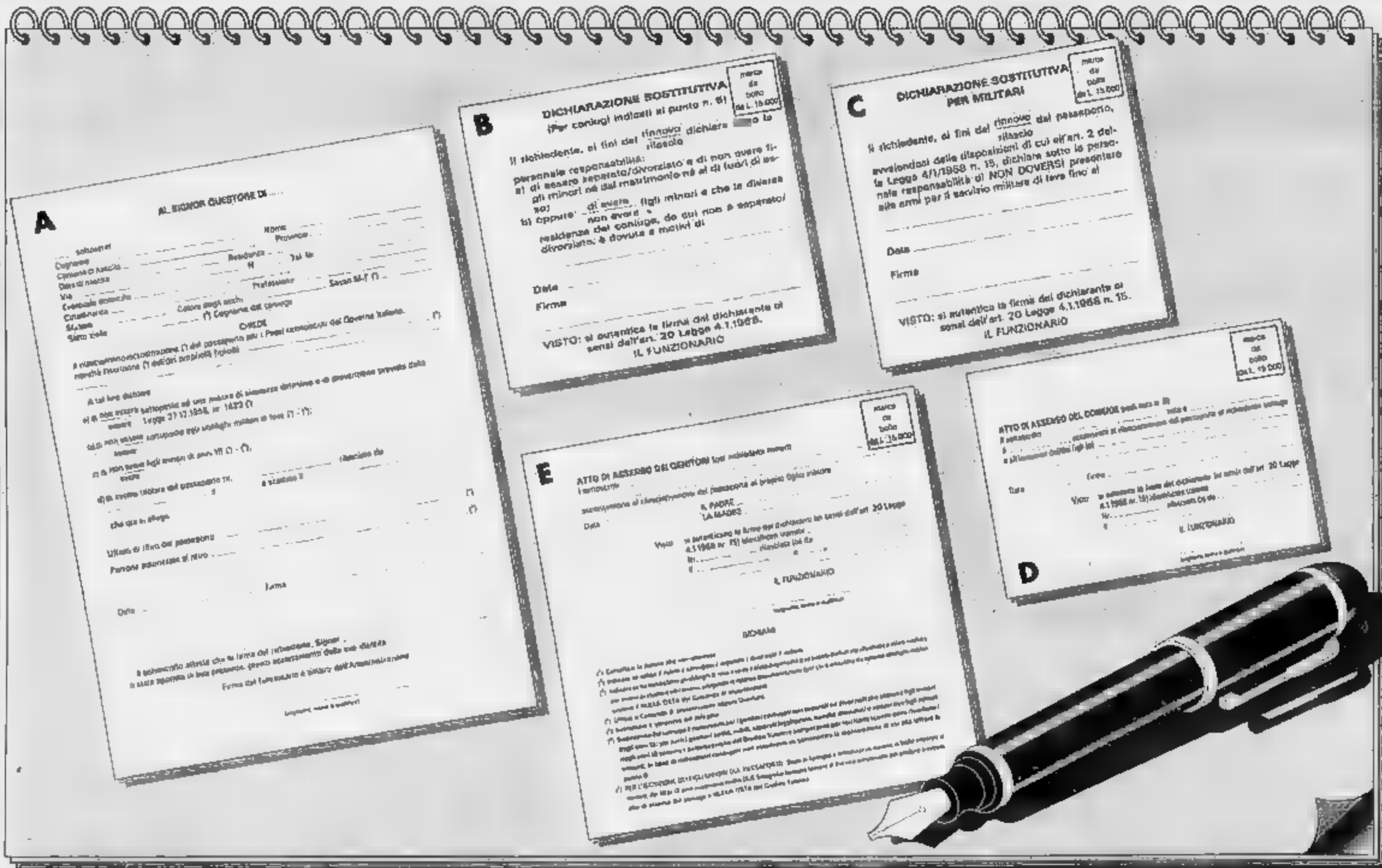
Il versamento è di lire 8400 per il libretto a 32 pagine, di lire 10.500 per quello da 48 pagine (che può essere scelto da chi viaggia spesso, magari per lavoro).

Attenzione: queste due cifre sono soggette ad aumenti. Controllare quindi l'importo prima di andare alla posta e, comunque, chiederne conferma all'impiegato.

Se si sbaglia, non succede nulla di grave: si dovrà, però, fare un secondo versamento integrativo.

Quindi bisogna comperare in tabaccheria una marca concessione governativa, specificando «uso passaporto».

Attualmente la tassa è di lire 60 mila. Occorre ricordare che anche questa cifra potrebbe aumentare. Ve lo dirà il tabaccaio, ma come accade per il



Vademecum per guadagnare tempo nella giungla della burocrazia: i casi particolari

In viaggio con il passaporto in regola

Ecco tutti i documenti e le norme per andare all'estero

rinnovo della patente.

PER LA VALIDITÀ L'ANNO LEGALE

Questa speciale marca va applicata ogni anno, ma soltanto se si ha il passaporto. Se, al contrario, non si va all'estero, o si va in un Paese dove è sufficiente la carta di identità, si risparmiano le mille lire.

Comunque la tassa va pagata all'atto del rinnovo del passaporto anche se, per ipotesi, fosse stata applicata e annullata un anno prima.

La marca ha validità annuale. Attenzione però: la legge parla di anno legale, non solare; insomma l'anno parte dalla data di annullamento della stessa marca.

La marca ha validità annuale. Attenzione però: la legge parla di anno legale, non solare; insomma l'anno parte dalla data di annullamento della stessa marca.

La marca ha validità annuale. Attenzione però: la legge parla di anno legale, non solare; insomma l'anno parte dalla data di annullamento della stessa marca.

COME SI COMPIE LA DICHIARAZIONE

Fatti documenti e versamenti, occorre compilare una domanda (negli uffici delle questure e nelle stazioni dei carabinieri ci sono i moduli pre-stampati). Indirizzata al questore della provincia o residenza, va compilata in modo chiaro, leggibile.

Qui sopra pubblichiamo un facsimile per la richiesta del documento (domanda A). E' la copia della domanda distribuita presso la questura di Torino. Molte questure e altre città hanno distribuito modelli analoghi, da compilare direttamente o da copiare su foglio protocollo.

La domanda che pubblichiamo è, comunque, estensibile agli uffici passaporti di altre questure, ed è valida in tutta Italia.

UN FACSIMILE IN OGNI SITUAZIONE

Il facsimile prevede logicamente ogni possibile situazione: se si è o non si è sottoposti a servizio militare; se hanno oppure no figli minori. E così via. Ciascuno, nel compilare la domanda, deve scegliere e compilare solo la parte che lo riguarda.

Attenti alla domanda se si è o

meno sottoposti a misure di sicurezza preventiva: in alcuni casi, se si è inquisiti, in attesa di processo o rinvii in giudizio, è necessario un nulla per l'espatrio rilasciato dal magistrato.

Chi afferma il falso, anche sulle altre dichiarazioni, incorre in sanzioni amministrative (una multa).

La domanda al questore, assieme a versamenti e documenti, andrà poi presentata alla questura se si vive in città sede di questura, oppure alla stazione dei carabinieri del municipio dove si ha la residenza. In questo secondo caso la pratica verrà spedita dai carabinieri, presso i quali verrà poi ritirato il passaporto.

Questa è la procedura base. Insomma, l'iter che deve seguire chi lo scapolo, chi è fuori leva, chi è sposato senza figli minori.

Ricordiamo ancora che il giovane in età compresa tra i 17 e i 21 anni compiuti, deve eleggere copia del congedo militare o dichiarazione sostitutiva (vedi facsimile) o ha una dispensa o è stato riformato o rinviato per motivi di studio.

Esaminiamo ora tutte le altre situazioni che invece interessano chi ha figli minori, chi è separato o divorziato, chi è sottile o si è appena congedato.

Una premessa. Se si hanno figli minori occorre sempre e comunque, sia per il rilascio del passaporto che per il successivo rinnovo, il consenso scritto dell'altro coniuge.

Questo indipendentemente dal fatto che uno dei due genitori voglia o non voglia (con il passaporto scaduto o da rinnovare, di cui è già in possesso) portarsi assieme il figlio. Insomma, questa autorizzazione va rinnovata ogni qual volta si

presenta la domanda. E' una legge che qualcuno considera troppo burocratica, ma che in realtà vuole tutelare la famiglia e il minore: può essere all'estero abbandonando la prole contro il volere del coniuge.

Problema diverso per tutti i genitori celibi, nubili, separati o divorziati che abbiano figli minori: devono presentare l'autorizzazione del giudice tutelare. L'autorizzazione non serve per i genitori celibi o nubili che esercitano in via esclusiva la patria potestà (per capirci, se soltanto loro hanno riconosciuto il figlio).

Se i genitori non separati sono conviventi va comunque sottoscritta (occorre firma autenticata, con marca da bollo da lire 15.000) la dichiarazione sostitutiva della quale riportiamo il facsimile qui accanto (vedi dichiarazione B). Va copiata

compilata, come le altre, in calce alla domanda per il rilascio o il rinnovo del passaporto.

ALL'ESTERO UN MINORE

Che cosa fare, invece, per porre il figlio minore all'estero? Tre le possibilità. Esaminiamole.

La carta bianca. E' un certificato di nascita con fotografia. Deve essere richiesto in municipio. Con questo documento vanno richiesti sempre in municipio anche lo stato di famiglia e cittadinanza italiana intestato al minore, in un'unica soluzione, e l'eventuale estratto di nascita del minore, con paternità e maternità quando sullo stato di famiglia non compare uno dei genitori.

Il tutto va portato alla questura, ufficio passaporti (o alla stazione dei carabinieri) assieme ad una precisa domanda da compilare su foglio uso protocollo, in carta semplice.

Eccole il testo: «Al signor questore di... Noi sottoscritti, in qualità di genitori esercenti la potestà parentale, chiediamo voler convalidare l'accluso certificato di nascita ed identità personale del minore... rendendolo valido per l'espatrio nei Paesi aderenti all'Accordo europeo di Parigi del dicembre 1957.

Il minore viaggerà da solo, oppure accompagnato da... (padre, madre, zio, nonno: indicare nome e grado di parentela). Firmato: il padre... la madre...».

Attenzione: le due firme del padre e della madre vanno autenticate da persona autorizzata, in questura o dai carabinieri.

Una annotazione. Il minore di 10 anni dovrà sempre essere accompagnato da persona indicata espressamente nella domanda dai genitori. Potrà invece viaggiare da solo dopo il compimento del decimo anno di età. Ma sempre e solo se l'autorizzazione (vedi atto di assenso D) sottoscritta da entrambi i genitori.

In viaggio il minore può essere iscritto sul passaporto di uno dei genitori fino al compimento del sedicesimo anno. Occorre una domanda con allegato lo stato di famiglia e cittadinanza e nome del minore, più le solite foto se ha già compiuto 10 anni (una, come al solito, autenticata, e l'atto di dell'altro coniuge (atto

di assenso D). La firma in calce a questo atto va sempre autenticata dai carabinieri o in questura. Occorre la solita marca da bollo di lire 15 mila.

All'estero soli. Pochi lo sanno, ma il passaporto può essere richiesto e sarà a chiunque, indipendentemente dall'età. Anche il neonato. Ma, proprio perché minore, valgono le stesse regole della «carta bianca».

Fino al compimento del decimo anno il minore deve comunque essere sempre accompagnato dai genitori o da persona indicata espressamente da papà e mamma.

Per il rilascio occorrono i soliti documenti e versamenti. E, in calce alla domanda, il minore, va trascritto, come per la «carta bianca», l'autorizzazione di tutti e due i genitori.

Anche in questo caso le firme autentiche e occorre una marca da bollo da lire 15 mila.

SEPARATI O DIVORZIATI

Per chi è in questa posizione anagrafica e non ha figli minori occorre, oltre ai documenti, versamenti e domanda, la dichiarazione sostitutiva (allegato B) la quale dichiara, appunto, di essere separato oppure divorziato e non avere figli minori. La firma va autenticata e applicata la solita marca da bollo da lire 15 mila.

Se invece il richiedente ha figli minori occorre sempre e comunque l'autorizzazione del giudice tutelare (rivolgersi in Tribunale) anche se la sentenza di separazione o divorzio consente il reciproco assenso al rilascio del passaporto.

PER I GIOVANI SOTTO LEVA

In calce alla solita domanda (per capirci, la domanda A) occorre, per chi è sotto leva, una dichiarazione con marca da bollo da lire 15 mila. E' la dichiarazione di riportare qui accanto (dichiarazione sostitutiva per militari C). Alla voce «dichiara di non doversi presentare alle armi per il servizio militare» (leva fino al...), indicare giorno, mese e anno. Questi dati richiesti al Distretto militare di appartenenza.

Ezio Mascaro

L'8 giugno a Centallo la manifestazione organizzata dalla discoteca vincitrice

Top dance, «festissima» al Crazy

Fervono le iniziative da parte dei locali che si sono affermati nel referendum promosso da «La Stampa». In tutto il Piemonte serate di ringraziamento dopo la riuscita iniziativa

CUNEO. Sarà una festa «top» in cui tutti i vincitori del referendum de La Stampa sfilano sotto i riflettori del Crazy Boy. L'appuntamento è ovviamente a Centallo, nella Granda. In queste ore si stanno perfezionando programmi e dettagli per offrire al popolo della notte una festa nella festa.

La data della grande adunanza, che assomiglierà molto a una «convention» americana, è l'8 giugno.

I vincitori di «Top dance» non sono rimasti con le mani in mano. Dopo la premiazione al Crazy Boy c'è già chi pensa a brindare al proprio traguardo raggiunto. E così si sta profilando un calendario di appuntamenti da fare invidia al giro d'Italia. Il popolo della notte infatti avrà l'occasione, tappa dopo tappa, di ballare in quelle discoteche finora conosciute soltanto attraverso le colonne del giornale.

Aprirapita sarà il Trocadero di Domodossola: quarto assoluto in classifica e primo locale della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola, ha già fissato la data per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al brillante risultato (33.807 voti). Si festeggia il 4 giugno. L'Igloo di Varallo Sesia (63.600 voti) brinda al terzo posto assoluto con due ospiti d'onore: lo staff de Il Globo di Borgovercelli e il Pa-pete di Crescentino, rispettivamente secondo e terzo classificato nel Vercesole.

«Vogliamo stupire e ringraziare il nostro pubblico», commenta Marco Fava, dj dell'Igloo che i lettori hanno premiato con il terzo posto assoluto - «e stiamo lavorando per offrire una serata indimenticabile. Top dance si sta anche per noi



Le discoteche, dopo la gara di Top dance, si preparano per l'estate

un'occasione per conoscerli meglio. Cercheremo di mettere a frutto quest'esperienza molto positiva».

Ancora da definire le «tappe» di «Top dance» al Ghibli di Aosta, al Proxima di Gavi, all'Hollywood di Castello d'Annunzio, al Mirage di Arona e nelle altre discoteche che vorranno celebrare con il proprio pubblico l'avvenimento. Gli addetti alle pubbliche relazioni stanno facendo miracoli.

L'epoca delle buste piene zeppine di tagliandi, degli scrutini no-stop, delle maxiclassifiche, è finita. Ora il popolo della

notte potrà divertirsi con la musica proposta dai dj che per quattro mesi si sono dati battaglia dalle consolle.

Il primo a farli scatenare, ancora una volta, sarà Stefano De Gregori, il più votato. I lettori de La Stampa hanno tributato al disc jockey bolognese del Cubo di Borgo San Dalmazzo un successo che tradotto in cifre significa ben 106.647 tagliandi di preferenza. Un oceano, come l'entusiasmo che si scatenerà con le feste dedicate ai successi in top dance.

Carlo Bologna

I più giovani della notte

Tra i dj emergenti, i valdostani Donatello (18 anni) e Ricky di 17

AOSTA. Top dance in Valle d'Aosta ha portato alla scoperta di nuovi personaggi. Forse nuovi talenti delle notti valdostane. Tra i volti emergenti i due dee-jay più giovani dell'iniziativa: Donatello Trevisan, 18 anni, della discoteca «Divina» di Aosta, e Riccardo Mantelli, 17 anni, dell'«Help» di Sarre. Il primo ha ottenuto 1644 preferenze nel referendum de «La Stampa», mentre Mantelli, meglio conosciuto come Ricky o Riccardino, ha avuto 1213 voti. Durante il concorso i suoi tagliandi sono stati conteggiati in parte sotto il nome di Ricky e in parte come Riccardino, creando confusione per i suoi fans. Molte quindi le telefonate alla redazione de «La Stampa» per chiedere chiarimenti.

I due epistolari del Top dance sono entrati nel mondo della musica già molto tempo fa. A quattordici anni Ricky era già alla consolle dell'«Help» e lavorava a Radio Valle d'Aosta. In seguito a Radio Saint-Vincent. Poi l'idea di trasformare quello che era inizialmente un hobby in una professione. E ora a 17 anni Riccardo vuole diventare un dee-jay, un disc-jockey doc, di quelli «veri».

Anche per Donatello stare al mix di una discoteca è una grande passione. Ha cominciato a sedici anni, al «Divina», se-

guendo le orme dei già famosi Lorenzo Plebs e Stefano Balbis. Donatello è poi passato ai microfoni della radio, prima a Top Italia Radio poi a Radio Valle d'Aosta, dove dice di aver avuto grandi «maestri» come Corrado Margueretaz, una delle voci radiofoniche più note in Valle.

Nonostante la grande passione per la musica e per il lavoro da dee-jay, Trevisan ha continuato gli studi e frequenta l'istituto tecnico per geometri di Aosta, accarezzando così altri sogni, oltre a quello di diventare un altro «Fiorello».

A premiare i due dee-jay nel Top dance sono stati per lo più i giovanissimi, il pubblico che segue le «tendenze». Donatello e Riccardo selezionano soprattutto gli studi e frequenta l'istituto tecnico per geometri di Aosta, accarezzando così altri sogni, oltre a quello di diventare un altro «Fiorello».

Questa sera Donatello e Riccardo saranno in «spista». Il primo a partire dall'una selezionerà le novità dell'«underground» al Divina, affiancato da Stefano Balbis, mentre Riccardino si alternerà a Lorenzo Plebs alla consolle del secondo piano all'«Help».

Sandra Bovo

RASPELLI

«Fondue», «crouste» e salse da barattolo

SIMPLON DORF (SVIZZERA)

HE odore d'Italia ad 8 chilometri da Varzo, lungo la strada statale del Sempione. Che cosa sarebbe questo in tanti altri angoli di Svizzera se non ci fosse l'Italia: sono operai italiani quelli al lavoro, anche in pieno agosto, per fare di questo Paese il giardino d'Europa. Questo pensavo dopo aver cambiato un franco a 1000 lire (con il cambio ufficiale ad 845) dopo aver preso un buon caffè all'Hotel Bellevue, il punto più panoramico di tutto il Sempione, per dimenticare una malinconica prova fatta in uno di quei posticini alla buona che avevo scoperto da questa parte, lungo la strada per il Lago Lemano, a metà esatta tra Domodossola e Briga. Com'era tipica, una volta, la cucina del piccolo panoramico amabile e semplice Hotel Grina. Il Grina, come sempre, vi aspetta con la sua saletta-taverna al piano terra e, sopra, con la sua irregolare, ruspante ma corretta saletta da pranzo. Il menù è solo in tedesco, ma con un sorriso arriverà, a richiesta, un'addetta italo-parlante.

Il fatto è che la qualità non è quella di una volta. Io rifaccio, come sempre, lo stesso menù: piatto misto di salumi (carne secca, prosciutto crudo, pancetta: solo quest'ultima era buona, il resto andante), poi la crostata su frangia con uovo e prosciutto in cui il pane era raffermo e umidiccio, per proseguire con la fondue bourguignonne, scaldata in un formello collegato con la spina della corrente attraversava il tavolo, con i pezzetti di carne da intingere in salse da barattolo, così come dal barattolo proveniva la panna che bagnava la

macedonia. Dove dimenticare il terribile caffè e il conto di 60-70.000 lire italiane?

Un'idea potrebbe essere la vicina panetteria-sala da tè V. Arnold: non per i raffermi grissini casalinghi né per il franco a 938 lire, né per la pasticceria dalla forma sgraziata, ma per il buon pane bianco e per i costosissimi ma squisiti (e pienotti) cioccolatini. E poi, sulla strada del ritorno, varrà la pena fermarsi a far benzina (la verde costa 930, la super 1000) e, soprattutto, sostare a Varzo, lungo la statale del Sempione, all'Associazione Agritouristica Il Ramaiuolo (tel. 0324/72.220, chiuso lunedì). Una cortese signora vi venderà le cose tipiche e buone: una pancetta da fine del mondo, uno squisito gruyère, salsame suino e gorgonzola dolce, il curioso taglieggi alle spezie... Insomma, una spesa «giusta» in Italia per dimenticare i soldi buttati via in Svizzera. (provato il 5 agosto 1992)

Edoardo Raspetti

Simplon Dorf (Svizzera)

HOTEL GRINA

Telefono dall'Italia (0041-28) 29.13.04. Chiuso martedì (sempre aperto fino al 23 settembre).

Ferie in gennaio

Carte di credito: Bankamericard

Visa

Voto: 10,5/20

SOTTO I 10/20
DA FERRARA A MODENA
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 14 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 16 A 18/20
SUPER, INDIMENTICABILE

I più grossi nomi per il terzo Festival

E a Saint-Vincent la satira d'autore

SAINT-VINCENT. Per tre giorni Saint-Vincent ritorna ad essere la capitale della satira. Il «Raduno nazionale dei poeti improvvisati» aprirà venerdì prossimo la terza edizione del Festival della satira teatrale e televisiva.

Nella sala Gran Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent saranno di scena (dalle 21,30) poeti e improvvisatori, umori e lazzi. Ma sul palco anche ospiti «doc»: oltre a Davide Riondino e Sergio Staino, Francesco Guccini, per il secondo anno ospite del festival, il noto cantautore-contestatore, come gli altri personaggi, si esibirà su improvvisazioni proposte dal pubblico presente. E' ancora in forse la partecipazione di Roberto Benigni, che si è fatto notare come comico proprio nelle celebri improvvisazioni di piazza che si svolgono in Toscana. Tra gli ospiti anche Stefania Sandrelli.

La serata proseguirà con «Seminario sulla verità», uno spettacolo scritto e diretto da Davide Riondino. Tra i protagonisti Bruno Gambarotta, il Trio Reno, Gianni Fantoni, Paolo Bessegato e Remo Remotti.

La seconda giornata del festival sarà dedicata alla tv. Dalle 15, nella sala Cervino sono in programma due proiezioni video. Una satira feroce sui piccoli protagonisti televisivi dal titolo «Bambini?» di Filippo Porcelli, curatore di «Biblo» e «Schegge», e l'ultimo ed inedito video della Gialappa's Band. In seguito il Centro di produzione teatrale politecnico presenterà lo spettacolo di Mario Prosperi «Mussolini». Tra gli invitati Alessandra Mussolini.

«E' una riflessione comica sul duce e gli antifascisti che farà parlare» dice Claudio Cali che con il fratello Vincenzo è a capo dell'organizzazione e della direzione artistica del festival. «La linea di quest'anno - aggiunge - è di far ridere, ma soprattutto di far riflettere. La satira non è soltanto la battuta facile».

La serata di sabato sarà dedicata a «Quelli del derby». Gli attori presenti: Walter Valdi, Li-



Ci sarà anche Francesco Guccini

no Patruno, Nanni Svampa, Felice Andreasi, Roberto Brivio, Franco Visentin, Roberto Negro, Gianni Cajafa e Giovanna.

Domenica pomeriggio ecco il cinema ad alto livello satirico: Tre le proiezioni in programma, a partire dalle 15: «Arriva la bufera» di Daniele Luchetti, «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino (presente l'attrice Margherita Buy) e «Il distinto gentiluomo» di Johnathan Lynn.

In serata verranno assegnati i Premi Aristofane ai migliori protagonisti di cinema, teatro e televisione. La cerimonia di premiazione sarà condotta da un trio d'eccezione, Bruno Gambarotta, Davide Riondino e Mino Reitano, affiancati da un «Comitato d'onore» composto da tre porno-star, Barbarella Bauer, Milli D'Abbraccio e Eva Orlovsky. La banda di «Su la testa» animerà la serata.

A conclusione del festival ancora un altro divertente appuntamento con la satira. Il palazzetto di Saint-Vincent ospiterà il 4 giugno Paolo Rossi con il suo ultimo spettacolo «Pop & Rebelote».

(s.b.)

IN SETTIMANA

TORINO

I film di Fellini e la chitarra di Alirio Diaz

Due gli avvenimenti clou della settimana. Al Massimo prende il via oggi una personale di Federico Fellini, organizzata dall'Aiace. Dallo «Sceicco bianco», con Alberto Sordi, a «La dolce vita» con Mastroianni e la Ekberg, da «E e mezzo» alla «Voce della luna», con Paolo Villaggio e Roberto Benigni, si rivedranno tutti i film di uno dei più grandi maestri del cinema. Al Carignano lunedì sera approda invece il chitarrista venezuelano Alirio Diaz per le «scritture» del circolo della Stampa: musica spagnola del secolo XVII.

ALESSANDRIA

Musica africana al Palomar di Valenza

Musica africana domani sera al circolo Palomar, in via Melgara 10. I Sangana si sono formati raccogliendo musicisti di altri noti gruppi etnici come Conga Tropical e Kilimangiaro. Le loro diverse provenienze, Congo, Costa d'Avorio, Camerun e Zaire, conferiscono una grande ricchezza al patrimonio musicale del gruppo. I loro brani si basano essenzialmente sui ritmi della rumba congolese, del sulus e della makossa, con voci, strumenti e due ballerine.

ASTI

Paolo Rossi chiude martedì la stagione

Sarà il comico Paolo Rossi a concludere la stagione teatrale astigiana. L'attore sarà di scena al Politeama di Asti (via dell'Ospedale) martedì 25 alle 21 con il suo ultimo allestimento, «Pop & Rebelote». Rossi conta anche ad Asti un grande numero di ammiratori e aveva già avuto successo in città con «Le visioni di Mortimer» e una serata di cabaret. Si prevede il tutto esaurito. Per i biglietti (costano 20 mila lire) rivolgersi al botteghino del teatro Alfieri, dalle 18 alle 24, telefono 0141 57.667, fino a domenica.

VERCELLI

Festival ironico con le controfigure

Quinta edizione, domani e domenica, per San Romolo, controfestival all'insegna dell'ironia e della beneficenza. Dalle 21,30, sul palcoscenico del teatro Civico, sfileranno le «controfigure» vercellesi dei big della commedia che si contenderanno la vittoria a suon di gag. Il ricavato delle serate viene devoluto all'Anffas.

AOSTA

Concerto per flauto e piano a Châtillon

Proseguono gli «Intervali musicali» con giovani esecutori valdostani e piemontesi. Oggi alle 21,30 nel salone della biblioteca di Châtillon due concerti: il primo con Laura Pramotton al flauto e Paolo Ferrero al pianoforte che eseguiranno una sonata di Hindemith e una pagina di Debussy. In seguito Ilvana Blanchod al pianoforte proporrà «Tableaux d'une exposition» di Mussorgskij.

CUNEO

C'è Paolo Rossi lunedì sera a Mondovì

Lunedì, alle 21, nella sala polivalente, Paolo Rossi presenterà l'ultimo spettacolo «Pop & Rebelote», scritto insieme con il regista Gianpiero Solari e con il musicista Vinicio Capossela.

NOVARA

Nigel Rogers canta Monteverdi

Dibattiti e concerti al Conservatorio di Novara per ricordare Monteverdi, la sua musica e il suo tempo. La manifestazione culturale s'inizierà questa sera alle 21 con l'esibizione del Gruppo Arcadia nella chiesa di Sant'Eufemia. Domani, dalle 9,45 è previsto l'avvio dei lavori del convegno di studio, con l'intervento di musicisti e autorevoli studiosi. In serata, alle 21, nella basilica di San Gaudenzio è previsto un grande «Concerto Monteverdiano» di chiusura, con la partecipazione dell'Orchestra Barocca Italiana, del clavicembalista Danilo Costantini e del tenore Nigel Rogers.

DAVINSON
cremieux

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
CONFEZIONI UOMO - DONNA
A PREZZI DI FABBRICA

ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI E CALZATURE
CERIMONIA, CLASSICO, SPORTIVO
UOMO - DONNA - BAMBINO

CONFITRI

SERVIZIO SU MISURA PER UOMO E DONNA
VENDITA CAPI DI CAMPIONARIO
TAGLIE CONFORMATE

ORARIO:

LUNEDÌ 15.15 - 19.30 / DA MARTEDÌ A SABATO 9.15 - 12.00 / 15.15 - 19.30

VIA B. BUOZZI, 20 - BORNATE DI SERRAVALLE SESIA (VC)

TEL. 0163 - 45.03.00

«Buone le sigarette...
...Buone da morire»

VOU VERAMENTE
SMETTERE DI FUMARE?

Chiama per informazioni il

CENTRO ITALIANO ANTIFUMO

Filiale di NOVARA - Via Pietro Custodi, 31

TEL. 0321/466818

ASSICURIAMO CHE NON SERVE LA VOLONTÀ
E GARANTIAMO IL RISULTATO DEFINITIVO.
NON INGRASSA MINIMAMENTE

ULTIMO
IMPERO
DISCOTEMPIO

QUESTA SERA

ANTONIO
VELASQUEZ
(ANIMAZIONE INSOMNIA)

SS 23 SESTRIERE AIRASCA (TO)
Tel. 011 99.09.993 - 99.09.686

Il duo Alberto Bocchino-Antonello Ghidoni invitato ad un «tour» quest'estate Oltreoceano

L'arte della chitarra va in Messico

I due musicisti di scuola vercellese presenteranno il «Concerto» di Mario Castelnuovo Tedesco. Poi terranno stages e conferenze e faranno parte della giuria di un concorso internazionale. Un sodalizio nato nel 1980

VERCELLI. Duo di chitarra vercellese. La conquista del Messico. Alberto Bocchino, di Vercelli, e Antonello Ghidoni, di Abbiategrasso. Sono stati invitati anche quest'anno a tenere una serie di concerti e conferenze dall'Istituto di Cultura Italiana di Città del Messico: il loro «tour» è programmato dal 15 al 30 luglio.

Tra i vari impegni, Bocchino e Ghidoni eseguiranno il grande «Concerto per due chitarre e orchestra» di Mario Castelnuovo Tedesco, saranno i protagonisti di una master class a Città del Messico, terranno conferenze e faranno parte della giuria del concorso di Guanajuato.

Trentaseienni, entrambi allievi di Angelo Gilardino e di Bruno Bettinelli (per la composizione), Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni si sono diplomati al liceo musicale «Vioti» di Vercelli e al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria.

Dopo aver iniziato la carriera come solisti, nel 1980 hanno dato vita al «duo», nato con l'intenzione di riportare alla luce la grande letteratura originale per due chitarre. In breve, il loro sodalizio si è affermato in Italia e all'estero e importanti compositori, come Pierre Wissmer, hanno scritto pagine appositamente per loro.

Tra le performance del duo Bocchino-Ghidoni, un concerto alla radio vaticana dove hanno presentato musiche di Castel-



Antonello Ghidoni e Alberto Bocchino andranno a luglio a Città del Messico

nuovo Tedesco e la serie di incisioni discografiche: due volumi di «Préludes et Fugues» di Castelnuovo Tedesco e l'incisione, in prima mondiale, di brani di musiche contemporanee. Bocchino e Ghidoni hanno quindi inciso un disco di musiche dell'800 con un complesso da camera.

Un curriculum di tutto rispetto che ha invogliato le autorità consolari messicane a rivolgersi loro, ogni estate, per

propagandare Oltreoceano la musica di qualità per duo di chitarra.

Dice Bocchino: «L'Istituto di Cultura di Città del Messico, che ci offre questa opportunità, è uno dei più attivi con i quali abbiamo avuto a che fare. Merito del direttore Emiliano Longhi e della sua collaboratrice, Erika Berra. Grazie a loro questa istituzione rende davvero un eccellente servizio al nostro Paese».

Un pianoforte al Vioti

Bordoni, sonate romantiche questa sera al Dugentesco

VERCELLI. Il Festival viottiano continua gli appuntamenti di classica con una serata dedicata al pianoforte: questa sera infatti, alle 21,15, al Salone Dugentesco, si esibirà Paolo Bordoni con un programma articolato. La prima parte comprende la «Sonata in mi maggiore opera 109» di Beethoven e la «Sonata in la maggiore D 664 opera 120» di Schubert, mentre la seconda parte è costituita da «La plus que lente. Valse. Valse romantique» di Debussy e «Valse nobles et sentimentales. La Valse» di Ravel.

Il pianista Paolo Bordoni è un affermato musicista, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti: importanti gli inviti a prendere parte a rassegne a livello mondiale quali il Festival di Bergamo e Brescia, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival di Parigi, la Heracles di Monaco di Baviera, la Rias di Berlino e la «Schubertiade» di Hohensalzburg.

Proprio in relazione alla sua interpretazione dell'opera di Schubert, di lui hanno scritto:

«Bordoni ha a disposizione un'infinità di sfumature del tocco. Rende il contenuto musicale con grande respiro e calma interiore».

La formazione di Paolo Bordoni si è compiuta al Conservatorio Santa Cecilia di Roma sotto la guida di Vera Gobbi Belcredi e Guido Agosti, mentre il perfezionamento, seguito a Parigi, ha avuto come docente Magda Tagliaferro.

Oltre i moltissimi concerti che Bordoni ha tenuto in Europa, in Giappone e negli Stati Uniti, sono da segnalare alcune sue incisioni di notevole pregio: per la EMI le integrali del Valzer di Schubert e delle Fantasie di Mozart.

Il Festival viottiano concluderà gli appuntamenti prima dell'estate con l'esibizione, venerdì 4 giugno, sempre al Dugentesco, del quartetto di Asti: un ensemble di chitarre il cui solista è il celebre Luigi Biscaldi.

In programma brani di Schubert, Rossini, Chierighini e del vercellese Gilardino. (s. l.)

GIORNO E NOTTE

SALASCO
La band del Lake

A The Lake, l'area di suoni dal vivo dello Chalet del lago di Salasco, questa sera salgono sul palco per un concerto i componenti della band Taken To The Bottle. S'inizia dopo le 22.

CREVACUORE

Le serate al Dragone

Stasera la band degli Zip Fastener suona al Dragon's pub. Domani ci sarà il quartetto con Anna Maria Musajo.

NUOVA E CASALE

Tra le pellicole del weekend

All'Araldo di Novara: «La scorta» e al Vip «Toys-Giocattoli». A Casale Monferrato: «Arriva la bufera» e «Proposta indecente» al Poll.

ASCELIANO

I concerti praticati

Alla videobiblioteca Prisma di via Aldo Moro questa sera si svolge una serata di piano bar con Davis e per domani sera un concerto dei Rock Line Band.

GREGGIO

Il folk della terza età

Domenica, «Giornata della terza età» organizzata dal Comune di Greggio. Dopo il pranzo, alle 15 avrà luogo l'intrattenimento folk «Cantiamo insieme».

BIELLA

Lettere di Teairando

Per la rassegna Libromaggio, alla Biblioteca civica di via Pietro Micca, stasera alle 21, Paolo Zanone e Gian Contini di Teairando leggeranno poesie sul tema del viaggio, da Dante ad Ariosto fino a Baudelaire.

VERCELLI

Lezione di folk a Sant'Agnesa

Gianfranco Dosio alle tastiere e sax, Piero Ambrosini alla fisarmonica e Ezio Palazzo alla chitarra, saranno stasera i protagonisti della seconda «Serata di primavera» organizzata nella chiesa di Sant'Agnesa. Partenza dalle canzoni dialettali vercellesi, il trio eseguirà poi una corollata di successi «evergreen». Alle 21, nella suggestiva sagrestia.

ALLA RIBALTA

Compagno Bill, tornano i ricordi del partigiano

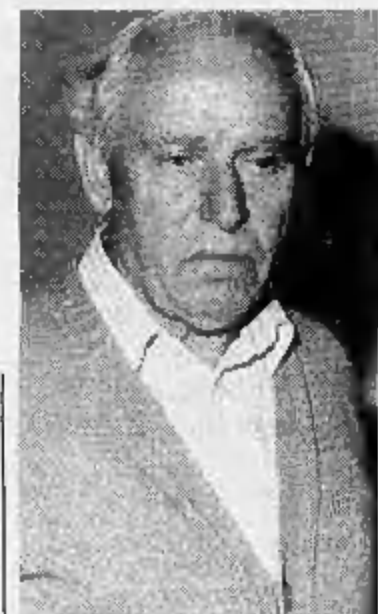
E' appena uscito il secondo libro del partigiano Bill, l'uomo che catturò Mussolini a Dongo.

Urbano «Bill» Lazzaro, quando non è in Brasile, vive in provincia di Vercelli. Del dopoguerra in poi, per motivi di lavoro, si è diviso tra New York e Sri Lanka, per stabilirsi definitivamente a Rio. E adesso che è in pensione, fa spesso la spola tra Sudamerica ed Europa per raggiungere il suo rifugio, la villa della moglie, a San Germano Vercellese.

Parla della sua ultima fatica letteraria, appena pubblicata da Mondadori. «Sono altre mie memorie di uomo della Resistenza, in un volume che vuole essere la logica prosecuzione del primo, intitolato «Il compagno Bill», pubblicato nel 1989 - spiega l'ex braccio destro del comandante della 52ª brigata Garibaldi di «Pe-

dro» Bellini Delle Stelle. «Fu testimone in prima persona di uno dei più clamorosi eventi della seconda guerra mondiale e questa volta se ho raccontato il seguito. E cioè la verità dopo la favolosa ora in cui, sulla strada per Dongo, scoprii il duce a bordo di una autoblinda della colonna tedesca in fuga e gli intimai: «Cavaliere Benito Mussolini, lei è in arresto in nome del popolo italiano!»».

Mentre ne «Il compagno Bill», Urbano Lazzaro ripercorre i capitoli di un diario che nel periodo bellico aveva tenuto in codice, usando l'alfabeto greco e scrivendo ogni parola al contrario, questa volta si è basato su di una serie di annotazioni in chiaro, e in gran parte mai rese note, se non in qualche punto (ad esempio la sua identificazione di Luigi Longo come comandante Valerio, mentre gli storici



Urbano «Bill» Lazzaro

hanno sempre parlato di Walter Audisio).

Il nuovo libro è «Dongo - Mezzo secolo di menzogne». Già il titolo scopre le carte per una polemica con quanto spesso si è detto e scritto. Come fu giustiziato il duce, il carteggio Churchill-Mussolini e, naturalmente, il tesoro di Dongo.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 300 c. G. Cesare 67. Tutti gli uomini di Roma, di G. Tassioli con R. Brilli, G. Scarpelli. Or. 15,50; 17,25; 19,00; 20,50; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67. Libera. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

AMBITO v. Crisostomo della Salute 77. 6° piano.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 Film

22,30 Zona franca, attualità (y)

0,50 Electric blues, varietà

1,20 Lucy show, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 Tg 4

20,30 Questioni di vita o di morte, tv

movie

22,30 Tg 4

22,45 Scusi, lei ha mai fatto 13, rubrica

23,45 Film

Videogruppo

20 - Hot road, tutto sul Rallye

20,30 Lui e l'altro

21 - After Mash, situation Comedy

22,00 Videonotizie

24 - After Mash, situation comedy

Telecity

20,30 Massimo all'interno, film

22,20 Taxi, telefilm

22,50 Colpo grosso story, quiz

23,45 Sciarada per 4 spie, film

1,35 Colpo grosso story, (y)

Primatenna Supersix

19 - Mago Fancione, cartoon

19,10 TGG special

20,30 Arabesque, telefilm

21,30 La brigata del Tigre, telefilm

22,30 American Business English

Quarta Rete Tv

20,30 Rediff, miniserie

21,50 Tg 4

22 - Calcio 4

23,15 Le voglie malte

24 - Dolce notte

Quinta Rete

20 - Atlas Uno Robot, cartoni animati

20,30 Zona franca, con G. Funari

22,15 Affarmento, rotocalco

22,30 F.B.I., telefilm

24 - Le carabine di Rio Negro, film

Quadrifoglio Odeon

20,30 Soldato Giulia agli ordini, film

22,30 Informazioni regionali

22,45 Sogno 13

23,15 Tuffo fuoristrada

23,45 I classici dell'erotismo, telefilm

Rete 9 Tai

20,51 Obiettivo sport

23 - Tg 9

23,25 Povere di stelle

23,26 Povere di stelle, cronosco

Erreuno Tv

20 - Telegiornale

20,30 Centro

22,25 Ippocrate

23 - One zero

23 - Erreuno notizie

Telecamione

22,30 Business news

22,45 Domani in cronaca

22,55 Dietro la facciata

23,10 Un lungo weekend, documentario

G.R.P.

19 - G.R.P. monitor

20 - Dai Tribunali di Torino, rubrica

20,30 Meeting

22,30 Okay motori

23,30 G.R.P. monitor, (y)

24 - Piccoli piaceri, rubrica

1,30 Così che cantano, film

Rete Canavese

20 - Dancing Days, tv

21 - Film

22,45 Canavese notizie

23 - Le note della settimana

24 - Notturno

Telesubalpina

21 - Filodiretto - Incontri al Café Subalpina

23 - Il regionale

23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20,40 Dai sabato su lunedì, film

23 - Qualche sporca dozzina, varietà

23,40 Informa 7

0,15 Calcio fano

Telemontrosa

21,40 Pagine bianche

23 - Tg giornale

23,30 Appuntamento con una ragazza, film

1 - Tg giornale

Altaitalia Tv

21,15 Il salotto

22,30 Nuova edizione notte

23 - Mago giovane, rubrica

23,30 Fine in fondo

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle modifiche.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045

Informacinema tel. 215.018

L. 9000. Di. apert. 21,30

L. 9000

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 84.344

Informacinema tel. 215.018

L. 9000. Di. apert. 21,30

L. 9000

Principe

Inf. or. tel. 60.547

Informacinema tel. 215.018

L. 9000. Di. apert. 21,30

L. 9000

Vioti

Inf. or. tel. 250.845

Informacinema tel. 215.018

L. 9000. Di. apert. 21,30

L. 9000

Belvedere

Inf. or. tel. 215.018

L. 9000. Di. apert. 21,30

L. 9000

Lux

Inf. or. tel. 213.375

Nei prossimi giorni la prima svolta per l'eventuale cessione della società Pro, dalla Liguria la salvezza?

Un gruppo genovese sta valutando l'opportunità di aprire le trattative. Smentita del presidente dell'Ovadacalcio: «Il club bianco non mi interessa». La cordata vercellese è sempre alla finestra

VERCELLI. Il futuro della Pro è già ad una prima svolta ed entro la fine della prossima settimana si saprà se i «puri» parleranno per l'acquisto della società bianca da parte di uno dei gruppi interessati potrà andare in porto. Certo è che la notizia della messa in vendita della società ha suscitato clamore in città anche se questo atto era nell'aria. Ma la situazione resta in ogni caso ingarbugliata e il futuro denso di incognite. Eccone un quadro.

La cordata vercellese. Francamente le possibilità che si formi una consistente cordata biccioliana sono poche. Qualcuno punta su Celoria, ma l'ex patron al momento nicchia anche perché probabilmente è tra due fuochi: da un lato rientrare nel club bianco lo solleciterebbe, dall'altro vorrebbe restare fuori. La sensazione è che Celoria possa fare un passo in avanti solo se «spinto» da altri.

E il «plotone» vercellese non è mai uscito allo scoperto proprio in attesa di un evolversi della situazione.

Il primo gruppo genovese. Assolutamente non è vero che mi sia interessato alla Pro. In questo periodo il mio nome e quello della mia famiglia vengono sovente abbinati a delle società in crisi. Ad esempio si è parlato di una mia entrata nella Vogherese. Non ho mai contattato nessuno né tanto meno lo farò. Ho già l'Ovadacalcio e mi



Dopo la mezza in vendita del club di via Massaua, nei prossimi giorni potrebbero avviarsi delle trattative

basta ad avanzare. Inoltre non avrei neppure il tempo di guidare un club come la Pro. A parlare così è Alberto Ceconi, l'imprenditore genovese che stando ad alcune voci era uno dei possibili candidati a rilevare il sodalizio di via Massaua.

In realtà si sa che una ventina di giorni fa il direttore sportivo di una squadra del Campionato nazionale dilettanti

aveva proposto al patron ligure di valutare l'eventuale acquisto della Pro. Da allora però la situazione non si è più sbloccata.

Ma c'è un'altra possibilità ligure. C'è un secondo gruppo ligure interessato alla Pro (non per nulla si era parlato dell'eventualità di una fusione con la famiglia Ceconi) e probabilmente, al momento, è quello che vanta le maggiori chances.

Però si è ancora alla fase embrionale.

La famiglia Manzetti. Al momento non vi sono contatti con Veltio e Carlo Manzetti. E' però possibile che almeno un tentativo venga fatto, anche perché difficilmente padre e figlio continueranno a gestire il club arancione. Oltretutto adesso che il campionato è terminato non vi sono più ostacoli

ad una eventuale apertura della trattativa.

Il prezzo. Il mezzo miliardo chiesto per la Pro è ovunque ritenuto eccessivo. Il motivo è semplice: la rosa della prima squadra dei bianchi è ridotta ai minimi termini. Infatti i soli Beccari, Fioraso, Burgato, Salone, Bellingeri ai quali può aggiungersi La Porto, sono effettivamente del club biccioliano. Ricca, Montebugnotti e Lenta appartengono alla Juve, Cervato è un prestito dell'Ivrea e Cavallo del Legnano mentre Storago, Mingatti, Bollini e Braghin sono proprietari del cartellino.

Anche se si dispone di un buon settore giovanile, è chiaro che il patrimonio giocatori non equivale alla cifra richiesta. Probabilmente comunque i 500 milioni chiesti in via di contrattazione possono ridursi anche in relazione dei tempi delle rate di pagamento.

Se rimangono Rossi e Proli. Questa eventualità non è, in ogni caso, da scartare. Tutt'altro. Se la Pro non trova acquirenti è chiaro che gli attuali dirigenti gestiranno il prossimo torneo. Le prospettive, però, non sono certo incoraggianti. L'attuale dirigenza ha intenzione di sborsare una cifra minima e quindi in campo andrebbe una Pro dalle ambizioni ridotte.

Roberto Eynard

Giudice sportivo severo con l'Fcv

Albieri fermo per due turni

BIELLA. Mano pesante (ma poteva anche andare peggio) per l'Fcv Biellese Vigliani dopo gli incidenti nel post derby con il Borgosesia.

Il Giudice sportivo ha squalificato per due turni il bomber Albieri, un turno di sospensione è stato affibbiato a Roberto mentre la società laniera è stata multata «per responsabilità oggettiva» di 800 mila lire.

Se agli «stop» imposti ai giocatori erano, in parte, previsti (Roberto e Albieri erano stati espulsi nel corso del match) la multa, decisamente salata, comminata dalla Giudicante non è stata particolarmente gradita al club laniero. Sottolinea il d.s. Sandro Turotti: «Certamente gli episodi verificatisi al termine del confronto, al di là di quelle che potevano essere le responsabilità arbitrali, non sono assolutamente da giustificare ma non ci sembra giusto che tutte le responsabilità devono ricadere sull'Fcv. In fondo è preciso compito della società ospitante, nel caso specifico il Borgosesia, a garantire l'incolumità della terna arbitrale».

Invece il Giudice sportivo, nel stilare i suoi «verdicti» ha scagionato il Borgosesia da qualsiasi responsabilità anzi, nel comunicato si legge che il guardalinee, dopo essere stato spinto a terra da alcuni tifosi dell'Fcv mentre si stava recando alla propria vettura, veniva soccorso da alcuni dirigenti del Borgosesia, che provvedevano



Fabio Albieri sosterà i prossimi due match

a trasportarlo all'ospedale.

Nel nosocomio valsesiano il guardalinee veniva medicato e giudicato guaribile in sette giorni. Oltre all'ammenda di 800 mila lire, l'Fcv potrebbe anche pagare le eventuali spese sostenute dal collaboratore dell'arbitro per le cure mediche.

E' invece stata sconsigliata la squalifica del campo. I lanieri di Ubertelli dunque, domenica, disputeranno regolarmente il loro ultimo match casalingo del torneo al «Lamarmora» contro l'Ovada. (p. m. f.)

CALCIO BABY

La Pro ha organizzato un prestigioso triangolare con fini benefici per il 5 giugno

Al Robbiano arrivano Juve e Toro

L'incasso sarà devoluto alla Lega contro i tumori e alla Croce Rossa. Nel frattempo i giovanissimi bicciolani domenica affronteranno in trasferta l'Aldini nelle finali nazionali. A Borgosesia scatta il torneo per juniores



E' il momento del torneo giovanili, ultimo atto di una stagione intensa

VERCELLI. Proseguono a ritmo serrato i tornei giovanili, disseminati un po' su tutti i rettangoli verdi della provincia.

Domenica i «Giovannissimi» della Pro Vercelli, guidati da Fulvio Piantavigna, saranno di scena nell'interland milanese per affrontare l'Aldini Lanfranco nel secondo match della fase «interregionale».

Per i bianchi, sconfitti nel match d'esordio dal Riva Azzurra Rimini, le possibilità di superare il turno sono ridotte al lumicino: oltre ad aggiudicarsi lo scontro con i lombardi, magari con uno «score» elevato, i vercellesi dovranno poi sperare in un exploit dell'Aldini sul terreno del romagnolo. Osserva il tecnico bicciolano: «Non abbiamo nulla da perdere, dunque scenderemo in campo tranquilli e decisi a giocarci sino in fondo le nostre chances se poi, come è accaduto contro il Riva Azzurra, i nostri avversari mariteranno il successo saremo i primi a complimentarci». In fondo, qualunque sia l'esito della sfida con l'Aldini, il loro

personissimo scudetto i «Giovannissimi» di Piantavigna l'hanno già vinto laureandosi campioni regionali.

La società bianca, intanto, sta allestendo per sabato 5 giugno un interessante triangolare per ricordare Renzo Trada il «maestro» della Pro Vercelli, prematuramente scomparso quest'anno. Il trofeo, riservato agli «Allievi» vedrà impegnate le formazioni di Juventus, Torino e, naturalmente, Pro Vercelli. La formula è quella ormai collaudata dai tornei estivi: tre match della durata di 40' al termine dei quali verrà assegnato il primo «Memorial Trada». In caso di pareggio, al termine della gara si calceranno i rigori così come, per definire la formazione vincente in caso di parità si farà ricorso alla differenza reti.

Sottolineano i responsabili della Pro. «Si è deciso di devolvere l'incasso della serata in beneficenza, a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori e della Croce Rossa».

Il costo del biglietto è decisamente accessibile: 5 mila lire. Sicuramente non mancherà lo spettacolo: bianconeri e granata hanno garantito di presentare la formazione migliore così come la Pro Vercelli di Scala, brillante quanto sfortunata protagonista della stagione. Un fatto curioso: visto lo scopo del torneo Juventus e Torino affronteranno la trasferta a bordo di un unico pullman.

«Un gesto importante - osservano i dirigenti vercellesi - che intende dimostrare come, almeno a livello giovanile, il calcio sia un modo per stringere amicizie».

A Borgosesia, invece, scatta domani il trofeo «Giulio Eynard», giunto alla seconda edizione. Al via le formazioni «Juniores» di Valmos, Ghemme, Borgomanero e Borgosesia.

Saranno i rossoblu novaresi ad aprire le ostilità alle 16 affrontando il Valmos. Alle 17 i granata del Borgosesia sfideranno, nel derby valsesiano, la Ghemme. «Saranno due incontri molto tirati e spettacolari - commenta Mauro Campora, consigliere del Borgosesia - sicuramente ci sarà da divertirsi visto il valore delle quattro formazioni».

Il torneo «Giulio Eynard» si chiuderà sabato 29 con la disputa della finalina di consolazione (15) e lo scontro conclusivo (17) per l'assegnazione del titolo. (p. m. f.)

CICLISMO

Il campione teme i riflessi della crono del Sestriere e di 20 giorni di Giro

Indurain ha provato la salita di Oropa «Sarà come scalare un settimo grado»

BIELLA. «Miguelon» Indurain, l'imperatore navarro che nel '92 ha impresso il proprio sigillo su Giro e Tour, ha «provato» la salita che, alla penultima fatica della «corsa rosa '93», porterà la carovana dei giri al Santuario d'Oropa. Sarà quella, probabilmente, l'ultima chance che gli inseguitori avranno a disposizione per attaccare la Maglia rosa.

Il campione spagnolo della «Banesto», dunque, non vuole lasciare nulla al caso per tentare lo storico bis. Dopo aver ultimato le fatiche appenniniche Indurain ha fatto tappa al Santuario d'Oropa. In teoria l'ultima salita del giro Indurain avrebbe dovuto provarla in bicicletta, ma le condizioni atmosferiche pessime (una fitta e fastidiosa pioggerella) unita all'orario decisamente insolito per un campione dei pedali (erano circa le 21,15) hanno consigliato il ventottenne di Villana a fa-



Indurain ha provato la salita di Oropa

re il sopralluogo in auto.

Non per questo Indurain non si è fatto un'idea precisa del tracciato. A detta dell'iberico la salita, pur non essendo impossibile, presenta alcune asperità insidiose (l'inizio dell'ascesa, appena fuori Biella in un tratto di «pavè», o lo strappo del Favaro), in grado di frazionare il gruppo. Inoltre bisogna tenere conto che i ciclisti arriveranno alla Torino-Oropa dopo le «recenti» fatiche della cronoscalata al Sestriere ed il logorio di oltre venti giorni di Giro: in queste condizioni anche una piccola salita può trasformarsi in una «sparete del 7° grado».

Quello di Indurain è stato, comunque, l'ultimo sopralluogo del big ad Oropa. In precedenza avevano saggiato l'aspirata laniera Gianni Bugno e Claudio Chiappucci, due degli attesissimi protagonisti del Giro d'Italia. (p. m. f.)

In collaborazione con

WALT DISNEY HOME VIDEO

presenta

DA COLLODI A DISNEY VERSO IL PAESE DEI BALOCCHI

© Disney

Prenotazioni gruppi: Tel. 011/6693047

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Sabato 22 e domenica 23.

Io?

**Ho un appuntamento
con le nuove Clio.**



Vi invitiamo a conoscere le nuove Clio:

Fidji, Limited e Campus.

Per voi la musicassetta dell'isola felice.*

Renault Clio *Fidji*. L'isola felice.

Campus L. 14.480.000 - Fidji L. 15.480.000 - Limited L. 16.750.000 chiavi in mano.**

*Fino ad esaurimento scorte. **Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.L.E.T.). Renault sceglie elf.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.



RENAULT
LE AUTO
DA VIVERE